* Anno 115 - Numero 147 *

LA STAMPA

* Martedì 23 Giugno 1981 *

PEDIZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6581 - Redazione possono telefonare 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 48.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1.50, Svizzera Ticino frs. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.565 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904, Genova, via S. Vincenzo 23, tel. 592 560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226 826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 22 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 655 941, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, pari lastre, posizione a data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 305.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, 4 venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. 2800 per parola (Famiglia L. 7200) - Echi L. 5800 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

LOGGIA P2

I giudici milanesi si oppongono all'«ordine» dei colleghi romani di consegnare gli atti e annunciano il ricorso in Cassazione

di Marzio Fabbri

A PAGINA 11

SCALA MOBILE

A Firenze tra sindacato e industriali aperto lo scontro sulla contingenza

di Sergio Devecchi

Svolta nell'elettorato, ma minor affluenza (80,1%) ai seggi delle amministrative parziali

Una forte avanzata dei socialisti in aumento i laici, calano dc e pci

Il psi ha guadagnato in totale il 4-5 per cento - Premiati psdi, pli e pri - La Democrazia cristiana diminuisce del 3-4 per cento mentre tiene nelle regionali in Sicilia - I comunisti ottengono un risultato soddisfacente soltanto nella capitale

L'Italia cambia

La dc perde; il pci vede un'Italia spaccata, che gli dà un riconoscimento al Nord e lo penalizza al Sud; il psi sale ovunque e, in certi Comuni, in maniera vistosa; si estende l'area dei partiti laici intermedi. Le elezioni erano amministrative e parziali, ma sufficienti, per distribuzione territoriale e per numero di votanti, a indicare chiaramente la tendenza dei partiti.

Non vorremmo che indicassero anche una tendenza dell'elettorato a disertare le urne: la percentuale dei non votanti è stata la più alta del dopoguerra. Segno di sfiducia ma anche segno di stanchezza, poiché alle frequenti tornate elettorali si aggiungono i referendum.

Con il voto di domenica si assiste a un movimento che rompe il tradizionale immobilismo. Ne beneficia, sopra tutti, il partito di Craxi. E' l'effetto Mitterrand? Di certo il successo dei socialisti francesi ha favorito i socialisti italiani. Ma riteniamo che Craxi abbia raccolto il frutto di quanto ha saputo seminare, dando al psi una linea di indipendenza dal pci, sottraendolo alla soggezione verso la dc, liberandolo dalle frange di alcuni massimalismi, ponendolo nel campo di quella socialdemocrazia europea che si è svincolata da Marx alla ricerca di soluzioni di efficientismo e di modernità.

Adesso il psi si avvicina ai due partiti maggiori; conta sull'area laica che potrà diventare un polo di attrazione sempre più convincente. La terza forza comincia a delinearsi.

Le conseguenze di queste elezioni si vedranno da oggi, nelle trattative per il governo. Spadolini ha sciolto la riserva, ma non ha fissato il numero dei ministeri da attribuire a ciascun partito della coalizione. La dc aveva avvertito che, in cambio della perdita di Palazzo Chigi, avrebbe preteso una ricompensa nel numero dei posti. Porrà ancora questa richiesta? Forse no, perché in caso di fallimento di Spadolini, quasi sicuramente Pertini sarebbe costretto a sciogliere la legislatura, e non pare che la dc di oggi sia pronta a affrontare un voto di appello. La dc non sarà di ostacolo per Spadolini.

Sfilarono invece le richieste del psi. Craxi ha già ottenuto due vittorie: preparando l'incarico a Spadolini ha retto un incantesimo che durava dal 1946, perché un laico arriva alla guida del governo e con il successo di domenica si presenta più forte al dialogo con i partiti. Quanto durerà Spadolini? Dopo di lui Craxi presenterà la sua candidatura, o senza soluzione di continuità, o con un intervallo elettorale. Per il psi, e i suoi dirigenti nell'euforia del successo non lo nascondono, è forte la voglia di cimentarsi al più presto in elezioni politiche.

Se il voto di domenica ha fornito una indicazione di tendenza, il futuro dalla dc si fa difficile. Il partito di maggioranza relativa ha perso la Presidenza della Repubblica; non si vede come ricupererà la Presidenza del Consiglio, sta cedendo alle giunte di sinistra i principali Comuni.

Un partito che dal 1946 governa ininterrottamente il Paese ha bisogno di una profonda verifica: ma la sua crisi può essere di rilancio solo se saprà trovare uomini validi e attuare il rinnovamento promesso e sempre dimenticato: diversamente sarà l'inizio del declino.

Il pci rimane il secondo partito, molto forte, ma la sua capacità di incidere dipende dai socialisti. Il partito di Craxi ha conquistato il centro dello schieramento, che prima era della democrazia cristiana, e può condizionare sia la dc sia il pci. La conquista socialista di questa collocazione — ago della bilancia — è, a nostro parere, il risultato maggiore delle elezioni di domenica.

E Craxi oggi si incontrerà con Spadolini

ROMA — Il «tornado» socialista si è spostato in poche ore dalla Francia all'Italia e il successo del psi di Craxi nelle elezioni amministrative spicca come dato costante e uniforme, dal Nord alla Sicilia, di un «test» che ha riservato molte sorprese amare alla dc e al pci.

L'equilibrio bipolare dc-pci ha subito una forte scossa mentre i socialisti hanno guadagnato ovunque, in voti e in seggi; a Bari hanno quasi raddoppiato i voti; a Roma hanno superato per la prima volta il mai, diventando il terzo partito della capitale dove la «giunta rossa» potrà essere confermata.

Il balzo in avanti del psi ha superato anche le più ottimiste previsioni di Craxi: dal 4 al 5 per cento come media nazionale. L'elettorato italiano si sta lentamente orientando verso una cauta ma precisa «svolta laica»: ha premiato, infatti, il psdi di Longo nonostante i duri attacchi del pci, il pli di Zanone ormai diventato un partito progressista e, sia pure in misura minore, il partito che si prepara ad assumere la massima responsabilità dell'esecutivo: il pri di Spadolini. Un monito al nuovo presidente incaricato a non ripetere gli errori di tanti suoi predecessori? Vedremo. Per ora, Spadolini tira dritto per la sua strada, sulla quale, presto, si prevede troverà ostacoli soprattutto da parte del psi.

La dc, nonostante le gravi perdite (la frana di Bari si è però bloccata in Sicilia), rimane il più forte partito italiano; il calo a livello nazionale è sensibile (3-4 per cento) anche se va precisato che le amministrative sono tradizionalmente avare con lo scudo crociato, che in 35 anni di vita democratica ha quasi sempre recuperato con le politiche quanto perdeva in Comuni e Province.

Stavolta, però, «*il risultato fa riflettere*» come ha ammesso, con franchezza, il vicesegretario De Mita. Accostamenti e riflessioni legate a vecchi schemi sembrano superate, comunque logorate dalle mille contraddizioni che rendono complesso e difficile il «rapporto» tra la dc e la società italiana, soprattutto da Roma al Nord, dove il calo è più sensibile e uniforme. Non c'è stato il «cambiamento» reclamato dalla maggioranza dei giovani parlamentari del partito e da gran parte della base: le conseguenze di questo e di altri fattori cominciano a farsi sentire.

Anche il pci ha molte ferite da curare dopo questo «test» elettorale, malgrado il successo a Roma, che Cossutta ha definito «splendido» e Petroselli «eccezionale». C'è il calo di Genova e il nuovo crollo nel profondo Sud. Da un problema grave, il voto nel Meridione si è trasformato, per il pci, quasi in un dramma politico. I dirigenti delle «Botteghe Oscure», dal '76 ad oggi, hanno impegnato gran parte della loro formidabile macchina organizzativa nel Sud, dove, con sostituzioni a catena tra i dirigenti, si è fatto di tutto per rovesciare una situazione che continua a rivelarsi ingrata e, in centri come Bari e Palermo, addirittura di «rifiuto politico».

Da Cossutta a Berlinguer, i leaders del pci hanno esposto senza mezzi termini questi problemi davanti alla tv con l'eccezione, ormai tradizionale, dell'esponente che per primo viene mandato allo sbaraglio, vera «vittima sacrificale», quando le cose vanno male. Ieri, l'ingrata sorte è toccata al deputato siciliano La Torre, al quale anche i cronisti più passivi hanno fatto notare «*alcune contraddizioni*».

Il commento di Berlinguer è stato secco e deciso. Dopo aver ammesso il voto negativo di Bari e della Sicilia, il segretario comunista si è detto convinto che «*in questo voto si è manifestata una esigenza di cambiamento politico che, anche laddove non assume il segno da noi indicato, sollecita alla costruzione di una alternativa democratica agli schieramenti di alleanze imperniati sulla dc*».

Secondo il segretario dc Piccoli, «*il pci, che era alleato di democrazia proletaria, è la forza che ha subito, in queste elezioni, la più grave sconfitta amministrativa e politica insieme. Gli elettori hanno sconfitto l'obbiettivo politico del pci, che era quello dell'alternativa di sinistra, affermata e proposta da altre forze politiche*». Sul suo partito, Piccoli ha ammesso, sia pure con giudizi articolati da centro a centro, «*le difficoltà che si erano registrate da tempo*».

Umori personali e generali, corpo e sostanza dei commenti cambiano nettamente se si passa, con una rapida «carrellata», dalle sedi di due «superpotenze» in crisi a quelle dei gruppi minori, dove impera soddisfazione ed euforia. «*Più si tenta di cacciarci indietro e più andiamo avanti*», ha detto Craxi mentre sul balcone centrale di via del Corso venivano innalzate la bandiera del partito e il tricolore. I risultati cambieranno i rapporti tra dc e psi? «*C'è una modifica nei rapporti di forza. E' chiaro che, più è incoraggiato dal consenso elettorale, più un partito è in grado di portare avanti la sua linea politica*».

Oggi Craxi si incontra con Spadolini, al quale ribadirà che «*la linea socialista rimane*».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Comuni con più di 5000 abitanti (5.390 sez. su 6.754)

PARTITI	COMUNALI '81 VOTI	%	SEGGI	CAMERA '79 %	COMUNALI '76 VOTI	%	SEGGI
DC	801.123	30,6	—	34,7	1.207.519	33,6	1015
PCI	853.586	32,6	—	30,8	1.238.689	34,5	834
PSI	373.344	14,3	—	9,5	359.739	10,0	326
PSDI	155.210	5,9	—	3,4	160.090	4,4	126
PRI	98.185	3,8	—	3,1	139.608	3,9	60
PLI	73.009	2,8	—	2,4	58.274	1,6	9
DP	24.146	0,9	—	1,0*	48.834	1,3	10
MSI-DN	160.872	6,1	—	7,6	301.117	8,4	113
Altri (1)	78.369	3,0	—	7,5	77.231	2,3	104

* NSU — (1) Partito Radicale: Camera '79 5,7%; Comunali '76 47.103 voti, 1,3%, 2 seggi

Dopo l'imponente conferma della vittoria socialista

Parigi: il nuovo governo sarà aperto anche al pcf (ma il negoziato è aspro)

L'indicazione è di Mitterrand al premier Mauroy, che ha avuto il reincarico dopo le dimissioni protocollari - Ora dev'essere Marchais a dire se accetta le condizioni di politica interna ed estera del ps

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Attorno al grande tavolo del Consiglio dei ministri, nel palazzo presidenziale dell'Eliseo, si riunirà domani il nuovo governo in queste ore in via di formazione, dopo la maratona elettorale che in neppure due mesi ha cambiato il volto politico della Francia. Di fronte a François Mitterrand ci sarà Pierre Mauroy, riconfermato subito dopo il voto trionfale di domenica nella carica di primo ministro. Ci sarà qualche faccia nuova, ma la grande novità dovrebbe essere la presenza di ministri comunisti, trentaquattro anni dopo la loro uscita dal governo. Per la prima volta in un Paese della Comunità europea i comunisti starebbero infatti per entrare nell'esecutivo. Nel maggio '47, all'avvio della «guerra fredda», furono due socialisti (il presidente del Consiglio Paul Ramadier e il presidente della Repubblica Vincent Auriol) ad allontanarli dal potere; nel giugno '81 saranno probabilmente due socialisti (Mitterrand e Mauroy) ad accoglierli di nuovo nella stanza dei bottoni.

Il Capo dello Stato ha deciso ieri in questo senso incaricando Mauroy, che gli presentava dimissioni protocollari, di formare un nuovo governo aperto al pcf, se quest'ultimo accetta le condizioni poste dai socialisti. Poche ore dopo il segretario socialista, Lionel Jospin, si recava a Place du Colonel Fabien, dove si trova la sede del pcf, per incontrare Georges Marchais. Alla vigilia delle elezioni una riunione identica nella sede del ps, in Rue Solferino, si era conclusa con un accordo elettorale che apriva la strada a un più impegnativo accordo di governo. Adesso siamo all'ultima tappa. In una dichiarazione approvata dall'ufficio politico del pcf si dice che questo pcf è «*pronto immediatamente*» a partecipare al governo. E' anche pronto ad accettare le condizioni socialiste? Sembra di sì.

I punti chiave su cui i comunisti si devono pronunciare nelle prossime ore riguardano la politica estera e interna. Finora Marchais ha sostenuto le tesi sovietiche sull'Afghanistan, il Medio Oriente e gli euromissili. Vedremo con quale formula intende giustificare o spiegare una svolta a novanta gradi, che i socialisti esigono. Più facile appare un mutamento di linea sui problemi strettamente francesi: il ritmo e l'ampiezza delle nazionalizzazioni

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Seggi all'Assemblea Nazionale francese dopo il secondo turno elettorale del 21 giugno

	Vecchia Assemblea	Nuova Assemblea
Socialisti	107	269
Comunisti	86	44
Neo-gollisti (Chirac)	155	83
Udf (giscardiani)	119	63
Radicali di sinistra	10	14
Diversi (sinistra)	—	6
Diversi (destra)	14	11

I risultati si riferiscono a 488 seggi. Mancano quelli degli ultimi 3 negli (Polinesia francese) che saranno noti nei prossimi giorni

Altri otto seguaci dell'ex presidente fucilati ieri

Bani Sadr destituito da Khomeini Ora tutto l'Iran gli dà la caccia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — La distruzione politica del presidente iraniano Bani Sadr è ormai completa; ieri l'ayatollah Khomeini lo ha formalmente destituito dall'incarico. Il potere è stato trasferito a un «Consiglio di presidenza» formato dall'ayatollah Beheshti, capo della Corte suprema, dal presidente del Parlamento Hashemi Rafsanjani e dal primo ministro Ali Rajai. La decisione dell'ayatollah segna la definitiva vittoria di questi ultimi nella lunga battaglia politica contro Bani Sadr iniziata subito dopo la sua elezione alla presidenza, diciassette mesi fa.

Tra i primi impegni del nuovo Consiglio ci sarà la conversione in legge di alcuni importanti progetti che Bani Sadr si è sempre, ostinatamente, rifiutato di firmare. Uno di questi riduce il potere del presidente della Repubblica.

Il Consiglio dovrà anche stabilire la data delle nuove elezioni presidenziali, che si dovranno svolgere entro cinquanta giorni. Behetai ha respinto l'accusa che la guerra del Golfo potrebbe essere usata per ottenere un rinvio. Certo i fondamentalisti si assicureranno che i candidati siano disposti a conformarsi alla natura della Repubblica islamica e al ruolo puramente formale del presidente. La Costituzione conferisce a Khomeini di porre un veto a qualsiasi candidatura prima delle elezioni; è chiaro che altri potenziali Bani Sadr saranno esclusi dalla gara presidenziale.

Finora, nel clamore dell'allontanamento di Bani Sadr, si è prestata poca attenzione ai nomi dei suoi possibili successori. Sarà interessante a questo proposito vedere se l'ayatollah toglierà le restrizioni ai religiosi ora in vigore.

Di Bani Sadr non si hanno notizie ormai da otto giorni; da domenica notte è in atto una gigantesca caccia all'uomo in tutto il Paese. Partarieu ieri mattina a un gruppo di militari d'aviazione (il secondo, significativamente, a essere ricevuto durante la crisi) Khomeini ha deriso l'ex presidente, pur senza nominarlo direttamente al suo allontanamento. «*La gente che vi esortava a essere coraggiosi e a difendere la Repubblica islamica non è poi stata coraggiosa e si è data alla fuga*», ha detto.

L'ayatollah ha esortato i giovani a non unirsi ai gruppi di sinistra «*deviati*» e in lotta con il regime. «*I genitori non dovrebbero consentire ai loro figli di sacrificarsi per l'egoismo di pochi*», ha aggiunto.

Ieri è stata annunciata l'esecuzione di otto condanne capitali: si tratta di appartenenti a gruppi di sinistra, messi a morte domenica notte a Teheran per ritorsione alle violenze di sabato. Quindici condanne erano già state eseguite in precedenza.

Tuttavia Hasti Soltanpour, noto sceneggiatore e scrittore, ritenuto il leader di un gruppo guerrigliero di sinistra, era stato arrestato alcuni giorni prima delle manifestazioni.

Tony Allaway

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Re Juan Carlos si ferisce in piscina

MADRID — Il re di Spagna Juan Carlos ha trascorso la notte tra domenica e lunedì in ospedale, ferito leggermente in varie parti del corpo, per un incidente a Palazzo Reale, al ritorno da Jarama dove aveva assistito al gran premio automobilistico.

Juan Carlos, apprestandosi a fare un bagno in piscina, è scivolato ed ha urtato una vetrata, infrangendola.

Un primo commento di Spadolini

«La crisi di governo non va collegata a risultati parziali»

ROMA — Si è tenuto fuori, con cura, dalla bagarre della campagna elettorale, e ieri mattina, con ostentazione, ha voluto incontrare il partito di maggioranza relativa per discutere il programma di governo a urne ancora chiuse, e quindi, come ha commentato scherzando con Flaminio Piccoli, «a bocce ferme». Giovanni Spadolini, in questi giorni di febbre elettorale, ripeteva con il distacco dello storico ai suoi amici che non bisognava lasciarsi ipnotizzare dal voto: la crisi di governo ha una sua logica — era convinto il presidente incaricato — e quindi seguirà i suoi sviluppi politici naturali.

I fatti, a questo momento, sembrano dar ragione a Spadolini. Ieri il leader repubblicano ha lavorato sodo, nella sala Cavour del Senato, ordinando gli appunti, limando il programma, ricevendo delegazioni, senza nemmeno un televisore a fianco.

Alle sei del pomeriggio, quando è uscito dalla sala Cavour per leggere la sua dichiarazione ai cronisti, si è informato sui risultati. Preoccupato? «*No* — ha risposto Spadolini —. *E perché? Di fronte ad una crisi della gravità di quella italiana, sarebbe assurdo collegarla a risultati parziali, i quali comunque vi pare indichino una risposta meditata dell'elettorato*».

e. m.

(A pagina 2 il servizio di Ezio Mauro)

A Roma crescono psi e psdi

ROMA — La giunta di sinistra ha respinto la scalata al Campidoglio organizzata dalla democrazia cristiana. Il pci ha mantenuto le posizioni del '76, il psi ha guadagnato circa tre punti in percentuale. Successo anche del psdi, che guadagna più dell'1 per cento, e del pli.

Non è escluso che dopo questi risultati il fronte laico chieda che il pci rinunci alla carica di sindaco. Il senatore Formica, capolista del psi, ha detto che il suo partito non porrà «problemi simbolici», ma il segretario socialdemocratico Longo, con una battuta, ha affermato che «il pedaggio minimo che il pci deve pagare è la perdita di Petroselli».

(A pagina 6 il servizio di *Marco Tosatti*)

Genova flessione della dc

GENOVA — Lieve flessione del pci, avanzata dei laici (soprattutto psi e pli) pesante calo della dc. Dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Genova è arrivata una conferma della giunta di sinistra, che avrà ripercussioni anche sulla formazione della giunta regionale, recentemente entrata in crisi.

Il pci ha perso l'1,3%, la dc il 5,9. Il psi ha guadagnato invece il 4,1%, ottenendo 4 seggi in più, il pli il 2,8 (2 seggi in più). La dc ha ammesso la sconfitta: «Dobbiamo reimpostare la nostra politica nei grandi centri, rilanciare progetti, altrimenti rischiamo veramente di diventare il partito delle campagne».

(A pagina 6 il servizio di *Clemente Granata*)

Differenze in Sicilia

	%	Seggi
Dc	—2,6	— 1
Pci	—6,1	— 4
Psi	+ 4,0	+ 4
Psdi	—0,4	—
Pri	+ 1,1	+ 1
Pli	+ 0,1	+ 1
Dp	+ 0,5	—
Msi-Dn	—2,4	— 3

N.B.: Il raffronto è tra le regionali '81 e quelle del '76. La tabella non contempla i due seggi ottenuti da pri, pli e psdi in liste comuni.

A PAGINA 14

Il costo della vita più 1,1% a Torino in giugno

Prime notizie dopo il ricovero in ospedale: la febbre diminuisce

Il Papa ha un'infiammazione pleurica

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa è stato colpito da una «*infiammazione pleurico-polmonare destra*», ma ora «*è in fase di miglioramento e la febbre tende a diminuire; sono in corso ulteriori indagini*». E' la prima notizia ufficiale fornita ieri pomeriggio, dopo due giorni di silenzio, dal portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, «dopo aver preso contatto con i medici che hanno in cura il Papa» e su pressanti richieste dei giornalisti.

Poco più tardi il prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del «Gemelli», ha confermato che la febbre è diminuita «*ed è solo di poco superiore alla norma, la situazione generale del Pontefice va migliorando*». Ha aggiunto: «*Gli accertamenti hanno evidenziato che esiste un qualcosa a livello pleurico che non può essere definito una pleurite in senso stretto*». Che cosa è questo «qualcosa»? Dice Tresalti: «*E' un qualcosa di poca entità ed è in regressione*». Ha escluso che vi siano «problemi addominali», che sono i più temibili in questi casi.

Panciroli ha chiarito, dopo le precedenti smentite, che la forma pleurico-polmonare il manifestò «*la trascorsa settimana*». Per questo motivo, Giovanni Paolo II fu ricoverato sabato pomeriggio al «Gemelli» dove gli accertamenti «*hanno dimostrato la regressione dell'affezione polmonare*». Il portavoce ha concluso: «*Soltanto i bollettini ufficiali sono sicure fonti di informazione, tutte le altre notizie che sono state o potrebbero essere diffuse, non sono né autorizzate né affidabili*».

La causa dell'infezione batterica, cioè interna, o virale, cioè causata da un fattore esterno, non è ancora individuata compiutamente: da ieri sono in corso ulteriori indagini al termine delle quali — ha detto Panciroli — verrà diramato un bollettino da parte del collegio medico». Ci viene confermato che esso non sarà diffuso prima di domani o giovedì, quando saranno ultimate le «colture» che richiedono almeno quarantotto ore.

La temperatura — secondo i sanitari — oscilla al mattino fra i trentasette e i trentotto gradi, ma la sera tende a salire. Ieri le condizioni del Papa apparivano abbastanza buone. Domenica il Pontefice ha concelebrato la messa con i suoi segretari, il polacco don Stanislao Dziwisz e il nordirlandese padre John Magee, ma si portavoce non ha risposto alla domanda se il Pontefice abbia partecipato

Sappiamo con certezza che nei giorni scorsi, fra le diverse ipotesi sull'origine dell'infezione, i medici considerarono anche quella, in apparenza fantascientifica, che la pallottola contenesse sostanze velenifiche o persino virus capaci di agire in tempi ritardati. La supposizione, che riferiamo per completezza, fu suggerita da doveroso scrupolo e dalla estrema difficoltà di individuare le cause dell'infezione.

Risulta, fra l'altro, che l'americana Anne Odre, gravemente ferita nell'attentato di mercoledì 13 maggio, una volta ritornata negli Stati Uniti fu sottoposta a nuovi esami e a un nuovo intervento chirurgico.

Lamberto Furno

A PAGINA 13

In Borsa un nuovo ribasso ieri meno 7%

Un testimone: «Sono rimaste solo macerie»

Centinaia di vittime a Kandahar città afghana distrutta dai russi?

ISLAMABAD — Le bombe degli aerei sovietici «Mig 17» hanno distrutto venerdì la seconda città afghana, Kandahar, uccidendo centinaia di persone. La notizia è stata portata in Pakistan da alcuni testimoni oculari. Un profugo, in particolare, ha fornito una dettagliata descrizione del bombardamento, deciso dalle forze sovietiche per stroncare la resistenza dei partigiani afghani.

«Ho visto oltre mille persone scappare dalla città vecchia, molti urlavano e piangevano — ha detto —. Qualcuno aveva perso le braccia e le gambe e veniva portato a spalle. Kandahar è ridotta a un cumulo di macerie». L'uomo, un funzionario di un'azienda di stato afghana, ha 35 anni.

«I morti sono certo centinaia — ha raccontato il profugo, che non ha voluto dire il nome per timore di rappresaglie sulla sua famiglia, rimasta in Afghanistan. Chi è riuscito a fuggire è stato ospitato nei quartieri periferici della città».

Dopo il bombardamento aereo, secondo il testimone, è intervenuta l'artiglieria. E oltre a Kandahar sarebbero stati distrutti due villaggi vicini. Distraggendo la città, ha detto ancora il profugo, i sovietici pensavano di stroncare definitivamente la guerriglia che vi si era annidata. Ma subito dopo il bombardamento, a Kandahar è infuriata una violenta battaglia tra i partigiani e le truppe sovietiche e governative. Le sparatorie continuavano domenica all'alba, quando l'uomo è fuggito verso il Pakistan, la cui frontiera si trova a centocinquanta chilometri.

Erano oltre sei mesi che i sovietici cercavano di espugnare Kandahar, roccaforte della guerriglia. Ma anche se il giorno la città poteva a stento essere controllata, di notte tornava nelle mani dei ribelli islamici. Giovedì scorso, il giorno precedente il bombardamento, un elicottero sovietico ha sorvolato Kandahar e ha lanciato manifestini con un monito alla popolazione: se non si fosse smesso di sparare alle truppe russe o governative, «in ogni strada, da ogni angolo, vicino a ogni casa», sarebbero entrati in azione «mezzi più drastici dei carri armati». Poco dopo, ha raccontato il profugo, due mezzi russi sono stati attaccati e incendiati.

Alle 3,30 del mattino successivo ha avuto inizio l'attacco aereo. Dopo mezz'ora è entrata in azione l'artiglieria.

Verso una positiva conclusione il tentativo di formare il nuovo governo

«Sì» della dc al programma di Spadolini Resta il nodo della scelta dei ministri

Ieri il presidente ha ricevuto anche la delegazione repubblicana - Oggi incontrerà Craxi, Longo e Zanone
Giovedì vertice coi segretari dei partiti di maggioranza - Venerdì o sabato andrà al Quirinale per riferire a Pertini

ROMA — Senza aspettare il risultato elettorale, Spadolini ha discusso per due ore, ieri mattina al Senato, il suo programma con la delegazione democristiana: alla fine, ha ottenuto il definitivo consenso della dc a proseguire verso la formazione del governo.

Oggi il presidente incaricato vedrà Craxi, e ascolterà le osservazioni socialiste alla sua bozza programmatica. Poi, dopo gli incontri con socialdemocratici e liberali (ieri ha ricevuto anche la delegazione repubblicana) chiuderà il capitolo del programma per affrontare l'ultimo difficile scoglio, con la scelta dei ministri e la definizione della struttura del governo. Giovedì è in programma un vertice conclusivo con i quattro segretari della maggioranza. Venerdì o sabato, se non interverranno fatti nuovi, Spadolini potrà chiudere la crisi, per varare il primo governo della Repubblica guidato da un laico.

La svolta laica si realizza a piccoli passi, con la prudenza del presidente incaricato. Preoccupato di consolidare il consenso che il suo tentativo aveva ricevuto fin dai primi giorni dagli altri quattro partiti, Spadolini ha lasciato finora sullo sfondo la questione delicata della struttura del governo, con la divisione dei ministeri.

Ieri, al centro del suo incontro con la dc, il presidente ha posto il problema dell'emergenza economica. «*Il nuovo governo* — ha detto Spadolini — *dovrà negoziare con il sindacato il contributo alla lotta contro l'inflazione mediante la definizione di un tasso d'inflazione contrattato, entro cui mantenere la dinamica delle diverse variabili, come i prezzi amministrati, le tariffe, il costo del lavoro, rispetto al quale potranno anche essere presi impegni di contenimento dei meccanismi di indicizzazione*». Spadolini ha rinnovato alla Confindustria l'invito a far slittare la denuncia dell'accordo sulla scala mobile: «*Tutta questa materia* — ha detto il presidente incaricato — *impone un'adeguata riflessione alle forze politiche in modo da comporre posizioni anche contrastanti, e quindi sconsiglia atti o gesti unilaterali, che inasprendo i rapporti tra le forze sociali potrebbero rischiare di vanificare o compromettere lo sforzo comune e coordinato oggi indispensabile*».

Su questo schema che assegna la priorità alla difesa dell'economia, la dc ieri ha detto sì alla linea di programma sulla quale Spadolini intende far muovere il nuovo governo. Piccoli, dopo l'incontro, ha parlato di «*sostanziale identità di vedute: per quanto ci riguarda — ha aggiunto — il senatore Spadolini può procedere speditamente nella formazione del governo*».

Oggi toccherà ai socialisti esprimere la loro valutazione sul programma. Poi, dopo l'incontro con Longo e con Zanone, Spadolini passerà a una stesura definitiva della sua bozza programmatica, tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti dei partiti alleati.

Il documento conclusivo verrà con ogni probabilità portato all'esame dei segretari dei partiti della maggioranza, nel vertice che dovrebbe dare l'imprimatur definitivo alla nascita del nuovo governo. Ai partiti che lo dovranno sostenere, Spadolini ha chiesto di definire al più presto una rosa di nomi entro la quale verranno scelti i ministri. Ma prima ancora, bisognerà decidere quali saranno gli equilibri tra i vari partiti all'interno della coalizione.

Nell'incontro con il presidente incaricato, ieri, la dc non ha avanzato richieste: «*Non abbiamo parlato di ministeri*», ha detto Spadolini. Ma l'orientamento del partito di maggioranza relativa, in proposito, è ormai definitivo. La dc, a quanto sembra, appoggerà il nuovo presidente del Consiglio nell'obiettivo di ridurre il numero dei ministri, ma nello stesso tempo avanzerà la richiesta di una rappresentanza «*adeguata*», tenendo conto del fatto che la guida del governo passa in mano alle forze laiche. Questo non significa, da parte democristiana, la richiesta di una rappresentanza «*meccanicamente proporzionale*»: ma nemmeno l'accettazione di un governo a composizione «*partitaria*».

E' probabile che della struttura del governo Spadolini incominci a parlare oggi con la delegazione socialista, anche per sondare le intenzioni e gli obiettivi di Craxi, dopo il risultato elettorale favorevole al psi. «*In ogni caso* — ha voluto precisare ieri il presidente incaricato — *io mi atterrò dell'articolo 92 della Costituzione per quanto riguarda la scelta dei ministri*».

Venerdì, o al più tardi sabato, Spadolini andrà con la lista dei nuovi ministri al Quirinale.

Ezio Mauro

Giovedì scioperano i dipendenti delle farmacie

ROMA — Uno sciopero nazionale per l'intera giornata di giovedì 25 giugno è stato proclamato dai dipendenti delle farmacie aderenti ai sindacati confederali di categoria Filcams, Fisascat, Uiltucs.

La protesta sarà attuata per l'andamento «*insoddisfacente*» delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Il nuovo governo di Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

e alcune riforme sociali. I comunisti sembrano tuttavia disposti a perseverare in quella che Raymond Aron chiama la politica dell'«*inginocchiamento*», adottata dopo la severa sconfitta elettorale, pur di non essere esclusi dall'esperienza mitterrandiana e perdere definitivamente quella cospicua parte della base del partito che ha riversato i voti sul presidente socialista, voltando le spalle a Marchais.

Sulle trattative tra socialisti e comunisti pesano comunque quattro anni di polemiche e una antica reciproca diffidenza. I negoziati in corso per l'accordo di governo non sono facili. C'è chi non esclude una nuova rottura.

Mitterrand vuole la partecipazione dei comunisti al governo per fedeltà alla linea dell'*Union de la Gauche*, alla quale è rimasto ancorato anche quando il pc ha spezzato l'alleanza, ed altresì per riconoscenza nei confronti degli elettori comunisti che gli hanno consentito di conquistare la presidenza della Repubblica. Sulla sua decisione pesa senza dubbio un calcolo politico, quello di vincolare il pc, subito, a una responsabilità di governo, per avere le spalle coperte a sinistra. Trentaquattro anni or sono i comunisti, tra ministri e sottosegretari, arrivarono a controllare una decina di portafogli. Ora si parla di dicasteri secondari, quali la Sanità o le Poste. La grande stampa filomitterrandiana, che una settimana fa si era pronunciata contro una partecipazione comunista, nelle ultime ore si è dimostrata comprensiva per la decisione presidenziale. Il direttore di *Le Monde*, Jacques Fauvet, ha scritto che «*l'Union de la Gauche è una realtà elettorale*», e il direttore di *Nouvel Observateur*, Jean Daniel, si è espresso in modo identico alla televisione.

François Mitterrand non ha bisogno dei comunisti per governare nei prossimi cinque anni la Francia. Con il voto di domenica gli elettori gli hanno consegnato le chiavi del Paese, con un trasporto che ebbero qualche volta con De Gaulle. Il suo partito dispone di una larga maggioranza assoluta in Parlamento (269 seggi su 491), potrebbe fare a meno dei radicali di sinistra (14) e delle piccole formazioni alleate (6). La vittoria socialista è un avvenimento che ha soltanto due precedenti nella storia della Francia postbellica, il ritiro di De Gaulle nel '46 e il suo ritorno nel '58.

Mitterrand ha sconfitto la destra, che sotto il trauma si è ripiegata su se stessa, come paralizzata, e al tempo stesso ha sconfitto i comunisti, che ritornano in Parlamento con la metà dei seggi (44 invece di 86).

Le istituzioni gollisse favoriscono adesso il presidente socialista, il quale non rimpiange certo il sistema della proporzionale, più volte rivendicato dal suo partito. Il meccanismo elettorale della Quinta Repubblica trasforma il circa 37 per cento dei voti socialisti in più del 60 per cento dei seggi in Parlamento. L'eredità gollista consente a Mitterrand di non chiedere nulla ai comunisti, ma di concedere loro qualche ministero.

La Francia mitterrandiana appare, oggi, scattata l'alternanza, come uno dei Paesi più stabili dell'Europa occidentale. Più ancorata alle istituzioni di quanto non fosse quella di Giscard, costretta a ricorrere ai gollisti per avere una maggioranza in Parlamento. I due depositari della sovranità nazionale, il Presidente della Repubblica e l'Assemblea Nazionale, sono in perfetta conformità, come voleva De Gaulle.

Il defunto generale pensava per la verità a una Francia governata da una forza che si richiamasse ai suoi insegnamenti, contrapposta soltanto ai comunisti. Lui immaginava una Francia sgombra al centro. E questo non si è verificato. Le frusi sconsolate dei dirigenti della destra sconfitta sono significative. Dice Michel Poniatowski, fedele a Giscard: «*Dobbiamo ricominciare la riconquista della Francia*». Dice Chirac, arroccato nella Parigi rimasta gollista nonostante l'avanzata socialista: «*Non abbiamo saputo convincere i francesi*».

Bernardo Valli

Da otto mesi in carcere per lo scandalo dei petroli

Il gen. Giudice molto malato chiesta libertà provvisoria

TORINO — Richiesta di libertà provvisoria per il generale Raffaele Giudice, ex comandante della Finanza, in carcere da otto mesi a Casale Monferrato con pesanti imputazioni: associazione per delinquere, collusione, corruzione e contrabbando in contrabbando di oli minerali e altro. L'istanza di scarcerazione è stata presentata dal difensore avvocato Vittorio Chiusano al giudice istruttore Piergiorgio Gosso che col collega Mario Vaudano s'occupa dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli e sulle responsabilità dei pubblici ufficiali.

Sul generale Giudice pendono mandati di cattura emessi dai magistrati di Torino, Roma e Treviso. L'istanza dell'avvocato Chiusano è articolata: entra nel merito delle istruttorie e affronta la delicata questione delle condizioni di salute dell'imputato.

Sul primo punto, Chiusano rileva «*la carenza di sufficienti indizi in ordine all'accusa formulata in sede di mandato di cattura dal giudice istruttore del tribunale di Roma*». La libertà provvisoria dall'alto ufficiale inquisito dai magistrati di Torino e Treviso sarebbe motivata, secondo il legale, dall'«*assoluta carenza di esigenze istruttorie*». In altre parole, tutto quello che è stato possibile contestare all'imputato è stato fatto, non ci sarebbero altre esigenze di carcerazione preventiva.

Più articolata la richiesta di libertà provvisoria per motivi di salute. «*Il generale Giudice* — scrive Chiusano — *ha ormai scontato oltre otto mesi di carcere che, al di là di ogni dubbio, hanno rappresentato motivo di indicibili sofferenze non fosse altro che per le sue gravi e assai preoccupanti condizioni di salute*».

Si parla nelle perizie mediche di «*devastante operazione chirurgica*» subita dall'ufficiale prima dell'arresto; di una «*ipertensione arteriosa associata a una arteriosclerosi*» da cui deriverebbe una situazione di «*alto rischio cardiovascolare*».

Ma al di là della richiesta del suo legale, non sarà facile per l'ex comandante generale delle Fiamme Gialle, riuscire a beneficiare della libertà provvisoria. Il suo contributo, durante gli interrogatori, per chiarire molti dei punti oscuri sulla complessa vicenda della truffa petrolifera, è risultato modesto. D'altra parte ogni imputato è libero di scegliere la linea difensiva che ritiene più opportuna.

A parte il comportamento processuale, Giudice rischia di rimanere ancora in carcere per le responsabilità che via via emergono a suo carico. L'esportazione di capitali in Svizzera, le connivenze con petrolieri in odore di contrabbando, gli assegni e i regali ricevuti da persone equivoche, il modo di gestire il comando della Finanza, la sua affiliazione alla P2 sono elementi che parlano da sé.

Ma sull'orizzonte si profilano altri guai per il chiacchierato ufficiale e la sua famiglia. La moglie, Giuseppina Galluzzo e colei che portò in Svizzera oltre centomila dollari accompagnata dall'amico Giuseppe Trisolini, braccio destro di Raffaele Giudice.

Sulla stessa scorta aveva una procura il figlio Francesco che, interpellato in merito, ha detto di cadere dalle nuvole. Lo stesso Francesco si preoccupò di far scomparire un tappeto acquistato dal padre, a Roma non un compromettente sequestro. Più tardi il tappeto «scomparso» è stato ritrovato nella cantina dell'appartamento della famiglia.

Un altro figlio, Giuseppe, già arrestato, è sotto inchiesta per la sua attività in un'azienda petrolifera di Civitavecchia mentre il padre era insediato ai vertici della Finanza.

Guido J. Paglia

Il processo a Milano per le presunte frodi valutarie

Caso Calvi: Sono innocente scrive l'imputato svizzero

MILANO — Anche Carlo von Castelberg, l'unico degli imputati del processo contro Roberto Calvi, Carlo Bonomi e altri otto esponenti dell'alta finanza (sono accusati di esportazione di valuta camuffata da operazioni sui titoli Toro Assicurazioni e Credito Varesino), che non aveva ancora fatto sentire la sua voce, è intervenuto ieri per lettera al dibattimento.

Cittadino svizzero, è libero nella Confederazione e ha fatto pervenire ai giudici milanesi uno scritto in tedesco in cui si proclama innocente.

Dal '67, racconta, è stato nominato consigliere di amministrazione del Banco del Gottardo (controllato dal gruppo Calvi) e successivamente è entrato anche nel consiglio della Centrale Finanziaria. Specifica di essere quasi all'oscuro della legislazione italiana e quindi affronta l'operazione Toro spiegando che secondo lui il programma di acquisto del pacchetto di controllo dell'assicurativa da parte della Centrale era conforme all'interesse della società.

Ma lui non ha saputo mai nulla della provenienza delle azioni; quanto poi al fatto che il passaggio di titoli avvenne attraverso società «fantasma», Castelberg ha detto che all'epoca non ne conosceva neppure i nomi. «*Solo successivamente* — ha concluso — *ho saputo che queste società erano del Banco del Gottardo, il quale le metteva a disposizione dei clienti come fiduciarie*».

Subito dopo ha preso la parola il pm Corrado Carnevali spiegando che le 31.775 azioni Credito Varesino, di cui si parla nei verbali del Consiglio 25-1-'77 della Centrale, difficilmente sono quelle 31 mila cui fa riferimento Licio Gelli in un appunto attribuendone la vendita al gruppo Bonomi. Comunque, ha chiesto un'ulteriore indagine della Guardia di Finanza per verificare se nel periodo fine '75-luglio '76 la Invest, o società collegate, ha posseduto o ceduto un pacchetto di 31 mila azioni Credito Varesino.

Infine una piccola arrabbiatura dell'imputato Carlo Bonomi mentre veniva interrogato il professor Alberto Candian, da venti anni segretario del Consiglio di amministrazione della Centrale. Il teste ha spiegato che in Consiglio non si erano mai registrati sorrezi e alla contestazione del pm sulla riunione del gennaio '76, che vide le dimissioni di Carlo Bonomi proprio per mancanza di «democrazia», ha detto di non ricordare. «*Eh, già, adesso non si ricorda*», ha mormorato dalla panca Bonomi, facendo girare nervosamente un mazzo di chiavi.

m.f.

Craxi-Spadolini

(Segue dalla 1ª pagina)

quella di favorire una soluzione della crisi nel modo più serio e rapido possibile». Il psi, non subito, ma in un futuro relativamente vicino, alzerà il prezzo del suo appoggio. L'hanno fatto capire, in modo esplicito, il ministro Formica e Signorile. Si riparla, non tanto a bassa voce, di elezioni anticipate in autunno, malgrado dalle urne sia uscito, con il successo del psi, un altro dato costante ed uniforme in tutto il Paese: la valanga di astensioni.

Rispetto al '76, quando votò il 90 per cento degli italiani, stavolta c'è stato un 10 per cento in meno. Solo in Sicilia, un milione di elettori si è rifiutato, in vari modi, di esprimere preferenze. Anche il partito dell'astensione è sempre più forte.

Luca Giurato

CAGLIARI — Diverse iniziative sono in corso per risolvere la crisi apertasi al Comune di Cagliari con le dimissioni del sindaco democristiano prof. Bachisio Scarpa.

P2: a Firenze interrogato Siniscalchi

FIRENZE — Il giudice istruttore presso il tribunale di Firenze, Rosario Minna, ha interrogato ieri l'ingegnere romano Francesco Siniscalchi (espulso alcuni anni fa dalla massoneria).

L'inchiesta affidata al magistrato fiorentino riguarda una serie di fatti collegati a vicende della massoneria e fu aperta cinque anni fa, sulla base di elementi emersi durante le indagini per l'assassinio di Vittorio Occorsio.

Dopo una comunicazione giudiziaria inviata dalla Procura generale all'allora Gran Maestro del Grande Oriente, Lino Salvini, l'inchiesta si ampliò a seguito di una denuncia-esposto presentata da Siniscalchi.

Nei documenti erano contenute accuse a Salvini e alla massoneria per illeciti vari, quali la riscossione di tangenti per far rilasciare permessi di costruzione e per l'assegnazione di appalti.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Il senso dello Stato

Aumento delle indennità spettanti a deputati e senatori, aumento dei contributi ai gruppi parlamentari delle due Camere: non sono notizie italiane, come qualcuno potrebbe credere dai titoli, ma svizzere, «doc» con tanto di documentazione di origine controllata.

Tutto è avvenuto giovedì 4 giugno al Senato di Berna, allorché senza opposizioni né contrasti è passata la legge che adegua al costo della vita sempre in aumento le retribuzioni dei rappresentanti del popolo. Esse erano ferme ai livelli fissati nel 1972, e una revisione si imponeva, dato quanto è successo negli ultimi dieci anni, anche in Svizzera. I giornali, comunque, hanno cercato di blandire la pubblica opinione ostilissima al provvedimento, facendo osservare che pure in queste nuove misure «*si tratta sempre di indennità modeste, soprattutto se confrontate a quelle di cui fruiscono gli eletti in Parlamenti esteri*».

Non stiamo a domandarci ai Parlamenti di quali Stati stranieri ci si voglia riferire per confronto (se a quello italiano, o tedesco-occidentale, o francese, che sono in genere gli esempi più citati) dato che ogni eventuale precisazione avrebbe un'importanza relativa. In questi casi di gestione del pubblico denaro per gli svizzeri conta poterni dire differenti, nel senso di più virtuosi e onesti rispetto a tutti gli altri — ma proprio tutti — senza poi attardarsi in raffronti specifici.

Ecco a buon conto le cifre svizzere del nuovo corso. Il gettone di presenza giornaliero per le sedute in assemblea o in commissione è fissato a 230 franchi. Col franco a 571 siamo attorno alle centotrentamila lire. L'indennità annuale sarà d'ora in avanti di 15 mila franchi, più 5 mila a titolo di un non meglio precisato «contributo». E' anche prevista un'altra indennità speciale detta di percorso, a favore dei parlamentari residenti fuori di Berna. L'ammontare è proporzionale alla distanza fra il luogo del domicilio privato e la capitale federale, ma non può superare i 5000 franchi l'anno.

Ancora un'altra indennità, contenuta entro un massimo di 30 mila franchi annui, spetta a quei deputati che per esercitare il mandato sono costretti a rinunciare in tutto o in parte ai guadagni derivanti dall'attività professionale privata. Il criterio mi sembra di somma equità ma non minore appare il grado di delicatezza della sua pratica attuazione. Sono difatti presupposte sincerità, onestà e virtù accessorie non sempre facilmente reperibili anche a livello di parlamentari o di altri uomini politici, svizzeri o no.

Si calcola comunque che i deputati e i senatori elvetici sono tenuti a dedicare all'attività legislativa sei mesi l'anno: tre per le sessioni di assemblea, uno per le sedute di commissione e di gruppo, e infine altri due per lo studio dei problemi, della relativa documentazione e per la preparazione degli interventi nel merito. Su questa base quindi si valuta la perdita di reddito del parlamentare professionalmente dimezzato. Poi, stabilite tutte le debite correlazioni incrociate con gli imponibili fiscali dichiarati e accertati, il problema diventa di soluzione abbastanza facile, almeno in Svizzera, un Paese dove la correttezza pubblica è certamente più pregiata e onorata che da noi.

Un'altra osservazione chiave che mi pare d'obbligo è la profonda, radicalissima convinzione degli svizzeri in genere che tutto quanto è pubblico è inevitabilmente funesto. Non c'è che il privato che sia rispettabile, e che paghi, alla resa dei conti. Perciò da un lato ci si rallegra che il Parlamento elvetico sia fra i più economici del mondo (8 milioni e mezzo di franchi l'anno, roba da ridere). Dall'altra parte c'è la montante opposizione contro la spesa pubblica, la burocrazia in generale, e tutto quanto abbia sostanza o anche solo parvenza di intervento dello Stato nelle faccende dei cittadini.

Giorni fa, tra le decine di referendum che assai spesso vengono a stuzzicare gli svizzeri per un parere, ce n'era uno che poneva il problema della difesa del consumatore contro eventuali inadempienze delle industrie produttrici. Bene, la difesa del consumatore è stata approvata, ma di stretta misura, e imponente è stata invece la manifestazione di ostilità della stampa e del pubblico all'idea che per ottenere una buona difesa del singolo privato consumatore potesse porsi come conseguenza la necessità di un più largo intervento della cosiddetta mano pubblica nella sfera della vita quotidiana. Se questo fosse stato il prezzo da pagare, c'erano molti che «*per dignità*» avrebbero preferito rinunciare alla difesa che era loro promessa.

Un poco sarà stato perché non si fidavano dei risultati pratici dei controlli e accertamenti che sarebbero stati introdotti, ma forse un'altra considerazione aveva peso maggiore, ed essa è da vedere come un punto irrinunciabile nella visione che hanno gli svizzeri del loro Stato. La cosa a titolo di elogio perché mi sembra ineccepibile tanto da proporla a esempio alla gente di senno. Dunque, gli svizzeri pretendono uno Stato che costi poco e poi vogliono anche che lo Stato si dedichi tutto ai suoi problemi e ai suoi affari lasciando ai cittadini la più ampia libertà possibile di curarsi dei loro problemi e affari rispettivi. E' un modo come un altro di avere il senso dello Stato e di concepire la dignità del cittadino: ma visti i risultati che dà in Svizzera non si può dire che sia un modo sbagliato. Sarà magari inimitabile, inesportabile, ma non per questo è da apprezzare meno.

Molise: sospesa sentenza del Tar che aveva bloccato Consiglio regionale

CAMPOBASSO — Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) di Campobasso che aveva dichiarato annullata la proclamazione dei consiglieri regionali eletti nel Molise e che aveva quindi provocato da circa un mese la paralisi degli organi istituzionali della Regione Molise.

Con la sospensione della sentenza del Tar la situazione al Consiglio regionale del Molise è quindi rientrata nella normalità, nel senso che sono da considerarsi reintegrati i trenta consiglieri regionali mentre la giunta regionale e l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale riassumono le loro funzioni.

La decisione del Consiglio di Stato annulla anche la riproclamazione dei 28 consiglieri regionali che era stata effettuata la scorsa settimana dall'ufficio regionale elettorale di Campobasso, che aveva reintegrato i consiglieri regionali che non interessati alla contestazione dei ricorsi che avevano provocato la sentenza del Tar.

In effetti, quindi, il Consiglio di Stato ha confermato nel loro incarico anche i due consiglieri regionali non riproclamati dall'ufficio elettorale in quanto la loro elezione era collegata all'attribuzione dei resti e al ripetersi delle votazioni in una sezione dell'Alto Molise.

Fiat veicoli commerciali: la più vasta scelta per servirvi meglio.

Fiorino — 8 versioni benzina e Diesel per 4,5/5 quintali o 6 persone
900 E — 8 versioni per 6 quintali o 8 persone
238 E — 11 versioni per 10 quintali o 11 persone
242 E — 16 versioni benzina e Diesel per 15/16 quintali o 17 persone
Marengo — Versione "2 posti" della 131 Panorama Diesel per trasportare 4 quintali.

E ora due interessanti novità

Fiorino Panorama:

5 posti fronte marcia.

I passeggeri posteriori hanno a disposizione un comodo sedile sdoppiato fronte marcia (come nelle auto) accessibile dalle portiere laterali.
Abbassando il sedile, il "cubo-spazio" del Fiorino torna libero per qualunque esigenza di carico.
Motore "1050" a benzina.

Fiorino Pick-up:

lo "spider" da lavoro e tempo libero.

È di una incredibile praticità ed economia d'esercizio: rientra a tutti gli effetti fiscali nella categoria agevolata dei "commerciali".
Trasporta due persone e cinque quintali di carico.
Nel cassone a cielo aperto trovano sistemazione le merci più diverse e ingombranti.
Due motorizzazioni: "1050" benzina e "1300" Diesel.

FIAT veicoli commerciali

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

LA RIVOLUZIONE ECONOMICA DI THUROW

Società a somma zero

(Più mercato e più uguaglianza)

Lester Thurow ha oggi 42 anni ed è, tra i «giovani economisti» americani, uno dei più in vista. Giusto un anno fa un suo libro, che ora pubblica l'Editore Il Mulino (nella collezione Universale Paperbacks) con il titolo suggestivo e inquietante: *La società a somma zero*, fu tra i più discussi oltreoceanico per l'analisi spietata che esso svolgeva di *«un'economia che non funziona più»*, e per il carattere radicale dei rimedi proposti: un *cocktail* eterogeneo, che comprendeva proposte *«di destra»*, come l'abolizione delle imposte sulle società, e *«di sinistra»*, come l'impegno dello Stato di assicurare un lavoro a tutti, e non a livelli di *«salari minimi»*, bensì ai livelli della categoria privilegiata dei *«maschi bianchi»*.

Thurow era ed è un progressista, un *liberal*, quasi un socialista; l'antagonista di quegli economisti radicali di destra che, pochi mesi dopo l'uscita del suo libro, vincevano con Ronald Reagan le elezioni e ottenevano di mettere in opera una ricetta economica diversa, in parte opposta, fondata sull'eliminazione graduale del potere dello Stato, sulla riduzione delle tasse e della spesa pubblica per fini sociali. Nel novembre 1980, insomma, Lester Thurow veniva sconfitto dal voto degli americani. Ma il cammino delle idee è lungo e misterioso, la storia prende talvolta tempo per giudicare chi ha torto e chi ragione. E poi, Lester Thurow, prima ancora che un *liberal* mi sembra un radicale, e almeno in America tra i radicali di sinistra e quelli di destra corre un sottile legame di istinti utopistici, che va da Milton Friedman a Thurow, e che smentisce le facili classificazioni.

Thurow visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Thurow sviluppa nel suo libro un'analisi impietosa dell'economia americana confrontandola, per rilevarne le deficienze, alle economie «di successo», particolarmente quella giapponese e quella tedesco-occidentale. Per un europeo la lettura è però istruttiva, proprio perché l'approccio di un nostro economista ai «difetti strutturali» delle economie più «statalizzate» dell'Europa sarebbe, istintivamente, l'opposto di quello di Thurow: che difende lo *«Stato assistenziale»* e l'*«economia mista»* (in fondo, l'Europa e il Giappone, con più pianificazione, più interventi statali e più *welfare state* dell'America, hanno avuto crescita più rapida), ma conosce anche bene il valore dell'economia di mercato e del capitalismo. Thurow ha un potente istinto di giustizia sociale e di eguaglianza; ma sa che il progresso economico è più rapido quando l'economia di mercato funziona nelle condizioni migliori.

E' da questa duplicità di «istinti» che deriva anche lo speciale *cocktail* della ricetta economica di Lester Thurow, che vuole insieme più mercato e più sicurezza sociale, più profitti, più mobilità dei fattori della produzione, ma anche più eguaglianza tra gli uomini. Anzi, il *cocktail* è ancora più complesso, giacché oltre a più concorrenza e più *«disinvestimento»* (*«il capitalismo*, dice Thurow, *è deperito una dozzina buona sul fallimento»*: il libro è ricco di queste «illuminazioni» improvvise), Thurow vuole anche più programmazione concordata su base nazionale, ami statale, dei grandi piani d'investimento delle imprese: un po' alla maniera della nostra programmazione per settori, o piuttosto alla maniera della tacita pianificazione centralizzata dello sviluppo dal «MITI», il ministero del Commercio e Industria, per conto del «Japan Incorporated».

Ma per poter avere un mercato capitalistico più schietto e spietato, oltre che più programmato, capace appunto di fare «disinvestimenti» (assai meno costosi e più produttivi di molti investimenti, ma spesso più difficili da realizzare) bisogna avere una società più disponibile; e per avere una società più disponibile bisogna che essa sia anche una *«società equa»*: concetto centrale nel pensiero di Thurow, del resto affine a quello di tanti economisti socialisti europei. Accade, nella società americana come'è oggi, che le scelte economiche necessarie per ridare vitalità a quell'economia (ma il discorso vale per tutto l'Occidente) siano molto difficili, e spesso impossibili, perché, pur essendo giovevoli alla società nel suo insieme, esse hanno un costo preciso e significativo per questo o quel gruppo o strato sociale, che vi si oppone e le impedisce.

Un tempo a pagare le spese del progresso erano i ceti disagiati, il «proletariato», che era anche privo di potere politico. Oggi, in democrazie più aperte e più giuste, ogni gruppo d'interesse particolare, economico o ideologico (ad esempio, gli ecologisti) può bloccare una decisione che è per esso costosa, anche se servirebbe il bene generale. In questo senso la società contemporanea è diventata *«a somma zero»*, una società cioè dove, essendo l'acquisto di uno eguale alla perdita di un altro, ciascuno può fermare il gioco se ne trae degli svantaggi: come restituire mobilità a una società siffatta?

Così impostato, il problema è più politico che economico. Thurow non offre teorie generali dell'economia, cerca di dirci invece come si può tentare di far funzionare meglio una società come quella americana (e come la nostra) rendendola più produttiva, facendola crescere come dovrebbe. L'essenziale è appunto di creare una condizione di universale «equità», nella quale verrebbero meno le molte resistenze settoriali che impediscono l'innovazione, il cambiamento, la mobilità, i disinvestimenti.

Thurow propone in fondo una versione americana di quello che dieci anni fa in Europa veniva chiamato (da economisti socialisti) il *«nuovo comando sociale»*, cioè un tipo di società economica che, proprio perché fondata sulla protezione universale dei singoli da parte dello Stato, deve essere anche capace di affrontare con fiducia il cambiamento, la liquidazione delle imprese *«al tramonto»*, l'adozione di misure produttive anche se dannose per alcuni gruppi o settori sociali.

Quando incontrai la prima volta Lester Thurow, dodici anni fa (nel mio *Viaggio tra gli Economisti* era uno dei *«professori della nuova ondata»*: un giovanottone di rossi capelli, che parlava come una mitragliatrice e aveva l'ufficio accanto a quello di Franco Modigliani all'MIT), mi aveva detto: *«La maggioranza di noi giovani ritiene che il problema macroeconomico sia già stato risolto dalla generazione dei Samuelson, Modigliani, Arrow. Solo che i governi sono tanto stupidi da non seguire i consigli degli economisti: il problema è insomma più politico che economico»*. Aveva aggiunto che i giovani economisti non s'interessavano, perciò, a problemi di teoria, ma a questioni pratiche: *«Come, per esempio, risolvere il problema della povertà»*.

Dodici anni dopo Lester Thurow continua a ragionare, mi sembra, in termini ancora più politici che economici, più pratici che teorici; ma ha finito per dover affrontare il problema del cattivo funzionamento dell'economia in generale. Nel pragmatismo di Thurow c'è però una forte dose di utopismo: come appunto nella raccomandazione che l'America diventi un Paese dove lo Stato dia un lavoro ben pagato a tutti, dove organizzi e coordini gli investimenti delle grandi *corporations*, e insieme elimini molte sovvenzioni, norme, regolamentazioni, e anche molte imposte sulle imprese.

Il suo ideale è un'America un po' Giappone e un po' Svezia: invece gli elettori hanno scelto un'America reaganiana, che si propone di ridurre fortemente l'assistenza sociale e la presenza dello Stato nell'economia. Va detto però che Lester Thurow e gli economisti *«radicali di destra»* che ispirano Reagan hanno in comune l'insofferenza per l'*«economia che non funziona»*, che non accresce la propria produttività e che ha perso vitalità. Quale ricetta avrà successo lo sapremo tra qualche anno; per ora si sta provando quella un po' semplicistica dei conservatori reaganiani, di cui Thurow è critico penetrante e lucido; ma anche loro sono più dei pratici che dei teorici; la storia dirà chi ha ragione e chi torto. Se Reagan fallirà, sarà nuovamente la volta dei *«radicali di sinistra»*, sostenitori di un mercato giapponese in una società svedese. A 42 anni d'età, Lester Thurow ha ancora il tempo per aspettare che ritorni il suo momento.

Arrigo Levi

NEW YORK: DUE FENOMENI PREOCCUPANO E DIVIDONO GLI EDUCATORI

Piccoli poeti o guerrieri stellari

Tutto il Westchester è invaso dai giochi elettronici che simulano battaglie spaziali - Gli scolari vi dedicano ogni soldo e ogni energia, arrivano tardi in classe, storditi - Famiglie e autorità sono esasperate - Altri bambini si riuniscono al Metropolitan Museum per scrivere versi: «Questi pensano, dunque si salvano» - Ma anche tale iniziativa fa discutere

NEW YORK — *E' vero quel che si dice tra intellettuali e letterati in America. L'editoria ha la sua crisi, il romanzo è in ribasso. Ma la poesia va benissimo. Crisi o non crisi, attraversa un suo piccolo boom. Per esempio i cinquanta poeti che ogni settimana si riuniscono al Metropolitan Museum di New York hanno appena pubblicato una raccolta dei loro lavori. Il critico dirà che vi sono compiacimenti linguistici, un amore eccessivo, vagamente démodé per la bella scrittura, e qualche venatura un po' scontata di romanticismo.*

Jerome Benveniste, che è il leader del gruppo, e ha ormai un certo seguito anche fuori dal «club» fa circolare versi come questi: «Attenderò a lungo / sul divano di seta / contemplando la morte, l'acqua, il fuoco / perfettamente indifferente / al pensiero / che un minuto può cambiare la vita». *Gli risponde Jackie Mink, che scrive su un foglietto:* «Sono brava col dono della vita (non scherzo) sono talmente brava che mi volterò indietro e dirò: la scultura è finita. Sarò io a dirlo, non la stupida morte».

I poeti del Metropolitan si riuniscono col rituale che ricorda certi salons di Parigi, o i fratelli di Serapione di cui ci racconta Victor Slovski. Ogni giovedì verso le cinque si radunano all'ingresso del museo. Una di loro dice: oggi vediamo il marmo, tutto ciò che è di marmo. Il marmo è il tema delle poesie che scriveranno quel giorno. Poi le scambiano, le criticano, le discutono. Per esempio quando Maggie Tucker ha detto in una sua composizione: «Userò marmo fresco / per costruire foreste / userò marmo fresco per creare il suo corpo / e ti giuro: sarà perfetto...» *gli altri poeti l'hanno accusata di «giocare con le parole».*

Il salone di poesia del Metropolitan Museum resta aperto solo fino alle sette di sera. I poeti, dopo quell'ora, devono sbrigarsi ad andare a casa. Il tempo di bere una cosa cola, di raccogliere i guantoni da baseball, i pattini a rotelle, le biciclette che hanno lasciato fuori. Vanno via gridando, rumorosi quanto basta per disturbare i guardiani. I poeti, secondo il regolamento del gruppo, non hanno più di dodici anni. «Dopo quell'età», *commenta saggiamente Jerome Benveniste, che ha dieci anni ma ne dimostra otto, ed è il membro più promettente del gruppo sia nella poesia che nella gara furiosa sui pattini con cui si concludono di solito le sedute del Metropolitan,* «o riesci a pubblicare quello che scrivi o non sei proprio nessuno».

Il club di poesia del museo ha provocato discussioni e anche qualche polemica fra educatori a New York. Nessuno, prima di Sandra Hochman, una ragazza adorata dai giovanissimi soci del club, aveva mai avuto l'idea di occuparsi delle inclinazioni poetiche di bambini di dieci anni, che di solito propongono alla benevolenza degli adulti soltanto disegni con cassette a colori e pecore stilizzate. La Hochman invece è andata di scuola in scuola (solo le scuole pubbliche, quelle dure e socialmente difficili di New York) e con l'aiuto degli insegnanti più aperti ha selezionato un bambino per ogni scuola. Quando due settimane fa il Metropolitan Museum ha pubblicato il libro con i testi di tutti i piccoli soci del club, intitolato Segreti, è stato un successo editoriale immediato. Le prime cinquecento copie sono sparite (il libro è in ciclostile) e altre mille sono state esaurite in pochissimi giorni. Jerome, Jackie, Tracy e gli altri non lo sanno, ma i dipartimenti di poesia delle due maggiori università di New York hanno incluso Segreti nella sezione «poesie recenti» delle loro biblioteche. Non sanno neanche se continueranno a scrivere poesia, perché Sandra Hochman non è sicura di poter organizzare di nuovo il club il prossimo anno. «Ma uno o due non perderanno lo splendore dell'età. Resteranno bambini e continueranno a scrivere. Sono questi i poeti».

Come robot

Sullo splendore dell'età non tutti provano lo stesso fascino di Sandra Hochman. E non tutti hanno avuto i suoi risultati. Per esempio genitori, insegnanti, consiglieri comunali, e la polizia delle città satelliti del Westchester (un'ampia e confortevole zona residenziale a Nord di New York) sono terrorizzati dalle guerre stellari.

Protagonisti, di nuovo, sono i bambini. Tecnicamente i piccoli guerrieri spaziali di Westchester non sembrano meno dotati dei poeti del Metropolitan. Ma qui la vita chiede loro ben altre prove. Chiede di avere riflessi immediati e infallibili. Chiede di stare in guardia, masticando febbrilmente forti dosi di chewingum, contro le minacce celesti. Chiede di usare le dita, sulla tastiera elettronica, con la rapidità anfetaminica di soldati pronti e implacabili. Obiettivo, la distruzione. Arrivano a scuola storditi e sudati, di solito una mezz'ora in ritardo. «Quasi tutti, come i prigionieri irlandesi, rifiutano il pasto», *dice con umorismo un po' triste il preside di una delle scuole colpite dalla guerra stellare. Infatti i bambini non mangiano perché hanno già speso i venticinque centesimi di dollaro, che è il costo della refezione, per partecipare al conflitto. E non mangiano perché sono perduti, con la fantasia e l'attenzione, nella spasmodica attesa di abbattere altre astronavi.*

«Dal punto di vista del funzionamento sociale è come se avessero preso una droga», *ha dichiarato il medico della scuola, dopo avere osservato lo sguardo vuoto e la scarsa attenzione dei piccoli. Il ritmo dei movimenti e dei gesti, invece, sembra robotizzato.* «Non possono stare fermi e non possono fare sport», *dice l'istruttore di educazione fisica.* «In questo stato a me non servono». *Il consiglio comunale sta cercando strade legali, il sindaco ha promesso:* «La polizia vigilerà». *Ma la Corte Suprema ha rifiutato di intervenire, almeno per ora.*

Tutto è cominciato quando un commerciante di giornalini che faceva i suoi piccoli affari di fronte alla scuola, ha preso a credito dieci macchine con tutte le versioni dei nuovi giochi elettronici. Si abbattono le astronavi, si combatte fra «caccia» spaziali, si fanno duelli con i raggi laser, si guidano alla distruzione o alla vittoria intere flottiglie di navi dell'universo. I bambini si sono subito messi in coda, fino a essere più di mille. Altri commercianti si sono associati all'impresa, i giochi elettronici hanno invaso ogni cittadina e ogni distretto scolastico della zona.

«Colpa nostra»

La televisione ci fa vedere, a schermo diviso, da una parte genitori, consiglieri comunali, sindaci, sceriffi e insegnanti che sembrano presi dal panico. Dall'altra i bambini con l'espressione vuota, da fantascienza, che aspettano di avere accesso alla macchina. Quando arrivano, un'immensa energia, mentale e fisica, si scarica fra gli occhi, la mente e le mani. Per un minuto una delle reti televisive ha seguito senza interruzione uno di questi bambini durante il cielo di un'intera battaglia, muovendo continuamente l'obiettivo della ditta che controllano la tastiera allo sguardo da febbre.

Né la violenta musica rock né le luci della televisione sembravano disturbare il bambino, più o meno dell'età di Jerome Benveniste e degli altri poeti del Metropolitan. Il bambino è stato sconfitto dagli spaziali, si è mangiato le unghie, ha prontamente inserito un altro quarto di dollaro (come se lo sarà procurato? commentava il cronista) e ha ripreso a combattere. Quando la telecamera lo ha seguito, l'obiettivo contro la faccia sudata e i capelli incollati alla fronte, nei pochi metri dalla guerra spaziale alla scuola, era facile capire che la giornata del piccolo combattente era già finita.

Adesso preside e genitori stanno pensando di far intervenire non le autorità giudiziarie, che a quanto pare non possono fare niente, ma quelle dell'igiene e della salute. Bisogna dimostrare il danno mentale, una specie di avvelenamento psichico. Poi ordinare la chiusura dei locali da gioco come si ordinerebbe un ristorante con cibi guasti. Ma è una strada lunga. «Abbiamo perso il primo round della nostra battaglia, dice in televisione il preside. Colpa nostra: abbiamo lasciato cadere i bambini come si vede in certi film del futuro, quando l'astronauta che cammina nel vuoto perde l'aggancio».

I bambini elettronici di Westchester e i bambini poeti del Metropolitan Museum di New York compaiono a fianco a fianco, nell'attenzione dei newyorkesi, in questi giorni, come se fossero i piccoli personaggi di due civiltà diverse. Se non ci fosse stata Sandra Hochman con l'idea geniale del suo club di poesia per bambini di dieci anni, forse ora batterie di sociologi comincerebbero a dirci che il futuro ha rubato definitivamente i nostri figli, e gli psicologi pubblicherebbero istruzioni sul modo di trattare la «sindrome della guerra spaziale». Ma la ragazza che organizza i poeti ha dato una lezione ai genitori e agli insegnanti di Westchester, ed è una lezione che non ha niente a che fare col futuro e con i giochi elettronici.

Anche i bambini poeti del Metropolitan sentono come pulsa la vita, per il bene o per il male, in un posto come New York. Scrive Trecia Doyle, 8 anni: «Più presto / corro giù dalla cima / non tocco la roccia / inarco la schiena / perfetto animale / nessuno passerà avanti / sono / imbattibile, invincibile, magica / non mi fermate / so che è una sensazione». *Dice Sandra Hochman:* «Questi bambini pensano. Dunque si salvano».

Furio Colombo

A Pechino, l'ultimo dei Manciù

Pechino. Questo signore di 75 anni è il fratello di Pu Yi, della dinastia Manciù, ultimo imperatore della Cina, morto alcuni anni fa dopo oltre un ventennio di detenzione. La foto lo ritrae davanti alla sua casa dove è tornato di recente, reduce anch'egli dalle prigioni russe e cinesi

SARA' LA «VOCE RECITANTE» VENERDI' AL REGIO DI TORINO

Joan Kennedy ritorna al teatro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Di tutte le donne della famiglia Kennedy, Joan, la moglie di Ted, è stata sempre la più schiva e la più trascurata. Nel Massachusetts, lo Stato di cui suo marito è senatore, l'hanno paragonata a Cenerentola: più giovane, più graziosa, più dolce delle altre Kennedy, ma anche meno ricca, meno conosciuta, meno riverita.

Joan è apparsa in pubblico con una certa frequenza soltanto durante la campagna elettorale di Ted, in corsa per la Casa Bianca: il loro matrimonio era già in crisi da una dozzina d'anni. Il riavvicinamento fra marito e moglie era in funzione elettorale. Battuto Ted Kennedy nella convention democratica, pochi giorni dopo l'insediamento di Reagan alla Casa Bianca, era stato dato l'annuncio del divorzio fra il senatore e Joan. Senza clamore, in punta di piedi, Cenerentola usciva di scena, lasciava il grande clan dei Kennedy.

Adesso Joan Bennett Kennedy ricompare in pubblico come artista: sarà la voce recitante dei quattro pezzi del concerto di apertura della stagione estiva del Teatro Regio. L'incontro all'aeroporto della Malpensa, appena sbarcata dall'aereo in arrivo da Boston. Otto ore di volo non sembrano aver lasciato nessuna traccia di stanchezza sul suo viso: il *maquillage* perfetto, un sorriso dolce, accattivante. La stretta di mano ferma, decisa.

E' entusiasta della possibilità che le è stata offerta di lavorare al Regio: *«Mi ha chiamata il maestro Michel Sasson* — dice —. *Ci conosciamo da parecchio, abbiamo già lavorato insieme».* Da una decina d'anni Joan si dedica all'attività artistica: *«La musica è il mio primo amore, la cosa che mi interessa di più nella vita. Dopo i miei figli».* Per i figli ha dovuto rinunciare per parecchi anni a questo suo *hobby*, adesso però «sono cresciuti e posso dedicarmi all'attività musicale».

New York. Joan Kennedy al pianoforte durante un concerto. A Torino leggerà il testo di «Lincoln portrait» di Copland

Diplomata pianista al conservatorio, di recente ha conseguito la *graduation* all'accademia musicale di Boston: *«Tutta la famiglia Kennedy era presente quel giorno,* ricorda, *c'era anche Ted».* Gli occhi si illuminano al ricordo. Una traccia di quell'amore che l'aveva spinta, giovanissima, fra le braccia del più giovane dei fratelli Kennedy all'inizio di una brillante carriera politica? La domanda è destinata a restare senza risposta: il patto è chiaro, parliamo della sua attività artistica, le vicende familiari non c'entrano.

Ancora un ricordo di quel periodo: *«Ho dovuto chiedere un permesso speciale all'università per poter accompagnare il senatore nella sua campagna elettorale. Negli Stati Uniti anche le mogli fanno i discorsi»,* spiega sorridendo. Ritiene che Ted Kennedy si ripresenterà alle prossime elezioni presidenziali? *«Preferisco non rispondere».* Che cosa pensa della politica di Reagan? *«No comment».* Un attimo di esitazione: *«Ho le mie opinioni ben precise, ma adesso parliamo di musica»,* ribatte.

Al Teatro Regio interpreterà per la prima volta *Lincoln portrait*, scritto nel 1943 da Aaron Copland, uno dei più famosi compositori americani contemporanei. *«Un'opera assai conosciuta in America,* dice, *una storia molto americana che fa parte della nostra tradizione».* Joan Kennedy leggerà alcuni passi dei più importanti discorsi fatti da Abramo Lincoln al Congresso. *«E' quello più importante di tutti, tenuto sul campo di battaglia di Gettysburg, alla fine della Guerra di Secessione. Un discorso che viene studiato ancor oggi nelle scuole».*

Appassionata di musica, frequenta anche i concerti di musica rock: *«Ci accompagno i miei figli, ma ci vado anche perché chi si interessa di musica deve seguire un po' di tutto».* Le piacciono? *«No, la musica moderna non mi piace, preferisco quella classica. Ma, ripeto, bisogna conoscere tutto.* Ai miei figli, ai miei nipoti (si interruppe un attimo: *«Ne vorrei avere trenta di nipotini»,* sospira), raccomanderà di andare anche ai concerti di musica classica.

Dopo il concerto di venerdì, al Regio, ne terrà un secondo sabato, a Novara. *«Poi vado a Londra col maestro Sasson, per il balletto di Boston».* Per lavoro? Una risata prorompente: *«No, per carità, io non ballo. Farò come spettatrice perché mi piace molto quel balletto. Pur essendo nata a New York, ho vissuto venticinque anni a Boston».*

Francesco Fornari

IL NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE ALBANESE KADARÈ

Nella Russia dell'affare Pasternak

Una delle caratteristiche dello scrittore albanese Ismail Kadaré consiste nel presentare al lettore l'immagine di un Paese filtrata attraverso l'esperienza di uno straniero non necessariamente amico. Dopo l'Albania vista dai turchi impegnati nell'assedio della cittadella, dopo i militari italiani che nel dopoguerra ricuperano le salme dei soldati, ne *Le grand hiver* era stato descritto l'ultimo viaggio della delegazione albanese a Mosca nel 1961. Usato nel Settecento a fini satirico-moralistici, questo procedimento, nei libri di Kadaré, assume accenti ora epici, ora, come nel suo ultimo romanzo, *Le crépuscule des dieux de la steppe* (ed. Payard, Parigi), realistici e critici.

Qui si tratta non di un espediente letterario, ma delle vicende personali dell'autore, che studiò all'Istituto di letteratura mondiale Gorkij a Mosca finché i rapporti tra Albania e Urss non s'interruppero. Ma il fascino singolare del Crepuscolo è creato dal confluire, nel tessuto narrativo, di componenti desunte sia dai padri spirituali — soprattutto Proust, che riecheggia nella descrizione del numero telefonico della donna amata — sia da antichissime leggende albanesi. *Leitmotiv* del libro è infatti la tradizione della «bessa», l'impegno inviolabile. E' un imperativo talmente assoluto che un giovane guerriero albanese, morto in guerra, esce dalla tomba per adempiere alla promessa di ricondurre la sorella dalla madre.

Su tale suggestivo sfondo si sovrappone l'Urss di vent'anni or sono, rievocata da Kadaré con occhio acuto e impietoso. Nei ricordi, brevi come frecciate, molti nodi vengono al pettine: il suicidio dello scrittore sicolizzato Fadeev o Konstantin Paustovskij, che nelle sue memorie *«rinsaccano tutti gli ebrei»* in un clima di antisemitismo dilagante in vari ambienti, e fomentato all'Istituto Gorkij dallo studente-delatore Ladonchikov. *«Non perdeva il suo sorriso sovietico che in un solo caso: quando si parlava di ebrei. Diventava allora un altro, i suoi movimenti si scombinavano, e, pur rendendolo i suoi discorsi ripugnanti e sinistro, appariva più umano, poiché, se puzzava di stalla e di letame, questo per lo meno era un lezzo autentico».*

Di particolare interesse è la rievocazione dell'affare Pasternak. Un giorno Kadaré trova sul pavimento alcune pagine del dattiloscritto del *Dottor Zivago*. Siamo nel 1958, il romanzo, pubblicato in Italia, ha ricevuto il premio Nobel. *«Da 24 ore si era scatenata la campagna contro Pasternak. La radio, dalle cinque del mattino a mezzanotte, la televisione, i giornali, perfino le pubblicazioni per bambini erano colmi di attacchi allo scrittore rinnegato. Si pubblicavano telegrammi, proteste degli operai, dell'intelligencija e soprattutto degli scrittori».* Uno studente del Gorkij, in una dichiarazione mandata a 14 giornali, accusa Pasternak di essere *«il nemico dei popoli arabi».*

All'Istituto, d'altronde, dove studiano gli esponenti delle popolazioni sovietiche, l'unico personaggio positivo è un profugo greco. Anteos. La maggioranza dei futuri scrittori è dedita ad un alcolismo cronico e irreversibile, e gli spettacoli agghiaccianti non sono rari. Kadaré vede i suoi compagni sfigurati dall'ubriachezza, mentre *«parlavano con voce rauca nelle lingue disertate... si facciavano di vigliaccheria per averle abbandonate laggiù, alle mercé di montagne e deserti, esse, le loro madri, per questa matrigna che era la lingua russa».* Sullo squallido scenario, incupito dai tappeti che per gioco uccidono le ragazze e aggrediscono coi rasoi i viaggiatori, incombono precise minacce.

Scoppia un'epidemia di vaiolo, viene imposta la quarantena, e subito al Gorkij inizia una abornia *«suraniatica e lugubre».* Kadaré vive ormai in mezzo a perfide allusioni, sembra imminente una frattura tra Urss e Albania, ipotesi confermata quando l'ambasciatore invita gli studenti albanesi a non reagire alle provocazioni e a ridurre al minimo i rapporti con i moscoviti, soprattutto con le ragazze. Ma pur di mantenere, come il guerriero della leggenda, la parola data, Kadaré rivede un'ultima volta la sua Lida.

Lia Wainstein

Tempo d'estate
tempo di grandi letture

i grandi libri
260 volumi

A Abelardo, Alfieri, Alain-Fournier, Antologia Palatina, Apuleio, Ariosto, Aristofane, Austen
B Balzac, Bandi, Baudelaire, Bennett, Boccaccio, Boiardo, Giotto, C. Brontë, E. Brontë, Buber, Bulgakov
C Calandra, Capuana, Carducci, Carroll, Casanova, Castiglione, Caltanisetta, Catullo, Cechov, Cernyševskij, Cervantes, Conrad, Constant, Cooper, Crane
D D'Annunzio, Dante, De Ponte, Defoe, De Quincey, De Roberto, De Sanctis, Dickens, Diderot, Dostoevskij

la grande collana economica
Garzanti

MINIMIZZA

mini INGEGNERI
I CONSUMI.

CHANDRIS presenta GALILEO GALILEI

EFFETTUA ANCHE CROCIERE CON LE NAVI:
ROMANZA
VICTORIA
CONSULTATE UN ESPERTO... LA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI

OSSERVATORIO

Da Gheddafi pace a sorpresa

Gheddafi mediatore per il conflitto nel Sahara?

La Libia ha proposto al Marocco la sua mediazione per la soluzione del conflitto del Sahara. Il colonnello Gheddafi ha indubbiamente scelto molto bene il momento e i destinatari della sua improvvisa iniziativa a scopo di pacificazione. Il momento: alla vigilia del «vertice» dell'Oua, che comincia domani a Nairobi; i destinatari: anzitutto il re Hassan del Marocco e quindi l'intero schieramento dei Paesi «moderati», tanto dell'organizzazione africana o dell'Europa quanto del mondo arabo. Gheddafi e Hassan, ai poli opposti sotto ogni aspetto, avevano tuttavia un punto in comune, proprio riguardo al «vertice» africano, nel quale verranno in discussione gli interventi del leader libico e del sovrano marocchino, rispettivamente nel Ciad e contro il Polisario, il fronte di liberazione del Sahara Occidentale.

Secondo le più attendibili previsioni si profilava concretamente la possibilità che a Nairobi una maggioranza dei membri dell'Oua appoggiasse la richiesta del ritiro delle truppe libiche dal Ciad; ed egualmente che una diversa maggioranza si formasse per chiedere l'ammissione come membro a pieno titolo del Polisario, condannando così il Marocco che al è annesso il Sahara Occidentale. Rivolgendosi al re del Marocco, il colonnello Gheddafi ha quindi giocato d'anticipo, proponendo di fatto al rivale un accordo di reciproca convivenza, anche se non lo si può presentare pubblicamente in tutto il suo crudo realismo.

La Libia avrebbe cercato l'appoggio al Polisario, aiutando inoltre il Marocco ad evitare la sconfitta politica in sede Oua sulla questione del Sahara; il Marocco, a sua volta, non si sarebbe unito a quei Paesi africani, dall'Egitto alla Nigeria per nominare solo i maggiori, che chiedono il ritiro delle forze libiche dal Ciad.

La mossa di Gheddafi ha colto di sorpresa quanti consideravano un elemento acquisito sulla scena internazionale l'irrequietezza da lui impressa alla politica della Libia. Appena un paio di settimane fa il presidente Reagan aveva annunciato una propria iniziativa per frenare le «*pressioni espansionistiche*» della Libia, offrendo un sostanziale appoggio militare ai Paesi africani che si fossero sentiti minacciati. Il primo della fila era appunto il Marocco, al quale era stato promesso un consistente aumento degli aiuti in armi, quasi come ricompensa dell'offensiva diplomatica condotta accusando la Libia di essere l'agente della sovversione sovietica in Africa. Ed ecco che ora, invece, re Hassan accede alle proposte di Gheddafi, sia pure per proprio interesse.

Non è quindi da escludere che si tratti di uno sviluppo sul piano puramente tattico, tanto da parte libica quanto da parte marocchina. Sta però il fatto che questa volta Gheddafi sembra impegnato molto seriamente nel suo tentativo, avvalendosi anche della mediazione di Arafat, che nel mondo arabo gode di un innegabile prestigio.

A Rabat, inoltre, Gheddafi ha inviato un proprio emissario personale che, con grande stupore dei marocchini, è stato ricevuto dal re, essendo poi in grado di annunciare la ripresa delle relazioni diplomatiche tra Marocco e Libia, interrotte dall'aprile del 1980, proprio perché la Libia aveva riconosciuto la repubblica sahariana del Polisario. Stiamo dunque assistendo all'inizio di grandi manovre diplomatiche, dagli sviluppi per ora imprevedibili, ma che almeno aprono spiragli per l'attenuazione, se non la composizione, delle crisi del Ciad e del Sahara Occidentale.

Ferdinando Vegas

Conclusa la visita in Estremo Oriente del segretario di Stato

Haig ha ritrovato nel Pacifico i consensi contro i sovietici

Gli Stati Uniti non puntano più a un'alleanza formale come ai tempi della Seato, ma a una serie di rapporti bilaterali - Aerei americani nelle basi australiane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Con una solenne riaffermazione della presenza militare americana nel Pacifico, il segretario di Stato Haig ha concluso ieri a Wellington, in Nuova Zelanda, la sua visita di 10 giorni in Estremo Oriente. Durante la riunione del «Patto di Anzus», di cui fa parte anche l'Australia, aerei Usa — le superfortezze volanti B52 — hanno incominciato voli di controllo da Canberra. Il loro obiettivo è la sorveglianza delle attività marinare sovietiche. Haig ha annunciato il potenziamento della flotta degli Stati Uniti, con la costruzione di nuove portaerei. La possibilità di usare i porti e gli aeroporti neozelandesi e australiani, ha detto, facilita enormemente il contenimento dell'Urss negli oceani, che è uno scopo primario della politica di difesa americana.*

Al suo ritorno a Washington, domani, il segretario di Stato presenterà al presidente Reagan un dettagliato rapporto. Il punto fondamentale è che la superpotenza non ha bisogno di una alleanza formale, come quella della scomparsa Seato, per la stabilità dell'Asia. Deve invece stringere una serie di rapporti bilaterali, di cui il più importante è quello con la Cina e rendervi militarmente presente «dovunque si delinea una minaccia sovietica». A tale fine, vanno aumentate le spese della Difesa e vanno raggiunte intese con le associazioni esistenti, come l'Asean, che comprende Thailandia, Malaysia, Singapore, Indonesia e Filippine.

Il bilancio della visita di Haig in Estremo Oriente, con tappe a Pechino e Manila prima che a Wellington, è giudicato a Washington estremamente positivo. Il segretario di Stato è infatti riuscito a non vincere tutti gli interlocutori dell'appoggio militare americano, e ha ricevuto richieste di garanzia nei confronti di eventuali pressioni sovietiche. Haig mirava a fare emergere un consenso sulla gravità del «pericolo russo» e la necessità di bloccarlo. Lo ha ottenuto. Otto anni dopo il ritiro delle truppe americane del Vietnam, anche per la protesta dell'opinione pubblica mondiale, l'Asia ha invertito rotta. Vede ora una protezione «elastica» della superpotenza.

In una conferenza stampa, Haig ha indicato i binari su cui la riaffermazione della presenza militare Usa nel Pacifico può correre. Uno è quello della Cina. Il segretario di Stato non è solo disposto a fornire armi e tecnologie avanzate a Pechino. E' propenso anche a rinviare, o addirittura rinunciare alle forniture belliche a Taiwan per non irritare la leadership cinese. A suo parere, la Cina è in una fase evolutiva cruciale, che potrebbe portarla «a un tipo di comunismo molto diverso da quello sovietico».

L'altro binario è quello del ridimensionamento del Vietnam, «la Cuba dell'Asia», «il braccio armato sovietico... come la Libia lo è in Africa». Il Vietnam, ha detto il segretario di Stato, deve essere spinto a ritirarsi dalla Cambogia. Gli Stati Uniti, ha aggiunto, sottoscrivono il progetto dell'Asean per una conferenza internazionale che porti al ritiro di tutte le truppe straniere dal territorio cambogiano e a libere elezioni. Ma intendono anche esercitare tutte le altre pressioni possibili perché Hanoi «non stenti all'autonomia di altre nazioni». Ciò significa boicottaggio economico e rifiuto a rialacciare i rapporti diplomatici.

Il punto debole del piano americano, ha ammesso Haig, è il Giappone. Il gigante dell'economia esita ad assumersi grosse responsabilità militari. La reazione popolare interna al suo riarmo è negativa. Il segretario di Stato ha fatto capire di non volere premere troppo sul governo Suzuki, al contrario di quanto sta facendo il ministro della Difesa Weinberger. Egli desidera che Tokyo «trovi la propria collocazione all'interno di un sistema che non sia un'alleanza formale». Il Giappone si è già impegnato ad espandere la flotta ma diffida del «militarismo».

Il contrasto tra Haig e Weinberger sul ruolo nipponico non è di fondo e non dovrebbe influire sulla mossa a punto della strategia americana in Estremo Oriente. Weinberger ha dichiarato di recente che la superpotenza deve porsi in condizione di combattere non una ma due grandi guerre simultaneamente. Se accadesse qualcosa in Europa o in Medio Oriente, dovrebbe cioè poter far fronte a un altro focolaio, in Asia o in America Latina. Come Haig, il ministro della Difesa ha sottolineato la priorità della marina e dell'aviazione. Sul fronte europeo, nel settore delle armi convenzionali, ritiene indispensabile il rafforzamento di quelle anticarro, dove il predominio sovietico «è eccessivo».

Ennio Caretto

Sacharov scrive a Leonid Breznev per 2 dissidenti

PARIGI — Un grido d'allarme per la vita dei due dissidenti Yuri Fedorov e Alexis Murjenko è stato lanciato dal fisico sovietico Andrei Sacharov dal suo esilio di Gorkij. A quanto si è appreso ieri a Parigi, il premio Nobel per la pace ha inviato una lettera a Leonid Breznev per segnalargli le preoccupanti condizioni di salute dei due dissidenti.

«*La loro salute suscita gravi preoccupazioni. Essi rischiano di non arrivare vivi alla loro liberazione*», sottolinea Sacharov ricordando che i due «*avrebbero dovuto essere liberati secondo la legge sovietica.*

Il plenum del Comitato Centrale era previsto ieri

Mistero a Mosca: «saltata» la riunione del vertice pcus

Il CC del partito si riunisce regolarmente il giorno prima del Soviet Supremo (convocato per oggi) - Avrebbe dovuto parlare Breznev L'imbarazzo per la situazione polacca all'origine della sospensione?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Contro ogni previsione, e contrariamente anche alla consuetudine, la riunione del Soviet Supremo in programma oggi al Cremlino non è stata preceduta ieri da un plenum del Comitato centrale del pcus. Si è svolta invece una seduta del presidium del Soviet Supremo, e ad essa è stato demandato il compito di perfezionare l'agenda dei lavori per l'assise parlamentare, convocata per una delle due consuete sessioni annuali (l'ultima volta si riunì a ottobre). Ci si domanda a Mosca quale significato possa avere l'inattesa rinuncia, e non pochi osservatori occidentali concordano nel valutarla «*in chiave polacca*». Nel senso, cioè, che il plenum non avrebbe potuto esimersi dall'affrontare la spinosa questione dei rapporti con Varsavia, mentre il presidium del Soviet Supremo poteva limitarsi a una funzione «notarile».

Restano comunque molti punti interrogativi, aggravati dal silenzio della Mosca ufficiale. Non è detto, per esempio, che il plenum non ci sia stato: sebbene i *mass media* (e nella fattispecie la *Tass*) per prassi non tacciano questa notizia, si potrebbe scoprire oggi che in realtà esso si è regolarmente svolto. Come potrebbe accadere — ma gli annunci preventivi non sono di moda in Urss — che il plenum sia stato rinviato a stamane, prima che si riunisca il Soviet Supremo. Non si può neppure escludere che i vertici abbiano deciso di procedere questa settimana con l'ordinaria amministrazione, riservandosi di convocare successivamente il plenum per discutere la questione polacca.

Sono i misteri sovietici. Il portavoce di Breznev, Leonid Zamjatin, parla alla tv della necessità di «*un'unione decisa*» per risolvere la crisi di Varsavia; il maresciallo Kulikov, comandante in capo delle forze del Patto, sottolinea sul giornale *Stella Rossa* che «*l'alleanza combattente degli alleati è la garanzia della difesa socialista*»; il maresciallo Ustinov, ministro della Difesa, parla sulla *Pravda* di «*minaccia dell'imperialismo alla causa della pace*». Ci si attendevano ieri, dopo la lettera indirizzata due settimane fa dal pcus al poup, possibili chiarimenti sull'atteggiamento di Mosca a tre settimane dal congresso di Varsavia. Poteva fornirli il plenum, non il consueto discorso di Breznev. Invece, silenzio.

Quello che i diplomatici occidentali non riescono a comprendere è se — accettata la «chiave polacca» per spiegare il mancato plenum di ieri — questo significhi un momentaneo imbarazzo della dirigenza sovietica di fronte a una situazione compromessa e forse irrimediabile, o se invece possa rappresentare un momento di stasi prima di un successivo passo sulla via polacca. Non illumina, a questo riguardo, un lungo dispaccio che la *Tass* ha dedicato ieri sera alla campagna elettorale polacca per i delegati al congresso poup, nel quale si ribadiscono le note tesi del Cremlino senza tuttavia accentuare il tono già sufficientemente critico dei passati pronunciamenti.

E' difficile che il Soviet Supremo, le cui sessioni durano in genere due o tre giorni, possa offrire qualcosa di più. A meno che, contrariamente alla prassi, vi prenda la parola il presidente Breznev. In linea di massima il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità (oltre 1500 deputati, ma mai in seduta congiunta) dovranno limitarsi a varare da oggi in leggi sottoposte al loro giudizio (l'approvazione all'unanimità è scontata).

Dalla riunione di ieri del presidium, i cui lavori sono stati diretti dal vicepresidente Kuznetsov, sono emersi due temi principali: la legge sulla casa, della quale si ignorano per ora i contenuti, e quella sullo «*status giuridico dei cittadini stranieri in Urss*» (si tratterebbe, secondo la *Pravda* di sabato, di «*adeguarlo alle norme della nuova Costituzione*» e di garantire «*i diritti e le libertà previste dalla legge fondamentale dell'Urss*»). Si discuteranno anche «*altre questioni riguardanti gli affari di Stato*»: fra esse rientrerà la sicurezza del Patto, quindi la Polonia?

Fabio Galvano

Ucciso colonnello nel Paese Basco

SAN SEBASTIAN — Un tenente colonnello dell'esercito in pensione è stato assassinato ieri ad Irun, nel Paese Basco.

Uomini armati hanno sparato all'ufficiale, Luis de la Parra Urbaneja, mentre stava uscendo da uno dei cinema che dirigeva. Secondo le prime informazioni, la sua morte è stata istantanea.

Mutamenti al vertice del pc cinese?

PECHINO — In vista di un annuncio su un'importante riunione del suo Comitato Centrale (che riguarderebbe cambiamenti al vertice), il partito comunista cinese ha ribadito ieri con la massima fermezza la sua funzione di guida nelle forze armate e in tutti gli altri settori.

In tal senso si pronuncia un lungo articolo pubblicato sul *Quotidiano del Popolo* dal direttore del dipartimento politico generale delle forze armate We Guoqing. Nel sottolineare l'importanza del «*momento storico*» attuale, il testo riafferma tutte le impostazioni ideologiche del «nuovo corso» cinese, criticando sia le tendenze di sinistra sia quelle favorevoli a una «*liberalizzazione borghese*».

Il testo appare di particolare interesse in relazione a una sessione del comitato centrale del pc il cui conclusione, stando ad alcune fonti, sarebbe ormai imminente. Si tratta del sesto plenum dell'undicesimo Comitato centrale, che era già da tempo previsto per questi giorni e che dovrebbe approvare alcuni ampi documenti per il sessantesimo anniversario della fondazione del pc, il prossimo primo luglio.

Gli osservatori non escludono che siano previsti anche alcuni importanti spostamenti al vertice della gerarchia del partito.

Era già stato fermato e rilasciato; per ora l'accusa è di un solo delitto

Atlanta, arrestato un giovane negro E' il «mostro» autore di 28 omicidi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La polizia ha finalmente trovato il «mostro» di Atlanta? E' la domanda che tutti negli Stati Uniti si pongono dopo l'arresto, domenica, di un giovane negro di 23 anni, Wayne Williams. Williams è stato accusato dell'ultimo dei 28 omicidi che hanno sconvolto il capoluogo della Georgia. Sugli altri 27 le autorità mantengono il massimo riserbo. Ma le indagini, ha detto il capo della polizia Lee Brown, «*proseguono a ritmo serrato*».

Le prove a carico di Wayne Williams per l'ultimo delitto sono «irrefutabili», secondo le forze dell'ordine. Nella sua abitazione sarebbero state infatti trovate fibre artificiali identiche ad altre impigliate nei vestiti del morto, Nathaniel Cater, di 27 anni. Wayne Williams, fotografo ed elettrotecnico di prim'ordine, si dichiara innocente. I giornali di Atlanta riferiscono tuttavia che altri indizi «compromettenti» stanno emergendo.

La polizia di Atlanta incominciò a sospettare di Wayne Williams una notte, il 22 maggio scorso, quando lo sorprese fermo nel suo furgone su un ponte del fiume Chattahoochee. Nel fiume erano stati già scoperti quattro cadaveri e le autorità supponevano che vi fossero stati gettati proprio dal ponte. Quella notte quattro agenti sentirono un tonfo. Piombarono su Wayne Williams, che sostenne però di aver buttato in acqua un sacco di rifiuti. Il cadavere di Nathaniel Cater venne ripescato due giorni dopo.

Atlanta - Wayne Williams, sull'auto, è arrestato dinanzi a casa da due poliziotti: è accusato di un delitto (Tel. United Press)

Williams fu arrestato e interrogato per 12 ore, mentre tecnici raccoglievano materiale nella sua abitazione. In mancanza di prove conclusive fu rilasciato. Ma da quell'istante la polizia lo ha pedinato 24 ore su 24. Il fotografo si rivolse a un avvocato, e questi chiese a un tribunale un'ingiunzione contro le forze dell'ordine, affinché «*non lo disturbassero più*». Il giudice doveva annunciare oggi la sua decisione.

Il giovane negro è uno strano personaggio. Figlio di due insegnanti, è dotato di straordinaria intelligenza. Nonostante la sua giovane età, è già stato direttore di una stazione radio e impresario musicale. Ha la passione del giornalismo. Capta con la sua ricevente le trasmissioni della polizia e spesso la precede sui luoghi dei crimini. Una volta fu multato per aver impersonato un agente. Durante la vicenda del «mostro» di Atlanta si è mescolato più volte a poliziotti e cronisti.

Secondo le autorità, il responsabile dei 28 omicidi non è una persona sola: i delitti cioè non sono tutti collegati. Il «mostro» si sarebbe macchiato di una ventina di essi. L'identikit dell'assassino era quello di un giovane negro che guidava un furgone e che riusciva ad avvicinare ragazzi della sua razza senza destarne i sospetti. In genere si trattava di giovanissimi o di ritardati: Cater, coi suoi 27 anni e il suo metro e 75 di statura, era il più anziano e fisicamente il più prestante.

Chi lo conosce considera Wayne Williams incapace di uccidere. Ma parte dell'opinione pubblica, che chiede giustizia, ne anticipa la colpevolezza. Misure straordinarie sono state prese nelle carceri in cui è stato rinchiuso per impedire che altri detenuti lo attacchino. Le precauzioni sono dovute anche al fatto che in passato la polizia ha commesso errori, dando per risolta la vicenda, quando aveva invece messo le mani su innocenti.

e. c.

Era già stato fermato e rilasciato; per ora l'accusa è di un solo delitto

Atlanta, arrestato un giovane negro E' il «mostro» autore di 28 omicidi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La polizia ha finalmente trovato il «mostro» di Atlanta? E' la domanda che tutti negli Stati Uniti si pongono dopo l'arresto, domenica, di un giovane negro di 23 anni, Wayne Williams. Williams è stato accusato dell'ultimo dei 28 omicidi che hanno sconvolto il capoluogo della Georgia. Sugli altri 27 le autorità mantengono il massimo riserbo. Ma le indagini, ha detto il capo della polizia Lee Brown, «*proseguono a ritmo serrato*».

Le prove a carico di Wayne Williams per l'ultimo delitto sono «irrefutabili», secondo le forze dell'ordine. Nella sua abitazione sarebbero state infatti trovate fibre artificiali identiche ad altre impigliate nei vestiti del morto, Nathaniel Cater, di 27 anni. Wayne Williams, fotografo ed elettrotecnico di prim'ordine, si dichiara innocente. I giornali di Atlanta riferiscono tuttavia che altri indizi «compromettenti» stanno emergendo.

La polizia di Atlanta incominciò a sospettare di Wayne Williams una notte, il 22 maggio scorso, quando lo sorprese fermo nel suo furgone su un ponte del fiume Chattahoochee. Nel fiume erano stati già scoperti quattro cadaveri e le autorità supponevano che vi fossero stati gettati proprio dal ponte. Quella notte quattro agenti sentirono un tonfo. Piombarono su Wayne Williams, che sostenne però di aver buttato in acqua un sacco di rifiuti. Il cadavere di Nathaniel Cater venne ripescato due giorni dopo.

Williams fu arrestato e interrogato per 12 ore, mentre tecnici raccoglievano materiale nella sua abitazione. In mancanza di prove conclusive fu rilasciato. Ma da quell'istante la polizia lo ha pedinato 24 ore su 24. Il fotografo si rivolse a un avvocato, e questi chiese a un tribunale un'ingiunzione contro le forze dell'ordine, affinché «*non lo disturbassero più*». Il giudice doveva annunciare oggi la sua decisione.

Il giovane negro è uno strano personaggio. Figlio di due insegnanti, è dotato di straordinaria intelligenza. Nonostante la sua giovane età, è già stato direttore di una stazione radio e impresario musicale. Ha la passione del giornalismo. Capta con la sua ricevente le trasmissioni della polizia e spesso la precede sui luoghi dei crimini. Una volta fu multato per aver impersonato un agente. Durante la vicenda del «mostro» di Atlanta si è mescolato più volte a poliziotti e cronisti.

Secondo le autorità, il responsabile dei 28 omicidi non è una persona sola: i delitti cioè non sono tutti collegati. Il «mostro» si sarebbe macchiato di una ventina di essi. L'identikit dell'assassino era quello di un giovane negro che guidava un furgone e che riusciva ad avvicinare ragazzi della sua razza senza destarne i sospetti. In genere si trattava di giovanissimi o di ritardati: Cater, coi suoi 27 anni e il suo metro e 75 di statura, era il più anziano e fisicamente il più prestante.

Chi lo conosce considera Wayne Williams incapace di uccidere. Ma parte dell'opinione pubblica, che chiede giustizia, ne anticipa la colpevolezza. Misure straordinarie sono state prese nelle carceri in cui è stato rinchiuso per impedire che altri detenuti lo attacchino. Le precauzioni sono dovute anche al fatto che in passato la polizia ha commesso errori, dando per risolta la vicenda, quando aveva invece messo le mani su innocenti.

e. c.

Conto morti in Marocco per sciopero generale

CASABLANCA — Gli incidenti avvenuti durante lo scorso week-end nei sobborghi più poveri di Casablanca hanno causato la morte di oltre cento persone e il ferimento di alcune centinaia, secondo quanto affermato dall'Unione socialista delle forze popolari (Usfp), principale partito dell'opposizione.

Gli incidenti sono avvenuti durante uno sciopero indetto dalla «Usfp» e dalla «confederazione democratica del lavoro» (Cdl) per protestare contro l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari. Un portavoce della «Usfp» ha detto che le forze di sicurezza hanno aperto il fuoco su gruppi di scioperanti e che centinaia di membri del sindacato sono stati arrestati.

Secondo il portavoce dei principale partito di opposizione, numerosi manifestanti, feriti quando le forze di sicurezza hanno aperto il fuoco, sono morti nelle stazioni di polizia.

Le autorità hanno accusato i militanti della «confederazione» di aver incitato alla violenza i partecipanti allo sciopero, ma i rappresentanti dei sindacati hanno respinto le accuse.

A Rabat, la capitale, lo sciopero è stato largamente seguito, soprattutto nel settore dei trasporti, del piccolo commercio e delle poste, nonostante una circolare governativa avesse ricordato ai funzionari che il governo con un decreto del 1958 ha tolto il diritto di sciopero a questa categoria.

Secondo i militanti della «confederazione», l'adesione allo sciopero ha ricordato le grandi agitazioni del 1953, al tempo della lotta per l'indipendenza.

Riuniti i Dieci a otto giorni dal vertice di Ottawa

Comunità europea pessimista sui rapporti con Washington

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — A un mese esatto dal vertice economico mondiale di Ottawa, l'Europa appare il lato più debole del «triangolo industrializzato» di cui fa parte assieme agli Stati Uniti e al Giappone. L'analisi generale compiuta ieri dai ministri degli Esteri della Cee ha rivelato anche serie divergenze di impostazione nella gestione delle economie e dei flussi commerciali tra la Comunità, sempre disunita, un'America galvanizzata dal «reaganismo» e il Giappone, sempre più aggressivo sui mercati mondiali.

I ministri sono d'accordo nel ritenere che l'America tende all'isolazionismo economico e che ad Ottawa gli Usa rifiuteranno un coordinamento della loro economia con quelle degli altri sei Paesi più industrializzati. Washington è del parere che il risanamento delle economie possa avvenire con minori difficoltà se attuato su basi nazionali. Per questo, ogni rimostranza della Cee perché l'America riduca i tassi d'interesse (che fanno aumentare il dollaro nei confronti delle monete della Sme, incrementando la disoccupazione e l'inflazione in Europa) è destinata al fallimento.

L'America sostiene che gli alti tassi d'interesse, che mirano a ridurre l'inflazione, sono temporanei, mentre un'alta inflazione costante negli Stati Uniti si ripercuoterebbe anche sulle nazioni europee per un periodo più lungo. La Cee è anche in disaccordo con l'America sugli aiuti al Terzo Mondo nel quadro del dialogo Nord-Sud. Washington, a differenza della Comunità, sostiene che gli aiuti diretti sono di scarsa utilità mentre più positiva sarebbe, agli effetti dello sviluppo del Terzo Mondo, una crescita costante ed equilibrata del mondo industrializzato, come elemento trainante.

L'America non appare neppure disposta a scioneare i Paesi europei che vogliono mettere sul tavolo delle discussioni ad Ottawa il problema del pesante deficit commerciale della Cee con il Giappone (tredicimila miliardi di lire nel 1981, con un ulteriore aumento del quarantasei per cento nei primi tre mesi di quest'anno). Questa divergenza sulla gestione delle principali economie del mondo comincia a riflettersi sul piano politico, secondo quanto è emerso dal dibattito di cooperazione politica tra i ministri degli Esteri della Comunità.

Nei rapporti Est-Ovest, l'Europa continua a porre l'accento sull'opportunità di negoziare con Mosca e sulla necessità di sviluppare le relazioni commerciali. Sulla Polonia, i ministri europei sono allarmati ma credono ancora che l'Urss non compirà atti aggressivi per non compromettere la distensione. Sul Medio Oriente, è il progetto d'iniziativa di pace europea a trovarsi in una situazione di stallo, assieme al «processo di Camp David».

Questi problemi saranno affrontati dai capi di governo della Cee lunedì prossimo al Lussemburgo, assieme alla situazione economica. Le previsioni per il 1982 non sono pessime: ci dovrebbe essere una crescita economica media del due per cento e l'inflazione dovrebbe calare di un punto, scendendo al 10,5 per cento. Resterà alta la disoccupazione (7,7 per cento) come pure il passivo della bilancia dei pagamenti (quaranta miliardi di dollari).

Infine, l'incontro tra i ministri della Cee e il premier di Malta, Dom Mintoff, si è concluso negativamente. Dom Mintoff ha pregato il Consiglio di concedergli aiuti finanziari, dicendo che «*anche noi maltesi dobbiamo mangiare*», che «*per quattro lire non si permette a Malta di trasformarsi da fortezza in isola di pace*». Irremovibili, i ministri hanno negato abbuoni a Malta su un prestito di venti miliardi di lire e il rinnovo anticipato del protocollo finanziario, che scade nel 1983, per ottanta miliardi di lire.

Renato Proni

Salite a quattordici le vittime per gli scontri al Cairo

IL CAIRO — Con la morte di quattro dei feriti, è salito a 14 il bilancio ufficiale delle vittime dei gravi scontri tra musulmani e copti, che la settimana scorsa hanno trasformato il quartiere Zawia El-Hamra del Cairo in una zona di guerriglia urbana.

Altre fonti, vicine ai «Fratelli Musulmani» parlano di «*80 musulmani uccisi e un centinaio feriti, vittime della furia dei copti, che mercoledì scorso hanno esploso numerosi proiettili contro fedeli islamici riuniti in una moschea, compiendo un massacro che si è protratto per sette ore*».

Il governo israeliano respinge la condanna dell'Onu

Israele: «Non consentiremo ispezioni ai nostri reattori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — «*Israele non aprirà i suoi reattori nucleari all'ispezione internazionale sino a quando i Paesi arabi non avranno firmato trattati di pace con Tel Aviv*». Lo ha dichiarato ieri il premier Begin all'uscita da una seduta del governo (probabilmente l'ultima prima delle elezioni politiche).

La seduta del governo è stata in parte dedicata alla condanna del Consiglio di sicurezza dell'Onu al raid sul reattore atomico iracheno. «*condanna che il governo respinge con la massima fermezza*». Nella risoluzione pubblicata dopo la seduta il Consiglio dei ministri ha deplorato — pur attenuando il testo proposto da Begin — anche la posizione assunta dagli Stati Uniti nella redazione della mozione di censura, notando con particolare amarezza il fatto che «*essa è la più grave che sia mai stata pronunciata contro Israele ed è molto preoccupante il fatto che in essa si accenni al diritto dell'Iraq a riparazioni e alla necessità di una maggiore supervisione internazionale a tutte le installazioni atomiche*».

Il tono della delibera del Consiglio dei ministri è particolarmente severo: essa parla della duplicità prevalente in seno alle Nazioni Unite, sottolineando che «*la dittatura irachena ha costruito segretamente e sotto falsi pretesti un reattore per preparare bombe che sarebbero state sganciate sulla popolazione civile di Israele... ed è stupefacente che l'Onu abbia condannato Israele, che ha salvato i propri cittadini e i propri bambini da un olocausto, anziché condannare il potenziale produttore di bombe nucleari mortali*».

Quello che il comunicato governativo non dice ma che hanno espresso alcuni ministri è la possibilità che l'intesa tra Usa e Iraq raggiunta al Consiglio di sicurezza segni un riavvicinamento tra i due Paesi a spese di Israele. Si teme insomma che possa rappresentare l'inizio di una gara, tra gli Usa e l'Urss per ottenere i favori di Saddam Hussein. Come Mosca ha dato poco tempo fa il consenso alla Polonia di inviare in Iraq 300 carri armati «T 55», gli Stati Uniti hanno approvato l'intervento dell'Egitto e dell'Arabia Saudita di vendere armi all'Iraq. La speranza di Washington è di riattivare rapporti diplomatici con Baghdad, rotti nel 1978.

Giorgio Romano

Le donne di Scandinavia in marcia (1000 km) contro l'energia atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COPENAGHEN — Hanno cominciato ieri la loro lunga marcia i 1122 chilometri in nome della pace e contro l'atomica. A iniziarla sono state donne della Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia, che la porteranno a termine a tutti i costi, anche se il tempo si mettesse al brutto. «*Per la strada*» si uniranno a loro donne di altre nazioni, «*preoccupate per le sorti di minaccia e di incertezza che si addensano sempre di più sul mondo*».

L'idea della manifestazione è di tre signore norvegesi. Hanno raccolto ampi consensi, solidarietà e aiuti di ogni genere, anche finanziari, che hanno permesso tra l'altro l'affitto di sei autobus in grado di garantire rifornimenti e assistenza.

La marcia attraverserà molte delle zone che furono teatro di combattimenti durante le due guerre mondiali: Germania del Nord, Olanda, Belgio e Francia. Il traguardo è Parigi, il 6 agosto, giorno precedente la ricorrenza della strage di Hiroshima (6 agosto 1945).

I partecipanti alla marcia (nessuno sa quante sono perché è possibile unirvisi anche solo per un giorno o per un'ora) dormiranno nelle scuole; alla fine delle varie tappe (più o meno 30 chilometri al giorno) faranno fiaccolate, reciteranno poesie, invieranno cartoline per la pace.

La marcia si svolge sotto l'insegna di uno slogan: «*Basta con l'atomica. Il mondo è rimasto già bruciato due volte. Da qualunque parte venga lanciata questa terribile arma il risultato non può essere che cenere e pianto*».

Walter Rosboch

Amici e colleghi di Vizzi
Sergio Mosaico
Gennaro Bugnano
Roberto Trotel
Franco Virgi
Emanuele Pellegrino
Norberto Deola
Carlo Testa
Giovanni D'Andrea
Pierpaolo Patruno
Roberto Bianco
Nunzio Serrentino
Alberto Fronterotti
Renzo Carrato
Giorgio Ronconi
Angelo Ferrari
Laura Dalle Grave
Aldo Chiesa
Sandra Bianco
Angela Sordelli
Adriano Vanara
partecipano commossi al suo dolore per la scomparsa del genitori
Francesco e Ernestina Scartezzini
— Torino, 23 giugno 1981

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Sergio Nasi per il decesso del papà
Oreste Nasi
— Torino, 22 giugno 1981

I Colleghi della sportello N. 56 si uniscono al dolore di Sergio.
— Torino, 22 giugno 1981

Le famiglie Pasquini partecipano al dolore di Maruccia e Sergio per la scomparsa del caro
Oreste Nasi
— Torino, 23 giugno 1981

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed il Personale della Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Piemonte partecipano al lutto del dr. Renzo Franza per la perdita della cara mamma
Antonia Feo ved. Franzo
— Torino, 22 giugno 1981

I Membri del consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti e il personale tutto dell'Ente Nazionale per l'artigianato partecipano al lutto del loro presidente on. dr. Renzo Franza per la scomparsa della sua adorata mamma
— Varzelli, 23 giugno 1981

Ludovico Bracco piange la scomparsa della cara amica e consulente
Antonietta Cavaletto
ed a vicina a Macesto, Rita e Giuseppe nel dolore e nella preghiera.
— Diano Marina, 22 giugno 1981

I Colleghi del Banco di Sicilia sede di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Francesco Vecchio
— Torino, 22 giugno 1981

Crisnaramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Pagotto
Addolorati ne danno l'triste annuncio la moglie Anna Orossi, i figli Giovanni, Piero, Michele e Maria con le rispettive famiglie, la sorella, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 nella parrocchia dell'Annunziata. La presente serve di partecipazione e per ringraziamento; non farà mai opere di bene.
— Torino, 23 giugno 1981

Famiglie Comello Peracchi Pinjas partecipano al dolore.

E' mancato
Alfio Eusepi
Andiamo Michelin
Lo partecipano moglie, figlia, genero, nipote. Un particolare ringraziamento ai dott. Constangelo, medici e infermieri dell'ospedale Villa Cristina. Funerali martedì 23 ore 15.30 partendo dall'ospedale Villa Cristina (Savonera).
— Torino, 23 giugno 1981

Il 20 giugno è mancata
Maria Forcheri n. Ferrario
Ne danno notizia: il marito Raffaele, i figli Alberto con la moglie Paola e la figlia Monica; Claudio con la moglie Liliana, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Almese.
— Bollengo Alta, 23 giugno 1981

Paola, Alfredo, Elisa e Marco sono vicini a Grace Lilyne.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Vincenzina Carruti
anni 30
Ne danno il triste annuncio sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Sant'Ambrogio, corso Grosseto 371. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1981

Improvvisamente è mancato
Maurizio Brusa
anni 32
Ne danno il triste annuncio la moglie Rochina Lovera, il figlio Agostino, la mamma Teresa Gaido, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano oggi ore 16 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bianco
L'annunciano la moglie Maria Giacomelli, la figlia Angela col marito Giancarlo e la figlia Antonella e Claudia. I funerali avranno luogo martedì 23 ore 17 partendo dalla piazza della chiesa.
— Strambino, 22 giugno 1981

(Continua a pag. 5)

La Procura della capitale aveva chiesto di unificare le inchieste

P2: Milano non cede gli atti a Roma e annuncia il ricorso in Cassazione

Fino a quando non sarà risolto il conflitto di competenza le indagini resteranno praticamente bloccate - La pretesa della magistratura romana (che riguarda anche Brescia) definita «gravissima» e «piena di stranezze»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La Procura della Repubblica di Roma ha ordinato ieri a quella di Milano e a quella di Brescia di spedire «con *rapidità*» nella capitale i fascicoli riguardanti inchieste aperte nei confronti di Licio Gelli, della Loggia P2 o eventualmente derivate dalle carte che il Gran Maestro custodiva presso la ditta «Gio-Le» di Castiglion Fibocchi.

I giudici di Milano hanno reagito con durezza e con sarcasmo: «*Siamo fortemente amareggiati* — hanno detto — *e se non ci vedete con la faccia feroce è solo perché conserviamo il senso dell'umorismo*». L'ordinanza della magistratura romana che ordina la riunione di tutti i procedimenti presso se stessa è definita di volta in volta «*piena di stranezze*», «*atipica*», «*gravissima*».

I giudici milanesi però non si arrendono e preannunciano che solleveranno quanto prima conflitto di competenza davanti alla Corte di Cassazione «*perché non condividiamo in fatti né nei nostri colleghi*». Primo risultato, comunque, è che tutta l'attività istruttoria resta bloccata. «*Ci sono atti decisivi* — ha detto un sostituto — *che fa rabbia non poter compiere*».

Prima di ammettere l'intervento dei giudici romani il procuratore aggiunto Bruno Siciari aveva tergiversato a lungo. Poi ha aperto un cassetto della sua grande scrivania e ne ha tratto una grossa busta rossa con l'intestazione Procura della Repubblica di Roma e il numero: 1952/81. Dall'interno ha estratto nove fogli dattiloscritti con i quali i giudici romani spiegano i motivi per cui ritengono di essere competenti a giudicare su tutte le inchieste in corso su Licio Gelli e la loggia P2.

Quelle di Milano, come quella di Brescia e quelle del procuratore milanese Gresti e dell'ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Ugo Zilletti, sarebbero infatti «connesse», ai sensi dell'art. 42 del Codice di procedura penale, con i procedimenti romani. Ciò per la maggior gravità dei reati contestati dai giudici della capitale (spionaggio politico-militare) e anche per il maggior numero dei reati sinora ipotizzati a Roma.

«*Ma quali dei giudici romani* — è stato domandato — *è una semplice richiesta?*». Il magistrato ha spiegato che non è una richiesta, ma neppure un ordine: ha preferito usare il termine «procedimento» probabilmente per affermare fin d'ora che a lui e ai suoi sottoposti, davanti a quel documento, non resta molto spazio di manovra.

Il procuratore aggiunto non ha voluto rispondere alle altre domande ed è anche riuscito a celare molto bene un eventuale disappunto. Più scuri in volto i sostituti che hanno lavorato sulle inchieste per settimane e se le vedono soffiare sotto il naso. «*Proprio ora* — ha detto uno di loro — *che nel giro di pochi giorni saremmo giunti alle conclusioni*».

Le inchieste su Gelli e sulla P2 sono nate per iniziativa dei giudici istruttori milanesi Giuliano Turone e Gherardo Colombo (non toccati dal provvedimento romano) i quali, indagando sul falso rapimento inscenato da Michele Sindona nell'agosto '79 e sull'uccisione del liquidatore della «Banca Privata Italiana», Giorgio Ambrosoli, avevano ordinato alla Guardia di Finanza le perquisizioni a Gelli. Frugando nell'archivio di Castiglion Fibocchi i giudici avevano scoperto materiale interessante poi passato alla Procura di Milano perché aprisse inchieste autonome.

Milano aveva subito dimostrato di non volersi tenere inchieste altrui e infatti, poco dopo, aveva mandato a Roma un imponente carteggio riguardante lo scandalo delle tangenti connesse all'affare Eni-Petromin già archiviato dalla Procura della capitale e dalla Commissione parlamentare inquirente.

Altri fogli avevano dato origine all'inchiesta sul comportamento del procuratore Gresti, di Zilletti e del sostituto milanese Luca Mucci durante l'inchiesta a carico di Roberto Calvi nel processo per esportazione di valuta che si celebra in questi giorni.

Nel capoluogo lombardo erano rimaste quattro inchieste; una ha portato all'emissione dell'ordine di cattura di Licio Gelli per «procacciamento di *notizie riguardanti la sicurezza dello Stato*».

Un'altra verte su operazioni finanziarie del gruppo Rizzoli e proprio in questo quadro è stato interrogato di recente il segretario della dc Flaminio Piccoli per un finanziamento che l'editore milanese avrebbe fatto alla democrazia cristiana per risolvere problemi di alcuni giornali di partito in difficoltà.

Una terza inchiesta si occupa di atti relativi a finanziamenti di Licio Gelli a uomini politici ed associazioni.

La quarta indagine riguarda il comportamento dell'Eni dopo le dimissioni del suo presidente Giorgio Mazzanti in seguito alle scandalo delle tangenti Petromin. L'interesse dei giudici è attratto da una operazione di fornitura di materie prime dal Canada (uranio e altro) che ha portato all'emissione di comunicazioni giudiziarie nei confronti del vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, del direttore finanziario, Florio Fiorini, e del defunto di Craxi, Claudio Martelli.

Marzio Fabbri

Tornati in Italia dal Sud America i due 007 dell'Interpol

Persa ogni traccia di Gelli?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono rientrati a Roma i due funzionari dell'Interpol che un mese fa erano stati mandati in pellegrinaggio in vari Paesi dell'America Latina in cerca di Licio Gelli. Non si sa che cosa li abbia convinti a interrompere la missione: difficoltà insormontabili alle quali si sono trovati di fronte nel tentativo di ottenere una qualche collaborazione dai governi dell'Uruguay, del Paraguay e dell'Argentina. Oppure necessità di «consultarsi» riservatamente con i loro superiori nonché coi magistrati che conducono le indagini.

Sembra comunque accertato che i nostri funzionari non sono stati ammessi a consultare i mille fascicoli dell'archivio di Gelli trovato e fotocopiato dalla polizia dell'Uruguay nella villa di proprietà del capo della P2 dove non era rimasto che uno dei figli. Nei giorni scorsi l'ambasciata italiana ad Asunción aveva presentato una seconda richiesta di arresto in base all'ordine di cattura emesso dai magistrati di Milano che ipotizzano Gelli di essersi procacciato notizie relative alla sicurezza dello Stato.

Il ritorno alla base dei due funzionari sembra confermare agli inquirenti il sospetto che riavere Gelli in Italia non sarà un'impresa disperata: in anni e anni di attività, Gelli si è costruito una «rete» di rapporti e complicità che lo proteggono da ogni «insidia» esterna. Come si ricorderà, tra Paraguay ed Italia non esiste nemmeno un trattato che regoli l'estradizione. Una tradizione che risale all'immediato dopoguerra ha trasformato alcuni Paesi dell'America Latina in paradisi di ricercati «politici»: vi hanno trovato rifugio torturatori della Germania nazista e nostalgici dei regimi fascisti. Poi fu la volta degli italiani implicati in vicende eversive: da Freda a Ventura ogni latitante nero finiva oltreoceano. In Paraguay, tra gli altri, si rifugiò anche Joseph Mengele. Può darsi che i funzionari dell'Interpol abbiano capito che escludere Gelli da quel Paese sia addirittura impossibile.

Nel frattempo a Roma i magistrati stendono delle risposte dai loro colleghi milanesi: con un documento di nove pagine il sostituto procuratore Domenico Sica ha chiesto che gli siano inviati gli atti relativi alle inchieste sulla P2 e in particolare quelle riguardanti le «fughe» di documenti riservati (affare Eni-Petromin) nonché, da Brescia, gli atti dell'inchiesta sulla restituzione a Roberto Calvi del passaporto: inchiesta per la quale fu costretto a dimettersi il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. E' questa un'indagine che si sta svolgendo, in parte, anche a Firenze: sembra, infatti, che per quel passaporto Gelli abbia dato ordine alla sua banca di accreditare 500.000 dollari all'Unione Banche Svizzere su un conto intestato a tal Marco Cerutti, molto amico di Zilletti, legato anche a un certo Del Bene, affiliato della P2. Cerutti aveva recentemente «prelevato» il ristorante Doney e da un po' di tempo non è più rintracciabile.

E' stata intanto rinviata a mercoledì prossimo la decisione del Consiglio di Stato sulla possibilità di adottare provvedimenti amministrativi nei confronti di coloro che risultano iscritti alla loggia di Gelli e sull'applicabilità dell'articolo 312 del Testo Unico di pubblica sicurezza, secondo le richieste presentate da Arnaldo Forlani.

Se la decisione del Consiglio dovesse confermare le indiscrezioni secondo le quali essa sarà improntata alla massima garanzia, cautela, osservazione scrupolosa del «caso per caso», allora si potrà anche dire che essa si allinea alle indicazioni date dal sostituto procuratore Sica, il quale sostiene che una parte minima degli iscritti alla P2 sarebbe stata «truffata» da Gelli. Alcuni personaggi (definiti «minori») sarebbero stati ingannati dal capo della P2 che aveva fatto credere loro di essere stati iniziati in una normale loggia del Grande Oriente d'Italia.

Al processo di Torino l'accusa ricostruisce la storia del terrorismo

Il pm di «Prima linea»: lo Stato non ha saputo utilizzare i pentiti

TORINO — Comincia nel bunker delle Vallette la requisitoria del pubblico ministero Alberto Bernardi contro Prima linea e le accuse a questa banda armata sono anche critica all'inettitudine di uno Stato, che, secondo il p.m., ha lasciato crescere indisturbata per anni la mala pianta del terrorismo e non ha nemmeno tentato, quando la primavera dell'anno scorso ne avrebbe avuto forse la possibilità, di disarticolare il partito armato sfruttando la carta dei pentimenti e delle massicce defezioni dalla pratica della violenza.

Bernardi ha parlato ieri per l'intera mattinata (la sua maratona oratoria durerà fino a venerdì). L'esordio è polemico, ispirato dalla triste attualità (ferimenti, un omicidio, quattro sequestri) delle di nuovo attivissime Brigate rosse. «*Di fronte alla lotta armata la classe politica si è rivelata impreparata e lo Stato impotente. Nei primi mesi dell'80 il terrore aveva subito una grossa battuta d'arresto, si fenomeno delle dissociazioni l'avevano piombato in crisi. Ma il silenzio del potere ed i ritardi legislativi hanno impedito che si perfezionassero i meccanismi per favorire l'uscita dalla spirale della lotta armata di molti giovani*».

A tale critica, che Bernardi e gli altri magistrati ripetono da tempo, segue l'accusa: «*Sono mancati il coraggio e la sensibilità politica per agire la difficoltà dei terroristi; si è deciso di non decidere e l'eversione ne ha approfittato riprendendo nuovo vigore*».

Il resto della requisitoria è accurata lezione di storia sulla nascita della violenza politica in Italia. Una ricostruzione resa possibile dalle rivelazioni di quattro capi del partito armato: Roberto Sandalo e Marco Donat-Cattin per quanto concerne il terrorismo torinese e Massimiliano Barbieri e Massimo Libardi per le «imprese» milanesi.

Bernardi si diletta tra date di convegni dell'ultrasinistra, tra sigle (Comitati comunisti, Comitati comunisti per il potere operaio, Squadre armate proletarie, Volante rossa), cita testate di riviste (*Rosso, Senza tregua, Linea di condotta*), elenca nomi di ideologi del terrore (Scalzone, Scarano, Del Giudice, Forastieri, l'onnipresente Roberto Rasco, forse lo stratega più fine di Prima linea).

Spiega: «*Ufficialmente PI nasce nell'autunno del '76 nel convegno di Salò. Ma l'organizzazione armata è di gran lunga preesistente a questo momento. Non è un caso che Galmozzi* (cervello dell'evasione e anche presunto killer, n.d.r.) *proprio a Salò abbia parlato di strutture che già esercitavano la violenza, chiamandole "colonne". La realtà è che fin dal '73-'74 erano in funzione nuclei armati che, attraverso un complesso dipanarsi di sigle, acquisteranno poi la denominazione di Prima linea*».

Il pubblico ministero ricorda che dall'ala sinistra di Lotta Continua otto anni fa uscirono quadri che teorizzavano la necessità immediata di ricorrere alle armi. «*Già allora c'era un preciso disegno eversivo. All'inizio esso escludeva l'omicidio*». Ben presto però la spirale della violenza si allarga, questi gruppi compiono reati sempre più gravi, rivendicati con sigle differenti «*per depistare le indagini e per far credere che il terrorismo contava un numero molto alto di soldati*».

Si giunge così al '78 — conclude Bernardi — «*e al definitivo inquadramento in Prima linea che non segna l'inizio del terrore ma il solo un salto di qualità nell'ambito di una situazione di lotta armata diffusa*».

Claudio Giacchino

Le Br rivendicano il delitto Vinci Un fermo a Roma

ROMA — Le Brigate rosse hanno rivendicato l'uccisione del vicequestore Vinci e il ferimento dell'agente Votto.

Con una telefonata alla cronaca de «Il Giornale d'Italia» uno sconosciuto ha annunciato che in un cestino di rifiuti in via Gioto all'angolo con piazza Indipendenza c'è un messaggio.

Il cronista ha trovato nel cestino tre cartelle dattiloscritte con la rivendicazione. Nel documento il vicequestore viene accusato di aver voluto «militarizzare» il quartiere di Primavalle.

Una persona è stata fermata ieri per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, che indaga sull'uccisione del commissario di p. s. Sebastiano Vinci, sul ferimento del suo autista Pacifico Votto e sul tentativo di omicidio dell'avvocato Antonio De Vita. A questa persona, di cui non è stato reso noto il nome, il magistrato ha notificato una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizzano le accuse di omicidio e di duplice tentativo di omicidio.

Intervista all'avvocato De Vita, ferito dalle Bierre

«Ho sparato a quella ragazza ha portato le mani al ventre»

ROMA — «*Guardi, la differenza è stata di un mezzo centimetro e poteva partire il cervello. Un colpo alla nuca non li che lasci molta scelta...*».

Antonio De Vita, l'ex difensore di Patrizio Peci, scampato per fortuna all'agguato di un commando delle Brigate rosse, ha già superato lo choc. Della sua avventura parla in toni pacati, sereni, quasi che la vicenda avesse riguardato un altro e non lui.

«*Sono un credente e penso di sia trattato proprio di un miracolo* — dice —. *La pistola l'avevo nella fondina fissata ai pantaloni. Dopo il primo colpo sono caduto a terra intontito e, mentre mi rendevo conto di quello che stava succedendo, ho compiuto meccanicamente tutti i gesti di procedura per aprire il fuoco. Il mio passato di ex ufficiale dei bersaglieri penso mi sia servito*».

Ma come è andata esattamente?

«*Dopo aver parcheggiato la mia campagnola, sono entrato nell'androne e ho chiamato l'ascensore. Ne sono usciti due giovani, un uomo e una donna. Non ci ho fatto caso. Ma, dopo pochi secondi, ho sentito un colpo di pistola. Mi ha colpito fra la spalla e il collo. Ho pensato di morire tanto era il sangue che mi ha macchiato la camicia e la giacca. Solo dopo mi sono reso conto che era stato un miracolo. La mia reazione è stata automatica. Ho messo la mano nella fondina, ho estratto la Browning 7,65 che porto sempre con me e ho sparato*».

Si aspettava un attentato?

«*Non più di quanti si sono trovati a ricevere delle minacce. Da parte mia non ci era una particolare attesa. Ma avevo preso le mie precauzioni. Non ho mai chiesto, però, una scorta né qualcuno me l'ha offerta specie dopo aver accettato l'incarico di difendere d'ufficio Patrizio Peci*».

Ha riconosciuto qualcuno dei suoi aggressori?

«*Purtroppo no. L'ho detto anche al giudice Sica. Non ero in condizioni di distinguere nulla. Di una cosa sono sicu-*

Quattro arrestati del clan Cutolo in una sparatoria

SALERNO — Quattro persone, tra le quali un pregiudicato calabrese ricercato da due anni per violazione delle leggi di sorveglianza speciale, tutte appartenenti al «clan» di Raffaele Cutolo, ritenuto il «capo» della «nuova camorra napoletana», sono state arrestate dai carabinieri dopo un conflitto a fuoco, nel corso del quale uno dei malviventi è rimasto leggermente ferito.

Gli arrestati sono Pasquale Giordano, 25 anni, di Cioia Tauro; Carmine Libeddi, 23 anni e Alfonso Archetti, di 22, entrambi di Pagani; Sabato Oliva, 22 anni, di Nocera Inferiore. Libeddi, ferito da un proiettile al polso sinistro,

r. con.

Giscard in vacanza in Grecia, ospite di Caramanlis

PARIGI — L'ex presidente della Repubblica francese, Valéry Giscard d'Estaing e la moglie, Anne Aymone, partono oggi alla volta di Atene per una vacanza di dieci giorni. I Giscard alloggeranno in una villa situata nel Nord del Paese, nei pressi del Monte Athos. E' stata messa a loro disposizione dal presidente della Repubblica greca, Constantin Caramanlis, vecchio amico di Giscard.

Un portavoce dell'ex presidente della Repubblica ha detto che Giscard ha deciso di partire soltanto dopo la fine delle elezioni legislative, durante le quali desiderava restare sul territorio nazionale.

I «gialli» di S. Vittore

S'impicca in cella a Milano

MILANO — Un suicidio ieri, un'aggressione domenica, un tentato omicidio sabato, due ferimenti venerdì: è la cronaca dei fatti accaduti a San Vittore (o meglio, di quelli di cui si è venuti a conoscenza perché non è escluso — anzi — che la realtà sia ancora più pesante).

Il suicida è Alfredo Zaffanella, imprenditore cinquantatreenne, imputato di uxoricidio, già riconosciuto seminfermo di mente durante l'istruttoria e, come tale, ricoverato per qualche tempo in un ospedale di Reggio Emilia. Zaffanella si è impiccato nella sua cella, presumibilmente nella notte fra domenica e lunedì: il cadavere è stato scoperto ieri mattina dalle guardie, nel corso di un giro d'ispezione.

Il delitto per cui, il 1° luglio, avrebbe dovuto comparire in Assise, avvenne il 16 marzo scorso, in una villa di Biassono, di proprietà dell'imprenditore, di sua moglie Marta Aberle e di un amico, Luigi Carminati. Da cinque anni i coniugi vivevano separati e lui, in Germania, il cui nel frattempo formato un'altra famiglia: da tempo concordato, quell'incontro avrebbe dovuto servire per definire le quote di proprietà dell'immobile. Durante la discussione, Zaffanella estrasse una rivoltella, uccise Marta Aberle e ferì gravemente il loro figlio, Marco, di 21 anni. Arrestato subito dopo, all'imprenditore i magistrati riconobbero condizioni psichiche sconvolte.

Il ferimento di domenica, invece, riguarda un personaggio abbastanza noto della malavita: Enrico Merlo, 49 anni, uno dei più stretti collaboratori di Renato Vallanzasca. Durante l'ora d'aria, cinque o sei detenuti inoppugnabili lo hanno circondato, sopraffatto e ripetutamente colpito con lame ricavate affilando manici di cucchiaio. Merlo guarirà in trenta giorni. L'agguato non è riuscito mortale forse soltanto perché, proprio in quel momento, stavano passando guardie.

Non consentono ottimismo invece le conseguenze di un altro regolamento di conti avvenuto nella tarda serata di sabato. Salvatore Di Vincenzo, 26 anni, pregiudicato per reati comuni, è stato rinvenuto con la testa ferita e il corpo penzolante da un nodo scorsoio fissato alle sbarre della cella. Escludendo un suicidio, visto che un simile squarcio gli deve aver fatto immediatamente perdere forze e conoscenza, non rimane che l'ipotesi del tentato omicidio.

Mina l'ascensore per disfarsi del rivale in amore

AOSTA — Un panettiere di Quart Pistro Trapasso, 22 anni, è stato arrestato per tentato omicidio, detenzione e porto di materiale esplosivo. Si era invaghito della convivente di un collega di Aosta e per disfarsi del rivale aveva messo un candelotto di dinamite nell'ascensore dove quest'ultimo abita. La miccia si è però spenta a pochi centimetri dall'esplosivo.

Stato civile di Torino

29 GIUGNO 1981

NATI — **Martini** Sabrina; **Lupano** Sara, Chiappo Daniela; **Gillo-Pasco** Beatrice; **Fiordaliso** Vittoria; **Vercelli** Alessio; **Villosa** Silvia; **Cirese** Antonina; **Diandrea** Nadia; **Barbarossa** Simona; **Pergiorgio** Fabio; **Perperato** Luca; **Solaro** Cristina; Lauriola Pietro; **Cusinatto** Giancarlo; **Cavalitino** Alessandro; **Garau** Alessandro; **Picasso** Danny; **Palanca** Maurizio; **Chirio** Manuela; **Giove** Ribella; **Zapcalla** Francesco; **Gullino** Graziella; **Gelati** Antonella; **Rossero** Stefania; **Dicenato** Roberto; **Di Nardo** Antonio; **Cannataro** Valerio.

MORTI — **Casile** Antonino, di anni 75, nato a Bova, pens., abitante in corso Giambone 48; **Guintivi** Salvatore, a. 27, Terranova, pens., v. R. Rosa 6; **Laudato** Elena, a. 70, New York, pens. c. D. Abruzzi 75; **Bianco** Vittorio, a. 73, Castelgiolo, pens., p. V. Veneto 1; **Bianchi Di Rossolo** Costanza, A. 60, Oronero, pens., p. V. Veneto 1; **Giordano** Francesco, a. 79, Torino, avvocato, v. Montecuccoli 2; **Berzalunga** Ondina, a. 94, Ottiglio, pens., v. Fiano 12; **Zaccolare** Caterina, a. 75, Sala, pens., v. Palmieri 23; **Ganta** Lucia, a. 73, Macello, pens., v. Palmieri 23; **Peggetta** Maria, a. 81, Canosa di Puglia, pens., v. Forlì 141; **Becher** Mario, a. 82, Torino, pens., v. Lanfranchi 23.

Deceduti in ospedale: **Zuppo** Beatrice, a. 74, Fontaneto, cas.; **Barbella** Nunziata, a. 78, Nisio, pens.; **Prestigiacomo** Antonio, a. 79, Palermo, pens.; **Ardecle** Irma, a. 89, Lusarna S. Giovanni, pens.; **Bisciacchi** Guido, a. 78, Montepulciano, pens.; **Ferrero** Maria, a. 74, Mango Alba, pens.; **Gerelli** Giovanni, a. 74, Mondovì, pens.; **Radicchio** Giovanni, a. 81, Parenzo, pens.; **Cogoli** Mariano, a. 22, Cagliari, cameriere; **Ciciriello** Riccardo, a. 32, Lavello, operaio; **Sottotto** Maria, a. 71, Nizza, pens.; **Lupotto** Camilla, a. 95, Torino, pens.; **Franchino** Caterina, a. 85, Torino, pens.; **Lauriola** Piero, gg. 3, Torino, infante; **Braga** Amalido, a. 80, Varona, pens.; **Cortasco** Anna, a. 67, S. Francesco, pens.; **Bastino** Silvia, a. 67, Torino, pens.; **Dotto** Luigi, a. 66, Torino, pens.; **Cesano** Carolina, a. 75, Taceno, pens.; **Caputo** Girolama, a. 40, Partinico, casal.; **Cleolah** Ruggero, a. 52, Fiume, pens.; **Manzon** Giovanni, a. 84, Venaria, pensionato.

Nati 28 - Morti 23

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, è cristianamente mancato

GEOM. CAV. UFF.

Umberto Imberti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Olimpia Parola**, con figli Anna ed **Alessandro** colla moglie **Anna Vanna** e l'adorata **Sabrina**; le sorelle **Clelia** e **Ilaria** ved. **Grasso** col figlio **Enrico**, il fratello **Ermanno** colla moglie **Anna Giuseppina** ed i figli **Giuseppe** ed **Alberto** con la moglie **Anna Montoro** ed il piccolo **Francesco**, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 16,30 partendo da via Garibaldi n. 26.

— Borgo S. Dalmazzo, 22 giugno 1981.

Partecipano al dolore i cugini **Ylma Tagliarini** ing. **Riccardo**, avv. **Amedeo**, dottor **Francesco** e **Anna Maria** ved. Wigge **Tagliarini** dottor **Giuseppe**, con le rispettive famiglie.

Si unisce al dolore il cugino cav. gr. uff. **Felice** dottor **Giovanni** e figlio **Luigi**.

Sono vicini alla famiglia **Imberti** nel ricordo del loro caro, **Agnese** e **Vittorio Grosso** colla famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Conti ved. Gobbi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Walter** con la moglie **Flora** e l'adorato **Gianluca**, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai primari prof. Campi e prof. Silipigni e a tutto il particolare medico e infermieristico del convalescenziario Villa Ida di Lanzo.

— Torino, 23 giugno 1981.

Anna e **Ciro Ricciuti** partecipano al dolore del genero Walter per la perdita della **MAMMA**.

Il Personale della **V.A.R.T.O. Concessionaria Alfa Romeo** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il signor Gobbi per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano al dolore di **Walter** e famiglia la nuora **Edvige** e i cugini **Adriana Anna Alessandra Campia**.

Mario Bacher

è mancato il 18 giugno 1981 lasciando addolorassima la moglie **Margherita**.

— Torino, 22 giugno 1981.

Partecipano al dolore la cognata **Maria Vittoria** ed i nipoti **Vercellotti**.

Partecipano al lutto **Gluxy** e **Lorenzo Albanese**.

Alrino e **Maria** si uniscono al dolore di Margherita per la scomparsa dell'amico **MARIO**.

Partecipa al dolore l'affezionato amico **Terrando** e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Rivella in Bonazzi

Addolorati l'annunciano il marito **Ilario**, il fratello **Mario**, i cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 23 giugno ore 14 Nuova Assistenza (I. Gottardo) indi San Bartolomeo Lanzo ore 15,30

— Torino, 22 giugno 1981.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amalia Betrone in Germano

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Ercole**, i figli: **Pierfranco**, **Germana** col marito **Roberto Bonetto**, l'adorato nipote **Giorgio**, sorella, l'affezionata **Franca**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Paolo Caldarini e personale del reparto pensionanti A ospedale San Giovanni e al dott. Agostino Romagnolo. Funerali oggi 23 ore 16,15 parrocchia San Pellegrino

— Torino, 23 giugno 1981.

Amalia Busato si unisce al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore del caro amico Germano:
Irsaali Vido e famiglia,
Maggiorino Balbino,
Lorenzo Rizzolo.

I nipoti
Laberenti e famiglia
Betrone e famiglia
partecipano al lutto.

Marcella Caressa e famiglian, profondamente commossi, partecipano al grande dolore della famiglia Germano per la scomparsa della carissima **AMALIA**.

Le famiglie **Foglietta** sono affettuosamente vicine alla famiglia Germano per la scomparsa della carissima sig.ra **AMALIA**.

Commossi partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Rita e **Mario Angelini**
Matilde e **Giovanni Sottile**
Gilda e **Ugo Franzi**
Lina e **Aldo Galli**
Luciana e **Alberto Galli**
Cela e **Adriano Galli**
Gianna e **Alfredo Matina**
Romano Giordani
Giuseppe Oberti
famiglia **Escardoni**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Amalia Betrone Germano

Iocci e **Nino Rosani**
Lucia Marengo
famiglia **Fini**
famiglia **Accornero**
famiglia **Oleb Beggi**
coniugi **Gualino**
famiglia **Silvano**
famiglia **Pernat**
Michele Giovenale
Ester Giodice

— Torino, 23 giugno 1981.

Mariuccia Abio Emilio Mola partecipano al dolore della famiglia.

Anna Elia Marco Cavaglià sono vicini ad Ercole Germano e Pierfranco.

Mario e **Ida Ravali** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della signora

Amalia Germano

— Torino, 23 giugno 1981.

Il prof. **Aldo Picco** e famiglia partecipano commossi.

Romano Colonna, Vanna Bianco, Ida Jura si uniscono al dolore di Pierfranco per la perdita della cara **MAMMA**.

Amalia, Pina, Cesare e **Massimo Sapelli** partecipano con dolore al grave lutto.

Le famiglie **Maggiore** commosse partecipano.

La famiglia **Rainoldi** partecipa al grave lutto.

Attilia, Franti, Luisella, Gilberto Dentale piangono la cara indimenticabile

Amalia Germano

— Moriserge, 22 giugno 1981.

Gina e **Livia Pecchiello** partecipano commossi al dolore della famiglia Germano.

Maria Vittoria e **Piero Zanella** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della indimenticabile **AMALIA**.

Nini condivide l'immenso dolore per la perdita della carissima **AMALIA**.

Gli amici **Martellini** partecipano al dolore della famiglia.

Adelia Rosso e **Elisa Grattarolla**, affettuosamente vicini alla famiglia Germano.

Partecipano al dolore: **Nini** e **Nino Bollo**, **Ivanna Daniela Delpiano**, famiglia **Giovanzi Leone**.

Luisella Gin Cravari, Mariateresa Gualtiero Richard partecipano al dolore.

Le famiglie **Bruno** e **Pietro Vassos** commossi si uniscono al dolore dei fratelli.

La famiglia **Teresio Bollio** partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Aldo e **Fortis Mandrapone** sentitamente partecipano.

Pio Corbella e famiglia partecipa con dolore ricordando l'**AMICA** di sempre.

Affettuosamente vicini a Pierfranco e famiglia gli amici:
Pina e **Mario**
Giuliana e **Bruno**
Gianni Elda e **Piero**
Lori e **Pino Criello**
Paola e **Roberto**
Magda Silvana
Giancarlo
Pina e **Flavio Capriglio**
Giuliana e **Giuseppe Favarina**
Carla Ferraro

Pinuccia Peradini e famiglia piangono la cara **AMALIA**.

La sorella **Angiola**, il nipote **Piero Fabbio** e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Germano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro

Bartolomeo Ala (Nel)

L'annunciano affranti la moglie, **Micaela Giordanetti**, la figlia **Pierella** con il marito **Orazio Pulvo** e gli affezionati nipoti **Enrico** e **Claudia**. Le mamme **Claudina**, la suocera **Teresina**, il fratello **Umberto** con la moglie **Olga Spinardi**, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Mollvette via Santanna mercoledì 24 corr. ore 8,30 per Centore ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,15 dall'abitazione via Roma 60. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dall'ospedale con ritorno.

— Torino, 22 giugno 1981.

Piero e **Lisa Invernizzi** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Ala

La famiglia **Schinardi, Corbetta, Galli, Lasmezi, Fontana** partecipano dolorosamente al dolore che ha colpito nonna Claudina, Umberto e Olga unitamente alla famiglia.

I coniavocari **Pulvo** si uniscono al dolore della famiglia Ala.

Cetty e **Cesare Ravizza** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore
Rencine Perotto e famiglia
Battista Vivenza e famiglia
Renzel Perotto
Albino Brunetto e famiglia
Ulussa e **Droppiano**
famiglia **Merlo**
Campiglio Rollero e famiglia
parenterra Ala
Perotto Progresso
Antonio Olivetti Frè
Giovanni Perotto (Catoni)
famiglia **Venera Castronomia**

I **Colleghi**, il **Personale** di **Vigilanza, amministrativo, ausiliario** del **Servizio veterinario** di Torino partecipano al dolore del dottor Umberto Ala per la dipartita del **FRATELLO**.

Profondamente addolorato per il grave lutto che ha colpito la famiglia Ala per la scomparsa del caro **NET**, **Giacomo Rodeo** commosso porge le più sentite condoglianze.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e gli **Associati** del **Sindacato provinciale Agricoltori** di Torino, prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Ala.

Adamo e **Eva Pengaglio** prendono parte al dolore dell'amico Umberto Ala per la perdita del caro fratello **BARTOLOMEO**.

La famiglie **Berta** e **Filina** prendono viva parte al dolore delle famiglie Pulvo e Ala.

Gianni Rigoni partecipa al dolore dell'amico Orazio per la perdita nel caro **CONCORUTO**.

I coniugi **La Fresti** partecipano al dolore.

Le famiglie **Cavallo, Fabbro, Luigi Musso, Giovanni Musso, Mario Chiabello** si uniscono al dolore della famiglia.

Sono vicine a Miranda le amiche: **Bruna, Enza, Mariateresa, Mariuccia, Nella, Nico, Olga**.

Luigi Ala e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la sig.ra Miranda, la figlia Pierella unitamente al nunzio Orazio e ai piccoli Enrico e Claudia, il dott. Umberto e la mamma per l'improvvisa scomparsa del caro

Bartolomeo Ala «Net»

— Robassomero, 22 giugno 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bersano n. Paggi
anni 68

Addolorati l'annunciano: il figlio **Alberto** con la moglie **Luigina Delbarba** e il figlio **Bruno**, e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi parrocchia S. Croce. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1981.

Condomini, Amministratore corso Tortona 19-21-23 ricordando la scomparsa partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Timido Biscaldi

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Oropellaer Maurizano.

— Torino, 23 giugno 1981.

Mario e **Carla Manassero** con **Mariangela** piangono l'amico di sempre

COMM.

Maggiorino Gariglio

ci si stringono alla cara Magda.

— Torino, 22 giugno 1981.

Paola è vicina alla sua madrina.

Cristianamente è mancata

Rosa Piovano ved. Comin

Lo annunciano il fratello, cognata, i nipoti **Carlo** e **Franca**, parenti tutti. Funerali giovedì 25 corr. ore 8,45 parrocchia di Stella. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 giugno 1981.

(Continua a pag. 9)

SOSTA IL TOTOCALCIO

L'ENALOTTO

continuerà a dispensare vincite milionarie durante l'estate

CERCA IL 12 PER 12 MESI!

CONFERMA DELLE GIUNTE DI SINISTRA NELLE DUE MAGGIORI CITTA'

Successo di psi e psdi a Roma Nuovo sindaco dell'area laica?

La dc ha toccato il minimo storico nella capitale - Conferma per il pci - Una battuta di Longo: «Il pedaggio minimo che i comunisti devono pagare è la perdita di Petroselli»

ROMA — A Roma la giunta di sinistra ha respinto, senza troppa fatica, la scalata al Campidoglio organizzata dalla democrazia cristiana. Il duello Petroselli-Galloni è stato vinto dal sindaco in carica: ma il successo di socialisti e socialdemocratici nella capitale, anche se meno vistoso che nel resto d'Italia, avrà come effetto sicuro una dialettica più accentuata fra i partiti che compongono la maggioranza: e forse anche la richiesta che il primo cittadino sia scelto nell'area laico-socialista.

Dopo l'ubriacatura di voti del '76, per i comunisti erano venuti i tempi duri delle politiche del '79, e delle regionali dell'80. Negli ultimi dodici mesi c'è stato un lavoro di recupero intenso, specialmente in periferia, dove si erano aperte le crepe più profonde. E un asso vincente è stato di sicuro l'allacciamento di elettricità, gas e fogne per circa ottocentomila persone che abitavano nelle borgate. Così le ultime proiezioni Doxa affidano al pci il 35,2 per cento dei voti, contro il 35,5 del '76, e il 29,7 delle politiche 79. Le proiezioni di Botteghe Oscure sono ancora più ottimistiche, e parlano del 36,2: una cifra record per il partito nella capitale.

La dc, perso il Comune nel '76, sembrava aver trovato un nuovo spazio nelle consultazioni seguenti, compiendo nel '79 il «sorpasso» nei confronti dei suoi principali antagonisti (34,3 contro il 29,7 del pci). E c'era molta attesa per vedere se le amministrative di ieri avrebbero confermato la tendenza. Invece c'è stato un brusco arretramento: le proiezioni concordano nell'affidare allo scudo crociato il 29,4 per cento, un minimo storico nella capitale, di 2,7 punti più basso dei già non esaltanti risultati ottenuti cinque anni orsono (33,1 per cento). Ha giocato forse nell'insuccesso la carenza di un colpo d'ala nell'opposizione, che si è sviluppata in piccole cose, giorno per giorno, invece di librarsi su grandi temi. E forse una parte dell'elettorato non ha capito la scelta, come capollista, di Galloni, accusato di essere estraneo alla realtà cittadina.

Meno voti alla dc, più voti all'area laica. Un cinque e mezzo per cento si è diviso fra socialisti, socialdemocratici e liberali, mentre i repubblicani hanno mantenuto le posizioni del '76. L'«effetto Francia» ha avuto un suo peso, anche se gli spostamenti a favore di questi partiti sono stati meno marcati che altrove. Quanto basta comunque perché Longo, segretario del psdi, dichiari: *«Dovremo studiare bene questi risultati. Da parte nostra, che siamo determinanti nella formazione di grandi giunte,* (Genova, Roma e Novara, n.d.r.) *ci sarà una rivendicazione di una posizione di guida, che ci metta in condizioni di pari dignità con le altre forze politiche»*.

Ma Longo, anche se scherzosamente, si è lasciato sfuggire qualcosa di più. Polemizzando con una collega di *Paese Sera*, il quotidiano comunista della capitale che nelle ultime settimane lo ha attaccato pesantemente per la sua appartenenza alla loggia P2, ha detto: *«Non chiedo adesso che Berlinguer si dimetta, come avete chiesto per me; ma il pedaggio minimo che il pci deve pagare è la perdita di Petroselli. Non è detto che la giunta nella capitale sia automatica, non è detto che sia Petroselli il nuovo sindaco»*. Ripetiamo che si è trattato di uno scambio di battute, la cui reale consistenza è tutta da verificare. Al capolista psi, il sen. Rino Formica, è stato chiesto se i socialisti avanzeranno una candidatura per la carica di primo cittadino della capitale. *«Non poniamo problemi simbolici»* ha risposto.

Il psi, secondo le proiezioni sarebbe passato dal 7,6 di cinque anni fa al 10,4: il psdi dal 3,7 al 5,0; il pli dall'1,7 al 3,1. Stazionario il pri (4,1 nel '76, 4 adesso), mentre i neofascisti, che avevano ottenuto il 10,6 nel '76, otterrebbero nella consultazione attuale il 9 per cento. Compaiono i pensionati (1,6 per cento), perde qualche decimo di punto democrazia proletaria (dall'1,6 all'1,2). La percentuale dei votanti è stata molto più bassa che nelle comunali precedenti: dal 93,7 si è scesi all'83,1 per cento.

Marco Tosatti

Furioso temporale ieri su Roma

ROMA — Furioso temporale, ieri tra le 13,20 e le 14,30, sulla capitale e in alcune zone del Lazio: sono caduti 4,8 millimetri di pioggia, una quantità eccezionale considerata la stagione. Il guaio peggiore lo hanno causato le fogne che hanno catrulto i tombini, e quindi impedito il normale deflusso dell'acqua.

I vigili del fuoco sono stati mobilitati al completo

Comune di ROMA (2.256 sez. su 3.403)

PARTITI	COMUNALI '81 VOTI	%	SEGGI	CAMERA '79 %	COMUNALI '76 VOTI	%	SEGGI
DC	332.169	29,8		34,2	630.642	33,1	27
PCI	397.371	35,6		28,7	676.654	35,5	30
PSI	111.062	10,0		8,3	145.790	7,6	6
PSDI	51.307	4,6		3,0	70.111	3,7	3
PRI	45.919	4,1		3,5	78.729	4,1	3
PLI	34.345	3,1		2,5	32.821	1,7	1
DP	12.498	1,1		1,3 (1)	31.395	1,6	1
MSI-DN	97.974	8,8		8,7	201.344	10,6	5
Altri*	32.285	2,9		6,6	39.163	2,1	1

* Partito radicale: Camera '79 7,0%; Comunali '76 37.404 voti, 2,0%, 1 seggio. (1): NSU.

Risultati a Portoferraio

Dc	2.370	31,7	10
Pci	2.628	38,1	12
Psi	841	11,8	3
Msi-Dn	211	3,0	1
Psdi	519	7,3	2
Pri	209	2,9	—
Pli	228	3,6	1
Dem. prol.	218	3,0	1
P. rad.	—	—	—
N. Sin. Unita	—	—	—
Pdup	—	—	—
Dn-Cd	—	—	—

Precedenti comunali: dc 2255, 30,0, 10; pci 3140, 41,7, 14; psi 696, 9,2, 3; msi-dn 317, 4,2, 1; psdi 491, 6,4, 2; pri 205, 2,7, —; pli 217, 3,0, —; dem. prol. 217, 2,9, —.

Precedenti Camera: dc 2656, 34,4; pci 2706, 35,0; psi 633, 8,3; msi-dn 432, 5,6; dn-cd 30, 0,5; psdi 401, 5,2; pri 228, 2,9; pli 201, 2,6; pdup 95, 1,2; p. rad. 235, 3,0; Nuova sin. unita 106, 1,4.

A Genova pesante calo della dc e flessione del pci, cresce il psi

Rispetto alle comunali del '76 la democrazia cristiana ha perso il 6 per cento e 5 seggi, i socialisti hanno guadagnato il 4,1 per cento e 4 seggi - Avanzata dei partiti laici - Le ipotesi per la nuova giunta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Avanzata dei laici, soprattutto del psi e del pli, calo del pci nei confronti del massimo storico ottenuto nel 1976, perdita netta della dc: sono le indicazioni che emergono dal voto dei genovesi per il rinnovo del Consiglio comunale. Già verso le 15 quando l'elaboratore installato a Palazzo Tursi ha fornito i dati relativi alle prime sezioni la linea di tendenza che vedeva l'avanzamento dei socialisti e l'arretramento dei democristiani è apparsa chiara, senza equivoci. I dati delle ore successive l'hanno confermata. Da registrare soltanto l'incertissima lotta tra socialisti e comunisti per la conquista di un seggio: il pci è oscillato a lungo tra quota 33 e quota 34 e il psi tra quota 14 e quota 13.

Alle 20,30 il quadro finale è questo: il pci, che aveva l'appoggio del pdup, ha raggiunto il 39,8 per cento perdendo l'1,88% rispetto al 1976 e guadagnando lo 0,42 rispetto alle regionali dell'80: la dc ha perso rispettivamente il 6,0 e il 2,68%, i socialisti sono avanzati del 4,1% nei confronti del '76 e del 3,12 nei confronti dell'80; il pri ha perso lo 0,9 nei confronti del '76 e guadagnato lo 0,24 nei confronti dell'80: il psdi è avanzato rispettivamente dello 0,96 e dello 0,15%, il pli è avanzato del 2,64% nei confronti del '76 e si è attestato sulle posizioni dello scorso anno; il movimento sociale è calato di oltre un punto.

La composizione del Consiglio comunale risulta questa: pci 33 seggi (—1); psi 14 (+4); dc 19 (—5); pri 3 (come nel '76); psdi 4 (+1); pli 4 (+3); movimento sociale 2 (—1); partito radicale 1 (come nel '76).

Come dice il sindaco socialista Cerofolini, dall'esito delle consultazioni esce *«confermata ad esaltata la giunta di sinistra che per cinque anni ha amministrato Palazzo Tursi»*. Più problematico invece prevedere quali saranno i riflessi del voto sull'istituto regionale che da una settimana è privo di un governo dopo le dimissioni della giunta laica e minoritaria: sia l'ipotesi di un pentapartito sia l'ipotesi di una giunta di sinistra eventualmente allargata ai repubblicani e al socialdemocratici potranno trovare una conferma. Molto dipenderà dall'esito degli incontri che i partiti laici avranno nei prossimi giorni.

Il dato centrale è dunque offerto dal forte avanzamento dei socialisti e il segretario regionale Mesi afferma: *«L'elettorato ha premiato il disegno socialista imperniato sulla costruzione in Liguria di un polo laico e progressista a guida socialista diretto a rompere il bipolarismo dc-pci. I maggiori partiti calano o stanno fermi e il psi è di gran lunga quello che avanza. E' il premio al discorso che è stato fatto anche in sede nazionale sull'autonomia, sui diritti civili e sulla impostazione riformista»*.

I comunisti mettono in rilievo innanzitutto il forte calo delle dc nonostante gli sforzi compiuti da quel partito per frenare l'emorragia di voti e sostengono che l'esito delle consultazioni comunali ha posto le basi per risolvere finalmente il problema della governabilità in Regione perché, rilevano, *«in Liguria ora si può formare una giunta di sinistra aperta ai partiti laici progressisti. E una giunta dello stesso tipo può essere costituita anche in Comune»*.

Ma sono discorsi che per ora trovano molto cauti sia i socialdemocratici sia i repubblicani mentre i liberali insistono sull'opportunità di giungere a un pentapartito nell'istituto regionale e sostengono che la crescita dei voti socialisti *«è il premio all'impostazione craxiana non certo a quella favorevole a giunte di tipo frontista»*.

In via Caffaro, dove ha sede il quartier generale democristiano, ammettono che il calo del partito era previsto anche se in modo meno sensibile. L'onorevole Andrea Berruso, che ha diretto la campagna elettorale, sostiene: *«Non si poteva certo pensare di cambiare la tendenza negativa che aveva caratterizzato la dc in un breve periodo. Ora noi democristiani abbiamo bisogno di una riflessione, dobbiamo reimpostare la nostra politica nei grandi centri, rivedere metodi organizzativi, rilanciare progetti, altrimenti rischiamo veramente di fronte all'avanzata dello schieramento laico di diventare il partito delle campagne»*. L'onorevole Bruno Orsini capolista democristiano ha ottenuto un notevole successo personale, ma esso non è stato sufficiente a fronteggiare il calo del partito: *«Adottiamo lo stile americano — dice —. Abbiamo perso e lo ammettiamo senza mezzi termini, ma ci consola il fatto che il pci non ha motivo per s'illudeva l'obiettivo di ripetere i risultati del '76»*.

Clemente Granata

Comune di GENOVA

PARTITI	COMUNALI '81 VOTI	%	SEGGI	CAMERA '79 %	COMUNALI '76 VOTI	%	SEGGI
DC	112.555	22,5	19	27,6	164.914	28,5	24
PCI	197.914	39,6	33	37,6	239.750	41,5	34
PSI	81.988	16,4	14	12,0	71.538	12,4	10
PSDI	23.549	4,7	8	3,3	21.811	3,8	3
PRI	18.211	3,6	3	3,6	26.440	4,6	3
PLI	25.751	5,2	8	3,8	14.144	2,4	2
PR	6.576	1,3	1 (1)	5,0	7.411	1,3	1
DP	5.532	1,1	—	0,9 (2)	6.004	1,0	—
MSI-DN	16.573	3,3	2	4,0	26.208	4,5	3
Altri	11.119	2,3	—	1,2	—	—	—

(1): Lista radicale; (2): NSU.

Risultati a Nova M.

Dc	3.892	32,3	10
Pci	3.739	31,1	9
Psi	2.069	22,2	7
Psdi	931	7,7	2
Pri	—	—	—
Pli	390	3,2	1
Pdup	—	—	—
Dem. prol.	416	3,5	1
P. rad.	—	—	—
N. Sin. Unita	—	—	—
P.O.E.	—	—	—
Part. pop. it.	—	—	—
Msi-Dn	—	—	—
Dn-Cd	—	—	—

Precedenti comunali: dc 3889, 33,7, 11; pci 4443, 38,5, 12; psi 1994, 17,3, 5; psdi 646, 5,6, 1; pli 215, 1,9, —; dem. prol. 354, 3,1, 1.

Precedenti Camera: dc 3935, 32,8; pci 4990, 41,1; psi 1288, 10,6; msi-dn 242, 2,0; dn-cd 49, 0,4; psdi 549, 4,5; pri 141, 1,2; pli 114, 0,9; pdup 245.

I risultati di Melissano

Dc	1.665	39,3	8
Pci	1.720	40,6	9
Psi	590	13,7	2
Msi-Dn	148	3,5	—
Mista di sin.	122	2,9	—
Dn-Cd	—	—	—
Psdi	—	—	—
Pri	—	—	—
Pli	—	—	—
Pdup	—	—	—
P. rad.	—	—	—
Eterogenea	—	—	—
N. Sin. Unita	—	—	—

Precedenti comunali: dc 1259, 31,4, 7; pci 1454, 36,2, 8; psi 572, 16,8, 3; msi-dn 258, 6,4, 1; psdi 96, 2,4, —.

Precedenti Camera: dc 1582, 39,3; pci 1716, 42,6; psi 360, 9,0; msi-dn 188, 4,7; dn-cd 4, 0,1; psdi 32, 0,8; pri 13, 0,3; pli 20, 0,5; pdup 78, 1,9; p. rad. 24, 0,8; Nuova sin. unita 9, 0,2.

Sei denunce per la morte di 400 pecore

TRIESTE — Quattrocento pecore sono morte mentre insieme ad altre diecimila venivano trasportate in treno dall'Ungheria a Trieste. Il presidente della Lega Antivivisezionista Nazionale, Luigi Mascoschi, ha denunciato l'episodio alla procura della Repubblica di Trieste.

La denuncia riguarda una mezza dozzina di persone.

Svuotano laghetto che minaccia un abitato

PERUGIA — I vigili del fuoco di Perugia sono intervenuti in località Niccone, nel comune di Umbertide, per il parziale svuotamento di un laghetto artificiale le cui acque minacciavano di straripare ed investire alcune case del paese.

Il fatto è stato provocato dall'improvviso, quanto inspiegabile, abbassamento del terreno della collinetta circostante, abbassamento che ha raggiunto i 60 metri circa.

Intervista al sindaco di Roma

Petroselli ha vinto la sfida di Gallonì «Sorpasso duraturo»

ROMA — *«Il risultato di Roma è eccezionale. La questione del sorpasso del pci rispetto alla dc mi pare risolta per un bel numero di anni. Il distacco dalla dc aumenta. Mi pare che sia questa la strada per riconfermare la giunta di sinistra in Campidoglio»*. Luigi Petroselli, sindaco comunista di Roma, appare profondamente soddisfatto per i risultati nella sua città. Era stato affidato in campo aperto da uno dei maggiori dirigenti dc, Gallonì, e ha vinto con largo margine sull'avversario. Ma è contento, lo si capisce dalle sue dichiarazioni, anche perché a Roma il pci ha ottenuto un risultato positivo.

Vista la situazione generale, il voto romano per il pci è quasi una eccezione.

«Sì, e merita una riflessione maggiore e molto approfondita».

Rete di rifugi nel Parco d'Abruzzo

L'AQUILA — E' stata completata la riorganizzazione dei rifugi, da mettere a disposizione dei turisti durante l'estate, nell'ambito del Parco nazionale d'Abruzzo.

Dei dieci rifugi esistenti, quattro sono stati affidati alle cooperative locali, uno è sede dei campi di lavoro della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e due sono riservati ai servizi di sorveglianza.

Un altro rifugio funziona regolarmente (Prato Rosso) mentre due altri devono essere risistemati avendo subito devastazioni, come è stato comunicato dalla direzione del Parco d'Abruzzo.

Nelle venti aree di campeggio individuate nella riserva, quest'anno vi saranno maggiore sorveglianza e tranquillità, perché il Parco ha notevolmente consolidato i propri poteri in materia. In massima parte si tratta di campeggi-natura, molto rustici, a carattere stagionale e dotati del minimo indispensabile per una breve sosta nel Parco.

Solo sette delle aree più importanti hanno servizi primari.

Roma le ha votato in pratica la fiducia.

«Io dico che rispetto all'anno scorso il risultato va al di là di ogni nostra previsione. Il risultato non era stato previsto da nessun politologo».

Giovanni Gallonì ha abbandonato il suo seggio di deputato per venirla a sfidare a Roma in nome della dc e per tentare di scacciare l'amministrazione di sinistra dal Campidoglio. Che cosa pensa del suo avversario sconfitto?

«Non ho nessun motivo per pensare qualcosa di diverso da quanto ho detto durante la campagna elettorale. Penso che Gallonì sarà, lasciato il Parlamento, si impegnerà a Roma, dai banchi di consigliere comunale, in una opposizione costruttiva. Mi auguro che possa dare un contributo alla città».

A disposizione di una nuova giunta di sinistra ora a Roma c'è un margine più ampio di voti, che supera la maggioranza assoluta avvicinandosi al 54 per cento, contro la maggioranza del 48 per cento della giunta uscente. Hanno guadagnato i socialisti (che sono diventati il terzo partito della città, scavalcando per la prima volta dal 1948 i missini), i socialdemocratici, i repubblicani. Il voto del pci è stazionario rispetto alle comunali del 1976, ma ha segnato una forte ripresa rispetto alle regionali dell'anno scorso.

a. rap.

Comune di ASCOLI PICENO

PARTITI	COMUNALI '81 VOTI	%	SEGGI	CAMERA '79 %	COMUNALI '76 VOTI	%	SEGGI
DC	13.989	38,6	17	42,9	16.487	44,0	19
PCI	8.941	24,6	10	27,1	9.597	25,6	11
PSI	4.553	12,6	5	8,4	3.906	10,4	4
PSDI	2.509	7,2	3	3,2	2.052	5,5	2
PRI	1.365	3,6	1	2,6	1.726	4,6	1
PLI	1.011	2,8	1	1,6	728	1,9	—
DP	—	—	—	0,5 (1)	—	—	—
MSI-DN	1.826	5,0	2	7,7	3.001	8,0	3
Altri	1.788	5,0	1 (2)	5,8	—	—	—

(1): NSU; (2): indipendenti.

NEL CAPOLUOGO PUGLIESE SI PROFILA UN SINDACO SOCIALISTA

A Bari dopo 30 anni di dominio della dc l'elettorato s'è rivolto ai socialisti

Soltanto nel '60 (ma per due mesi) ci fu una giunta di sinistra - Grande sconfitto il democristiano Farace

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Dopo più di trent'anni, una delle maggiori città del Sud ha deciso di farsi amministrare senza «lasciar fare» a nessuno. Luigi Farace, albergatore, 46 anni, sindaco da cinque e capolista della democrazia cristiana, aveva impostato tutta la sua campagna su uno slogan che per gli elettori avrebbe dovuto avere un valore rassicurante. *«Far fare Farace»*, dicevano i manifesti affissi a migliaia, le borse di plastica distribuite alle massaie.

Invece quel programma ha avuto per i baresi un significato del tutto opposto: in dc, già secondo i primi risultati, ha perso il cinque per cento dei suoi voti, quattro dei suoi venti consiglieri comunali. E questo proprio mentre la più notevole affermazione mai registrata dal psi in Puglia, pone per la prima volta in termini concreti il problema della successione nel governo della città.

A votare socialista, sono stati quasi cinquantamila baresi: il peso percentuale è balzato dal dodici ai ventitré per cento, i consiglieri da otto a quindici. Pur dinanzi a un crollo verticale del pci (meno 8 per cento, da sedici a dieci consiglieri comunali) in una città amministrata da sempre dalla democrazia cristiana, il problema dell'alternanza si pone adesso in termini concreti.

Da Roma Rino Formica, ministro dei Trasporti, il più rappresentativo fra i socialisti baresi (anche se si è candidato al Comune di Roma) ha già chiarito le intenzioni del suo partito con una tagliente battuta: *«Far fare fagotto a Farace»*. In città, gli esponenti del partito si dimostrano più cauti, anche se non nascondono la loro euforia. Già in primavera avevano detto a Farace che al Comune era ora di cambiare. La risposta della dc era apparsa su «La gazzetta del Mezzogiorno», il quotidiano pugliese, sotto il seguente titolo: *«Un sindaco socialista: ma che, scherziamo?»*.

A quel titolo, adesso, fanno riferimento tutti gli ambiziosi programmi del psi pugliese (rafforzati dall'analogo successo raggiunto a Foggia). Dopo la brevissima, travagliata esperienza del '60 (quella di Giuseppe Papalia, per due mesi a Bari capo di una giunta di sinistra: il sindaco che provocò l'abbandono della processione di San Nicola da parte dell'allora arcivescovo Nicodemo), dopo trent'anni di ininterrotto governo democristiano, la città appare davvero giunta al momento della svolta.

«La maggioranza, complessivamente ha tenuto — risponde Farace —. *Quel che più interessa all'amministrazione, è constatare che le opportunità hanno subito un trucollo»*. Oltre al psi, anche i missini, a Bari tradizionalmente forti, hanno perso più del quattro per cento rispetto alle comunali del '76, e passeranno da sei a quattro consiglieri. Farace non sembra attribuire il valore di un segnale neppure al successo del psi: *«La loro è stata una campagna impostata da ministri e sorretta da voti clientelari»*. Alla federazione socialista rispondono con larghi sorrisi, ritando le migliaia di borse di plastica (qualcuno dice un milione) fatte distribuire nei supermercati con l'immancabile *«Far fare Farace»*.

Anche i socialdemocratici si troveranno comunque in condizione di dire la loro: l'incremento del psdi è stato, a Bari, pari a quello dei socialisti. I consiglieri comunali, fino a ieri soltanto tre, diventeranno sette, forse otto anche se i motivi dell'affermazione vengono attribuiti più alla presenza in lista del ministro delle Poste, Di Giesi, che alle capacità del partito di catalizzare un voto di alternativa. In lieve progresso, anche i repubblicani.

Ma il momento delle analisi sembra già concluso: la richiesta del cambiamento è già pressante, e non solo da parte della sinistra che ha vinto. *«Gli elettori* — dice Onofrio Vessia, capogruppo del pci alla Regione — *hanno punito il nostro modo di fare politica al Comune»*. Fino a due anni fa, il pci a Bari era rimasto ancorato alla formula della solidarietà.

Giuseppe Zaccaria

Risultati a Borgomanero

Dc	4.390	35,1	11
Pci	2.222	18,0	6
Psi	1.735	14,0	4
Msi-Dn	338	2,7	—
Dn-Cd	—	—	—
Psdi	2.753	22,2	7
Pri	494	4,0	1
Pli	485	4,0	1
Pdup	—	—	—
P. rad.	—	—	—
N. Sin. Unita	—	—	—
Part. pop. it.	—	—	—

Precedenti comunali: dc 4908, 37,1, 12; pci 2747, 20,8, 6; psi 1908, 14,4, 4; msi-dn 433, 3,3, 1; psdi 2578, 19,5, 6; pri 414, 3,1, 1; pli 235, 1,8, —.

Precedenti Camera: dc 5525, 42,3; pci 2557, 19,6; psi 1338, 10,2; msi-dn 452, 3,5; dn-cd 49, 0,4; psdi 1688, 12,9; pri 371, 2,8; pli 342, 2,6; pdup 239, 1,7; p. rad. 438, 3,3; Nuova sin. unita 73, 0,6; Part. pop. it. 13, 0,1.

Dc e pci pari a Racconigi 2340 voti

RACCONIGI — *Quando gli impiegati dell'ufficio elettorale del Comune hanno fatto i totali dei voti di lista si sono guardati un po' sorpresi: democrazia cristiana e partito comunista hanno chiuso alla pari con 2340 preferenze.*

«Non è mai successo e nessuno credeva potesse accadere», hanno detto gli addetti municipali. Racconigi, uno dei tre centri del Piemonte dove si è votato con la proporzionale, ha visto «neutralizzare» le possibilità di ripetere la «giunta di sinistra» per il «crollo» del psi che è passato dai tre consiglieri del '75 ad uno solo.

Conferma liberale (due seggi) e ritorno in Comune dei socialdemocratici (un seggio). Possibile giunta: dc, pli, psdi.

Comune di BARI

PARTITI	COMUNALI '81 VOTI	%	SEGGI	CAMERA '79 %	COMUNALI '76 VOTI	%	SEGGI
DC	71.873	33,4	21	37,9	84.690	38,0	24
PCI	34.382	15,9	10	22,4	55.169	24,8	16
PSI	50.210	23,3	15	11,2	28.028	12,6	8
PSDI	24.470	11,4	7	4,9	13.367	6,0	3
PRI	9.610	4,4	2	2,0	7.892	3,5	2
PLI	4.351	2,0	1	2,6	4.078	1,8	1
DP	2.159	1,0	—	0,7 (1)	3.099	1,4	—
MSI-DN	13.821	6,4	4	10,4	23.218	10,4	6
Altri*	4.797	2,2	—	7,9	3.348	1,5	—

* Partito radicale: Camera '79 5,5%; Comunali '76 2.258 voti, 1,0%. (1): NSU.

Provincia di FOGGIA

PARTITI	PROVINCIALI '81 VOTI	%	SEGGI	CAMERA '79 %	PROVINCIALI '76 VOTI	%	SEGGI
DC	118.485	33,2	10	41,2	138.622	35,6	11
PCI	116.225	32,3	10	32,6	144.552	37,6	12
PSI	55.090	15,3	5	9,2	37.567	9,8	3
PSDI	26.069	7,2	2	3,6	15.351	4,0	1
PRI	4.563	1,3	—	0,9	5.297	1,4	—
PLI	4.310	1,2	—	1,0	4.039	1,0	—
DP	—	—	—	0,5 (1)	3.332	0,9	—
MSI-DN	34.004	9,5	3	7,8	37.227	9,7	3
Altri	—	—	—	3,2	—	—	—

(1): NSU.

«Non prevedevamo quest'affermazione così entusiasmante»

BARI — *«Alternativa? E' presto per parlarne: parliamo piuttosto di alternanza...»*. Franco De Lucia, quarant'anni, avvocato, numero due nella lista del psi per il Comune di Bari non ama lanciarsi in previsioni, anche se l'uomo che tutti indicano come futuro sindaco della città è proprio lui. Gli avversari politici lo dipingono come uno «yes man»; i democristiani ironizzano sulla sua carriera politica, compiuta tutta all'ombra di Claudio Lenoci, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e capolista alle comunali.

Ma De Lucia non sembra preoccuparsi di smentire queste dicerie: cosa fare al Comune di Bari, dice, lo deciderà il partito. *«Certo, riproporremo con maggior forza la richiesta di un cambiamento alla guida della città, ma per parlare di formule è ancora presto»*.

Quali sono le ragioni di un successo che fa di Bari la città in cui il psi è oggi maggiormente rappresentato? *«In parte, la nostra affermazione era prevista* — risponde De Lucia —. *Avevamo impostato un programma che sulla casa, sulla cultura, sui giovani puntava tutte le possibilità di rilancio. Ma neanche noi potevamo prevedere una vittoria così entusiasmante: forse, indirettamente, ci ha aiutato anche la dc, coi personaggi inseriti in lista e l'assenza assoluta di programmi»*.

«Quel "far fare farace", secondo me, è stato per gli elettori come il simbolo della balbuzie amministrativa che ha caratterizzato il Comune in questi ultimi anni. Comunque, era la sintesi di quello che gli elettori non volevano: i baresi sono stanchi di lasciare che altri decidano il futuro della loro città, non accettano più che le decisioni passino sulle loro teste».

Sul senso del voto, anche Domenico Carella, segretario regionale del psi, non ha dubbi: *«Questo voto significa voglia di cambiare, ormai non saremo noi, non saranno i dirigenti socialisti a dire cosa fare. L'indicazione fornita dall'elettorato è stata chiara: la gente, al Comune, chiede la svolta. Chiede che si affronti il problema della casa, che si risolvano gli antichi nodi della ferrovia e dell'aeroporto. Soprattutto chiede di sapere, di essere coinvolta nella gestione della cosa pubblica. Ed è quest'ultimo, credetemi, il dato che mi pare più significativo»*.

g. s.

CAGLIARI — Un miliardo di lire è stato destinato dalla Regione alla pulizia delle spiagge e dei boschi dell'isola in concomitanza con l'inizio della stagione turistica.

Socialisti e partiti laici rafforzano le posizioni, in declino il pci

La Sicilia nell'incertezza, ma la dc cercherà subito un'intesa con il psi

L'ex presidente della Regione è favorevole a un pentapartito - Il segretario democristiano Nicoletti dice: «Non bisogna perdere tempo, il governo dell'isola è troppo importante» e propone una combinazione con i socialisti - Nel pci si critica la gestione del partito - Un totale di 10 seggi alla Regione è toccato ai laici minori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Mai come oggi la Sicilia è nell'incertezza: per il governo dell'isola si prospettano, all'interno dei partiti, alleanze nuove e difficili. L'avanzata determinante dei socialisti getta sul tavolo delle trattative impreviti imponderabili. Tutto si gioca sull'asse Roma-Palermo con gli uomini di Craxi che annunciano richieste pressanti.

Il presidente della Regione, l'andreottiano Mario D'Acquisto, tenta di allargare la sua maggioranza e in una rapida intervista afferma: «*In termini aritmetici i voti di Craxi non sono determinanti. La democrazia cristiana, i socialdemocratici e i repubblicani possono contare ancora sulla maggioranza in sala d'Ercole. Ma deve pur tener conto della robusta avanzata socialista? La coalizione che sino ad oggi ci ha sorretto, sempre, da noi stessi, è stata definita "non desiderabile, non desiderata". La dc conserva la sua forza, ha una buona affermazione: bisogna guardare al futuro, anche con i liberali*».

In Sicilia Craxi ha guadagnato quasi il 5 per cento dei suffragi. Porta, a Palazzo dei Normanni, 4 deputati in più. Erano in 10, sono diventati 14. Il partito comunista arretra su minimi storici: scende da 24 a 20 rappresentanti. Nelle federazioni della Sicilia c'è lo sconforto tra i quadri intermedi. «*Il travaso dei nostri voti* — dicono — *dovrà essere analizzato nelle prossime ore. L'avanzata socialista, in Sicilia, non è stata determinata dall'onda lunga di Mitterrand*». Grave è la critica nei confronti della gestione del partito, grande la scontentezza per chi ha imposto rappresentanti indipendenti nelle liste comuniste.

I socialisti guadagnano in blocco la perdita comunista mentre i partiti laici minori si portano in ottima posizione: 5 deputati ai repubblicani, 3 ai liberali, 2 ai socialdemocratici che con le liste laiche di «accorpamento» aggiungono 2 rappresentanti alla pattuglia laica: un totale di 10 seggi.

Cambiano gli assetti di potere. La Sicilia degli Anni 80 si prepara ad essere governata su un nuovo asse: il socialista Lauricella, il democristiano Giulotti, il repubblicano Gunnella, con il raccordo di Rosario Nicoletti, esponente della corrente del ministro Bodrato in Sicilia, attentissimo segretario della democrazia cristiana nell'isola.

Si prepara un'estate difficile. Tutti gli uomini di Lima fanno quadrato. C'è chi afferma persino che il fantaniano Gioia si sia avvicinato all'andreottiano Lima. Lo stesso D'Acquisto lo lascia intendere a chiare lettere, ma subito spiega: «*Nessuna convergenza di linea, soltanto una collaborazione, contro l'accerchiamento patito dalla democrazia cristiana*». Chi dà per certa questa «strana alleanza» spiega: «*I voti di Cianciminо condizionavano troppo le posizioni del gruppo di Lima, ecco il perché della tregua con Gioia*». Ma altre fonti, bene informate, smentiscono: «*Gioia* — affermano con certezza — *non può prestarsi ad accordi di puro potere anche se le sue posizioni sono in declino*».

Il segretario democristiano Nicoletti è esplicito: «*Subito dobbiamo andare a una combinazione con i socialisti, non bisogna perdere tempo. Il governo dell'isola è troppo importante per i siciliani per poter essere rinandato*».

Il primo appuntamento è per il 9 luglio, quando nella sala d'Ercole, nell'antico Palazzo dei Normanni, si presenteranno gli eletti. Si dovrà procedere alla nomina del nuovo presidente dell'assemblea. Si fa il nome di Lauricella, anche se i socialisti potrebbero puntare sulla presidenza del governo regionale. La partita è aperta. «La lezione siciliana, con l'astensionismo e tutti i mali italiani, sarà condizionante per i prossimi equilibri nazionali. La «questione morale» e l'«affare P2» hanno avuto nell'isola un primo banco di prova. «*Il partito dello scioglimento delle Camere* — dice Lauricella, che ha lasciato Montecitorio per fare politica da Palermo — *è già battuto: nessuno si faccia illusioni*».

Certo, nell'isola, la democrazia cristiana non ha perso la centralità. Ha mostrato un'ultima resistenza, anche nella lottizzazione dei galoppini, e nella scelta interministeriale di parte del suo elettorato. L'eredità di Mattarella la raccoglie il neo eletto Mario Giuliana, un giovane pupillo dell'ex presidente ucciso. Soltanto nella città di Palermo Giuliana ha avuto 18 mila preferenze. Anche nella dc spira il vento del rinnovamento.

Francesco Santini

Regione SICILIA

PARTITI	REGIONALI '81 VOTI	%	SEGGI	CAMERA '79 %	REGIONALI '76 VOTI	%	SEGGI
DC	1.188.875	41,4	38	43,8	1.532.002	40,8	38
PCI	552.282	20,7	20	21,0	757.120	26,8	24
PSI	383.887	14,3	14	10,0	288.539	10,3	10
PSDI	79.941	3,0	2	4,8	97.279	3,4	3
PRI	117.162	4,4	5	3,9	92.062	3,3	4
PLI	57.869	2,2	3	1,9	59.835	2,1	2
DP	25.675	1,0	—	0,7 (1)	15.183	0,5	—
MSI-DN	227.989	8,5	8	8,0	306.702	10,9	9
Altri*	122.031	4,5	2 (2)	6,1	52.196	1,9	—

* Partito radicale: Cam. '79: 3,0%; Reg. '76: 0,6%. (1): mu. (2): 1 seggio pli-padi; 1 seggio pli-pri-padi.

Lauricella: difficile formare il governo

PALERMO — Onorevole Lauricella, lei che ha lasciato Montecitorio per tornare in Sicilia come giudica il voto?

«*C'è una conferma piena della proposta socialista: è questo l'unico dato significativo che appare dal risultato elettorale. Un dato che va però raccordato al rilancio delle forze laiche. Il voto dell'isola è importante perché consente un innovamento nella direzione politica della Regione*».

Qual è il prossimo appuntamento?

«*Per ora dobbiamo decidere la presidenza dell'assemblea regionale. E' una scelta politica di grande importanza dalla quale può venire un segnale utile per l'assetto del futuro governo*».

Si parla di lei come presidente dell'assemblea o del governo regionale.

«*Non è una questione ultimativa: è importante che tutto corrisponda alla domanda di rinnovamento che i siciliani hanno espresso in modo chiaro*».

Come interpreta il voto dell'isola in proiezione nazionale?

«*L'avanzata socialista in Sicilia è un dato notevole sul piano politico e merita la massima attenzione. Anche i laici, con la loro avanzata, sono chiamati a partecipare ad una scelta decisiva per la Sicilia e per la qualità della sua direzione politica. E' questo anche per l'assetto nazionale*».

E in proiezione esclusivamente siciliana?

«*E' la liquidazione dell'attuale gestione di Palazzo d'Orleans. La democrazia cristiana può offrire altri interlocutori, il rinnovamento passa anche attraverso la capacità della dc di mostrare soluzioni non ripetitive*».

Come sarà il dopo-elezioni?

«*Non ci nascondiamo che dobbiamo essere preparati ad un periodo di profondo travaglio e di difficoltà per dare un governo stabile ai siciliani*».

Quanto hanno inciso sul voto di domenica la questione morale e l'affare P2?

«*Ad una aperta e chiara che il "partito dello scioglimento delle Camere", che passa attraverso tutti gli schieramenti, è già sconfitto. Gli uomini migliori di ogni compagine politica debbono, con il loro impegno etico, dare conforto alla determinazione del Presidente della Repubblica di portare a termine la legislatura. Né alcuno può sospettare che la nostra determinazione possa essere in qualche modo strumentale, portata avanti per fini di parte: le elezioni le abbiamo già vinte*».

Dopo il voto, esiste ancora un accordo per portare Galloni sindaco a Roma e Lauricella presidente a Palermo?

«*Su questo punto non esiste alcuna moneta di scambio: i campi politici sono diversi, le situazioni differenti e talmente intrise di peculiarità che Roma e Palermo non possono essere barattate*».

Che cosa significa ottenere la presidenza dell'assemblea?

«*Il potere istituzionale di Palazzo dei Normanni è enorme. Le attribuzioni di iniziativa legislativa sono decisive nel determinare la destinazione delle risorse: e questo per il bene della Sicilia*».

f. s.

Oltre un milione di siciliani non ha votato

ROMA — Più di un milione di elettori siciliani (per l'esattezza un milione e 70 mila) su 3,7 milioni non ha espresso la propria scelta politica: agli oltre 896 mila astenuti (il 23,8 per cento del corpo elettorale) vanno infatti aggiunti altri 179 mila elettori la cui scheda è risultata bianca o nulla.

Si tratta in complesso del 28,5 per cento dell'intero corpo elettorale siciliano. Secondo dati del Ministero dell'Interno, il 6,3 per cento dei votanti ha espresso un voto senza valore: l'1,7 per cento, ossia 47.780 persone, per aver deposto nell'urna la scheda bianca; gli altri perché la scheda è risultata nulla.

Due scosse di terremoto in Sicilia

PALERMO — Due scosse di terremoto sono state registrate a Palermo intorno alle 11.40 di ieri. Gli inquilini dei piani alti hanno avvertito il sisma in modo assai sensibile. Le scosse hanno avuto una durata di diversi secondi.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto Geofisico dell'università di Messina, diretto dal prof. Antonino Bottari, la prima scossa è avvenuta alle ore 11.3640, con epicentro a 148 chilometri ad Ovest-nord-ovest da Messina, magnitudo 4,8 della scala Richter.

L'altro sommovimento tellurico è stato registrato alle 11,49,20, magnitudo 4,6, intensità quinto-sesto grado.

Regionali Sicilia: il voto nelle province

PROVINCE	ELEZIONI	DC %	DC Seggi	PCI %	PCI Seggi	PSI %	PSI Seggi	PSDI %	PSDI Seggi	PRI %	PRI Seggi	PLI %	PLI Seggi	DP %	DP Seggi	MSI-DN %	MSI-DN Seggi	Altri %	Altri Seggi
Agrigento	Reg. '81	41,5	4	27,2	3	18,3	1	con pli	—	con pli	—	7,4	—	1,0	—	4,6	—	—	—
	Camera '79	44,4	—	27,3	—	12,1	—	3,2	—	3,6	—	0,6	—	0,9 (1)	—	3,9	—	4,9	—
	Reg. '76	38,4	4	34,9	3	15,2	1	5,0	—	con padi	—	0,7	—	—	—	5,6	1	—	—
Caltanissetta	Reg. '81	43,7	2	25,4	2	13,9	1	con pli	—	con pli	—	7,8	—	2,1	—	7,1	—	—	—
	Camera '79	46,7	—	23,5	—	10,2	—	4,7	—	2,0	—	1,1	—	1,8 (1)	—	5,5	—	4,5	—
	Reg. '76	40,6	2	32,9	2	10,9	1	4,9	—	1,0	—	0,6	—	—	—	9,1	—	—	—
Catania	Reg. '81	38,7	7	18,4	3	10,2	2	8,6	1	7,4	2	2,9	1	0,7	—	12,0	2	3,1	—
	Camera '79	41,5	—	19,8	—	7,9	—	7,0	—	3,3	—	1,3	—	0,6 (1)	—	12,5	—	5,0	—
	Reg. '76	38,0	7	26,6	5	8,6	1	5,1	1	3,4	1	1,7	—	0,7	—	14,7	3	1,2	—
Enna	Reg. '81	38,0	3	23,6	1	21,7	1	—	—	con pli	—	2,8	—	—	—	12,3	—	1,6	—
	Camera '79	42,2	—	25,4	—	11,1	—	3,3	—	3,1	—	1,1	—	0,6 (1)	—	8,4	—	4,8	—
	Reg. '76	39,9	2	31,9	1	13,3	1	3,9	—	con padi	—	0,8	—	—	—	11,2	—	—	—
Messina	Reg. '81	42,6	5	15,6	2	15,4	2	4,2	—	5,6	1	6,1	1	0,8	—	7,7	1	1,8	—
	Camera '79	47,5	—	15,0	—	13,1	—	3,9	—	3,3	—	3,1	—	0,6 (1)	—	7,4	—	5,2	—
	Reg. '76	45,5	6	18,2	2	11,6	1	3,3	—	4,5	1	4,0	1	—	—	12,1	1	0,8	—
Palermo	Reg. '81	46,5	10	17,3	4	12,4	3	4,4	1	5,5	1	2,9	1	1,3	—	7,7	2	2,0	—
	Camera '79	47,9	—	16,8	—	8,1	—	4,7	—	4,7	—	2,4	—	0,7 (1)	—	7,3	—	6,2	—
	Reg. '76	45,5	10	22,7	5	8,0	2	4,2	1	4,2	1	2,2	1	1,1	—	9,7	2	1,4	—
Ragusa	Reg. '81	38,2	2	35,9	2	14,4	1	con pli	—	con pli	—	3,4	—	—	—	6,6	—	1,5	—
	Camera '79	39,2	—	32,7	—	10,4	—	2,6	—	1,9	—	1,7	—	0,4 (1)	—	8,5	—	4,6	—
	Reg. '76	38,6	2	34,8	2	12,9	1	con pli	—	con pli	—	3,8	—	—	—	8,5	—	0,3	—
Siracusa	Reg. '81	37,3	3	23,7	2	18,1	1	con pli	—	con pli	—	11,6	1	1,1	—	8,2	—	—	—
	Camera '79	37,7	—	28,7	—	9,4	—	4,2	—	4,4	—	1,7	—	0,6 (1)	—	8,3	—	4,3	—
	Reg. '76	38,4	3	33,1	2	8,8	1	4,2	—	3,6	—	2,9	—	0,9	—	11,7	1	0,3	—
Trapani	Reg. '81	38,4	3	18,4	1	17,0	1	con pli	—	6,9	1	5,9	1	0,9	—	5,3	1	0,7	—
	Camera '79	38,1	—	20,7	—	12,9	—	4,4	—	6,9	—	2,8	—	0,4 (1)	—	6,9	—	5,8	—
	Reg. '76	37,0	3	27,2	2	10,8	1	3,6	—	6,6	1	3,4	—	0,9	—	10,1	1	0,4	—

(1): Nuova sinistra unita

Prime reazioni dei leaders politici dopo i risultati elettorali

Craxi: «Successo di proporzioni straordinarie» Piccoli: «E' un momento importante di verifica»

ROMA — «*I dati parlano da soli, qualcuno anzi canta*». Lo ha detto, conversando con i giornalisti, il segretario del psi Craxi. E ha aggiunto: «*In taluni casi il successo raccolto dalle liste socialiste è di proporzioni straordinarie. Abbiamo affrontato questa campagna elettorale in condizioni molto difficili. Ci veniva attribuita la responsabilità della crisi e la mancata sua soluzione. Venivamo criticati sul fronte della governabilità e su quello dell'intransigenza. C'è stata poi una campagna sulla P2, spinta fino al parossismo, che ha cercato di schizzarci del fango addosso*».

«Ciò che importa — ha aggiunto — è che il corso di rinnovamento del partito socialista continui a raccogliere successi e nuovi consensi nel Paese. Più si tenta di cacciarci indietro, più andiamo avanti».

Circa gli sviluppi della crisi dopo le elezioni, Craxi rispondendo alle domande dei giornalisti ha affermato: «*Avevo detto prima delle elezioni che seguiamo una linea costruttiva, tendente a risolvere la crisi di governo nel modo più rapido e serio possibile. Questa rimane la nostra linea*». Circa i rapporti con la dc Craxi ha detto: «*Un partito, più è incoraggiato dal consenso elettorale, più è in grado di portare avanti la sua politica*».

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri si sono riuniti a Palazzo Sturzo i maggiori esponenti democristiani. «*Questa tornata di elezioni* — ha detto il segretario democristiano Piccoli — rappresenta per la dc un momento importante di verifica, i cui punti essenziali appaiono questi: *1) il voto della Sicilia — il più completo e il più espressivo politicamente, trattandosi delle elezioni dell'assemblea legislativa in una regione che è quasi un decimo dell'intera popolazione italiana* — ha confermato, con una indicazione di straordinaria forza che poggia sul lavoro compiuto dal partito negli ultimi cinque anni, la posizione determinante della dc, della sua funzione di cambiamento e di garanzia democratica.

«*2) Il voto nelle diverse città ha espresso indicazioni difformi e complesse in relazione alla diversità delle situazioni locali. A Foggia e ad Ascoli Piceno abbiamo confermato le nostre posizioni. A Bari abbiamo salvaguardato la nostra posizione di partito di maggioranza relativa. A Genova, in una situazione da sempre molto difficile, il partito ha fatto una dura battaglia. A Roma abbiamo registrato una limitata flessione che era da noi prevista dinanzi all'egemonia che il pci ha determinato in Campidoglio e alla Provincia, purtroppo con l'appoggio acritico delle forze democratiche*».

«*In sostanza* — ha concluso — *nei grandi centri la dc, pur registrando le difficoltà che si erano manifestate da tempo, ha sostanzialmente garantito la propria decisiva presenza*».

Il segretario del pci Berlinguer ha commentato: «*I risultati elettorali del pci si presentano con notevoli differenze tra Centro-Nord e Sud e anche fra le diverse province e città. Il risultato per noi più negativo appare quello della città di Bari sul quale sarà necessario condurre un esame critico approfondito*».

«*In Sicilia* — ha aggiunto Berlinguer — *vi è stata una tenuta rispetto alle elezioni provinciali dello stesso anno, ma non si è realizzato un recupero rispetto alle regionali del '76. Qui ha inciso anche grandemente una pesante ed estesa macchina di potere, come del resto risulta anche dal voto ottenuto dalla dc, che è diverso rispetto alla tendenza generale alla flessione che essa ha subito nel resto del Paese. Ma evidentemente hanno influito negativamente anche persistenti difficoltà di lotta politica*».

Il segretario del psdi, Pietro Longo, ha espresso la propria soddisfazione per l'andamento dei risultati elettorali. Ha detto: «*I psdi guadagna dappertutto in voti e in seggi. In Sicilia abbiamo avuto risultati positivi. Nelle elezioni comunali e provinciali registrismo grandi affermazioni a Bari, a Foggia e ad Ascoli Piceno e un avanzamento importante e qualificante a Roma e a Genova. Non c'è comune, sopra i cinquemila abitanti, che non veda un nostro successo*».

Ieri sera, la segreteria del pri ha diffuso un lungo comunicato in cui si afferma, tra l'altro, che «*il grande successo dei repubblicani in Sicilia nasce da uno sforzo organizzativo e da un impegno politico che si sono tradotti in un contributo decisivo alla governabilità della Regione nel saldo raccordo tra la realtà dei repubblicanesimo siciliano e la realtà del partito nazionale*».

Zanone, segretario del pli, ha rilevato che «*i dati confermano le previsioni positive della vigilia: il pli aumenta dovunque tanto in relazione alle precedenti elezioni amministrative, quanto alle politiche del '79. «In Sicilia* — ha aggiunto — *sono confermati i seggi liberali di Palermo e Messina e è recuperato dopo dieci anni il seggio di Catania*».

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubriche 8: agenti/rappresentanti L. 2000, lavoro L. 3000, divieti L. 5000, Rubrica 6 e 11 (giornali) L. 2000. Avvisi urgenti dieci righe o relativi a doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inoltrati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incentivazione è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA vende cartoleria rifornita con programma a scelta, copazione 0 passate, zona radiale, consegna a casa, torretta e stabilimento, anni 2, tel. 738.4761.

CHIUSE macchine utensili, via Reiss Romoli 123/58, attrezzi, trapano, attrezzi, seghetto, torni, motore radiali, rettificatrici, cesoie, presse ecc. Agevolissimi. Telefonare 220.0852-9.

PRIVATO vende pala gommata con retroescavatore 580 IC63C in ottimo stato. Tel. 860.6082.

VENDO cassone semirovere 2050x3+8 3050x4, 4250x8, idrauliche. C. Novara 64.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzate) e mutui su alloggi, villa, lavoro.

FINANZIARIA FID

Sedi centrali: via Cernaia 18, telefoni 543 634 - 530 445.

A.A.A. EUROFINBANCA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Torino Via Sacchi 58. Tel. 884.780 - 508 914.

A.A. FINCOTEX concede prontamente piccoli e medi

MUTUI

anche decennali tasso 7%-12% per acquisto o restauro alloggi. Rateazione mensile. Corso Francia 19, tel. 780 203 770 826.

A.A. MUTUI a tassi bancari assicurano in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI

consumo rate mensili concordabili per anni e di durata. Si accettano anche ipotesche di secondo grado. Inoltre sconto effetti assicurazioni ed immobiliare. Lasala Bank, Ipotecario corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.291 - 537.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori dipendenti anche 3° grado

FIDET s.a.s.

piazza Statuto 10, tel. 539 178 - 548 827. Risolviamo ogni vostro problema disponendo di per serietà e immediatezza.

A. ASSEGONDUNDI presidi finanziaria in 5 ore qualunque situazione protestata. Agenzia anche al sabato. Tel. 011 650 4585.

A. PRESTITI procura privato soddisfacente a miei interessi a impiegati operai casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.437.

A. PRESTITI rateizzano a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 675.074.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con un buono rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Nostri operatori anche di grado superiore a tasso fisso e a cifre concordate per serietà e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12; 15-18,30 sabato mattina 9-12.

AFIS piazza Carlo Felice 16, tel. 540 632 - 537.256 concede prestiti rateali a dipendenti su foglio e pensionati su foglio e immobili rapidamente a massimo modico. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi rateali a dipendenti e soci. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539 026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 108, tel. 594.718.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tasso interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 746.722.

PRESTITI

a lavoratori dipendenti senza cambiali approvato il tasso d'interesse più basso in commercio. Tel. 748862 9560360.

PRESTITI laureati e diplomati con rimborso in 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credion via A. Doria 15 Torino. Tel. 549 822.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e protezioni. Volendo vado a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 638 038 - 878 854 cessione nuove Negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO impianto e vendere vostra azienda negozio attività. Ristrutturo a rapidità. Tel. 780 132 Settimelica.

A. CEDERE negozi stranno e difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lubeo 748.222 (3 linee).

AI LATTERIA cantiere cedo 6 milioni contanti rilanciamo 180 mila incasso giornaliero. Tel. Riva 525.333.

A. SALVOLDI A Ivrea cedo per lasciare la gestione del vostro esercizio vi propongo una ripresa in tv nuovi che sarà vincente dei miei affari per la nostra clientela. Telefonatevi per informazioni al 650.2198.

A. SALVOLDI B cede in centro di Torino macelleria 600 posti seduta con alloggio 120 mq L. 115 milioni. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI C cede Crocera bar super chiuso ore e domenica vendesi 500 mila al dì previste L. 145 milioni. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI D cede Collegno arredata costruzione metallica unica in zona soggetta sfratto incasso incrementabile. Tel. 650.2198.

A. STUDIO G.M.P. corso Medaglie 37 tel. 516.041 serietà esperienza consentono nella cessione e rilievo di aziende.

ABAMEC 638.038 - Supermarket alimentari cintura Torino unica in zona 6 anni stabilmente presentato elevato incasso, adatto nucleo familiare, cede 95 milioni.

ABAMEC 638.038 Ristorantino zona Barriera Milano, tabella 80 KM 8/V determinate condizioni, cede 29 milioni più mine.

ABAMEC 638.038 acconciature femminile rione precollinare signorile, incasso adeguato, cede a competente 21 milioni.

ABAMEC 638.038 acconciature femminile rione Crocetta, ampia località su bassa. 2 milioni incasso reale, cede 32 milioni.

ABAMEC 638.038 rivendita pane zona barriera Milano, reddito abitabile, 140 mila incasso giornaliero, cede 31 milioni.

AFRANE pescheria su importante corso cede L. 3 milioni 500 mila. Tel. 837 148 - 411 1837.

ALBERGO centro Levanto 2000 mq coperti grosso giro affari annui vendesi con immobile Platone. Tel. 500.012.

ALBERGO centrale piccolo facile conduzione rinnovato ottimo lavoro Platone. Tel. 500.236.

ALBERGO Roma centralissima 35 camere ottimo arredamento completo tutto i anno Platone. Tel. 500.012.

ALBERGO Ventimiglia 30 camere centrale ottima posizione grosso giro affari annuo alto utile Platone. Tel. 508.367.

ALIMENTARI saumeria con alloggio avviatissima buon giro d'affari vendesi per inizio commercio. Telefonare 580.610.

AIMÉ' J. & CO. via Passo Buole licenza un grosso bistro arredato bagni alcovico con attrezzature accenta tra 7 milioni 800 mila. Tel. 548.580.

AIMÉ' J. & CO. Zona Centro vendiamo ottima licenza ave assente bar chiusura domenicale accenta tra 6 milioni. Tel. 548.580.

APPIA 513.751 cede avviato negozio casalinghi pesca sport zona Moncalieri 40 milioni contanti più rate da 500 alfanone.

APPIA 513.751 cede avviata macelleria pollame con bel negozio zona Piazza Statuto 37 milioni contanti più rate 500.

APPIA 513.751 cede panetteria pasticceria con forno grande zona Campidoglio 27 milioni contanti più rate da 500.

APPIA 513.751 cede avviata rivendita tabacchi e generi di monopolio zona Borgata Vittoria ottimo incasso 15 milioni contanti più rate da 500.

ARMA cede centralissimo importante bar gelateria pasticceria sala ballo/ricevimenti nucleo famigliare. Vera (0184) 856 651/6.

ARTICOLI regalo casalinghi Borgata Parella 4 vetrine angolare attività 35enniale ano reddito cedo L. 35 milioni. Tel. 580 855.

ATTENZIONE bar super centralissimo moderno 400 000 giornaliere chiusura serale e festiva cedesi occasione persone facilitazioni a persone proprie. Tel. 518.088 (Elena, via Saccarelli 38.

AUTOBALONE 14 vetrine mq 300 con seminterrato mq 460 ingresso interno primissima cintura. Torino zona grande passaggio cedesi. Scrivere: «Publi-compass 291 — 10100 Torino».

BAR adiacente corso Dante privati Porta Nuova ampio locale con spazio ingresso elevato ad adatto ad persone. tel. 890408.

BAR ristorante super attrezzato incasso 500.000 giornaliere zona popolosa cede 48 milioni affare. Telefonare Tel. 537 313 517 260.

BAR super con alloggio zona Moncalieri angolare orario corto 350 mila al dì zona grande passaggio prima chiamata 25 anni attività L. 110 milioni cedo. Tel. 580 855.

BAR ristorante super attrezzato incasso 500.000 giornaliere zona popolosa cede 48 milioni affare. Telefonare Tel. 537 313 517 260.

BAR superalcolico adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento oltre 500 mila incasso giornaliero facilitazioni. Prezzo lire 500 012.

BAR superalcolico adiacente corso Lombardia incasso 230 mila giornaliere incrementabili annesso alloggio Prezzo lire 500.012.

BAR superalcolico ciò con tavolo carte chiusura domenicale 350 mila giornaliere arredamento nuovo ottimo, sufficiente 30% vendita Rattenmolen 375.972.

BAR 21 (prati zona Aeronautica forte passaggio orario ristorni 150 000 giornaliere cedo 36 milioni sufficienti contanti 12 milioni. Tel. 740 813.

BELLETTI cede bar angolare centrale chiusura serale festiva.

CAMPENTERIA metallica macchine pantografiche 500 mq ottima clientela cede Di Salvatore 581 694.

CASA del formaggio zona Vanchiglia incasso 400 milioni annui cedesi facilitando 100 milioni più merce. Tel. 780 813.

CENESI acconciature donna zona c.so Sebastopoli 20 posti lavoro forte utile mensile. Telefonare 309 8626 - 980 8114.

CENESI avviatissima tabacchineria posizione ottima L. 2 milioni 500 mila incasso reale mensile lire 780/038 768206.

CENESI causa trasferimento avviatissima lavanderia tinto-stireria in piena attività 15 milioni + vera occasione. Tel. 621 452.

CEDESI esercizio ingrosso estremamente selezionato illuminazione piccoli elettrodomestici lampade indipendente con alloggio. Telefonare 335.9368.

CENTRALE negozio e vetrina mq 30 con seminterrato mq 460 ingresso interno primissima cintura. Torino zona grande passaggio cedesi. Scrivere: «Publi-compass 291 — 10100 Torino».

BAR adiacente corso Dante privati Porta Nuova ampio locale con spazio ingresso elevato ad adatto ad persone. tel. 890408.

BAR ristorante super attrezzato incasso 500.000 giornaliere zona popolosa cede 48 milioni affare. Telefonare Tel. 537 313 517 260.

BAR super con alloggio zona Moncalieri angolare orario corto 350 mila al dì zona grande passaggio prima chiamata 25 anni attività L. 110 milioni cedo. Tel. 580 855.

BAR superalcolico adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento oltre 500 mila incasso giornaliero facilitazioni. Prezzo lire 500 012.

BAR superalcolico adiacente corso Lombardia incasso 230 mila giornaliere incrementabili annesso alloggio Prezzo lire 500.012.

BAR superalcolico ciò con tavolo carte chiusura domenicale 350 mila giornaliere arredamento nuovo ottimo, sufficiente 30% vendita Rattenmolen 375.972.

BAR 21 (prati zona Aeronautica forte passaggio orario ristorni 150 000 giornaliere cedo 36 milioni sufficienti contanti 12 milioni. Tel. 740 813.

BELLETTI cede bar angolare centrale chiusura serale festiva.

CAMPENTERIA metallica macchine pantografiche 500 mq ottima clientela cede Di Salvatore 581 694.

CASA del formaggio zona Vanchiglia incasso 400 milioni annui cedesi facilitando 100 milioni più merce. Tel. 780 813.

CENESI acconciature donna zona c.so Sebastopoli 20 posti lavoro forte utile mensile. Telefonare 309 8626 - 980 8114.

CENESI avviatissima tabacchineria posizione ottima L. 2 milioni 500 mila incasso reale mensile lire 780/038 768206.

CENESI causa trasferimento avviatissima lavanderia tinto-stireria in piena attività 15 milioni + vera occasione. Tel. 621 452.

CEDESI esercizio ingrosso estremamente selezionato illuminazione piccoli elettrodomestici lampade indipendente con alloggio. Telefonare 335.9368.

CENTRALE negozio e vetrina mq 30 con seminterrato mq 460 ingresso interno primissima cintura. Torino zona grande passaggio cedesi. Scrivere: «Publi-compass 291 — 10100 Torino».

BAR adiacente corso Dante privati Porta Nuova ampio locale con spazio ingresso elevato ad adatto ad persone. tel. 890408.

BAR ristorante super attrezzato incasso 500.000 giornaliere zona popolosa cede 48 milioni affare. Telefonare Tel. 537 313 517 260.

BAR super con alloggio zona Moncalieri angolare orario corto 350 mila al dì zona grande passaggio prima chiamata 25 anni attività L. 110 milioni cedo. Tel. 580 855.

BAR superalcolico adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento oltre 500 mila incasso giornaliero facilitazioni. Prezzo lire 500 012.

BAR superalcolico adiacente corso Lombardia incasso 230 mila giornaliere incrementabili annesso alloggio Prezzo lire 500.012.

BAR superalcolico ciò con tavolo carte chiusura domenicale 350 mila giornaliere arredamento nuovo ottimo, sufficiente 30% vendita Rattenmolen 375.972.

BAR 21 (prati zona Aeronautica forte passaggio orario ristorni 150 000 giornaliere cedo 36 milioni sufficienti contanti 12 milioni. Tel. 740 813.

BELLETTI cede bar angolare centrale chiusura serale festiva.

CAMPENTERIA metallica macchine pantografiche 500 mq ottima clientela cede Di Salvatore 581 694.

CASA del formaggio zona Vanchiglia incasso 400 milioni annui cedesi facilitando 100 milioni più merce. Tel. 780 813.

CENESI acconciature donna zona c.so Sebastopoli 20 posti lavoro forte utile mensile. Telefonare 309 8626 - 980 8114.

CENESI avviatissima tabacchineria posizione ottima L. 2 milioni 500 mila incasso reale mensile lire 780/038 768206.

CENESI causa trasferimento avviatissima lavanderia tinto-stireria in piena attività 15 milioni + vera occasione. Tel. 621 452.

CEDESI esercizio ingrosso estremamente selezionato illuminazione piccoli elettrodomestici lampade indipendente con alloggio. Telefonare 335.9368.

CENTRALISSIMO calzatura ripetuta XI-XIV periodo nuovo elegante cede Studio G.M.P. Tel. 518.041.

CENTRALISSIMO bar Nizza ottimi tabella cf 8 librie giro e utile cede Studio G.M.P. Tel. 518.041.

CORREDI e tessuti prima cintura di

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

A. CANALICCHIO A Moncalieri (To) vendiamo 2 box auto recenti L. 15 milioni cadauno (vendibili in blocco a L. 29 milioni) Tel. 639 8444.

A Rivoli zona centralissima vendesi negozio in corso di completa ristrutturazione. Per informazioni tel. 917.799.

AFFARE muri negozio (zona corso Raffaello) con laboratorio e alloggio mq 170, 50 milioni trattabili. Torricase 541.419.

AFFITTASI a ristoratori capannone industriale cintato, Torino Nord mq 500 - 600 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502.518.

AFFITTASI basso laboratorio Mirafiori mq 800 altezza mt 4 per magazzino-laboratorio mensili 1 milione 500 mila. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI fronte via Bertolino locale industriale mq 1600 più uffici 5 carri ponte. Tel. 544.958 610.341.

AFFITTASI locale mq 200 servizi ristoro-macelleria cartello libero prima agosto zona centro. Tel. 335.8452.

AFFITTASI o vendesi libero settembre capannone industriale 1100 mq più 300 uffici più 2000 mq di corte cin 11 vani completo di n. 3 carri ponte impianto riscaldamento gasolio sulla fronte corso Orbassano. Tel. 515.832.

AFFITTASI Torino bellissimo locale industriale mq 2.200 divisibile in 1000/1200. Tel. 610.341, 544.958.

AFFITTASI Venaria locale industriale mq 960 più uffici tutti gli impianti. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI zona corso Grosseto mq 500 e mq 1000 più 300 mq uffici altezza mt 7. Tel. 610.341, 544.958.

AFFITTO bellissimo locale industriale Moncalieri mq 2880 uffici corrente impianti. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTO locale 1000 mq con carri ponte peso utile/o 1000 mq carrini libero subito. Tel. 747.803.

AMIE' J. & CO. Zona Santa Rita semiisolata con muri negozio più soffitta accenni lire 11 milioni. Tel. 548.585.

BARBO laboratorio di 1000 mq con fronte due vie zona Maria Adelaide adatto magazzino laboratorio officina vendesi libero. Telefonare 873.452.

BOX auto affitto via Principe d'Acaia (zona piazza Benefica) 40.000 mensili. Tel. 537.532 ore ufficio.

BOX auto libero spazioso in via Lanzo Maggioria di Carmagnola disponibile pagamento prima Holding. Tel. 505.881 532.877.

BOX auto libero Crocetta (via Vela) in stabile recente signorile vendesi. Tel. 547 889.

BOX auto libero in via Borgaro (Madonna Campagna) spazioso recente possibilità dilazioni pagamento Holding 505.881.

BOX auto grossi piazza Bengasi subito libero vendo Cembalette. Tel. 530.183.

BOX un posto auto vendesi strada corso Vercelli valendo abbonarsi 18 milioni 200 mila mutuo. Fissin, tel. 521.758.

CAPANNONE agricolo mq 1700 altezza mt 3 divisibili cintura Torino Sud vendesi. Tel. 007.251.

CAPANNONE industriale Torino mq 900, uffici, forza, telefono, riscaldamento immobile da vendo libero. Tel. 651.840 658.521.

CAPANNONE industriale mq 560 n. 5 mt. con ufficio e abitazione di mq 400 cortile vendesi in Carignano (Torino) tel. 681.629.

CAPANNONE industriale mq 9000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali adattati impianto termico attuale in Cascine Monferrato. Amministrazione Baldi. Tel. 502.830.

CAPANNONE nuovo Volpiano, mq. 3000, uffici mq 400, terreno mq. 7000, trazionabili. Vendo Fissin & Bertinetto 742.874.

CAPANNONE nuovo Caselette di mq 1700, uffici mq. 112. Terreno mq 2800, trazionabili vendo Fissin & Bertinetto 742.874.

CAPANNONE zona zona Banca mq 1000 Mappano mq 800 L. 2.100 Moncalieri mq 730; vendo mq 500. Tel 204.132.868.259.

CAPANNONI industriali in Leinì (To) vendesi a partire da mq 450 altezza 6.50 con piazzale privato nuova costruzione mutuo e dilazioni tel. 850.9378.

CAPANNONI industriali da mq 560 n. 7.50 e 5 mt. con carrilla indipendente vendesi Caselette km 19 da Torino, tel. 953809.

CAPANNONI industriali Torino e cintura vendesi a partire da 1000 mq dilazioni. Fenimer Casa Tel. 696.7121.

CENTRALE ottimo locale commerciale lungo cortile su 2 piani 6 lucernari centrali mq 1000. Tel. 947.5008 - 831.2005.

CENTRO casa vecchia in 1° piano indipendente affittasi 2 locali uso ufficio laboratorio magazzino. Tel. 552.407.

COLLEGNO vendesi box, diverse dimensioni per informazioni. Tel. Casa 2000, 838.457.

CORSO LODI, 53 (2° piano) vende causa cessata Marina Milano vantaggiosamente mobilio negozio, 18 milioni con auto 10 milioni.

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto to commercio ingombrante 2-3 auto 10 milioni contanti. 20 milioni dilazioni. Fidelsanta immobiliare 556.956.

CORSO Massimo d'Azeglio attuasi ufficio mq 190 riscaldato servizi Radiì 011 / 325.804 pomeriggio.

EDILCASE vende in Pinerolo (via Torino) locale esposizione con ampia vetrina mq 185 oltre magazzino collegato. Ottimo investimento. Buon reddito. Telefonare (0121) 948.154.

EDILCASE vende zona Mari Paese bellissima magazzino libero mq. 60, lire 25 milioni. Telefonare 948.154.

EURODELS vende via Veronese suo auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 748.086.

FABBRICATO mq 410 h. 5 mt. con locali uffici e servizi cortile coperto vendesi via Borgo Vittoria tel. 857473.

FINNSTER Spa vende Mirafiori adiacente Fiat Cattanei muri bar ampi locali + retro + cantina. L. 29 milioni. Tel. 698.7121.

GABETTI 5767 vende strada Lanzo via Berna costruzione recente 2 negozi mq. 120 con spaccio mq. 60 lire 90 milioni.

GOTHA 560.101 vende libero basso fabbricato in 6. Rifa di 160 mq con cortile 2 camere uso ufficio servizi cantina.

GRIMALDI vende Valpalice e parte civile comprensivo alloggio 261 libero subito con parco per informazioni tel. 0121 773 54.

IFM
A Leinì capannone industriale di 2000 mq magazzino uffici servizi completamente arredati per industria pesante (attuo attualmente 2 linee tessiliche, alberghi). Agevolazioni, tel. 515.585.

IFM
libero primi corso Monte Cucco magazzino di 100 mq con servizi e riscaldamento. Tel. 515.582.

IL TETTO vende libri via Secchi uffici legnami lingue meridiana L. 1 milione 300 mila al mq. Tel. 383.183 886.766.

IPI vende Volpiano, comprensivi industriale di recente costruzione, costituito da terreno 9800 mq, fabbricati destinati ad attività manifatturiere e servizi mq 2150, trasformazione telefonica su 2 canapole mq 1600, altezza utile metri 6,50. Per informazioni: telefonare 011 382 - 527.068.

LAMEO adiacente c.so Vittorio affitta vari negozi mq 200 + mq 300 all'interno. Passo carraio. Telefonare 748.322.

LAMEO affitta Venaria 1 locale commerciale mq 850 collegato con mobilificio al semiinterrato di mq 150. Telefonare 748.322.

LAMEO capannone Mirafiori, mq. 300 locale unico. Altezza mt 4,50. Cortile mq 150. Affitto 1.200.000 mensili. Tel. 748.322.

LAMEO Stazione Dora locale industriale commerciale mq. 770 con ufficio accesso 4 assi. Affitto 2.500.000. Tel. 748.322.

LAMEO Venaria Reale (ex Stola Vaccaro) Capannone industriale mq. 850 + uffici mq 150 + cortile mq. 400. Servizio portineria. Vendo 250 milioni. Tel. 748.322.

LABORATORIO semiinterrato con servizio e ingresso indipendente su via Michelangelo più basso fabbricato indipendente in cortile 45 milioni. Telefonare 553.371.

L'AMMINISTRATORE libero via Mombarcaro (B. Rita) magazzino di 18 mq L. 8 milioni e mutuo. Tel. 519.727 - 519.732 - 545.261.

LIBERO basso (seminterrato) uso ufficio/o magazzino per mq 400 oltre 3 alloggi per mq 370 più terrazzo cortile zona Mirafiori vendesi tel. 650.8378.

LIBERO capannone industriale in Rivalta (To) con ufficio per complessivi mq 870 oltre alloggi custodia e padronale per mq 525 vendesi tel. 863.609.

LIBERO Maiorina di Carmagnola locali negozi d'angolo con 8 vetrine adatto qualsiasi attività commerciale. Telefonare a ufficio valendo tabella I Vill. Telefonare 531.878.

LIBERO presso i giardini reali confluenza corso Regina corso San Maurizio vendesi nuovo alloggio ingresso-sheg zioni 3 vetrine mq 220 tel. Esso 351.332.

LIBERO subito via Cigliorti n. 68 interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio due vetrine ampio locale con retro più basso fabbricato a due posti auto. L. 68 milioni contrattabili, adatto anche per reddito elevato. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

LIBERO Valle Camina (Al) capannone industriale mq 1300 con piazzo cintato L. 195 milioni trattabili. Tel. 441.027 - 442.351.

LOCALE mq. 500 seminterrato luminoso comodo rampa di accesso più negozio mq 150 con vetrine di esposizione. Vendesi anche separatamente L. 170 milioni cadauno a Beinasco fronte stazione. Tel. 806.7701.

MAGAZZINI e box auto liberi vendo via R. Donaio a mt. 100 da piazza Statuto tel. 343.330, 710.574.

MAGAZZINI-BOX nuovi, pronta consegna, zona Mirafiori, adiacenze corso Orbassano altezza mt 4,50 Vasta dimensioni a partire da mq 45. Prezzi da L. 32 milioni 800 mila. Failla & Bertinetto tel. 742.874.

MAGAZZINO uso industriale mq 5500 zona Lauri (To) recentissima costruzione disponibile ottobre 1° agosto 1981. Telefonare 011 500.250 - 504.788.

MONCALIERI centro muri negozi 170 mq con licenza ed attrezzatura macelleria ed alimentari vendesi tel. 698.7058.

NUMI 2 negozi via Ormea zona Molinette 6 locali 3 vetrine vendita in blocco o frazionata Telefonare 531.978 - 553.371.

PISTONE tel. 500.012 libero fabbricato industriale recentissimo 400 mq più alloggio possibile ampliabile 300 milioni più mutuo.

RIVOLI 445.588 vendo libero cintata Overi Torino capannone mq. 3600 palazzina uffici mq. 820 totale mq. 800 terreno mq. 2000.

RIVOLI 445.588 vendo libero piazza Bengasi Monginevro capannone mq. 5000 palazzina uffici mq. 550 casa da ristrutturare mq. 450.

SAN Donato (via Principessa Clotilde) magazzino libero circa 300 mq con uffici e servizi al piano superiore passo carraio e cortile, 67 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 91, tel. 590.500 504.710.

SEMINTERRATO mq 1500 con 2 pasti carro più uffici e cortile presso corso Ivrea/via Bologna affittasi. Tel 544.958.

SI affittano capannoni industriali di assetto eccezionale per assetica e costruzione stabile Grandezza superficie minima mq 800 ampio terreno adiacente. Per informazioni mattino ore 9-11 al 450 973.

SOCIETA' vende prestigioso magazzino mq 750 altezza mt 9 uffici mq 250 zona Mirafiori Sud. Telefonare 515.228.

SOTTRI 503.350 libero adiacente mercato di piazza M. Colonna magazzino mq 65 con passo carraio 45 milioni.

SOTTRI 503.908 libero via P. Sacchi adiacente via Nizza negozio 2 vetrine mq 80 più interrato mq 50 abitabile con scala interna vendesi.

TORINO prima cintura capannone industriale di 2000 mq libero 2 carri ponte mutuo residuo pagamento dilazionato. Tel. Grimaldi 011.3868.

UTIP
531.185 vende via Guido Reni 151/153 negozio angolare con retro e magazzino seminterrato abitabile 3 vasi libeni locale seminterrato libero mq 200 dilazioni pennuta personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.826 vende libero Lungo Dora Napoli magazzino carraio mq 500 con uffici classe bassa alloggio 2 camere cucina. Facilitazioni pagamento permute.

V. BERTOLA in stabile d'epoca quattro vani doppi servizi. Telefonare 533.486 Grimaldi.

VANCHIGLIA locale commerciale attualmente adatto a ristorante 2 luci angolo retro. Tel. 505.911 Grimaldi.

VENDESI cintura Torino capannoni industriali diverse dimensioni tel. 759206.

VENDESI complesso razzano, pineta, pisciona, campi da tennis attrezzatissimi con arredamenti e impianti su area di terreno mq 18 mila superficie coperta 1100 mq attualmente condotto in gerenza, lontano km 40 da Torino, mutuo, eventuale permuta con stabili immobili. Scrivere: Casella postale 1217 Torino.

VIA Boucheron (zona Stadio) locale commerciale di tre vani con esposizione su strada — possibilità soppalcando. Telefonare 534.737 Grimaldi.

VIA Pomeretto (presso via Pisa) vendesi box libero a 14.800.000. Tel. Selim 473.0347.

VIANO attiva via Paolo Sarpi ottimi introiti mq 90 più 90. Tel. 726.962 713.126.

ZONA Barca vendesi locale industriale nuovo mq 800 più 90 uffici. Tel. 610.341 544.958.

ZONA piazza Repubblica muri negozi accupati prezzo vendo a L. 100 mila mq. Tel. 325.654 pomeriggio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BAMBINAIA offresi anche lavoro pomeridiano per periodo estivo cameriera piani o cala. Telefonare 357.045 pasti 325.140.

CUOCO giovane cerca lavoro ristorante albergo mensa stagione invernale. Telefonare 011 853.224, ore 8-17.

ELETTRICISTA civile industriale vasta esperienza valuterebbe eventuali proposte lavoro. Tel. 309.5166.

ELETTRICISTA civile industriale vasta esperienza valuterebbe eventuali proposte lavoro Telefonare 845.0578.

MAITRE alberghiero esperienza libero subito esamina proposta anche direzione ristorante o piccolo albergo. Tel. 0323 30.110 ore pasti.

OFFRESI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 850.581.

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 858.105.

STRUTTRICE maglieria offresi. Telefonare ore pasti.

impiegati

CAPO officina piccola industria elettromeccanica 50enne esperto gestione commerciale, trattative clienti fornitori offresi. Scrivere: «Pubblicompass 8341 — 10100 Torino».

CASSIERA referenziata, offresi presso cinema bar ristorante alla dirona. Telefonare 556.820.

GIOVANE diplomato bella presenza patente offresi agosto disposto viaggiare e stati fuori Torino. Telefonare 348.0460.

IMPIEGATA 17enne esperta centralinista dattilografia lavori vari ufficio referenziata valenda libera subito offresi possibilmente zona Settimo Leinì Mappano Volpiano Tel. 888.8358 - 347.

IMPIEGATA 20enne cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 262.0731 solo pomeriggio escluso lunedì.

LAUREATA tedesco buona conoscenza inglese francese esperienza ufficio esteri offresi passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 7691 — 10100 Torino».

OTTIMI inglese francese parlati scritti ragioniere 40enne pratica esportazione centralista standostatto impegnerebbero solo mattino zona Piazza Statuto Centro. Telefonare 566.201 pomeriggio.

PRATICA pluriennale tutti lavori ufficio ragioniera 23enne offresi passaggio diretto Telefonare, ore pasti, 301.310.

SIGNORA pratica amministrativa offresi assenza diritto passaggio diretto. Tel. dopo le 17 al 967.1405.

ZERBINE diplomata primo impiego offresi esperienza lavori ufficio. Telefonare 764.230.

ZERBINE programmatore cobol assistito cerca impiego in Torino o cintura. Telefonare 322.158.

ZERBINE patente C esperienza ci 6 anni nel settore commerciale offresi zona Ciria in Piemonte. Telefonare 293.687 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. A ragazze/e offresi 850 mila mensili più premi ad inizio. Presentarsi via Montebello 4/F traversa via Po.

A.A.A.A.A.A. A ragazze/e offresi 850 mila mensili più premi ad inizio. Presentarsi via Montebello 4/F traversa via Po.

A.A.A.A.A.A. A studenti/esse giovani dalla mano offre 800 mila mensili anche ai studenti. Via S. Anselmo n. 29, 1° piano.

A.A.A.A.A. A ragazzi/e offresi 850 mila semiorari lavoro organizzato. Presentarsi via S. Secondo 94 ufficio interno cortile.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani e ragazze 720.000 mensili più percentuale anche solo periodo estivo. Corso Re Umberto 20/D.

A.A.A.A.A. A ragazzi/e anche se studenti offriamo ottima possibilità di guadagno presentarsi via Cibrario 35 ore ufficio.

A.A.A.A.A. AD americanas giovani liberi anche periodo estivo offresi ottimissima guadagno via Bersezio 23 interno cortile.

A.A.A.A.A. AD americanas giovani offresi alta possibilità di guadagno per facile lavoro. Via Sacchi 54 B, ottavo ufficio.

A.A.A.A. CERCASI ragazzi/e 200 mila settimanali facile lavoro per informazioni via P. Tommaso 14 bis, ore ufficio.

A.A.A. DITTA offre per lavoro organizzato ottima retribuzione via Bellono 49 angolo corso Raffaello ove ufficio.

A. DITTA cerca personale anche ore libere oltre lavoro normale più spese extra, presentarsi via XXV Aprile 20 mezzanino, via Felice 17 Grugliasco.

A. RAGAZZA 17/23enne cercasi per periodo estivo disposta risiedere in villeggiatura al Lago di Avigliana con giovane coppia e bimba di 10 anni per piccoli aiuti lavori domestici. Tel. pre ufficio 339.018.

ACQUISTATORI stampati buona conoscenza disegno ed esperienza su stampi per plastica disposti a lavorare a turni cercasi da industria Collegno. Telefonare 780.686 per appuntamento.

AZIENDA metalmeccanica zona corso attrezzata acquisitrice grafica stampi femmine cerca impiegato in Torino e cintura. Telefonare 322.158.

ZERBINE patente C esperienza ci 6 anni nel settore commerciale offresi zona ciria in Piemonte. Telefonare 293.687 ore pasti.

8 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BAMBINAIA offresi anche lavoro pomeridiano per periodo estivo cameriera piani o cala. Telefonare 357.045 pasti 325.140.

CUOCO giovane cerca lavoro ristorante albergo mensa stagione invernale. Telefonare 011 853.224, ore 8-17.

ELETTRICISTA civile industriale vasta esperienza valuterebbe eventuali proposte lavoro. Tel. 309.5166.

ELETTRICISTA civile industriale vasta esperienza valuterebbe seriamente proposte lavoro Telefonare 845.0578.

MAITRE alberghiero esperienza libero subito esamina proposta anche direzione ristorante o piccolo albergo. Tel. 0323 30.110 ore pasti.

OFFRESI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 850.581.

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 858.105.

STRUTTRICE maglieria offresi. Telefonare ore pasti.

impiegati

CAPO officina piccola industria elettromeccanica 50enne esperto gestione commerciale, trattative clienti fornitori offresi. Scrivere: «Pubblicompass 8341 — 10100 Torino».

CASSIERA referenziata, offresi presso cinema bar ristorante alla dirona. Telefonare 556.820.

GIOVANE diplomato bella presenza patente offresi agosto disposto viaggiare e stati fuori Torino. Telefonare 348.0460.

IMPIEGATA 17enne esperta centralinista dattilografia lavori vari ufficio referenziata valenda libera subito offresi possibilmente zona Settimo Leinì Mappano Volpiano Tel. 888.8358 - 347.

IMPIEGATA 20enne cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 262.0731 solo pomeriggio escluso lunedì.

LAUREATA tedesco buona conoscenza inglese francese esperienza ufficio esteri offresi passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 7691 — 10100 Torino».

OTTIMI inglese francese parlati scritti ragioniere 40enne pratica esportazione centralista standostatto impegnerebbero solo mattino zona Piazza Statuto Centro. Telefonare 566.201 pomeriggio.

PRATICA pluriennale tutti lavori ufficio ragioniera 23enne offresi passaggio diretto Telefonare, ore pasti, 301.310.

SIGNORA pratica amministrativa offresi assenza diritto passaggio diretto. Tel. dopo le 17 al 967.1405.

ZERBINE diplomata primo impiego offresi esperienza lavori ufficio. Telefonare 764.230.

ZERBINE programmatore cobol assistito cerca impiego in Torino o cintura. Telefonare 322.158.

ZERBINE patente C esperienza ci 6 anni nel settore commerciale offresi zona ciria in Piemonte. Telefonare 293.687 ore pasti.

9 Attività commerciali

FONDERIA cerca partito costituzione forno elettrico ottone. Telefonare 836.8176.

IMPORTANTE società materiali edilizi/arredo cerca per assunzione immediata esperti operativi giu cinquanta (anche preventivo) settore movimento terra/e grulsi per camion/terne. Tel. 739.6590.

INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni zona Lanzo cerca personale 3-4 anni per passaggio diretto. Si richiede conoscenza schema elettrico per ufficio esperienza, collaudi in banco frequenza con strumenti, montaggio a carico. Telefonare 704.895 dalle ore 10.00 alle 18.00.

MECCANICO privato, esperto, ottimo trattamento, passaggio diretto, cerca Passerino corso Sebastopoli 227, tel. 327.435.383.050.

OFFRO cerco disponibilità ad eventuale mansione di persona/ta o persone mezza età referenziate in campo di compagnia a lavori domestici a signora sola non completamente [illegible]. Tel. 706.873.

OPERAI tubisti montatori per opere in Meridione max 6 a contratto assumiamo. Telefonare 309.6127 Torino.

OPERATORE alle presse per stampaggio lamiere con attitudini al comando diretto vorremmo conoscerci. Tel. 728.363 - 788.852.

PASTICCERIA assumesi/abile subito aiuto pasticciere. Telefonare 812.826.

SARTO o sarta esimio riparazioni confezioni maschili cercasi per lavoro a domicilio. Vicolo Stirone 9. Telefonare 546.984.

TUTTOFARE Rsa zone referenziate cercasi consigl. Telefonare 848.781.

commessi, baristi

CERCASI aiuto barista chiusura serale e festive. Presentarsi corso Matteotti 8.

CERCASI procacciatore o procacciatrice per negozio centrale. Scrivere: «Pubblicompass 370 — 10100 Torino».

impiegati

A.A. AFFERMATA organizzazione ricerca in Torino giovani anche prima esperienza per lavoro domiciliare di ricerca di mercato. Presentarsi mercoledì 24-6-81 ore 9-12, 15-19 via S. Domenico 50/C Torino.

A. CERCHIAMO collaboratrice preparata nell'arredamento di cucina americana arredatore e architetto disposta minimo 10/15% quota (premiato) indistinto. Telefonare 707.2247.

ABILIGAMI venditori/trici ricerca per impiego Torino e provincia ufficio commerciale per potenziamento propri quadri. Scrivere dettagliando curriculum solo se in possesso comprovata esperienza e capacità. Scrivere Casella postale 331 succ.ua Posta centrale Torino.

AGENZIA viaggi in Torino cerca compagnia le tariffe e biglietteria aeree internazionale, esperienza anche in altre attività di viaggi sarà preferita disponibilità immediata. Massima riservatezza. Tel. 550.156.

CERCASI elettricisti cablatori per apparecchiature elettromeccaniche Aless agosto Tel. 512.762.

COMMERCIALISTA cerca impiegato/a pratica contabilità generale e iva per zona centro meccanografico. Scrivere specificando precedenti esperienza a «Pubblicompass 8338 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca impiegata/o abile in pratiche automobilistiche. Tel. 334.848.

DOTTORE economia, esperienza bilanci, materia industriale, cercasi da Studio commerciale. Completi autonomi, ottima remunerazione. Scrivere «Pubblicompass 0111 — 10100 Torino».

EUROCLUB ricerca giovani dotazione 18/23 anni per interessante attività serietà non di vendita 400/600 mila mensili iniziali. Inquadramento legge. Telefonare 553.309.

GRANDE industria meccanica cerca per Mole di Torino elementi preposti da inserire nella organizzazione commerciale guadagno annuo superiore a 18 milioni. Auto aziendale inquadramento di legge. Tel. ore 9-13, 14-17 al 506.637.

IPI assume segretaria 20/25enne, diplomata, per interessante lavoro di ufficio a contatto con il pubblico. Titolo di preferenza esperienza nel settore immobiliare. Tel per appuntamento selettivo al 537.098 ore ufficio.

OFFICINA meccanica in Perosa assumerebbe dattilografa, passaggio diretto. Tel. 867.6382, 867.7150 ore ufficio.

PERITO elettronico già esperto nel servizio di assistenza tecnica residente Liveri Stato cerca società internazionale. Telefonare 02 818.1221 ore 241.

PRIMARIA società operante nel settore commerciale su scala nazionale, cerca per proprio ufficio in Torino impiegati addetti ai lavori di segreteria con predisposizione ai contatti con il pubblico. Offresi inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento al 505.924.

PRIMARIA società operante settore servizi assume 3 giovani diplomati. Richiedesi automunita immediata, militesente, automunito. Offresi: stipendio 1° categoria commerciale, alti incentivi, ristorazione spese. Presentarsi oggi, ore 10-12.30, 15-18 via A. Doria 8, Torino scala C 2° piano.

SOCIETA' immobiliare cerca dei collaboratori inquadramento Enasarco per il settore acquisizione e vendite. Si richiede dinamicità e conoscenza settore. Tel. 6508.327.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari da inserire nel proprio organico preferibilmente provenienti da settore vendite commerciali offresi buon inizio e inquadramento. Tel. 481.114.

tecnici

PERITO elettrotecnico con almeno 10 anni esperienza impianti elettrici civili di comando personale disposto trasferta Meridione e Sicilia assicurano. Tel. 309.9127 Torino.

TECNICO lunga pratica esperienza autoscuole, elettronica, elettromeccanica libero subito ove società elettromeccanica Torino costruzione manutenzione. Telefonare 539.856.

8 Rappresentanti

A società leader internazionale ambosessi massimo 45 massimo immediato carriera 20 milioni annui. Telefonare 556 444

AZIENDA commerciale settore elettromeccanici zona aspetta agente di vendita in esclusiva metà zona Torino e Piemonte, auto propria. Tel. 761.813.

AZIENDA esclusivista Piemonte e Valle d'Aosta ricerca un elemento da introdurre nella propria rete vendita. Offresi fisso adeguato più provvigioni inquadramento Enasarco si richiede precedente esperienza vendita auto propria. Telefonare lunedì ore 9.30-12 per appuntamento al 504.054.

AZIENDA specializzata fornitura uffici cerca stampa e EDP ricerca un venditore. Zona se ufficiali massima garanzia offresi massima serietà professionale. Assicurasi referenze e provabilità carriera direttamente proporzionale alle capacità. Tel. 543 294 553.212 ore ufficio.

CERCASI abile venditore da inserire in moderna organizzazione di vendita acquisitrice/nuovi clienti. Telefonare 011 - 268 836 ore ufficio.

DAL-MAR fornitore per ufficio cerca solo per Torino Agenti automuniti ispirando fisso provvigioni. Telefonare 447.3626.

MOTTA servizi commerciale selezione personale per vendita prodotti consumo durevoli, guadagno previsto oltre 18 milioni annui auto aziendale inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 011 - 584.110

PER vendita tecnico commerciale società di distribuzione cerca rappresentante per zona del Piemonte. Requisiti richiesti: esperienza di vendita minima 2 anni, diploma perito chimico preferito, età non indispensabile, disponibilità immediata. Offresi inquadramento Enasarco, eventuale partecipazione della società. Scrivere precisando esperienza a «Pubblicompass 277 — 10100 Torino».

PROFUMERIE estere azienda cine opera in tutto il territorio nazionale cerca agenti età max 35 anni in esclusiva introdurre in profumerie famiglie articoli collezione per il Piemonte e Valle d'Aosta. Offresi massima garanzia compenso spese provvigioni Enasarco. Assicurasi referenze e disponibilità immediata. Scrivere curriculum referenze a Copeni via Liberta 75, 27100 Pavia.

RICERCHIAMO subito 12 rappresentanti introdotti in aziende e comunità per Piemonte e Val d'Aosta. Offriamo eccezionale carriera e allettante guadagno. Tel. 540.037 551.733.

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA offresi età esperienza referenziata cerca posto fisso o solo weekend/festa. Telefonare 650.8602 ore 14,30-17.

offerte

BABY sitter piccolo asilo domestico cercasi luglio agosto mare. Tel. ore ufficio 535.307.

CERCASI signora 40/50 anni patente auto per accudire 2 bimbi zona collina Moncalieri 5 giorni settimanali ore 9/16, richiedesi massima esperienza referenze. Tel. ore 19/22 al 640.3869 - 916.1326.

15 Autovetture

A.A.A.R. OCCASIONI attuasi garantite dall'organizzazione Fiat acquisizione di tutte le vetture piccolissime anche permute. Concessionaria Fiat Autofrance corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. 300.000 di anticipo sono sufficienti per acquistare l'auto che desiderate, consegna immediata, massima garanzia di autocasion garantite dall'organizzazione Fiat per 12 mesi. Salvato nuova Fiat consegna in 48 ore. Corso Trapani 116.

A.A.A. CERCASI OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI
Alcune stampe tra le 115 autovetture con ricondizionamento e preparazione Oli meseo in vendita a prezzi scontatissimi Ford Capri 1300 del 76 con pochissimi km e L. 2 milioni 300 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Kadett 1000 4 porte del 1979 a L. 7 milioni 200 mila

PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 128 special blu scuro, uno, una foto perfetta a L. 4 milioni 300 mila

PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Rekord diesel del 78 con pochi km, bellissima di interiore a L. 8 milioni 200 mila. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 185. Tel. 656.17.55 aperto sabato tutto il giorno.

AA. ARCHICASSI SERVICE corso Svizzera 63-76, telefono 745.213 - 701.843 Visa Super, Club, Dyane 6 2 CV, GS, Fiesta, Spider Sprinter, Scirocco GTI, A 112, 127, 128, Peugeot 104. Commissionaria Citroen Autocarri Chrysler Autovetture. Assistenza.

A. 350.000 anticipo resto in 36 mesi senza cambiali senza spese vendiamo 127 128, Ritmo d'occasione a partire da L. 2 milioni garanzia 12 mesi. Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche sennonate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 37, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO
per contanti Fiat 126, Fiat Panda, Fiat 127, A112 non importa. Rivolgersi Sogea S.p.A. corso Grosseto 40.

ACQUISTIAMO
vetture semiestere o recenti purché di piccola cilindrata massima valutazione Kilcar corso Galileo Ferraris 34, tel. 510.251 Kilcar corso Belgio 101, tel. 890.9044/5/6.

AFFARONE vendesi Peugeot 104 ZS 120 1975 come nuova Fiorio 1971 L. 1.200.000 non trattabile via Torricelli 4.

ALFASUD Super 1200 5 marce TO/89 blu meccanica carrozzeria perfetta km 18.000 privato vende 4.600.000 Tel. 710.221.

ALFASUD 3° SERIE
auto di marca unica proprietario vendesi con L. 900 mila di anticipo rateo resto mensili da L. 158 mila senza cambiali Kilcar corso Galileo Ferraris 34, tel. 510.251; Kilcar corso Belgio 101, tel. 890.9044/5/6.

AUTO AFFARI LANCIA
concessionaria Lancia offre occasioni di tutte le produzioni Lancia Autobianchi vetture revisionate garanzia. Corso Regina Margherita 270.

AUTO EPOCA
Sogna carrozzeria restauro auto epoca classe esemplare locali vende auto da restaurare e restaurate modelli dal 1900 al 1970 Fiat Lancia Jaguar Citroen Mercedes Ferrari altre. Telefonare 694.74.00 per appuntamento.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per clienti in cerca di guidare. Kilcar corso Trieste 63. Telefonare 505.282.

AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuovo Fiat Lancia Autobianchi immediata. Assortimento usato rateazioni garantite. Aperto festivi. Via Palmanova 209 ang. c.so Cincinnato, tel. 738.6020.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutti rivisitazione e garantite c.so Orbassano 72, tel. 561 008 (aperto anche il sabato).

AUTOMALORE
14 vetture mq 300 con amministrativo mq 480 ingresso ristoro principiante cintura Torino sono grande passaggio cedesi. Scrivere «Pubblicompass 257 — 10100 Torino».

AUTOVETTURE SCOPTI
nuove auto marche d'importazione con garanzia pronta consegna anche leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutte le ultime condizioni Permute, dilazioni pagamento. Scopti, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

BETA berlina 2.0 luglio 80 pari metallizzato come nuova km a occasione. Vendo società di leasing a L. 7 milioni 500 mila. Tel. 556.325.

BETA Saw 525, Peugeot 504 Familiare, 304 Familiare, 104, Escort, Taunus, Mini, Ami 8, Giulia 1300, 128, 131 Super, 124 Sport, 238 metano, Volkswagen furgone, Simca 1100 Familiare, 1307, Car, Print 4, Rapier, Rancho Familiare, Manta, Ascona, Rekord D, Rekord D Familiare Via Cigna 3.

BLA BLA BLA
da noi non non parole, alle concessionarie Fiat Torino sulle via 25 aprile 97 Nichelino, tel. 621.182 - 129.73 e L. 2 milioni 200 mila, 1977/77 e L. 2 milioni 500 mila, Mini 74 e L. 350 mila, 127/74 e L. 1 milione 200 mila, 124/78 a L. 400 mila, Taurus 1.3/79 a L. 2 milioni, 128 coupé/73 a L. 700 mila, 500/70 a L. 600 mila, Allegro/74 a L. 1 milione 200 mila, oltre 40 altre 100 vetture visibili a prezzi stracciati, ogni prova, valutazioni senza cambiali, permi annessi. Torino Auto, via 25 aprile 97 Nichelino, tel. 621.182 aperto sabato tutto il giorno.

BMW
usata scelta e garantita alla Concessionaria C.A.S. via Finelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.264.

BMW 528 iniezione anno 1979 carrozzeria meccanica perfetta. Pochi km con garanzia vendo concessionaria Rivoli corso Francia 262 tel. 790.736.

BMW 728, 323 i km 8900, 320/6, 320, 316, 1502, 518,

A Vermicino sono finiti i sondaggi del terreno

Oggi si scava il pozzo per recuperare Alfredo

Il foro verrà fatto a dodici metri di distanza dal cunicolo in cui si trova il piccolo - Verrà quindi scavata una galleria orizzontale a forma ellittica - Azoto sul corpo del bimbo

DALLA REDAZIONE ROMANA

FRASCATI — Pioggia sereisciante a Vermicino, nel campo dove si trova il pozzo che ha inghiottito il piccolo Alfredo Rampi e dove si trovano le complicate apparecchiature fatte venire sul luogo per le analisi del terreno, le rilevazioni per campione, le operazioni di trivellazione. I curiosi continuano a tentare di raggiungere il triste spiazzo reso ben noto a milioni di persone dalla lunga ripresa televisiva durante la straziante agonia del piccino e le affannose quanto inutili opere di soccorso. Ma è impossibile arrivare fin sullo spiazzo dove vigili del fuoco e speleologi per giorni si sono adoperati — sotto il sole accecante, le cellule fotoelettriche nelle due notti di agonia del piccolo, gli occhi di migliaia di curiosi — per il salvataggio di Alfredo. Le transenne sbarrano la strada a chi vuole farsi fin sotto i macchinari. I carabinieri controllano gli accessi.

Il pozzo mortale continua a custodire le spoglie del bimbo: le telecamere rimandano l'immagine di una massa informe annidata fra il fango e la terra, a oltre 60 metri di profondità; è il corpo di Alfredo ormai irriconoscibile, immerso nella mota, su cui vengono pilotati i getti di azoto freddo con cui si vuole mantenere bassa la temperatura nel cunicolo e permettere di recuperare il corpo non decomposto, così da rispondere ai tanti quesiti relativi alla sua caduta e alla sua morte cui i magistrati che conducono l'inchiesta vogliono dare una risposta.

Oggi si incomincia a scavare il nuovo pozzo che dovrebbe portare nel giro di qualche giorno al recupero del corpo del bambino. Ieri le trivellazioni di alleggerimento fatte nel punto dove è previsto lo scavo del quarto pozzo hanno toccato il limite previsto di 66 metri di profondità. Lo scavo previsto disterà dodici metri dal pozzo in cui ha trovato la morte Alfredino. Verrà quindi scavata una galleria orizzontale, a forma ellittica, che sbucherà sotto il punto in cui è scivolato il bimbo.

Le operazioni di alleggerimento, sette, di un diametro fra i 12 e i 13 centimetri, sono state effettuate per consentire alla scavatrice di lavorare con maggiore celerità. I tecnici dei vigili del fuoco hanno preferito spostare di quattro metri il punto di scavo poiché le operazioni di «carotaggio» del terreno — un prelievo per campioni che permette di conoscere il tipo di materiale — avevano rivelato la presenza di uno strato di roccia granitica più consistente che in altri punti.

Per studiare il terreno e giungere quindi alle decisioni finali di intervento sono stati utilizzati macchinari sofisticati, fatti venire da fuori Roma e — per lo più — forniti dalle società petrolifere che esplorano i suoli anche a grande profondità. La trivellazione del quarto pozzo verrà effettuata con diversi utensili uno dei quali sarà a «scaglie di diamante». Si tratta di una speciale punta, resistentissima, capace di perforare qualsiasi tipo di terreno. La stessa punta, comunque, venne usata anche nel corso della prima trivellazione e raggiunse rapidamente quota «36», dove incontrò un secondo strato di tufo granitico. I tecnici, mancando le trivellazioni di alleggerimento, decisero per fare presto di scavare la galleria orizzontale.

Ciò accadeva nel giorno di venerdì — Alfredo era caduto nel pozzo il mercoledì sera — e la fretta incominciava a farsi sentire, pesava anche il parere dei sanitari secondo cui Alfredo non poteva resistere più a lungo a quella profondità. Anche la madre del bimbo insistette quel giorno perché le perforazioni cessassero e per il tramite della galleria orizzontale si cercasse di raggiungere il bimbo. Proprio quella mattina, per alcune ore, Alfredo non aveva più parlato.

Asti: tragedia dopo la misteriosa scomparsa di una giovane donna

Teme che la figlia si sia uccisa disperato s'impicca nella stalla

La ragazza (24 anni, sposata, un figlio) dopo il parto ha avuto un crollo nervoso e ogni tanto esce di senno - Si è allontanata domenica mattina e di lei non si sa più nulla - Nel pomeriggio il padre dice: «Vado a lavorare»; ma ieri lo trovano appeso a una trave

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Un padre si è impiccato in preda all'angoscia per il sospetto che la figlia si fosse suicidata. Una morte certa per una morte presunta: ancora ieri sera, a distanza di due giorni dalla scomparsa, la donna non era stata trovata e quindi permaneva il mistero sulla sua sorte.

La tragedia si consuma nelle campagne dell'Astigiano: a Montechiaro quella dell'uomo, a Cocconato quella della donna, se come si teme, anche lei si è tolta la vita. Ma anche se è viva, il suo è ugualmente un dramma perché se ne è andata lasciando, oltre al marito, un bimbo di cinque mesi.

Raccontiamo prima di lei, Maria Rosa Soligo, 24 anni. E' nata a Montechiaro da genitori veneti che erano da poco immigrati dalla provincia di Padova. Giovinezza abbastanza regolare, fa l'impiegata, poi l'operaia. Un trauma a sedici anni in seguito ad un incidente stradale che la costringe un anno a letto. Si sposa con Enzo Giannuzzo di Cocconato, coetaneo, guardia alla Fiat di Crescentino. Abitano prima a Cocconato, poi si trasferiscono a Crescentino.

Cinque mesi fa nasce il primo figlio, Luca, un bellissimo bambino. Ma il parto lascia uno strascico terribile nella madre, la quale perde il senno. Viene ricoverata a Villa Cristina di Torino, per tre mesi. Dimessa ai primi di maggio, sembra migliorata, ma deve prendere pastiglie, molte pastiglie. E' inquieta. A Crescentino sente il desiderio di andare dai suoi, a Montechiaro. Il marito l'accontenta, l'accompagna in auto, ma lei presto si dimostra agitata, vuole andare a Cocconato, dai suoceri; per poi di nuovo desiderare di tornare a Crescentino. Sempre così, di continuo.

Quindici giorni fa lei è sull'auto del marito a Cocconato. Lui scende per un acquisto e quando torna, trova l'auto vuota. Scoprirà solo dopo parecchie ore che la moglie ha percorso, a piedi, i dieci chilometri che la dividevano da Montechiaro. In questo periodo la coppia col bambino è nell'abitazione dei suoceri di lei, nella frazione Cocconito di Cocconato. Domenica mattina alle 6, Enzo Giannuzzo rientra a Crescentino, dove ha fatto la notte alla Fiat. Sua moglie dorme. Dorme anche alle 8 ed è lui che la sveglia per invitarla a dare da mangiare al bambino. Maria Rosa scende, provvede alla cura del bimbo. Poi ritira alla nascosta che torna un po' a letto. In realtà esce e di lei non si sa più nulla. Alle dieci, quando il marito scende chiede dov'è la moglie e la madre si meraviglia, gli risponde che dovrebbe essere andata a dormire. No. Allarme.

La giovane è scomparsa con un abitino prendisole, di colore verde, e zoccoli, senza borsetta. E' bruna, alta 1,65. A mezzogiorno arriva una telefonata a casa Soligo a Montechiaro. «*Maria Rosa è venuta da noi?*». «*No*». «*Di qui è scomparsa*».

Il padre di Maria Rosa, Filippo Giovanni, 58 anni, salariato agricolo, apprende la notizia rientrando da Asti. In casa sono riuniti, data la festività, tutti i figli: Pietro, 30 anni, Giulio, 28, Antonietta 27. Va crescendo un'atmosfera di agitazione. Dove può essere andata Maria Rosa? Si fanno telefonate a parenti, amici, anche a Crescentino, ai vicini di casa. Filippo Giovanni non sembra più colpito degli altri. Alle 17 dice al figlio Pietro che deve andare nella stalla per il lavoro: come salariato ha l'incarico di dare da mangiare e da bere al bestiame di un allevamento di proprietà di Bruno Bonanate, alla periferia del paese. Lui va al lavoro e i fratelli di Maria Rosa incominciano le ricerche nella zona.

Sopraggiunge la sera, la notte. Filippo Giovanni non rincasa. La moglie e i figli pensano che si sia riunito a un gruppo di cercatori che battono la zona. Alle 8 di ieri mattina, la moglie, insospettita, telefona al Bonanate per chiedergli notizie e questi va nella stalla. Trova il Soligo appeso a un trave per un cappio. Il medico fa risalire la morte alle 24. Racconta il figlio Pietro: «*Nessuno di noi sospettava che il papà covasse questo proposito. Anni fa era stato affetto da un esaurimento, l'avevamo anche ricoverato in ospedale, ma adesso sembrava tranquillo*».

Oltre a questa tragedia c'è il drammatico interrogativo su Maria Rosa. La zona di Cocconato è aspra, colline con boschi densi, e forre, anfratti. Da ieri mattina 60 carabinieri, anche con cani, e molti civili la stanno battendo. Si è percorsa la ferrovia Asti-Chivasso per un lungo tratto, compresa una galleria di due chilometri e mezzo. E se la donna avesse preso un treno a Cocconato? Però nessuno l'ha vista. E i pozzi? Ce ne sono tanti, in genere coperti. Ma un coperchio potrebbe essere stato rimesso a posto dopo, la tragedia di Vermicino insegna. Comunque si continua a cercare e intanto si veglia un morto.

Remo Lugli

Spara all'auto della polizia

ROMA — Un uomo ha sparato alcune fucilate contro un'auto della polizia. E' stato catturato, si chiama Ettore Tomassetti, abita a Sacrofano, ha un precedente per porto abusivo di coltello.

Non si sa per quale motivo abbia esploso i colpi, stando nascosto dietro a un cespuglio nei pressi del parcheggio dell'aeroporto di Fiumicino.

La polizia ha fatto intervenire sul posto alcuni tiratori scelti e isolato tutta la zona. Tomassetti si è arreso dopo un nutrito lancio di gas lacrimogeni.

Sequestro Taliercio quarto documento delle Brigate rosse

PADOVA — Un documento di sei cartelle dattiloscritte, attribuite alle Brigate rosse, è stato trovato ieri sera da un redattore del «Mattino di Padova» in un contenitore per l'immondizia in piazza Insurrezione, nel centro di Padova.

Il comunicato è composto di due parti, nella prima, firmata «Colonna Francesco Berardi "Cesare"», viene rivendicato l'attentato contro il dirigente dell'Italsider genovese Carlo Cattaneo.

La seconda parte del messaggio è, invece, firmata dalla colonna «Anna Maria Ludmann "Cecilia"» e costituisce il quarto comunicato delle Brigate rosse sul rapimento del direttore del «Petrolchimico» Montedison di Porto Marghera, Giuseppe Taliercio.

L'«interrogatorio» di Taliercio — secondo gli autori del documento — «*ha confermato la linea di attacco antioperaio che le lotte dell'ultimo anno avevano già messo in luce*».

Frattanto, la moglie di Taliercio, ha scritto una breve lettera indirizzata al marito, che è stata pubblicata sull'ultimo numero del settimanale diocesano «Gente veneta».

Crisi al Comune dopo il «patto» sottoscritto un anno fa

Novara: psdi esce dalla giunta in polemica con i socialisti

NOVARA — Crisi al Comune di Novara: il sindaco ing. Maurizio Pagani e l'assessore all'Igiene, Alberto La Penna, socialdemocratici, si sono dimessi dagli incarichi in segno di protesta per gli ultimi atteggiamenti assunti dalla segreteria del psi nei confronti della giunta e del bilancio. «*Venuta a mancare la collaborazione con i socialisti* — ha detto Pagani — *componenti determinanti della giunta, ho ritenuto doveroso verso il Consiglio comunale rassegnare il mandato*».

A questo proposito è bene ricordare il «patto» sottoscritto circa un anno fa che, segnando «l'avvio di una nuova fase di ampia collaborazione tra i due partiti socialisti al Comune di Novara, avrebbe dovuto portare a una verifica entro il corrente mese di giugno». Si era a quel tempo parlato di una possibile alternanza all'incarico di sindaco, ma tale evenienza doveva essere ampiamente valutata dai psdi.

Il ministro Franco Nicolazzi ha commentato politicamente la decisione affermando: «*Il psi negli ultimi mesi ha sollecitato e voluto questa crisi, criticando e cercando di dimostrare l'inefficienza di una giunta che lo vedeva in prima fila. Noi la definiamo, quindi, la crisi dell'impazienza, della fretta e della paura*». «*Sarà quindi necessaria una ulteriore verifica* — ha concluso Nicolazzi — *tra le forze politiche per una maggiore chiarezza amministrativa ed il ribaltamento di certe accuse*».

Quel che rimane, purtroppo, è la possibile stasi amministrativa proprio alla vigilia del voto sul bilancio, già discusso non soltanto in seno al Consiglio comunale, ma anche a livello di quartieri. «*Il bilancio potrà essere ugualmente approvato* — ha concluso Mario Pagani — *prima che le mie dimissioni vengano discusse. E' un documento riconosciuto da tutto in maggioranza*».

L. L.

La Twostar in 14 giorni e mezzo

Una barca italiana quinta a Newport

Bacilieri-Vallin primi tra i monoscafi - Successo degli inglesi Blyth-James su trimarano

Dopo il trionfale arrivo di Chay Blyth e Rob James nella Twostar, sono stati gli italiani a cogliere una clamorosa affermazione di categoria. Il venticinquenne studente veneto Bruno Bacilieri e Marc Vallin hanno tagliato ieri il traguardo di Newport. Il loro *Faramsereninsimo*, un affilato venti metri progettato da Alfeo Scattolin, è quinto assoluto, primo tra i monoscafi. Un'affermazione senza precedenti per la nostra vela; un fatto sensazione nello sportivissimo pubblico americano.

Domenica gli inglesi Blyth-James erano stati accolti a Newport con lo stesso entusiasmo con cui a Madrid si è salutata la vittoria del ferrarista Villeneuve. Mai come questa volta l'accostamento vela, da competizione-motore da Grand Prix è risultato entrambe le gare sono state tirate senza un attimo di respiro.

Per comprendere il valore dei 14 giorni e mezzo impiegati dall'ex sergente dei paracadutisti e dall'istruttore di vela nell'attraversare 3200 miglia di Atlantico sui trimarano *Brittany Ferries* di 20 metri, occorre soffermarsi sulla difficile manovra di un poliscafo in mare. Come molti sanno, i battelli ad un solo scafo, se per caso si rovesciano, tornano nella primitiva posizione trascinati dalla chiglia. I trimarani (tre scafi) o i catamarani (due) se «scuffiano» restano piantati in mare ad albero in giù. Ad evitare pericoli i normali navigatori «de plaisance», per dirla alla francese, riducono vela ai primi segni di maltempo. Quando però non si vuol perdere neppure un secondo, tutta la tela deve rimanere spiegata.

I concorrenti della Twostar hanno affrontato tre periodi di maltempo furioso, con venti talvolta intorno al cento all'ora. Blyth e James non hanno mai «frenato», volando, a volte, a 50 chilometri all'ora.

Il tempo impiegato, 14 giorni, 15 ore e 58 minuti, viene considerato un record, perché paragonato ai 17 giorni, 23 ore del vecchio Weld, un inglese scomparso il giornalista americano era solo. I vincitori attuali hanno gareggiato in coppia. In ogni caso il record assoluto dell'Atlantico appartiene al francese Tabarly con 10 giorni, 5 ore, 14' e 20".

In questa splendida avventura gli italiani sono stati tra i grandi protagonisti: Martinoni-Sala sullo Starpoint sono stati per parecchi giorni la rivelazione della gara, figurando al terzo posto.

Assolutamente eccezionale il trionfo di classe ottenuto da Bacilieri e Wallin che hanno lottato, si può dire, bordo a bordo con un altro monoscafo di 20 metri, il *Monsieur Meuble* di Florence Artaud e François Boucher. La loro è una barca destinata agli arrivi cuore in gola: nel '76, quando si chiamava ancora *Kriter V*, dopo 9000 chilometri di mare, fu superato dal trimarano di Birch che vinse per 98 secondi. Ieri è stato battuto dagli italiani, per un'ora e 12 minuti.

Paolo Bertoldi

L'arrivo della Twostar

Già arrivati: *1. Brittany Ferries* (GB) - Trimarano di m 19,98 - Chay Blyth e Rob James in 14 giorni 13 ore 55'.

2. Elf Aquitaine (Fr.) - Catamarano di m 17,98 - Marc Pajot - Paul Ayasse a 18 ore.

3. Generali (Fr.) - Trimarano di m 13,41 - Eric Loizeau - Halvard Mabire a 18 ore.

4. Sea Falcon (GB) - Catamarano di m 21,31 - Robin Knox Johnston - Billy King a 1 giorno 8 ore.

5. Faramsereninsimo (It.) Monoscafo di m 20,19 - Bruno Bacilieri - Marc Vallin (Primo dei monoscafi) a 2 giorni 7 ore.

6. Monsieur Meuble (Fr) - Monoscafo di m 20,23 - Florence Arthaud - François Boucher a 3 giorni 8 ore 12'.

Teleselezione Italia-Canada

ROMA — Gli utenti dei distretti telefonici di Bari, Catania, Palermo, Venezia, Verona, Genova, Roma, Milano, Napoli, Firenze, Bologna, Ancona, Torino, Bolzano, Perugia, Pescara, Pisa e Cagliari potranno chiamare il Canada in teleselezione diretta dalle ore 0 di domani 24 giugno. Dovranno formare il prefisso internazionale «001» seguito dal prefisso della località canadese e dal numero dell'abbonato.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia continua l'afflusso di aria relativamente fredda ed instabile proveniente dal Nord Europa. La pressione sulle nostre regioni è destinata ad abbassarsi ulteriormente.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare anche intensa specie nelle ore pomeridiane con possibilità di rovesci sparsi anche temporaleschi più probabili al Centro-Sud e sul settore adriatico in genere.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: generalmente deboli, localmente moderati tra Nord NordEst, salvo all'estremo Sud ove temporaneamente spireranno ancora da Ovest-Sud Ovest con temporanei rinforzi.

mari: generalmente mossi specie sulle regioni meridionali.

città italiane

Bolzano	11	18	Pescara	15	23
Verona	12	17	L'Aquila	10	19
Trieste	14	21	Roma	15	22
Venezia	12	16	Campobasso	12	20
Milano	13	21	Bari	18	22
Torino	15	23	Napoli	14	23
Cuneo	6	17	Potenza	10	19
Genova	17	25	Reggio Calabria	19	28
Bologna	12	16	Messina	19	27
Firenze	15	20	Palermo	20	24
Ancona	15	15	Catania	15	28
Perugia	13	17	Cagliari	16	26

città estere

Amsterdam	8	19	nuvoloso	Londra	10	20	sereno
Atene	20	30	sereno	Madrid	17	33	sereno
Bangkok	27	33	nuvoloso	C. del Messico	13	24	nuvoloso
Beirut	23	25	sereno	Montreal	13	22	nuvoloso
Belgrado	13	25	sereno	Mosca	18	22	sereno
Berlino	10	19	sereno	Nuova Delhi	33	41	sereno
Bruxelles	10	19	nuvoloso	New York	21	30	nuvoloso
Buenos Aires	9	12	nuvoloso	Oslo	7	19	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Parigi	9	19	sereno
Copenaghen	10	14	sereno	Rio de Janeiro	13	20	nuvoloso
Ginevra	10	19	nuvoloso	Stoccolma	13	17	sereno
Helsinki	10	17	nuvoloso	Sydney	9	19	sereno
Hong Kong	26	32	sereno	Tokyo	13	18	nuvoloso
Honolulu	26	31	sereno	Toronto	14	21	nuvoloso
Johannesburg	5	17	sereno	Vancouver	10	14	pioggia
Lisbona	9	23	sereno	Vienna	13	19	nuvoloso

OPERAZIONE "INGRESSO IN LANCIA".

Una eccezionale iniziativa per farti viaggiare in Beta 1600 o 2000.

Questa è l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia. Con l'operazione "ingresso in Lancia" puoi avere una Beta Berlina 2 volumi 1600 o 2000 a condizioni di acquisto talmente eccezionali da risultare addirittura competitive con vetture di livello e contenuti decisamente inferiori.
Beta Berlina: una vettura ampiamente collaudata e rinnovata che esprime tutte le qualità della classe e dell'esclusività Lancia. Oltre naturalmente all'affidabilità e al valore che conserverà nel tempo per la sua qualità costruttiva.

La proposta è valida solo per le vetture disponibili per la consegna presso i Concessionari.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

CANALIS

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Alassio

Ermanno Piovano

di anni 63

Ne danno il triste annuncio: il figlio Guido con la moglie Paola Garrino e i nipoti Corrado e Giorgia, il fratello Oreste con la moglie Valeria Vergnano, la signora Rosy Perazzo, i suoceri Felice e Lidia Lauber, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali partono luogo mercoledì 24 c. m. alle ore 8,45, partendo dall'abitazione, via Giovanni XXIII 7, per la parrocchia del Duomo.

— Chieri, 22 giugno 1981.

Margherita Bongiovanni ved. Piovano e Marisa Ronco ved. Piovano sono vicine a Guido e Paola per la perdita del PAPA'.

I capos:
Leandro e Riuccia
Roberto e Piercarla
Giorgio e Elide
Raffaella e Roby
Lele e Marisa
Mauro e Cesare
Dudi
Ernestina e Lele
Loretta e Sandro
partecipano commossi al lutto per la perdita dello zio

Ermanno Piovano

— Chieri, 22 giugno 1981.

La Tessitura Figli di Leandro Piovano S.p.a. unitamente alle Maestranze, partecipa al lutto per la scomparsa del consigliere

Ermanno Piovano

— Chieri, 22 giugno 1981.

Elda e Michele Garrino sono vicini a Guido per la grave perdita del PAPA'.

Carlo e Carla Manotti partecipano al lutto del sig. Guido e famiglia.

Caterina e Pietro Pasquale
Lucia e Piergio Senna
partecipano al lutto della famiglia Piovano.

Carla e Giuseppe Oliveri
Marisa e Bruno Casoli prendono parte al dolore di Guido e Paola.

Maria Pellegrinetto ved. Rocco
Giorgio e Natalina Rocco
partecipano al dolore della famiglia Piovano.

Mario e Laura Talassano con i figli piangono la scomparsa del caro amico

Ermanno Piovano

e si uniscono al dolore dei familiari.

— Chieri, 22 giugno 1981.

Giuseppe, Angelo e Maria Vasino con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Piovano per la scomparsa del cugino ERMANNO.

— Chieri, 22 giugno 1981.

Giorgina, Cecilia, Carlo e Claudia Valsesia partecipano al lutto della famiglia Piovano per la perdita del cugino ERMANNO.

Le famiglie Vincenzo Ennio e Nanni Quaglietti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Ermanno Piovano

— Chieri, 22 giugno 1981.

Luisa Piovano Chiavazza, Ginetto e Rosita Piovano prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ERMANNO.

Giovanna Vergnano ved. Poveti e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Piovano per la scomparsa del signor ERMANNO.

— Chieri, 22 giugno 1981.

Emma, Wanda e Gianni Pacioli partecipano con affetto al grande dolore della famiglia Piovano per la perdita del caro ERMANNO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariza Chiantello in Garzollo

Addolorati la piangono il marito Fernando, la figlia Carolina, genitori, suocero, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 partendo dall'ospedale Martini (via Tirreno).

— Torino, 21 giugno 1981.

Consiglieri di Amministrazione, Direzione, Insegnanti, Soci del Circolo Filologico di Torino partecipano commossi al gravissimo dolore del presidente dott. Fernando Garzelli.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Ferraro (detto Tango)

ex gommista

anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie Angela Cialella, il figlio Rodolfo con la moglie Anna Maria Valla e figlio Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 9 partendo dall'abitazione, via Tenivelli 31 (Borgo Ale).

— Moncalieri, 22 giugno 1981.

Colleghi e personale di studio partecipano al lutto dell'avv. Amedeo Mordà per la perdita della mamma signora

Guglielmina Mordà

— Torino, 22 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

Paola Vinci nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti gli amici che hanno sentitamente partecipato al dolore per la scomparsa del marito

Nello

ANNIVERSARI

1963 1981

Paolo Buzzetti

Sempre affettuosamente ricordato. S. Messa 23 giugno ore 10 Crocetta.

1969 1981

Giovanni Rossoni

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto a quanti lo amarono.

1950 1981

Guido Arfinetti

Sempre ricordato.

1974 1981

In ricorrenza del settimo anniversario della morte di

Giuseppe Pagliano

mamma e papà unitamente a parenti tutti. Costantemente ricordano.

23-6-1969 23-6-1981

Onorina Hüppi nata Burzio

Rimpianto sempre caro, vai sempre con noi.

1979 1981

Giulio Dante Croce

Ricordandolo sempre.

1972 1981

prof. Luigi Biancatana

I tuoi cari sempre ti ricordano a rimpiangono. Giovedì, 25 giugno, alle 18 Messa a S. Carlo.

1979 1981

I tuoi cari ti ricordano sempre

Ing. Giuseppe Canavero

Santa Messa 24 giugno ore 10 S. Barbara.

ECONOMICI

16 Motocicli

BMW 1000 RT privato vende 7.779 7000 km perfetta presso Lancer, corso Regina Margherita 270.

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa 125 PX moto Gilera pronta consegna. Tosa c.so Regina 51 tel. 8398232.

OCCASIONE Ape Cassone lungo ottimo stato vendesi. Tel. 215.666 ore ufficio.

PERI vi vostro tempo libero Moto Oasi. Monti, Piaggio, Borgarello, via Cameriana 2, Torino, tel. 532.358 - 548 822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALPIGNANO Venaria Collegno zona compro contanti alloggi case anche complessi terreni V. & V. snc Pianezza, tel. 967.3153.

A.A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto contanti periferia o vicinanze Torino tel. 585.353

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero stop a 30 giorni in Torino. Tel. 213.553.

A.A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con prezzo stile super. Tel. 776.273

A. ACQUISTO alloggio anche attiguo di 2 o 3 camere zona comode mezzi pubblici. Tel. 540.505 ovedere interno 12.

A. COMPAI S.p.A. acquista direttamente alloggi ad appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionisti. Telefonare 540.122.

A. PROBLEMA

di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?

CABALEGNO

è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.904.

A. PROFESSIONAL CASE Tel. 721.967. Acquistiamo immobili in blocco a frazionarli in Torino e cintura, con professionalità, competenza, senza tanti problemi e... per non pensarci più.

A. REALIZZARE velocemente per contanti oggi è un problema. Noi dall'immobiliare Lumaca pensiamo, acquistando anche direttamente su mercato interessi. Tel. 780 132.

A. VILLETTA libera con giardino acquisto prima o seconda cintura di Torino pagamento contanti. Tel 850 5068

A Torino acquisto pagando in contanti alloggio anche occupato di 2-3 vani per investimento. Tel. 539.019 pre ufficio

ABBIGLIONARI acquistare pagando contanti alloggi (anche non libero subito) atatto famiglia 3 persone. Tel. 460 262.

ABBIGLIONARI acquistare appartamenti libero entro 6 mesi di 2/3 vani pagamento contanti. Tel. 599.857.

ACQUISTASI alloggetto a Torino (camera e tinello libero). Solo brevissima con pagamento immediato, tel. 8191607.

ACQUISTASI in Torino vuoto 2 camere tinello con bagno in qualsiasi zona ma soleggiato e con ascensore. Tel. 473.0118

ACQUISTEREI libero subito una camera cucina con bagno massimo 40 milioni. Tel 539.181.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di 1-2 camere e cucina bagno o mansardato con servizi pagamento contanti. Tel. 332.058.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere per urgente matrimonio sola. Pago in contanti no agenzie. Telefono 472.057.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito purchè garantito assolutamente entro fine settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere signor Orsi.

ACQUISTO alloggetto monolocale libero anche ovunque anche da ristrutturare costo da non superare 25 milioni. Tel. 532.408

ACQUISTO appartamentino per figlia universitaria se interessa pago in contanti subito. Tel. 594694.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino qualsiasi zona libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 650.7063.

ACQUISTO da privato camera tinello cucinino servizi Torino o prima cintura prego no agenzie Tel. 840.7437 pomeriggio.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello. Tel. 788.756.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 3-4 camere in casa signorile anche da ristrut. Tel. 672.384 ore pasti.

ALLOGGETTO libero privato cerco in Torino camera tinello con bagno anche senza ascensore pagamento in contanti. Tel. 481.114.

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purchè in Torino. Telefonare. 837.181 - 832.895.

CERCO alloggio 2 camere cucina anche no con contanti anche zona periferica libero. Tel. 532.198.

CERCO in acquisto alloggio scopo investimento. Pagamento contanti, qualsiasi zona. Telefonare 565.912.

CONIUGI cercano pagamento contanti alloggio di 2 camere tinello in Torino anche da ristrutturare. Tel. 744.025 pasti.

CONTANTI subito acquisto scopo da privato camera tinello servizi stare in Torino. Telefonare ore pasto 442.081

COPPIA impiegati stabili acquisterà in contanti camera tinello cucinino servizi anche senza ascensore. Tel. 503.145.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semiarredato. Tel. 810.684.

FIAMMIFERI Spa acquista alloggio libero zona S. Salvario Cso Cairoli S. Rita per proprio esclusivo impiego dipendenti. Telefonare rapida per contanti. Tel. 656.7131.

IMMOBILIARE PAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, castelli in Torino e cintura. Tel. 505.003.

IMPRATORE

ricerca per propria vasta clientela alloggi varia metrature in Torino e cintura liberi o occupati. Tel. 725.260

NAZIONAL CASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati garantisce serietà. Tel. 747.148.

OCCUPATO acquisti in Torino 1-2 camere tinello con tutti i servizi ed buon canone già applicato. Tel. 481.194.

PAGAMENTI CONTANTI!!!

99 visti vendiamo il tuo immobile grazie a la garanzia di

CASAMERCATO

c. so d'Azeglio 23, 650.3805.

PER investimento acquisto alloggio occupato in Torino di 1-2 camere cucina purchè con il servizio interno. Tel. 332.058

PRIVATISSIMO

società immobiliare trattiamo con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con ufficio 885.749 937.7982.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741

PRIVATO acquisterebbe alloggio di camera tinello servizi in stabile recente zona Santa Rita Stadio. Tel. 660.9578 ore serali

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello solo da privato. Tel. 857.967 ore pasti.

PRIVATO acquista per contanti libero in Torino camera tinello servizi 1° piano tel. 340083 ore pasti

PROFESSORE acquista appartamento di qualsiasi dimensione in Torino o cintura pagamento in contanti. Tel. 950.3500.

RICERCO urgentemente libero in Torino o cintura alloggio camera o 2 camere anche da ristrutt. Telefonare pasti 444.716.

SOFFITTA acquisto in Torino da ristrut ma libera subito spesa da non superare 8 milioni. Tel. 481.114.

SOLO da privato acquisto per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 810.684.

SOTTRI srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili preferibilmente occupati pagamento comprare rapidità riservatezza. Tel. 505 257 - 503.350 - 503 988.

URGENTISSIMO

Vendiamo l'acquisto di appartamenti anche attigui per ristrutturare. Zone Torino Crocetta Pozzo Strada, Francia, Parella Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 584.710.

VILLA acquisto max 20 km da Torino in buona posizione meglio panoramica se interessata prego contattarmi. Telefono 472.03.77.

ZONA Borgo Vittoria cerco mono-bilocare libero anche in casa vecchia da non spendere oltre 20 milioni. Tel. 519 083.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.

CENTRO via Juvarra appartamenti varia metrature termo ascensore grossi ed eccezionali da 550 mila al mq stessa casa Lux-Casa telefono 548.478.

A.A.A. CENTRALEGLIE 532.400 vendo libero recente presso corso Grosseto pred.-3-vere camera cucina bagno 11.500.000 contanti più mutuo.

A.A.A. CENTRALEGLIE vende presso via Servais libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno terrno 17.500.000 contanti più mutuo. Tel. 532.400

A.A.A. CENTRALEGLIE vende a La Loggia villa nuovissima salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Tel. 539.163

A.A.A. SEFIM vende subito presso corso Lecce camera tinello cucinino bagno terrno 11.500.000 contanti resto mutuo. Tel. 473.0367.

A.A.A. SEFIM vende libero presso corso Monte Cucco recente camera tinello cucinino autonomi contanti 14.000.000 resto mutuo. Tel 473.0087

A.A.A. SEFIM vende occasione in corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi prezzo ultimo 15 milioni 500 mila. Tel. 467.741

A.A.A. SEFIM vende libero zona Campidoglio 3 camere cucina servizi 85.000.000 ribassabili. Tel. 473.0367.

A.A.A. SEFIM vende libero presso c.so Potenza recente 2 camere tinello cucinino 46.500.000 contanti più mutuo. Tel. 467.741.

A.A.A. SEFIM vende presso piazza Rattini 2 camere tinello cucinino vero affare 27.000.000. Tel. 467.741.

A.A.A. SEFIM vende zona Statuto libera subito monocamera con bagno interno autocontenuta 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 467.741.

A.A. ALLOGGIO libero 250 mq box e posto macchina zona Stadio costruzione recente vendesi. Tel. 787.856 ore pasti

A.A. COLLINA km 7 oltre Superga vendesi in villa nuova panoramica 1-2 alloggi non arredati di salone cucina 3 camere doppi servizi taverna ampia autonoma giardino prezzo reale. Mutuo Facilitazioni Tel 788 122.

A.A. COM.FAI A vende adiacenze corso Inghilterra appartamenti ligotto giardino due camere, cucina, bagno, piano alto con terrazzo, dilazioni. Tel. 848.123.

A.A. COM.FAI vende Moncalieri Testona appartamento recente ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi vendendo arredato mensile con balconi e servizio mq 90 circa box per 2 auto dilazioni. Telefonare 848.123.

A.A. COM.FAI vende a 10 km da Torino vicinanze uscita tangenziale Savonese villa a schiera pronta consegna salone, 3 camere, cucina, doppi servizi garage, taverneta, forte mutuo fondiario. Tel. 848.122.

A.A. COM.FAI vende libera appartamento signorile centro Europa soggiorno pranzo cucinetta 2 camere doppi servizi box. Mutuo e dilazioni Tel. 848.123.

A.A. COM.FAI vende Collegno 100 mt da corso Francia appartamento libero 1 piano camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 848.123.

A.A. COM.FAI vende libero zona piazza Adriano signorile camera tinello cucinino bagno. Dilazioni tel. 848 123.

A.A. COM.FAI vende libero zona Valentino 5° piano in stabile signorile recente 3 camere cucina doppi servizi panoramica ampio vista colline Telefonare 848.123.

A.A. COM.FAI 2 vende adiacenza Stazione Dora per definizione 8 appartamenti una camera tinello, cucinino, bagno al sole lire 28 milioni 300 mila, dilazioni. Tel. 848.123.

A.A. LIBERO adiacenze corso Peschiera piazza Statuto in corso stabile soggiorno due camere cucina ristrutturato. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO camera tinello cucinino piano alto recente piazza Massaua adiacenze bagno euro L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO camera tinello cucinino piano alto recente piazza Bengasi ristrutturato. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO recente ampio 2 camere tinello cucinino con box zona Rivalta Telt Francesco prezzo ottimo. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO S. Rita ampia camera tinello cucinino presso ristrutturata. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO zona lungo Po Antonelli costruzione recente signorile piano alto panoramico ottimo soggiorno due camere cucina ampia entrata due servizi ottimo stato box aree giardini condominiali. L'istituto 517.591.

A.A. UNO unico in zona Statuto ottimo stato ristrutt ingresso servizi L'istituto 517.591.

A.A. VILLETTA libera adiacenze via Genova 2 camere salone cucina bagni riscaldamento garage giardino mq 1181 milioni 900 mila con mutuo. Tel. Rivoli 964.727.

A. BARRIERA di Milano libero luminoso confortevole soleggiato 2 camere cucina bagno ristrutturato Sergi vende tel. 530.801

A. CASALEGNO A via Fratelli Testoris (Lingotto) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 86 milioni Tel. 839.8444

A. CASALEGNO B Moncalieri (To) vendiamo alloggio libero recente. camera tinello cucinino servizi cantina box auto L. 86 milioni. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO C Moncalieri (To) alloggio libero ristrutturato arredato, soggiorno con camino 2 camere servizi ascensore L. 76 milioni 500 mila. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO H via Juvarra (centro) alloggio mq 120. 3 camere cucina servizio cantina L. 55 milioni. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO I Grugliasco (To) camera tinello cucinino servizi soleggiato L. 34 milioni 500 mila Tel. 839.8444

A. CASALEGNO L Pinerolo (To) recentissimo alloggi liberi signorili recenti: 1-2 camere con angolo cottura bagno da L. 25 milioni; garage L. 7 milioni 500 mila cadauno. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO D Nichelino (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 44 milioni. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO E corso Toscana (Lucerna) libero signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina giardino L. 85 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASANOVA libero III. Milano in stabile del 1962 alloggio di camera cucina bagno ampio terrazzo L. 30 milioni. Tel. 386.916

A. CASANOVA libero corso Cosenza stabile 1964 alloggio di camera cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 237.634.

A. CASANOVA libero Crocetta alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno dotticiem 20 milioni resto mutuo. Tel. 386.916.

A. CONFAR adiacenze piazza Solferino sala camere e bagno con terrazzino a L. 28 milioni rateabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR adiacenze Largo Foscarini (via Goyzeo) 2 alloggetti di camera e cucina L. 25 milioni 200 mila cadauno. Tel. 519.017 519.085 stesso casa.

A. CONFAR sopra in zona Francia (via Bagetti) 2 camere al cucina a L. 50 milioni rateizzabili. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CROCETTA libero completamente epoca ristrutturato rifinitissimo due camere cucina entrata bagno L'istituto 517.591.

A. FIORI corso Umbria presso libero camera tinello cucinino semiarredo terme camerale L. 43 milioni 500 mila. Tel. 548.148

A. FIORI corso Racconigi libero grandissimo 2 camere tinello cucinino pond-piano ad ultimo signorile Tel. 548.148.

A. FIORI museo Automobile (via Richelmy) libero camera soggiorno angolo cottura tutto a nuovo L. 42 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIORI Santa Rita (via Alliano) libero camera tinello cucinino casa 20 anni terzo servizio ascensore. Tel. 548.148.

A. FIORI zona Stadio (via Sospello) libero camera tinello cucinino pond piano alto con ascensore L. 44 milioni. Tel. 548.148.

A. LIBERO zona corso Belgrado comfortevole 1970 ampia entrata due camere tinello cucinino L'istituto 517.591.

A. SABATELLI-MACHIAVELLI 656.369 corso M d'Azeglio libero signorile costruzione 71 appena 4 camere cucina tripli servizi L. 220 milioni più 15 milioni mutuo. Possibilità dilazioni e/o permuta.

A. SERMI Rivoli 958.7295 permuta in Rivoli libero 2 camere tinello cucinino con altro occupato stesse dimensioni con box.

A. SERMI Rivoli 958.7295 vende Collegno libera villetta unifamiliare 3 camere cucina bagno taverneta box giardino.

A. SERMI Rivoli tel. 958.7295 vende Rivoli centro ultimo piano 3 camere tinello cucinino bagno dazioni di pagamento.

A. SERMI Rivoli 958 7295 vende Gerbaudo villa unifamiliare salone 2 camere studio cucina tripli servizi giardino permuta.

A. ZONA piazza Sabotino libero camera cucina servizi 27 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A. 12.000.000 più dilazioni vendo fantastica camera tinello cucinino ingresso bagno cantina soffitta. Sergi, tel. 530 801.

A. 12.000.000 più dilazioni S. Paolo camera tinello angolo cottura ingresso bagno riscaldamento Sergi vende tel. 530.801

A CRESCENTINO (VC)

alloggi signorili da 100 a 200 mq impresa Papalia vende direttamente in palazzina di 4 piani, verde privato, giochi bambini, posteggi ecc. Mutuo ventennale dilazioni in 5 anni. Rivolgersi ufficio vendite esclusiva «I Fiori» (Crescentino ferrovia) via Cavour 4 angolo via Saluzzo. Ore 9-18. Tel. 0161 843.092.

A pochi passi dal centro nuova libera moderno tutti i comfort 2-3 vani tranquillo vendesi dilazionabili. Telefonare 787.044.

A. Torino privato vende tre appartamenti di mq 90 cadauno, stessa casa. Telefonare 300.844.

A 25 milioni 500 mila vendo libera mansardina mq 80 Garibaldi. Milano termo bagno autonoma. Tel. 637.366.

ABITABILE fresco tranquillo nell'ameno verde adiacenze ponte Bezzolo posto pazzo garage L. 35 milioni. Tel. 787.044.

ADIACENTE (area 61 libero recente 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 80 milioni tel. 483.453.

ADIACENTE piazza Castello 3 camere servizi cucina terrazzo 1° piano L. 10 milioni 500 mila. Tel. 483.453

AGIACENTE strada San Mauro in ottima e tranquilla costruzione metrosoleggiamento (ingresso camera cucinino bagno) adatta per abitazione ridotta e investimento ad alto reddito. Fittuaria immobiliare 566.958

ADIACENZE corso Principe Odone libero subito due camere tinello cucinino servizi 72 milioni tra 2% tel. 512916.

AGIACENTE corso Casale, camera cucina servizio L. 2.100.000 minima contanti L. 4.900.000 dilazionabili. Immobiliare/giro 549 781 - 653.204.

ADIACENZE piazza Statuto libero attico in stabile signorile ampio salone, sala pranzo 5 camere cucina 2 servizi mansarda e terrazzo 100 mq. Grimaldi tel. 505.921

AERONAUTICA 4 camere angolo cottura doppi servizi cantina box auto. Grimaldi, tel. 505.913.

AFFARE a S. Mauro libero stabile di 22 vani di cui 6 liberi negozi e magazzini vendesi L. 142 milioni tel. 566 7068.

AFFARE libero 3 camere tinello cucinino 3° piano terrno ascensore casa recente vendesi box L. 65 milioni. Tel. 651.840

AFFARE libero centrale via Nizza vani appartamento mansardato ingresso camera cucina bagno. Finci vende, tel. 505.921

AFFARE libero Grugliasco in palazzina recente zona residenziale vendo 3 camere cucina bagno L. 75 milioni tel. 483.429

AFFARONE libero camere cucina servizio riscaldamento cantina zona Rosselli L. 28 milioni 500 mila tel. 519.879

AURASCA zona centrale villa nuova bifamiliare 4 due piani più mansarda box e giardino mq mono fondiario Gabetti 5787.

ALLOGGI camera cucina bagno occupati via Balmesco stessa casa 6 milioni più mutuo. Telefonare 505.396

ALLOGGI in palazzina recente zona Bengasi cantina vende con dilazioni. Telefonare 841.942.

ALLOGGIO in via Piave di 3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina e box vendo libero immediatamente. Telefonare 671.997.

ALLOGGIO adatto 2 camere cucinetto servizi via De Sanctis vendo 65 milioni Telefonare 530.395

ALLOGGIO libero zona Valentino ingresso 3 camere cucina bagno terrno L. 46 milioni tel. 483.453.

ALLOGGIO libero (mercati generali via Giordano Bruno) 2 camere cucina servizi molto ben rifinito tel. 8erneti 848.426.

ALLOGGIO libero zona residenziale mq. 450 spiano prendo 3 camere stadio 4 servizi giardino foto dilazioni Edilresidenza vende. Tel. 650.5639.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina terrno. 3° piano, vera occasione, volendo ristrutturare, vendo. Tel. 530.801.

ALLOGGIO libero (corso Unione Sovietica) piano alto ristrutto camera tinello servizi 30 milioni più mutuo Tornincasa 541.419.

ALLOGGIO precollina 150 mq circa, giardino privato, esposta posizione, forte mutuo vendesi. Interessantissimi. Tel. 877.808.

ALLOGGIO signorile casa recente zona Maurizio mq 200 ospito anche studio L. 260 milioni intermediari. Tel. 774.014 490.343.

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda libero signorile mq 180 adatto uso studio ultimo 3° piano vendo tel. 849.654 ore ufficio.

ALLOGGIO (via Pesio) ingresso 2 camere cucina servizi con soverassante cortile 30 milioni più mutuo. Tornincasa 541.419.

ALLOGGIO (zona Molinari) vendo libero signorile mq 160 piano 5° solo 2 camere tinello cucinino frigorifici. Tel. 549.554.

AMIE' J. & CO. A Madonna via di Campagna libero mai abitato 2 ingressi 3 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina accesso box 21 milioni 200 mila. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. B Barriera Milano stesso stabile vendesi alloggi composti di camera cucina servizi cantina accesso box 2 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. C Zona Rebaudengo ottimo stabile appartamenti di 1-2 camere accesso box 15 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. D Zona Cenisia libero ingresso soggiorno camera servizio accesso box 15 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. E Zona Santa Rita in stabile medio signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi accesso box 15 milioni 800 mila. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. F Zona San Paolo libero alloggio di 2 vani con servizio accesso box 9 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. G Barriera di Milano stesso stabile appartamento di camera cucina servizio accesso box 4 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. H Zona Centro casa di epoca alloggio di 1-2 camere e cucinino servizi accesso box 8 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. I Zona Regio Parco stesso stabile alloggi di 1-2 camere e servizi accesso box 4 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. L Zona Cumiana/lago camera tinello cucinino ingresso 2 servizi accesso box 13 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. M Zona Borgata Vittoria libero stabile ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina accesso box 21 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. N San Donato presso stabile vendesi appartamenti composti da 1 camera cucina servizi accesso box 6 milioni 300 mila. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. Z Adiacenze corso Vercelli nuovo in casa medio signorile ingresso camera tinello cucinino servizi cantina ripostiglio accesso box 12 milioni. Tel. 548.585.

AMMINISTRAZIONE Baldi vendesi libero monolocale arredato via Carlo Alberto palazzo Juventus L. 50 milioni. Tel. 503.635.

AMMINISTRAZIONE Baldi vendesi libero via Nizza camera cucina servizi riscaldamento no ascensore 5° piano L. 27 milioni. Tel. 503.635

AMMINISTRAZIONE Baldi vende camera cucina servizi arredato casa signorile zona Molinette L. 28 milioni. Tel. 503.635

APPARTAMENTO ampio libero centrale casa decorosa mutuo dilazioni maggiori demogli. Grimaldi tel. 500 028

APPARTAMENTO libero salone 3 camere cucina bagnissa doppi servizi ottimo rifinito vendendo box. Grimaldi tel. 505 039.

ATTICO corso Peschiera ingresso camera tinello cucinino bagno vendo 32 milioni volendo box. Telefonare 556.374 A.C. Casa.

ATTICO libero panoramico ad-acienze corso Rosselli 100 mq più 65 mq terrazzo box e cantina no agenzie. Telefonare 505.305.

ATTICO libero Gascine Vica recente camera cucina servizi 3 lavatori facilitazioni pagamento. Tel. 360.006 329.8425.

ATTICO libero Valentino ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo cantina. Telefonare 441.466 Grimaldi.

ATTICO 2 camere tinello cucinino più servizi vendesi in via Avigliana. Per informazioni tel. Casa 2000, 538.467.

BAIT vende a Moncalieri stupendi prestigiosi 5 camere cucina 2 servizi cantina garage libero ottobre 81. Tel. 011 647.1218

BARRIERA

corso Palermo libero settimo molto decoroso 2 camere cucina servizi volendo 48 milioni affare Tel. Bit 532.554.

BARRIERA

via Bernezzo libero prestigioso recente 2 camere salone cucina doppi servizi 135 mq piano alto. Tel. Bit 532.554.

BARRIERA

via Mercadante libero recente molto decoroso 2 camere tinello cucinino servizi pomo piano. Tel. Bit 532.554.

BELLETTI vende alloggio via Cibrario 2 camere cucina bagno.

BELLETTI via Po vendesi alloggio 115-120 mq costruzione 1950 Tel. 519.204.

BELLISSIMO alloggio mansardato libero in palazzo centrale monumento storico camere cucina bagno interamente ristrutturato posto sullo panorama ascensore L. 36 milioni tel. 483.453.

BERGAMASCO A 659 831 650 9649 corso Montecucco via Fallori libero luminoso soleggiato 2 camere tinello cucinino 2 servizi.

BERGAMASCO B 659 831 650 9649 S. Rita corso Cosenza libero signorile salonetto 2 camere cucina servizi dilazioni.

BERGAMASCO C 659 831 650 9649 corso Umbria libero recente salonetto camere tinello cucinino servizi dilazioni.

BERGAMASCO D 659 831 650 9649 Cascine Vica recente camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento.

BORGATA Vittoria adiacenze 2 camere cucina bagno 36 milioni 800 mila. Tel. 500 121 ore 10-12 15-19.

BRE I libero via Nicomede Bianchi (Zona Parella) 3 camere tinello cucinino servizi ampio ingresso terzo ascensore. Tel. 857.180.

BRE L libero Meghori 5 camere cucina tripli servizi box terrazzo giardino condominiale L. 136 milioni. Tel. 857.180.

BRE M libero adiacenze via Guido Reni (via Baltimo) 3 camere tinello cucinino servizi vendendo box. Tel. 857.616 857.180.

BRE N libero corso Mediterraneo salonetto camere cucina servizi ottimo stato dilazioni. Tel. 857.518 857.180.

BRE O libero adiacenze via Gamalerino Lanzi 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore. Tel. 857.518.

BRE P libero via Salvatore Monaco camere ristrutturate L. 8 milioni 200 mila sufficiente contanti L. 200 mila L. 8 milioni dilazionabili in 8 anni. Tel. 857.518.

BRE Q libero via Grimaldi (Grugliasco) ampio 3 camere cucinotta servizi veranda. Tel. 650 7063 650.7764.

BRE R libero via Lessona una camera cucina servizi terzo cantina L. 24 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 650 7063-650.7764

BRE S libero Pino Torinese casa completamente ristrutturata. Piano terra: ingresso 2 saloni. Piano 1°: ingresso salone camera cucina servizi. Piano mansardato: 3 camere totale mq 300 giardino L. 155 milioni. Tel. 650 7063

BRUNO vendesi in palazzina alloggi di taglio diverso con box mutuo più erogato prezzi interessantissimi. tel 513016.

CARIGNANO nuovissimi in signorile palazzina alloggi varie metrature con mansarda e possibilità box. Tel. 519.017.085 stesso zona

CARMAGNOLA vendo elegante alloggio libero nuovo 2 camere tinello servizi garage Tel. 885.747

CASA un e piantumazione interni completamente ristrutturati in Cascine Vica condominio ma anche langhiana e corso Francia, 10 camere 3 bagni 2 box magazzino giardino disteppa 30 milioni all'acquisto e rendita mutuo e dilazioni. Fidocasa immobiliare 540.968.

CASABIANCA a Trana cascina ristrutturata due camere tinello cucinino servizi 34 milioni trattabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Mirafiori soggiorno tre camere cucina tinello box 65 milioni meno forte mutuo. Tel 531.310

CASABIANCA libero recente a Rivalta zona Fiat camera tinello cucinino servizi 34 milioni mezzi mutuo. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito corso Mortalenti soggiorno camera tinello cucinino servizi box L. 80 milioni. Tel. 531 008

CASABIANCA libero subito via Milano alloggio su due piani di due camere cucina servizio 18 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Mirafiorino signorile adiacenze camera tinello servizi box 85 milioni dilazioni. Tel. 531 008

CASAMERCATO A tel. 650.38.05 vende vi via Duca Reni prestigioso attico libero composto da ingresso, salone, tre camere, tinello con cucinino, doppi servizi, ripostigli e box auto.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Pinelli ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi L. 43 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Mompiso soleggio di due camere servizio esterno. Possibilità di mutuo.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Bertholet in casa di recente costruzione ingresso salone 4 camere cucina servizi.

CASAMERCATO 2 tel. 650.3805 vende libero in via Alpette (Borgo Vittoria) spazioso ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina, ascensore

CASAMERCATO 650.38.05 corso Agnelli (Mirafiori) recente signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi box auto.

CASAVIVA A, 3 milioni d'anticipo e 168 mensili via Poliemo (S. Paolo) camera cucina servizi. Tel. 553.363 543.835 532.807.

CASAVIVA B, 2 milioni anticipo e 100 mila al mese senza ipoteca via Solaro camera cucina servizi. Tel. 553.363 532.807 543.835.

CASAVIVA libero viale dei Mughetti recente 2 camere cucina termoposto 55 milioni dilazionabili. Tel. 553.363 533.807 543.835.

CASAVIVA libero quarto 6° mansarda servizi via Borgo Dora ottimo reddito garantito L. 35 milioni 4 mutuo. Tel. 553.363 543.835 532.807.

CASAVIVA via Alba (Lingotto) ampio luminoso 2 camere cucina servizi termoposto per 20 milioni e mutuo. Tel. 543.773 532.807.

CASAVIVA via De Marchi (Lingotto) ampio camera tinello servizi termoposto per 20 milioni e mutuo. Tel. 543.773 532.807.

CASAVIVA via Palazzo di Città (Centro) ampi mansarda mansardata con servizi sufficienti 4 milioni contanti. Tel. 543.835.

CASCINE Vica ampissimo tre camere cucina abitabile servizi terrno ascensore eventualmente box tel. 513016

CASETTA indipendente zona piazza Massaua 4 camere cucina servizi cantina giardino vendesi occupata visita e informazioni tel. 831 001

CASETTA indipendente 2 camere cucina con garage giardino accessori notevole disponibile ottobre. Tel. 528 181.

CASETTA indipendente immediate periferia Torino corso Francia, alloggio, laboratorio, terrazze, giardino immobilizzate vende libera. Tel. 861.840 858.521.

CENTRALE camera cucina servizio cantina a L. 13 milioni pagamento dilazionato vende Tecnabasa. Tel. 545.662.

CENTRALE libero mansardato pieno 1° mq 26 posto auto tettoia L. 35 milioni 30% contanti dilazioni. Tel. 788.206.

CENTRALE libero subito d'epoca signorile signorile salone 2 camere camerata cucina lusso lavanderia box. Tel. 599.131 ore 10/12 15/19.

CENTRALISSIMO salone 2 camere cucina bagno L. 85 milioni Tel. 483.453.

CENTRO corso Inghilterra 3 camere cucina ingresso bagno veranda cucina 37 milioni mutuo dilazioni. Tel. 531.878 - 853.371.

CENTRO Europa via Cimabue libero mq 120 salonetto 3 camere cucina doppi servizi box auto 120 milioni. Tel. 233.9780.

CENTRO

via Bertholet angolo piazza Madama Cristina 3-4 camere cucina tinello bagno ascensore stesso casa Lux-Casa Telefono 548.478.

CENTRO (Via Garibaldi) favoloso appartamento di circa 200 mq su 2 piani oltre box auto in stabile dotato di tutti i comfort adatto anche per studio professionale. Tel. 508.404

CENTRO via Juvarra libero piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina stabile con tutti comfort. Gennaioli tel. 505.921.

CENTROCASA 513.831 libero 6. Pietro Micca 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 650 7764.

BRE E libero via Principi d'Acaia 2 camere cucina servizi L. 30 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 650 7063 650 7764

BRE F libero Stradale Stupinigi (Zona La Berca) signorile recente camera tinello cucinino servizi Tel. 857 616 657.180.

CENTROCASA 513.831 libero c. Peschiera signorile ottimo ingresso ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 20 milioni mutuo forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Sant'Antonio 37-39 stabile signorile recente 1-3 camere tinello bagno da 47 milioni 200 mila a 71 milioni possibilità abbinamento, dilazioni pagamento.

(continua)

RONDO Vittoria libero recente ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio camino grosso attivo L. 30 milioni sottoreno 30% in contanti resto mutuo e dilazioni. Tel. 545.667

BRE A libero Italia 61 (via Berretta) signorile con ampio giardino condominiale salone 4 camere cucina tripli servizi doppia ingresso box 2 auto. Tel. 857.160.

Stella M libero adiacenze via G. Reni alloggio in palazzina signorile recente salonetto 3 camere cucina bisanvizi terrazzo box giardino condominiale. Tel. 857.518

BRE C libero adiacenze corso Unione Sovietica (c.so Traiano) recente signorile 3 camere cucina servizi giardino condominiale. Tel. 650.7063 650.7764

BRE D libero adiacenze via Pietro Micca 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 650 7764.

BRE E libero via Principi d'Acaia 2 camere cucina servizi L. 30 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 650 7063 650 7764

BRE F libero Stradale Stupinigi (Zona La Berca) signorile recente camera tinello cucinino servizi Tel. 857 616 657.180.

BRE G libero corso V

Perché Anna Bonomi ha deciso di lasciare gli affari

La «signora della finanza» abdica a favore del figlio

Anna Bonomi Bolchini

MILANO — Alla base della decisione di Anna Bonomi di lasciare ogni incarico operativo all'interno del gruppo omonimo che ha raggiunto ormai un fatturato industriale, commerciale, agricolo e immobiliare, intorno ai 750 miliardi a cui si aggiungono altri 750 miliardi di premi delle compagnie di assicurazione, c'è un oggettivo conflitto di interessi con il figlio Carlo Bonomi, erede delle cariche materne, implicato nel processo Calvi per il passaggio delle azioni Credito Varesino.

Questa è l'opinione dominante nel mondo degli affari milanesi all'annuncio di dimissioni di qualche giorno fa della «signora della finanza».

Alla Invest, la principale finanziaria del Gruppo, cercano di attenuare l'impatto della notizia mettendo in rilievo due circostanze: il fatto che l'avvicendamento fra la madre e il figlio fosse già previsto tanto è vero che Mario era entrato nel consiglio della Beni Immobili Italia proprio allo scopo di sostituire la madre alla presidenza; la decisione è stata presa dalla signora per non peggiorare la posizione processuale del figlio una indebita confusione fra le proprie vicende personali con Gelli e Calvi e i rapporti di affari del Gruppo Bonomi.

Nessuno contesta questi due aspetti della questione ma, negli ambienti finanziari, si aggiunge la considerazione che una decisione così drastica di lasciare tutti gli incarichi operativi (compresa la presidenza della Postal Market, una società che è rimasta sempre un po' defilata rispetto al resto del Gruppo) si spiega solo con la consapevolezza di doversi sacrificare per mantenere al figlio e alle aziende sotto la sua responsabilità l'appoggio dell'establishment bancario e finanziario. Le pressioni delle grandi banche cioè non sarebbero estranee alla risoluzione con cui i Bonomi, madre e figlio, hanno tagliato il cordone che collegava le vicende personali della «signora» con quelle del Gruppo.

Dal quando la Invest è diventata la grande Invest acquistando la Fingest dalla Montedison, il Gruppo Bonomi mostra di voler giocare un ruolo di primo piano nel mercato finanziario italiano tanto da partecipare alla ricapitalizzazione della Montedison, una delle operazioni più impegnative e delicate dello schieramento imprenditorial-finanziario legato a Mediobanca, impegnata da dieci anni senza successo nel tentativo di restituire vitalità ed efficienza al maggior gruppo chimico italiano.

Un ruolo che, mentre sarebbe essere conciliabile con una «disavventura» valutaria di Carlo Bonomi (l'«operazione Varesino», se risultasse essere stata solo una forma di parcheggio all'estero di titoli, sarebbe sempre una violazione della 159 ma ben meno grave dell'esportazione di plusvalenze fittizie) in una fase in cui la sua responsabilità nelle aziende era poco più che nominale, non lo sarebbe con i rapporti d'affari quali quelli emersi fra Bonomi, Calvi e Gelli, che mostrano da una parte fragilità finanziaria della «signora» e dall'altra la possibilità di nuove e imbarazzanti sorprese nel campo dei patti di di azionisti di sindacato in con con interessi e gli obiettivi del Gruppo Invest.

separazione quindi fra madre e figlio necessaria da ragioni obiettive e da pressioni esterne oltre che interne al Gruppo. «La sola perplessità che può sollevare all'esterno la decisione commenta una fonte bancaria «è che la signora Bonomi ha certamente un'esperienza affari largamente superiore a quella del figlio che potrebbe trovarsi un po' troppo bruscamente in mano le redini del Gruppo».

E' una incognita a cui in parte è già stata data una risposta con il rafforzamento manageriale del Gruppo Invest, guidato da Giuseppe Ghisenti e Giorgio Cigliana, due dirigenti con alle spalle esperienze industriali, mercantili e finanziarie sufficienti ad integrare le evenlacune di Carlo Bonomi che del resto già da qualche anno è di fatto alla testa del Gruppo.

Marco Borsa

Al convegno della Federmeccanica la denuncia dell'accordo sulla scala

A Firenze tra sindacato e industriali aperto lo scontro sulla contingenza

Benvenuto la Confindustria di voler tagliare l'erba sotto i piedi nuovo governo - Replica subito : «Il segretario della Uil inventa le Spadolini ha tutta la nostra adesione e simpatia. parole il sindacato dice di voler intervenire contro l'inflazione» - Massacesi ripropone: «Rinviamo di sei mesi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Sembra scontato che il convegno nazionale promosso dalla Federmeccanica (associazione delle aziende private con novemila imprese e un milione di dipendenti) per parlare di «Lavoro e tecnologia nell'industria metalmeccanica» avrebbe trattato solo marginalmente questo tema (sul quale direttore Mortillaro aperto i lavori con un'applaudita relazione) per discutere, invece, dell'indennità contingenza.

Le scadenze sono imminenti. Il direttivo della Confindustria si riunisce domani per decidere la denuncia dell'accordo del 1975 ha unificato il punto di contingenza (poi ci sarebbero sei mesi di tempo per negoziare un nuovo patto). Però il presidente dell'Intersind (l'associazione delle industrie pubbliche), Massacesi, ha suggerito di rinviare mesi disdetta dell'accordo e ha ripetuto la proposta ieri parlando fronte a migliaio di industriali convenuti nel Palazzo Congressi.

Inoltre si è appreso che Massacesi ha inviato alle confederazioni (Cgil Uil, «per Confindustria, una lettera per invitare il sindacato a chiedere rinvio di sei mesi. Cgil Cisl riuniscono oggi la segreteria unitaria e, in pratica, hanno meno di ventiquattr'ore di tempo per dare una risposta (perché, abbiamo detto, la Confindustria decide domani).

L'orientamento sindacato di fronte «proposta Massacesi» non è ovvio, come potrebbe sembrare a prima vista. Nel corridoi del convegno si osservano: «Se il sindacato, per ipotesi, chiedesse il rinvio sei mesi, accetterebbe implicitamente, e alla scadenza, l'accordo sulla contingenza può decadere senza proteste. Si priverebbe cioè dell'arma dello sciopero».

Invece, se la Confindustria disdetta il patto del 1975, il sindacato intende «dare risposta dura». Lo ha ribadito ieri il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, unico leader confederale a seguire i lavori ed a prendere la parola per esporre, reticenze, il punto di vista della Uil. Il suo intervento ha «acceso polveri» almeno due punti: quando ha attribuito agl'imprenditori il proposito di «voler tagliare l'erba sotto i piedi del nuovo governo»; e quando li ha accusati di «voler dare la stoccata decisiva a un sindacato ritenuto debole». «Disilludetevi — ha aggiunto Benvenuto —. Più forte è l'attacco esterno, più grande è la rapidità con cui il sindacato recupera una condizione unità e di consenso».

L'amministratore delegato della Fiat, Romiti, salito alla tribuna poco dopo, ha riassunto l'intervento che si preparato «Uomini e tecnologie» per dare «immediatamente una risposta» a Benvenuto. «Il segretario della Uil — ha affermato Romiti — si inventa le Spadolini ha tutta la nostra adesione e la nostra simpatia». Romiti ha proseguito: «Il sindacato a parole dice che vuole intervenire sugli aspetti dell'inflazione. però, quando lo invitiamo risponde che intende trattare. Se il sindacato ritiene veramente di affrontare i problemi, dialoghi sull'accordo sulla contingenza. Gl'imprenditori non lo considereranno un atto di guerra».

Aprendo i lavori, in precedenza, lo presidente della Confindustria, Merloni, aveva sottolineato che «un'eventuale a non intende destabilizzare il quadro politico». Rivolgendosi al sindacato aggiunto: «Un'eventuale non intende abolire ma correggere il meccanismo delle indicizzazioni; non intende esasto di guerra contro il sindacato che, dal canto non ha finora dimostrato disponibilità a sul costo globale del lavoro».

Al convegno non hanno partecipato alcuni esponenti industriali contrari alla denuncia dell'accordo sul punto unico: particolarmente notata l'assenza dell'amministratore delegato della Olivetti, Carlo Debenedetti. In compenso tutti gli oratori (tranne il presidente dei giovani, Abete) non hanno manifestato dubbi.

I comunisti, come già in precedenti, analoghi convegni, sono venuti a gl'industriali a far sentire la loro voce. Il compito ieri è stato affidato al sen. Colajanni, il quale ha accusato «l'attuale blocco di potere di fare una politica assistenzialistica». Però, ha offerto agl'industriali l'aiuto pci «perché senza il pci non si cambia».

Il vicepresidente della Confindustria, Mandelli, che per otto anni diretto la Federmeccanica, ha concluso dibattito: «Benvenuto ci dice che non tratteranno sotto la minaccia. Mi dicano quando mai sono venuti a discutere. E' da anni che tutti riconoscono che le indicizzazioni italiane del costo del lavoro sono perverse. Però, a trattare non abbiamo visto nessuno.

Sergio Devecchi

Lama minaccia lo sciopero generale

ROMA — Se la Confindustria deciderà mercoledì di denunciare l'accordo del 1975 sulla scala mobile, il movimento sindacale risponderà entro brevissimo tempo con la proclamazione di uno sciopero generale. E' questo l'orientamento emerso ieri dalle segreterie della Cgil e della Cisl riunite separatamente per valutare gli ultimi sviluppi della situazione (dopo la disdetta da parte della Confapi e la conferma di imminenti deliberazioni da parte di altre organizzazioni imprenditoriali) e indicare la strategia da proporre oggi alla segreteria unitaria convocata in vista del direttivo del 2 luglio.

«La Confindustria — afferma Lama — sbaglia i conti se pensa di poter approfittare delle attuali difficoltà del sindacato. La risposta ci sarà dall'intero movimento, con una azione generale di lotta, perché su questo fronte non si può, non si deve passare». La segreteria della Cisl, in un suo comunicato, respinge nettezza energia ogni attacco al salario tendente a ridurne il potere di acquisto attuale e in futuro».

Tutto il sindacato, sostiene la Cisl, «è pronto a dare una dura risposta con il rigetto della manovra padronale», perché «nessuna modifica alla struttura e al meccanismo della scala mobile può essere accettato». Ma, a suo avviso, la mobilitazione massiccia dei lavoratori deve svilupparsi, al di là di una manifestazione difensiva, di semplice protesta, individuando alcuni obiettivi «di attacco». E tra questi, precisa il rilancio della vertenza per lo scongelamento dell'indennità di liquidazione e l'azione nei confronti delle situazioni di crisi e per alcune vertenze, compresa quella della Fiat e quella generale per la riduzione dell'orario di lavoro nel settore metalmeccanico.

Se la segreteria unitaria si troverà facilmente d'accordo sull'iniziativa da prendere contro le organizzazioni degli imprenditori che dovessero denunciare l'accordo per la scala mobile, sarà molto arduo superare le forti divergenze sul raffreddamento costo del lavoro e elaborare una ipotesi unitaria da proporre al «parlamentino sindacale» del 7 luglio. «Non ci divide — insiste Lama — l'obiettivo di combattere l'inflazione, tant'è che insieme abbiamo presentato al governo una piattaforma che indica le linee fondamentali di una azione di rinnovamento dell'economia, di cambiamento del modello di sviluppo imposto al Paese e di cui soffriamo le distorsioni».

I contrasti riguardano, chiarisce il segretario generale della Cgil, i contenuti del contributo del sindacato a questa battaglia. La Cgil ha proposto una riforma compressiva del salario, Cisl e Uil hanno invece espresso una disponibilità a «raffreddare» la scala mobile, «Una proposta di dubbia efficacia, sottolinea Lama, che offre un pretesto a quanti vogliono addossare a questa componente e alla politica salariale del sindacato una qualche responsabilità dell'inflazione».

Gian Carlo Fossi

L'agitazione decisa per il rinnovo del contratto

Chiusi il pomeriggio per protesta 15 mila agenzie di assicurazione

ROMA — Il settore assicurativo è in difficoltà. Le 15.000 agenzie di assicurazioni restano chiuse nelle ore pomeridiane, a partire da ieri, ad oltranza e sono pronte a rimanere entro breve tempo «forme più incisive di lotta» a sostegno del rinnovo dell'accordo nazionale fra gli agenti e le imprese. La sospensione del lavoro nelle ore pomeridiane determina già sensibili disagi a buona parte dei 20 milioni di assicurati, che attraverso le agenzie stipulano ogni anno polizze per la re-auto, il furto, l'incendio, la grandine, rischi speciali per un complesso di oltre 5000 miliardi di lire; ma le successioni, che verranno definite il 20 giugno dal comitato centrale del sindacato nazionale agenti, non solo avranno ripercussioni più gravi ed estese sull'utenza, ma potranno provocare seri contraccolpi anche sulle imprese di assicurazione.

Il sindacato agenti ha chiesto nei primi giorni di maggio all'associazione delle imprese di assicurazione (Ania) di riaprire le trattative su una ipotesi di accordo, già definito nelle linee essenziali e successivamente non ratificato dagli organi deliberanti dello stesso sindacato. In particolare: gli agenti hanno sollecitato integrazioni e chiarimenti cinque punti importanti:

1) la istituzione di un regime di esclusiva realmente reciproca fra impresa e agente, che eviti i gravissimi inconvenienti riscontrati in molti casi e in numerose piazze;

2) una regolamentazione del «recesso ad nutum» che, attraverso la motivazione e l'arbitrato, possa ridare mordente quella fiducia che è alla base del rapporto con l'impresa;

3) un contratto tipo di agenzia che stabilisca in maniera uniforme compiti, mansioni e compensi minimi;

4) una completa revisione e semplificazione del sistema degli indennizzi e dell'istituto della rivalsa, con riferimento alle realtà del mercato nazionale ed europeo;

5) scadenza al 31 dicembre 1982, con applicazione a tutti i rapporti non ancora completamente definiti per quanto riguarda il pagamento delle indennità maturate al 31 marzo 1961.

L'Ania ha rifiutato di riprendere il negoziato, «non solo per il merito delle richieste, ma anche e soprattutto per ragioni di principio e di coerenza nei rapporti tra Ania e Sna». Per tre volte, sostiene l'associazione delle imprese, sono stati definiti di accordo, rimessi poi in discussione dal sindacato. Di qui, il motivo di scontro tra imprese e agenti.

g. c. f.

Come risparmiare energia producendo allo stesso tempo elettricità e calore

Alberghi e ospedali autonomi col Totem

A Torino parte un esperimento per riscaldare un complesso sportivo e una scuola - Attesa legge

— Si dice, e ormai è cosa certa, che il risparmio energetico è la prima e più importante fonte alternativa al petrolio, quella comunque, di uso immediato. E il risparmio più efficiente è, a generale definizione, la cogenerazione di energia elettrica e calore. Qualsiasi centrale termoelettrica spreca almeno il 70 per cento del calore, che dispersa nell'aria e nell'acqua. non recuperarlo? nati così i progetti di teleriscaldamento, costosi e lunghi.

Lo stesso principio, di usare un motore per produrre insieme energia elettrica e calore è quello del Totem (Total Energy Moduli) che la Fiat ha da tempo in produzione e collaudato, il quale lavora col motore della 127. In questi giorni il Totem sta dando un'ulteriore prova dalle sue possibilità alla Mostra di Bari dove la Sez (Sviluppo energetici del Sud, sempre Fiat) lo sta esponendo. Un'altra prova la nell'ospedale di Subbiano in provincia di Arezzo, il primo ospedale d'Italia che lo abbia voluto sperimentare.

L'apparecchio ha una potenza di 73 kW: funziona a metano, può produrre in un'ora 15 kW di energia elettrica e, contemporaneamente, una certa quantità acqua calda per un totale di 34 mila chilocalorie. Prodotti separatamente costerebbero: 1065 lire i kWh e 1285 le 34.000 chilocalorie (lire 38 ogni 1000 kCal), in totale lire 2350. Prodotti insieme, invece, costano 1462 lire, cioè 1379 per i 5,7 metri cubi di metano necessari al funzionamento e lire 265 per manutenzione. Si risparmia cioè 888 lire.

Poiché il gasolio da riscaldamento costa sulle 300 mila lire la tonnellata, mila lire equivalgono a circa 4 litri di gasolio risparmiati. Il Totem costa, installato, sui 10 milioni; lavorando 3 mila ore l'anno, il capitale si ammortizza in di 4 anni. Non per nulla le aziende agricole — che sfruttano il biogas dei rifiuti organici animali — cominciano a installare questi impianti. Anche i grandi alberghi.

A Torino partendo un esperimento gestito dall'Azienda elettrica municipale nel complesso scolastico e di impianti sportivi di strada al Castello di Mi ri e il Cnen se ne dimostra particolarmente interessato. l'impianto di certo numero di Totem, l'Aem intende rendere autonomo il complesso.

Può farlo, essendo azienda produttrice riconosciuta dalla legge istitutiva dell'Enel. Può farlo anche le aziende agricole e alberghiere. Ma se un grande condominio volesse rendersi autonomo serie Totem non potrebbe farlo, la legge glielo vieta. Ora la grande speranza, non soltanto dei due manager del Totem, dott. Bo e dott. Dal Falco, che arrivi presto la legge promessa che, liberalizzando l'autoproduzione fino a una potenza di 3 mila kW consenta un'applicazione dei sistemi.

In Svizzera, per esempio, già esiste una rete di Totem autonomi per generare acqua calda nelle case e energia che la società elettrica cittadina acquista e mette in rete. E negli Stati Uniti il Greater New York Council on Energy ha fatto uno studio speciale sulle possibilità di totemizzazione.

«Un sistema facilmente cosruibile in cinque anni di MW (tre quarti di una centrale nucleare n.d.r.) fatto per cogenerazione, finanziato privatamente, potrebbe aumentare l'attuale sistema energetico di New York del 6% risparmiando 37 milioni di petrolio l'anno».

Questo scriveva il Council nel febbraio 1981 nella città più ricca del mondo.

Domenico Garbarino

Una banca non-stop.

In piazza C.L.N. la Cassa di Risparmio di Torino è al vostro servizio 24 ore su 24 grazie agli sportelli automatici NCR.

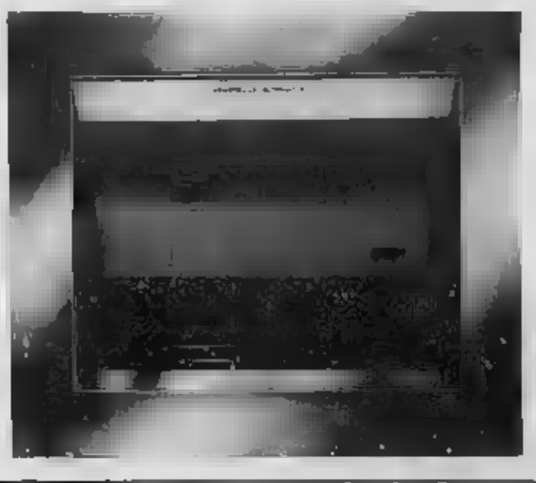
La Cassa di Risparmio di Torino è al servizio dei propri correntisti - 24 ore su 24 - anche il sabato e la domenica.

Niente più rischi di restare senza danaro contante! Usare lo sportello automatico NCR è molto semplice e pratico: mai una coda, mai un contrattempo.

Bastano poche e semplicissime operazioni e sarete serviti con rapidità e precisione.

Gli sportelli automatici NCR migliorano il servizio, riducono il carico di lavoro del personale, accelerano tutte le procedure ordinarie; con un grande risparmio di tempo e di costi, sia nell'installazione che nella manutenzione e nella gestione. La massima produttività con la massima economicità.

Perchè dietro ogni sportello automatico NCR 1770 e 1780 c'è la grande esperienza NCR nell'automazione, una esperienza di livello mondiale.



CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

NCR Computers d'oggi

Il servizio è inoltre disponibile presso: la Sede Centrale, l'Ospedale Regina Margherita gli Stabilimenti del Gruppo FIAT

Calma in Borsa e notevole stabilità del franco sul mercato dei cambi

La finanza francese non trema per la grande vittoria socialista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con rassegnazione, il mondo degli affari ha accolto la notizia scontata della clamorosa affermazione dei socialisti nelle legislative di domenica. «Ormai Mitterrand ha tutte le carte in mano, sarà l'unico "patron" della Francia per i prossimi cinque anni, almeno» osservavano ieri mattina con apparente distacco i capi dell'Cnpf (la Confindustria francese), e quasi contemporaneamente, la stessa mancanza di reazione è manifestava anche alla Borsa parigina, che, dopo il clamoroso errore di previsione sull'esito delle presidenziali, ha perso in un mese e mezzo circa il 30 per cento.

Ma ieri non c'è stato alcun trauma. La seduta dedicata alle liquidazioni si è svolta nella calma. I valori francesi hanno anzi leggermente guadagnato in un mercato poco animato e alimentato quasi esclusivamente dai compratori istituzionali (cioè banche ed istituti dell'area pubblica). Anche sull'oro, tradizionale bene rifugio anche dei piccoli risparmiatori, non si è scatenata alcuna corsa all'accaparramento. Il «napoleone», classica fonte di risparmio e d'investimento per i francesi, ha guadagnato marginalmente e un poco molto più vivace però rispetto alla scorsa settimana.

Anche sul mercato dei cambi il franco ha offerto prova di una grande stabilità. La moneta francese ha beneficiato dell'indebolimento del dollaro intervenuto ieri su tutte le principali piazze valutarie guadagnando qualche frazione. Il marco, il franco belga, il fiorino e la lira sono rimasti alla quotazione di venerdì scorso. Solo sono leggermente apprezzati il franco svizzero e la sterlina. Ma in complesso, la marea socialista che ha invaso il nuovo Parlamento non sembra, almeno per il momento, aver causato un'attività di ribasso né sul franco.

La calma può essere però soltanto relativa, perché industriali e mondo degli affari s'attendono per le prossime ore la nomina del nuovo governo Mauroy e la notizia (data ormai quasi per scontata) della presenza di ministri comunisti. Se questa ipotesi si verificherà, sarà il «segnale» più eloquente della volontà di Mitterrand di operare un «cambiamento» radicale e di tener fede a tutti gli impegni assunti durante la campagna elettorale, a cominciare dalle nazionalizzazioni.

La composizione del prossimo governo e gli impegni programmatici che illustrerà il 9 luglio Mauroy nella seduta inaugurale della nuova assemblea nazionale indicheranno ben più pesantemente sugli industriali e sull'ambiente della finanza di quanto abbia fatto il risultato delle legislative. In realtà, dopo la netta sconfitta delle forze politiche rappresentate dal neo-gollisti e dai giscardiani in Parlamento, il ruolo dell'opposizione passa ormai ai patronat, che è l'unico reale contro-potere nei confronti dell'Eliseo.

Gli imprenditori vogliono davvero far la guerra al regime socialista? Oggi la Confederazione nazionale del padronato francese ha dato prova di estrema prudenza nei confronti del nuovo governo, all'insegna di «stiamo a vedere», ma esclusa, perché controproducente, una strategia di aperta rottura verso Mitterrand se non nel caso delle nazionalizzazioni. Sulla riduzione dell'orario di lavoro (un progetto che anche Giscard negli ultimi tempi aveva prospettato) gli industriali, spinti dal governo, hanno dovuto cominciare a trattare con i sindacati, anche se obiettano che il discorso deve essere approfondito e concluso in chiave comunitaria e non soltanto francese.

Una parte del padronato, poi, conta di approfittare del rilancio economico programmato dal governo, basato su un'espansione dei consumi. Quella «ripresa» produttiva potrebbe in particolare agevolare le piccole e medie industrie, le quali manterrebbero quindi un atteggiamento di benevola attesa verso il governo socialista. Diversa è invece la posizione dei «grandi» dell'industria, che sono sotto l'«incubo» delle nazionalizzazioni. Prima toccherà alle banche e poi probabilmente verrà il turno della siderurgia e questi provvedimenti potrebbero già essere annunciati dal nuovo governo Mauroy. La «Cnpf» attende, inquieta, questa scadenza cruciale che caratterizzerà la Francia mitterrandiana.

Paolo Patruno

Secondo dati Isco

In Italia la recessione rallenta

ROMA — Sia pure lentamente l'Italia sta recuperando le posizioni perdute durante la fase di recessione. In particolare sarebbe stata dimezzata la caduta produttiva registrata nel secondo e nel terzo trimestre del 1980. Lo sostiene l'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) nel n. 6 di «Congiuntura italiana».

Il processo di recupero è stato determinato, secondo lo studio dell'Isco, dalla ripresa della domanda estera e dalla tenuta di quella interna di beni di consumo e di investimento.

Il recente decreto con il governo ha imposto il deposito infruttifero del 30 per cento dei valore delle merci importate si risolverà, probabilmente, con una compressione della domanda interna, ma — secondo l'Isco — in assenza di una strategia coordinata a livello internazionale la difesa del cambio non può che rimanere ancorata ad una politica di alti tassi di interesse ed a provvedimenti valutari di carattere protettivo.

Le tensioni sul cambio — comunque — si sono riflesse negativamente — nota l'Isco — sulla bilancia commerciale: nonostante la flessione delle importazioni e la migliore tenuta delle esportazioni, l'interscambio risente del deprezzamento della lira.

Il Gruppo Peugeot in forte perdita

PARIGI — Il gruppo automobilistico francese Peugeot, ha riportato perdite per 1,5 miliardi di franchi nel 1980, dopo un utile di 1,8 miliardi rilevato l'esercizio precedente. Dalla relazione annuale, si apprende che anche il fisco ha dato risultati negativi, con utile netto consolidato per 343 milioni di franchi, dopo un risultato positivo di 2,83 miliardi del

La casa gruppo ha riportato perdite per 33,6 milioni di franchi contro un utile di 376,1 milioni l'anno prima e prevede versare un dividendo per azione, quasi dimezzato, quindi rispetto ai 15,50 franchi dell'esercizio 1979.

Lieve calo dell'inflazione in Inghilterra

LONDRA — In maggio l'inflazione in Inghilterra è risultata pari all'11,7% su base annuale contro il 12% di aprile. Si tratta del tasso più basso dal giugno 1979.

I prezzi sono saliti dello 0,3%. Il governo mira a ridurre l'inflazione entro il limite del 10% entro l'anno.

Il dollaro quota 1180 e la lira recupera

Dollaro in netto ribasso all'apertura dei mercati valutari italiani: la valuta Usa ha chiuso a 1180,25 lire contro le 1198 della chiusura di venerdì, con una perdita di oltre 10 lire. Si conferma così la tendenza al recupero nei confronti del dollaro della valuta italiana.

La lira, continua a mostrarsi salda all'interno dello Sme, ma segna un leggero cedimento dei confronti della sterlina, che ha chiuso ieri a 2343,25 lire contro le 2335,75 di venerdì. Il tasso di cambio risulta invece praticamente invariato nel franco francese, che ha quotato 208,25 lire contro 208,22 della chiusura settimanale, e nel marco, che ha chiuso a 498,50 lire contro le 498,47 di venerdì.

La nostra valuta ha poi registrato un leggero miglioramento nei confronti del franco svizzero, che oggi ha concluso le contrattazioni su valori di 572,95 lire contro le 572,155 precedenti.

Secondo gli operatori, la situazione dei tassi rimane incerta, con ovvie ripercussioni sul dollaro, mentre si moltiplicano le previsioni, anche ufficiali, di un imminente e duraturo ridimensionamento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti.

All'origine perdita del dollaro si contrappone, sulle piazze europee, un lieve recupero dell'oro, che ha chiuso a Londra a 462,50 dollari l'oncia (17,800 lire circa), contro i 458,50 precedenti. Il valore di chiusura rispecchia inoltre un leggero miglioramento del metallo anche nel confronti del fixing londinese, che vedeva una quotazione di 462,80 dollari l'oncia.

Nuovo attacco di Mosca alla politica di Reagan

La bufera sul dollaro getta in crisi anche l'Urss

Secondo la «Tass» gli Usa vogliono «esportare la crisi in Europa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La vertiginosa ascesa del dollaro, dicono i sovietici, è stata una mossa americana per «esportare la crisi in Europa», per «indebolire i rivali dei mercati capitalisti». Ma anche per «attuare il gigantesco programma Usa di riarmo» premendo politicamente sugli alleati affinché il comportino a loro richiede. Prima guardinghi, poi sempre più espliciti, i commenti di Mosca sull'andamento dei mercati valutari e sulla politica economica di Washington sono coagulati negli ultimi giorni nella consueta chiave di critica militar-politica all'«imperialismo americano».

Dietro i rapporti contingenti fra il dollaro e le valute europee Mosca rileva (Tass) «la dimostrazione che i capitalisti del mondo capitalista non sanno come uscire dalle difficoltà economiche»; ma anche «la violenta esplosione di contrasti fra gli Usa e gli alti». Impegnata ormai a campagna di scredito dell'America davanti all'Europa occidentale (il dialogo le «vecchie capitali», è qui ritenuto più facile, non si allentino i loro legami Washington), la macchina della propaganda afferma senza mezzi termini che «gli Stati Uniti hanno chiaramente dimostrato la loro intenzione di uscire dalla crisi a spese degli alleati». L'aumento dei e l'adozione «altre misure» per attirare i capitali esteri secondo voce del Cremlino, la pericolosa arma americana.

In questa «guerra tassi bancari», che è una «guerra valutaria» contro l'Europa, Mosca vede come primo effetto insostenibile rincaro delle energetiche me diretta conseguenza, bilance commerciali in grave deficit. L'inizio, cioè, una grave crisi: «Costringendo gli europei ad aumentare a loro volta i tassi bancari, gli Usa hanno messo i loro alleati di fronte alla tetra prospettiva di crescente disoccupazione e di un crollo economico, che almeno fino alla fine del 1982».

Il rafforzamento del dollaro — nell'analisi sovietica — a esportare la crisi riducendo la competitività europea sui mercati internazionali di quelli gli Uniti si rivolgono, un «dollaro forte» vale a Reagan anche per la «operazione riarmo». Manipolando il dollaro, Washington eserciterebbe pressioni su quei Paesi — fra essi l'Italia — che stentano a tenere il passo del militarismo americano. Controllando il il franco, per esempio, «Washington vorrebbe influire sulla politica economica del nuovo governo francese». E qui, afferma la Tass, la crescente opposizione dell'Europa occidentale «alla natura soffocante della politica economica» gaullano.

Quello che Mosca dice e che l'ascesa del dollaro creando immensi problemi al commercio estero dell'Urss. Sebbene fissato in modo artificioso, per rispondente ai reali rapporti con la valuta americana, il rublo ha anch'esso seguito negli ultimi mesi la strada del franco, del marco e della lira. Ne derivano acquisti non indifferenti per un da sempre povero di valuta pregiata, costretto a gravi rinunce per l'impossibilità di acquistare all'estero — fuori dell'area del rublo — beni anche di prima necessità. L'esplosione del dollaro può fare male all'Europa, ma è fitto per l'Urss no lanciranti.

Fabio Galvano

Peso argentino svalutato (30%)

BUENOS AIRES — Il peso argentino ha subito ieri una svalutazione di fatto del 30%. Nella mattinata, le autorità avevano imposto alle banche di effettuare acquisti di dollari al cambio di 5 mila pesos, lasciando invece per la vendita una parità di 5800 peso per dollaro. Questi valori varrebbero per le transazioni finanziarie, per le quali al-dilà di questa indicazioni il dollaro verrebbe ora lasciato completamente libero di fluttuare.

Un secondo cambio, legato al peso per dollaro, pari cioè al valore ufficiale di cambio registrato alla chiusura del venerdì, dovrebbe invece essere utilizzato per le sole commerciali. Con questa iniziativa, le autorità monetarie argentine hanno di fatto istituito un doppio mercato dei cambi, che muove un avvio un immediato e deleterio effetto sulla argentina che libera è precipitata dopo anche ora a 5800 peso per dollaro, con punte anche di 6300 pesos.

Le grandi imprese italiane fanno i conti con il dollaro a 1200 lire

La Finsider ha già perso 400 miliardi per l'impennata della valuta americana

ROMA — In molti settori dell'industria italiana si comincia a fare il conto dell'impennata del dollaro. Uno zig-zag che ormai non si discosta che da quota 1200 lire. E per molti grandi gruppi, soprattutto per quelli fortissimi consumatori di energia, petrolio e materie prime, la preoccupazione ha il sopravvento su una iniziale prudenza. Si tratta di problemi estremamente complessi poiché racchiude in sé effetti diretti e quantificazione.

Non si azzardano previsioni ma per settori come la chimica, la siderurgia, l'auto, gli attuali squilibri monetari costituiscono un fattore oltremodo negativo. Secondo gli esperti una lira che si svaluta soltanto nei confronti del dollaro mentre si mantiene pressoché invariata nei principali valute europee legate nello Sme non aiuta certo la competitività dell'export italiano. Anzi.

All'Iri come all'Eni non si nasconde una certa contrarietà per la politica economica dell'amministrazione Reagan. Un esempio: nei conti fatti dalla Finsider nei mesi scorsi (gli acquisti di materie prime vengono fatti per il 40 per cento in dollari mentre le vendite sono effettuate per il 50 per cento in marchi) il dollaro a 1050 lire si ripercuoteva in misura di 300 sulle perdite di quest'anno. Con il dollaro a 1200 lire si sommano altri 200 miliardi di perdite. Per l'Eni la fattura petrolifera sale di 3400 miliardi l'anno e il Cip spesso ritarda l'adeguamento dei prezzi interni. Insomma, senza tenere conto che l'effetto del deprezzamento di ogni 10 per cento della lira sul dollaro si traduce in un punto e mezzo di inflazione (e in un anno il dislivello è salito del per cento), a molte imprese la svalutazione non reca benefici. Se ne giovano ovviamente quei gruppi che hanno stipulato contratti dollari, ma il 50 per cento delle esportazioni italiane è indirizzato esclusivamente in Europa dove il «made in Italy» non è affatto facilitato dalle scelte americane e solo il 30 per cento trova sbocchi nell'area del dollaro.

Per quanto riguarda il discorso dei prestiti che le imprese italiane raccolgono all'estero contine il discorso è ancora più complicato. Secondo dati della Banca in aprile i grandi gruppi come l'Enel, le Ferrovie dello Stato, la Stet e l'Eni hanno avuto un miliardo di dollari; in maggio Finmeccanica, Enel ed ancora l'Eni 1450; in giugno Iveimer, Iri ed Enel 225 milioni di dollari.

In molti casi, sostengono alla Banca d'Italia, nei ti tensione la tecnica è «di rifinanziarsi realizzare le perdite» e comunque difficile nel tempo. Si tratta di conteggi complessi in quanto operazione di questo tipo stata conclusa certa data, con certo rapporto di cambio e soprattutto con particolari di interesse.

In definitiva prematuro fare un bilancio delle perdite per l'economia italiana derivanti da dollaro molto forte. né i presupposti per fare previsioni attendibili in assenza di una politica economica governativa in grado di assecondare di i movimenti monetari. E' certo che una svalutazione troppo per il semplice fatto che il degli scambi provenienti del dollaro incide sulla struttura dell'eximport italiano più profondamente di quanto non assegna in media per i paesi concorrenti. E senza misure correttrici — sostiene un tecnico della Finsider — saranno soltanto guai maggiori.

Eugenio Palmieri

Coe prevede per Piazza «rallentata»

BRUXELLES — I prossimi cinque anni la domanda mondiale di automobili non aumenterà che del 2 per cento annuo, poco più della metà del quinquennio scorso, che pure già ha risentito della crisi del petrolio. E' una delle ipotesi su cui si basa uno studio preparato dalla commissione Cee sull'industria automobilistica europea. Si tratta di una presa di posizione sulle politiche da seguire perché il settore, che ha visto in Europa un progresso produttivo dell'1,3 per soltanto nell'ultimo decennio, e un calo medio annuo del 2% per conto delle esportazioni, non perda altro terreno nei confronti del Giappone, che ha moltiplicato per otto le sue vendite in Europa ed ha aumentato la produzione del 121 per cento. E' necessario, afferma il documento, che l'industria esca da un lungo periodo di relativo immobilismo tecnologico, e che il supporto scientifico alla produzione aumenti notevolmente. Il fenomeno di saturazione dei mercati occidentali potrà essere ritenuto in causa da una obsolescenza rapida dei modelli in circolazione, se interverranno programmi tecnici sostanziali: si potrà quindi verificare un ritmo accelerato del parco veicoli nei Paesi industriali, a confacilare dagli Stati Uniti.

SNIA

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Società per Azioni - Sede in Milano - Via Monfalcone, 18
Capitale Sociale L. 136.628.821.000
Tribunale di Milano - Reg. Soc. N. 40257

CONVOCAZIONE ASSEMBLEE

Si informano i Signori Azionisti che, come da avvisi pubblicati il 4 aprile 1981 e il 18 giugno 1981 sulla Gazzetta Ufficiale n. 94, sono stati convocati in seduta ordinaria e straordinaria:

A) STRAORDINARIA, in prima convocazione lunedì 6 luglio 1981, alle ore 9, in Milano, Corso di Porta Nuova 7 e, occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, martedì 7 luglio 1981, salvo, occorrendo, un'eventuale terza convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:
1) conversione delle azioni privilegiate a voto limitato in azioni ordinarie;
2) aumento del capitale sociale da Lire 136.628.821.000 a Lire 282.478.571.000 mediante emissione di n. 128.849.750 azioni di risparmio trasferibili in azioni ordinarie, del valore nominale di Lire 1000 cad., da offrirsi alla pari ai portatori di azioni SNIA VISCOSA e di obbligazioni convertibili «MEDIOBANCA 13% 1980-1990 serie speciale SNIA VISCOSA», in ragione di due nuove azioni ogni tre azioni od obbligazioni possedute;
3) modifica della denominazione sociale, trasferimento dell'indirizzo della sede sociale e proroga della durata;
4) adozione di un nuovo testo di statuto sociale;
5) deliberazioni inerenti e conseguenziali e conferimento di poteri.

B) SPECIALE DEGLI PORTATORI PRIVILEGIATE A VOTO LIMITATO, in prima lunedì 6 luglio 1981, alle ore 15, in di Nuova 7 e, occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora, martedì 7 luglio 1981, salvo, occorrendo, un'eventuale terza convocazione,

per approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. del Codice Civile, la deliberazione adottata dall straordinaria degli Azionisti di cui al punto A-1

C) SPECIALE DEGLI PORTATORI DI AZIONI in prima convocazione lunedì 6 luglio 1981, alle ore 16, in Milano, Corso di Porta Nuova 7 e, occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, martedì 7 luglio 1981, salvo, occorrendo, un'eventuale terza convocazione;

per approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2376 e, la adottata dall straordinaria degli di cui al punto A-1

Per poter intervenire alle suddette assemblee gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni — ai sensi dello Statuto ed a norma di legge — almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la CASSA SOCIALE, Via Borgonuovo 14/16, oppure presso:

in Italia

Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Monte dei Paschi di Siena - Banca Cattolica del Veneto - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Milano - Banca Generale di Credito - Banca dell'Agricoltura - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Provinciale Lombarde - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banco di Sardegna - Banco Lariano - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Trieste - Credito Bergamasco - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Creditwest - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Centrale delle Popolari Italiane - Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

All'Estero
(per incarico di Banche Italiane ai sensi di legge)
Hambros Bank Limited, Londra - Credit Suisse, Zurigo - Société de Banque Suisse, Zurigo - Banque Leu S.A., Zurigo - Dresdner Bank A.G., Francoforte S.M. - Crédit du Nord, Parigi - Kredietbank S.A., Bruxelles

Si fa presente che, in base alle ricevute, le assemblee potranno essere validamente costituite in seconda convocazione.

EUROGEST

S.p.A. - MILANO - SANTA RADEGONDA, 8
CAPITALE L. VERSATO
DI MILANO N.

RINVIO DI

Si comunica ai Signori Azionisti che non essendo depositato il numero di azioni necessario per la valido costituzione dell'assemblea in prima convocazione, l'assemblea della Società si terrà in seconda il 29 giugno alle ore 11

DEL

1 - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, bilancio al dicembre

2 - Integrazione del Collegio Sindacale.

3 - Determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione.

4 - Eventuale di Amministratori.

5 - Proposta di acquisto di azioni proprie nei limiti previsti dall'art. C.C. ed autorizzazione al Consiglio alla eventuale vendita di azioni proprie.

IL CONSIGLIO

PIERREL

Società per Azioni
Sede Legale in Napoli
Sede Amministrativa in Milano
Capitale Sociale L. 27.000.000 versato L. 20.741.202.000
Reg. Società 11/1956
Fiscale

PROSSIMA QUOTAZIONE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI
13% -

La Pierrel S.p.A. informa che le obbligazioni convertibili relative al prestito 13% di Lire 1981/1988 del valore nominale di L. 1.000 cad. e valore di L. 1.000 cad. (cosa da certificato portato dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano) verranno ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano non appena perverrà la prescritta autorizzazione della Consob.

Pierrel S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Giovanni d'Arminio Monforte

Milano, giugno 1981

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

Visto l'art. 1, 5° comma della legge 3-1-1978 n. 1;
Visto l'art. 6 e seguenti della legge 18-4-1962 n. 167;
Vista la regionale 24-11-1975 n. 56;
Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2104 in data 18 marzo 1981, con il quale è stata approvata la variante n. 50 al Piano Regolatore Generale della Città, approvato con D.P.R. 6-10-1959 e successive modificazioni, relativa al cambiamento di destinazione da zona residenziale ad area per «impianti di collettivo, attività pubbliche» con «simbologia «T» - impianti telefonici» - di un lotto di terreno sito in piazza Hermada;

RENDE NOTO

Il decreto della Giunta Regionale di cui sopra, con i relativi allegati è depositato nella Segreteria Comunale ed è esposto a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità della variante, presso la Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (orario 9-12) nonché presso la sede della Circoscrizione n. 11 Santa Rita - via Filadelfia n. 206, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e precisamente dal 23 giugno

Torino, 22 giugno 1981

Il Segretario Generale Reggente
Carlo Felroni

Il Sindaco
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

Visto l'art. 1, 5° comma della legge 3-1-1978 n. 1;
Visto l'art. 6 e seguenti della legge 18-4-1962 n. 167;
Vista la regionale 24-11-1975 n. 56;
Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2095 in data 18 marzo 1981, con il quale è stata approvata la variante n. 51 al Piano Regolatore Generale della Città, approvato con D.P.R. 6-10-1959 e successive modificazioni, relativa al cambiamento di destinazione di un appezzamento di terreno in località Cavoretto da zona «agricola-residenziale-alberata» ad «area con impianti di interesse collettivo-attività pubbliche - Y» impianti telefonici,

RENDE NOTO

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui sopra, con i relativi allegati è depositato nella Segreteria Comunale ed è esposto a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità della variante presso la Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (orario 9-12) nonché presso la sede della Circoscrizione 22 Cavoretto-Borgo Po - Lungo Moncalieri n. 18, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e precisamente dal 23 giugno 1981.

Torino, 22 giugno 1981

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Carlo Felroni

IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;
Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, modificata con la legge regionale 20 maggio 1980 n. 50;
della deliberazione della Giunta Regionale n. in data 3 febbraio 1981, la quale è stata approvata la variante n. bis relativa a modifiche norme urbanistico- del Piano Regolatore Generale della Città, approvato con D.P.R. 8 ottobre 1959 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale di cui sopra, con i relativi allegati è depositata nella Segreteria Comunale ed è esposta a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità della variante, presso la Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (orario 9-12) nonché presso la sede della Circoscrizione n. 20 Regio Parco - Barca - Bertolla, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e precisamente dal 23 giugno 1981.

In caso di ricorso, si avrà del D.P.R. 24-10-1972 n. 642.

Torino, 28 maggio 1981

Il Segretario Generale Reggente
(Carlo Felroni)

Il Sindaco
(Diego Novelli)

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56, modificata con la legge regionale 20-8-1980 n. 50;
della deliberazione della Giunta Regionale n. 71-3065 in data 3-2-1981 con la quale sono state approvate la variante al P.E.E.P. relativa alla zona 67/15 e la variante al P.R.G.,

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale di cui sopra, con i relativi allegati, è depositata nella Segreteria Comunale ed è esposta a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano presso la Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (orario 9-12) nonché presso la sede della Circoscrizione n. 20 Regio Parco - Barca - Bertolla, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e precisamente dal 23 giugno 1981.

In caso di ricorso, si avrà del D.P.R. 24-10-1972 n. 642.

Torino, 28 maggio 1981

Il Segretario Generale Reggente
(Carlo Felroni)

Il Sindaco
(Diego Novelli)

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto - Licitazioni private

La Provincia di Torino indice le gare d'appalto mediante licitazioni private:

1) S.P. n. 85 di Caluso. Sistemazione ed ampliamento fra le sezioni 30 e importo a base di gara: L. 280.700.000.
2) S.P. n. 162 di Rivà. Ricostruzione muro di sostegno alla prop. km 3,500 importo a base di gara: L. 47.700.000.
3) S.P. n. 34 di Agliè-Vialfrè. Sistemazione tratto di strada compreso tra la frazione S. Maria di Agliè e Vialfrè capoluogo. Importo a base di gara: L. 147.600.000.
4) S.P. n. 40 di Ribordone. Ricostruzione muri di sostegno ed allargamento della sede viabile a tratti sistemati. Importo a base di gara: L. 140.000.000.
5) S.P. n. 196 di Vaie Dora. Dalla S.S. 24 ad Almese-Villardora S.S. 24. Ricarica difesa a Valle del ponte sulla Dora Riparia. Importo a base di gara: L. 110.450.000.

Le licitazioni private avranno luogo ad seguito con all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera C) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1°, 2° e 3°).

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate ed aventi requisiti per l'esecuzione dei lavori richiesti di invito alle gare (in carta legale da lire 2000) all'Ufficio Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 23 giugno 1981.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
(dott. Eugenio Maccari)

Repubblica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE
DIREZIONE LAVORI PETROLIFERI

AVVISO DI D'APPALTO
INTERNAZIONALE

N. AOIN/02/TVX/81

La Direzione dei Lavori petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura del seguente materiale Lavori pubblici:

— 8 bulldozers
— 4 ruspe
— 8 dingoli
— 1 livellatrice
— 16 betoniere
— 12 compressori
— 2 dumpers

Le imprese possono ritirare il capitolato d'oneri presso il Travaux et Entretien - Les Verges - Mirhadem - ALGER - contro pagamento della somma di 300 Dinari.

I plichi a Monsieur Travaux Pétroliers 2, Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein Dey - ALGER - in doppia busta sigillata, al più tardi il 27 luglio 1981, la busta esterna dovrà essere anonima, recante solo la scritta:

NATIONAL INTERNATIONAL
N. AOIN/02/TVX/81 - NE PAS OUVRIR»

I concorrenti restano vincolati alle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

gabetti
60 filiali in Italia

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

LOCALIZZARE
PER VENDERE
PER ACQUISTARE
PER AFFITTARE
PER COSTRUIRE

Edifici industriali
Capannoni
Uffici
Locali commerciali
Terreni

gruppo gabetti

C.so Svizzera
Pier della Francesca

Prestigiosi uffici mq 550

Tel. 597.218
ore ufficio

CON INCANTO

Il giorno 4 luglio 1981 alle ore 9 nello «Studio notarile Felice Rossi - Flavia Pasos Mattioli», in Torino, piazza Solferino n. 5, si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene rilasciato ai creditori degli eredi di Francesco Obert:

Torino via Jacopo Durandi n. 5 fabbricato di civile abitazione a tre piani fuori terra oltre a piano cantinato e piano soffitte, con retrostante ridotta porzione di cortile sulla quale insiste un garage.

Prezzo base L. 330.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000

Deposito per cauzione e spese L. 40.000.000 da versarsi entro le ore 12 del giorno 3 luglio p.v. nello studio notarile, in contanti o mediante assegno circolare intestato al notaio Felice Rossi.

Versamento del prezzo: entro 21 giorni dalla aggiudicazione.

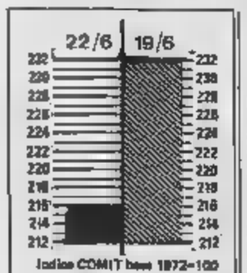
Documentazione consultabile presso lo studio notarile dalle ore 16 alle ore 19 escluso il sabato.

Studio notarile Rossi-Mattioli

Il mercato azionario attende le decisioni della Consob

Calo in Borsa di oltre il 7%

I risparmiatori vogliono essere difesi



MILANO — Pochissimi scambi, prevalenza di vendite alla Borsa valori di Milano. Il mercato ancora risente della decisione della Consob di autorizzare soltanto operazioni in contanti. Gli scambi sono scarsi e i pochi ordini di vendita trovano controparte, esercitano una forte depressione sui prezzi.

Particolarmente ampie le perdite per i bancari con le Mediobanca (9,7%), Credit (17%), Credito Romagnolo (19%), Banco Roma (6,2%) e Banco Lariano (13,2%) rinviate per successivi ribassi. Per l'identico motivo sono state rinviate le Alleanza (18,7), Sai (11,1), Sai ord. pro rata (16), Toro priv. e Italcable (10,1), Fiscambi (18) e Brioschi.

Perdite rilevanti per Olivetti priv. (11,4), Cent. e Zinelli (11,2), Pirelli risp. (10,4), Toro ord., Interbanca, Centrale, Pirelli e C oltre 9 per cento, Ras pro rata, Burgo priv. oltre 8, Cementir Tecnomasio, Pierrel, Cir risp. Pirelli SpA, Lanina, Generali e Burgo oltre 7 per cento, Cred. Varesino e Italcementi oltre 6 per cento, Olivetti ord., Fertsole, Unicem e Lepetit oltre 4, Italia ass., Fondiaria, Sli, Cogr, Eridania e Ivest oltre 3. Comportamento ancora incomprensibile quello delle Anic che dopo essere state rinviate per eccessivo rialzo sono terminate con una perdita dell'1,7. Frazionalmente migliori le Saffa e le Ras ed in ripresa le Sip +3,3 per cento.

L'indice Comit 231,94 a 215,12 (—7,85%).

MILANO — «C'è bomba in Borsa». La notizia, rivelata poi falsa, è rimbalzata poco dopo le 11 ieri mattina via telex sulle altre piazze contribuendo seppure in minima parte a formare la contrattazioni e turbare un mercato che negli ultimi tempi ha dimostrato i nervi a fior di pelle. La settimana si è aperta con ulteriori e pesanti ribassi a fronte di modestissimi lasciando senza risposta gli interrogativi posti da tecnici, operatori del settore, risparmiatori, aziende. Gli occhi di tutti sono puntati sulla Consob oggi incontra i rappresentanti degli agenti di cambio, ieri ha visto una delegazione dell'Abi dalla quale si attende una risposta che dia nuova fiducia agli investitori e ridia fiato alla Borsa.

La decisione dell'organismo di controllo di consentire soltanto le contrattazioni contanti sembra infatti aver sortito effetti opposti a quelli sperati. Per capire che cosa è vediamo il di sei mesi del azionario: da gennaio sono stati trattati titoli per un controvalore di 9974 miliardi di lire (in tutto il 1980 il controvalore dei titoli trattati era stato di 7343 miliardi) con una media giornaliera cresciuta costantemente, dai 44 miliardi di gennaio ai 103 miliardi di giugno. Sono cifre eloquenti che dimostrano l'interesse, progressivamente cresciuto negli ultimi dodici mesi, dei risparmiatori nei confronti del mercato azionario: le famiglie italiane hanno cioè cercato di difendersi dall'inflazione abbandonando depositi bancari, postali, reddito fisso, eccetera, per investire nelle imprese. Al grande volume di scambi, ha corrisposto mese per mese la rivalutazione della quota.

Poi sono venute le «settimane nere». Un crollo provocato dal sommarsi di circostanze diverse: inadeguatezza delle strutture (la piazza di Milano era attrezzata per 15-45 mila operazioni al giorno, mentre ultimamente si superavano le centomila), crisi di governo, inchieste giudiziarie che hanno coinvolto due grossi pt, presunti legami di vertici bancari e finanziari con la «P2», riflessi per la vittoria socialista in Francia e per l'instabilità dell'area mediorientale produttrice di petrolio, la situazione polacca. Fatti concreti e reazioni emotive, in un il vento è cambiato, la paura ha preso il posto dell'euforia.

Rendimenti previsto rialzo

ROMA — Per i Bot si profila un ulteriore ritocco al rialzo dei livelli dei rendimenti. Venerdì prossimo avrà luogo la consueta asta pubblica mensile con l'offerta da parte del Tesoro di Buoni a tre, a sei e a dodici mesi per 12.500 miliardi di lire. Se le aspirate già registrate all'asta di maggio e le indicazioni emerse in questi giorni sulla base delle vendite sul mercato secondario effettuate dalla Banca d'Italia saranno confermate, i tassi dovrebbero salire ulteriormente.

A maggio i Bot trimestrali hanno spuntato un rendimento (interesse semplice su base annua civile) del 16,99%, quelli a sei mesi del 13,78%, in sensibile aumento rispetto ai risultati di aprile (17,15% e 13,17% rispettivamente). In giugno nelle operazioni sul mercato secondario si è andati ancora oltre. Nelle vendite promosse dalla d'Italia in questi ultimi giorni col sistema dell'asta competitiva i tassi sono saliti.

In questa situazione è intervenuta la Consob con l'obiettivo di tutelare i risparmiatori dalla speculazione. Ma l'eccessionalità del provvedimento ha preoccupato operatori e investitori interrompendo il meccanismo psicologico che in precedenza aveva spinto il mercato al rialzo. Così quei pochi che hanno la materiale disponibilità di titoli si affrettano a vendere e pur trattandosi di entità modestissime, affluendo su un mercato molto ridotto, provocano pesanti erosioni nei prezzi. Possibile, ci si chiede, che nessuno (banche, società finanziarie, fondi d'investimento ecc.) intervenga per sostenere i prezzi e rasserenare il mercato, mentre fino a ieri si strappavano i titoli di mano?

A pagare non soltanto gli che avevano scambiato la Borsa per un interminabile terno al lotto. C'è il rischio che sul campo cadano i piccoli risparmiatori e le imprese. In questi giorni partono o sono partiti aumenti di capitale (tra nuove azioni e obbligazioni convertibili) per oltre 130 miliardi ai quali si aggiungono la Montedison (600 miliardi) e le tre Bin (165 miliardi). Sono operazioni che rappresentano una sfida per l'intera economia nazionale. Le condizioni per raccoglierla ci sono ma occorre fare presto per ridare fiducia alla gente. Ricette ne sono state proposte molte: dai depositi obbligatori (ma perché presso Banca d'Italia e non presso agenti di cambio, banche, commissionarie opportunamente controllati da associazioni di categoria e dalla Consob?) alle liquidazioni rateizzate (c'è il rischio che aumentino i ritardi nella consegna dei titoli da parte delle stanze compensazione; già con la periodicità mensile bisognava aspettare da 15-30 giorni di più), dall'obbligo di dichiarare lo scoperto e di garantirlo per contanti o per intero all'atto della vendita, a severe limitazioni nella compravendita a premio; dal puro e semplice al «vecchio sistema», alla trattativa per contanti nel caso di titoli rimbalzi per eccessivo rialzo o ribasso. Sono proposte che la Consob valuterà, tenendo conto che è difficile, in questo caso, tornare indietro dopo aver preso certe decisioni.

Francesco Bullo

Ricapitalizzazione della Montedison in settimana il via

ROMA — Il «via» all'operazione di ricapitalizzazione della Montedison — che sarebbe dovuta «scattare» ieri — è avrà domani o giovedì.

Il ritardo con il quale sono state infatti le autorizzazioni governo all'aumento di capitale del Gruppo chimico (il ministro del Tesoro, Andreatta, ha firmato l'autorizzazione venerdì sera) ha infatti causato lieve slittamento dei tempi dell'operazione.

Ieri ha sentito la delegazione Abi

Vertice della Consob con agenti di cambio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sotto l'impressione di un nuovo pesante ribasso in Borsa la Consob ha cominciato ieri, incontrandosi con l'Associazione bancaria (Abi), una settimana che dovrebbe portare nuovi provvedimenti. Il mercato, nella gabbia delle contrattazioni solo per contanti, pare non riuscire a riprendersi: l'elaborazione di questi «nuovi provvedimenti» che dovrebbero restituirgli una certa libertà di movimento diventa più difficile.

L'Abi è arrivata all'incontro dopo aver esaminato lo stato delle cose in una riunione venerdì: le banche hanno in genere accolto bene, o senza troppe critiche, il provvedimento di martedì scorso della Consob, ma ora cresce le preoccupazioni, anche per il futuro che le riguarda direttamente (le tre banche di interesse nazionale dovranno collocare i loro grandi prestiti obbligazionari convertibili, gli istituti pubblici avevano tutti o quasi il progetto di emettere, modificando il loro regime giuridico; c'è chi è impegnato nel sostegno di massicci aumenti di capitale da parte di alcune società industriali). Per il recente passato, c'è anche chi le aziende di credito di aver contribuito non poco al clima di euforia e di irresponsabilità che ha accompagnato il lungo periodo di rialzi in Borsa. Qualcuno aveva esagerato? Di fronte al dei depositi, si è cercato di mantenere il rapporto con i clienti agitando il miraggio di investimento azionario senza rischi? Le banche si sono accorte troppo tardi del pericolo e hanno reagito bruscamente, chiedendo garanzie ai clienti?

Il ruolo delle banche è essenziale quando si tratta di tener su il mercato, di evitare che le quotazioni precipitino. Ma per far questo, ci devono essere delle garanzie di ripresa e un minimo grado di fluidità del mercato. Altrimenti potrebbe essere troppo duro il sostegno fino ad aumenti di capitale avvenuti.

Da parte delle banche si dice che la richiesta di maggiori garanzie fatta ai clienti era giustificata; si fa presente che la mancata disponibilità dei titoli, per i ritardi delle e compensazione, preoccupa i clienti e stimola una eccessiva circolazione di «buoni cassa».

Il «Quisisana» associato Cigahotels

VENEZIA — La Cigahotels ha un nuovo «associato». Si tratta del «Grand Hotel Quisisana» di Capri, un albergo che ha legato il suo nome a quello dell'isola quale destinazione del turismo d'élite.

Diventando «associato», il «Quisisana» viene inserito nelle attività di promozione, vendita, prenotazione della Cigahotels e proposto alla più qualificata clientela internazionale.

MONETE METALLI

Sterline v.c.	162.000 - 170.000
Sterline n.c.	
Marenghi fr.	128.000 - 130.000
Marenghi sv.	122.000 - 130.000
Marenghi it.	140.000 - 150.000
Marenghi bel.	115.000 - 125.000
20 Doll. oro	710.000 - 760.000
50 Pesos mes.	680.000 - 730.000
Krugerrand	360.000 - 340.000
Argento (*)	368 - 387
Platino (*)	17.770

(*) Per grammo, Iva esclusa

Il presidente Giannini va in pensione non si scelto il successore

La Stet cerca un partner straniero ma non si sa ancora chi la guiderà

La finanziaria dell'Iri ha chiuso l'80 un utile di 2,8 miliardi, il solidato di gruppo ha disavanzo miliardi - Alle stelle gli oneri finanziari

TORINO — Il ciclone P2, con molta probabilità, non si abbatterà sul vertice Stet, la finanziaria telefonica dell'Iri, i cui azionisti sono convocati il 26 giugno (quattro giorni dopo la seconda convocazione) per l'approvazione del bilancio e il rinnovo del consiglio d'amministrazione. A pochi giorni dall'assemblea, mancano, non tutte le decisioni sono state prese e l'unica cosa certa è che Michele Principe sarà riconfermato amministratore delegato della finanziaria. Molto difficilmente, a quanto sembra, sarà invece concentrata nelle sue mani la duplice carica di presidente (Arnaldo Giannini, settantenne, è fermissimo nel ritirarsi a amministratore delegato, come invece scaduto qualche settimana fa, prima che scoppiasse la tempesta P2. Per la presidenza, invece, resta sempre in piedi il nome di Ottorino Beltrami, attuale presidente Sip, società controllata dalla Stet, ma anche su questo fronte i pochi giorni che si separano dall'assemblea potrebbero riservare qualche sorpresa. Venerdì si vedrà.

Per intanto la Stet si presenta agli azionisti con problemi di non poco peso, ma anche con prospettive piuttosto allettanti. Vediamo prima i problemi. L'esercizio '80 della finanziaria chiude con un utile di 2,8 miliardi, ma ha dovuto fare i conti con un bilancio consolidato di gruppo disastroso o quasi. Il disavanzo del gruppo è stato infatti di 484 miliardi, contro i 457 del '79, e ciò soprattutto per la crisi pesantissima ha investito le due maggiori controllate: la Sip, che ha perso 538,5 miliardi, e la Italtel, che invece ne ha persi 141 su un fatturato di 503.

Una situazione per lo meno drammatica, bilanciata però da due gestioni positive di altre società del gruppo: soprattutto dell'Italcable, il cui fatturato ha raggiunto i 29,8 miliardi permettendo di mantenere al 12% la remunerazione del capitale sociale, e della Telespazio, i cui ricavi hanno raggiunto i 36,5 miliardi, con un aumento del 15%.

Complessivamente comunque la Stet ha fatturato nell'esercizio oltre 4378 miliardi (3419 l'anno precedente) mentre i debiti — e questa è la nota più dolente — sono aumentati di 427 miliardi (quasi il set per cento) toccando «quota» 7683 miliardi. Un balzo questa che ha provocato una vera e propria impennata degli oneri finanziari che, sempre nell'80, sono cresciuti di 434 miliardi (il in più del '79) raggiungendo i 1213 miliardi. Nello stesso periodo il capitale netto del gruppo è sceso da 1858 a 1124 miliardi, con un calo di 484 miliardi), dovuto in gran parte alla crisi della Sip, che resta uno dei punti roventi dell'intera politica Stet e continua ad avere riflessi anche sulle aziende manifatturiere del gruppo costrette a segnare il passo per la riduzione degli investimenti della società telefonica.

E veniamo alle prospettive. La relazione che venerdì Principe leggerà agli azionisti si sofferma sugli investimenti (13.683 miliardi nel quinquennio '81-'85) e sulla ristrutturazione che la Stet intende avviare nel comparto manifatturiero, arrivando in pratica a due raggruppamenti industriali: nell'area delle telecomunicazioni, che farà capo all'Italtel; l'altro — ancora allo studio — nell'area dei di sistemi civili e militari, che farà capo alla Selenia, all'Elsag e alla Vitroselenia. In una posizione intermedia resterà invece la microelettronica, nella quale opera la SgsAtes.

Per quanto riguarda invece le telecomunicazioni, il gruppo continuerà a seguire la «politica delle alleanze» che dovrebbe consentire la creazione di un «polo italiano» basato sul sistema Proteo. Nel settore della telematica, infine, la Stet dichiara di voler raggiungere intese con società italiane (una prima intesa è già stata raggiunta con la Telettra; trattative sono avviate da mesi con l'Olivetti), mentre, in un secondo tempo, dovrebbe essere perfezionata l'alleanza con un partner straniero. Si parla di giapponesi, ma anche della Ericson svedese (presente in Italia attraverso la Fatme) o addirittura di colossi americani. Ma anche su questo punto è presto per fare previsioni.

Cesare Roccati

Ciampi vuole i privati nelle banche pubbliche

ROMA — La cessione, da parte del Tesoro, di quote minoritarie del capitale grandi banche pubbliche ad enti territoriali e ad intermediari finanziari anche esteri; la partecipazione di «privati» al capitale delle banche pubbliche mediante azioni di risparmio quotate in Borsa o la costituzione di un fondo parallelo a quello di gestione che non consenta l'esercizio di poteri amministrativi ma che dia una remunerazione privilegiata connessa al risultato economico; la creazione di un «consiglio di sorveglianza» che nomini i componenti del comitato esecutivo (escluso il presidente e al direttore generale) degli istituti di credito pubblici. Sono queste, in sintesi, le principali indicazioni che si ricavano da uno studio della Banca d'Italia sul problema della parziale «privatizzazione» delle banche di diritto pubblico. Lo studio, anche sulla base di quanto ha rilevato alla fine dello scorso mese di maggio lo stesso governatore della Banca d'Italia Ciampi nelle sue «considerazioni finali», sostiene l'esigenza di un ampliamento della partecipazione di «terzi» al capitale delle banche pubbliche (il cui controllo maggioritario dovrebbe comunque rimanere mano allo Stato) suggerendo-ne i modi di attuazione.

Moulinex ritira 100.000 pentole

PARIGI — La Moulinex, fabbrica di elettrodomestici francese, ha richiamato 100.000 pentole a pressione vendute fra il 1971 e il 1975 per modificarne il coperchio: la casa ha ricevuto molti reclami da utenti che si sono scottati.

RECUPERO FISSO A TORINO

Titoli	22-6	Variaz.	Titoli	22-6	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '68 I	88	— 1
Rendita 5%	48		» 6% '87	62	
Edil. Scol. 5,50% 62	63		» 7% '72 II	61	
» » 5,50% 65			A.P.S. 7% '70	55	
» » 6% 70	71		» 10% '75 II		
» » 6% 71	74		P.S. Agr. 6% Sp VIII		
» » 6% 72	73		» 7% II	53	
» »	76		(CIPU) vent. 6%	62	— 1,30
» » 8% 78/81			» » 7% I	74	
» » 10% 77/87	93		» » 7% II	59	
C. Cr. Tes. 1/7/81	99,90		» » 7% III	48	
» » » 1/7/82	98		Imi XXVI 6%	68	— 1,20
» » » 1/6/83 I	96		» XXIX 7%		
» » » 1/5/83 II	96		» XXX		— 1
» » » 1/7/82	95		» XXXVIII 7%	63	
» » » 1/10/82	93,90		» XLII 8%	48,90	
» » » 1/1/83	95		» IL 10%	55	
B.T.N. 9,50% 1982				97	
B.T.O. 12% 1982 I	95		» 6% XIII	69	
» 12% 1982 II			Torino Assi 9,50% 82	74	
» 12% 1983	96		» » 9,50% 82	76	
» 12% 1984 I	94		S. Paolo 5%	65	
» 12% 1984 II	94		» » 6% conv.	58	
» 12% 1984 III	93		S. Paolo 6%	52	
»	90		» » 7%		
OBBLIGAZIONI			» » 8%		
Enel 6% '68 II	87	— 3	» O.P. 6% ex 5%	47	
» » '69 II	84,30		» » 8%	80	
» 7% '72	81	— 0,50	» » 7%	78	
Enel '74 indiciz.			» » 8%	79	
» 10% '75 II	91,50		Banco Napoli 6%	61	
» '77 indiciz. II	121	+ 1,50	Cr. F. Sicilia 6%	95	
» 12% '79/85	90,90		Cr. I. Sar. 6% '68	76	
» 12% '80/87	85,50		» » 7% '70	72,50	
Enel '80/87 indiciz.	98		C. R. PP. LL. 6%	48	
LRI. 8% '64	89,50		M. Paschi 8%	85	
LRI. 8% '65	91,50		F. Piem. Val. AO. 6%	50	
Autostrade 6% '68 I	91,50	— 1	Olivetti 5,50 '62 II	91	
» 6% '68	85		Viscosa 8% '64	69	
» 7% '72			Città Milano 10% '75	76	
CO.PP. 6%	43	— 2	RIV 5,50%	61,50	
» 7%	41	— 3	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 8% Aquila '75			M. Olivetti 12%	359	
» Imi St. 6% IV	87		M. Sip 7%	75	
» Imi St. 7% IV	91		M. Spirito 7%	429	
» Anas 6% 68	40		M. Viscosa 7%		
» » 7% 72 I	43		Imi Stet 7% 73/88	76	
» Autostr. 7% II			S. Paolo II. 12%		— 10

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 19-6	21-6	Esportazione (Milano) 19-6	22-6	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 19-6	22-6
Dollaro Usa	1180	1174	1189,8	1180,2	1180	1186,2
Dollaro Usa t. p.						
Dollaro canadese	976	970	986	981,10	986,60	980,85
Dollaro canadese t. p.						
Marco tedesco		492	496,45	489,50		490,80
Fiorino olandese	445	444	447,85	448,15		448,30
Franco belga	29,75	29,75	30,45	30,454		30,484
Franco francese	207	206	208,25	208,35	208,33	208,38
	2337	2330	2335,5	2342,5	2335,7	
Lira irlandese	1750	1750	1819,8	1821,5	1820,8	1821,7
Corona danese		133	158,87	158,75	158,60	158,75
Corona norvegese		197	200,25	199,75	200,25	
Corona svedese	230	230	235,10	234,75		234,82
Franco svizzero	566	565	572,31	573,40	572,15	572,95
Scellino austriaco		70,50	70,510	70,55	70	70,525
Escuda portoghese	18,25	18	18,85	18,80		18,835
Peseta spagnola	12,36	12,40	12,805	12,821	12,807	12,825
Yen giapponese			5,323	5,302	5,323	5,301
Dinaro taglio gr.	30	30,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.		20,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-6	Varlaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar		— 285	500
Bonifiche Ferr.	30500	— 2500	50
Chiari & Forti	8650	+ 50	—
Eridania	17700	— 535	17550
Imm. Vittoria		— 1100	
Ind. Buitoni P.		— 200	
Buitoni risp.		— 250	—
Sermide ord.	138	—	10560
Sermide priv.	149	— 1	—
Sermide risp.	170,25	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza		— 9995	1800
Ausonia		— 282	
C. Ass. Mi ord.		— 1000	4600
C. Ass. Mi priv.	22000	— 100	50
C. Latina ord.	1850	— 150	2000
C. Latina priv.	1380	— 115	5000
FIRE		— 80	1500
FIRE risp.	1700	—	500
Generali		— 10600	7300
Italia Ass.	28800	— 1200	
L'Abeille Ital.		—	
La Fondiaria	53000	— 2000	
RAS	117900	+ 900	1225
RAS p. 1-1-81	98000	— 8050	1350
SAI		— 1300	2450
Toro Ass. ord.		—	2950
Toro Ass. pr.	38000	—	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	70500	— 14500	1200
Banco Roma	78000	— 5000	2960
Banco Lariano	13000	— 2000	6700
Cred. Italiano	9001	— 2151	20000
Cred. Varesino	15800	— 1100	9800
Interbanca pr.		—	700
Mediobanca	120000	— 13000	1550
CARTARI - EDITOR.			
	1450	—	—
Burgo ord.	7500	—	200
Burgo priv.	7600	— 701	900
De Medici	7000	— 10	—
Mondadori pr.	7200	—	900
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5300	— 470	1500
Pozzi-Ginori	95,50	— 183,50	10000
Pozzi-Ginori r.	202	+ 11,50	—
Sterrit	840	— 5	—
Sterrit pref.	704	— 1	1000
Italcementi	38800	— 2850	1100
Italcementi r.	48000	—	—
Unicem	19000	— 1000	700
CHIMICI			
Anic	950	— 14	2000
Caffaro	620	— 35	10000
Caffaro r.	608	—	—
Farmit. Erba o.	3060	— 400	500
Italgas	1135	— 55	
Lepetit		— 2110	425
Lepetit priv.		— 1500	—
Mira Lanza	16000	— 400	600
Montedison	179,75	— 9,25	1076800
Perlier		+	500
Pierrel	1180	— 100	
Saffa	8970	— 30	1700
Saffa risp.	8800	+ 100	400
Stoppigiano	20000	—	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	264	— 10	305000
La Rinasc. p.	250	— 20	
Sifa	5710	— 110	3000
Standa	2700	— 200	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1585	+ 27	—
Ausiliare	10990	— 10	—
Autost. To-Mi	4770	— 220	1000
Italcable	9800	— 1010	3200
NAI	205	— 6	
Nord Milano		—	
SIP	1147	+ 37	28500
ELETTROTECNICHE			
Magneti M. o.	968	— 72	4000
Magneti M. risp.		— 100	5000
E. Marelli		—	
Tecnomasio	350	— 30	
FINANZIARI			
Acqua Marcia		—	
Agricola	24300	— 700	500
Bastogi IRBS	382	—	95000
Bonif. Siele	49010	—	1850
Borgosesia o.	19190	— 120	—
Borgosesia r.	7000	+ 20	100
Brioschi	2000	— 600	
Buton	5490	—	200
La Centrale	6280	—	17800
Fin. E. Breda	1340	—	
Finanze	65	—	—
Finsider	95	— 4	50000
Fiscambi	4100	— 600	
Gemina	3449	— 201	
Generalfin	1184	— 18	—
GIM	4501	— 198	2000
IFI priv.	4900	— 180	
IFIL	6800	— 100	
Imiset	4850	— 150	39000
Italmobiliare	147500	— 500	1125
Metal	1810	+ 90	2000
Partec. Finanz.	1250	+	1000
Pirelli & C.	3415	—	4000
Pirelli SpA	1820	—	
Rejna	16000	—	—
Rejna risp.		—	—
Riva Finanz.	11000	— 200	600
Saroen	3990	— 200	1000
SME	2980	—	500
Sogi	4230	+ 10	11000
Stet	1280	—	
Terme Acqui	2150	— 50	—
Italgas	1135	— 55	
Lepetit		— 2110	425
Lepetit priv.		— 1500	—
Mira Lanza	16000	— 400	600
Montedison	179,75	— 9,25	1076800
Perlier		+	500
Pierrel	1180	— 100	
Saffa	8970	— 30	1700
Saffa risp.	8800	+ 100	400
Stoppigiano	20000	—	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	264	— 10	305000
La Rinasc. p.	250	— 20	
Sifa	5710	— 110	3000
Standa	2700	— 200	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1585	+ 27	—
Ausiliare	10990	— 10	—
Autost. To-Mi	4770	— 220	1000
Italcable	9800	— 1010	3200
NAI	205	— 6	
Nord Milano		—	
SIP	1147	+ 37	28500
ELETTROTECNICHE			
Magneti M. o.	968	— 72	4000
Magneti M. risp.		— 100	5000
E. Marelli		—	
Tecnomasio	350	— 30	
FINANZIARI			
Acqua Marcia		—	
Agricola	24300	— 700	500
Bastogi IRBS	382	—	95000
Bonif. Siele	49010	—	1850
Borgosesia o.	19190	— 120	—
Borgosesia r.	7000	+ 20	100
Brioschi	2000	— 600	
Buton	5490	—	200
La Centrale	6280	—	17800
Fin. E. Breda	1340	—	
Finanze	65	—	—
Finsider	95	— 4	50000
Fiscambi	4100	— 600	
Gemina	3449	— 201	
Generalfin	1184	— 18	—
GIM	4501	— 198	2000
IFI priv.	4900	— 180	
IFIL	6800	— 100	
Imiset	4850	— 150	39000
Italmobiliare	147500	— 500	1125
Metal	1810	+ 90	2000
Partec. Finanz.	1250	+	1000
Pirelli & C.	3415	—	4000
Pirelli SpA	1820	—	
Rejna	16000	—	—
Rejna risp.		—	—
Riva Finanz.	11000	— 200	600
Saroen	3990	— 200	1000
SME	2980	—	500
Sogi	4230	+ 10	11000
Stet	1280	—	
Terme Acqui	2150	— 50	—
IMMOBILIARI			
		— 1350	1500
B.I.I. ord.	1185	— 35	81000
B.I.I. risp.	1140	— 30	
	2799	— 101	
Cond. Acqui	229	— 7	85000
De Angeli	21250	— 510	700
Finrex		—	2000
G. Imm. Sogene		— 125	9000
Iniziativa Ed.	38000	— 100	500
ISVIM	27500	—	
Milano Centr.		— 2200	2200
Risanamento		— 2900	600
SIFA	1300	— 65	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1960	— 20	78600
FIAT priv.	1360	— 40	58000
Franco Tosi	32700	— 1800	2000
Gilardini	4900	—	10000
Olivetti ord.	3485	— 215	
Olivetti 1-7-85		—	
Olivetti priv.	2830	— 360	
Westinghouse	23800	— 200	100
Worthington	4500	—	9500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine		— 10	
Falck ord.	4095	— 15	
Falck risp.	3810	— 95	—
Falck r. 1-1-81		—	600
Rose-Viola	1800	— 250	
Italalder	297	—	—
La Magona	4290	+ 10	—
Pertusola	1380	—	—
Trafilerie	2300	—	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	43,50	— 5,50	50000
Cantoni	10380	—	1200
Cucirini		+ 10	—
Cascami Seta		—	100
FISAC	5400	— 10	100
Linif. e Can. o.		— 110	—
Linif. e Can. r.	1900	— 60	1000
Marzotto priv.	2980	+ 75	1000
Olcese Venez.	51,50	— 0,50	1000
Rotondi	19900	— 1000	50000
Snia Visc. o.		— 60	—
Snia o. 1-10-80		—	28000
Snia Visc. p.	901	—	—
Unione Man.	42000	— 28000	50
DIVERSI			
Ass. De Ferrari	2992	+ 2	500
Acq. De Ferr. r.	4295	—	—
Acque Potabili		— 100	—
Cartor. Varesi		— 120	100
CIGA Hotels	11288	— 220	
CIR	14190	— 990	
CIR 1-7-80		—	—
CIR risp.	1190	— 1190	100
CIR r. 1-7-80		—	—
Pacchetti	144	— 6,50	
Trenno	6990	— 50	
OBBLIG. CONVERTIBILI			
M.C. Erbe 7% 73/88		—	—
M.S. Spir. 7% 73/88		—	—
M. Mont. 7% 73/88		—	—
M. Oliv. 12% 78/88		—	—
12% 77/92		—	—
IRI Stet 7% 73/88		—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1875	—
Eridania	18250	—
Florio	360	— 15
Agricola Vittoria	26500	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	—
C. Ass. Milano risp.		—
Comp. Latina ord.	2150	—
Comp. Latina priv.	1500	—
Generali	129500	— 1500
RAS	124000	— 7000
RAS god. 1-1-81		—
SAI	30000	— 1850
Toro Ass.		—
Toro Ass. priv.	40000	— 8000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	84000	—
Banco di Roma	78500	—
Credito Italiano	12300	—
Interbanca priv.	35800	— 500
Mediobanca	120000	— 10000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7350	—
Burgo priv.	8000	—
Cart. Ital. Riunite		+ 4
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	94	— 11
Pozzi Ginori risp.	175	—
Sterrit ord.	850	—
Sterrit priv.	715	—
Unicem	17100	— 2850
CHIMICI		
Anic	765	—
Italgas	1130	+ 30
Mira Lanza	18500	—
	160	—
Partecipazioni	2080	— 40
Pierrel	1370	—
Saffa ord.	7005	—
Sifa risp.	6750	—
SAIAG		— 40
Schiapparelli		— 35
COMMERCIO		
Rinascente ord.		— 10
Rinascente priv.	258	— 12
Sisa Genova	7000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.		—
Autostr. To-Mi	4700	— 150
Italcable	12250	—
NAI		— 5
		— 100
Torino Nord	44	— 2
ELETTROTEC.		
M. Marelli		—
M. Marelli r.	950	—
E. Marelli		—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	370	— 42
Borgosesia ord.	6000	—
Borgosesia risp.	6750	—
Centrale	7100	—
Finalder	70	—
GIM		+ 300
IFI priv.		— 180

Costo della vita: più [illegible] per cento in giugno, 9,4 [illegible] sei mesi

La spesa nella tormenta

Mentre in alcuni settori (abbigliamento, abitazione, servizi vari) l'inflazione segna una pausa, negli alimentari i prezzi a ruota libera - Guidano gli [illegible]: riso, carne, formaggi

Costo della vita Base 1980 = 100	Numeri indici di:			Variaz. percentuale:	
	Giugno 1980	Maggio 1981	Giugno 1981	Maggio 1981	Giugno 1980
INDICE GENERALE	185,8	118,2	119,4	+ 1,0	+ 21,1
[illegible]	170,6	114,7	116,2	+ 1,4	+ 20,9
Abbigliamento	102,8	113,7	113,8	+ 0,1	+ 10,8
Elettricità e combustibili	283,6	134,6	139,1	+ 3,6	+ 34,7
Abitazione	175,4	114,8	114,8	—	+ 17,5
Beni e servizi vari	193,3	[illegible]	121,1	+ 0,7	+ 21,2

[illegible] fortanti [illegible] fronte del costo della vita: in giugno — secondo i dati [illegible] noti ieri dall'assessore alla statistica Carla Spagnuolo — l'indice [illegible] prezzi al consumo è salito dell'1 per cento.

E' l'aumento finora più basso dell'anno e questo è un elemento positivo. [illegible] precedenza, l'indice era asceso a 1,1 [illegible] in aprile; negli altri mesi si [illegible] mantenuto sempre oltre l'1,5 con [illegible] allarmante biglietto da visita in gennaio: più 2 per cento.

In [illegible] mesi, il totale sale al 9,4 per [illegible] cento. «Proiettato» a dicembre, lascia prevedere un aumento annuo del 18-19 per [illegible] lievemente inferiore (un paio di punti) a quello dell'80. Un miglioramento (o peggioramento) della situazione dipenderà [illegible] impatto con settembre e ottobre, mesi notoriamente difficili dopo l'auspicabile tregua estiva che giugno pare anticipare.

Se la ripresa d'autunno avverrà senza traumi e senza le purtroppo frequenti speculazioni sui prezzi può [illegible] essere possibile il colpo di freno alla spinta inflazionistica che il governo tenta di dare con i provvedimenti più diversi (aumenti delle tariffe, svalutazione della lira, rallentamento [illegible] importazioni, più [illegible] all'esportazione).

Ma è il discorso di domani, restiamo a giugno. Le note dolenti [illegible] dall'analisi [illegible] singoli capitoli che compongono il paniere del costo della vita: senza novità salienti abbigliamento, abitazione, beni e servizi vari, le sorprese [illegible] vengono da elettricità e combustibili e soprattutto dall'alimentazione. C'è di più: mentre per elettricità e combustibili l'aumento era scontato (i tecnici parlano [illegible] «rischio calcolato») [illegible] guito all'aumento delle tariffe, i rincari dei prodotti per la tavola sono in parte inattesi, [illegible] soprattutto in forma [illegible] vistosa come non avveniva [illegible] tempo.

Dentro la borsa della spesa si è scatenata la tempesta. Aumenti mensili di 200-300 lire sono ormai considerati normali; da un 27 all'altro le massaie si trovano a spendere [illegible] 30 alle 40 mila lire in più per la cosiddetta spesa grossa.

In giugno, come vedremo, sono rincarati moltissimi prodotti di prima necessità: riso, carne, surgelati. Sono gli ultimi aumenti in ordine di tempo [illegible] una *escalation* cominciata [illegible] all'inizio dell'anno. [illegible] confronto è allarmante: tra il giugno '80 e il giugno '81 l'indice dei prezzi alimentari è salito del 20 per cento; nello stesso periodo, l'anno prima era salito del 14.

Una differenza sensibilissima, che il consumatore ha pa[illegible] salato. E purtroppo [illegible] brutte notizie [illegible] sono finite: in luglio rincarerranno zucchero [illegible] lire il chilo) e ancora carne e frutta fresca.

Alimentazione: più 1,4. I rincari [illegible] giugno variano dallo 0,2 del burro di centrifuga (5870 lire il chilo, prezzo medio) all'8,2 del riso fino (1370 lire il chilo, sempre prezzo medio), passando [illegible] per [illegible] della sottospalla di vitellone, dal 3,7 dei piselli surgelati, [illegible] 7,7 dei filetti di merluzzo al naturale.

Ritocchi anche ai cartellini dell'olio [illegible] e dell'olio di semi, [illegible] formaggi e del prosciutto. Nuovi rincari per l'acqua minerale: 239 lire il prezzo medio (200 un anno fa); il prezzo della birra nazionale [illegible] salito del 22,5 per cento rispetto a un anno fa.

Ribassi sensibili nella verdura. Variano dal 4,6 per cento (peperone quadrato di Cuneo) al 19,2 (melanzana ovale di Sicilia). Costano meno anche piselli, pomodori da insalata, zucchine e fragole comuni. Rincari, invece, per le mele renette Canada (14,2), le delizia golden (4,3), per pompelmi (3,4) e banane (4,5).

Abbigliamento: 0,1 per [illegible] to. Prezzi praticamente inva[illegible] rispetto [illegible] mese [illegible]. Piccola tregua per un settore tormentato (più 19,8 per cento in un anno).

Elettricità e combustibili: più 3,6 per cento. Questo dato riflette le conseguenze del sopraprezzo termico per i consumi di energia elettrica: [illegible] per cento fino a 150 kW mensili; 29,8 fino a 75 kW; 28,3 per consumi da 75 a 150 kW.

Abitazione: nessuna novità (i rilevamenti sono trimestrali, il prossimo avverrà in luglio). Beni e servizi vari: più 0,7. Anche in questo caso una variazione minima. Nell'insieme colpisce però prodotti comuni: lenzuola e tovaglie di cotone, detersivi, lamette da barba, bicchieri (aumenti del 3-4 per cento). Prezzi da vertigine, infine, anche ai ristoranti: in media in un locale di seconda categoria si spendono intorno alle 14 mila lire.

Renato Romanelli

Ambulante derubata di 150 milioni

Centocinquanta milioni di lire in ori e preziosi costituiscono il bottino che i ladri hanno trafugato dall'alloggio di una commerciante ambulante di Ivrea, Antonia Odolini, 46 anni, via Monc[illegible]va 8.

Il colpo è stato messo a segno ieri mentre la donna era impegnata in un mercato della zona. I ladri, entrando da una finestra della casa, hanno lavorato indisturbati andando a colpo sicuro quasi sapessero che il «tesoro» era custodito in un sottofondo dell'armadio. La donna, per paura della svalutazione, tempo fa, pare avesse deciso di impegnare tutto il suo patrimonio in ori e preziosi nascondendoli nell'armadio.

Migliora all'ospedale infantile il bambino che sarebbe stato percosso dalla madre adottiva

L'inchiesta dovrà stabilire in quali circostanze il piccolo ecuadoriano ha subito tante violenze

Fratture, lesioni, segni di pizzicotti e di strangolamento - La madre, in carcere: «Si è fatto male cadendo» - Nella lussuosa villa della collina tutto tace - Adozioni internazionali: [illegible] pratica [illegible] lascia perplessi giudici e assistenti sociali

Milton Dell'Utri, 4 anni, è in [illegible] condizioni all'ospedale - La lussuosa villa della collina in cui viveva - I [illegible] ivo e le sue [illegible]

Raggomitolato nel suo lettino d'ospedale, [illegible]ton stringe al petto magro un bambolotto [illegible]: di tanto [illegible] tanto sorride, ma in sua e [illegible] piccola allegria che [illegible] ferma alle labbra. Dietro la fronte si rincorrono ombre d'inquietudine, forse di paura: occhi di cucciolo che frugano [illegible] e non si posano su nulla se non per pochi attimi, pupille [illegible] carbone pesanti di pena. Milton ha 4 anni e mezzo, un passato di bimbo che [illegible] ha conosciuto né padre né madre, un presente ancora più tragico: la [illegible] «nuova» mamma, Anna Arona, che l'anno scorso l'ha [illegible] in Ecuador insieme al fratellino Ugo di 8 anni e a due bambine [illegible] 20 e 18 mesi, è in carcere accusata d'averlo percosso a sangue.

Il corpicino [illegible] questo bambino che sembra non sappia piangere, ha i segni d'[illegible]ta di martirio: frattura del gomito destro, quattro costole rotte da almeno 10 giorni, un ematoma su una zigomo ed un altro sul dorso del piede sinistro, lividi all'addome («*Potrebbero essere pizzicotti*» ha detto [illegible] medico), escoriazioni al collo (tracce d'un tentato strangolamento?). «*Si è fatto male cadendo*» ha detto sabato sera il padre adottivo, Armando Dell'Utri, consulente aziendale tributario, dopo averlo portato al Regina Margherita. «*Cade sovente, non riesce a mantenersi in equilibrio*» s'è difesa [illegible] Anna Arona di fronte al giudice. Il magistrato, però, ha confermato l'arresto: non una caduta, ma schiaffi, pugni, sevizie.

Ci si domanda perché, con pena e con [illegible]ia, come [illegible] possibile. E si pensa all'inferno di questo bambino dagli occhi inquieti, arrivato [illegible] lontano e che avrebbe dovuto trovare, con la nuova famiglia, la gioia mai provata di un'infanzia serena. I Dell'Utri [illegible] [illegible] villa [illegible] strada da Ponte Isabella a [illegible], Vito 116/16A nascosta tra siepi [illegible] macchie di glicini: poteva essere un «paradiso» per Milton, Ugo, Ana e Marisa. Belvoli [illegible] altalene, [illegible] grande prato.

Non lo è sempre stato, invece. I vicini [illegible] [illegible] ricordano, ad esempio, [illegible] bambino con un b[illegible] rattrappito (Ugo e focomelico) piangere dispe[illegible] una notte di marzo in maglietta e mutandine proprio in questo giardino. Una punizione, probabilmente. Una delle tante, se è vero, ad esempio, che ancora Ugo molte mattine andava a scuola all'Istituto Adoration dove [illegible] Milton frequentava l'asilo) con una fetta di pane nella cartella: «*Ho dirubbidito* — diceva alle suore —, la *mamma mi ha dato solo* [illegible] *to per colazione*». E poi, bimbo orgoglioso cui, forse, l'educazione dura non riusciva a sciogliere lontani traumi, aggiungeva: «*No, io scuro non la chiedo. E Milton prende esempio da me*».

Andati in Ecuador per adottare un bimbo, i coniugi Dell'Utri [illegible] [illegible] quattro. Quattro bambini, [illegible] di problemi nuovi per una coppia cui, probabilmente, il desiderio d'avere dei figli aveva preso la mano. La casa più bella, la scuola migliore: «*Milton* — ricordano alcuni allievi dell'Adoration — *quando è arrivato sembrava una piuma. Ci avevano detto che era un po' ammalato e raccomandato di non dargli neppure una caramella*». Ha frequentato tutto il primo trimestre, poi sono incominciate le assenze che, negli ultimi tre mesi, si sono fatte massicce. Qualcuno, alla scuola, si rammenta d'un giorno in cui il bambino è arrivato con un labbro rotto: «*E' caduto*» era stata la giustificazione.

Ora la grande villa della collina è silenziosa: deserto il portico con i tavolini bianchi, immobile l'altalena verde e [illegible]. Accanto al muro, un triciclo; nel prato, un pallone e giochi di plastica abbandonati. «*Non c'è nessuno: né il proprietario né i bambini*» dice una voce di donna al di là del cancello.

All'ospedale, Milton lentamente migliora. Tra una ventina di giorni potrà lasciare il reparto, probab[illegible] tornerà mai più [illegible] casa [illegible] via Ponte Isabella dove, [illegible] do alle accuse che hanno por[illegible] tato in [illegible] la «madre», ha [illegible] il dolore dell'incomprensione e lo spaventoso sapore delle botte. E forse, se il giudice li sottrarrà alla patria polesta, anche i suoi fratelli vivranno con lui la fine di un rapporto familiare che do[illegible] [illegible] per sempre ed è stato, invece, [illegible] triste avventura.

[illegible] cancellerà dalle [illegible] menti questi giorni torinesi? Bambini approdati ad una «famiglia» [illegible]o le mi[illegible]gie d'una norma sulle adozioni che il presidente [illegible] tribunale dei minori, dott. Vercellone, ha definito «*Indegna, indecorosa e scorretta*» e che è, nella realtà, regolata come l'importazione di [illegible] qualsiasi prodotto straniero.

Renato [illegible]

Minacciato dagli [illegible] comunali

Funerali, blocco forse da venerdì

[illegible] Comune non concederà la qualifica [illegible] «agenti [illegible] polizia [illegible] - Le vertenze

Gli addetti ai servizi mortuari minacciano lo sciopero ad oltranza (blocco dei funerali e del pronto intervento) a partire da venerdì se l'amministrazione non accoglierà le loro richieste. Afferma il delegato Angelo Ferrara: «*Abbiamo sempre fatto il nostro dovere, vogliamo però che anche i nostri diritti vengano riconosciuti*».

Per quanto riguarda inquadramento professionale e salario, i necrofori chiedono il quarto livello a partire dal '78 [illegible] i *loro colleghi delle altre città*» e il quinto [illegible] gennaio [illegible] quest'anno. «*Per noi esistono fatiche, inoltre ognuno di [illegible] fa una media di 30 ore straordinarie al mese per ovviare alle carenze di organico. Il guaio è che attendiamo ancora il saldo delle nostre competenze dello [illegible]so anno. Sarebbe ora che il Comune ci dicesse se ha intenzione di pagarci, anche per quanto facciamo ora, oppure se potremo e quando recuperare i giorni lavorati in più*».

Gli operatori dei cimiteri sollecitano inoltre la qualifica di agenti di polizia mortuaria.

Neve a Sestriere

Nevica a Sestriere. Con l'inizio dell'estate un'improvvisa nevicata ha ricoperto i già verdi prati. Il repentino abbassamento della temperatura non è stato certo accolto con gioia né dai primi turisti estivi né dalla popolazione di Sestriere.

NEBIOLO — Domani riprendono le trattative all'Unione Industriale in seguito [illegible] decisione dell'azienda [illegible] porre in ca[illegible] integrazione per crisi 350 dipendenti. Stamane alle 10, per sollecitare l'interessamento degli enti locali, vi sarà una dimostrazio[illegible] dinanzi alla fabbrica con delegazioni di altre imprese del settore.

CARTOTECNICA [illegible] MAURIZIO — Ieri pomeriggio incontro Regione-sindacati. «*La proprietà* — ha detto [illegible] delegato aziendale — *invece di tentare a discutere si è fatta viva licenziando tutti i dipendenti*». Oggi incontro con le autorità locali).

PLM — In seguito alla denuncia dell'accordo del '75 [illegible]lla scala mobile] da parte della Confapi, oggi dinanzi alle aziende [illegible] verranno distribuiti volantini per preparare [illegible] manifestazione di giovedì [illegible] [illegible] regionale in [illegible] Galileo Ferraris 70, in concomitanza allo sciopero di 3 ore, dalle 9 alle 12.

FIAT — Oggi assemblee alle prese e alla meccanica Mirafiori (16.30-18.30) per discutere l'andamento della vertenza.

«Il nostro — conclude Ferrara — *è un* [illegible] *indispensabile che pochi vogliono fare. All'ultimo concorso non si è presentato neppure un candidato*».

Drammatica tensione alla [illegible] universitaria [illegible] corso Lione

Scontri tra studenti iraniani Feriti, 7 arrestati per rissa

Coinvolti un'ottantina di giovani, divisi in opposte fazioni [illegible] e [illegible] tro l'imam Khomeini - Tempestivo intervento [illegible] polizia e carabinieri

Un momento della vivace protesta degli studenti iraniani davanti al collegio universitario

La crisi che da alcune settimane travaglia la democrazia iraniana, ha [illegible] ieri drammatica ecc[illegible] [illegible] di studenti che frequentano corsi universitari nella nostra città. Alla 14, nel [illegible] mensa universitaria [illegible] corso Lione 24, si è accesa improvvisa e furiosa una rissa tra giovani di opposte fazioni, pro e contro l'imam Khomeini. [illegible] feriti (medicati in ospedale), numerosi contusi e sette arrestati da parte della polizia, sono il bilancio dell'episodio.

I fatti — Alle 14 nel salone e nell'ingresso della mensa universitaria, [illegible] angolo che [illegible] italiani definiscono «Golfo [illegible]», circa ottanta iraniani discutono in piccoli, animati capannelli delle ultime vicende della loro patria. Alcuni si [illegible] e affiggono [illegible] muri manifesti scritti a mano nella loro lingua.

Differenti i contenuti e i gruppi politici che li ispirano; ma di certo il loro messaggio non è condiviso da tutti. Il tono di voce si alza, volano insulti e minacce; alcuni staccano i manifesti appena affissi, gli altri non si danno per vinti, li riattaccano. E' la scintilla che scatena la rissa.

Una sessantina di ragazzi che si autodefiniscono [illegible] *il regime reazionario in Iran che uccide barbaramente*» si scontrano con gli avversari, in tutto circa una ventina, seguaci dell'imam Khomeini. Compaiono catene, tondini di ferro, cinghie avvolte alla mano come pugni di ferro; volano calci, pugni, spinte.

Un quarto d'ora di battaglia nell'ingresso della mensa e in corso Lione, sotto lo sguardo attonito degli studenti italiani incapaci di intervenire.

Arrivano una cinquantina di uomini tra polizia e carabinieri; dividono i dimostranti. Due vengono accompagnati al Maurizi[illegible], sono medicati e giudicati guaribili [illegible] 5-10 giorni. Gli altri vengono accompagnati in questura. Due studenti italiani, che delle stanze del collegio stavano fotografando gli incidenti, si vedono piombare i poliziotti in camera che [illegible]rappano le macchine fotografiche dalle loro mani ed espongono i rulli alla luce. I ragazzi protestano vivacemente [illegible] comprendendo tale atteggiamento: «*Non stavamo facendo niente di male, perché questo sopruso?*».

Nel pomeriggio il dott. [illegible]netti, della squadra mobile, decide di arrestare sette studenti iraniani con l'accusa di rissa.

Interrogata in carcere la donna accusata di maltrattamenti

Ha giurato tra le lacrime «Non ha picchiato Milton»

La madre adottiva Anna Dell'Utri è rinchiusa alle «Nuove».

Drammatico interrogatorio, ieri pomeriggio, alle Nuove, per Anna Arona, la madre adottiva di Milton Dell'Utri, 4 anni e [illegible] arrestata domenica scorsa perché accusata di maltrattamenti nei confronti del bimbo. Alla presenza del difensore, [illegible] Alberto Miltone, la donna ha negato al sostituto procurato[illegible] Marcello [illegible], che conduce l'inchiesta, di aver picchiato Milton. Avrebbe spiegato: «*Il bambino si è fatto male cadendo in quanto soffre di disturbi all'equilibrio. Abbiamo sempre avuto particolari attenzioni per la sua salute*».

Dopo gli elementi contenuti nel primo sommario rapporto del commissariato di Barriera Nizza, il giudice Maddalena ha raccolto importanti testimonianze, sentendo i vicini di casa, le insegnanti dell'[illegible]tituto [illegible] Adoration di via Currena, che [illegible] che il piccolo [illegible] frequentava assieme al fratello più grande, anch'egli adottato da Anna Arona e dal marito, il commercialista Armando Dell'Utri.

Pare che durante l'interrogatorio Anna Arona sia scoppiata in lacrime. L'avvocato Miltone, che è stato incaricato della difesa domenica notte, ha dichiarato che la donna è convinta di aver subito un ingiusto arresto.

Il sostituto procuratore Maddalena non ha voluto fare dichiarazioni, ma ha lasciato capire che l'inchiesta è molto delicata e potrebbe quanto prima essere trasmessa al giudice istruttore. [illegible] suo, il magistrato ha [illegible] nominato [illegible] perito medico legale che esaminerà la le[illegible] [illegible] (vecchi mosi, fratture co[illegible] stali già rinsaldate, quindi non recenti) riscontrate su Milton al momento del ricovero all'ospedale Regina [illegible] gherita.

L'accusa di maltrattamenti (art. 572 del codice) prevede una pena da uno a 5 anni di reclusione. Se si tratta[illegible] di maltrattamenti ripetuti nel tempo, e quindi [illegible]gravati, si va da un minimo di 4 ad un [illegible] di 8 anni di reclusione.

Prosegue al San Luigi la protesta «Mani bradini, vogliamo la pasta»

Un centinaio di malati ha bloccato ieri i carrelli della mensa Inutili trattative dei medici, 450 costretti a saltare la cena

Blocco [illegible] carrelli [illegible] ieri sera all'ospedale San Luigi di Orbassano. Un [illegible] di pazienti, esasperati da un mese di pastine e brodini, brodini e pastine (e pure) hanno invaso i sotterranei dell'ospedale ed hanno atteso che dal montacarichi che collegano le cucine alle corsie uscissero gli inservienti coi carrelli. Quando le porte degli ascensori si sono aperte, i pazienti hanno fatto muro, impedendo alle portate di raggiungere i malati in attesa della cena. Solo più tardi il blocco è parzialmente rientrato. Ma dei circa 900 pazienti del San Luigi, almeno la metà, i cosiddetti lungodegenti, hanno saltato il pasto.

«*Prima o poi doveva succedere, il malumore era troppo grande*» dice uno dei partecipanti alla protesta. Da quattro settimane, malgrado fosse già apparsa su *La Stampa* la notizia del malumori per l'esiguità del menù e la scarsa varietà delle portate, i malati del San Luigi, lungodegenti (ossia affetti da tbc) e gli altri, affetti da malattie diverse (diabetici, sessuali, ecc.) continuano a lamentarsi.

Il menù di tutti questi giorni ha alternato, come primo, le [illegible]cine al brodini, sopprimendo totalmente la pastasciutta. Ha sostituito al posto [illegible] secondo il formaggio, abolendo ogni altro contorno che non f[illegible] verdura cotta e pure (flagello di ogni [illegible]spedale). Perfino le più elementari forme di igiene e di presentazione dei cibi sono state trascurate, perché in moltissimi casi la verdura e il formaggio vengono [illegible] direttamente sul vassoio.

A nulla sono valse le proteste [illegible] dalla commissione degenti al responsabile sanitario, professor Oriandi, e a quello amministrativo, Romano. Dice un altro paziente che ieri ha preso parte al *sit in*: «*Ci è stato solo assicurato che alla fine del mese i gestori dello spaccio* (accusati dai pazienti di esercitare prezzi esosi, approfittando della cattiva cucina per vendere di più ndr) *se ne sarebbero andati. Ma dei menù, nessuno ha [illegible]fiato*».

E ieri la rabbia, resa più aspra da un'altra grave pecca dell'ospedale (la carenza da un [illegible] di un antibiotico prezioso, il «*Fas*») [illegible] avuto il sopravvento sulla pazienza. A dare in un certo senso il via è stato un episodio di intolleranza avvenuto nel reparto del *professor* Balvetti: un malato, stufo di brodini pastine e purea, ha lanciato l'intero vassoio giù dalla finestra.

Per calmare la protesta a ben poco sono valse le parole moderatrici del direttore amministrativo, sceso nel [illegible] per placare gli animi: «*E' in corso una ristrutturazione delle cucine* — ha detto Romano —. *Fate passare i carrelli. Pensate ai malati che di sopra stanno aspettando la cena*».

Un membro dell'esecutivo [illegible] delegati presenta il blocco. Ha spiegato che degli [illegible] addetti (tecnici) alla cucina, ne sono rimasti quattro o cinque per turno, tra trasferimenti, malattie, ferie, altri incarichi. Con la conseguenza che un cuoco deve pulire, da solo, in una mattina, mille pezzi (quando ci sono) o tagliare mille pezzi di formaggio. E, chiaramente, non ce la fa.

Il dottor Romano dal canto suo replica che se le cose vanno male è per l'assenteismo.

Alle 18,30 circa, con un'ora e mezzo di ritardo sulla tabella di marcia, viene finalmente dato il via libera al primo carrello, diretto al 1° Padiglione, ossia medicina e chirurgia. Le pietanze sono [illegible] fredde [illegible] almeno i «*brevidegenti*» hanno da mangiare. I «*lungodegenti*», circa 450 persone, invece no. Rimangono a bocca asciutta, senza cena.

temperatura di ieri

massima + 25,5
minima + 13,2
media + 19,6

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 61%; cielo nuvoloso, 0,6 mm. di pioggia. Temperatura massima +22,8; minima +12,7; media +16,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di rovesci anche a carattere temporalesco nelle ore pomeridiane. Venti deboli variabili con rinforzi sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,19. Temperature dalle ore 0 di ieri alle 24 di oggi a Torino: max +25,7; min. +13,9.

Specchio dei tempi

A scuola già sono polemiche per l'[illegible]nno venturo - Lucida e lenta agonia: ma la scienza è impotente? - Orario corto alla Motorizzazione - Libretto di lavoro - Scolari cercano editore - Cani al mare

Un lettore ci scrive:

«Ciò che scrive è la storia viva di una persona già morta, una giovane donna intelligente, cosciente di ciò che l'aspetta: vive [illegible] ogni giorno.

«Ha un viso grazioso, particolare, sta quasi trentacinque anni. Vive col padre molto anziano e cagionevole di salute, con la madre che le è legata da un affetto morboso; le amiche le vogliono [illegible] bene, ma entrambe hanno una famiglia perché a loro è stato possibile costruirsela, e il più delle ore le trascorre in [illegible] co[illegible] [illegible] piangono e la tartassano ancor di più.

«L'ho conosciuta circa quindici anni [illegible]. Giunse alla banca (dove lavoriamo), cieca civile. I suoi occhi d'un azzurro cielo, non hanno vita da quando, all'età di quattordici anni, d'improvviso la meningite le privò di scoprire il mondo che quasi stava già per conoscere tutto. E suo carattere giusto, gentile, umile, contribuì [illegible] [illegible] con troppa serenità ciò che le stava accadendo. Tronca gli studi e con altrettanta rassegnazione si inizia [illegible] con [illegible] pronta il [illegible] Braille.

«Da quel giorno, al dramma [illegible] cecità si aggiunse quello della claudicanza. Tutti credevamo che col tempo e con le assidue cure mediche ben presto sarebbe tornata a camminare.

«Di ospedale in ospedale, di traumatologo in chirurgo, pieni pieno le speranze cominciarono a venir meno, anche la fiducia [illegible] [illegible] progressava. La sua caduta era stata soltanto un "incidente", la frattura non si è mai calcificata, mentre il male addirittura già all'altro [illegible] dolpieci alle gambe.

«Ora è immobile sulla sedia a rotelle, piena di vita ed ancora di speranze anche se poi medici le hanno già dichiarato [illegible] guarirà.

«Ho scritto perché non [illegible] che sia condannata a morire e non credo alla beffa che il destino le ha riservato: la piena lucidità mentale. Non credo a mi appello e vel allinché, tramite la rubrica, lanciate un appello affinché un medico, in Italia o altrove, sappia darle il conforto della speranza e tenire [illegible] dolori lancinanti [illegible] l'al[illegible]no».

Segue le firme

Un lettore ci scrive:

«Rinnovo doveroso segnalare con orgoglio un nostro nuovo italico primato inneggiando al direttore dell'Ufficio motorizzazione civile corso Seigo [illegible] limitando l'orario [illegible] sportelli alle [illegible] 10,30 del mattino, oltre a consentire il primato di orario più corto del mondo, ha [illegible] parecchi vantaggi.

«Anzitutto si evita che [illegible] persone ogni pubblico pericolo [illegible] le ore del mattino in massacrate code davanti agli sportelli potranno invece andare a passeggiare al Valentino o far shopping. Inoltre si diminuisce il numero delle pratiche presentate, con minore stress per tutti.

«Se si pensa che gli uffici tengono aperti gli sportelli di uffici statali, banche, posta, ecc., non solo tutto il mattino ma addirittura al pomeriggio, non posso che auspicare che l'esempio — almeno [illegible] — sia seguito.

Riccardo De Giorgis

L'assessore per il personale del Comune ci scrive:

«In relazione alla lettera apparsa su "Specchio [illegible] tempi", 2-5-1981, [illegible] preciso[illegible] quanto evidenziato dal ragazzo di 19 [illegible] aspirante all'incarico presso il Comune quale dis[illegible] gabinetti è dipeso dal fatto che lo schema di deliberazione che ne prevedeva la nomina non è stato approvato dai competenti organi.

«Il libretto di lavoro dell'interessa[illegible] è stato trattenuto presso gli [illegible] stessi appunto della convocazione per burocratica (esame titoli, visita medica etc.), tuttavia l'interessato, in presenza di altra offerta di lavoro, avrebbe potuto presentarsi e ritirare il libretto, avviando i fantomatici inconvenienti».

dott. Maurizio Mancini

Gli scolari della II elementare di Rivarossa ci scrivono:

«Caro *Specchio* [illegible] tempi, siamo gli scolari della classe 2ª elementare di Rivarossa. Per tutto l'anno abbiamo inter[illegible] [illegible] persone [illegible] del [illegible]. Abbiamo conosciuto la vita e la storia [illegible] nostro passato, abbiamo disegnato e fatto fotografie.

«Un po' per volta abbiamo composto un bel libro con tutti i lavori di un anno di scuola. Vorremmo avere una copia di [illegible] [illegible] lasciarlo da [illegible]rvare ognuno come ricordo di un anno sereno e laborioso.

«Attraverso la tua rubrica vorremmo [illegible]scere l'indirizzo di una tipografia che possa, con una spesa non eccessiva, farci undici copie, con i colori dei disegni, del nostro libro.

«In attesa, ringraziamo».

Ilaria, Michela, Riccardo, Fabrizio, Giacomo, Luca, Vincenzo, Carlotta, Muriel, Silvia, Gianfranco.

Una lettrice ci scrive:

«Possiedo un cane e quest'estate come tutti gli altri anni [illegible] in vacanza in una località [illegible]re. Avendo avuto molte volte diverbi con i bagnanti, vorrei sapere [illegible] qualcuno [illegible] [illegible] lente in materia se esiste una legge che vieti la presenza di un cane con museruola sulle spiagge e nelle acque del nostro Paese».

Silvia Mustes

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo letto l'"Specchio dei tempi" 12-5-81) una lettera di un gruppo di genitori della scuola "D. Michele Rua" con titolo: "Appello alla libertà di scelta". Noi genitori di classi a tempo pieno della "Rua", facciamo alcune precisazioni.

«La proposta del Consiglio Scolastico Distrettuale n. 8 (per il passaggio a tempo pieno del plesso "Rua") e a tempo normale del plesso "Antonelli") nasce dalla richiesta della maggioranza dei genitori ad avere i propri figli in classi a tempo pieno, richiesta che l'organizzazione dell'orario inevase per la non disponibilità dei docenti che, avvalendosi della legge, possono rifiutare di fare il tempo pieno. Non solo quindi non si hanno nuove classi a tempo pieno, ma esistono seri rischi che vengano soppresse classi a tempo pieno funzionanti da alcuni anni.

«Facciamo parlare i dati: anno scolastico 1980-81: 53,7 per cento di richieste di tempo pieno [illegible] totali [illegible] iscrizioni "Rua". Risultato: [illegible] classe prima a tempo pieno (su un totale di 21 nuove prime del di[illegible] Vanchiglia - Vanchiglietta)

«Anno scolastico 1981-82: 72,6 per cento di richieste di tempo [illegible] sul totale delle nuove iscrizioni [illegible] "Rua". Avremo forse [illegible] prima classe a tempo [illegible] con compromissione [illegible] [illegible] già funzionanti.

«Quanto sopra dimostra che il diritto di scelta [illegible]bra esistere solo per insegnanti e genitori che scelgono il tempo [illegible], mentre la "libertà di scelta" è negata a noi [illegible] che chiediamo il tempo pieno» *Seguono 21 [illegible]*

Alle porte di Susa un'area di mila metri quadrati

Nasce in riva alla Dora l'autoporto per il Fréjus

Concentra i controlli doganali e sanitari - Entro giugno dell'anno prossimo la prima tranche - al grande Centro di Orbassano

Il traforo autostradale del Fréjus compie un anno di vita. Tra polemiche infinite si cominciò col traffico leggero; poi, il 19 ottobre, dopo riunioni, discussioni, minacce, blocco, il tunnel fu aperto ai mezzi pesanti. E il ritmo fu presto to: ora percorrenza giornaliera è sui Tir. Colpa delle strade, altrimenti sarebbero molti di più. Colpa delle strutture: sui piazzale i controlli sanitari e doganali funzionano come possono.

Ora su questo argomento si sta facendo un passo ti: a Susa sta nascendo, provvisoriamente in locali di fortuna che potranno funzionare entro fine luglio, poi entro il giugno '82 in definitivi, la struttura per il controllo fitosanitario autorizzato dal ministero della Sanità il maggio scorso. Unica eccezione il controllo di animali vivi: tutti gli altri generi alimentari che entrano dal Fréjus, dal Moncenisio o dal Monginevro saranno controllati lì. E pre a Susa e sempre per i tre valichi, il ministero delle Finanze ha autorizzato l'istituzione posto di dogana.

Questo servizio e il controllo fitosanitario nella versione definitiva sono parte integrante dell'autoporto che sta nascendo a 4 chilometri mezzo Susa, in direzione di Torino, tra la Statale e la Dora. L'iniziativa è di «Consusa», consorzio costituito dalla Regione e al quale partecipano attualmente la Finpiemonte con 150 milioni, il Comune Susa con 5, la Federpiemonte e la Comunità Bassa Valle con 1 milione ciascuno e il Consorzio spedizionieri del Fréjus con 150 milioni.

E' la prima volta che gli spedizionieri operano ed è una particolarità che hanno tenuto mettere rilievo. Ieri, presentando l'opera, l'amministratore delegato Consusa, dott. Calissano, e il vicepresidente Domenico Lops, quale precisato che questo significa anche un riconoscimento dell'opera della Regione che saputo mettere insieme pubbliche istituzioni e operatori privati.

L'ing. Prignani, presidente della Finpiemonte, dichiarando la disponibilità dell'azoa continuare l'impegno, sottolinea la necessità di «*mantenere certi i tempi di realizzazione delle infrastrutture, salvaguardando nella successiva fase gestionale criteri efficienza e economicità*».

I tempi. «*La Consusa* — dice l'assessore alla Viabilità della Regione, Cerutti — *ha già 49 metri quadrati disponibili. E qui nascerà, entro il giugno dell'anno prossimo, la prima tranche dell'autoporto: dogana, struttura per controllo sanitario (10 mila metri quadrati, piazzali di sosta mila metri quadrati)*».

Chiariamo: è un autoporto di transito, non di scarico. La previsione è di 200 Tir al giorno. Per i doganieri che vi anno destinati, la Regione ha già affittato 12 alloggi.

Entro questo mese Susa dovrebbe approvare il piano degli insediamenti produttivi e quindi prevede la possibilità, anche la modifica della legge regionale n. 56, di svellire le pratiche l'esproprio o comunque l'acquisto degli altri spazi fino un totale di 90 mila metri quadrati. I tempi dipendono anche da quelli di realizzazione della nuova viabilità in Valle; e a questo proposito Cerutti annuncia: «*Torneremo all'attacco appena sarà costituito il governo, proponendo anche possibili finanziamenti stranieri*».

Il costo dell'autoporto è previsto in miliardi e mezzo di lire attuali ammortizzabili in anni. Ma Susa è soltanto tappa, pure importante: l'obiettivo il Centro intermodale di Orbassano dove strada e ferrovia si scambieranno i carichi. E' già costituita la con capitale al 45% di privati e 55% della Finpiemonte; il primo intervento dovrebbe avvenire nell'area attigua a quella dello scalo merci ferroviario (che si inaugura domani); e sono corso trattative con le Ferrovie per ingresso nella società.

Il Centro intermodale di Orbassano costerà sugli miliardi e, come dice il vicepresidente della Finpiemonte, Trovati, potrà diventare veramente il centro di raccolta di tutta l'area torinese e piemontese. Con un occhio rivolto anche a Caselle.

Cominciato il processo per la truffa «Monfren»

Bancarotta da un miliardo otto imputati in tribunale

Tre sono detenuti - Nella prima '79 attraverso di Cambiano raggirarono oltre fornitori e sparirono con la merce

Mario Franceschi e Dino Zamboni all'apertura del'udienza

Processo per una bancarotta da un miliardo alla quinta sezione penale. Un gruppo di spregiudicati affaristi ha attuato, secondo l'accusa, un progetto semplice ed efficace allo stesso tempo per truffare una cinquantina di ditte. L'obiettivo scelto una ditta di Cambiano, la «*Monfren*» che commercia in ricambi per autocarri e i cui proprietari no Zamboni (ora imputato) e la moglie Romana Cadario navigano in cattive acque finanziarie.

Secondo l'accusa abili truffatori strutturarono il nome della «*Monfren*» sul mercato per ottenere dalle ditte della zona forniture di che poi

I due coniugi cedettero le quote nella piccola azienda di Cambiano nel gennaio a Mario Franceschi e suoi partners. Il Franceschi e soprattutto lui stava dietro (cosa che non è emersa però al dibattimento) avrebbero programmato lucidamente il fallimento «*Monfren*» dopo serviti come un paravento per ottenere merce dai fornitori, merce regolarmente fatta poi sparire.

La piccola società, passata nelle mani del gruppo di affaristi, ai lanciò infatti in una serie di acquisti dei tipi più svariati di merce importi di decine di milioni. Gli uffici lussuosi, i titoli altisonanti degli addetti ai lavori, le prospettive fasulle di una inarrestabile espansione commerciale ingannarono decine di ditte fornitrici. Nel giro 6 mesi, gennaio al luglio '79 spericolata conduzione del Franceschi e soci accumulò un passivo di un miliardo. Quando i creditori cominciarono a protestare le cambiali che avevano incautamente accettato, gli amministratori della «*Monfren*» pensarono bene di scomparire dalla circolazione. Negli uffici rimasero soltanto i muri: mobili, arredamenti, merce, documentazione contabile, tutto sparì nel giro di pochi giorni. Il giudice istruttore Acordon accusò otto di associazione per delinquere, bancarotta fraudolenta e serie impressionante di truffe.

Ieri mattina alla quinta sezione del Tribunale (pres. Pempinelli, pm Saluzzo, Giordano) sono comparsi in quattro: Mario Franceschi, D'Onofrio, Dino Zamboni, Amedeo Croveri. Assenti Benedetto Casi, Francesco Migni, Romano Montresor, Carlo Gallizio.

Franceschi, ritenuto il po- dell'organizzazione, difeso dall'avv. Almondo, ha negato le sue responsabilità per le truffe e la bancarotta. Ha contestato l'associazione delinquere e non ha fatto i nomi delle persone che, secondo l'accusa, hanno manovrato da Milano l'intera operazione.

Gli altri imputati (difensori gli avvocati Piovano, Siliquini, Mittone, Longhetto, Colaico di Milano, Ciafardo) hanno cercato di sminuire la loro partecipazione alla truffa. «*Eseguivo gli ordini di Franceschi*» detto esempio D'Onofrio. Il processo continua oggi con le testimonianze di dipendenti della «*Monfren*».

Colto da malore casa. Domenico Ronchietto, anni Pont Canavese, frazione Paialio, è morto mentre lo portavano pronto soccorso

All'ospedale Carmagnola teorico-pratico rianimazione

Anna si offende e accende la luce rossa se il suo soccorritore commette errori

Utilizzato sofisticatissimo manichino elettronico per addestrare volontari e donatori di sangue - Anche un banale errore può costare la vita a un ferito - Cosa fare in caso di pericolo

Esercitazioni pratiche massaggio cardiaco sul manichino

Si è concluso all'ospedale civile Carmagnola un corso teorico-pratico di rianimazione per volontari e donatori sangue. Diretto prof. Gian Paolo Zocche, primario di anestesiologia e rianimazione al Cto, la collaborazione degli assistenti Miretto, Sinino, Giugiaro Guglielmotti, il aveva quali più altri analoghi svolti in passato: l'uso, per fini didattici, di un manichino elettrico e sofisticato, «Anna».

Se, per esempio, un volontario, praticando massaggio cardiaco, un errore, «Anna» accendeva una luce ma; se avveniva modo corretto, accendeva luce verde, via dire, un intervento così può salvare una vita.

I morti per ignoranza di tecniche di primo soccorso sono infatti assai più numerosi quanto non si creda. Per parte di quegli infortunati che giungono cadaveri, ogni giorno all'ospedale, la tragica conclusione è dovuta non alle cause principali (infarto, traumi, colpo di sole, avvelenamento, intossicazione, emorragia) ma errori commessi per ignoranza, per sciatteria, per fretta, nel soccorrerli. «*Quanti infortunati* — si chiede Zocche — *sono tenuti a sedere, mentre dovrebbero sdraiati? Quanti muoiono soffocati perché gli piega all'indietro la testa, impedendo alla lingua di bloccare le vie respiratorie?*».

Di qui la necessità insegnare non solo agli infermieri soccorritori maggior numero di persone possibile. Le principali tecniche di sopravvivenza come avviene nei Paesi più avanzati, dove anche i vigili fuoco, i vigili urbani, i poliziotti sanno come soccorrere chi versa in pericolo di morte.

«*Bisognerebbe insegnare le tecniche pronto soccorso nelle scuole e nelle caserme* — osserva Zocche — *perché tutti grandi e piccoli, poveri o ricchi potremmo trovarci a dover prestare aiuto. peggio, ad averne bisogno. Ciò caso clamoroso di pronto intervento inefficace e pericoloso: «Quando Papa fu ferito* — dice — *gli accompagnatori lo misero seduto con infinite cure ed amore. era una posizione errata, capace di compromettere la salvezza del Pontefice. Fortuna volle che il pronto soccorso non fosse lontano*».

riprova della necessità una maggiore diffusione nella conoscenza dell'Abc (dall'inglese Airways, Breathing, Circulation, vie respiratorie, respirazione circolazione, i tre cardini primo intervento) Zocche porta l'esempio Norvegia, uno dei Paesi più avanzati nel mondo, corso d'urgenza. «*Da quando 800 mila civili e mila militari stati addestrati, negli Anni 60-75, sul "cosa fare" di pericolo, mille vite sono state salvate*».

Mille vite, in quindici Non vale pena? «*Attraverso la Rossa istituiremo altri corsi. Con l'aiuto di "Anna", chiunque sia dotato di sufficiente sensibilità la sorte suo prossimo, potrà imparare comportarsi per evitargli la morte una invalidità perpetua*».

m. boc.

Nuovo sacerdote per San Giovanni

Dopo quella della Consolata (sabato) e quella del Corpus Domini (domenica) la Chiesa torinese celebra oggi la festa di *San Giuseppe Cafasso*: alle di padre Ruggero, cappellano delle Nuove, all'altare del santo alla Consolata; alle 16,15, sempre alla Consolata, concelebrazione presieduta cardinale.

Domani, *San Giovanni Battista*, patrono della città. In Duomo, alle 11, padre ordinerà sacerdote Federico Reviglio, entrato seminario dopo la maturità (luglio '75) D'Azeglio. Cresciuto tra i ragazzi Barriera Milano, nipote di due ex consiglieri comunali dc (i nonni materno e paterno) si è dedicato sin da giovanissimo al giornalismo cattolico. E' il secondo prete della diocesi ordinato quest'anno primo è stato don Giuseppe Gaude, consacrato il giovedì santo).

Venerdì, si conclude la serie feste religiose torinesi con il ricordo di *San Massimo*, primo vescovo conosciuto della diocesi; nella chiesa a lui dedicata, alle 18,30, il cardinale presiederà una concelebrazione e impartirà le cresime.

Voci della città

Lions Club Torino Cittadella — Stasera a Villa Sassi (ore 20,30) «Charter» L. C. Torino Cittadella e cerimonia di fondazione Lioness Club femminile To Cittadella (21 socie. E. Psaropoulo, presidente).

Club dirigenti tecnici — Questa sera alle 21 all'Unione industriale il giornalista Piero Angela parlerà sul: «*Scienza e tecnologia nella*».

Officine di Savigliano — Questa sera, nelle sale di Barolo, avrà luogo la premiazione dipendenti che hanno l'80, 35 anni di anzianità aziendale.

può la pensione prima

Di fronte alle numerose, e talvolta le, interpretazioni legge sul pensionamento anticipato la direzione il comitato provinciale dell'Inps Torino precisano — in un documento — alcuni punti.

Anzitutto la legge di prepensionamento (con validità dal 14-2-'80 al 31-12-'81) si applica «*per ogni tipo di risoluzione del rapporto lavoro, ma lavoratore non è obbligato a usufruirne*», può preferire, esempio, mantenere il posto e continuare a lavorare oppure decidere di restare ancora in cassa integrazione, se questo fosse suo

Nell'arco di tempo indicato valersi dei benefici di legge all'art. 16 «*lavoratrici lavoratori dipendenti di aziende che usufruiscano della legge 675/77, art. 2; che possano far valere almeno 780 contributi settimanali (15 anni); abbiano compiuto i 50 anni, se donne, e i 55 anni, se uomini; abbiano risolto il rapporto di lavoro conformemente alle leggi. Naturalmente* — sottolinea il comunicato dell'Inps — *tutti questi requisiti debbono verificarsi nell'arco dal 14-2-'80 31-12-'81*».

Precisa l'Inps: «*I lavoratori che, al momento dell'entrata in vigore legge (12 maggio '81), si trovano in integrazione straordinaria (legge 675/77), devono presentare domanda entro il 60° giorno, la scadenza per loro il 11 luglio prossimo, che abbiano raggiunta sia l'età richiesta sia i 780 contributi settimanali*». Importante è ricordare che il momento risoluzione del rapporto di lavoro prima del compimento dei 50 o 55 anni d'età».

Per i lavoratori in cassa integrazione prima 12 maggio '81 la scadenza per la presentazione della domanda è sempre la stessa, luglio. Per i lavoratori che stati alla integrazione straordinaria anche un solo giorno, o una sola settimana, dopo la data dell'entrata in vigore della legge, cioè 12 maggio '81, la decorrenza dei 60 giorni di tempo dal primo giorno cassa integrazione (restano validi requisiti per età e contributi).

Non possono godere benefici della legge di prepensionamento lavoratori che piano l'età prescritta anni la donna, l'uomo) dopo il 31 dicembre di quest'anno né i lavoratori titolari pensione d'invalidità obbligatoria (categoria 10). Non possono neppure usufruirne i lavoratori, pur possesso degli altri requisiti, che abbiano risolto il rapporto di lavoro anche un solo giorno prima della decorrenza cassa integrazione straordinaria, esempio, per la Fiat Auto, prima del 6 ottobre '80.

Saper spendere

Dentro il cartoccio

Il cuoco di Venezia propone un menù cucinato, grassi, ni

«*La cucina al cartoccio è molto nuovo e pratico per cuocere pranzo gustoso e profumato senza l'uso pentole e casseruole, preparato anche all'aperto sulla brace*». Così il cuoco di Venezia, Angelo Sorbo, alla rubrica Saper spendere, «*mai dimenticata*», con Un menù completo un piatto e un primo a scelta, visto che entrambi sono a base Mentre le giornate con qualche bel temporale le vacanze per molti ancora si può re un assaggio di villeggiatura organizzando un pranzo all'aperto con cucina al cartoccio, tanto più che tutti i piatti proposti sono equilibrati anche

Per antipasto «*pomodori con riso*»: ingredienti per quattro persone, quattro pomodori sodi e maturi, 60 gr. di riso, una cipolla media, un cucchiaio di prezzemolo e basilico tritati, quattro cucchiai di olio, sale, pepe. Lavare, asciugare e tagliare a ciascun pomodoro la calotta superiore che servirà da coperchio. delicatamente e eliminare i Mescolare il riso con il trito di prezzemolo e basilico, olio, sale e pepe; distribuire il composto dentro i pomodori, chiuderli con il loro coperchio. Sistemare finemente la cipolla, un piano quattro foglietti alluminio, al centro di ognuno un po' di cipolla, sopra il pomodoro ripieno, ancora un po' di sale, pepe e chiudere il cartoccio avendo premere il Mettetelì su una griglia metallica o in forno già caldo per 25-30 minuti.

Oppure «*riso passatoia*» primo piatto. Ingredienti per quattro persone, 200 gr. di 250 gr. di pomodori maturi, 450 gr. complessivi tra melanzane, peperoni, zucchine, cipolla, gr. di mais e maiale o vitello, 50 gr. di olio o burro, sale, pepe. Pelare i pomodori, far uscire i semi; lavare tutte le verdure e tagliarle a cubetti; tagliare a pezzetti anche la carne. In una larga ciotola il riso, unire tutti ingredienti, condire con sale, pepe e olio, mescolare bene. Allargare su un piano un foglio di alluminio sufficientemente capace per contenere tutti gli ingredienti e disporli al centro, chiudere con cura il cartoccio un po' di spazio libero all'interno, senza premerlo il contenuto. Mettere il cartoccio una di ferro ed introdurre in forno già caldo a 180 gradi, cuocere per circa 35 minuti. Il riso così è squisito anche freddo.

Anche il è in cartoccio. Occorrono un pollo di circa 1,3 kg, 200 gr. di piselli freschi, gr. di pomodori maturi, zucchine, una cipolla media, un rametto di rosmarino, due cucchiai di olio, sale, pepe. Pulire il pollo, lavarlo, tagliarlo a pezzi e Tritare la cipolla, affettare le zucchine, pelare e tritare i pomodori, sgusciare i piselli. Nel mezzo di un largo foglio d'alluminio mettere i pezzi di pollo salati e pepati, sopra quasi tutte le verdure, il rosmarino, sale, pepe e irrorare con olio. Chiudere con cura il cartoccio avendo le rotture a metà in forno già caldo a 180 gradi, per minuti. Sfornare attendere qualche minuto prima di aprire il cartoccio e servire.

Infine i dessert: ciliegie al cartoccio. Circa 500 ciliegie di polpa soda, 150 gr. di zucchero, mezzo limone, un cucchiaino di liquore (anche o altro). Scegliere le ciliegie sane e mature, lavarle, asciugarle, togliere il piccolo e, se è possibile servendosi dell'apposito utensile, togliere anche il nocciolo. Mettere le ciliegie in un piatto e cospargerle di zucchero, succo di limone e una scorzetta. Sopra una fondina allargare il foglio d'alluminio formando un incavo al centro; qui disporre le ciliegie tutto il sugo, irrorarle liquore, chiudere il cartoccio ermeticamente avendo cura che durante la cottura il succo possa fuoriuscire, infilare in forno caldo a gradi circa e per circa 15 minuti. A cottura ultimata, attendere qualche minuto prima di aprire il cartoccio e servire le ciliegie con il sugo cottura completamente e servire poi con panna montata senza zucchero.

Concludo il cuoco Angelo Sorbo: «*Come vedete questa cucina al cartoccio ha un vantaggio in più: escludere quasi completamente i grassi e risulta utile quindi anche a chi vuol seguire una dieta*». Promette soprattutto di conservare i sapori e i profumi degli alimenti rendone anche le proprietà ed i valori nutritivi.

posta

Per una improvvisata Angelo Sorbo suggerisce questi «*crostini alla romana*». Tagliare un Mone pane a fette sottili; affettare anche pomodori e mozzarella. Mettere pirofila gli ingredienti, una fetta pane, una fili pomodoro, una mozzarella (stesse dimensioni) e quando pirofila è completa metterla in forno caldo finché il formaggio non sarà fuso. A parte in un padellino far scaldare un po' di burro e qualche filetto d'acciughe delissate e tritate; appena si saranno ridotte versare sui crostini e servire caldi. A piacere spruzzarli anche con un po' di vino bianco secco.

Simonetta

Porte pieghevoli in legno, metallo, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21) tel 781.471 - 745.121. «Divisola» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisole»!!

Starovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientali. Esperienze e professionalità garantiscono la convenienza. Via Stellone 45 angolo via Vittorio Cavasa Parcheggio.

EL-LA, regali arredi
Cose belle, cose utili per tutti. Giusti prezzi, articoli originali e classici signori! Vi aspettiamo!! Via Genova 70 - Torino. Tram 9-15; bus 38-56-60.

Volete sposarvi?
Possiamo rendervi la vostra splendida con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel 02/222.360.

SIGT -
Dalla scuola media all'impiego qualificato e specializzato. SIGT - Via Po 3 - Tel. 839.73.19

Impianti voce
Bose, Montarbo, Lem, Caboteri, Lorenzetti, Ferrazzoni, altro. Hasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale, Bra (Cn) p. Municipio. Tel. 0172/41.16.24

TV riparazioni fidate Teleexpress L. 585.000
In 20 minuti i migliori tecnici da voi. Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parecchie perle ha ormai lasciato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nessuna inferiori quelli praticati da altri. Vendita a contanti in via Duchessa Jolanda 3.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L.
758.966. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore 9-22.

Cambio mobili valutazione
acquistiamo dei nuovi da Sertorio Mobili, via Stradella 30, Sippe Str. del Fornino 34, Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, pronte disponibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Vendesi
libero centralissimo mq. 400 uso ufficio e/o abitazione.
Per informazioni nara 510.253 -

Contattasi avviata scuola di lingue
in Torino per eventuale acquisto parziale o totale.
Scrivere:
«Publikompass — Torino».

Galleria **BODDA**
Via Cavour 28 Torino - Tel. 512.762
Questa sera ore 18
ASTA
Ultima tornata di fine stagione al miglior offerente: dipinti maestri dell'800 napoletani, piemontesi, toscani, veneti, genovesi, lombardi, francesi ecc., opere antiche del '600 '700, porcellane da collezione, orologi da inetto, sculture, mobili dal XVI al XIX secolo, argenti, oggetti vari in affidamento da privati.
Catalogo in sede

VENDITA PROMOZIONALE
Legge n° 50 del 19-3-1980
Rao festeggia 25 anni di raffinata eleganza. Offre a tutti il piacere di una camicia di alta classe a un prezzo regalo. Vieni e "scopri" i prezzi regalo per l'occasione.
Rao - Via A. Doria 8 - Tel. 53 58 59
chiuso nei mesi di agosto e settembre per rifacimento dei locali

la calvizie
non si vede più
con il sistema
SVENSON Skin 81
accontentarti di:
un toupé in plastica
o di un parrucchino,
non è più necessario essere calvo o avere i capelli molto diradati, mostrando 10 anni più della tua età, quando oggi puoi risolvere il problema dell'antiestetica calvizie senza metterti in testa un toupé attaccato con nastri adesivi, ganceti o un toupé plastica che fa respirare e traspirare il tuo cuoio capelluto, con il rischio di allergie e sofferenze causate dalla plastica. L'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 81 permette, sia all'uomo che donna, di infoltire in modo i capelli nelle parti calve o diradate con capelli umani dello stesso colore, spessore e sfumatura dei capelli rimasti. Il nostro sistema permette al tuo cuoio capelluto e capelli di respirare e traspirare, di eseguire normalmente lo shampoo, di praticare qualsiasi tipo di sport, di nuotare, dormire senza dover ricorrere a colle, nastri adesivi, cavetti d'acciaio. Telefona oggi stesso per un appuntamento o presentati di persona al Centro Svenson a te più vicino, per una consultazione gratuita senza impegno.
Orari: 10 - 13, 15,30, 19,30 lunedì mattina chiuso
SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE
Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.66
Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
MESTRE Via Messina, 6/a - Tel. 98.02.66
VERONA Via Fratelli, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.82
ROMA Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 67.96.971
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.08.81
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.83.08.
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1/2° - Tel. 22.06.43
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 58.671
LUGANO (Lorato) Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.68.66
ZURIGO Bäckerstrasse, 8 - Tel. 01 - 241.78.28
BERNA Bollwerk, 31 - Tel. 031 - 22.22.49

AUTOCCASIONI PER LE VACANZE
«Non spendere meno, spendi meglio»

PANDA 45	5 mesi, rossa, accessoriata	L. 4.900.000
FIAT 127	1977, blu scuro, unico propr.	L.
FIAT 127 L 3P	1978, bianca, unico propr.	L.
FIAT 127 4 porte	1979, bianca, unico propr.	L.
FIAT 128 Rally	1974, bianco	L.
FIAT X1/9 Spider	1977, azzurro, tetto rigi	L.
FIAT 128 3P	1978, rossa, perfetto	L.
RITMO 85 CL 5P	1979, azzurro, 5 marce	L.
FIAT 131	1977, granata, 1300, un. propr.	L. 3.450.000
FIAT 131 Supermirafiori	1978, rosso,	L. 4.950.000
DIESEL 131 Panorama	1979, lussuosa	L. 6.700.000
FIAT 132	1978, blu Fiat, 2000, accessoriato	L.
ALFETTA 1.8	1976, unico propr.	L.
GIULIA SUPER	1975, beige, unico propr.	L.
ALFETTA 2.0	1977, beige perlina	L.
LANCIA DELTA 1300	1980, rossa, 5 marce	L.
BETA COUPE' 1.8	1974, metallizzata	L.
RENAULT R 5 TL	1977, bianco	L.
FORD TAUNUS	1976, metallizzato, motore nuovo	L.
KADETT 1000	1978, unico propr.	L.
TRIUMPH SPITFIRE 1500	1978	L.

... e molte altre

- Torino - Crocetta
Via 46 ang.
Tel. 50.58.58
Aperto anche di sabato pomeriggio

AVVISO
mobili
DEL MOBILE
DOMANI APERTA
- S. SI. - Tel. 011/998.02.05

Della nostra attività di custodia beni nel tutti parlano bene.
Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.
Certo, un di grandissimo prestigio difendere. lasciamo col Il Sicur Center nasce dall'esperienza Frigoriferi che custodito e protetto i 500 mila Clienti. Ma, per voi a Torino, ci gli stessi servizi: protezione vostre pellicce, cappelli, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.
La blindate sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante.
A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30
SicurCenter
Custodisce e
FRIGORIFERI
Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cardinal Massaia - Tel. 011-257122-651971

GRUNDIG
HI-FI
RATE SENZA CAMBIALI
IVANI S
Largo Giachino 93, tel 213 537 252 866

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 515 831 Madoni (Iveco) appartamento recente camere tinello cucinino bagno 30 milioni mercato mutuo

CENTROCASA 514831 corso Monnecchiate signorile stabile soleggiatissimi 4 camere tinello cucinino bagno 118 milioni ACD mtg. dilazionabile

CENTROCASA 513.831 Monte Lungo (Lingotto) spazioso recente 3 camere tinello bagno 67 milioni mutuo ventennale.

CENTROCASA 513 831 via Nicola Fabrizi 73 appartamento 1-2 camere tinello bagno veranda 70 mq box auto. Agevolazioni

CENTROCASA 513 831 Cuneo zona residenziale appartamenti nuovi in costruzione composti di due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazione pagamento.

CENTROCASA 513 831 via Monte Pasubio 15 stabile signorile ultimo piano, ascensore, portineria, varie metrature, possibilità abbinamenti, valenza anche uffici

CERCASI alloggio in acquisto per contanti di 2-3 camere servizi e cucina libero in palazzina zona ospedale Torino. Telefonare 376 166 ufficio

CHIERESE (passeggiatissima villa residenziale da ultimare ulteriormente rifinitura vendesi parte bassa, mq 90 possibilità ampliamento, vendesi direttamente Tel 972 116

CHIVASSO appartamenti di salone 2 camere tinello cucinino servizi camere L. 45 milioni dilazionabili. Tel Grimaldi 011 3408

CHIVASSO via Cagliero 1 camera tinello cucinino ingresso servizi 37 milioni 500 mila possibilità box 10 milioni 500 mila Telefonare 533 878.

CHIVASSO vicinanze 3 camere tinello cucinino box giardino condominiale zona molto tranquilla. Tel 448 721 - 988 0703.

CIEMME libero posto ufficio appartamento ampio e spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi veranda via Paolo Sarpi. Tel 779 004 - 798 725 - 778.476

COLLEGNO grandi camere ristrutturate cucina abitabile interni occupabili 2 piani veranda 41 milioni via Buniva n. int. 543.534.

COLLEGNO

Corso Francia zona Aeronautica [redacted] 1/2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato Luc Casa telefono 646 474

COLLEGNO libertà agli operai recenti 2 camere cucina servizi stabile con tutti comforts ammobiliata box. Chirardi tel 566.829.

COLLEGNO

Terrazzina recente in splendida soleggiata 3 camere cucina bagno giardino. 66 milioni mutuo valendo box Telefonare 983.434

COLLINA Moncalieri (Tesauro) con parco di 13 mila mq vendesi in posizione ambientazione splendida villa d'epoca possibilità bifamiliare. Tel 504 911 ufficio.

CONSOLATA 533 322 vende il grazioso villetta via Palestrina recente, ampio, parzialmente arredato 7 camere tinello cucinino bagno doppi servizi ampio terrazzo

CONSOLATA 533.322 vende prezzo occasione libero recente conveniente camera tinello cucinino bagno 26 milioni 300 mila

CONSOLATA 533 322 vende corso Francia (piazza Rebaudengo) recente, signorile 2 camere cucina ingresso bagno 75 milioni.

CONSOLATA 533 322 vende porta Cluso 60 in stabile con riscaldamento 2-3-5 camere cucinotto 1-2 bagni da 22 milioni 300 mila. rateizzabile 5 anni 8% mutuo

CONSOLATA 533 322 Lanzo via Monte Novegno 32 (piazza Pitagora) moderni 1-2 camere tinello cucinino bagno da 32 milioni 800 mila e 24 milioni 900 rate.

CORSO Agnelli (via Bricherasio) 2 camere ingresso cucinino L. 40 milioni ottimo di soggiorno. Tel. 472.202.

CORSO Brescia libero appartamento completamente ristrutturato camere cucina servizi 29 milioni 500 mila Grimaldi, corso Re Umberto 81, int 500.500 584 310

CORSO Francia camere tinello cucinino ascensore 30 milioni Grimaldi. tel 505.813

CORSO Francia agenzia libera stupendo 6 camere cucina ripostigli cucinotto volendo doppia servizi Tel 344.741

CORSO Francia libera [Aeronautica] ristrutturata camere tinello cucinino servizi cantina, 43 milioni. Grimaldi. corso Re Umberto 81, tel 590.500 584 310

CORSO Francia ingresso camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 441.466 Grimaldi

CORSO G. Cesare adiacente in stabile recente appartamento di: camere tinello cucinino nuovissimo ristorante cucina, grande alto Telefonare 533.468 Grimaldi

CORSO GIOVANNI

Inizio ristrutturando palazzo recentissima costruzione in via Cernaia 28/30 angolo via Chivasso Bella Salute, a prezzi chiari e convenienti. Appartamento di splendida signorile superficie alle norme Camere tinello cucinino contanti 10 milioni dilazione 18 milioni Due camere tinello cucinino contanti 14 milioni dilazioni 30 milioni. Tre camere tinello cucinino contanti 18 milioni dilazione 35 milioni. Box auto da 14 milioni a laboration Fiduciaria Immobiliare 558.956

CORSO Marconi adiacenze ingresso camere tinello cucinino servizi cantina 35 milioni Tel. 505 811 Grimaldi

CORSO Montegrappa 61 signorile e recente costruzione splendida abitazione superiore di mansarda, 7 camere (molte cucinotto bagno), grazie 51 milioni Fiduciaria Immobiliare 558.956

CORSO Palestro libero soprano ideale tre camere cucina balconi 220 mq Centro Immobiliare tel. 548.163.510.259

CORSO Racconigi 44 recente e signorile costruzione, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno abbinamento/mutuo contanti 33 milioni dilazioni 20 milioni Fiduciaria Immobiliare 558.956

CORSO Sebastopoli vendo libero appartamento mq 115, 4 locali doppi servizi Cielo, tel. 62 908 687

CORSO Sommeiller angolo corso Turati vendo luminoso quadrilocale piccolo 3 letti tasse vuoi vendere! Tel. 539 018 mattino

CORSO Sommeiller (adiacenze) camere cucina, servizi 29 milioni Grimaldi, corso Re Umberto 81, int. 590.500 584.710

CORSO TIRRENO

Via Duilio libero recentissimo signorile ampio soggiorno tinello 3 camere cucinino ripostiglio bagno 68 milioni. Tel 553 434

CORSO Unione Sovietica 436 libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ripostigli, 138 milioni mutuo Tel 740.270

CORSO Vercelli vendesi casa 4 piani di 1/2/3 camere cucina servizi cantina a partire da 13 milioni dilazioni Telefonare 53.1878

COSTITUENTE recente adiacenze via Chivasso Sabbia 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo 45 milioni contanti. 30 milioni dilazionabili, soleggiatissimo, riscaldamento. Fiduciaria Immobiliare 558.956

CRIMEA Sno vendo monolocale libero zona piazza Bottini completamente ristrutturato L. 18 milioni Tel 655.479.

CRIMEA SNC vende libero Borgo Vittoria interno primo alta camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 46 milioni dilazioni Tel 405.478

CROCETTA corso Ernesto adiacenze ingresso 4 camere cucina bagno cantina. Tel 935 811 Grimaldi.

CROCETTA

via Lamarmora angolo via C. Colombo in palazzina signorile, appartamento libero soleggiatissimo, 7 camere, cucina, servizi, ristrutturato e cantina. Immobili Rame, int. 590.909 - 590.990.

EDILCASE vende via Arnaldo da Brescia (corso Taglio) grandioso alloggio camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni 800 mila. Tel 548 104

EDILCASE vende a Moncalieri zona Cappuccini Dadi alloggio libero 3 camere cucinotto servizi piano rialzato L. 43 milioni 800 mila Tel 548.154

EDILCASE vende zona Aeronautica appartamenti recenti due camere cucina bagno da L. 40 milioni 700 mila. Telefonare 548 154.

EDILCASE vende Moncalieri (strada del Drosso 140) alloggi nuovi liberi, arredi tempo soggiorno-cucina, camera bagno Valori da listino. Telefonare 548 154

EDILCASE vende in Carmagnola appartamenti libertà due camere cucinotto bagno box auto Telefonare 548 154.

EDILFIDUCIARIA libero Moncalieri corso Trieste dei 74 ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato prezzo box auto. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Cosenza libero casa recente ingresso salone 2 camere cucina ampi servizi 2 posti box auto. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Madonna di Campagna vicinissima Case abbiamo libere 3 camere cucina servizi e giardino da L. 48 milioni Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona centro storico vicinissima case appartamenti occupati da 2-3 camere a partire da L. 7 milioni molte disponi. Telefonare 513.853

EDILFIDUCIARIA S. Rita libero ingresso 1 camera tinello cucinino servizi mq 80 Telefonare 513.853

EDILFIDUCIARIA zona Borgo Vittoria libero ingresso 1 camera cucina servizi ammobiliato L. 33 milioni Telefonare 513.853

EDILFIDUCIARIA corso Chivasso angolare camera tinello cucinino servizio Tel 513.853.

ESIM vende a Nichelino via Beaumont ampio corso Trapani camere tinello cucinino ripostiglio bagno balconi. Tel. 553 434

ESIM

corso Unione Sovietica 436 libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ripostigli, 138 milioni mutuo Tel 740.270

ESIM

Alpignano piazza Chiesa 2 camere tinello cucinino servizi condizione recente abitazione. Telefonare 512.012.

ESIM

libero via Garibaldi 2 camere tinello cucinino servizi ottimo uso ufficio consultorio dentistico. Telefono Telefonare 512.012.

ESIM

occupato piazza via Guido Reni (via Virgilio) cedesi a tinello cucinino servizi. Buon investimento reddito. Telefonare 512.012.

ESIM

Rivoli zona piazza Cavour 3 camere cucina servizi cedesi uso ufficio consultorio dentistico. Telefonare 512.012.

ESIM

Rivoli zona Cavour 3 camere tinello cucinino

Visite guidate ai luoghi di Renzo e Lucia

I turisti sulle orme dei «Promessi sposi»

Negli ultimi tre mesi, oltre settemila persone hanno ripercorso gli itinerari dei personaggi del capolavoro di Manzoni

COMO — Superstar. L'accostamento è certamente irriverente. Ma tiene conto come il grande scrittore lombardo è di moda. Negli ultimi mesi ben 7 mila persone provenienti da tutt'Italia e anche dall'estero hanno visitato, a Lecco, i luoghi manzoniani. Si tratta di un interessante itinerario studiato dall'Azienda autonoma di soggiorno dell'industriosa città lariana; itinerario che mette a disposizione gratuitamente tutti i sabati e le domeniche alcuni pullman e alcune guide per permettere ai turisti di visitare i luoghi in cui è ambientato il romanzo, in cui ha vissuto il grande scrittore. Da agosto poi dall'8 al 31 queste visite organizzate saranno quotidiane. Ogni giorno un pullman partirà alle 15 dal lungolago proprio di fronte al pontile della navigazione per il giro dei luoghi manzoniani dura due ore e mezza circa. L'itinerario prevede la visita al monumento di Alessandro Manzoni che è alla Villa Caleotto, dove il grande scrittore soggiornò negli anni della giovinezza, villa che rimase della famiglia Manzoni fino al 1818. Si passa poi per le caratteristiche viuzze e per i vicoli di Pescarenico lungo l'Adda, nel convento che vide la famosa fuga di Lucia nella notte di luna vivissima dell'«Addio monti...», ed eccoci al convento dei cappuccini: il convento di padre Cristoforo e la famosa cappellina dell'incontro di don Abbondio con i bravi.

A Olate si visita la presunta casa di Lucia e la canonica di don Abbondio, canonica che vide il matrimonio tra Renzo e Lucia con la complicità di Tonio e Gervaso. Poco lontano ecco il tetro castello di Don Rodrigo appollaiato sullo sprone di Olate ed i ruderi del castello dell'Innominato. Acquate si visita una tradizionale casa dell'epoca. Poi si passa sul trecentesco ponte di Azzone Visconti dove transitarono i Lanzichenecchi.

Dice Mario Capelli funzionario dell'Azienda autonoma di soggiorno di Lecco: «Sì, il Manzoni sta avendo un successo. Sia per essere riscoperto soprattutto dai giovani. Vengono da tutt'Italia e dall'estero. Ci sono comitive di adulti ma soprattutto scolaresche».

Ci sono anche singoli? «Sì, moltissimi. Sono piccoli gruppi di studiosi e appassionati. Abbiamo proprio organizzato questi giri con i pullman per loro. Alle comitive invece forniamo gratuitamente una guida. Per poterla avere però occorre telefonare qualche giorno prima all'azienda autonoma di soggiorno di Lecco».

Lecco dunque e i suoi luoghi manzoniani vale un viaggio. E la cittadina dispone di alberghi sufficienti per chi vuole pernottare? «Sì, tra Lecco e il vicino centro di Malgrate ci sono un albergo di prima categoria ed uno di seconda. A Lecco città e poi sette alberghi di terza».

Quanto costa soggiornare a Lecco? «Pensione completa, camera con bagno in albergo di prima categoria 30 mila lire, in un albergo di terza 20 mila lire».

Lei consiglia ai turisti che intendono visitare i luoghi manzoniani di fare un'intera giornata a Lecco? «Direi di sì. Oltre i luoghi manzoniani abbiamo uno splendido lago da scoprire, abbiamo bellissime montagne, abbiamo la Val Sassina a pochi minuti di macchina dalla città».

Da quanti anni voi organizzate questi giri manzoniani? «Da 12-13 anni. In tutto questo periodo è notato giorno dopo giorno un sempre maggior interesse per il Manzoni, per i suoi Promessi Sposi. Direi che i visitatori da cinque anni a questa parte sono aumentati più del 200 per cento».

Manzoni dunque non è stato dimenticato. «No assolutamente no. Anzi — come ho detto — sta avendo un grosso successo. Vengono qui e già sanno tutto di lui, declamano a memoria intere pagine de "I Promessi Sposi"».

Adolfo Caldarini

Cento capolavori da Praga a Firenze

— A Palazzo Pitti (ala bianca e sale altigiee), sabato 27 giugno si inaugura la mostra «Arte maestra da Monet a Picasso. Cento capolavori della galleria nazionale di Praga», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Firenze con la collaborazione della Soprintendenza ai beni artistici e storici, curata da Jiri Kotalik, direttore della famosa galleria ceca, e da Achille Bonito Oliva.

È lui svizzera più bello

Zurigo. Brigitte Foss, 21 anni, è la nuova miss Svizzera; eccola ricevere il corona da Janette Linkenbell, vincitrice l'anno scorso

Localizzati insediamenti neolitici lungo il corso del fiume Panaro

Modena: guerriero armato di freccia vigilava nella miniera archeologica

Durante il tempo libero, decine di persone si dedicano agli scavi per recuperare e individuare reperti del passato - Trovato anche un elefante vissuto un milione di anni fa

MODENA — Un pescatore che aveva gettato la sua lenza nelle acque del Panaro, in un tratto vicino al paese di Savignano, ha agganciato all'amo nientemeno che un elefante, un elefante di età rispettabile calcolata tra gli 800 mila e il milione di anni. Sì è trattato di una delle scoperte più sensazionali degli ultimi tempi nella nostra regione uno scheletro, per gran parte intatto, di «elefante meridionale» cioè di una classificare l'animale preistorico al cui quello affiorato nel Panaro e il primo esemplare venuto alla luce in Emilia.

Attualmente il mastodontico scheletro è allo studio degli specialisti dell'Università di Ferrara che ne stanno eseguendo una oculata ricostruzione. Era accaduto che il nostro elefante aveva dormito il suo «sonno eterno» sotto una coltre di ghiaia spessa cinque metri, che ha preservato e conservato fino a noi.

L'escavazione sistematica e incontrollata della ghiaia, durata anni, ha così almeno dato frutti positivi nel campo paleontologico che in campo archeologico. Ha consentito il riemergere dal letto del fiume non solo dell'elefante, ma di un vero e proprio giacimento di reperti dal quale è stato attingendo a piene mani. Stanno affiorando in gran numero, anche i rinoceronte e di cervide.

La zona dell'alta pianura attraversata dal Panaro, fra San Cesario, Spilamberto e Savignano, si è rivelata negli ultimi tre-quattro anni di grande interesse archeologico. Il teatro maggiore si è dimostrato appunto il letto del fiume, dove è stato localizzato un insediamento di età neolitica appartenente a una fase agricola.

Di notevole valore documentario appare il rinvenimento presso questa fornace di una conduttura di calore di laterizio ancora intatta. Viene così fornita la prova archeologica della verità di quanto Plinio il Vecchio affermava ai suoi tempi, e cioè che il Modenese era già famoso in epoca romana per la produzione di vasellame e laterizi. Viene documentata anche la continuità nella storia economica del Modenese di questa produzione, che persiste imponente tuttora nel bacino ceramiero, della ceramica.

I risultati di queste scoperte, cui collaborano le Università di Modena e Ferrara e il Museo Archeologico «Lazzaro Spallanzani» di Reggio Emilia, sono importanti. Non solo per i reperti, di cui si dovrà decidere la collocazione in pubbliche raccolte e musei dopo gli opportuni studi e restauri, ma anche perché hanno arricchito e ampliato l'orizzonte dell'indagine archeologica in Emilia, dilatando la stessa geografia della preistoria della nostra regione. Un tempo, infatti, si pensava che le culture neolitiche presenti e diffuse a Reggiano e nel Veneto, nel Modenese si fossero arrestate e esaurite lungo il corso del Secchia, che in tal modo ne avrebbe segnato un confine estremo ed invalicabile. Le nuove scoperte hanno spostato sul corso del Panaro questo confine, dimostrando una volta ancora che è aleatorio porre limiti schematici alla ricerca, sempre aperta a sviluppi imprevedibili pure in campo storico e archeologico.

Quasi a vigilare sui nuovi confini acclarati, presso una delle necropoli rinvenute spicca, tra una trentina di sepolture ritrovate, quella di un guerriero armato di freccia, pugnale di rame e pugnale di selce. Anche questo ritrovamento ha un grande valore documentario: le armi e il vaso che giacevano ai piedi del guerriero, caduto in una dimenticata battaglia della preistoria, si riallacciano a culture diffuse nell'Italia centrale di cui non si aveva finora traccia a Nord dell'Appennino. Segno che si verificarono in epoca primordiale movimenti migratori lungo una direttrice Sud-Nord.

Le epoche rivisitate dagli scavi in corso, come si è visto, si collocano in un lungo arco di secoli e millenni. L'archeologia sfoglia molte pagine nel gran libro della storia dell'uomo. E la lettura di un tal libro affascina e riserva sorprese e risposte alla sete di conoscenze e notizie sul nostro più lontano passato e sulla nostra identità. Forse proprio per questo si è andata diffondendo la febbre dell'archeologia nel Modenese, una febbre che spinge decine di persone di ogni età a condizione a collaborare nel tempo libero e nei giorni festivi agli scavi dei tecnici della Sovraintendenza.

Franco Minelli

Questa al parco di S. Agostino di Bergamo

Danze indiane di 10 secoli fa

BERGAMO — Questa sera, 23 giugno, al parco di Sant'Agostino, «prima» europea di uno spettacolo della tradizione classica sanscrita: Kutiyattam, presentato nella versione originale che risale a oltre dieci secoli fa. Protagonista Aloka Panikar, una delle più affascinanti danzatrici indiane, ospite della rassegna organizzata dall'Istituto di cultura scenica orientale (Isco), che ha la sede centrale a Nuova Delhi, presso il Bharatya Kala Kendra.

L'Isco — sorto al fine di avere un'idea seria sull'arte teatrale indiana, e non di limitarsi a conoscerne un aspetto "folkloristico" — è stato realizzato, pochi mesi or sono, dal Teatro tascabile di Bergamo, i cui attori, in India, seguendo corsi di studio, hanno trascorso gli ultimi quattro anni.

Venerdì, conferenza-dimostrazione «Il teatro contemporaneo fra Oriente e Occidente: l'esperienza di Orissi» la terranno Renzo Vescovi, regista del Teatro tascabile, ed i suoi attori. «Il fascino di questa danza — dice Vescovi — deriva dalla particolare forma di misticismo, traboccante morbida sensualità, che ispirava le sacerdotesse di Jagannath, la grande divinità di Orissa (una regione nord-orientale del paese) cui la danza era, in origine, dedicata. Le testimonianze archeologiche la documentano infatti più antiche, anche se riscoperta è avvenuta in tempi alquanto recenti».

Della danza Orissi, Aloka Panikar è l'orchestra presenterà nel chiostro di San Francesco «Soupiri d'amore» (coreografia del guru Mayadhar Raut, direttore dell'Isco, e musica di Purnachandra Majhi) e «Ai piedi di Krishna», collana di diversi brani dello stesso coreografo e compositore. La sera successiva, al parco di Sant'Agostino, prima assoluta di «Gita Govinda», sontuoso esempio di teatro-danza incentrato sulle liriche mistico-erotiche del canzoniere omonimo di Jayadeva.

Dal 28 giugno al 1° luglio, il «Gruppo balinese del principe Raka Saba» presenterà «La danza del Re» e «Danze d'amore e di guerra», protagonista I Made Djimat, ritenuto il più prestigioso rappresentante del teatro classico balinese. e. r

Le colonnine SOS sulle autostrade del Mezzogiorno

— La Società autostrade (gruppo Iri) informa in nota che le colonnine con le apparecchiature per la richiesta automatica di soccorso sanitario e meccanico (colonnine SOS) state attivate sull'autostrada A 30 Caserta-Nola-Salerno e sul tratto Caserta-Napoli dell'autostrada A3 Roma-Napoli.

A Pistoia prima manifestazione dedicata milanese scomparso nel 1979

Le splendide musiche per film di Nino Rota

PISTOIA — Dal 30 giugno, tutto luglio, alla fortezza di Santa Barbara, «omaggio a Nino Rota»: composizioni e per film, proiezioni cinematografiche, mostra manifesti, ricordi, lettere, spartiti, testimonianze. Costo dell'iniziativa, duecento milioni. E' la prima manifestazione intitolata musicista milanese, scomparso nel a 66 anni. Ad ideata ed organizzarla, Piermarco De Santi, docente di storia del cinema all'Università di Pisa.

«A parte lodevolissime iniziative pugliesi», dice il professore, «e in particolare del Conservatorio di Bari, di cui Rota fu per oltre vent'anni direttore, nessun ente lirico, finora, ha inserito nel cartellone sue opere, concerti, o oratori. non vogliamo operare in alternativa né tantomeno creare eventuali falle istituzionali: semplicemente, ci piace "battere la pietra nello stagno", cioè sapere che sarebbe bene ricordarsi di questo autore».

La fortezza di Santa Barbara è al centro dei giardini di piazza Resistenza: una struttura di mattoni, medicea, arco di pietra all'ingresso, fossato intorno alle mura, ponticello collega con l'esterno il cortile nel quale è stato allestito il palcoscenico (1300 posti). Si comincia domenica 5 luglio con l'orchestra regionale toscana diretta da Bernart: Nino Rota, sinfonia sopra una canzone d'amore, divertimento concertante per contrabbasso e orchestra, concerto solenne pianoforte e orchestra.

Lunedì 6, il flautista Severino Gazzelloni eseguirà musiche di Benedetto Marcello, Vivaldi, Donizetti, Veracini e Rota. La sera successiva, al pianoforte, Luis Bacalov suonerà brani dell'artista scomparso: Ippolito Boca (1930), sette pezzi difficili per bambini (1971), quindici preludi per pianoforte (1964), variazioni o fuga sul nome di Bach (1950), suite dalle musiche di «Il Casanova» di Federico Fellini.

L'8 luglio, l'omaggio più alto: balletto in prima mondiale, su composizioni di Nino Rota, al centro Mudra di Bruxelles. E' uno spettacolo che il prestigioso gruppo belga — fondatore Maurice Béjart, direttore artistico Micha Van Hoecke — ha ideato e realizzato brani di Rota, traducendoli in suggestioni cromatiche e invenzioni coreografiche. Il palcoscenico, aperto, non consente scenografia né tantomeno cambi di scena: tutta questa parte sarà giocata con le luci. Sabato 11 luglio, l'orchestra sinfonica della Rai Roma diretta da Carlo Savina riproporrà il binomio Rota-Fellini: musiche di «Lo sceicco bianco», «La strada», «Le notti di Cabiria», «La dolce vita», «Otto e mezzo», «Toby Dammit», «I clowns», «Roma», «Amarcord», «Il Casanova».

A proposito di queste nuove posizioni, Nino Rota scrisse: «Io penso, anche nel film, di fare musica non cinematografica nel senso comune, cioè di musica che commenti pedissequamente l'azione. Penso sempre di fare una musica che sia a sé stante, e si affianchi al film, non che si sottometta, che ci si adegui soltanto materialmente. Quindi, in questo senso, il ritmo cinematografico mi è dato, anche nei lavori non cinematografici, una specie di esperienza che ritengo sia una delle caratteristiche anche dei nostri tempi».

Ultimo spettacolo il 12 luglio, ancora con l'orchestra della Rai di Roma: si intitola: «Nino Rota - A la manière de», e consiste in una serie di motivi da film («Zazà» di Renato Castellani, «Plein soleil» di René Clement, «La montagna di cristallo» di Henry Cass, «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo, «Fantasmi a Roma» di Antonio Pietrangeli, «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti, «Il gattopardo», di Luchino Visconti, «Romeo e Giulietta» di Franco Zeffirelli, «Il padrino», di Francis Coppola, «Waterloo» di Sergej Bondarciuk, «Assassinio sul Nilo» di John Guillermin).

In questa manifestazione simile, non poteva mancare un'adeguata rassegna cinematografica: inizio il 30 giugno con «Amarcord» di Federico Fellini e conclusione il 30 luglio con «Assassinio sul Nilo», di John Guillermin. Altre pellicole (proiettate dalle 22 in avanti, alla fortezza) sono di Visconti, Coppola, Zeffirelli, Bondarciuck.

La mostra s'inaugurerà invece il 4 luglio, allestita nel «camminamento», lungo due lati della fortezza, dove i restauri sono stati da tempo ultimati.

Ornella Rota

Scala: concerti dell'orchestra di Budapest

MILANO — L'Orchestra Filarmonica di Budapest ha aperto ieri sera la stagione sinfonica della Scala: Andreas Koreody ha diretto Bela Bartók. Stasera medesimo programma anche il secondo concerto (1° luglio), che presenterà anche *La mer* di Debussy oltre a musiche di De Falla, sotto la direzione di Rafael Fruhbeck De Burgos. Protagonista della terza serata (7 settembre) sarà la Chicago Symphony Orchestra, guidata da Georg Solti (*Sinfonia n. 8* di Beethoven; *Don Giovanni*, poema sinfonico, di Richard Strauss; *Concerto per orchestra* di Bartók.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO ... camera cucina ... Tel ...

PRIVATO ... appartamento ... Tel ...

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

20 Domande affitto

Un monumento che [illegible] ha pace

Il Caval 'd bronz ha perso lo scudo

Due ragazzi arrampicatisi per gioco hanno provocato il guaio - I pompieri lo hanno staccato

Il Caval 'd bronz senza il scudo rimasto dai rigli del fuoco

Uscita da poco [illegible] maquillage restauratore, il «Caval 'd bronz» di piazza [illegible] Carlo, ha perso ieri un pezzo. Gitel hanno strappato e viva forse i vigili del fuoco dopo che alcuni ragazzi saliti sul monumento avevano corsato una pericolosa crepa.

Il forzato distacco del fregio (lo scudo alato di Emanuele Filiberto s'è [illegible] necessario verso le 22. In piazza S. Carlo era in corso una manifestazione per la Festa di S. Giovanni. Alcuni ragazzi non hanno resistito alla tentazione di salire sul cavallo.

Sotto sforzo, un fregio del monumento ha ceduto. Si tratta di un pezzo di circa 90 chili che minacciava di cadere con tutti i pericoli del caso. Di qui l'operazione-distacco che i vigili del fuoco hanno portato a termine in trenta minuti.

Le nomine per i prossimi esami di maturità

Le commissioni d'esame

Linguistica

1ª Commissione — Cadorna sez. A-B: Rotterdam sez. A. Presidente: Benedetto Manzone. Commissari: Angela Ventrella, ital.; Michele Chiappetta, ingl.; Tommaso Cerchiara, mat.; Leopoldo D'Amico, storia dell'arte.

2ª Commissione — Virgilio sez. A-B Piramide sez. A. Presidente: Carla Bertolino. Commissari: Paola Fantini, ital.; Vito Rosa, ingl.; Eugenio Giambra, mat.; Luigi Rinaldi, storia dell'arte.

3ª Commissione — G. Teresa D'Avila sez. A-B-C. Presidente: Renata Maria Rovere. Commissari: Mariangela Pichedda Scippa, ital.; Giuseppe Rachera, ingl.; Francesca Bertolotti, mat.; Carlo Rosania, storia dell'arte.

Agraria

1ª Commissione — Istituto di Pianezza sez. A-E. Presidente: Rina Romanelli. Commissari: Iolanda Palenzona, [illegible]; Davide Prando, estimo; Maria Rachele Rostunno, industrie agrarie; Michele Pascano, agronomia.

2ª Commissione — Istituto di Pianezza sez. B-C-F. Presidente: Rolando Fiore. Commissari: Albertina Civera, ital.; Giuseppe Bordone, estimo; Marco Risone, industrie agrarie; Beniamino Casuccio, agronomia.

3ª Commissione — Istituto di Pianezza sez. D. Don Bosco di Lombriasco sez. A. Presidente: Rosaria Capuano. Commissari: Adelaide Zacculi, ital.; Manlio Fruttini, estimo; Domenico Pini, industria agrarie; Ugo Oliveto, agronomia.

Tecnica Femminile

1ª Commissione — Santarosa sez. A. A serale, A dir di comm., ec. dist., 6. Giuseppe di [illegible]. Presidente: Biancamaria [illegible]. Commissari: Maria Tindara Fede, ital.; Michelina Jurlaro, ec.; [illegible] Lu[illegible], ingl.; Giuseppina Minerva, contab.

2ª Commissione — [illegible] sez. B-C. Presidente: Candeloro Tindarchi. Commissari: Clara Cimmar, ital.; Rita D'Apolito, econ.; Gioachino Pastone, legisl.; Rita Orcel[illegible], mat.

3ª Commissione — [illegible] Clavoia sez. A-B-C; Maria Mazzarello sez. A. Presidente: Carla [illegible] Milito. Commissari: Girolama Guido, ital.; Carmela Roberto, cost.; Gaspare Sammartano, diritto; Marisa Cervaglia, econ.

Periti aziendali

1ª Commissione — Burgo [illegible] A-D-E. Presidente: Salvatore Ferrara. Commissari: Maria Ottolio, ital.; Roberto Baldassarri, tecnica; Giuseppe Ferraro, ingl.; Ernesto Torre, franc.

2ª Commissione — Levi sez. A-B-C-D. Presidente: Silvano Stochi. Commissari: Carla Scarpinato, ital.; Maria Barbangelo, tecnica; Angela Maria Zucchelli, tecnica; Anna [illegible] Barba, franc.

3ª Commissione — Levi sez. E-F-G-H. Presidente: Simonetta Bagnoli. Commissari: Guido Valabrega, ital.; Enzo Bartolucci, tec.; Rosa Settembrini, ingl.; Della Grisel, tedesco.

4ª Commissione — Moro sez. A-D-B. Presidente: Umberto Antonangeli. Commissari: Giovanna Montanari, ital.; Mariella Boldi, tecnica; Adriana Simeone, ingl.; Luigi Quaglino, franc.

5ª Commissione — Arduino sez. A-B-C. Moro sez. C. Presidente: Vanda Montanari. Commissari: M. Caterina Frezza, ital.; Flora De Musso, tecnica; Beatrice Bersellli, ingl.; Adriana Patrunio, tedesco.

6ª Commissione — Luxemburg sez. C-D. Santarosa sez. A-A sr. Presidente: Vincenzo Bruni. Commissari: Bruna Buando, ital.; Luigi Pasara, tecnica; Bice Berutti, ingl.; Laura Cartotto franc.

7ª Commissione — Vittorini [illegible] A-C-E-F. Presidente: Gabriella Lavelli. Commissari: Lidia Vaschetto, ital.; Antonia Giannone, tecnica; Maria Bracciano, ingl.; M. Rosaria Magheri, franc.

8ª Commissione — Vittorini sez. B-D-G. Presidente: Giuseppina Caggiula. Commissari: Giuseppe Sacco, ital.; Giuseppe Lagera, tecnica; Adalgisa Cassione, [illegible]; Laura Manzotti, franc.

9ª Commissione — Ist. Tecnico di Rivoli sez. A-B, S. Teresa sez. A. Presidente: Adriana Bruno. Commissari: [illegible] Grazia Galterio, ital.; [illegible] Lepore, tecnica; Francesco Cettonaro, ingl.; Anna Ricciarelli, franc.

10ª Commissione — Santarosa sez. B-C, ist. di Settimo sez. A. Presidente: Aldo D'Errico. Commissari: Maria Ida Bartolo, ital.; Nadia Magnabosco, tecnica; Raffaele Cappolaro, ingl.; Giuseppe Olivieri, tedesco.

11ª Commissione — Ist. Tecnico Moncalieri sez. A-C. Burgo sez. A serale. Presidente: Alessandro Monacheri. Commissari: Anna Maria Allegri, ital.; Danilo Marzorati, tecnica; Angela Costa, ingl.; Aida Rosa, francese.

Maturità ragionieri

30ª Commissione — Fermi sez. A, B, Vittorini sez. C. Presidente: Elio Galleano. Commissari: Maria Elena Franchia Ital.; Maria Maddalena Vitiello, tecn. comm.; Anna Barcelli dir.; Lidia Becco ingl.

31ª Commissione — Fermi sez. C, D. Vittorini sez. E. Presidente: Maria Maddalena Benevton. Commissari: Maria Carazza, ital.; Chiara Vumbaca, tecn. comm.; Evaristo Pinna, dir.; Giancarlo Nucci, franc.

32ª Commissione — XXV Aprile sez. A, B. Presidente: Maria Teresa Imodè. Commissari: Armando De Grandi, ital.; Paolo Borelli, tecn. comm.; Paolo Pompei, dir.; Rosalia La Licata, ingl.

33ª Commissione — Vittorini sez. A, sez. B. Ite Rivoli sez. A. Presidente: Ettore Puccinelli. Commissari: Antonio Ferrara, ital.; Graziana Cubeddu, tecn. comm.; Maurizio Ruocco, dir.; Mariarosa Cozzutti, franc.

34ª Commissione — Vittorini sez. D. F. Ite Rivoli sez. B. Presidente: Luciano Cappellazza. Commissari: Luigina Mariano, ital.; Arturo Biglia, tecn. comm.; Stefania Sigali, dir.; Antonietta Spandonari, ingl.

35ª Commissione — Cena sez. A, B. 8 Marzo. Annunziata sez. A. Presidente: Pietro Germano. Commissari: Caterina Mattiuzzi, ital.; Giovanna Actis, tecn. comm.; Marisa Bresan, dir.; Luisa Pastore, ingl.

36ª Commissione — Cena sez. C, D, A serale. Presidente: Adriana Bosino. Commissari: Adriana Solaro, ital.; Cosimo Rodio, tecn. comm.; Salvatore Unità, dir.; Salvatore Dell'Utri, franc.

37ª Commissione — Cena sez. E. Le Balle sez. A. Presidente: Maria Rosa Ferrucci. Commissari: Giuliana Todisco, ital.; Rosanna Pession, Orsolarques, tecn. comm.; Alida Vetta, dir.; M. Dolores Capitini, ingl.

38ª Commissione — Ite Moncalieri sez. A, B, C. Presidente: Renato Lanza-vecchia. Commissari: Gaetano Valerio, ital.; Giampiero Manuali, tecn. comm.; Antonio Pelli, dir.; Roberta Ferrara, franc.

39ª Commissione — Bunifra sez. A, B. Presidente: Alba Garrone. Commissari: Luciana Boccaccio, ital.; Anna Guitarditi, tecn. comm.; Francesco Iolroom, dir.; Felice Pra, franc.

40ª Commissione — Bunifra sez. C, D, E. Presidente: Antonio Saraceno. Commissari: Maria Teresa Manassero, ital.; Maria Aiello, [illegible] comm.; Ettore Peyron, dir.; Angiola Cornaglia, ingl.

41ª Commissione — Ite Settimo Torinese sez. A, B. Luxemburg sez. C. Presidente: Franco Romussi. Commissari: Waldemaro Mori, ital.; Antonino Lombardo, tecn. comm.; Santina Lanno, franc.; Vincenzo Storelli, ingl.

42ª Commissione — Offidani sez. A, D. Presidente: Gilisia Gozzi. Commissari: Salvatore Neri, ital.; Donatella Panaiti, tecn. [illegible]; Antonino Cammarota, dir.; M. Teresa Gommoviglio, ingl.

43ª Commissione — Offidani sez. B, C. Presidente: Elena Prochet. Commissari: Maria Grazia Biancardi, ital.; Domenico Arbore, tecn. comm.; Francesca Del [illegible], dir.; Annamaria Lombardi, [illegible].

44ª Commissione — S. Massimo sez. A, C. Presidente: Antonietta Panicola. Commissari: Giovanni Coppo, ital.; Maria Piera Camerino, tecn. comm.; Teresa Fiori, dir.; Giuseppe Lovalo, franc.

45ª Commissione — S. Massimo sez. B, E. Presidente: Franco Uberti. Commissari: Maria Candolfo, ital.; Maria Attilia Arzani, tecn. comm.; Neera Franco Ignani, dir.; Vilma Petrolini, ingl.

46ª Commissione — S. Massimo sez. D. A serale. Presidente: Letizia Selvaggi. Commissari: Giovanni Ohigo, ital.; Gabriella Pastrello, tecn. comm.; Giovanni Livide, dir.; Annamaria Doicchelingi.

47ª Commissione — S. Massimo sez. F. B serale. Presidente: Michele Silvestri. Commissari: Giovanna Migliore, ital.; Rosa Santaniello, tecn. comm.; Giovanni Nobile, dir.; Elisa Lucarelli, franc.

Arte Applicata

Commissione unica - Istituti [illegible] Castellamonte e Balsuso. Presidente: Santi Cicerano. Commissari: Anna Sabaini, storia arti varie; Luigi Lupo, mat.; Luisa Mazzilli, chim.; Enrico Benedetto, prog. arch.

Centro Panasuio — Con la United States Internationgal Communication Agency organizza una conferenza del prof. Samuel Bagues su tema «Attenuato sei valori / nell'orientamento politico della società americana». Relazione (in Italiano) oggi, alle 18, nella sede della Camera di Commercio.

Società immobiliare cerca
STABILI ALLOGGI
Stati occupati. Torino e cintura. Trattative riservate e sollecito. Pagamento contanti. Contratto e disdetta non costa.
Scrivere: «Pubblimagazine 852 10100 Torino.

E' rimasto vittima dell'imprudenza sulle montagne dell'Alta Valle Po

Escursionista muore [illegible] Cinque alpinisti salvati in un canalone

Lo ha ucciso il freddo notturno - Uno dei componenti dell'altro gruppo [illegible] riportato la [illegible] di entrambe le gambe scivolando [illegible] della [illegible] - Tempestivi soccorsi

Diciottenne [illegible] Martini [illegible] morto [illegible]

Antonio Aggio, 18 anni

Il corpo di un torinese, Francesco Buffo, 36 anni, corso Lecce 33, morto assiderato nell'alta Valle Po, è stato recuperato a [illegible] dai volontari delle squadre di soccorso del Cai e dai carabinieri. Be[illegible] il medico legale, dott. [illegible] Del Pont, il giovane è deceduto per «paralisi cardiaca e da frigore», non avendo sopportato il clima rigido dell'alta montagna.

Il Buffo, che viveva con i familiari, era partito di [illegible] venerdì mattina, diretto a Sestriere con un bus di linea; quindi aveva raggiunto [illegible] solo, qui aveva chiesto un passaggio fino a Pian [illegible] Re [illegible] un automobilista. Dalla sorgente del Po, si era incamminato nel cosiddetto «Vallone del rio», una zona solitamente poco frequentata e forse scelta proprio dal giovane, che intendeva starsene in disparte, come lascia supporre [illegible] Bibbia trovata accanto al [illegible] corpo.

L'escursionista, vestito con un saco a vento ed una coperta, Francesco Buffo, stanco forse della marcia fatta, si è coricato, addormentandosi. Probabilmente, è stato sorpreso dall'intenso freddo notturno della montagna.

★ Dopo cinque ore [illegible] lavoro, intralciato e reso pericoloso dalla neve [illegible] dalla fitta coltre di nebbia, la squadra del soccorso alpino del Cai [illegible] Crissolo, guidata da don Luigi Destro, ha tratto in salvo, accompagnandoli a valle, cinque escursionisti di Carignano [illegible] si erano trovati in difficoltà nel gruppo del Monviso.

Uno, Gianni Guglielmetti, 42 anni, Carignano, via Silvio Pellico, durante la discesa dalla «Punta Udine» si era fratturato le gambe, scivolando. Il gruppo — composto [illegible] cinque alpinisti — stava rientrando a valle, diretto [illegible] il colletto del Colour del Borgh, erano le prime ore [illegible] pomeriggio [illegible] domenica e mentre attraversavano un canalone, due sono scivolati sulla neve: Riccardo Robola è riuscito ad evitare di precipitare, aggrappandosi [illegible] uno sperone [illegible] roccia, mentre il Guglielmetti è caduto più in basso, riportando la frattura delle gambe.

★ Probabilmente soffocato da un rigurgito è morto nella notte tra sabato e domenica Antonio Aggio, 18 anni, studente operaio, abitante [illegible] Mathi, via Reposa 11.

Antonio, stampista alla Rennert (la [illegible] frequentava un [illegible] per perito meccanico), [illegible] solo in casa: mentre i genitori si erano recati alla processione della Consolata, aveva preferito rimanere per via di alcuni malesseri che aveva [illegible] qualche settimana. A [illegible]mezzanotte i genitori [illegible] hanno trovato morto.

I risultati a Torre Pellice [illegible] Mezzenile

A Torre Pellice dove i 6815 elettori votavano con il sistema maggioritario c'erano due liste: la n. 1 «Spiga tra i monti» 15 candidati pol. 5 pol. 6 indipendenti di sinistra) e la n. 2 «Quadrifoglio» (dc-pri-psi-indipendenti).

Mi prima lista ha ottenuto 1086 voti (16 saggi); nelle precedenti elezioni 1428 voti e 13 saggi. La lista n. 2 ha ottenuto 438 voti (4 saggi); nelle precedenti elezioni 1181 voti e 5 saggi.

Sono risultati eletti, per la lista n. 1: Giovanni Stoffanello, 2211 voti (1749); Fernando Guglielmone, 2018 voti (1684); Marco Armand Hugon 1911; Carlo Galetti 1906; Dazzio Rivoira 1901; Marco Gollion 1885; Ettore Bori 1871; Cesare Teja 1874; Stefano Arnaud 1873; Mario Rivoir 1859; Mario Sibille 1865; Fiorentina Arnoulet 1845; Giulio Giordano 1800; Fride Balmon 1776; Giacomo Noland 1767; Ubaldina Carlevetta 1706. Per la lista n. 2: Franco Pasquet 647 voti; Pietro Marchino 643; Franco Bissa [illegible]; Edoardo Battaglia 587.

A Mezzenile la lista di centro quella del sindaco in carica ha avuto 270 voti e dodici eletti, quella di sinistra 254 voti e tre seggi. Confermo, quindi, del sindaco Sergio Geniastri, che è anche presidente della Comunità montana Valli Lanzo. Il centro ha nettamente migliorato le posizioni poiché nelle precedenti elezioni comunali nel '75, aveva avuto 248 voti di lista contro 307 della sinistra, con minima scarto. Nelle elezioni del 1980, poi, i risultati erano stati nettamente pro 271, dc 228, psi 66, psdi 18, pli 16, msi 19, pri 9, altri 17.

Gli eletti sono (nella seconda foto): Sergio Geniastri Tugli preferenze 466, Marino Bianco (276), Cesare Daglino (272), Rodolfo Delponte (214), Roberto Grappolo (271), Gianfranco Merlo (274), Luigi Morello (272), Sergio Pecchiola (271), Egidio Turinetti (271), Bianca Vighetti (276), Reginaldo Vottero (5/1). Paolino Vottero (273). Nella prima foto: Lorenzo Geniatti Chiotero, (280), Luigi Vottero (266), Giuseppe Donatella (268), Orlando Blanchet 2.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO [illegible] (22-43-50-61 Uhf) — [illegible] Pop Corn; 14 «Giorni felici a Palm Springs» con Troy Donahue e Connie Stevens, commedia; 16 Jeeg robot; 16,30 Cartoni animati; 17 Telefilm Superman; 17,30 Telefilm Lassie; 19 Cow-boy in Africa; 20 Speciale: Hanno «I crolli dei ponti»; 20,30 Dallas la rivincita di Bobby Ewing; [illegible] «Mare crudele», con Jack Hawkins, drammatico; 23,45 «Paglia per cavalli».

QUARTA RETE (23-23-31-40 Uhf) — 13,40 «Brigata di fuoco» con Victor Mature e Lee Marvin; 16,30 Qui Regione; 16,30 «Le [illegible] gambe di mia moglie» con Colette Marchet e Noel Roquevert, commedia; 20,45 «Operazione mistero»; 22,15 Antropometria. 22,30 «Il pari l'inferno» con Klaus Kinski; 24 Sexy night; 0,15 «Nudo per intimo» con Barbara Rutting; 1,40 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (36-40 Uhf) — 11 «Oppio[illegible]» con Maria Fiore e Tina Pica, dramma sentimentale; 13 «Quello che spara per primo»; 16,15 Telefilm «La famiglia Bradford». 17,15 Braccio di Ferro; 18,10 Hurricane Poymar. 20,30 «La bambola di cera», con Patrick Wymark e Margaret Johnston, horror; [illegible] Telefilm, Mission impossibile; 22,30 «Il primo uomo sulla luna», con [illegible] Moore e Shirley Anfield; 1,30 [illegible] lys Bruce Lee.

RTA (31-33-43 Uhf) — 13 Cartoni [illegible] 13,30 Telefilm «Okaroo per giorno»; 14 Lucy; [illegible] «L'amore breve»; 16,30 Telefilm «Il sole sorge ad Est»; 18,30 Cartoni animati; 20,30 Telefilm; 21,30 «Il[illegible]fida della cameron»; 23 Telefilm «Giorno per giorno». 23,30 Lucy.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 6 «Il grande silenzio». 10,30 «Domani non siamo più qui»; 12,45, 16,00, 19,30, 23,30 Grp flash. 12,55 Ape Maga. 13,30 I ragazzi della porta accanto; (telefilm); 15-18 Telefilm; 17,30 Favola animata; 20,40 Malu, telefilm; [illegible] «Coppia erotica»; [illegible] Dai giornali di oggi; 1,30 «Frankie in uniforme»; 3 «Il vizio non a letto da solo»; 4,30 «Love Tapes»; 6 «La fabbrica dei soldi».

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — 10 «La carica dei 600»; 11,30 Voglia d'estate; 13,15 «La rivincita dell'uomo invisibile»; 14,30 Voglia d'estate; 15,30 «Noi mariti dei Carabi»; 17 «Frutti esotici; 18,30 Voglia d'estate; 20,30 «Fuga [illegible] Mosca»; 22,35 «Le allucinanti notti di una baby sitter».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Dipartimento S, telefilm; 18 Tg andarì; 18,45 Cartoni animati; 20 Intervista a Mocciola; 20,40 «Le palline ordine sparole e viole»; 22,15 Programmino un figlio?

QUINTA RETE (47 Uhf) — 16 «Una pistola per cento croci», western; 11,30 «Fiamme sul Vietnam», guerra; 14 «Sandokan tutta panna», con K. Manfredi e R. Pisu, comico; 15,30 «Agente 007, operazione Thunderball», spionaggio; 17 Cinema ragazzi; 18,30 Arrivano i nostri!! [illegible] «Una adorabile idiota», commedia; 22,30 «Il mostro della strada di campagna», giallo; 24 «L'Orca» drammatico

VIDEOGRUPPO (52-64-67 Uhf) — 8,30 Cartoni; 10,30 «Un [illegible] a New [illegible]; 12,00 La grande vallata, telefilm; 14 Poliziotto sergente, telefilm; 17 Matematica; 17,35 Giungla contro il mostro, telefilm; 18,35-19 Telefilm; 19,45 e 22,30 Notizie; 20, La grande vallata, telefilm; 24 Campionato mondiale di tennis femminile.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 2 (60-61-26 Uhf) — 10,30-11,30 Telefilm; 13 Diario di un soldato; 13,30 Vichi il vichingo, cartoni animati; 14,30 «David e Lisa», drammatico; 16 Parry Mason, telefilm; 17-17,30 Cartoni animati; 18 Quella casa nella prateria, telefilm; 20 Cartoni animati; 20,30 «Cento alla carovana», per la serie «Il giallo dei mariedì»; 22,30 «Noi corpo del peccato», drammatico.

TELE RADIO CITY (63-67-84 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 13 Una famiglia si fa per dire, telefilm; 13,30, 19,30 Flash. 14,30 Love boat, telefilm; 18 «Crash che botto»; 18,30, 23 Telefilm; 21 «Colpo grosso»; 0,05 «Se per caso una mattina».

TELE MONTOSO (66 Uhf) — 16 «Sangre blu», con W. Chiari, R. Vianello, Paolo Panelli; 18,30 Documentario; 19,30 Collegamento con Capodistria. 23 «Tecnica per un massacro» con G. Cobos e E. Blanc.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

29 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

(continua)

OGGI all'ASTOR

L'AVVENTURA PIÙ SPETTACOLARE DEL SECOLO

PAUL NEWMAN

L'INFERNO DI CRISTALLO

THE TOWERING INFERNO

Orario: 16 - 19,05 - 22,15

SONO FILM

THE BEST

PRINCIPE

PORNO ORIGINAL VERSION

riservato circuito «THE BEST OF HARD-CORE MOVIES»

INIZIAZIONI BAGNATE

ORFEO

Le porno studentesse del canapé

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

Nazionale

riti di sangue per vincere la morte per dominare il sesso

CANNIBAL FEROX

LILLIPUT

ADRIANO CELENTANO

ASSO

MINIMIZZA

mini IL TRAFFICO.

INNOCENTI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, publikompass

Oggi su STAMPA SERA

L'inserto Viaggiare e la moda A COLORI I COSTUMI DELL'ESTATE

THE TIMES Le Monde WELT LA STAMPA con questi giornali parla l'Europa

LA STAMPA il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400) Dolce morbosa del sesso. Col Vist. (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 647.807). Per favore, occupati d'Amelia. B. Boucher, R. Montagnani, G. Carista. Col. Or.: 16,10, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 886.147) Candy, Candy, lungometraggio a cartoni animati a colori. Or.: 15,15, 18,20, 20,30, 22,40 Ingr. 3500 Abbon. 8 film: L. 15.000

ARLECCHINO (c. Bramante 22, tel. 527.190). Marito in vacanza, Patrizi Montagnani. Lilli Carati, Enzo Cannavale, Bombolo. Col Vist 14. Or.: 10,15, 17,45, 19,20, 20,55, 22,20 Ingresso 3500 (ass condizionata)

ARTHUR EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 651.374) Le quattro porno amiche. Col Vist 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

ASTOR (via Votti 8, tel. 519.518) Interno di cristallo, S. McQueen, P. Newman, F. Dunaway (spettacolare) Or. 15, 19,05, 22,15 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 films, 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Riconcilio da te, Massimo Tarzo Colon (divertente). Or.: 16,10, 18,10, 20,10, 22,30 Ingressi L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.500) chiuso per ferie

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Ore Conforti, M. Monis M. Orlando. Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. L. 3000. Ana condizionata

CAVALLO (via Gorzo 5, tel. [illegible] Rocky, Sylvester [illegible], Col (3 Oscar) Mon vist. Or.: 15,10, 18,20, 20,20, 22,30 L. 3500

CIDNELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 590.760). I magnifici 7 nella spazio, Robert Vaughn, S. Canning. Col. [illegible]: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. L. 3500.

[illegible] STUDIO (v.le Madonna di [illegible] pagna 1, tel. 218.613): chiuso per riposo settimanale. Domani: Bilbao di M. Brickman, con A. Arkin

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.525). Il bestiale, Giancarlo Giannini. Col: Vist. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Asso, Adriano Celentano, Edwige Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Ap.: 15,15 film: Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.284): Bingo, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso). Or.: 15,30; 18, 20,15; 22,30 L. 3500. Abb. 8 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.354) La voglia. V.O. Colori, vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470). Le porno-maggiolone delle quattro sorelle, Anne [illegible], Ursula Corso Vist. 18 Col Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116) Cannibal Ferox, Lorraine De Selle, John Morghen. Techn. Vist 14. Or 15: 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448). Il dottor Stranamore, Peter Sellers, George C. Scott, di S. Kubrick (commedia) Or.: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30. L. 3500

[illegible] (piazza Carlina, tel. 439.570): Le porno ragazzine del canapé. Techn. Vist 18 (commedia erotica) Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 49, tel. 780.951) Iniziazioni bagnate. Colori, vist. 18 (commedia erotica) Ap 15: ult 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685). Bocca golosa. Colori Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15 Ult 22. L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Papillon, di F. V. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso) Or.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30. Ingr. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Questa è l'America (Parte 3ª) (documenti proibiti) Techn. Vist. 18 Or 14, 17,45, 19,30, 21,05; 22,30. Ingresso L. 3500 (ass condizionata)

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521). La ragazza di Nashville con Sissy Spacek (Oscar 1981 Ingrid Bergman) Techn Non vist. Ingr. 3000 Aperi 1600 Or.: 17,30; 20, 22,30.

[illegible] (via Buozzi 5, tel. 530.853) La porno gola V.O. con Barbara Moore. Colori Vist. 18 (commedia erotica). Feriali ap. 10, ult. 22,30 Festivi ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso 3000

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.042): Bocca golosa, col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Cernaia 5 - p. Statuto, tel. 651.264) chiuso per [illegible]

ELISEO (piazza Solferino, tel. 535.881): Gigolò, David Bowie, B. Reims, M. Blanch. Techn Non vist. [illegible], 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 837.214). I guerrieri della notte (The Warriors) di W. Hill (grammatico) Vist 18. Ap 15 Film: 15, 17,40, 19,15; 20,50, 22,30 L. 2000. Rid. Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): I falchi della notte, Sylvester Stallone, Billy Dee Williams Vist. 14. Ap 20. Ult. 22,20 L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): L'uomo dai cinque, Charles Bronson Or.: 16,15, 18,15, 20,15, 22,20.

MARSALA (piazza Marsala 9, tel. 795 803): Exterminator, S. Egger. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876 081) Comandos d'assalto, Giuliano Gemma (avventuroso) Orario: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,45

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Maruno 8, tel. 530.256) Relazioni perverse. Col Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 Ingr. 2000

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 543.245). oggi chiuso.

ROMA - BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765). Doppio sesso [illegible]. Colori Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 2000

SELENE (c. Belgio 53, tel. 674.171): I guerrieri del terrore. Vist. 14 (un film di Canzone junior) Ap. 15, ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 497.051) Attacco City Use di Lois Maxs con Burt Lancaster, S. Sarandon. Techn Non vist Or [illegible]; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30

NUOVO VIP (c. Cesare 109, tel. 632.086) chiuso per ferie.

[illegible] VISIONI

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511 293): Sup[illegible], Erika [illegible]. Col. Or.: 14,05; [illegible]; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 807.068) chiuso per ripeso

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560) Quando la moglie non basta, R. Wilde, S. Tanner. Vist. 18 Ore 20-22,30 L. 1500

MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 534 238): vedi tatro.

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 108, tel. 851.904): Bruce Lee il maestro. Ho Ching. Non vietato.

JOLLY (v. Verdenga 130, tel. 290 181) oggi chiuso.

NUOVO EDEN (v. Venaria 8, tel. [illegible] 62): La bona di B. [illegible] con M. Barry, R. Salvatori, T. Milian Teorem Ap 20 Ult 22,30.

[illegible] CLUB

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 544 077): «Delitto d'autore - Rassegna del film giallo». L'investigatore di Gordon Douglas con Frank Sinatra, Gena Rowlands ore 16,30 - 22,30; La signora nel camerino di G. Douglas con Frank Sinatra, Raquel Welch ore 20-45.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048): dalle 18 alle 24 Guiton club. Novità ass. Mezze e cinque. Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 516.048): dalle 14,30 alle 24 continuato [illegible] ass. [illegible] assoluta ingresso riservato ai soci.

POLARIS (via [illegible] Juvara, Venaria 18

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 537.715) Uomini falso, James Coburn, Susannah York. Colori

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 90, tel. 390 711): La linea di Berlicocco con J. Clayburgh, T. Milian Ap 20 Ult 22,30

[illegible] (c. [illegible] 102, tel. 596 [illegible]): Per il lettore della comicità giunge in aiuto... L'allenatore. Gloria Guida, Lino Banfi, Luciano Salce Vist. [illegible] Ore 20,25; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764) (Estate a luce rossa) Blue erotic climax. Vist. 18. Ore 20 - 22,30 L. 1200

ZONA FRANCIA

BERNINI (p. Tassoni 3, tel. 749.3843): Nell'anno del Signore di L. Magni con Manfredi, Sordi, Tognazzi.

ZETA d'Essai (v. Doberdò 68, tel. 749.2907): L'uomo che fuggì dal futuro di G. Lucas con D. Duvall. Ap. 20 (m. [illegible])

ZONA MILANO-R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare [illegible], tel. 267.926) Cavallo erotico. Colori Vietato 18 (commedia erotica).

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Muzzi 170, tel. 696.3817) Erotication (Luce rossa). Vist 18 Ap [illegible] Ingresso 1000.

Riduzioni ad [illegible] convenzionate con l'Agis — CINEMA: Acapulco, [illegible], Ambra [illegible], Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cavallo, Doria, Faro, Fiamma Gladiolo, Eros, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Regina, Roma, Sony Movie One, Splendid, Victoria Major, Smeraldo, Vip

[illegible] CITTA'

BORGO

ROYAL: La gemella erotica, v. III CASALMAGLIA

SPLENDOR: La vergine e l'amante, Vist. 18

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Sexy Hotel.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: I porno incontri.

CIRIÈ

ITALIA: Liceale superba. Techn. Vist. 18.

NUOVO: oggi chiuso

CUORGNÈ

PERONA: I tre dell'operazione drago.

MONTANARO

VITTORIA: Love perversion. Vist. 18.

MICHELINO

SUPERGA: L'orgia dell'amore. Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: La porno segretaria per 3colore.

ITALIA: Porno storia di Amanda.

NUOVO: Incontri erotici rendezvous.

PRIMAVERA: La calda notte di Caligola.

RITZ: Taxi driver.

SETTIMO

GARIBALDI: Dolce gola.

VALPERGA

AURORA: La porno viziosa del sexy shop.

VENARIA

TEATRI - [illegible]

TEATRO REGIO: Sono in vendita gli abbonamenti al concerto del Regio-Estate 1981 5 concerti L. 8000. Biglietteria T. Regio p.za Castello, 215 tel. 546.000 Ore 10-12, 15,30-19.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: «Visita al Museo della Marionetta» [illegible] 15-18, ind tel. 530.235

[illegible] - SALA VALENTINO: ore 21,15 «Le allegrommacchie» di Jonesco. Esercitazioni aperte al pubblico a cura del Centro di Formazione [illegible] 656.552.

RITROVI

[illegible] [illegible], [illegible] 15,30 ingresso libero. Ore 21 balla Lecio

CLUB 84: ore 15,30 riposo; ore 21 ospiti Antonella alle 3 ragioni.

CHALET: ore 21 ballo con «La musica nella Moderna» Miss Negrita

UNCHE - PIANO BAR (via Verdi, 10 - tel. 836.744): al piano Amigo.

SHAKER - PIANO BAR (C. Racconi, 3 - tel. 532.493) Thomas, Palumbo, Crissy (aria condizionata).

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Volta, 9, [illegible] - 549.041) Incisioni e disegni antichi. Ore 10-12,30; 16-18,30.

ARTECENTRO - QUADRIFOGLIO: [illegible] opera grafica 72 artisti italiani

ARTE CLUB (Grolleno 3, tel. 543.964) Eandi, Gulino, Possenti, Sarbi.

CENTRO PARETE: Concorso Viola d'Oro Internaz. tel. 678.522

LA ROCCA: Gelsomini - Lotuno [illegible] (v. [illegible] 4, tel. 832.075) [illegible] scelte di Tor[illegible]o Daziaro.

PORTICI: Mostra di Formento - Nada - Tomasa. Orario feriali 15,30 - 19,30.

PROMOTRICE B. A. (Valentino): «34" esp. Alle Figurative or. 10-12; 15-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

CITTADELLA: Collettiva fine stag.

DAVICO: pers. di Cesare Pazza

DOCUMENTA: Sergio Sardi

GISEI (p. Solferino 2): I contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì).

LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Veronique Stassenet.

LE IMMAGINI: Sergio Borghesio.

VIOTTI: Pasquarosa Ivanari

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

RITROVI

[illegible] LE CA[illegible] P. I MUSICOLI [illegible] - STAGIONE ESTIVA Prenotazioni tel. 800.25.81

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO tel. 983.31.49-983.34 [illegible] SABATO [illegible] GIUGNO Vegetalissimo [illegible] Elezione Miss Piemonte Finalista al concorso Miss Italia '81 Presenta FRANCO COSTA Prezzo L. 22.000 tutto compreso

Châlet Valentino - tel. 659.330 Liscio: L[illegible] HALL [illegible]

A [illegible] un gruppo [illegible] esperti ha rifatto la [illegible] storia

Cabaret, arte da nottambuli in un convegno «filosofico»

[illegible] — Studiosi, critici, letterati, [illegible] si sono dati appuntamento a Rimini per dialogare sul cabaret «un'arte [illegible] *notturni, clowns musicali, da surrealisti innamorati* [illegible] *realtà* [illegible] *flâneurs che ne* [illegible] *fino a sognare di cambiarla*».

Chi, considerato il tema, ritiene che [illegible] sia scaturito un convegno allegro e divertente, sbaglia: fra dotte relazioni che affondavano le loro radici nel profondo [illegible] la filosofia e [illegible] interventi degli studiosi, è venuto fuori un ritratto tecnico fino alla pedanteria di questa forma di teatro [illegible] esorante e buffonesca.

I relatori, tutti bravi, tutti sapienti e preparati, hanno [illegible] la storia del cabaret dalle sue origini ad oggi, soffermandosi ad analizzare i momenti più felici e più difficili della sua esistenza.

Qualcuno ha voluto scomodare Zarathustra per spiegare il mestiere dell'attore di cabaret: per il professor Ferruccio Masini. Infatti, il cabarettista è come il funambolo di cui parla Zarathustra nel suo discorso dell'oltreuomo.

Davanti alla [illegible] che lo osserva ridendo (*«nel loro riso è [illegible] ghiaccio»*, dice Nietzsche), il funambolo percorre una fune [illegible] alta su una piazza tra due torri. A metà cammino, alle sue spalle [illegible] un pagliaccio che avanza agilmente, [illegible] incalza irridendolo e lo supera con un [illegible]. Perso l'equilibrio, il funambolo cade e muore.

«Chi va [illegible] scena dal cabaret — dice il professor Masini — *si trova su una fune, come il funambolo di Zarathustra. Chi percorre questa scena fa del pericolo il suo mestiere. Deve imparare a saltare oltre [illegible] stesso, se non vuole sfracellarsi tra la folla, poiché c'è sempre [illegible] buffone alle [illegible] spalle, un nemico spietato pronto a colpire»*.

L'attore del cabaret dev'essere, dunque, un doppio personaggio: un funambolo e un buffone, uno che precipita e uno che va oltre, [illegible] che deve «uccidere» [illegible] stesso nella sua stupida serietà da funambolo e ridere di sé [illegible] buffone.

Oggi, [illegible] troppa approssimazione viene data l'etichetta di cabaret a spettacoli che non hanno nulla a che fare [illegible] questa forma [illegible] teatro aperto, antinaturalistico, che ha [illegible] prerogativa il cogliere [illegible] i caratteri [illegible] rapporti fra istituzione e cittadino, con una funzione di provocazione e [illegible] rottura, tenendo sempre presente l'attualità.

Sono sufficienti talvolta poche [illegible] couplets, magari triviali, qualche calambours per far dire *«è nato un [illegible] attore [illegible] cabaret»*, quasi che [illegible] prerogative di questo genere di teatro fossero la sconcezza, la battuta a doppio senso dimenticando troppo presto, invece, che il linguaggio del cabaret è un altro, fatto di abili sfumature e [illegible] sintesi, di sottili crudeltà, di immaginazione e di non-senso.

Il convegno è [illegible] completato [illegible] [illegible] rassegna di film d'avanguardia: secondo i promotori [illegible] manifestazione, infatti, tra cinema e cabaret vi sono state continue osmosi.

f. for.

Morto Erwin [illegible] partner di Armstrong

[illegible] YORK — Il trombettista George [illegible] è deceduto a 68 anni presso l'ospedale di Teaneck. Divenuto famoso col nomignolo di «Pee Wee» aveva suonato [illegible] Benny Goodman, Tommy Dorsey e Louis Armstrong.

Sinfonia [illegible] Aida [illegible] Parma Il nipote di Verdi grida «E' [illegible] falso» e [illegible] ne [illegible]

PARMA — Domenica [illegible] a Busseto era [illegible] la finale del concorso per voci verdiane giunto alla 21ma edizione. Pubblico numeroso ed attento, ad affollare il minuscolo grazioso teatro Verdi.

Silenzio in sala, si va a cominciare. L'orchestra lirico-sinfonica di Milano, diretta dal maestro Edoardo Muller, non fa in tempo ad eseguire poche battute della «Sinfonia» dell'Aida, che un [illegible] signore, accompagnato [illegible] moglie e figlia, al [illegible] visibilmente contrariato e abbandona il teatro.

E' il dott. [illegible] Carrara Verdi, notaio, discendente [illegible] Giuseppe Verdi, il quale, interpellato [illegible] seguito nella storica villa Verdi a S. Agata, non esita a [illegible]: «Quando ho [illegible] le prime note di questa "Sinfonia" dell'Aida, non ho potuto resistere. Si tratta di un falso clamoroso. Verdi [illegible] ha mai eseguito e mai [illegible] alle stampe una sinfonia [illegible] quel genere, e mi meraviglio molto che [illegible] si sia potuto permettere di eseguirla».

In teatro la [illegible] protesta esplode regolarmente, inframmezzata [illegible] commenti e vivaci discussioni fra il pubblico. E' [illegible] la storia, che ha inizio nel 1872 allorché «Aida», dopo i trionfi del Cairo, si apprestò ad approdare a Milano, alla Scala, per la prima assoluta in Italia, interprete Teresa Stolz per la quale Verdi ha aggiunto appositamente l'aria divenuta poi celeberrima «O cieli azzurri».

Anche la sinfonia rappresenta una novità, [illegible] [illegible] suscitò fresca [illegible] inchiostro quando il maestro, [illegible] poi convinto, ne pretese un ascolto privato alla [illegible] sotto la direzione [illegible] Franco Faccio. Il risultato non lo persuase, [illegible] che egli ritirò [illegible] partitura. [illegible] devono trascorrere quasi [illegible] anni prima che se ne riparli.

E' Toscanini nel [illegible] a riesplorarla, eseguendola a New York con l'orchestra sinfonica della Nbc. Il fatto si ripete a Roma, nel giugno di quell'anno, in occasione dell'inaugurazione della mostra di autografi e cimeli verdiani, nel giardino della Reale Accademia d'Italia. Presente [illegible] l'orchestra [illegible] dell'Accademia [illegible] Cecilia diretta da Bernardino [illegible] nari esegue tra l'altro la «Sinfonia» dell'Aida («inedita: prima esecuzione in Italia», si legge nel programma).

Poi un altro lungo [illegible] protrattosi fino al 1977. Nel frattempo, il musicologo Pietro Spada ha preparato della «Sinfonia» una ricostruzione e revisione che Claudio Abbado propone alla Scala [illegible] [illegible] inciderla [illegible] dedicato alle Ouverture di Verdi e uscito nel [illegible].

Questa la storia. [illegible] dott. Carrara Verdi sembra non voler[illegible] il testo proposto da Pietro [illegible] né [illegible] dato sapere con certezza [illegible] l'originale verdiano è [illegible] possesso degli eredi di Toscanini.

A questo proposito si parla di una causa [illegible] corso fra qualche [illegible] ultimi [illegible] lo Spada, che avrebbe tratto la sua ricostruzione della «Sinfonia» [illegible] semplice ascolto dell'esecuzione toscaniniana.

g. c.

Peter Tosh stasera a Trento

TRENTO — Grande [illegible] per il concerto [illegible] Peter Tosh, stasera al Parco Santa Chiara di Trento. [illegible] cantante giamaicano che, dopo la morte di Bob Marley è ora il re del reggae, sarà poi a Mira (Venezia) e giovedì 25 a Savona.

Lo spettacolo scespiriano in scena il 9 luglio al Teatro Romano

A Verona il pullman di Pizzi carico di Troilo, Cressida [illegible] altri giovani

ROMA — *Con un pullman carico [illegible] giovani primattori (Remo Girone, Francesca Archibugi — rivelatasi in to ne Le affinità elettive [illegible] Goethe — Paolo Graziosi, Maurizio De Rossi, Susanna Marcucci, Ugo Maria [illegible], Gabriella [illegible] il regista-scenografo [illegible] Luigi Pizzi è in viaggio verso Verona dove da lunedì comincerà le prove del Troilo [illegible] Cressida. [illegible] Shakespeare, che il 9 luglio debutta per l'estate teatrale veronese.*

La curiosità e l'interesse [illegible] Pizzi per questo Shakespeare, che non è certamente tra i più conosciuti, risale al [illegible] quando assistette [illegible] giardini fiorentini di Boboli all'edizione di Luchino Visconti che riuniva i più grandi attori del momento con Vittorio Gassman in [illegible]. Successivamente Troilo e Cressida venne messo in scena due altre volte da Luigi Squarzina per lo «Stabile» di Genova e da Roberto Guicciardini per l'Olimpico di Vicenza. Adesso [illegible] riropone questo testo [illegible] [illegible] nuova traduzione firmata da Gerardo Guerrieri. Remo Girone è Troilo mentre Francesca Archibugi impersona Cressida.

«La traduzione di Guerrieri — precisa Pizzi — è completamente diversa da quella che [illegible] aveva scritto per Visconti. D'altra parte lo gli ho chiesto [illegible] riscriverla utilizzando un linguaggio più [illegible], più asciutto, aderente alle mie [illegible] dello spettacolo che [illegible] alla stampa.

Successivamente Troilo e Cressida verrà messo in scena due altre volte da Luigi Squarzina per lo «Stabile» di Genova e da Roberto Guicciardini per l'Olimpico di Vicenza. Adesso [illegible] riropone questo testo [illegible] [illegible] nuova traduzione firmata da Gerardo Guerrieri. Remo Girone è Troilo mentre Francesca Archibugi impersona Cressida.

«La traduzione di Guerrieri — precisa Pizzi — è completamente diversa da quella che [illegible] aveva scritto per Visconti. D'altra parte lo gli ho chiesto [illegible] riscriverla utilizzando un linguaggio più [illegible], più asciutto, aderente alle mie [illegible] dello spettacolo che [illegible] alla stampa.

Successivamente Troilo ed è per questa ragione che ho scelto Remo Girone, un attore capace di rappresentare il travaglio di un eroe di oggi».

[illegible] questo spettacolo Pier Luigi Pizzi [illegible] voluto intraprendere [illegible] «carriera» di regista di prosa ed invece, nella passata stagione, per la sua prima regia teatrale dovette ripiegare [illegible] un testo più accessibile e con [illegible] personaggi: La notte e il momento di Claude Prosper Crebillon.

Sul «pullman di Pizzi» partito per Verona viaggia anche Alessandra Abbado, figlia del celebre direttore d'orchestra, che il regista milanese ha adottato come «aiuto» dopo averla vista al lavoro al «Pier Lombardo». Questa «Troilo e Cressida» sarà a Torino alla fine di luglio essendo stato inserito nel cartellone del [illegible] verdi».

e. b.

OGGI

Da questa [illegible] una grande [illegible] regalo!

10 bellissime fotografie di grande valore artistico e storico che riproducono avvenimenti eccezionali di questo secolo.

E per raccoglierle, un'elegante cartelletta-contenitore: la [illegible] le regalo questa settimana insieme alla prima foto.

BERRYMODABERRYMODA occhiale da sole BERRY [illegible] Corso Peschiera 285 MODABERRYMODABERRY

Da giovedì il festival, gli splendori del passato

Spoleto: 2 mondi piccoli piccoli

La prosa in tre o quattro, [illegible]

SPOLETO — Si apre giovedì, con «La vedova allegra» di Lehar, il ventiquattresimo «Festival dei due Mondi». Come sempre, anche quest'anno la manifestazione è preceduta da discussioni.

Questa volta il dibattito è ancora più vivace, poiché il festival, anche a causa di non lievi difficoltà economiche, sembra lontano dagli splendori del passato, spettacoli in esclusiva, dalla provocazione spettacolare e artistica. Ma quali sono le caratteristiche del 24° cartellone? E' specchio della crisi? Ne discutono Luigi Rossi, Guido Davico e Giorgio Pestelli.

Fermo restando che gli spettacoli si giudicano una volta allestiti, l'impressione di molti che il programma spoletino per la prosa non sia quest'anno galvanizzante. Qualcuno insinua che l'attuale direzione artistica del festival non senta enormemente trasporto per questo genere teatrale; non a caso ha impiegato il regista di prosa francoargentino Rodriguez Arias e i suoi estrosi collaboratori dello Tse per uno spettacolo musicale, La vedova allegra.

I quattro spettacoli di prosa in programma sembrano, di effetti, un poco incolori: una commedia di successo americana di anni fa, da cui nel frattempo è stato tratto un film, The elephant man, di cui, dagli Stati Uniti, arriva il solo regista; un Fassbinder piuttosto stagionato, Libertà a Brema, scelto adesso probabilmente perché i suoi film sono di moda e affidato allo Stabile dell'Aquila, forse per dovere di buon vicinato; un drammaturgo e un regista di casa nostra, Roberto Lerici e Armando Pugliese, impegnati in una rivisitazione parodica del nostro Risorgimento, in tante stanze di una villa abbandonata fidei e ambiente scenico spiccata originalità; uno spettacolo per «attore solo», Gabriele Lavia, ne Il sogno di un uomo ridicolo da Dostoevskij, che ha tutta l'aria di diventare il «piccolo successo» di questa edizione.

Quanto alle date, per chi viene da lontano, d'una comodità da dirsi: quattro spettacoli in nove giorni, all'insegna delle vacanze brevi e poco costose.

g. d. b.

Il balletto in condominio

Lo spettacolo di danza, tradizionalmente privilegiato a Spoleto, risente del momento di crisi finanziaria di questa come di altre istituzioni. Quasi impossibile, ormai, ricorrere ad «esclusive», soprattutto se si tratta di compagnie da pagare in valuta pregiatissima. Così occorre affrarare le compagnie di giro in Europa o semplicemente in Italia e dividerle con le innumerevoli rassegne programmate nel nostro paese per ammortizzarne i costi.

Il primo appuntamento è con il Nederlands Dans Theatre il 27 giugno al teatro Nuovo. In programma quattro coreografie del suo direttore Jiri Kylian. Dal 2 luglio al teatro Romano di scena il North Carolina Dance Theatre, compagnia classico-moderna formata da giovani interpreti e coreografi.

Seguendo la formula collaudata di Nureyev, anche un altro transfuga sovietico Godunov formato un gruppo di «friends» provenienti dall'American Ballet e Spoleto (e poi a Macerata e in altri teatri) dal 9 luglio. Anche il gruppo di Wayne circolerà largamente in Italia (tra l'altro a Nervi e a Torino). Avremo infine il ritorno del Dance Theatre of diretto da Arthur Mitchell, una compagnia negra classicistica fedele al verbo di Balanchine.

Non ci sarà quest'anno la «Maratona di danza» tradizionalmente dedicata a giovani artisti italiani, con qualche stella ospite. In compenso, al Caio Melisso dal 30 giugno, Vittoria Ottolenghi ha escogitato una nuova formula «Ritratti di protagonisti», incontri coreografi e ballerini piccoli «concerti e chiacchiere». Tra gli altri vi dovrebbero partecipare la Fracci, Oriella Dorella, Tetley e molti giovani.

l. r.

La musica arriva da strade sicure

Non si può dire che le aperture del Festival di Spoleto siano monocordi: l'anno passato l'realismo tragico di *Caterina Ismailova* di Sciostakovic, giovedì la più famosa operetta del mondo, *La vedova allegra* di Franz Lehar diretta da Baldo Podic, regia di Alfredo Rodriguez Arias e di Emilio Carcano.

E' dal che la *Vedova* detta legge: l'origine è in una commedia *boulevardière* di Meilhac, fedelmente seguita dai librettisti Léon e Stein: due ebrei, tanto che Hitler negli Anni Trenta pretese una trasformazione di tutta la vicenda per cancellarne i nomi, non potendo pensare di abolire l'operetta dai cartelloni.

Il secondo titolo in programma è un omaggio a Menotti per il suo settantesimo compleanno, *La Medium*, battezzata a New York nel 1946 e rimasta poi uno dei suoi lavori più fortunati: storia fosca e inquieta, affine per molti versi al *Giro* di James e Britten, e la tragedia di donna che perde l'identità fra il mondo reale e il soprannaturale. La regia è dello Menotti, dirige Christian Badea con scene e costumi di Pasquale Grossi.

Sconosciuta al più l'opera comique di Gluck, *L'ivrogne corrigé* (1760), genere molto amato dalle cerchie illuministiche viennesi di metà Settecento. I contorni concertistici oltre ai tradizionali concerti di mezzogiorno, prevedono tre incontri con giovani cori americani e una conclusione in piazza con un importante programma, la *Notte di Valpurga* e il *Salmo ungarico* di Kodaly.

Il complesso a parte l'opera di Gluck, il cartellone di Spoleto-musica balza via sciolte, come già negli anni passati. Si nota anche un restringimento dello spazio musicale, tuttavia la qualità di un Festival a misura soprattutto riuscita degli allestimenti.

e. p.

LA TELEVISIONE di Ugo Buzzolan

Stevenson che è capace di chiudere il diavolo dentro ad una bottiglia

«I giochi del diavolo». *Fra e domani sera si conclude un ciclo di telefilm (italiani stimolanti anche se discutibili: in ogni caso un tentativo serio di prodotto nazionale che merita particolare attenzione.*

Tema del ciclo: il fantastico, il nero, il misterioso, l'orrido nella letteratura dell'Ottocento. La scelta è stata affidata a Italo Calvino e ne sono fuori sei testi esemplari di sei autori significativi: Hoffmann, Merimée, James, Nerval, Stevenson, Wells (con esclusione di un grande nome, quello di Poe, troppo sfruttato dal cinema).

Il ciclo, curato da Roberta Cariotto, ha sperimentato i due possibili modi di realizzazione: il cinematografico per tre racconti, girati come film in interni ed esterni, e il televisivo per gli altri tre.

Per il cinema hanno chiamati Mario Bava (da poco scomparso, «maestro italiano» dell'horror, che si è fatto aiutare dal figlio Lamberto, Giulio Questi e Piero Nelli; per la televisione Marcello Aliprandi e Giovanna Gagliardo, entrambi provenienti dal cinema, il giovane Tomaso Sherman, l'unico veramente esperto di tv.

Gli ultimi due telefilm. Stasera è la volta una famosa novella. Il diavolo nella bottiglia, antica leggenda scozzese che Stevenson rielaborò nel un anno prima della morte, quando abitava nelle isole Samoa: il meccanismo pauroso e malizioso figlia demonizzata che permette di soddisfare qualsiasi desiderio ma di cui bisogna subito disfarsi a poco prezzo pena l'inferno, è narrata da Stevenson con una calma nitidezza, equilibrio e una precisione che fanno apparire reale l'irreale.

Al regista Sherman (di cui attiamo il delizioso film per tv «Duetto» sui patiti dell'opera lirica) il compito di rendere il fascino di questo magico mondo di Stevenson: di radice europea ma su sfondo polinesiano — nei pochi metri quadrati uno studio televisivo.

Domani, a chiusura, il sogno dell'altro di Wells, celebrato quale legittimo padre della fantascienza moderna, ma anche autore di satire, parodie, racconti allucinanti. Qui c'è storia — nel ricordo, ma nell'imitazione Stevenson del «Dottor Jekyll e mister Hyde». — di un giovanotto ingenuo che si fa letteralmente rubare il corpo da un diabolico ottantenne per cui il giovanotto diventa grinzoso e decrepito e il vecchiaccio ci paroneggia con aspetto attante...

Il bilancio. *L'operazione può considerarsi riuscita nel senso che ha messo in piedi una valida organizzazione in campo di telefilm in santa minuti dove noi abbiamo scarsa esperienza e c'è interesse il dominio del prodotto importazione.*

Per quel che riguarda i soggetti, tutti splendidi; il appunto, ipercritico, e che possono aver avuto l'aria di una raffinatezza e di un impegno culturale che di regola non si sposano con il telefilm.

Quanto alla realizzazione, il modello cinematografico, almeno in questo genere fantastico, sembra dimostrare una notevole superiorità: si avvale dei fra interni ed esterni e riesce meglio a costruire un clima «realistico» e «naturale». suspense rivelazioni ottime prove e Neilli.

Più difficile usare la dimensione televisiva nel ristretto ambito dello studio e cui troppo spesso si finisce rappresentazione di stampo teatrale o, com'è avvenuto per la Gagliardo, si arriva ad abbandonare una proposta suggestiva ma rischiosa di «lettura illustrata».

Applausi (e pochi rubli) per i suoi 35 concerti

Così l'Urss è impazzita per le canzoni di Drupi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Drupi ricorda neppure quanti piano siati i concerti: 30, forse 35. Per mese e mezzo ha portato una goccia d'Italia in un pubblico, quello sovietico, che per la musica occidentale stravede. Quanti lo hanno ascoltato? Forse trecentomila persone, forse di più: Vilnius, a Leningrado, a Riga, a Tallinn, infine a Mosca le note -San Babilo- hanno sovente accompagnato i cartelli del «tutto esaurito». Al palazzetto olimpico della capitale (circa 13 mila spettatori per sera) la polizia gli ha chiesto concedere un solo perché quel pubblico di musica pop rischiava, nelle sue parole, «di fare cagnara».

E' stato un successo. Pino a giorni fa commentavano Drupi, in Urss soltanto i patiti musica pop, quelli disposti — e non sono pochissimi — a pagare cifre spropositate (anche 60 o 70 rubli, circa 80 mila lire) alla borsa nera del disco. Oggi questo cantante di Pavia con i suoi cinque compagni (Paolo, Ezio, Tino, Giorgio e Donna) ha nell'Unione Sovietica una notorietà superata — in campo italiano — soltanto da quella Adriano Celentano, sebbene i diritti continuino a non esserci per difficoltà sovietiche a i diritti in valuta.

Dietro le quinte palazzetto, sognando una spaghettata e un bicchiere di Chianti che gli faccia dimenticare la Fanta *made in Urss*, Drupi che tanti guadagni, nonostante successo ottenuto, porterà a casa. E' il solito discorso: i rusal vogliono pagare in rubli, che non sono convertibili, dollari ne fanno vedere pochi. pazienza: accade anche Elton John quando era all'apice della fama. «*In ogni caso* — dice Drupi — *la cosa che mi interessava più di ogni altra fare una tournée in Urss, dove non ero mai stato*».

Per Drupi in Urss forse 300 mila spettatori

Le trattative durate tre anni. Ha dovuto dare ai sovietici un elenco del repertorio con la traduzione di ogni canzone. Le strade hanno distrutto, sui camion, la macchina per gli effetti nebbia e per gli effetti neve, più lampade assortite per un milione e mezzo di lire e un palo di quegli assordanti amplificatori da concerto. Ci passa sopra: «E' stata un'esperienza interessantissima — dice — un pubblico che partecipa, che entusiasma, mentre in Italia non si riesce più a coinvolgerlo».

E' impressionato dall'organizzazione: «*In nessun altro Paese* — dice — *saremmo riusciti a fare trenta concerti in quaranta giorni*». Ma in nessun altro Paese, forse, gli avrebbero messo a disposizione quaranta militari, all'arrivo in ogni città, per scaricare i camion e per fare la guardia agli strumenti.

Tutti seduti, tutti ordinati, i giovani di Mosca non sembrano una folla Woodstock. Ma alla fine anche loro si alzano in piedi, battono le mani, gridano. I militari

ECONOMICI

36 Nautica

AUTOMAR passerella nuova il 80 Sport Gobbi 24 160 (motori Autoprop nel Tunes 50 valentino 366 178

FORTI scafi, rimorchi senza patente, motori da 7 a 50 hp 6/8 via Bologna 98 Tel 321 7213 Torino

RIMORCHI portabarche zincati porta pompa motori Carron aggiornare carrelli tandem accessori e ricambi in fabbrica. Cosmo via Giachero 10 (vicino 290 057) 24 178

WINDSURF nuovi windsurfers 390 mod. trapezio per tutta taglia. Disponibile vasto assortimento di vele/pinne/mute e tutto l'occorrente per windsurfing. Bike Boardshop galleria Subalpina 30 Torino c so Raccomigi 26

37 Campeggio e sport

CASALMORCETO se 850 3805 vendo in campeggio ad Avigliana posizione per bilocali/camper roulotte

MARDI Polizia 3 cilindrata settemposto anno 1978 full optional con cucinotto per esterno e veranda L. 6 milioni 750 mila un anno garanzia Autocasa perde tel 011 501 765

VENDO roulotte Hobby 5m garage Gotti Camping Bardonecchia Telefonare negozio 780 0918

VENDO roulotte Rimor 4 posti mt 4,35 peso kg 630 accessoriata veranda per cucinotto frigorifero Tel 99 0001 568 668

VENDO roulotte Hardi Sabina 2. 4 posti anno prolungato invernale 4x2 auto con gancio traino L. 8 milioni Tel 573 654 ore negozio

38 Animali e veterinaria

A PASZE magnifici appartamenti panoramici in zona tranquilla. Ogni appartamento ha ampio terrazzo. Prezzi modici. Per informazioni rivolgersi Impresa Moncalvo 011 690 91 77

TRAPPO cuccioli pinscher-cocker bassotti bobtail schnauzer meticci, cuccioli siamesi persiani tedeschi bulmastini pastore Cane e gatto a piacere pagamo Telefono 638 883 ore 20 30

42 Antiquariato

ANTICHITA' di Gabbiano compra vendita mobili antichi. Rivendita Strada Torino 39 Moncalieri Telefono 640 73 50 641 137

GALLERIA Porta Torino corso Cairoli 33 telefono 877 544 acquisisce dipinti di maestri italiani e stranieri dall'800 a primo 900. Valutazioni gratis

ANTICHITA' Galleano compra vendita mobili antichi. Rivendita Strada Torino 39 Moncalieri Telefono 640 73 50 641 137

GALLERIA Porta Torino corso Cairoli 33 telefono 877 544 acquisisce dipinti di maestri italiani e stranieri dall'800 a primo 900. Valutazioni gratis

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALISSIMI vendo villetta grezza Collino di 5 camere cucina abitabili 3 box giardino 87 corrente Tel 530 183

A.A.A. BEFFA vende grezza Cuorgnè ristrutturata 3 camere cantina corredata di mobili mq 500 orto in comune tre mutuo Tel 473 0387

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente pagamento contanti Tel. (011) 850 3024

A. CASALEGNO

A. CASALEGNO di Bonanni vendo a Condove Lavello casetta indipendente di 2 appartamenti possibilità ampliamento tel 0122 318 14

A. CASALEGNO di Bonanni vendo a Condove Lavello grezza villetta angolo con giardino mq 450 mq 51 mutuo tel 0122 318 14

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti case ville in tutta Torino e provincia. Agenzia Castello Pomaretto 850 3805

CASAMERCATO tel 850 3805 vendo locali in Carignano (To) mutuo trentennale da 300 mq + 1000 mq giardino

CASAMERCATO tel 850 3805 libero Strada delle Verne villa bifamiliare di 500 mq completamente a posto + 1000 mq di giardino privato box auto lavanderia

CASAMERCATO tel 850 3805 Lotto edificabile Strada Settimo - Fauglia villa unifamiliare di 130 mq + 400 mq di giardino. 65 milioni

CASAMERCATO tel 850 3805 libero appartamento Piazza Maurizio Vegrosso 5 camere, salone, triplo servizi, ristemato, ascensore

CASAMERCATO tel 850 3805 vendo villetta a Pecetto con casa rustica da ristrutturare mq 800 di terreno

CASAMERCATO tel 850 3805 vendo villetta in Carignano Frazione (To) mutuo ventennale di 200 mq + 1300 mq di terreno

CASAMERCATO 2 tel 850 38 05 vendo in Pavarolo (TO) villaggio Talle Rosa in 0 villetta libera indipendente di mq di fantasiosa libertà d'interni

CASETTA Asti vendo a Canelli libera villetta 1000 mq terreno recintato L. 74 milioni affare. Tel 0141 5401 047

CASETTA vicino indipendente cedesi Asti appartamento 2 camere servizi 43 milioni 3800 mq terreno Tel 329 8425 350 099

CASETTA Ulzio a 4 km da Cavallermaggiore 7 camere bagno garage 39 milioni trattabili Telefonare 360 231 Busti

CASETTA panoramissima ristrutturata a Lequio vendo 4 camere bagno giardino mq 2000 totali. 54 milioni. Privato 643 828

CASETTA nuova vendesi a Cravanzana 4 camere portico orto cantina negozi, vendo 51. 75 milioni. Telefonare 01 1/5 548 125

CASETTA Ulzio a 4 km da Cavallermaggiore 7 camere bagno garage 39 milioni trattabili Telefonare 360 231 Busti

CASETTA panoramissima ristrutturata a Lequio vendo 4 camere bagno giardino mq 2000 totali. 54 milioni. Privato 643 828

CASETTA nuova vendesi a Cravanzana 4 camere portico orto cantina negozi, vendo 51. 75 milioni. Telefonare 01 1/5 548 125

CASTAGNITO Rif vendesi villa bifamiliare posta su 2 piani di 150 mq cadauno terreno circa 8000 mq Mercadante tel 349 181

CASTELNUOVO vendesi con giardino costruzione di vecchio pianoterra appartamento grezzo altezza due metri. Telefonare 548 828

DORCO Cedo o vendo con giardino mq 740 milioni occasione Torino anche da ristrutturare Telefonare 834 8211

FERRIS in villa signorile vendiamo appartamento libero arredato soggiorno camerette cucinino bagno giardino privato. Lire 35 milioni 300 mila Chiedere tel 646 154

FERRERA Alba vendesi soleggiato 2 camere soggiorno cucina servizi L. 42 milioni. Casamercato 850 38 05

FERRERA vendesi libera metà metà grezza spaziosa recente ristrutturata L. 40 milioni più 6 milioni mutuo Tel 329 8568 329 8713

FERRERA Alba vendesi libera metà metà grezza spaziosa recente ristrutturata L. 40 milioni più 6 milioni mutuo Tel 329 8568 329 8713

FERRERA Alba vendesi libera metà metà grezza spaziosa recente ristrutturata L. 40 milioni più 6 milioni mutuo Tel 329 8568 329 8713

CHIARLE vicinissima Moncalvo libero 2 camere angolo cottura L. 5 milioni trattabili pagamento Casamercato 850 38 05.

CHIARLE panoramico in tranquilla zona proprietà da ristrutturare da L. 36 milioni Tel 011 325 654 convenzionati

CHIOMONTE in condominio vendesi vendesi libero camere grande soggiorno cucinotta, bagno, ripostiglio terrazzo Tel 568 498

CHIUSA Pesio villaggio vendesi tre ville doppie 35 milioni immediate Telefonare 0141 82 277

COCCONATO (AT) panoramissima posizione vendesi casa rustica mutuo 7000 mq recinto Posizione panoramica Tel 011 546 733

COLLINA Cavaresse chiesi piano terra 2 camere soggiorno cucina servizi cantina orto giardino cedesi libero anche con garage Cambio con appartamento centrale. Cerco anche rustico ristrutturato. Tel 482 222

COOPERATIVA assegna su Progetto metropolitana prima fase 87 Per informazioni telefonare Casa 7000 538 457

COLLINA Le Fasce in panoramica splendida posizione soleggiata vendesi villetta 4 camere 2 bagni ampio soggiorno cucina abitabile garage Cambio Dilmo Affinità Cedesi 011 8 787

CRESCENTINO libera nuova costruzione da 2 piani. Acquisto box terreno mq 6000 49 milioni trattabili Tel 748 722

CUMIANA

Via Pecori vendo casa in mattoni con terreno L. 66 milioni oppure trattandosi in 4 alloggi da L. 18 milioni Occasione Tel 568 0848

CUMIANA villa angolo di parco composta di 3 mila mq con 3 alloggi in ottimo stato mq 630 tutto recinto 562314

DIANO Marina in residence bellissima mansarda con 2 camere cucina ristrutturata dotazione di condizionatori. Cedesi 0182 431 58

F & G Nuovo Borgo Santa Sofia Cervo camera bagno servizi angolo cottura materiale box giardino privato 40 milioni trattabili Tel 699 513

F & G Nuovo Diano Marina appartamento mansarda composta camera soggiorno cucinotta bagno terrazzo completamente arredato 40 milioni trattabili Tel 699 513

FERRETTI A 30 km Milano terreno pianeggiante mq 1800 da costruire mq 800 con progetto approvato 1200 mq di giardino piantato centro commerciale ottimo investimento Tel 698 1121

FERRETTI Sud Milano per villa bifamiliare indipendente di 350 mq + 1000 mq di giardino disegnata Tel 698 1121

FERRETTI Due Carrozzoni (AR) rustico in pietra 5 camere bagni 5000 mq di terreno orto pianta 5000 mq di terreno agricolo L. 58 milioni Tel 698 1121

FERRETTI Spa libero 4 appartamenti (Alpo) mansarda da ristrutturare box 3000 mq di terreno 0141/64 Tel 698 1121

FERRETTI Spa Calamandrana Alta (Asti) splendida indipendente su 2 piani 10 mila mq di terreno 2000 in giardino Tel 698 1121

FERRETTI Spa Moncalvo Asti rustico di 3 camere cucina servizi box 3500 mq di terreno orto vigneto Tel 698 1121

FERRETTI Spa sulla collina di Mezzi villa unifamiliare di recente costruzione su 2 piani composta da 10 camere 4 bagni tinello cucina box giardino piscina privata 1000 mq recinto mq Tel 698 1121

FERRETTI Liguria parco privato soleggiato camere terrazzi 60 mq L. 40 milioni Telefonare Dino ufficio 335 649

FERRETTI Liguria splendida posizione collinare panoramica vista vendesi villetta 3 camere 2 bagni ampia cantina Tel Ferretti 347 204 oppure (0182) 80 320

FERRETTI residence «Belvedere» vendesi villetta angolo cottura abitabile in splendida posizione. Affare vendesi subito 0 in permuta con appartamento Genova

Conclusi i campionati, il calcio non ha pace in un clima di sospetti e polemiche

Gli ultimi casi sollevati da Vicenza e Lazio: le due società mettono in dubbio il comportamento del Foggia al Menti e contro il Genoa Intanto solleva dubbi l'andamento di Ascoli-Torino Nella serie C2 una denuncia contro Omegna e Alessandria

Punire chi è in colpa o chi calunnia

Quattro le inchieste

Con la fine della serie B senza ancora certezze di sparegni, il calcio ha chiuso domenica la stagione '81-82, ma se non ufficiali (6 organici promozioni e retrocessioni) non sono finite le polemiche. Le «pratiche» si accumulano sul tavolo di De Biase, capo dell'ufficio inchieste.

Per la serie B, due partite sotto esame. La retrocessione coinvolse il Foggia che, stando alle «denuncie», avrebbe una curiosa vocazione, quella di maneggiare le classifiche alla fine che in coda. Circa Vicenza-Foggia (0 a 1) da parte vicentina è partito un esposto che sosterrebbe l'esistenza, nell'occasione, di un premio a vincere per i pugliesi.

Nell'inchiesta già in corso su Foggia-Genoa (0 a 0) starebbe per imperniarsi con un esposto in Lazio, che si abbarbica ad ogni appiglio per arrivare alla presunzione sfuggitale per colpo proprio. Il Foggia bbe fra i dopo un incon fra i rappresentanti delle due società alla vigilia della partita: da una parte Fesce, presidente pugliese, dall'altra Giorgio Vitali il general manager ligure.

E' pure in una inchiesta ri in A. Si vorrebbe sapere, capire, se quanto e come Ascoli e Torino si siano impegnate nell'ultimo confronto diretto di campionato, finito 0 a 0. Forse l'indagine scoprirà l'acqua calda.

In C2 è all'esame l'esposto della Carrarese, promozione è sfuggita per un soffio, che sostiene l'esistenza di irregolarità nella partita Omegna-Alessandria del 3 aprile (1 a 1). Per ora non c'è altro, ma è già abbastanza per ipotizzare anche l'ultima stagione, una volta cancellato d'ufficio l'ultimo dubbio sulla precedente.

Lo sport della maldicenza, l'abitudine insinuare il dubbio non appena una situazione si presenta sfavorevole, inquinano sempre più il calcio e frastornano gli sportivi. modo, dopo il clamore caso-scommesse, turba l'opinione pubblica più attenta l'andazzo a voler chiudere in fretta. Al punto in cui siamo, il presidente Sordillo deve preoccuparsi solo «regolarità a tutti i costi» quanto accade nel periodo sua competenza. arrivare punizioni degli eventuali colpevoli, e nella stessa misura dei calunniatori. Altrimenti non ci sarà salvezza, né freno ad un andazzo insostenibile.

Il Vicenza che l'i potenti di un premio a vincere ricevuto dal Foggia per fare due punti al «Menti», la Lazio che soffia sul fuoco di una in già in merito a Foggia-Genoa, l'arbitro Menicucci (pare stata sua iniziativa) che dubbio di un patto aggressione fra Ascoli e Torino, la Carrarese che adombra «pastetta» fra Omegna ed Alessandria, debbono pagare tutti — società e persone — nel le inchieste del gruppo De Biase portino ad motivate.

Archiviare non basta più, assolvere Antognoni e perdonare Stefano Pellegrini non è stato un buon esempio. I lavori dell'ufficio inchieste sono in corso, aspettiamo le conclusioni diciamo sin d'ora contrari ad insabbiamenti dal dubbio. Per le accuse Foggia, l'avv. Mahiri Cilrabbi braccio destro di De Biase è stato a Vicenza; due ore colloquio con Farina jr., contatti con i dieci «testimoni» che il giovane dirigente biancorosso avrebbe citato a suffragio della sua denuncia. Oggi o domani Mario Carabba a Foggia, entro sabato gnerà a De Biase, il capo, tutto l'incartamento.

Attorno a Foggia-Genoa il pasticcio di Fesce-Vitali i quali prima avrebbero negato essersi incontrati alla vigilia della partita, poi ammesso l'incontro per trattare il portiere Benevelli, quindi (precisazione ultima di Vitali) per parlare di Musiello e vanni, genoani in comproprietà. Prima negare, una già dettata dalla paura che però rinforza sospetti probabilmente ingiusti. su questa vicenda De Biase arriverà presto conclusioni.

Per Ascoli-Torino, domenica scorsa è stato a sentire i granata un collaboratore di Biase, dott. Candora.' sue i giocatori hanno più o meno risposto: «*Abbiamo cercato il poi nel primo tempo, poi restando il risultato nullo zero il è calato ed abbiamo badato a controllare la partita*». Se Menicucci ha preso l'iniziativa, non è certo in categoria arbitrale a potersi assumere simili compiti di giustiziere.

b. p.

Vitali si giustifica

GENOVA — Le reazioni del Genoa alle nuove accuse della Lazio sono estremamente misurate. «Non ho nulla da nascondere — dice il direttore sportivo Giorgio Vitali, direttamente chiamato in causa —. Una società che ha in comproprietà col Foggia due giocatori, Musiello e Di Giovanni, ha tutto il dovere di tutelare i suoi interessi. E fa parte dei compiti di un direttore sportivo affrontare l'argomento con la controparte nel momento e nella sede più logici, cioè approfittando della trasferta del Genoa a Foggia».

«Non vedo perché avrei dovuto scegliere un altro momento, gravando di ulteriori spese le casse della società, solo per non alimentare una gratuita caccia ai fantasmi. Quanto ho detto, è già stato riferito a un funzionario dell'ufficio inchieste, in occasione della partita Atalanta-Genoa. La Lazio agisca come vuole, la nostra posizione è assolutamente inoccupabile».

Genoa e Cesena in Serie A con uno straniero

Fossati e Simoni sono d'accordo «Un centrocampista di prestigio»

Il presidente ha piano già concordato con l'allenatore - «Abbiamo le idee chiare, ma il nome lo teniamo segreto» - Il tecnico respinge le insinuazioni della Lazio: «Sono solo dispetti»

DAL

GENOVA — Il risveglio di città, che nei successi sportivi trova temporaneo sollievo alla che la attanaglia in altri settori, Genova rossoblù si destata ieri mattina consapevolezza che il bel sogno domenica notte non era che «replay» di una confortante, indiscutibile realtà: il Genova è in serie A, ed ora bisogna fare in modo che questa realtà duri a lungo, più lungo possibile.

Renzo Fossati il presidente da solo, questi anni, ha il ruolo più ingrato, quello «cacciù e' palanche», vive il suo trionfo personale un'atmosfera quasi di trance. ripete: «*Io sono un uomo fortunato, anzi due volte fortunato: di tutto perché sono riuscito a riprendere Simoni, un tecnico che, se potessi, riconfermerei per dieci anni, in secondo luogo perché ho ingaggiato Giorgio Vitali, un direttore sportivo che ragiona sulla stessa lunghezza d'onda dell'allenatore. E' un binomio che ha funzionato bene per tornare serie A, funzionerà altrettanto bene per restarci*».

— I programmi per il Genoa da serie A?

«*Guardi, li abbiamo tracciati più di due mesi fa, appena superato la metà campionato Simoni, anche se forzatamente rimasti in serie B, aveva chiesto un rinforzo per settore. Lo accontenteremo, come avremmo fatto comunque, con l'unica differenza che ora possiamo acquistare uno straniero. Chi sarà, non lo sappiamo, la concorrenza è scarsa, quindi abbiamo tutto il tempo per scegliere. La nostra preferenza sarebbe per un centrocampista di grossa personalità. Abbiamo già le idee chiare in proposito, ma converrà non guastare tutto annunciando un prematuramente. Personalmente ritengo che gli uomini da goi, tenendo presente che Russo e tocco, li abbiamo già. L'importante è quelli che il fanno fare*».

Fossati è nel suo ufficio, con scrivania piena di giornali. Ne solleva che dà gran rilievo ai sospetti avanzati dalla regolarità del campionato, e commenta: «*Queste dispettose considerazioni di chi non accetta una sconfitta in me il piacere della vittoria. Sul campionato nessuno può aver qualcosa*

Serie

(Risultati, 38ª giornata)

Bari-Sampdoria	1-0
Cesena-Atalanta	2-1
Genoa-Rimini	2-0
Vicenza-Catania	4-1
Monza-Foggia	1-0
Palermo-Lecce	0-0
Pescara-Milan	1-0
Spal-Verona	1-1
Taranto-Lazio	1-1
Varese-Pisa	4-0

Classifica

Milan	p. 45
Cesena e Genoa	43
Lazio	40
Sampdoria	41
Pescara	41
Pisa	39
Bari	37
Rimini, Foggia e Lecce	36
Spal e Catania	35
Palermo, Varese e Verona	34
Vicenza	32
Taranto e Atalanta	30
Monza	28

• Milan, Cesena e Genoa promosse in serie A.
• Vicenza, Taranto, Atalanta e Monza retrocedono in serie C 1.

dire, ci guadagnati tutti sul campo». E qualcuno, vicino a lui, fa notare che Maggi, direttore sportivo della Lazio, palesamente anche della acquisti e vendite di altre squadre, Catania, che quindici giorni è impegnato alla morte.

stesso argomento, le della Lazio, per telefono il parere Gigi Simoni, concessosi una brevissima parentesi di vacanza a sua, a Crevalcore: «*Certi discorsi — dice Gigi — mi un po' ridere e un po' Noi siamo guadagnati sul campo i nostri 42 punti, ed in un campionato col Milan e la Lazio, questo resta comunque una grossa impresa. Nel calcio è difficile saper vincere, ma è soprattutto difficile saper perdere. Arrampicarsi sui vetri per giustificare una sconfitta mi può dare fastidio, non turba i miei sonni. Come non abbiamo pianto quando in altre partite si verificavano ritardi strani e assegnati calci rigore discutibili, così ora non battiamo ciglio quando qualcuno cerca giustificare stesso agitando delle ombre senza senso*».

Torniamo alla campagna acquisti del Genoa che, virtualmente, è già incominciata. La società rossoblù ingaggiato dal Latina il ventenne Facenda, mediano nazionale C1, un centrocampista dal gran fisico, che ha all'attivo dieci gol in una stagione. «Laggiù — dice Fossati — abbiamo sempre pescato bene, grazie a Dapelo e ad altri amici fidati. Il Genoa del futuro si costruisce anche così». Fossati aggiunge anche, con una punta di malizia, che l'ingaggio di Faccenda si è concluso nella sede della Lazio e che, nella stessa sede, alla luce del sole cioè, Vitali ed il presidente del Foggia hanno anche parlato delle comproprietà in sospeso.

Giorgio Vitali, dal suo, conclude questa rapida carrellata sul Genoa del prossimo futuro: «*Io sono qui — il direttore sportivo — per acquistare su precisa indicazione di Simoni, il quale, se potesse, vorrebbe confermare tutti gli artefici della promozione. Siamo decisi a tenerci i nostri pezzi da novanta, cioè Russo e Nela, ed anche per gli altri il sacrificio sarà fatto solo dietro adeguata contropartita. Siamo in serie A per restarci, per tornare subito indietro, il nostro meraviglioso pubblico merita tutto questo*».

Gianni Pignata

Genova. Il giro d'onore dei festanti giocatori rossoblù a Marassi dopo la promozione

In Romagna vogliono Burgsmüller o Haan

Il presidente Lugaresi punta su un giocatore europeo: si parla anche dello scozzese Jordan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — Alle 8 di mattina il segretario del Cesena, Pietro Sarti, era già al suo posto di lavoro. Il telegrammi da aprire, tante telefonate cui rispondere. La promozione in serie A comporta anche queste lee non importa se fino all'alba è fatto festa. maltempo, che da domenica sera si è abbattuto con violenza su tutta la Romagna, ha però in parte guastato i programmi. Pochi banchetti per le strade, si è dovuto ripiegare su ritrovi della costa adriatica. Gran parte dei giocatori ha fatto le ore piccole a Maritima, altri sono stati ospitati a Cesenatico nel capanno del conte Alberto Rognoni, fondatore della società.

Ieri mattina però tutto lo stato maggiore cesenate era radunato presso la sede della società. I festeggiamenti culmineranno domani sera in una grande festa presso la «Ca' del liscio» di Ravenna, ma i dirigenti romagnoli non hanno perso di vista i problemi nuovi che si apprestano ad affrontare. Prima di tutto quello del tecnico. Come è ormai noto, Osvaldo Bagnoli, 46 anni, da due anni allenatore cesenate, lascia squadra gravi motivi di famiglia. Il prossimo anno sarà l'allenatore Verona, città in risiederà per sempre. A sostituirlo arriva G.B. Fabbri, che già incontrerà con i responsabili della squadra per programmare il futuro.

Osvaldo Bagnoli ha spiegato il suo dramma: «*Primo del calcio per me viene la mia famiglia. A Verona mia figlia (che è cieca, ndr) potrà frequentare la scuola ed io sarò più tranquillo. Domenica sera ho avuto un momento d'incertezza, ma mia moglie mi richiamato subito realtà. Quindi dopo quattro anni trascorsi a Rimini, Fano e Cesena tra questa magnifica gente, me ne vado. Al mio successore lascio una squadra solida e compatta e sono sicuro che non sarà una semplice meteora in serie A. Il nostro segreto? Aver lavorato sempre in tranquillità e l'essere passati per lungo tempo quasi inosservati*».

Bagnoli vela malinconia uno dei momenti più felici della storia della società. Ora toccherà a Fabbri (che percepirà un ingaggio di 60 milioni annui contro i 40 del suo predecessore) creare un compleun undicesimo atlantico. Renato Lucchi, consigliere particolare del presidente, è già all'opera. Si cercano una punta, un centrocampista e un difensore. Tutto ruoterà comunque attorno al nome di Bortini, il giovane centrocampista richiesto da più parti, che la società valuta attorno ai due miliardi.

Il presidente Edmeo Lugaresi in proposito è stato chiaro: «*Bortini interessa soprattutto alla Juventus, ma ancora non ci sono concrete trattative. Se si presenterà una buona occasione, la valuteremo, ma per noi sarebbe ideale poterlo avere ancora almeno per un anno. Abbiamo rifiutato richieste anche per Lucchi e Piraccini, ma sarà Fabbri a stilare programma più preciso*». Il presidente, industriale del ramo ortofrutticolo, ha spiegato che in pratica è stato Fabbri ad offrirsi come allenatore. Il tecnico emiliano guidò la squadra già nel 1969-70, rilevando Bonizzoni e conducendola in salvo. Lugaresi, che darà ad ogni giocatore un premio promozione di 10 milioni, ha poi parlato degli stranieri: «*Non faremo follie perché la nostra società è economicamente sana ilo scorso anno ha chiuso la campagna acquisti con un attivo di 800 milioni) e cioè vuole restare. Abbiamo quindi qualche consiglio sul rudamento di Clerici, ma io preferirei un giocatore europeo. Prima di fare spese comunque analizzeremo ciò che abbiamo in casa nostra*».

I nomi comunque non mancano. Si parla di Burgsmüller del Borussia Dortmund, di Jordan del Manchester, di Haan dell'Anderlecht. Arriverà anche lo sponsor, per ora identificabile nel pollificio Amadori, della Il Cesena, comunque, cambierà senza dubbio almeno maglie, che sono state ridisegnate farsono Masoni. Verranno ritoccati i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti cosicché con la serie A verrà battuto il record e che quest'anno compresi abbonamenti è un miliardo (2 milioni).

Non verrà invece ampliato stadio, che ha una capienza di 23 mila posti. In proposito il sindaco comunista, Leopoldo Lucchi, è categorico: «*Credo che siano più che sufficienti — ha — anche per le grandi partite. La promozione significa molto per la nostra città, come fatto di prestigio e per tutti i vantaggi economici che ne deriveranno. Anche per me è un grosso orgoglio, perché Cesena sarà in serie A l'unica città non capoluogo di provincia*».

Fabio Vergnano

Alla Lazio, fallita la promozione i dirigenti cominciano a litigare

E' stata frattanto inviata una lettera sull'incontro Fesce-Vitali e si prepara l'esposto per la revoca della retrocessione - Castagner resterebbe a metà ingaggio

ROMA — *Per la Lazio comincia il lungo periodo delle battaglie politiche, latenti nemmeno troppo per tutta la stagione, e pronte ad esplodere a partire da ieri primo giorno della seconda annata in serie B. In serata s'è riunito per la prima volta il consiglio direttivo per l'ennesima resa circa le rispettive sfere influenze tmente all'esterno della sede un centinaio di tifosi contestanti, ma nessuno sospetto una decisione definitiva né un piano per uscire da questa situazione che appare semplicemente catastrofica.*

Cominciamo con i giocatori, da ieri precipitosamente liberi, ma presenti per la maggior parte nella sede sociale alla caccia di anticipi sulle spettanze già maturate. Sono sottoscritti contratti folli del punto di della conduzione societaria, ma visto che ci sono ora vanno rispettati. Lo mancela promozione sembra sia costata in premi la bellezza di 650 milioni; più della metà di questa cifra figura fra i debiti societari. Sono comparsi brevemente anche Giordano e Manfredonia che Aldo Lenzini ha messo ieri sul mercato al miglior offerente, per una vendita a termine che difficilmente troverà estimatori in grado di sborsare grosse cifre.

Proseguiamo con l'allenatore. Castagner non si rimarrà in carica a meno: non la vuole il gruppo di Anniballi, che però è dimissionario almeno per ora, sostengono Galli e Umberto Lenzini, a incerto Aldo Lenzini fino a ieri presidente. Il tecnico s'è rifugiato nella propria casa di Perugia dopo aver rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Sono pronto a restare. Voglio questa volta una squadra per la Serie B, con quei due o tre elementi indispensabili per dare un ritmo diverso a tutta la manovra. Poi la promo la posso anche garantire. Metto a disposizione metà del mio ingaggio: all'inizio di stagione mi versano metà della cifra pattuita e poi mi danno il resto soltanto a promozione avvenuta». Castagner bra giocare grosso, ma la realtà gli resta un enorme guadagno con 90 milioni sicuri e altrettanti probabili.

Lavoro per i funzionari con tutte le vicende amministrativo-legali che si tenta di mettere in piedi ora che i risultati sportivi hanno lasciato nei guai. Sbardella ha precisato i termini dell'esposto presentato alla Federazione, riguardante la partita Foggia-Genoa. La Lazio s'è limitata a far da tramite con l'ufficio di De Biase, inviando all'inquisitore federale lettera ricevuta da un tifoso che aveva assistito all'incontro fra il presidente del Foggia, Fesce, e il direttore sportivo del Genoa, Vitali avvenuto all'hotel Hilton Roma. Sull'incontro stesso, ufficialmente pescato anche da uno dei membri dell'ufficio d'inchiesta Martino, è già stata svolta peraltro un'indagine che non sembra aver portato a risultati concreti. Dopo aver negato inizialmente, i due dirigenti hanno sostenuto d'esserci incontrati per mettere basi del trasferimento un giocatore, peraltro metala. Non sembra quindi che la lettera del signor X possa aggiungere molto.

Il ricorso contro sentenza retrocessione e contro la squalifica aggiuntiva 6 mesi a Giordano e Manfredonia dovrebbe essere presentato domani o giovedì prossimo. Si basa sulla sentenza di cassazione del Tribunale di Roma e chiede la revocazione del provvedimento. Non bisogna dimenticare però che la sentenza penale non esclude l'illecito sportivo, mentre limita e definisce non verificabile a posteriori il resto di truffa.

E finiamo con le baruffe dirigenziali facendo il punto all'apertura del consiglio. Aldo Lenzini ha dichiarato che vuole andarsene, ma poi ha replicato a se stesso dicendo che lui dalla presidenza non si muove. Umberto Lenzini ha fantasticato circa un proprio ritorno, ma nessuno lo vuole. Galli, ora vicepresidente, vorrebbe la massima carica per portare una multinazionale americana che sponsorizzerebbe la Lazio con un miliardo netto.

Giorgio Viglino

Il Napoli apre gli abbonamenti

NAPOLI — Con «ritocco» medio dei prezzi del 30%, corrispondente all'aumento del costo della vita, il Napoli aprirà da oggi la campagna abbonamenti per la prossima stagione calcistica.

La campagna sarà limitata per il momento ai settori numerati (costo lire 240.000). I vecchi abbonati potranno esercitare un diritto di prelazione fino al 10 luglio, rinnovando l'abbonamento con diritto di conferma del posto.

Il calciomercato non ha registrato colpi di scena

L'Inter ad un passo da Bagni Criscimanni lontano dal Toro

ANO — *L'Inter annuncerà oggi l'acquisto del difensore bolognese Bachlechner domani i dirigenti nerazzurri si incontreranno con quelli del Perugia per definire l'operazione Bagni. Anche questa notizia potrebbe essere anticipata nel corso della serata che l'Inter-Hit, lo sponsor dei nerazzurri, a Quargnale per presentare le nuove divise.*

Si teme peraltro che una dei due giocatori destinati al Perugia (l'altro è Ambu), possa non essere d'accordo cui Beltrami orientato a parlare ufficialmente Bagni dopo Supercoppa. In questo verrà presentato Bachlechner.

Radice e il Milan stanno lavorando ai diversi fronti: (Roma), Bonini (Cesena), uno straniero. Dove li troverà Colombo tanti quattrini? Il si è concesso momento di pausa: oggi Bonetto sarà Montecatini per la festa organizzata dal «Guerin sportivo», ma ne approfitterà per compiere alcune trattative. L'affare Criscimanni sembra momentaneamente accantonato: il Torino non può spendere quello che ha incassato.

Dal Cin (Udinese) si è mentre incontrato ieri con Beltrami: argomento scontato, anzi un doppio argomento in quanto riguarda Muraro e Pancheri. Ormai i due sono praticamente in bianconero, Muraro quello juventino, dovrà accontentarsi indossare la casacca delle zebrette friulane. Anche questo doppio trasferimento dovrebbe essere annunciato alla conclusione della Supercoppa.

z. gand.

Totocalcio n.

Colonna vincente:
1-1-1; 1-1-x; 1-x-x; 1-x-1-1

Le quote:
«13» vinc. L. 2.951.500
«12» vinc. L. 180.200

Totip n. 25

Colonna vincente:
x-2; 1-x; 2-1; 1-x; 2-1; 1-1

Le quote:
«12» vinc. 17 L. 5.951.500
«11» vinc. [illegible]
«10» vinc. 2020 L. 12.000

Fiori all'arbitro che ha picchiato

OSLO — Dopo aver a espentaglio la sua carriera con la «bravata» di sabato (ha pestato l'arbitro durante una partita) il portiere della nazionale norvegese, Roy Amundsen, sembra saersi reso conto di aver commesso un atto davvero grave e, tutta pubblica ammenda, si è recato all'ospedale dove è ricoverato il direttore di gara con due costole rotte e un principio di commozione cerebrale.

Duro sull'autocritica («Devo prendermela solo con il mio temperamento, dovevo il cervello all'ammasso»), per farsi perdonare ha offerto all'arbitro un mazzo di fiori. I due hanno finito per chiudere con una stretta di mano l'episodio che pure avrà strascichi per la giustizia sportiva.

NOTIZIE FLASH

• Walter Migliorati è ricoverato nell'ospedale di Graz, ferito alla colonna vertebrale, in seguito ad un incidente durante la disputa della «Mille chilometri» di moto a Zeltweg.

• Il Cile ha battuto per 3-0 il Paraguay nell'ultima partita del 3° gruppo eliminatorio della zona sudamericana per le qualificazioni ai «Mundiali 82». Classifica finale: Cile p. 7; Ecuador 3; Paraguay 2.

• Kim Linehan ha stabilito la migliore prestazione mondiale dell'anno nei 1500 metri di nuoto in 16'25"60, nell'ultima giornata meeting di Mission Viejo. Tracy 2'25"39 nei 200 rana.

Uscito di scena l'olandese, nuova attrazione stasera al torneo San Siro

Il Milan contro il Santos presenta Moro al posto delle «stampelle d'oro» di Cruyff

MILANO — Johan Cruyff è partito senza neppure salutare. Ha abbandonato la Supercoppa: bontà sua, si è accontentato dollari. L'Italia non fa lui, meglio l'America. La digeriscono tutto, anche gli ex campioni, persino quelli le «stampelle» come è stata definita la ex superstar olandese dopo la esibizione nel Milan. Nel pomeriggio gli organizzatori della manifestazione hanno fatto sapere novità che era nell'aria da diversi giorni. Anzi pure come stanno mercoledì scorso, quando Berlusconi ha fatto il muso duro, Cruyff ha risposto: «*Saluterò le apparenze ed io mi ritiro di buon ordine*». Quello che era un grande campione, soprattutto nell'immagine di atleta apparentemente al di sopra della mischia, è ritornato malinconicamente in patria convinto, forse, che in Italia lo abbiano sabotato. Ma allora perché in Spagna giocava in serie B e perché non fa valere l'opzione del Real invece di accontentarsi del Washington Diplomates?

Fuori Cruyff, ecco apparire Moro, lo «scarto» dell'Inter riciclato dall'Ascoli e acquistato nei giorni scorsi dal Milan. Farà il debutto in maglia rossonera sebbene con «scarsa convinzione — parole sue — *in quanto sono sotto peso*». Adelio Moro, bergamasco di 30 anni, non vorrà comunque deludere i tifosi che si muoveranno appositamente per lui. Dopo la prima serata, la manifestazione ha registrato venerdì, inevitabilmente, un calo per cui ora gli organizzatori si attendono, grazie a Moro, una nuova impennata negli incassi.

La col Santos indubbiamente delicata per il Milan, non tanto per la «fatica» dell'ultimo impegno di campionato, bensì per gran voglia vittoria che hanno i brasiliani. La compagine «Gringo» Clerici è quella peggio pagata ingaggio e vorrebbe tornarsene a casa col primo premio di 120 milioni. I brasiliani si sa, sono molto sensibili a questo fattore, anche perché la maggioranza giocatori ha confessato, senza troppi pudori, di guadagnare 800 mila lire milione. Incredibile ma vero.

Dopo i il Santos ha instaurato clima a stipendi da super-austerity. E' spiegabile perché tutti o quasi vorrebbero vestire in : dopo avere «cagliato» quanto guadagna Falcao, Pita e Joao Paulo giirano per Milano la penna in mano pronti a firmare il primo contratto. Feyenoord - Penarol, la gara che precederà il «clou» fra Milan e Santos, ha il sapore di uno spareggio: agli yani un pareggio potrebbe anche bastare, agli olandesi no, sarebbero automaticamente tagliati fuori dalla Kroi dovrà fare un altro «miracolo».

Giorgio Gandolfi

Programma: ore 19, Feyenoord - Penarol (arbitro Mattei); ore 21, Santos - Milan (arbitro Ciulli).

Classifica: Inter p. 3, Penarol 2, Milan, Santos e Feyenoord 1.

Prossimo turno: (venerdì) Inter - Santos, Milan - Penarol.

Virdis a Torino aspetta Boniperti

TORINO — Pietro Paolo Virdis è a Torino, presso i suoceri (la moglie Claudia, com'è noto, è torinese). L'attaccante, che ha giocato in prestito nel Cagliari nella stagione conclusa, è in attesa che Boniperti, attualmente a Torento dal figlio Giampaolo, rientri in sede a metà settimana e gli comunichi le decisioni della Juventus sul suo futuro. Il ritorno di Virdis sembra scontato anche se la Juventus deve ancora incontrarsi con il Cagliari per dare la risposta definitiva su Selvaggi. Trapattoni, però, ha già detto che preferisce Virdis a Selvaggi e questo conferma l'orientamento della società.

Il giudizio di Trapattoni sul lusinga — osserva Virdis — Selvaggi è un elemento di valore e l'ha dimostrato più due anni fa che nell'ultima stagione. Boniperti, al telefono, mi ha accennato alla possibilità di un ritorno alla Juventus. Non voglio illudermi ma spero che questa vicenda. Tornerei in umiliato, per cancellare un passato che non mi appartiene. Con Brady è cambiato qualche schema, il gioco è più dinamico, più vario. Bettega? Parlando da lontano potrebbe reclitare ancora una parte importante. Io mi sento recuperato.

Trofeo Motta

la classifica del TROFEO MOTTA per il miglior pilota italiano di Formula 1, stabilita sulla base:
a) dei risultati ottenuti nelle prove ufficiali;
b) della classifica di gara;
c) delle valutazioni complessiva di giornalisti sulle prestazioni e comportamento di ogni concorrente italiano ha fornito i seguenti punteggi a conclusione del Gran Premio di Spagna autodromo di Jarama del 21 giugno 1981

1°	Elio ANGELIS	punti 20
2°	Bruno GIACOMELLI	» 38
3°	Riccardo PATRESE	» [illegible]
4°	Andrea DE CESARIS	» 60
5°	CHEEVER	» 63
6°	Sigfried STOHR	» 70
7°	Michele ALBORETO	» 80
8°	Giorgio FRANCIA	» 95
9°	Beppe GABBIANI	» 100

Cinque piloti in corsa per il titolo dopo il trionfo di Gilles Villeneuve in Spagna

Le turbo di Maranello ormai sono una solida realtà. La loro rapida «crescita» ha sconvolto i piani degli altri team. E le prossime gare si annunciano favorevoli ai potenti motori sovralimentati.

Adesso la Ferrari fa paura a tutti in F.1

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Chi ha paura della Ferrari? Tutti, dopo il bis di Gilles Villeneuve nel Gran Premio di Spagna. La vittoria del pilota canadese al Jarama indica che le vetture turbo di Maranello [illegible] una solida realtà. I pretendenti al titolo mondiale di Formula 1 ora sanno di dover rivedere i piani preparati all'inizio della stagione, quando le manopolate modenesi venivano considerate non competitive.

In due gare, con due successi consecutivi, la Ferrari è balzata al secondo posto nella classifica dei costruttori, alle spalle della Williams, ed ha portato Villeneuve in una posizione aperta a qualsiasi risultato. Ma non basta. La 126 CK [illegible] motore [illegible] cilindri sovralimentato [illegible] è [illegible] impostata [illegible] due dei circuiti meno adatti, sulla carta, [illegible] sue caratteristiche [illegible]. Logico attendersi nelle prossime gare, che si disputeranno su piste molto più veloci, un incremento delle possibilità di Villeneuve e del suo compagno di squadra Pironi.

FUTURO FAVOREVOLE — Più veloce di tutte le rivali in rettilineo, la Ferrari ha ancora problemi [illegible] aderenza nelle curve lente. Ma a Digione e a Silverstone, nelle prossime due corse, questo handicap dovrebbe diminuire. Nel frattempo a Maranello [illegible] lavorando intensamente sul telaio [illegible] sull'aerodinamica. Proprio ieri si è messo all'opera lo specialista inglese Harvey Postlethwaithe. Se [illegible] Ferrari riuscirà a risolvere anche questi problemi, potrà certamente [illegible] ha detto l'ing. Mauro Forghieri, pensare concretamente al titolo mondiale.

IL PROBLEMA [illegible] — Ammesso che la Ferrari riesca a diventare [illegible] più competitiva, rimarrà [illegible] risolvere il problema dei pneumatici. L'imminente ritorno della [illegible] Goodyear in Formula 1 è una minaccia da non sottovalutare, [illegible] l'importanza [illegible] le gomme hanno sempre avuto nelle [illegible] La Ferrari [illegible] come Renault, [illegible] Romeo, Talbot e forse altre [illegible] derie che saranno scelte nei prossimi giorni [illegible] quelle motori Cosworth) è legata alla Michelin. La Casa francese, impegnata duramente dall'inizio di stagione a fornire [illegible] perture uguali alla quasi totalità delle vetture, non ha potuto sviluppare la sua produzione. L'improvvisa ricomparsa della Goodyear, che rifornirà a quanto pare Williams e Brabham, potrebbe creare uno squilibrio decisivo per il resto del campionato.

GLI ERRORI DEGLI ALTRI — La Ferrari dovrà migliorare telaio e aerodinamica anche perché finora — bisogna riconoscerlo — le sue affermazioni sono state facilitate dai numerosi errori dei piloti delle altre squadre. A Montecarlo il brasiliano Piquet si è autoeliminato finendo contro un guard-rail [illegible] mentre si trovava al comando della gara. Domenica in Spagna almeno quattro piloti hanno gettato al [illegible] una possibile vittoria. Laffite ha mancato la partenza [illegible] è stato costretto ad un affannoso recupero che nel finale ha diminuito la forza dei suoi attacchi a Villeneuve. Piquet si è urtato con Andretti. Per non parlare di Jones che, in testa con 8" [illegible] vantaggio dopo pochi giri, è scivolato fuori pista solo per la voglia di strafare. Infine Reutemann si è dimostrato troppo prudente: prima e rimasto passivamente alle spalle di Villeneuve, poi si è fatto infilare [illegible] Laffite e Watson. Il sudamericano [illegible] dichiarato [illegible] la «terza» non funzionava.

NUOVI PRETENDENTI — La [illegible] Jarama, oltre ad esaltare Villeneuve e la Ferrari, ha messo in evidenza altre squadre. [illegible] Lotus [illegible] di De Angelis e Mansell si sono piazzate al quinto e [illegible] posto, la McLaren MP4 al terzo con Watson. [illegible] questa forse la macchina [illegible] valida del momento [illegible] costruzione. Infine, la Talbot-Ligier. Il motore 12 cilindri Matra appr[illegible] mentre l'aerodinamica della vettura francese [illegible] tra [illegible] più azzeccate.

Cristiano Chiavegato

Perché non abbiamo un Villeneuve?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — [illegible] a Jarama, [illegible] la fine del Gran Premio di Formula 1, [illegible] quei cinque che facevano [illegible] un treno di auto, una attaccata all'altra. Mauro Forghieri, capo ingegnere della Ferrari, ha detto: «I pneumatici sono in crisi, il circuito è pieno [illegible] ghiaia e di sassi, la strada è unta d'olio, fa un caldo terribile. Questa è adesso una [illegible] piloti, [illegible] più [illegible] macchine». E' stato, a suo modo, un pronostico: avrebbe vinto Villeneuve, che è il migliore dei piloti, e secondo sarebbe arrivato Laffite, che [illegible] Piquet sta subito dopo il canadese, in una classifica di bravura «umana».

Questa riqualificazione dell'uomo, attraverso circostanze ordinarie e straordinarie che gli hanno ridato importanza, è molto significativa [illegible] *in Formula 1 era diventata cosa abbastanza rara,* [illegible] *nome a cui intitolare questa «rinascita» è soltanto quello di Gilles Villeneuve per cosa ha conseguito ultimamente e per cosa ha mancato nel passato in tentativi senza fortuna.*

Villeneuve [illegible] *questi ultimi tempi ha reinventato un modo* [illegible] *che, dicono i testimoni, appartenevo ai piloti del tempo* [illegible] *cui le auto erano meno perfette, e bisognava trovare* [illegible] *corsa con più fantasia.* [illegible] *Jarama lo hanno seguito e combattuto — e non è una combinazione — piloti che sono, nello zoo* [illegible] *Formula 1, i più vicini all'essere* [illegible] *no semplicemente chiaro. Dei primi cinque, il solo Reutemann appare esemplare robottistico. Gli altri hanno una loro luce, magari gagliotta, magari proterva, però «naturale». La corsa è stata fantastica anche perché, disputata chiaramente da uomini.*

Questo recupero dell'uomo e questa reinvenzione di un automobilismo abbastanza di fantasia (Villeneuve [illegible] *davvero sorprendente tutti, diremmo poeticamente, ha sorpreso anche quelli* [illegible] *Ferrari, e a Jarama ancor più che a Montecarlo), dovrebbe offrire buoni spazi ai piloti italiani. Che* [illegible] *tanti, e tutto sommato bene aiutati* [illegible] *dai costruttori (Alfa e Osella) e da* [illegible] *strategia pubblicitaria, più nostra che altrui,* [illegible] *fa sì che le sponsorizzazioni siano in gran parte di marca nostrana.*

A Jarama abbiamo presentato, nelle prove ufficiali, otto piloti italiani, e cioè De Angelis, Patrese, Gabbiani, [illegible] *Stohr, De Cesaris, Alboreto, Giacomelli, più Andretti che è pur sempre nato e cresciuto (un po') in Italia, più Pironi che è figlio di italiani, più Reutemann che è nipote di italiano, più Chaver che è americano ma vive* [illegible] *sempre a Roma. E sono di origine italiana Zunino, argentino, e Guerra, brasiliano, assenti a Jarama ma* [illegible] *lista come piloti di Formula 1 infine è da ricordare che è figlio di italiani Pittipaldi.*

Avere [illegible] *primi cinque soltanto De Angelis, che è proprio molto bravo, al punto che tutti hanno* [illegible] *di dire che è anche molto ricco (a suo modo, far scordare la ricchezza è un grosso exploit), aspettare sempre e per ora invano* [illegible] *e Giacomelli, rimanere* [illegible] *il Brambilla 1975, Gran Premio dell'Austria multato dalla pioggia, ultimo dei nostri* [illegible] *passaporto sul podio del vincitore* [illegible] *un Gran Premio, è abbastanza difficile, con tutto il po' po' di automobilismo e di piloti e di sponsor che* [illegible] *no. Di* [illegible] *che è abbastanza italiano: in economia, è come distruggere le pere con le ruspe e poi importarle* [illegible] *Israele, cosa che fa, che deve fare, proprio un'industria che spende miliardi in Formula 1.*

Le condizioni attuali esistono [illegible] *quasi tutte perché nascano piloti italiani da vittoria: non abbiamo* [illegible] *di automobilismo come quello francese di Magny Cours, ma abbiamo tante corse, una grossa attività minore, dal karts alle Formule 2 e 3, e non abbiamo più quelle tante,* [illegible] *in salita* [illegible] *quali* [illegible] *(mentre adesso una grossa specializzazione di tanti, in pratica «foli», all'automobilismo da circuito. Il talento c'è, ed si può pensare che gli Andretti e i Pittipaldi siano il parallelo degli italiani che lavorano, e con successo, solo se vanno o vennero all'estero. Questo perché, se lavorare magari non piace, se non in circostanze speciali, guidare piace, dovunque e sempre.*

C'è chi dice che è questione soltanto di uno «zic» della fortuna, di un piccolo movimento della ruota. De Angelis non è Villeneuve, ma nessuno è Villeneuve: e [illegible] *Angelis potrebbe arrivare presto* [illegible] *vittoria. Se* [illegible] *e* [illegible] *Cesaris sembrano avere dei limiti caratteriali, ce ne sono altri* [illegible] *che possono prendere bene il loro posto. Infine Giacomelli e più ancora Patrese si* [illegible] *in quella lista d'attesa (della vittoria) che presto o tardi finisce per premiare tutti, essendo ormai maturi e avendo auto in progresso.*

Ma intanto non [illegible] *vince. E spiegare perché,* [illegible] *difficile, in una Formula 1* [illegible] *l'italiano è ormai lingua ufficiale.*

Gian Paolo Ormezzano

Parlando di Gilles

Ferrari ricorda Tazio Nuvolari

MARANELLO — Enzo Ferrari, dopo la vittoria di Jarama, ha fatto la seguente dichiarazione: «Gilles Villeneuve mi ha fatto rivivere domenica la leggenda di Nuvolari. Didier Pironi ha lamentato un guasto all'acceleratore, però, malgrado temperature superiori a 30 gradi ambiente e 60 gradi sulla pista, il [illegible] **motore turbocompresso dimostra ormai una efficiente tenuta. Continueremo lo sviluppo di questa vettura 126 CK, con determinazione, per offrire ai nostri piloti la possibilità di ben figurare nelle prossime gare».**

Deficit di [illegible] milioni

In rosso i conti del Gran Premio

[illegible] — [illegible] il [illegible] Premio di Spagna non si farà più. Il circuito del Jarama [illegible] accusa e la Fisa ha [illegible] fatto sapere che se non verranno apportate alcune migliorie in gara nel 1982 non verrà disputata.

E non basta. Domenica gli organizzatori del Race appattavano almeno 80 mila spettatori per chiudere il bilancio alla pari. Ne sono arrivati meno della metà e si parla di un deficit di [illegible] milioni di lire. Colpa forse del caldo, del lungo ponte festivo ed in parte anche della mancata partecipazione del campione locale, Emilio De Villota.

Solo [illegible] Maranello ha trovato l'erede del grande Niki Lauda

Gilles Villeneuve avrebbe dovuto essere l'erede di Niki Lauda nel 1978. L'austriaco aveva «tradito» la Ferrari, [illegible] *dietro di sé* [illegible] *mia di polemiche, e Enzo Ferrari aveva tentato una* [illegible] *audace: trasformare* [illegible] *pilota* [illegible] *talento ma inesperto e portarlo al vertice della Formula 1. Motivo: dimostrare che chiunque, al volante di una monoposto del Cavallino, avrebbe potuto dissetare un campione. Era un modo per «vendicarsi» di Lauda e per dimostrare che la macchina, soprattutto* [illegible] *una macchina realizzata a Maranello,* [illegible] *superiore all'uomo.*

Sono passati gli anni, Gran Premio dopo Gran Premio, incidente dopo incidente, Villeneuve è diventato un fior di pilota. La sua grinta, [illegible] *coraggio un po' folle in alcune situazioni, quel* [illegible] *volersi mai arrendere sono diventati il simbolo* [illegible] *un certo modo di correre, un modo antico, se vogliamo. Ed è fiorito il paragone con Tazio Nuvolari.*

Ma Villeneuve non era ancora perfetto, perché correva più con [illegible] *che con il cervello. Stupendo improvvisatore, magnifico combattente gli mancava quel «guida», quella capacità tattica, quel sapersi amministrare che trasformano un grande pilota in* [illegible] *vera campione.*

A questo traguardo il canadese è finalmente arrivato oggi. Lo dimostrano i due successi di Montecarlo e di Jarama, l'abilità e l'intelligenza con cui ha saputo guidare la 126 CK, ormai quella Turbo che la Ferrari è riuscita [illegible] *pochi mesi a* [illegible] *in una invidiabile realtà con un ammirevole esempio di ciò che sa realizzare il lavoro italiano.*

E, appunto oggi, tre anni e [illegible] *dopo, Villeneuve può essere davvero* [illegible] *l'erede di Lauda. Un erede completamente diverso, come personalità, stile, modo di vivere dentro e fuori delle corse. Un erede più amato, o perlomeno amato in maniera totale: Lauda aveva molti nemici, il piccolo* [illegible] *nadese ha unito i tifosi* [illegible] *Ferrari.*

Ironia della sorte, Villeneuve ha raggiunto questo traguardo confutando l'assunto iniziale di Ferrari. Perché Villeneuve, a Montecarlo come in Spagna, è stato più bravo della macchina, della [illegible] *macchina e di quelle degli avversari.* [illegible] *si domanda cosa potrà fare* [illegible] *piste più favorevoli.*

Dopo Lauda-Ferrari è [illegible] *tempo di Villeneuve-Ferrari. E, intanto, il* [illegible] *di Maranello continua, da un pilota all'altro. Perché gli ordinatori del volante cambiano, ma Ferrari è sempre lo stesso.*

Michele Fenu

Le «provocazioni» [illegible] Saronni non ottengono più il risultato d'innervosirlo

Ora Moser sa reagire vincendo

I bisticci fra i due, sempre più clamorosi, hanno stufato tutti - Oggi Milano-Vignola

Dalle parole, tante e dette sempre a voce troppo alta, stavolta per poco non si è passati alle botte: le biciclette al posto dei guantoni, la strada al posto del ring. Moser e Saronni, tante volte affogati in un mare di polemiche inutili, domenica a Camplano si sono insultati pubblicamente e Francesco ha candidamente ammesso di aver avuto una gran voglia di aggredire a Beppe, che lo aveva offeso, un sonoro ceffone. Tanto per cominciare, naturalmente.

Bisognava essere lì, in quel momento, per dire chi ha ragione e chi ha torto; bisognava essere lì a pedalare con loro, magari con un registratore in mano. La verità di Moser è diversa dalla verità di Saronni, come sempre. Ma la verità forse è una sola: hanno torto tutti e due, perché l'immagine che danno di se stessi ai tifosi è quella di due corridori capricciosi, che solo ogni tanto si ricordano di essere anche dei campioni. Gli scherzi sono belli se durano poco, e questo sta durando troppo. E poi non è, o non è più, uno scherzo. Per protestare contro l'inciviltà dei tifosi — come ha fatto spesso Saronni — bisogna prima essere certi di aver dato il buon esempio.

Hanno torto tutti e due. Domenica forse Saronni ne ha avuto un po' di più. Ha detto Moser: *«In un tratto in salita mi è sfilato il rapporto, Beppe mi è subito passato davanti con una manovra pericolosa, mi ha costretto a frenare. Gli ho detto: "Attento, vuoi farmi cadere?". E lui: "Se non sai correre stai a casa, tanto ormai è lo stesso". Io non offenderei in questo modo neppure un principiante. Non si vergogna? Prima di parlare, vinca tutto quello che ho vinto io».* Saronni ha replicato: *«Nel sorpasso a Moser, io ero a ruota di Battaglin: perché Francesco non se l'è presa con lui? Perché è venuto vicino a me, insultandomi?».* Il fatto è che ormai basta un pretesto, un appiglio: ed è subito rissa. Per il campionato del mondo, Martini forse dovrà fare una scelta, dolorosa ma necessaria: il «capitano» [illegible] il più in forma dei due, [illegible] l'altro starà a casa.

Tempo fa, Saronni capì che per battere Moser doveva innervosirlo: era un modo per invogliarlo ai fianchi prima di batterlo (o [illegible] re [illegible] batterlo) con i pedali. Ma poi Saronni ha esagerato con le provocazioni e Francesco, cambiando tattica, ha usato proprio quelle provocazioni contro di lui. Alla Milano-Sanremo ha [illegible] far perdere il rivale e c'è riuscito anche se probabilmente Beppe avrebbe perso lo stesso; al campionato italiano, domenica, Moser ha trovato proprio [illegible] litigio con Sa[illegible] [illegible] per andare a vincere. Ora Beppe dovrebbe capire che [illegible] ca lui cambiare tattica: [illegible] Moser si innervosisce, lui non ci guadagna [illegible] più.

Oggi si corre [illegible] Milano-Vignola; c'è Moser, non c'è Saronni, meglio così, il ciclismo ha bisogno di duelli ma non di risse. Non li [illegible] obbligare a stringersi la mano e neppure a diventare [illegible] nemici. Ma chi li paga dovrebbe obbligarli a non fare gli stupidi: almeno questo.

Maurizio Caravella

Nei campionati Usa

Moses [illegible] Banks quasi [illegible] record

SACRAMENTO — Tre migliori prestazioni mondiali dell'anno sono state stabilite nell'ultima giornata dei campionati statunitensi di atletica: le hanno realizzate Edwin Moses nei 400 hs (47"39), Willie Banks nel triplo (17,58) e la staffetta 4x100 femminile [illegible] Shaklee (42"39).

Nelle altre finali accanto [illegible] [illegible] di Wiley nei 400 (44"70) e di Robinson negli 800 (1'45"53) davanti a Bolt (1'45"80) c'è da segnalare il successo di Jeff Phillips nei 200 (20"38). Alle sue spalle [illegible] sono piazzati Brown (20"38) e Sandford (20"53). In campo femminile piena conferma della Ashford che dopo i 100 si è imposta [illegible] anche nei 200 (22"60)

Trotto a Firenze

Per Enriquillo

[illegible] [illegible]

FIRENZE — *Trentatré milioni per Enriquillo, magistralmente guidato da Vivaldo Baldi, domenica notte nel Premio* [illegible] *trotto. Il crack della scuderia San Domenico ha vinto batteria (1 milione) e finale (32) sui 1660* [illegible] [illegible] *due corse* [illegible] *testa.*

Prima batteria: 1) Piumosa Rs al km 1'16"2; 2 [illegible] *Song Dance Man; 3) Monrico; 4) Sound Boy.*

Seconda batteria: 1) Enriquillo ai km 1'17"3; 2) Our Dream of Mite; 3) Contingent Fee; 4) Norina Hanover.

Finale: 1) Enriquillo (V. Baldi) ai km 1'15"5; 2) Our Dream of Mite; [illegible] *Piumosa Rs; 4) Monrico.*

Da [illegible] a Cuneo il torneo di tennis

CUNEO — Due spagnoli, Avendano e Casal, l'argentino Rivera e l'italiano Moscino hanno vinto le qualificazioni e sono ammessi al tabellone [illegible] del torneo internazionale [illegible] di tennis del «Country Club» che comincia oggi, alle 12, con [illegible] partite degli ottavi.

Avendano ha trovato un ostacolo severo nell'irriducibile Rafilin, battuto 7-5, 7-5, mentre Casal non [illegible] [illegible] troppo a superare (6-2, 6-3) l'argentino Stalikandake.

Molto bene ha giocato l'estroso Rivera che ha avuto [illegible] meglio sul cileno Ayala (6-1, 6-2); maratona tennistica invece tra Armellini e Moscino. Moscino ha vinto in tre set: 6-3, 4-6, 6-4.

OGGI in TV

RETE 2

Ciclismo — Ore 23,25: nel Tg 2 notte: registrazione dell'[illegible]

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [illegible] tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mascarenhas, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero, Giovanni Perdonio, Secondino Rollo

[illegible] 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in stabilimento proprio G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-3-1981

Campionato del mondo F.1
Gran Premio di Spagna/Jarama 21 giugno 1981
I CUSCINETTI SKF ANCORA PRIMI MA SEMPRE VINCENTI ANCHE QUANDO NON GAREGGIANO IN FORMULA 1

Studio Rubboli

RIV-SKF
Un'azienda quadrata che fa girare il mondo

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SANREMO Semestrale 0184 660 111 vale a 4 km dal mare soggiorno tre camere cucina 2 terrazze box cantina giardino 150 milioni

SANREMO Sanremo 0184 660.111 zona residenziale soggiorno cucina tinello camere cantina posto auto condominiale 35 milioni

SANREMO Sanremo 0184 660.111 Montegrazie ingresso soggiorno camera cucina tinello 2 bagni camera 70 milioni

SANREMO Sanremo 0184 660.111 ingresso soggiorno camera cameretta cucina tinello balcone posto auto condominiale 55 milioni

SANREMO Sanremo 0184 660 111 Ospedale villa sul mare due piani giardino soggiorno cucine tre camere tre bagni cantina box posto auto

SANREMO Sanremo 0184 660 111 Cassiopea nuova costruzione vista mare balconi servizi posto auto 32 milioni più mutuo

SANREMO Sanremo 0184 660.111 zona residenziale vista mare soggiorno cucina camera bagno giardino camera posto auto

SANREMO Sanremo 0184 660 111 ingresso con balcone soggiorno cucina tre camere 2 bagni cantina portabici posto macchina

CALLIPOLI Lido privato vende alloggi arredati 70 mq 42 milioni Telefonare 011 738 3984

GIAVENO agenzia Permanentemente trova vostri alloggi case e ville vista in zona per informazioni e visite tel 937 7062

GIAVENO Società Permanentemente vende villette case alloggi vista valli zona mercato lavoro con o senza terreno in Giaveno e dintorni. Per informazioni e appuntamenti Tel 937 7062

GIAVENO vendesi casetta semindipendente 6 vani comodi comuni 75 milioni Tel 937 7062

GOLFO ARANCI SARDEGNA

vendesi appartamenti vicinissimi al mare da 70 a 87 metri interni arredati finemente. Telefonare 011 532 784 - 513 229

GRINALDI di Sanremo 0184 662.223 nuovi 3 locali cucina doppi servizi terrazza grande vista mare vista monti camino 95 milioni

GRINALDI Sanremo 0184 662.223 nuovi attici mansarde soggiorno cucina 2 bagni camere terrazze vista mare da 70 milioni

GRINALDI 0183 27.32 11 Imperia ristrutturato studio, camere soggiorno ang cottura servizi terrazzo, cantina 28 milioni.

GRINALDI 0183 273 111 Imperia Via Lorenzo Il mare panoramico alcuni alloggi in residenza con piscina e parco da 50 milioni

IRIM

appartamenti in centro residenziale a Pietra Ligure di soggiorno camera cucina servizio ampio terrazzo giardino e box Tel 513.565

IRIM COLLINA

A S. Osvaldo simpatica villetta unifamiliare composta da piano terreno panoramico camino lavanderia box al piano 1° alloggio camera cucina servizio, L. 90 milioni diluiti in permuta. Telefonare 515.565

IRIM PIGNONE

Nuovo a Castelnuovo Don Bosco di 5 camere e bagno due pertinenze di rimessa/cantina mq 3700 terreno coltivato con frutteto e vigneto facilissimo permuta Telefonare 515.565

IRIM PIGNONE

vendita prossimamente grande lotto a Giaveno (Valli di Lanzo) soggiorno 3 camere cucine servizi giardino box (arredato) Telefonare 515.565

FIAT Montalenghe Asti vendesi casetta 3 vani servizi posizione abitabile più cantina e solaio. Tel 011 840 3614

GM zona villeggiatura cerco alloggio o casetta con servizi possibilmente giardino oppo entro 70 milioni. Tel 473 0118

GM Valle d'Aosta - Cervinia Appartamento arredato soggiorno, camera, cucinotto, ingresso, balcone, ski-box Telefonare 011 382, Aosta 0165 42 741.

GM Valle d'Aosta - Sarre, vendiamo chalet soggiorno, 3 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, box-depot, terreno L. 95 milioni Telefonare 011 382, Aosta 0165 42 741

GM Valle d'Aosta - Torgnon centro paese, vendiamo alloggio in costruzione Telefonare 011 382, Aosta 0165 42 741

LA SALLE fraz Chenevery in palazzina soggiorno angolo cottura 1 camera bagno posto auto L. 61 milioni 500 mila Gabetti 011 0167

LANCIA

Terzo dormoca 4 camere sopra ristrutturato 1-2 camere cucina servizi piccolo giardino da L. 12 milioni Grabinoska Tel 011 548 633 - 949 753.

LATTE Vallebona 2 km terrazza vendo rifacimento villa mura soggiorno camere angolo cottura servizi garage terreno mq 3000 L. 85 milioni Tel 0184 32 881 - 258 405.

LIBERA Cascinale cento casa 15 vani su 3 piani mq 350. L. 70 milioni. Indirizzare Telefonare 830 380547 821 573 029

LIBERA Quargnento (AL) casetta indipendente 3 camere cucina servizi box terreno mq 3000 L. 85 milioni Tel 442 201.

LIBERO a Cesana completamente Mobilato ampio soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazzo L. 105 milioni pedoni e/o permute Tel 301 821.

LIBERO Canale Alba Asti vendesi palazzina 4 camere cucina doppi servizi box 10 milioni trattabili ristrutturato Telefonare 870 227

LIGURIA Piemonte Villaggio dei Sole, monolocali pertinenze predisposti, vendesi Grande S.C.P. 011 / 55 500 - Cuneo

LIGURE Piemonte vendesi appartamento libero arredato 2 camere cucina servizi Tel. Co Fin 696 091 - 988.746.

LOANO Immobiliare Mi-To Spa vende in condominio Conchetta zona porto 60 mq ampi 2-3 locali. Tel 019 671 681 / 2 - 68 594

LOMBARDORE casa libera mq 500 su 2 piani terreno mq 8 resto vista panoramica 120 milioni - Studio Casa - 333 434 - 562 129

LUPO vende bene diverso. Orologio da ristrutturare con lavoro completare L. 8 milioni Tel 042 1648 647.8113

LUSERNA S. Giovanni libero in palazzina bicamere 2 camere cucina servizi L. 43 milioni Maddalena Tel 388 183

MARE ADRIATICO

lungo mare in valle Rosa tra S. Benedetto del Tronto e Alba Adriatica in nuova costruzione sul mare vendesi appartamenti signorili varie tagli metrici ottimo investimento ampia soleggiate Serim 031 519 801

MARE vende libera casetta su 2 piani mq 120 più giardino Emma-Piccolo Tel 448.214

MARETTO d'Asti vendesi casetta ristrutturata con 10 000 mq di giardino frutteto Tel Alba 361 339

MURETTO (km 5 da Villafranca d'Asti) proprietà nuova costruzione mq 9500 soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 65 milioni dilazionabili Tel 011 / 847 069

MATTIO rustico ristrutturato 2 vani al piano terra 2 al primo piano terminato giardino. Tel 380 931 Giusti

MEC CASE vende a Mauria di Sissa casa libera ristrutturata con 5 alloggi di 2 camere e cucina più 2 alloggi da ristrutturare. Tel. 633 005

MEDIATORE vende a Pralormo 2 palazzine nuove zona panoramica prezzi affari Tel 009 1567

MEDIATORE vende a Rivoli Tetto presso S. Giacomo 10 Robaudi alloggio di 3 camere e servizi. Tel. 011 / 928.1567.

MEDIATORE vende villetta presso Pralormo Tel. 800 1867.

NATIONALCASE 15 km da Lecce bilocale arredato soggiorno cottura camera bagno terrazzo mq 2000 L. 22 milioni 500mila. Tel 781 458.

NOVELLO d'Alba vende 6 nuove costruzioni tutti i confort a partire da 72 milioni più 5 su 36 207

NOVI Ligure (Pastorana) vicinissimo con piscina libero nuovo 3 vani lavanderia box giardino 80 milioni privato 0143 / 322 693

ORMEA Bar Residence. Piazza S.P.A. vende moto-bicicli con lavanderia e cameretta a partire da L. 39 000 000. Tel. 0964 530 338

OSPEDALETTI costruendo consegnare 2-3 locali terrazzo autorimessa possibilità mutuo agevolazioni Mutuo BAM 011 525 654 pomeriggio

OSPEDALETTI imprima Asdrubale vende primi nuovissimi mai resi abitati soggiorni Telefonare 0187/80208 Torino 538 517

OZEGNA nuovo costruzione Selva vende Tel 487 741

PARIANA Prato Guglielmo presso vende alloggio in costruzione composto ingresso tre camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone, ski-box Telefonare 011 382, Aosta 0165 42 741.

PIAN DEI FRANI in residenza arredo camera soggiorno angolo cottura ascensore terrazza box Finci tel (011) 1400.899

PIETRA Ligure Feriale Ligure immobiliare Mi-To Spa vende appartamenti centrali in trattativa Tel 019 68 594.

PIETRA Ligure a 150 m dal mare parco alla ferrovia bretto e bagno. Ampia disposizione di pernottamento Cenna 0182 48 58

PIETRA Ligure alloggio signorile nuovo 100 mq (soggiorno 2 camere cucina bagno) 100 milioni Tel dopo le 20 011 648 426

PIETRA Ligure vendesi villini alloggi vista mare indipendenti prima collocazione Geom. Guano, tel 019 / 683 185 - 689072

PILA VALLE D'AOSTA

residence Cen Grey appartamenti con soggiorno, caminetto, ampio terrazzo, sole, vista montagna, piscina coperta e riscaldata, garage, ski-box, ski room, ascensore, telefono, possibilità di affitto garantito, mutuo non necessario 0% anticipo. Telefonare 011 832 784 - 513 129

PORTO ROTONDO

«Su Turrizzeddu» vicino scuola, villa centrissima vendesi mq 35 a 48 milioni, vicino alla casa trattenimenti Tel 011 / 873.729 - 852.784

PORTERCOMBO Sarzana, quartiere residenziale Redigrad Costruzioni ultimate, villa gemella, ampi giardini, detrazioni anno prox. Possibilità mutuo, soggiorno, 3 camere, bagni, camino, servizi, box, posti auto, agenzia Aperta mattina e pomeriggio. Tel 0187 / 620.111

PRIVATO vende villa in Canale ballatoio composta 2 piani cantinato 180 mq ogni piano, 1400 mq terreno da giardino orto possibilità 40 milioni trattabili Tel 796.578.

PRIVATO vende alloggio nuovo in San Bernardo 2 camere cucina bagno cantina richiesta L. 70 milioni Tel 688.7792

PROFESSIONISTA acquisisce urgentemente villa mono-bifamiliare zona Pietra Pinta Tel 780.134

RIVAROSSA

vendesi villa bifamiliare con giardino vicinissima colonia 180 milioni. Tel 517 480 -

SANREMO Ponente trattiamo a prezzi interessanti ville e appartamenti liberi e occupati di varie metrature Telefonare 0184 / 660.111

ROBELLO vicinanza Alba zona panoramica residenziale, ultimi alloggi villa nuova costruzione, libera Tel 0173 / 617 125

ROMETO Chiesanuova vendiamo in ogni caso villetta giardino mq 600, «Area Due» centro Lagaro. Cannarella Edilcasa tel. 548 154

ROSTA cascina ristrutturata 2 piani 4 vani cucina 2 bagni, 2 box, giardino mq 800 vendesi lire 140 milioni Tel 748 222

RUSTICO cercasi zona 30-40 km Torino con fabbrica da ristrutturare preferibile zona Canavese Vercellese Tel 532 409.

RUSTICO con terreno 30 km da Torino L. 80 milioni Tel 822.3588

RUSTICO con 5000 mq di terreno adatto per più colonie, panoramico, proprio adiacente vecchia 14 milioni Tel 513.917.

RUSTICO da ristrutturare in Val Susa possibili 8 vani 5000 mq di terreno 22 milioni trattabili Tel 300 231 Giusti

RUSTICO libero nel Astigiano composto da 8 vani con annessi giardino e terreno L. da 200 000 trimestre a estero 348 7187

RUSTICO S. Gerbone libero su 2 piani proprietà adeguata 3 camere doppi servizi portico orto Tel 218 096 156 726 779 436.

S. ANTONINO Cresso rustico di 4 vani su 2 piani 300 mq di terreno, 13 milioni trattabili Telefonare 380 231 Giusti

S. VITO vile pagante 550 mq terreno 1200 mq il tutto con cantina alloggio custode. Buono S. milioni 348 707

SACRA S. MICHELE

proprio nostro alloggi, posizione splendida ottimo prezzo, pochi pezzi. Motivo tendenza stagione Tel 011 859 642 850 8764

SALICE a fondo libero soleggiato camera cucinotta bagno box auto arredata 17 milioni 500 milioni mutuo 536 367 Cunicchio

SALICE d'Urso libero 2 camere soleggiate cucinotto box auto recente ristrutturato Capello 482 161

PRIVATO vende villa in Canale ballatoio composta 2 piani cantinato 180 mq ogni piano, 1400 mq terreno da giardino orto possibilità 40 milioni trattabili Tel 796.578

PRIVATO vende alloggio nuovo in San Bernardo 2 camere cucina bagno cantina richiesta L. 70 milioni Tel 688.7792

PROFESSIONISTA acquisisce urgentemente villa mono-bifamiliare zona Pietra Pinta Tel 780.134

RIVAROSSA

vendesi villa bifamiliare con giardino vicinissima colonia 180 milioni. Tel 517 480 -

SANREMO Ponente trattiamo a prezzi interessanti ville e appartamenti liberi e occupati di varie metrature Telefonare 0184 / 660.111

ROBELLO vicinanza Alba zona panoramica residenziale, ultimi alloggi villa nuova costruzione, libera Tel 0173 / 617 125

ROMETO Chiesanuova vendiamo in ogni caso villetta giardino mq 600, «Area Due» centro Lagaro. Cannarella Edilcasa tel. 548 154

ROSTA cascina ristrutturata 2 piani 4 vani cucina 2 bagni, 2 box, giardino mq 800 vendesi lire 140 milioni Tel 748 222

RUSTICO cercasi zona 30-40 km Torino con fabbrica da ristrutturare preferibile zona Canavese Vercellese Tel 532 409.

RUSTICO con terreno 30 km da Torino L. 80 milioni Tel 822.3588

RUSTICO con 5000 mq di terreno adatto per più colonie, panoramico, proprio adiacente vecchia 14 milioni Tel 513.917.

RUSTICO da ristrutturare in Val Susa possibili 8 vani 5000 mq di terreno 22 milioni trattabili Tel 300 231 Giusti

RUSTICO libero nel Astigiano composto da 8 vani con annessi giardino e terreno L. da 200 000 trimestre a estero 348 7187

RUSTICO S. Gerbone libero su 2 piani proprietà adeguata 3 camere doppi servizi portico orto Tel 218 096 156 726 779 436.

S. ANTONINO Cresso rustico di 4 vani su 2 piani 300 mq di terreno, 13 milioni trattabili Telefonare 380 231 Giusti

S. VITO vile pagante 550 mq terreno 1200 mq il tutto con cantina alloggio custode. Buono S. milioni 348 707

SACRA S. MICHELE

proprio nostro alloggi, posizione splendida ottimo prezzo, pochi pezzi. Motivo tendenza stagione Tel 011 859 642 850 8764

SALICE a fondo libero soleggiato camera cucinotta bagno box auto arredata 17 milioni 500 milioni mutuo 536 367 Cunicchio

SALICE d'Urso libero 2 camere soleggiate cucinotto box auto recente ristrutturato Capello 482 161

SARDEGNA proprio vendo casetta 200 mt dal mare zona Badon 30 km da Olbia Tel 727.121

SAUZE d'Oulx vendesi libero villetta 5 camere servizi e posto auto doppio vista Adriatico 83 milioni dilazionabili Tel. 487.748

SESTRIERE Borgata vendesi monolocale e mansarda arredate con camino. Compris. Tel 0121 / 57 254

Anno 115 Numero 147

LA STAMPA

Martedì 23 Giugno 1981

A PAGINA 6

LOGGIA P2

I giudici milanesi si oppongono all'«ordine» dei colleghi romani ■ consegnare gli atti e annunciano il ricorso in Cassazione

di Marzio Fabbri

A PAGINA 11

SCALA MOBILE

A Firenze tra sindacato e industriali aperto lo scontro sulla contingenza

di Sergio Devecchi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, ■■■■■. 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 5681 - Sede Roma: telefono 85 68 ■■■■■

Verso [illegible] positiva conclusione il tentativo di formare il [illegible] governo

«Sì» della dc al programma di Spadolini Resta il nodo della scelta dei ministri

Ieri il presidente ha ricevuto anche la delegazione repubblicana - Oggi incontrerà Craxi, Longo e Zanone Giovedì vertice coi segretari dei partiti di maggioranza - Venerdì o sabato andrà al Quirinale per riferire a Pertini

ROMA — Senza aspettare il risultato elettorale, Spadolini ha discusso per due ore, ieri mattina al Senato, il suo programma con la delegazione democristiana: alla fine, ha ottenuto il definitivo consenso della dc a proseguire verso la formazione del governo.

Oggi il presidente incaricato vedrà Craxi, e raccoglierà le osservazioni socialiste alla sua bozza programmatica. Poi, dopo gli incontri con socialdemocratici e liberali (ieri ha ricevuto anche la delegazione repubblicana) chiuderà il capitolo del programma per affrontare l'ultimo difficile scoglio, con la scelta dei ministri e la definizione della struttura del governo. Giovedì è in programma un vertice conclusivo con i quattro segretari della maggioranza. Venerdì o sabato, [illegible] non interverranno [illegible] nuovi, Spadolini potrà chiudere la crisi, per varare il primo governo della Repubblica guidato da un [illegible].

La svolta [illegible] si realizza a piccoli passi, con la prudenza del presidente incaricato. Preoccupato di consolidare il consenso che il suo tentativo aveva ricevuto fin dai primi giorni [illegible] altri quattro partiti, Spadolini ha lasciato finora sullo sfondo la questione delicata della struttura [illegible] governo, [illegible] divisione dei ministeri.

Ieri, al centro del suo incontro con la dc, il presidente ha posto il problema dell'emergenza economica. «*Il nuovo governo* — ha detto Spadolini — *dovrà negoziare con il sindacato il contributo alla lotta contro l'inflazione mediante la definizione di un tasso d'inflazione contrattato, entro cui mantenere la dinamica delle diverse variabili, come i prezzi amministrati, le tariffe, il costo del lavoro, rispetto a quelle potranno anche essere presi impegni di contenimento dei meccanismi di indicizzazione*». Spadolini ha rinnovato alla Confindustria l'invito a far slittare la denuncia dell'accordo sulla scala mobile: «*Tutta questa materia* — ha detto, il presidente incaricato — *impone un adeguata riflessione alle forze politiche in modo da comporre posizioni anche contrastanti, e quindi sconsiglio atti o gesti unilaterali, che inasprendo i rapporti tra le forze sociali potrebbero rischiare di vanificare o compromettere lo sforzo comune e coordinato [illegible] indispensabile*».

Su questo schema che assegna la priorità alla difesa dell'economia, la dc ieri ha detto sì alla linea di programma sul quale Spadolini intende far muovere il nuovo governo. Piccoli, dopo l'incontro, ha parlato di «*sostanziale identità* [illegible] *vedute: per quanto ci riguarda* — ha aggiunto — *il senatore Spadolini può procedere speditamente nella formazione del governo*».

Oggi toccherà ai socialisti esprimere la loro valutazione sul programma. Poi, dopo l'incontro con Longo e con Zanone, Spadolini passerà a una stesura definitiva della sua bozza programmatica, tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti dei tre alleati.

Il documento conclusivo verrà con ogni probabilità portato all'esame dei segretari dei partiti della maggioranza, nel vertice che dovrebbe [illegible] l'imprimatur definitivo alla nascita del nuovo governo. Ai partiti che lo dovranno sostenere, Spadolini ha chiesto [illegible] definire al [illegible] presto una rosa di nomi entro la quale verranno scelti i ministri. Ma prima ancora, bisognerà decidere quali saranno gli equilibri tra i vari partiti all'interno della coalizione.

Nell'incontro con il presidente incaricato, ieri, la dc non ha avanzato richieste: «*Non abbiamo parlato di ministeri*», ha detto Spadolini. Ma l'orientamento del partito di maggioranza relativa, a proposito, è ormai definitivo. La dc, a quanto sembra, appoggerà il nuovo presidente del Consiglio nell'obiettivo di ridurre il numero dei ministri, ma nello stesso tempo avanzerà la richiesta di una rappresentanza «*adeguata*», tenendo conto del fatto che la guida del governo [illegible] in mano alle forze laiche. Questo non significa, da parte democristiana, la richiesta di una rappresentanza «*meccanicamente proporzionale*», ma nemmeno l'accettazione di un governo a composizione «*partitaria*».

È probabile che della struttura del governo Spadolini incominci a parlare oggi con la delegazione socialista, anche per sondare le intenzioni e gli obiettivi di Craxi, dopo il risultato elettorale favorevole al psi. «*In ogni caso* — ha voluto precisare ieri il presidente incaricato — *io mi atterrò all'articolo 92 della Costituzione per quanto riguarda la scelta dei ministri*».

Venerdì, o al più tardi sabato, Spadolini andrà con la lista dei nuovi ministri al Quirinale.

Ezio Mauro

Giovedì scioperano i dipendenti delle farmacie

ROMA — Uno sciopero nazionale per l'intera giornata di giovedì 25 giugno è stato proclamato dai dipendenti delle farmacie aderenti ai sindacati confederali di categoria Filcams, Fisascat, Uiltucs.

La protesta sarà attuata per l'andamento «*insoddisfacente*» delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Il nuovo governo di Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

e alcune riforme sociali. I comunisti sembrano tuttavia disposti a perseverare in quella che Raymond Aron chiama la politica dell'«*inginocchiamento*», adottata dopo la severa sconfitta elettorale, per di non [illegible] esclusi dall'esperienza mitterrandiana e perdere definitivamente quella cospicua parte della base del partito che ha riversato i voti sul presidente socialista, voltando le spalle a Marchais.

Sulle trattative tra socialisti e comunisti pesano comunque quattro anni di polemiche e una antica reciproca diffidenza. I negoziati in corso per l'accordo di governo non sono facili. C'è chi non esclude una nuova rottura.

Mitterrand vuole la partecipazione dei comunisti al governo per fedeltà alla linea dell'*Union de la Gauche*, alla quale è rimasto ancorato anche quando il pc ha spezzato l'alleanza, ed altresì per riconoscenza nei confronti degli elettori comunisti che gli hanno consentito di conquistare la presidenza della Repubblica. Sulla sua decisione pesa senza dubbio un calcolo politico, quello di vincolare il pc, subito, a una responsabilità di governo, per [illegible] le spalle coperte a sinistra. Trentaquattro anni or sono i comunisti, tra ministri e sottosegretari, arrivarono a controllare [illegible] decina di portafogli. Ora si parla di dicasteri secondari, quali la Sanità o le Poste. La grande stampa filomitterrandiana, che [illegible] mane fa si era pronunciata [illegible] per la partecipazione comunista, nelle ultime ore si è dimostrata comprensiva per la decisione presidenziale. Il direttore di *Le Monde*, Jacques Fauvet, ha scritto che «*l'Unione de la Gauche è una realtà elettorale*», e il direttore di *Nouvel Observateur*, Jean Daniel, si è espresso in modo identico [illegible] televisione.

François Mitterrand [illegible] bisogno dei comunisti [illegible] per varare nei prossimi cinque anni la Francia. Con il voto di domenica gli elettori gli hanno consegnato le chiavi del Paese. [illegible] trapotto che ebbero qualche volta con De Gaulle. Il suo partito dispone di una larga maggioranza assoluta in Parlamento (269 seggi su 491), potrebbe fare a meno dei radicali di sinistra (14) e delle piccole formazioni alleate (6). La vittoria socialista è un avvenimento che ha soltanto due precedenti nella storia della Francia postbellica, il ritiro di De Gaulle nel '46 e il suo ritorno nel '58.

Mitterrand ha sconfitto la destra, che sotto il trauma si è ripiegata su se stessa, come paralizzata, e al tempo stesso ha sconfitto i comunisti, che ritornano in Parlamento con la metà dei seggi (44 invece di 86). Le istituzioni golliste favoriscono adesso il presidente socialista, il quale non rimpiange certo il sistema della proporzionale, più volte rivendicato dal suo partito. Il [illegible] elettorale della Quinta Repubblica trasforma il circa 37 per cento [illegible] voti socialisti in più del 60 per cento dei seggi in Parlamento. L'eredità gollista consente a Mitterrand di non chiedere nulla ai comunisti, ma di concedere loro qualche ministero.

La Francia mitterrandiana appare, oggi, scattata l'alternanza, come uno dei Paesi più stabili dell'Europa occidentale. Più ancorata alle istituzioni di quanto non fosse quella di Giscard, costretta a ricorrere ai gollisti per avere una maggioranza in Parlamento. I due depositari della sovranità nazionale, il Presidente della Repubblica e l'Assemblea Nazionale, sono in perfetta conformità. [illegible] voleva De Gaulle. Il defunto generale pensava per la verità a una Francia governata da una forza che si richiamasse ai suoi insegnamenti, contrapposta soltanto ai comunisti. Lui immaginava [illegible] Francia agombra al centro. E questo non si è verificato. Le frasi sconsolate dei dirigenti della destra sconfitta sono significative. Dice Michel Poniatowski, fedele a Giscard: «*Dobbiamo ricominciare la riconquista della Francia*». Dice Chirac, arroccato [illegible] Parigi rimasto gollista nonostante l'avanzata socialista: «*Non abbiamo saputo convincere i francesi*».

Bernardo Valli

Da otto mesi in [illegible] per lo scandalo dei petroli

Il gen. Giudice molto malato chiede la libertà provvisoria

TORINO — [illegible] di libertà provvisoria per il generale Raffaele Giudice, [illegible] comandante della Finanza, in carcere da otto mesi a Forte Monfalcone [illegible] pesanti imputazioni: associazione [illegible] delinquere, collusione, [illegible] zione e [illegible] contrabbando di [illegible] minerali e altro. L'istanza di scarcerazione è stata presentata dal difensore avvocato Vittorio Chiusano [illegible] giudice istruttore Piergiorgio Corso che col collega Mario Vaudano s'occupa dell'inchiesta [illegible] scandalo dei petroli e sulle responsabilità [illegible] pubblici ufficiali.

Sul generale Giudice pendono mandati [illegible] cattura emessi dai magistrati di Torino, Roma e Treviso. L'istanza dell'avvocato Chiusano è articolata: entra nel merito delle istruttorie e affronta la delicata questione delle condizioni di salute dell'imputato.

Sul primo punto, Chiusano rileva «*la carenza di sufficienti indizi in ordine all'[illegible] formulata in sede [illegible] mandato di cattura dal giudice istruttore del tribunale di Roma*». La libertà provvisoria dell'alto ufficiale inquisito dai magistrati di Torino e Treviso sarebbe motivata, secondo il legale, dall'«*assoluta carenza di estremi istruttori*». In altre parole, tutto quello che è stato possibile contestare all'imputato è stato fatto, non ci sarebbero altre esigenze di carcerazione preventiva.

Più articolata la richiesta di libertà provvisoria per motivi [illegible] salute. «*Il generale Giudice* — scrive Chiusano — *ha sinora scontato oltre otto mesi di carcere che, al [illegible] di ogni dubbio, hanno rappresentato motivo di indicibili sofferenze non fosse altro che per le sue gravi e assai preoccupanti condizioni di salute*».

Si parla nelle perizie mediche di «*devastante operazione chirurgica*» subita dall'ufficiale prima dell'arresto; di una «*ipertensione arteriosa associata [illegible] arteriosclerosi*», da cui deriverebbe una situazione di «*alto rischio [illegible] cardiovascolare*».

Ma ai [illegible] la della richiesta del suo legale, non sarà facile per l'ex comandante generale [illegible] Fiamme Gialle, riuscire a beneficiare [illegible] libertà provvisoria. Il suo contributo, durante gli interrogatori, per chiarire molti dei punti oscuri sulla complessa vicenda della truffa petrolifera, è risultato modesto. D'altra parte ogni imputato è libero di scegliere la [illegible] difensiva che ritiene più opportuna.

[illegible] parte il comportamento processuale, Giudice rischia di rimanere ancora in carcere per le responsabilità che [illegible] emergono [illegible] suo carico. L'esportazione [illegible] capitali in Svizzera, le connivenze [illegible] petrolieri in odore di contrabbando, gli assegni e i regali ricevuti da persone equivoche, il modo di gestire il comando della Finanza, la sua affiliazione alla P2 sono elementi che parlano da sé.

Ma sull'orizzonte si profilano altri guai per il chiacchierato ufficiale e la sua famiglia. La moglie, Giuseppina Galiuzzo è colei che portò in Svizzera oltre centomila dollari accompagnata dall'amico Giuseppe Trisolini, braccio destro di Raffaele Giudice.

Sulla [illegible] somma aveva una procura il figlio Francesco che, interpellato in merito, ha detto di cadere dalle nuvole. Lo stesso Francesco si preoccupò [illegible] far scomparire un tappeto acquistato [illegible] padre, a Roma con [illegible] compromettente assegno. Più tardi il tappeto «scomparso» è stato ritrovato nella cantina dell'appartamento della famiglia.

Un altro figlio, Giuseppe, già arrestato, è sotto inchiesta per la sua attività in un'azienda petrolifera di Civitavecchia mentre il padre [illegible] insediato ai vertici della Finanza.

Guido J. Paglia

Il processo a [illegible] per le presunte [illegible] valutarie

Caso Calvi: Sono innocente scrive l'imputato svizzero

MILANO — Anche Carlo von Castelberg, l'unico degli imputati del processo contro Roberto Calvi, Carlo Bonomi e altri otto esponenti dell'alta finanza (sono accusati di esportazione di valuta camuffata da operazioni sui titoli Toro Assicurazioni e Credito Varesino), che non aveva ancora fatto sentire la sua voce, è intervenuto ieri per lettera al dibattimento.

Cittadino svizzero, è libero nella Confederazione e ha fatto pervenire ai giudici milanesi uno scritto in tedesco in cui si proclama innocente.

Dal '67, racconta, è stato nominato consigliere [illegible] amministrazione del Banco del Gottardo (controllato [illegible] gruppo Calvi e successivamente [illegible] entrato anche nel consiglio della Centrale Finanziaria. Specifica di essere [illegible] all'oscuro della legislazione italiana e quindi affrontò l'operazione Toro spiegando che secondo lui il programma di acquisto del pacchetto di controllo dell'assicurativa da parte della Centrale [illegible] conforme all'interesse [illegible] società.

Ma lui non ha saputo [illegible] nulla della provenienza delle azioni: quanto poi al fatto che il passaggio di titoli avvenne attraverso «società fantasma», Castelberg ha detto che all'epoca [illegible] ne conosceva neppure i nomi. «*Solo successivamente* — ha concluso — *ho saputo che queste società erano del Banco del Gottardo, il quale le [illegible] a disposizione dei clienti come fiduciarie*».

Subito dopo ha preso la parola il pm Colombo Curnevali spiegando che le 31.775 azioni Credito Varesino, di cui si parla nei verbali del Consiglio 25-1-'77 [illegible] Centrale, diffidenziate sono quelle 31 mila cui fa riferimento Licio Gelli in un appunto attribuendole la vendita al gruppo Bonomi. Comunque, ha chiesto un'ulteriore indagine della Guardia di Finanza per verificare se nel periodo fine '75-luglio '76 la Invest, società collegata, ne possedute o ceduto un pacchetto di 31 mila azioni Credito Varesino.

Infine una piccola arrabbiatura dell'imputato Carlo Bonomi mentre veniva interrogato il professor Alberto Candian, da venti anni segretario del Consiglio di amministrazione della Centrale. Il teste ha spiegato che in Consiglio non si erano mai registrati sorrisi e alla contestazione del pm sulla riunione del gennaio '76, che vide le dimissioni di Carlo Bonomi proprio per [illegible] di «democrazia», ha detto di non ricordare. «*Sì, già, adesso non ricordo*», ha mormorato dalla sua panca Bonomi; facendo girare nervosamente un mazzo di chiavi.

m.f.

Sparatoria nel seggio tre agenti e [illegible] per un banale litigio

ROMA — Sparatoria all'interno di un seggio elettorale [illegible] Ennio Bonifazi, [illegible] Roma, nel quartiere Primavalle a poca distanza dal luogo dove è stato assassinato dalle Br il vicequestore Vinci. [illegible] agente di polizia e un militare sono stati feriti in maniera non grave da una raffica di mitra e da colpi di pistola.

Il militare è stato raggiunto da quattro proiettili, tre dei quali alle gambe e uno alla mano sinistra; un solo proiettile, invece, ha ferito, forse di rimbalzo, il poliziotto.

Le prime indagini hanno subito accertato che non si trattava di un episodio di terrorismo ed è stata pure scartata l'ipotesi che uno [illegible] due avesse [illegible] l'altro per un avversore. «*E' quasi certo* — ha affermato il funzionario che dirige ad [illegible] il commissariato Primavalle — *che fra i due è intervenuta una [illegible] i segni della colluttazione sono evidenti*».

I due feriti (Domenico Giraldi, 25 anni e Nunzio Falsone, 19 anni) non sono ancora stati interrogati. La guardia ha [illegible] una prognosi di 10 giorni; più gravi sono le condizioni del militare, per il quale i medici del Policlinico Gemelli si sono riservata la prognosi. «*Non [illegible] sono stati testimoni al fatto* — ha [illegible] il funzionario [illegible] polizia — *è evidente [illegible] questo punto che si dovranno aspettare gli interrogatori [illegible] due per chiarire la dinamica della sparatoria e i motivi che l'hanno originata*».

Gli inquirenti della Digos ritengono che la guardia, e il militare abbiano avuto un improvviso diverbio culminato poi con la sparatoria che ha ferito entrambi. L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore della Repubblica, Attanasio, che ha come collaboratore il dirigente della Digos, Lassarini. L'episodio è avvenuto l'altra notte quando nel seggio non c'era più nessuno.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Il senso dello Stato

Aumento delle indennità spettanti a deputati e senatori, aumento dei contributi ai gruppi parlamentari delle due Camere: non sono notizie italiane, come qualcuno potrebbe credere dai titoli, ma svizzere, adocs con tanto di documentazione di origine controllata.

Tutto è avvenuto giovedì 4 giugno al Senato di Berna, allorché [illegible] opposizioni [illegible] contrarii è passata la legge [illegible] che adegua al [illegible] della vita sempre in aumento le retribuzioni dei rappresentanti del popolo. Esse [illegible] ferme ai livelli fissati nel 1972, e una revisione si imponeva, dato quanto è successo negli ultimi dieci anni, anche in Svizzera. I giornali, comunque, hanno cercato di blandire la pubblica opinione ostilissima al provvedimento, facendo osservare che pure in queste nuove misure «*si tratta sempre di indennità modeste, soprattutto se confrontate a quelle di cui fruiscono gli eletti in Parlamenti esteri*».

Non stiamo a domandarci ai Parlamenti di quali Stati stranieri ci si voglia riferire per confronto (se a quello italiano, o tedesco-occidentale, o francese, che sono in genere gli esempi più citati) dato che ogni eventuale precisazione avrebbe un'importanza relativa. In questi casi di gestione del pubblico denaro per gli svizzeri conta poterai dire differenti, nel senso di più virtuosi e onesti rispetto a tutti gli altri — ma proprio tutti — senza poi attardarsi in raffronti specifici.

Ecco a buon conto le cifre svizzere del nuovo corso. Il gettone di presenza giornaliero per le sedute in assemblea o in commissione è fissato a 230 franchi. Col franco a 571 siamo attorno alle centotrentamila lire. L'indennità annuale sarà d'ora in avanti di 15 mila franchi più 3 mila a titolo di un non meglio precisato «contributo». E' anche prevista un'altra indennità speciale detta [illegible] percorso, a favore dei parlamentari residenti fuori di Berna. L'ammontare è proporzionale alla distanza fra il luogo del domicilio privato e la capitale federale, ma non può superare i 5000 franchi l'anno.

Ancora un'altra indennità, contenuta entro un [illegible] di 10 mila franchi annui, spetta a quei deputati che per esercitare il mandato sono costretti a rinunciare in tutto o in parte ai guadagni derivanti dall'attività professionale privata. Il criterio mi sembra [illegible] somma equità non minore appare il grado di delicatezza della sua pratica attuazione. Sono difatti presupposte sincerità, onestà e virtù accessorie non sempre facilmente reperibili anche a livello di parlamentari o di altri uomini politici, svizzeri o no.

Si calcola comunque che i deputati e i [illegible] eletti [illegible] tenuti a dedicare all'attività legislativa sei mesi l'anno: [illegible] per le sessioni [illegible] assemblee, uno per le sedute di commissione e di gruppo, e infine altri due per lo studio dei problemi, della relativa documentazione e per la preparazione degli interventi nel merito. Su questa base quindi si valuta la perdita di reddito del parlamentare professionalmente dimezzato. Poi, stabilite tutte le debite correlazioni incrociate con gli imponibili fiscali dichiarati e accertati, il problema diventa di soluzione abbastanza facile, almeno in Svizzera, un Paese dove la correttezza pubblica è certamente più pregiata e onorata che da noi.

Un'altra osservazione chiave che mi pare d'obbligo è la profonda, radicalissima convinzione degli svizzeri in genere che tutto quanto è pubblico è inevitabilmente funesto. Non c'è che il privato che sia rispettabile, e che paghi, alla resa dei conti. Perciò da un lato ci si rallegra che il Parlamento elvetico sia fra i più economici del mondo (8 milioni e mezzo di franchi l'anno, roba da ridere). Dall'altra parte c'è la montante opposizione contro la spesa pubblica, la burocrazia in generale, e tutto quanto abbia [illegible] anche solo parvenza di intervento dello Stato nelle faccende dei cittadini.

Giorni fa, tra le decine di referendum che tanto spesso vengono a stuzzicare gli svizzeri per un parere [illegible] uno che poneva il problema della difesa del consumatore contro eventuali inadempienze delle industrie produttrici. Bene, la difesa del consumatore è stata approvata, ma di stretta misura, e imponente è stata invece la manifestazione di ostilità della stampa e del pubblico all'idea che per ottenere una buona difesa del singolo privato consumatore potesse [illegible] come conseguenza [illegible] necessità [illegible] un più largo intervento della cosiddetta mano pubblica nella sfera delle vita quotidiana. Se questo fosse stato il prezzo da pagare, c'erano molti [illegible] «*per disgusto*» avrebbero preferito rinunciare alla difesa che era loro promessa.

Un poco sarà stato perché [illegible] si fidavano dei risultati pratici dei controlli o accertamenti che avrebbero stati introdotti, ma forse un'altra considerazione aveva peso maggiore, ed essa è [illegible] vedo [illegible] come un punto irrinunciabile nella visione [illegible] gli svizzeri del loro Stato. La cito a titolo di elogio perché mi sembra ineccepibile tanto da proporla a esempio alla gente di senno. Dunque, gli svizzeri pretendono uno Stato che costi poco e più vogliono anche che lo Stato si dedichi tutto ai suoi problemi e ai suoi affari lasciando ai cittadini la più ampia libertà possibile di curarsi dei loro problemi e affari rispettivi. E' [illegible] modo come un altro [illegible] avere il senso dello Stato e di concepire la dignità del cittadino; ma visti i risultati che dà in Svizzera non si può dire che sia un modo sbagliato. Sarà magari inimitabile, inesportabile, [illegible] per questo è da apprezzare meno.

Molise: sospesa sentenza del Tar che aveva bloccato Consiglio regionale

CAMPOBASSO — Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) di Campobasso che aveva dichiarato annullata la proclamazione dei consiglieri regionali eletti nel [illegible] che aveva quindi provocato da circa un mese la paralisi degli organi istituzionali della [illegible] Molise.

Con la sospensione della sentenza del Tar la situazione al Consiglio regionale del Molise è quindi rientrata nella normalità, nel senso che sono [illegible] considerarsi reintegrati i trenta consiglieri regionali mentre la giunta regionale e l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale riassumono le loro funzioni.

La decisione del Consiglio di Stato annulla anche la riproclamazione dei 28 consiglieri regionali che era stata effettuata la [illegible] settimana dall'Ufficio regionale elettorale di Ca[illegible] che aveva reintegrato i consiglieri regionali (28) non interessati alla contestazione dei ricorsi che avevano provocato la sentenza del Tar.

In effetti, quindi, il Consiglio di Stato ha confermato nel loro incarico anche i due consiglieri regionali non riproclamati dall'ufficio elettorale in quanto la loro elezione era collegata all'attribuzione dei resti e ai ripetersi delle votazioni in una sezione dell'Alto Molise.

Fiat veicoli commerciali: la più vasta scelta per servirvi meglio.

Fiorino 8 versioni benzina e Diesel per 4,5/5 quintali o 6 persone

800E 5 versioni per 5 quintali o 8 persone

238E 11 [illegible] per 10 quintali o 11 persone

242E 18 versioni benzina [illegible] Diesel per 15/18 quintali o 17 persone

Marengo Versione "2 posti" della 131 Panorama Diesel per trasportare [illegible] quintali.

E ora due interessanti novità

Fiorino Panorama:

5 posti fronte [illegible].

I passeggeri posteriori hanno a disposizione un comodo sedile scoppiato fronte marcia (come [illegible] auto) accessibile [illegible] portiere laterali. Abbassando il sedile, il "cubo-spazio" del Fiorino torna libero per qualunque esigenza di carico. Motore "1050" [illegible] benzina.

Fiorino Pick-up:

lo "spider" da lavoro e tempo libero.

È di [illegible] incredibile praticità ed economia d'esercizio; rientra a tutti gli effetti fiscali nella categoria agevolata [illegible] "commerciali". Trasporta due persone e cinque quintali [illegible] carico. [illegible] cassone a cielo aperto trovano sistemazione le merci più diverse e ingombranti. Due motorizzazioni: "1050" benzina e "1300" Diesel.

FIAT veicoli commerciali

Acquistando una Fiat [illegible] anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa [illegible] prezzo. Presso Succursali e Concessionarie [illegible]

OSSERVATORIO

Da Gheddafi pace a sorpresa

Gheddafi mediatore per il conflitto nel Sahara?

La Libia ha proposto al Marocco la sua mediazione per la soluzione del conflitto del Sahara. Il colonnello Gheddafi ha indubbiamente scelto molto bene il momento e i destinatari della sua improvvisa iniziativa a scopo di pacificazione. Il momento: alla vigilia del «vertice» dell'Oua, che comincia domani a Nairobi; i destinatari: anzitutto il re Hassan del Marocco e quindi Pintern schieramento dei Paesi «moderati», tanto dell'organizzazione africana quanto dell'Europa, dei poli opposti sotto ogni aspetto, avevano tuttavia un punto in comune, proprio riguardo al «vertice» africano, nel quale verranno in discussione gli interventi del leader libico e del sovrano marocchino, rispettivamente nel Ciad e contro il Polisario, il fronte di liberazione del Sahara Occidentale.

Le più attendibili previsioni si profilava concretamente la possibilità che a Nairobi maggioranza dei membri dell'Oua appoggiasse la del ritiro truppe libiche dal Ciad; ed egualmente che una diversa maggioranza si formasse per chiedere l'ammissione come membro a pieno titolo del Polisario, condannando così il Marocco che si è annesso il Sahara Occidentale. Rivolgendosi al del Marocco, il colonnello Gheddafi ha quindi giocato d'anticipo, proponendo di fatto al rivale un accordo di reciproca convenienza, anche se non lo si può presentare pubblicamente in tutto il suo crudo realismo.

La Libia avrebbe cercato l'appoggio al Polisario, aiutando inoltre il Marocco ad evitare la sconfitta politica in sede Oua sulla questione del Sahara: il Marocco, a sua volta, si sarebbe unito a quei Paesi africani, dall'Egitto alla Nigeria per nominare solo i maggiori, che chiedono il ritiro della forze libiche dal Ciad.

La mossa di Gheddafi ha colto sorpresa quanti consideravano un elemento acquisito sulla scena internazionale l'irrequietezza da impresa alla politica della Libia. Appena un paio di settimane il presidente Reagan aveva annunciato una propria iniziativa per frenare le *«pressioni espansionistiche»* della Libia, offrendo un sostanziale appoggio militare ai Paesi africani che si fossero sentiti minacciati. Il primo della lista era appunto il Marocco, al quale era stato promesso un consistente aumento degli aiuti in armi, quasi come ricompensa dell'offensiva diplomatica condotta accusando la Libia di essere l'agente della sovversione sovietica in Africa. Ed ecco che ora, invece, Hassan accede alle proposte di Gheddafi, sia pure per proprio interesse.

Non è quindi da escludere che si tratti di uno sviluppo sul piano puramente tattico, tanto da parte libica quanto da parte marocchina. Sta però il fatto che questa volta Gheddafi sembra impegnato molto seriamente nel suo tentativo, avvalendosi anche della mediazione di Arafat, che nel mondo arabo gode di innegabile prestigio.

A Rabat, inoltre, Gheddafi ha inviato un proprio emissario personale che, con grande stupore dei marocchini, è stato ricevuto dal re, essendo poi in grado di annunciare la ripresa delle relazioni diplomatiche tra Marocco e Libia, interrotte dall'aprile del 1980, proprio perché la Libia aveva riconosciuto la repubblica sahariana del Polisario. Stiamo dunque assistendo all'inizio di grandi manovre diplomatiche, dagli sviluppi per ora imprevedibili, ma che almeno aprono spiragli per l'attenuazione, se composizione del Ciad e del Sahara Occidentale.

Ferdinando Vegas

Conclusa la visita in Estremo Oriente del segretario di Stato

Haig ha ritrovato nel Pacifico i consensi contro i sovietici

Gli Stati Uniti puntano più un'alleanza formale come ai tempi della Seato, ma a una serie di rapporti bilaterali - Aerei americani nelle basi australiane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Con una solenne riaffermazione della presenza militare americana nel Pacifico, il segretario di Stato Haig ha concluso ieri a Wellington, in Nuova Zelanda, la sua visita di 10 giorni in Estremo Oriente. Durante la riunione del «Patto di Anzus», di cui fa parte anche l'Australia, aerei Usa — le superfortezze volanti B52 — hanno incominciato voli di controllo da Canberra. Il loro obiettivo è la sorveglianza delle attività marinare sovietiche. Haig ha annunciato il potenziamento della flotta degli Stati Uniti, con la costruzione di nuove portaerei. La possibilità di usare i porti e gli aeroporti neozelandesi e australiani, ha detto, facilita enormemente il contenimento dell'Urss sugli oceani, che è uno scopo primario della politica di difesa americana.*

Al ritorno a Washington, domani, il segretario di Stato presenterà al presidente Reagan un dettagliato rapporto. Il punto fondamentale è che la superpotenza non ha bisogno di una alleanza formale, come quella della scomparsa Seato, per la stabilità dell'Asia. Deve invece stringere una serie di rapporti bilaterali, di cui il più importante è quello con la Cina e rendersi militarmente presente «dovunque si delinea una minaccia sovietica». A tale fine, hanno aumentato le spese della Difesa e vanno raggiunte intese con le associazioni esistenti, come l'Asean, che comprende Thailandia, Malaysia, Singapore, Indonesia e Filippine.

Il bilancio della visita di Haig in Estremo Oriente, con tappe a Pechino e Manila prima che a Wellington, è giudicato a Washington estremamente positivo. Il segretario di Stato è infatti riuscito a convincere tutti gli interlocutori dell'appoggio militare americano e ha ricevuto richieste di garanzia nei confronti di eventuali pressioni sovietiche. Haig mirava a fare emergere un consenso sulla gravità del «pericolo russo» e la necessità di bloccarlo. Lo ha ottenuto. Otto anni dopo il ritiro delle truppe americane del Vietnam, anche per la protesta dell'opinione pubblica mondiale l'Asia ha invertito rotta. Vuole ora una protezione «elastica» della superpotenza.

In conferenza stampa, Haig ha indicato i binari su cui la riaffermazione della presenza militare Usa nel Pacifico può correre. Uno è quello della Il segretario di Stato è solo disposto a fornire armi e tecnologie avanzate a Pechino. E' prospettabile anche a rinviare, o addirittura rinunciare alle forniture belliche a Taiwan per non irritare la leadership cinese. A suo parere, la Cina è in una fase evolutiva cruciale, che potrebbe portarla «a un tipo di comunismo molto diverso da quello sovietico».

L'altro binario è quello del ridimensionamento del Vietnam, «la della dell'Asia». «Il braccio armato sovietico... come la Libia lo è in Africa». Il Vietnam, ha detto il segretario di Stato, deve essere spinto a ritirarsi dalla Cambogia. Gli Stati Uniti, ha aggiunto, sottoscriveranno il progetto dell'Asean per una conferenza internazionale che porti al ritiro di tutte le truppe straniere dal territorio cambogiano e a libere elezioni. Ma intendono anche esercitare tutte le altre pressioni possibili perché Hanoi «non attenti all'autonomia di altre nazioni». Ciò significa boicottaggio economico e rifiuto a riallacciare i rapporti diplomatici.

Il punto debole del piano americano, ha ammesso Haig, è il Giappone. Il gigante dell'economia evita ad assumersi grosse responsabilità militari. La reazione popolare interna al suo riarmo è negativa. Il segretario di Stato ha fatto capire di essere premere troppo sul governo Suzuki, al contrario di quanto sta facendo il ministro della Weinberger. Egli desidera che Tokyo «trovi la propria collocazione all'interno di un sistema che non sia un'alleanza formale». Il Giappone si è già impegnato ad espandere la flotta ma diffida dei «militari».

Il contrasto tra Haig e Weinberger sul ruolo nipponico è di fondo e non dovrebbe influire sulla messa a punto della strategia americana in Estremo Oriente. Weinberger ha dichiarato di recente che la superpotenza deve porsi in condizione di combattere non una ma due grandi guerre simultaneamente. Se accadesse qualcosa in Europa o in Medio Oriente, dovrebbe cioè poter far a un altro fronte, in Asia o in America Latina. Come Haig il ministro della Difesa ha sottolineato la priorità della marina e dell'aviazione. Sul fronte europeo, nel settore delle armi convenzionali, riflene indispensabile il rafforzamento di quelle anticarro, dove il predominio sovietico è massivo».

Ennio Caretto

Diciotto scalatori morti in Usa

NEW YORK — Una furiosa bufera neve continua a battere Mount Rainier impedendo alle squadre di soccorso di raggiungere la zona in cui una gigantesca valanga di ghiaccio ha travolto, e probabilmente ucciso, 17 giovani scalatori e una guida in parete a 3400 metri di quota.

tragedia, senza precedenti nella storia dell'alpinismo americano, è avvenuta domenica mentre 23 aspiranti alpinisti e 4 guide si accingevano ad affrontare gli ultimi mille metri di parete per raggiungere la cima del vulcano nelle montagne rocciose a quota 4207.

Il pleniun del Comitato Centrale era previsto ieri

Mistero Mosca: «saltata» la riunione del vertice pcus

Il CC del partito si riunisce regolarmente il giorno prima del Soviet Supremo (convocato per oggi) - Avrebbe dovuto parlare Breznev L'imbarazzo per la situazione polacca all'origine della sospe?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Contro ogni previsione, e contrariamente anche alla consuetudine, la riunione del Soviet Supremo programma oggi al Cremlino non stata preceduta ieri da un plenum del Comitato centrale del pcus è svolta invece una seduta presidium del Soviet Supremo, e ad essa demandato il compito di perfezionare l'agenda lavori per l'assise parlamentare. ta per una delle due consuete sessioni annuali (l'ultima volta a ottobre). Ci domanda a Mosca quale significato possa avere l'inattesa rinuncia, e non pochi osservatori occidentali concordano nel valutarla «in chiave polacca». senso che il plenum non avrebbe potuto esimersi dall'affrontare la spinosa questione dei rapporti con Varsavia, mentre il presidium del Soviet Supremo poteva limitarsi a una funzione «notarile».

Restano comunque molti punti interrogativi, aggravati silenzio della Mosca ufficiale. Non detto, per esempio, che il plenum non ci sia stato: sebbene i *mass media* (e nella fattispecie la *Tass*) per prassi non tacciano questa notizia, si potrebbe scoprire oggi che in realtà si è regolarmente svolto. Come potrebbe accadere — ma gli annunci preventivi non sono di moda in Urss — che il plenum sia stato rinviato a stamane, prima che si riunisca il Soviet Supremo. Non si può neppure escludere che i vertici abbiano deciso di procedere questa settimana con l'ordinaria amministrazione, riservandosi di convocare successivamente il plenum per discutere la questione polacca.

Sono i misteri sovietici. Il portavoce di Breznev, Leonid Zamjatin, parla alla tv della necessità «un'azione decisa» per risolvere crisi di Varsavia; il maresciallo Kulikov, comandante capo delle forze Patto, sottolinea sul giornale *Stella Rossa* «*l'alleanza combattente degli alleati è la garanzia della difesa socialista*»; il maresciallo Ustinov, ministro della Difesa parla sulla *Pravda* «*minaccia dell'imperialismo causa della pace*». Ci si attendevano ieri, dopo lettera indirizzata settimane fa dal pcus al poup, possibili chiarimenti sull'atteggiamento Mosca a tre settimane dal congresso di Varsavia. Poteva fornirli il plenum, con il consueto discorso Breznev. Invece,

Quello che i diplomatici occidentali riescono a comprendere è se — accettata la «chiave polacca» per spiegare il mancato plenum di ieri — questo significhi un crescente imbarazzo della dirigenza sovietica di fronte a situazione compromessa e forze irrimediabile, o se invece possa rappresentare un momento di stasi prima di successivo passo sulla polacca. Non illumina a questo riguardo, un lungo dispaccio che Tass ha dedicato ieri sera alla campagna elettorale polacca per i delegati al congresso poup, quale si ribadiscono le note tesi del Cremlino tuttavia accentuare il tono già sufficientemente critico dei passati pronunciamenti.

E' difficile che il Soviet Supremo, le cui sessioni durano genere due o tre giorni, offrire qualcosa di più. A che, contrariamente alla prassi, vi prenda la parola il presidente Breznev. In linea di massima il Soviet dell'Unione e il Soviet Nazionalità (oltre 1500 deputati, ma mai in seduta congiunta) dovranno limitarsi a varare di oggi le leggi sottoposte loro giudizio l'approvazione all'unanimità e scontata.

riunione ieri del presidium. I lavori sono stati diretti vicepresidente Kuznetsov, sono emersi temi principali: la legge sulla casa, della quale si ignorano i contenuti, e quella sullo «*status* giuridico dei cittadini stranieri in Urss» tratterebbe, secondo la *Pravda* di sabato, di «*adeguarlo alle norme della nuova Costituzione*» e di garantire «*i diritti e le libertà previste dalla legge fondamentale dell'Urss*». Si discuteranno anche «*altre questioni riguardanti gli affari di Stato*»: fra esse rientrerà la sicurezza del Patto, quindi la Polonia?

Fabio Galvano

Mutamenti al vertice del pc cinese?

PECHINO — In vista di un annuncio su un'importante riunione del suo Comitato Centrale (che riguarderebbe cambiamenti ai vertice), il partito comunista cinese ha ribadito ieri con la massima fermezza la sua funzione di guida nelle forze armate e in tutti gli altri settori.

In tal senso si pronuncia un lungo articolo pubblicato sul «Quotidiano del Popolo» dal direttore del dipartimento politico generale delle forze armate Wu Guoqing. Nel sottolinare l'importanza del «momento storico» attuale, il testo riafferma tutte le impostazioni ideologiche del «nuovo corso» cinese, criticando sia le tendenze di sinistra sia quelle favorevoli a una «liberalizzazione borghese».

Il tanto appare di particolare interesse in relazione a una sessione del comitato centrale del pc in cui comincia, stando ad alcune fonti, sarebbe ormai imminente. Si tratta del sesto plenum del l'undicesimo Comitato centrale che già da tempo previsto per questi giorni e che dovrebbe approvare alcuni atti importanti per il consolidamento rafforzamento della fondazione del pc. Il premier primo luglio.

Gli osservatori non escludono che previsti anche alcuni importanti spostamenti della chiusa del partito.

Era già stato fermato rilasciato; per ora l'accusa è di un solo delitto

Atlanta, arrestato un giovane negro E' il «mostro» autore di 28 omicidi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

YORK — La polizia ha finalmente trovato «mostro» Atlanta? E' la domanda che tutti negli Stati Uniti si pongono dopo l'arresto, domenica, di un giovane negro di anni, Wayne Williams è stato sato dell'ultimo dei omicidi che hanno sconvolto il capoluogo della Georgia. Sugli altri 27 le autorità mantengono il massimo riserbo. Ma indagini, ha detto il capo della polizia Lee Brown, «*progrediscono a ritmo serrato*».

Le prove a carico Wayne per l'ultimo sono «irrefutabili», secondo le forze dell'ordine. Nella sarebbero state infatti trovate fibre artificiali identiche ad altre impigliate nei vestiti del morto, Nathaniel Cater, di 27 anni. Wayne Williams, fotografo elettrotecnico di prim'ordine, si dichiara innocente. I giornali di Atlanta riferiscono tuttavia che altri indizi «compromettenti» stanno emergendo.

La polizia di Atlanta incominciò a sospettare di Wayne Williams una notte, il maggio scorso, quando lo sorprese fermo nel suo furgone su ponte del fiume Chattahoochee. Nel fiume erano stati già scoperti quattro cadaveri e le autorità supponevano che vi fossero stati gettati proprio dal ponte. Quella notte quattro agenti sentirono un tonfo. Fiomborono su Wayne Williams, che sostenne però di aver buttato in acqua un sacco di rifiuti. Il cadavere di Nathaniel Cater venne ripescato due giorni dopo.

Williams fu arrestato e interrogato per 12 ore, mentre tecnici raccoglievano materiale nella sua abitazione. In mancanza di prove conclusive fu rilasciato. Ma da quell'istante la polizia lo pedinò 24 ore su 24. Il fotografo rivolse a un avvocato, e questi chiese a un un'ingiunzione contro le forze dell'ordine, affinché «*non fo disturbassero più*». Il giudice doveva annunciare oggi la sua decisione.

Il giovane negro è uno strano personaggio. Figlio di due insegnanti, è dotato di straordinaria intelligenza. Nonostante la sua giovane età è già stato direttore di una stazione radio e impresario locale. Ha la passione del giornalismo. Capta con la sua ricevente le trasmissioni della polizia e spesso la precede sui luoghi dei crimini. Una volta fu multato per aver impersonato un agente. Durante la vicenda del «mostro» di Atlanta si è mescolato più volte a poliziotti e cronisti.

Secondo le autorità, il responsabile dei omicidi non è una persona sola: i delitti cioè non sono tutti collegati, il «mostro» sarebbe macchia una ventina di identikit dell'assassino quello un giovane negro che guidava furgone e che riusciva ad avvicinare ragazzi della sua razza senza destare i sospetti. In genere si trattava di giovanissimi o di ritardati. Cater, coi suoi 27 anni e il suo metro e 78 di statura, era il più anziano e fisicamente il più prestante.

lo conosce considera Wayne Williams incapace di uccidere. Ma parte dell'opinione pubblica, che chiede giustizia, ne anticipa la colpevolezza. Misure straordinarie sono state prese nelle carceri in cui è stato rinchiuso per impedire che altri detenuti lo attacchino. Le precauzioni sono dovute anche al fatto che in passato la polizia ha commesso errori, dando per risolta la vicenda, quando aveva invece messo le mani innocenti.

e. c.

Atlanta - Wayne Williams, sull'auto, è arrestato dinanzi a due poliziotti. (Tel. United Press International)

Ucciso colonnello nel Paese Basco

SAN SEBASTIAN — Un tenente colonnello dell'esercito in pensione è stato assassinato ieri ad Irun. Paesi

Uomini armati hanno sparato all'ufficiale. Luis Parra Urbaneja, va uscendo uno dei che dirigeva le prime informazioni. la sua morte è stata istantanea

Riuniti i Dieci otto giorni dal vertice di Ottawa

Comunità europea pessimista sui rapporti con Washington

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — A un mese esatto dal vertice economico mondiale di Ottawa, l'Europa appare il lato più debole del «triangolo industrializzato» di cui fa parte assieme agli Stati Uniti e al Giappone. L'analisi generale compiuta ieri dai ministri degli Esteri della Cee ha rivelato anche serie divergenze di impostazione nella gestione delle economie e dei flussi commerciali tra la Comunità sempre distinta, un'America, galvanizzata «reaganismo» e il Giappone, sempre più aggressivo sui mercati mondiali.

I ministri sono d'accordo nel ritenere che l'America tende all'isolazionismo economico e che ad Ottawa gli Usa rifiuteranno un coordinamento della economia con quelle degli altri sei Paesi più industrializzati. Washington è dei parere che il risanamento delle economie possa avvenire con minori difficoltà se attuato su basi nazionali. Per questo, ogni dimostrazione della Cee perché l'America riduca i tassi d'interesse (che fanno aumentare il dollaro nei confronti delle monete dello Sme, incrementando la disoccupazione e l'inflazione in Europa) è destinata al fallimento.

L'America sostiene che gli alti tassi d'interesse, che mirano a ridurre l'inflazione, sono temporanei, mentre un'altà inflazione costante negli Stati Uniti si ripercuoterebbe anche sulle nazioni europee per un periodo più lungo. La Cee è anche in disaccordo con l'America sugli aiuti al Terzo Mondo nel quadro dialogo Nord-Sud. Washington, a differenza della Comunità, sostiene che gli aiuti diretti sono di scarsa utilità più positiva sarebbe, agli effetti sviluppo del Terzo Mondo, una crescita costante ed equilibrata del mondo industrializzato, come elemento trainante.

L'America non appare neppure disposta a sostenere i europei che vogliono mettere sul tavolo delle discussioni ad Ottawa il problema pesante deficit commerciale della Cee il Giappone (tredicimila miliardi di lire nel 1981, con un ulteriore aumento del quaranta per cento nei primi tre mesi di quest'anno). Questa divergenza sulla gestione delle principali economie del mondo comincia a riflettersi sul piano politico, secondo quanto è emerso dibattito di cooperazione politica tra i ministri degli Esteri della Comunità.

Nei rapporti Est-Ovest, l'Europa continua a porre l'accento sull'opportunità di negoziare con Mosca e sulla necessità di sviluppare le relazioni commerciali. Sulla Polonia, i ministri europei sono allarmati ma credono ancora che l'Urss compirà atti aggressivi per compromettere distensione. Sul Medio Oriente, il progetto d'iniziativa di pace europea a trovarsi una situazione di stallo, assieme «processo Camp David».

Questi problemi affrontati capi di governo della Cee lunedì mino al Lussemburgo, assieme alla situazione economica. Le previsioni per il 1982 non sono pessime: ci dovrebbe essere una crescita economica media del due per cento e l'inflazione dovrebbe calare di un punto, scendendo al 10,5 per cento. Restera alta disoccupazione (7,7 per cento) come pure il passivo della bilancia dei pagamenti (quaranta miliardi di dollari).

Infine, l'incontro tra i ministri della Cee e il premier Dom Mintoff si è concluso negativamente. Dom Mintoff ha pregato il Consiglio di concedergli aiuti finanziari, dicendo che «*anche noi maltesi dobbiamo mangiare*», che «*per quattro lire non si permette a Malta trasformarsi da fortezza in isola di pace*». Irremovibili, i ministri hanno negato abbuoni a Malta su un prestito di venti miliardi di lire e il rinnovo anticipato del protocollo finanziario, che scade nel 1983, per ottanta miliardi di lire.

Renato Proni

Salite a quattordici le vittime per gli scontri al Cairo

IL CAIRO — Con la morte di quattro dei feriti, è salito a il bilancio ufficiale delle vittime gravi scontri tra musulmani e copti, che settimana scorsa hanno trasformato il quartiere Zawia El-Hamra del Cairo di guerriglia urbana.

Altre fonti, vicine ai «Fratelli Musulmani» parlano di «29 musulmani uccisi e un centinaio feriti, vittime della furia dei copti, che mercoledì scorso hanno esploso numerosi proiettili contro fedeli islamici riuniti in una moschea, compiendo un massacro che si è protratto per sette ore».

governo israeliano respinge condanna dell'Onu

Israele: «Non ispezioni ai nostri reattori»

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Israele aprirà i suoi reattori nucleari all'ispezione internazionale solo quando i Paesi arabi non saranno firmato trattati di pace con Tel Aviv*». Lo ha dichiarato il premier Begin all'uscita da seduta del governo (probabilmente l'ultima prima elezioni politiche).

La seduta del governo è stata in parte dedicata alla condanna del Consiglio di sicurezza dell'Onu raid sul reattore atomico iracheno. «*condanna che il governo spinge con massima fermezza*». Nella risoluzione pubblicata dopo la seduta Consiglio ministri ha deplorato — pur attenuando il testo proposto da Begin — anche la posizione assunta dagli Stati Uniti nella redazione della mozione di censura, con particolare amarezza il fatto che «*essi il più grave che sia mai stato pronunciato contro Israele ed è molto preoccupante il fatto che essa si accenna diritto dell'Iraq a riparazioni e alla necessità una maggiore supervisione internazionale a tutte le installazioni atomiche*».

Il tono della delibera del Consiglio dei ministri è particolarmente severo: essa parla duplicità prevalente in seno alle Nazioni Unite, sottolineando che «*la dittatura irachena ha costruito segretamente e sotto falsi pretesti un reattore per preparare che sarebbero state sparcite sulla popolazione civile di Israele*», ed è «*stupefacente che l'Onu delineato Israele, che ha salvato i propri cittadini e i propri bambini da un olocausto, anziché condannare il potenziale produttore di bombe ebraici mortali*».

Quello che il comunicato governativo dice ma hanno espresso alcuni ministri è la possibilità che l'intesa tra Usa e Iraq raggiunta al Consiglio sicurezza segni un riavvicinamento tra i due Paesi a spese di Israele. teme che possa rappresentare l'inizio di una gara, tra gli Usa e l'Urss per ottenere i favori di Saddam Hussein. Come Mosca ha dato poco fa il alla Polonia di inviare in Iraq 300 carri armati «T 55», gli Stati Uniti hanno approvato l'intenzione dell'Egitto e dell'Arabia Saudita di vendere armi all'Iraq. speranza di Washington è ristabilire rapporti diplomatici Bagdad, rotti nel

Giorgio Romano

Le donne di Scandinavia in marcia (1000 km) contro l'energia atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COPENAGHEN — Hanno cominciato ieri la loro lunga marcia: 1120 chilometri in nome della pace e contro l'atomico. A iniziarla donne della Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia, che la porteranno a termine in tutti i casi, anche se il tempo si mettesse al brutto. «*Per la strada*» si uniranno a loro donne di altre nazioni, «*preoccupate per le nubi di pioggia e di incertezza che si addensano sempre più sul mondo*».

L'idea della manifestazione è di tre signore norvegesi. Hanno raccolto ampi consensi, solidarietà e aiuti di ogni genere, anche finanziari, che hanno permesso tra l'altro l'affitto di sei autobus in grado di garantire rifornimenti e assistenza.

La marcia attraverserà molte delle zone che furono teatro di combattimenti durante le due guerre mondiali: Germania del Nord, Olanda, Belgio e Francia. Il traguardo è Parigi, il 6 agosto, il giorno precedente la ricorrenza della strage di Hiroshima (6 agosto 1945).

Le partecipanti alla marcia (nessuno sa quante perché è possibile unirsi anche solo per un giorno o per un'ora) dormiranno nelle scuole; fine delle varie tappe (più o meno 30 chilometri al giorno) faranno fiaccolate, compariranno poesie invieranno cartoline per la pace.

La marcia si svolge sotto l'insegna di due slogan: «*Basta con l'atomico. Il mondo rimasto già bruciato due volte. Da qualunque parte tenga lanciata questa terribile arma rialzato non può essere che cenere e pianto*».

Walter Rosbech

Amici e colleghi di Vita
Sergio Massimo
Germano Signorini
Roberto Trotti
Franco Vitrò
Emanuele Pellegrino
Norberto Bosio
Dario Testa
Giovanni D'Andrea
Pierluigi Palmieri
Gilberto Bonino
Mario Sperandeo
Alberto Prandoni
Sonia Carrara
Giorgio Romagnoli
Angelo Frigeri
Laura Dalla Grave
Aldo Ovazza
Sandro Bianco
Angela Bertinetti
Adriano Vinaro
partecipano commossi al suo dolore per la scomparsa del genitore
Francesco e Ernestina Scarlazzini
— Torino, 23 giugno

Direzione e Personale della Ditta di Ragioneria Torino partecipano al dolore del rag. Sergio Nasi per il decesso del papà
Oreste
— Torino, 22 giugno 1981

I Colleghi dello spedale S. Gi e unitamente al dolore di Sergio
— Torino, 22 giugno 1981

Le famiglie Pasquini partecipano al dolore di Graziella e Sergio per la del caro
Oreste Nasi
— Torino, 22 giugno 1981

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Personali della Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Piemonte partecipano al dolore del sig. Renzo Frianto per la perdita mamma
Fea
ved. Franzo
— Torino, 22 giugno 1981

I Ministri del consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti e il personale tutto della Cassa Nazionale di assistenza partecipano al lutto del loro presidente on. dr. Renzo Franco per la scomparsa della sua cara mamma
— Vercelli, 23 giugno 1981

Ludovico Bolzoni piange la scomparsa della cara amica d'infanzia
Antonietta Cavaletto
ed a voce a Modesto, Rita e Giuseppina nel dolore e nella preghiera.
— Diano Marina, 23 giugno 1981

I Colleghi del Banco di Sicilia sede di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Francesco Vecchio
— Torino, 22 giugno

Cara mamma e nonnina all'infinito dei suoi cari
Giuseppe Pagotto
Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle Anna Orsola Agli Giovanni, Piera, Michele e Maria con le rispettive famiglie e la sorella cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14.30 nella parrocchia dell'Annunziata. La presente serve di partecipazione e per ringraziamento non fare mai assenti di bene
— Torino 23 giugno 1981

Famiglie Cattaneo Peracchio partecipano al dolore

E' mancato
Alfio Eusepi
Assistente Alitalia
Lo piangono moglie, figlio, genitori, nipoti. Un particolare ringraziamento ai sott. Comitangelo, medici e infermieri dell'ospedale Villa Cristina. Funerali martedì 23 ore 15.30 partendo dall'ospedale Villa Cristina (Savonera)
— Torino 23 giugno 1981

Il 20 giugno è mancata
Maria Forcheri n. Ferrario
Ne danno triste annuncio il marito figli Alberto con la moglie Paola e la figlia Monica, Claudio con la moglie Liliana, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Avigliana
— Bussoleno Alta, 23 giugno 1981

Paola, Alberto, Elisa e Marco sono in pena a Dario e Liliana.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenzina Carruti
anni 30
Ne danno il triste annuncio sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10.15 parrocchia Sant Ambrogio, corso Grosseto 371. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 23 giugno

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maurizio Brusa
anni 32
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalba Lavera, il figlio Agostino, la mamma Teresa Gaido, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano oggi ore 16 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 23 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bianco
Lo annunciano la moglie Maria Giovanni, la figlia Angela con marito Giuseppe e la figlia Antonella e Claudia. I funerali avranno luogo martedì 23 per 13 partenza da corso Piazza della Chiesa
— Grugliasco 23 giugno 1981

(Continua a pag. 5)

Conclusi i campionati, il calcio non ha pace in un clima di sospetti e polemiche

Gli ultimi casi sollevati da Vicenza e Lazio: le due società mettono in dubbio il comportamento del Foggia al Menti e contro il Genoa Intanto solleva dubbi l'andamento di Ascoli-Torino Nella serie C2 una denuncia contro Omegna e Alessandria

Punire chi è in colpa e chi calunnia

Quattro le inchieste

Con la fine della serie B senza necessità di spareggi, il calcio ha chiuso domenica la stagione '81-82, ma se sono ormai definiti gli organici dei prossimi campionati (dopo promozioni e retrocessioni) non sono finite le polemiche. Le «pratiche» si accumulano sul tavolo di De Biase, capo dell'ufficio inchieste.

Per la serie B, due partite sotto esame. In entrambe coinvolto il Foggia che, stando alle «denunce», avrebbe una curiosa vocazione, quella di maneggiare le classifiche sia in testa che in coda. Circa Vicenza-Foggia (3 a 1) da parte vicentina è partita un'esposto che vorrebbe l'esclusione, nell'occasione, di un premio a vincere per i pugliesi.

Nell'inchiesta già in corso su Foggia-Genoa (0 a 0) starebbe per inserirsi con un esposto la Lazio, che si abbarbica ad ogni appiglio per arrivare alla promozione sfuggitale per poco proprio. Il Foggia avrebbe favorito l [illegible] dopo un incontro segreto (ma non tanto) [illegible] i rappresentanti delle due società alla vigilia della partita: da una parte Fesce, presidente pugliese, [illegible] Giorgio Vitali il general manager ligure.

E' pure in corso una inchiesta riguardante la serie A. Si vorrebbe sapere, capire, in quanto e come Ascoli e Torino si siano impegnate nell'ultimo confronto diretto di campionato, finito 0 a 0. Forse l'indagine scoprirà l'acqua calda.

In C2 è all'esame l'esposto della Carrarese, col in promozione è sfuggita per un soffio, che sostiene l'esistenza di irregolarità nella partita Omegna-Alessandria del 5 aprile (1 a 1). Per ora non c'è altro, ma è già abbastanza per inquinare anche l'ultima stagione, una volta cancellato d'ufficio l'ultimo dubbio sulla precedente.

Lo sport della maldicenza, l'abitudine ad insinuare il dubbio non appena una situazione si presenta sfavorevole, inquinano sempre più il calcio e frustrano gli sportivi. Allo stesso modo, dopo il clamore del caso-scommesse, turba l'opinione pubblica più attenta l'andazzo a voler chiudere tutto in fretta. Al punto in cui siamo, il presidente Sordillo [illegible] dove preoccuparsi [illegible] della «regolarità a tutti i costi» di quanto accade nel periodo di sua competenza. Si deve arrivare alla punizione degli eventuali colpevoli, e nella stessa misura dei calunniatori. Altrimenti non ci sarà salvezza, né freno ad un [illegible] dazio ormai insostenibile.

Il Vicenza che denuncia l'ipotesi di un premio a vincere ricevuto dal Foggia per fare due punti al «Menti». La Lazio che soffia sul fuoco di una inchiesta già in corso in merito a Foggia-Genoa, l'arbitro Menicucci (pare sia stata una sua iniziativa) che avanza il [illegible] di un patto di [illegible] aggressione fra Ascoli e Torino, la Carrarese che adombra una «pastetta» fra Omegna ed Alessandria, debbono pagare tutti — società e persone — nel caso le inchieste del gruppo De Biase portino ad assoluzioni motivate.

Archiviare non basta più, assolvere Antognoni e perdonare Stefano Pellegrini non è stato un buon esempio. I lavori dell'ufficio inchiesta sono in corso, aspettiamo le conclusioni ma ci auguriamo sin d'ora contrari ad insabbiamenti voluti dal [illegible]. Per le accuse vicentine al Foggia, l'avv. Martin Carabba braccio destro di De Biase è stato a Vicenza: due ore di colloquio con Farina jr., contatti con i dieci «testimoni» che il giovane dirigente biancorosso avrebbe citato a suffragio della sua denuncia. Oggi o domani Martin Carabba sarà a Foggia, entro sabato consegnerà a De Biase, il suo capo, tutto l'incartamento.

Attorno a Foggia-Genoa il pasticcio di Fesce-Vitali i quali prima avrebbero negato di essersi incontrati alla vigilia della partita, poi ammesso l'incontro per trattare il passaggio di [illegible] a Foggia, entro sabato conclusione di una inchiesta che [illegible] Menicucci [illegible] Vitali si giustifica

Vitali si giustifica

GENOVA — Le reazioni del Genoa alle nuove accuse della Lazio sono estremamente misurate. «Non ho nulla da nascondere — dice il direttore sportivo Giorgio Vitali, direttamente chiamato in causa —. Una società che ha in comproprietà col Foggia due giocatori, Musiello e Di Giovanni, ha tutto il dovere di tutelare i suoi interessi. E' la parte dei compiti di un direttore sportivo affrontare l'argomento con la controparte nel momento e nella sede più logici, cioè approfittando della trasferta del Genoa a Foggia».

«Non vedo perché avrei dovuto scegliere un altro momento, gravando di ulteriori spese la casse della società, solo per non alimentare una gratuita cascia ai fantasmi. Quanto ho detto, è già stato riferito a un funzionario dell'ufficio inchieste, in occasione della partita Atalanta-Genoa. La Lazio agisca come vuole, la mia posizione è assolutamente inoppugnabile».

Genoa e Cesena in Serie A con uno straniero

Fossati e Simoni sono d'accordo «Un centrocampista di prestigio»

Il presidente ha un piano già concordato con l'allenatore - «Abbiamo le idee chiare, ma il nome lo teniamo segreto» - Il tecnico respinge le insinuazioni della Lazio: «Sono solo dispetti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il risveglio di una città che nei successi sportivi trova un temporaneo sollievo alla crisi che la attanaglia in altri settori. Genova rossoblu si è destata ieri mattina con la consapevolezza che il [illegible] sogno di domenica notte non [illegible] che il «replay» di una confortante, indiscutibile realtà: il Genoa è in serie A, ed ora bisogna fare in modo che questa realtà duri a lungo, più a lungo possibile.

Renzo Fossati, il presidente che da solo, in questi anni, ha realizzato il ruolo più [illegible], quello di «cacciù e' palanche», vive il suo trionfo personale in un'atmosfera quasi di trance, e ripete: *«Io sono un uomo fortunato, anzi due volte fortunato: prima di tutto perché sono riuscito a riprendere Simoni, un tecnico che, se potessi, io riconfermerei per dieci anni; [illegible] secondo luogo perché ho ingaggiato Giorgio Vitali, un direttore sportivo che ragiona sulla stessa lunghezza d'onda dell'allenatore. E' un binomio che ha funzionato bene per tornare in serie A, funzionerà altrettanto bene per restarci».*

— I programmi per il Genoa da serie A?

«Guardi, il abbiamo tracciati già di due mesi fa, appena [illegible] superata la metà campionato. Simoni, anche se fossimo [illegible] rimasti in serie B, aveva chiesto un rinforzo per attaccare. Lo accontenteremo, come avremmo fatto comunque, con l'unica differenza che ora possiamo acquistare uno straniero. Chi sarà, ora non lo sappiamo, la concorrenza è [illegible] scarsa, quindi abbiamo tutto il tempo per decidere senza sbagliare. La nostra preferenza sarebbe per un centrocampista di grossa personalità. Abbiamo già le idee chiare in proposito, ma [illegible] vorremmo giocare tutto annunciando un nome prematuramente. Personalmente io ritengo che gli uomini da gol, tenendo presente che Russo non [illegible] si tocca, li abbiamo già. L'importante è avere quelli che [illegible] fanno fare».

Fossati è nel suo ufficio, con la scrivania piena di giornali. Ne solleva uno, che dà gran rilievo ai sospetti avanzati dalla Lazio sulla regolarità del campionato, e commenta: *«Queste dispettose considerazioni di chi non sa accettare una sconfitta [illegible] in me il piacere della vittoria. Sul campionato del Genoa nessuno può aver qualcosa da dire, ci siamo guadagnati tutto sul campo».* E qualcuno, vicino a lui, fa notare che Maggi, direttore sportivo della Lazio, si occupa [illegible] anche della campagna acquisti e vendite di altre squadre, tra cui il Catania; che quindici giorni fa a Marassi si è impegnato alla morte.

Sullo stesso argomento, le accuse della Lazio, sentiamo per telefono il parere di Gigi Simoni, concessosi una brevissima parentesi di vacanza a [illegible] sua, a Crevalcore: *«Certi discorsi — dice Gigi — mi fanno un po' ridere e un po' rabbia. Noi ci siamo guadagnati sul campo i nostri 40 punti, ed in un campionato col Milan e la Lazio, questa regola comunque una prossa impresa. Nel calcio è difficile saper vincere, ma è soprattutto difficile saper perdere. Arrampicarsi [illegible] vetri per giustificare una sconfitta mi può dare fastidio, ma non turba i miei sonni. Come non abbiamo pianto quando in altre partite si verificarono ritardi strani a tempi assegnati calci di rigore discutibili, così ora non battiamo ciglio quando qualcuno cerca [illegible] giustificare se stesso agitando delle ombre senza senso».*

Torniamo [illegible] campagna acquisti del Genoa che, virtualmente, è già incominciata. La società rossoblu ha ingaggiato [illegible] Latina il ventenne Faccenda, [illegible] della nazionale Cl, un centrocampista dal gran fisico, che ha all'attivo dieci gol in una stagione. *«Luglì* — dice Fossati — *abbiamo sempre pescato bene, grazie a Depetto e ad altri amici fidati. Il Genoa [illegible] futuro si costruisce anche così».* Fossati aggiunge [illegible] punta di malizia, che l'ingaggio [illegible] Faccenda si è concluso nella sede della Lazio e che, nella stessa sede, alla luce del sole cioè, Vitali ed il presidente [illegible] Foggia hanno anche parlato delle comproprietà in sospeso.

Giorgio Vitali, [illegible] suo, conclude questa rapida carrellata sul Genoa del prossimo futuro: *«Io [illegible] qui — dice il direttore sportivo — per acquistare [illegible] precisa indicazione di Simoni. Il quale, [illegible] potesse, vorrebbe confermare tutti gli artefici [illegible] promozione. Siamo decisi a tenerci i nostri pezzi da novanta, cioè Russo e Nela, ed anche per gli altri il sacrificio sarà fatto solo dietro adeguata contropartita. Siamo in serie A per restarci, non per tornarci subito indietro, il nostro meraviglioso pubblico merita tutto questo».*

Gianni Pignata

Serie B

(Risultati, 38ª giornata)

Bari-Sampdoria	1-0
Cesena-Atalanta	2-0
Genoa-Rimini	2-0
Vicenza-Catania	4-1
Monza-Foggia	1-0
Palermo-Lecce	0-0
Pescara-Milan	1-0
Spal-Verona	1-1
Taranto-Lazio	1-1
Varese-Pisa	4-0

Classifica

Milan	p. 50
Cesena e Genoa	43
Lazio	40
Sampdoria	45
Pescara	41
Pisa	39
Bari	37
Rimini, Foggia e Lecce	33
Spal e Catania	35
Palermo, Varese e Verona	34
Vicenza	33
Taranto e Atalanta	30
Monza	25

• Milan, Cesena e Genoa promossi in serie A.
• Vicenza, Taranto, Atalanta e Monza retrocedono in serie C1.

Ge[illegible] Il giro d'onore dei festosi giocatori rossoblù a Marassi dopo [illegible] promozione

In Romagna vogliono Burgsmüller o Haan

Il presidente Lugaresi punta su un giocatore europeo: [illegible] parla anche dello scozzese Jordan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — Alle 8 di ieri mattina il segretario del Cesena, Pietro Barti, era già al suo posto [illegible] lavoro. Tanti telegrammi da aprire, tante telefonate cui rispondere. La promozione [illegible] rie A comporta anche queste seccature e non importa se fino all'alba si è fatto festa. Il maltempo, che da domenica sera si è abbattuto con violenza su tutta la Romagna, ha però in parte guastato i programmi. Pochi banchetti per le strade, si è dovuto ripiegare [illegible] ritrovi della costa adriatica. Gran parte dei giocatori [illegible] fatto le ore piccole a Milano Marittima, altri sono stati ospitati a Cesenatico nel capanno del conte Alberto Rognoni, fondatore della società nel 1940.

Ieri mattina però tutto lo staff ha ripreso celermente ora ordinato presso la sede della società. I festeggiamenti culmineranno domani sera in una grande festa presso la «Da' del Ducio» di Ravenna, ma i dirigenti romagnoli non hanno perso di vista i problemi nuovi che si apprestano ad affrontare. Prima di tutto quello del tecnico. Come è ormai noto, Osvaldo Bagnoli, 46 anni, da due anni allenatore cesenate, lascia la squadra per gravi motivi di famiglia. Il possibile suo successore emiliano guidò la squadra già nel 1969-70, rilevando Bonizzoni e concludendola in salvo. Lugaresi, che darà ad ogni giocatore un premio promozione di [illegible] milioni, [illegible] poi passo degli allenatori: *«Non faremo follie perché la nostra società è economicamente sana (lo scorso [illegible] ha chiuso la campagna acquisti con un attivo di 200 milioni) e farà anche quest'anno. Abbiamo alcune richieste, ma [illegible] preferirei un giocatore europeo. Prima di fare spese comunque analizzeremo ciò che abbiamo in casa nostra».*

I nomi comunque non mancano. Si parla di Burgsmüller del Borussia Dortmund, di Jordan del Manchester, di Haan dell'Anderlecht. Arriverà anche lo sponsor, per ora identificabile nel pollificio Amadori, industria della zona. Il Cesena, comunque, cambierà senza dubbio almeno le maglie, che sono state ridisegnate dal famoso stilista Missoni. Verranno ritoccati i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti collegati con la serie A verrà battuto il record di incassi, che quest'anno compresi gli abbonamenti è stato un miliardo e 12 milioni.

Non verrà invece ampliato lo stadio, che ha una capienza di 29 mila posti. In proposito il sindaco comunista, Leopoldo Lucchi, è stato categorico: «Credo che siano più che sufficienti — ha detto — anche per le grandi partite. La promozione significa molto per la nostra città, come fatto di prestigio e per tutti i vantaggi economici che ne deriveranno. Anche per me è un grosso orgoglio, perché Cesena sarà in serie A l'unica città non capoluogo di provincia».

Fabio Vergnano

Alla Lazio, fallita la promozione i dirigenti cominciano a litigare

E' stata frattanto inviata a De Biase [illegible] lettera sull'incontro Fesce-Vitali e si prepara l'esposto per la revoca della retrocessione - Castagner resterebbe a [illegible] ingaggio

ROMA — *Per la Lazio comincia il lungo periodo delle battaglie politiche, talenti nemmeno troppo per tutto la stagione, e pronte ad esplodere a partire da ieri prima giorno della seconda annata in serie B. In serata s'è riunito per la prima volta il consiglio direttivo per l'emergenza circa le ripetitive sfere [illegible] influenze [illegible] all'esterno della sede un centinaio di tifosi contestatori.*

Contrariamo con i giocatori, da ieri lasciati precipitosamente in libertà, ma presenti per la maggior parte nella sede sociale alla caccia di anticipi sulle spettanze già maturate. Sono stati sottoscritti contratti [illegible] dal punto di vista della conduzione societaria, ma visto che ci sono ora vanno rispettati. La miseria promozione sembra sia costata in premi la bellezza di 650 milioni; più della metà di questa cifra fra i debiti societari. Sono comparsi bruscamente anche Giordano e Manfredonia che Aldo Lenzini ha messo lori sul mercato al miglior offerente.

Proseguiamo con l'allenatore. Castagner non so se rimarrà in carica o meno: non lo vuole il gruppo di Anzalpidi, che però è divisionario almeno per ora, lo sostengono Galli e Umberto Lenzini; è inviso Aldo Lenzini fino a ieri presidente. Il tecnico si è rifugiato nella propria casa di Perugia dopo aver rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Sono pronto a restare. Voglio questa volta una squadra per la Serie B, con quei due o tre elementi indispensabili per dare un ritmo diverso a tutta la manovra. Poi la promozione le penso anche garantire. Metto a disposizione metà del mio ingaggio: all'inizio di stagione mi versano metà della cifra pattuita e poi mi danno il resto soltanto a promozione avvenuta».

Lavoro per i funzionari con tutte le vicende amministrativo-legali che si tenta di mettere in piedi ora che i risultati sportivi hanno lasciato noi qual. Sbardella ha precisato i termini dell'esposto presentato alla Federazione, riguardante la partita Foggia-Genoa. La Lazio s'è limitata a far da tramite con l'ufficio di De Biase, inviando all'inquisitore federale una lettera ricevuta da un tifoso che aveva assistito all'incontro fra il presidente del Foggia, Fesce, e il direttore sportivo del Genoa, Vitali avvenuto all'hotel Hilton di Roma. Sull'incontro stesso, casualmente pescato anche da uno dei membri dell'ufficio d'inchiesta Martino, è già [illegible] molto peraltro un'indagine che non sembra aver portato a risultati concreti.

Su tutti questi problemi, a quanto s'è capito, poco meno di quattro ore di consiglio non sembrano essere approdate a soluzioni convincenti e definitive. Aldo Lenzini ha aperto i lavori annunciando la propria disponibilità ad andarsene, ma poi [illegible] ripetuto a se stesso dicendo che [illegible] della presidenza non si muove. Umberto Lenzini ha fantasticato circa un proprio ritorno, ma nessuno lo vuole. Filippo Galli, vicepresidente, avrebbe voluto la massima carica, appoggiato [illegible] potenziale «sponsor da [illegible] miliardo», ma le sue ambizioni una buona trovato sbocco in consiglio: «Non si è ritenuti ad importare un cambiamento reale di rotta — ha detto Galli alla fine —». Lo scioglimento e il rinnovo del consiglio, che desiderava, [illegible] non è stato nemmeno proposta. Aldo Lenzini ha evitato l'argomento. Che pensa di fare ora? Ho già fatto qualcosa che non è da pubblicizzare. Comunque questo consiglio non può costare più di [illegible]».

Aldo Lenzini ha tentato di minimizzare la polemica: «Non [illegible] sono dimissionario. O almeno noi ce ne saranno finché non saranno accettate dimissioni». Il presidente ha poi annunciato che Antonio Sbardella è stato insediato di [illegible] una ristrutturazione della società sul piano tecnico e operativo, affiancato da [illegible] commissione composta da Lenzini stesso, Annibaldi ed Ercoli. Sbardella curerà anche la campagna trasferimenti e inoltre, compreso quello dell'allenatore.

Giorgio Viglino

Virdis a Torino aspetta Boniperti

TORINO — Pietro Paolo Virdis è a Torino, presso i suoceri (la moglie Claudia, com'è noto, è torinese). L'attaccante, che ha giocato in prestito nel Cagliari nella stagione conclusa, è in attesa che Boniperti, attualmente a Taranto dal figlio Giampaolo, rientri in sede a metà settimana e gli comunichi le decisioni della Juventus sul suo futuro. Il ritorno di Virdis sembra scontato anche se la Juventus deve ancora incontrarsi con il Cagliari per dare la risposta definitiva su Selvaggi. Trapattoni, però, ha già detto che preferisce Virdis a Selvaggi e questo conferma l'orientamento della società.

«Il giudizio di Trapattoni mi sembra — osserva Virdis —, Selvaggi è un elemento di valore e l'ho dimostrato più che anni fa che nell'ultima stagione. Boniperti, al telefono, mi ha accennato alla possibilità di un ritorno alla Juventus. Non voglio illudermi ma spero che ciò avvenga. Torno in città, per cancellare un pensato che non mi appartiene. Con Brady è cambiato qualche schema, il gioco è più dinamico, più vario. Bettega? Parlando da lontano potrebbe recitare ancora una parte importante. Io mi tengo recuperato».

Uscito di [illegible] l'olandese, nuova attrazione stasera al torneo [illegible] San Siro

Il Milan contro il Santos presenta Moro al posto delle «stampelle d'oro» di Cruyff

MILANO — Johan Cruyff è partito senza neppure salutare. Ha abbandonato la Supercoppa: tanto lui, si è accontentato di 12 mila 500 dollari. L'Italia non fa per lui, meglio l'America. La digerisce tutto, anche gli ex campioni, persino quelli con le «stampelle d'oro», come è stata definita la ex superstar olandese dopo la [illegible] esibizione del Milan. Nel pomeriggio gli organizzatori della manifestazione hanno fatto sapere una novità che era nell'aria da diversi giorni. Assi, diciamo pure come stanno le cose: mercoledì accadeva, quando Berlusconi ha fatto il mian duro. Cruyff ha risposto: *«Salutiamo le apparenze ed io mi ritiro di buon grado».* Quello che era un grande campione, soprattutto nell'immagine di atleta apparentemente al di sopra della mischia, è ritornato malinconicamente in patria convinto, forse, che in Italia lo abbiano sabotato. Ma allora perché in Spagna giocava in serie B e perché non fa valere l'opzione del Real invece di accontentarsi del Washington Diplomats?

Fuori Cruyff, ecco apparire Moro, lo «scarto» dell'Inter riciclato dall'Ascoli e acquistato nei giorni scorsi dal Milan. [illegible] il debutto in maglia rossonera sebbene con «scarsa convinzione» — parole sue — *«in quanto sono sotto peso».* Adolfo Moro, bergamasco di 30 anni, non vorrà comunque deludere i tifosi che si muoveranno appositamente per lui. Dopo la prima serata, la manifestazione ha registrato venerdì, inevitabilmente, un calo per cui ora gli organizzatori si attendono, grazie a Moro, una nuova impennata negli incassi.

La sfida col Santos è indubbiamente delicata per il Milan, non tanto per la «fatica» dell'ultimo impegno di campionato, bensì per la gran voglia di vittoria che hanno i brasiliani. La compagine di «Gringo» Clerici è quella peggio pagata come ingaggio e vorrebbe tornarsene a casa col primo premio di 150 milioni. I brasiliani si sa, sono molto sensibili a questo fattore, anche perché la maggioranza dei giocatori ha contratto, senza troppi pudori, di guadagnare 800 mila lire al mese. Incredibile ma vero.

Dopo i tanti di Pelé, il Santos ha inaugurato clima e stipendi da super-austerity. E' spiegabile perciò tutti o quasi vorrebbero venire in Italia: dopo avere «cantato» quanto guadagna Falcão, Pita e João Paulo girano per Milano con la penna in mano, pronti a firmare il primo contratto. Feyenoord - Penarol, la gara che precederà il «clou» tra Milan e Santos, ha il sapore di uno spareggio: agli uruguayani un pareggio potrebbe anche bastare, agli [illegible] no, basterebbe automaticamente battere i rivali fuori della Copa.

Kroll dovrà fare un altro «miracolo».

Giorgio Gandolfi

Programma: ore 19, Feyenoord - Penarol (arbitra Mattei); ore 21, Santos - Milan (arbitro Ciulli).

Classifica: Inter p. 3, Penarol 2, Milan, Santos e Feyenoord 1.

Prossimo turno: (venerdì): Inter - Santos, Milan - Penarol.

Totocalcio n. 44

Colonna vincente:
1-1-1; 1-1-x; 1-x-x; 1-x-1-1

Le quote:
«12» vinc. [illegible] L. 2.032.500
«11» vinc. [illegible] L. 100.000

Totip n. 25

Colonna vincente:
x-1; 1-x; 2-1; 1-x; 2-1; 1-1

Le quote:
«12» vinc. 17 L. 5.661.500
«11» vinc. [illegible] L. [illegible]
«10» vinc. 2853 L. 22.000

Tennis, clamoroso inizio a Wimbledon

Subito eliminato Lendl

LONDRA — Fra la sorpresa generale c'è caldo e sole per l'apertura del Torneo di Wimbledon fra Bjorn Borg e Kennert, visibilmente capelone e barbuto, col rarobattese che gemmi adotta il 60% dei giocatori. Con un ottimo servizio, l'americano impegna le avversa nel primo set, ma poi gli lascia via libera verso il 36° successo consecutivo sull'erba londinese.

Un'altra che è risultata quanto mai indigesta ai protagonisti di Roma e Parigi: la sorpresa della giornata è infatti l'eliminazione del cecoslovacco Lendl (testa di serie n. 4) da parte dell'australiano Fancutt.

Fra le teste di serie sono crollate anche Noah, eliminato in tre set da Fromm, e Pecci, contro Scanlon. Facili successi per Connors e McEnroe.

PRIMO TURNO: Borg - Kennert 7-6, 6-3, 6-1; Gerulaitis - Holroyd 6-3, 6-4, 7-6; McNamara - Gualhardi 6-1, 6-3, 6-4, 7-5; Gottfried - Wake 6-3, 6-3, 6-1; Connors - Blockton 6-1, 6-2, 6-4; Pilah - Doyle 6-4, 6-7, 6-4, 7-6; Clerc - A. Pilar 6-4, 6-3, 6-4, 6-4, 9-7; Teacher - Stadler 6-4, 6-0, 6-3, 6-3; Fancutt - Lendl 6-3, 6-1, 6-4, 1-4, 6-3; Fromm - Noah 6-4, 6-4, 6-3; McEnroe - Tom Gullikson 7-6, 7-6, 6-3; Tim Gullikson - Rinaldini 6-1, 6-2, 6-3; Scanlon - Pecci 7-6, 6-0, 6-0.

Fiori all'arbitro che ha picchiato

OSLO — Dopo aver cacciato a ripentaglio la sua carriera con la «bravata» di sabato (ha preso a pugni l'arbitro durante una partita) il portiere della nazionale norvegese, Roy Aarnodsen, sembra aver reso conto di aver commesso un atto davvero grave e, dalla pubblica ammenda, si è recato nell'ospedale dove è ricoverato il direttore di gara con due costole rotte e un principio di commozione cerebrale.

Duro nell'autocritica («Devo prendermela solo con il mio carattere, dovevo avere il cervello affumicato»), Aarnodsen per farsi perdonare ha offerto all'arbitro un mazzo di fiori. I due hanno così finito per chiudere [illegible] una stretta di mano l'episodio che pure avrà strascichi per la giustizia sportiva.

Il calciomercato non ha registrato colpi [illegible] scena

L'Inter ad [illegible] passo da Bagni Criscimanni lontano dal Toro

MILANO — L'Inter annuncerà oggi l'acquisto del difensore bolognese Bachlechner mentre domani i dirigenti nerazzurri si incontreranno con quelli del Perugia per definire l'operazione Bagni.

Si teme peraltro che Casarsa, uno dei due giocatori destinati al Perugia (l'altro è Ambu), possa non essere d'accordo per cui Beltrami sarebbe orientato a parlare ufficialmente di Bagni dopo la Supercoppa.

Radice e il Milan stanno lavorando su diversi fronti: Prazzo (Roma), [illegible] (Cesena), uno straniero. Dove li troverà Colombo tanti quattrini? Il Torino si è concesso un momento di pausa: oggi Bonetto sarà a Montecatini per la festa organizzata dal «Guerin sportivo» ma ne approfitterà per continuare alcune trattative. L'affare Criscimanni sembra momentaneamente accantonato: il Torino non può spendere [illegible] Dal Cin (Udinese) si è nuovamente incontrato ieri con Beltrami: argomento scontato, anzi un doppio argomento in quanto riguarda Muraro e Pancheri. Ormai i due sono praticamente in bianconero. Muraro sognava quello juventino, dovrà accontentarsi di indossare la casacca delle seberto friulane. Anche questo doppio trasferimento dovrebbe essere annunciato alla conclusione della [illegible] perceppa.

g. gand.

Trofeo Motta

la classifica del TROFEO MOTTA per il miglior pilota italiano di Formula 1, stabilita sulla base:
a) dei risultati ottenuti nelle prove ufficiali;
b) della classifica di gara;
c) delle valutazioni complessive di giornalisti sulle prestazioni e comportamento di ogni concorrente italiano

ha fornito i seguenti punteggi a conclusione del Gran Premio di Spagna autodromo di Jarama del 21 giugno 1981

1°	Elio DE ANGELIS	punti 20
2°	Bruno GIACOMELLI	» 15
3°	Riccardo PATRESE	» 11
4°	Andrea DE CESARIS	» 9
5°	Eddie CHEEVER	» 8
6°	Siegfried STOHR	» 7
7°	Michele ALBORETO	» 6
8°	Giorgio FRANCIA	» 5
9°	Beppe GABBIANI	» 1

Cinque piloti in corsa per il titolo dopo il trionfo di Gilles Villeneuve in Spagna

Adesso la Ferrari fa paura a tutti in F.1

Le turbo di Maranello ormai sono una solida realtà. La loro rapida «crescita» ha sconvolto i piani degli altri team. E le prossime gare si annunciano favorevoli ai potenti motori sovralimentati.

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MADRID — Chi ha paura della Ferrari? Tutti, dopo il bis di Gilles Villeneuve [illegible] Gran Premio di Spagna. La vittoria [illegible] pilota canadese [illegible] Jarama indica che le vetture turbo di Maranello [illegible] ormai [illegible] solida realtà. I pretendenti [illegible] titolo mondiale di Formula 1 ora [illegible] [illegible] dover rivedere i piani preparati all'inizio della stagione, quando [illegible] monoposto modenesi venivano considerate non competitive.

In due gare, con due successi consecutivi, la Ferrari è balzata al secondo posto nella classifica dei costruttori, alle spalle della Williams, ed ha portato Villeneuve in una posizione aperta a qualsiasi risultato. Ma non basta. Le 120 CK col [illegible] dei cilindri [illegible] ovralimentato si è imposta [illegible] due [illegible] circuiti meno adatti sulla carta, alle [illegible] caratteristiche. Logico attendersi nelle prossime gare, che si disputeranno su piste molto più veloci, un incremento delle possibilità di Villeneuve e del suo compagno di squadra Pironi.

FUTURO [illegible]AVO — Più veloce di tutte le rivali in rettilineo, la Ferrari ha ancora problemi [illegible] aderenza nelle curve lente. [illegible] a Digione e a Silverstone, nelle prossime due corse, questo handicap [illegible] dovrebbe diminuire. [illegible] frattempo a Maranello si lavora intensamente sul telaio [illegible] sull'aerodinamica. Proprio ieri ai [illegible] messo all'opera lo specialista inglese Harvey Postlethwithe. Se la Ferrari riuscirà a risolvere anche questi problemi, potrà certamente, come ha detto l'ing. Mauro Forghieri, pensare concretamente al titolo mondiale.

[illegible] PROBLEMA GOMME — Ammesso che la Ferrari [illegible] a diventare [illegible] più competitiva, rimarrà da risolvere il problema dei pneumatici. L'imminente ritorno dei [illegible] Goodyear in Formula 1 [illegible] miracolo da non sottovalutare, vista l'importanza che [illegible] gomme hanno sempre avuto nelle corse. La Ferrari (così come Renault, Alfa Romeo, Talbot e forse altre [illegible] seguirà che [illegible] accette nei prossimi giorni tra quelle con motori Cosworth) è legata alla Michelin. La Casa francese, impegnata duramente [illegible] inizio di stagione a fornire coperture uguali [illegible] a quelle fatalità delle vetture, non [illegible] potuto sviluppare la [illegible] produzione. L'improvvisa ricomparsa della Goodyear, che rifornirà a quanto pare Williams e Brabham, potrebbe creare uno squilibrio decisivo per il resto del campionato.

GLI ERRORI DEGLI ALTRI — La Ferrari dovrà migliorare telaio e aerodinamica anche perché, finora — bisogna riconoscerlo — le [illegible] affermazioni sono state facilitate dai numerosi errori [illegible] piloti delle altre squadre. [illegible] Montecarlo il [illegible] Pigunt si è autoeliminato finendo [illegible] contro un guard-rail mentre si trovava [illegible] comando della gara. Domenica in Spagna almeno quattro piloti hanno gettato al vento una possibile vittoria. Laffite ha mancato la partenza ed è stato costretto ad un affannoso recupero che nel finale ha diminuito la forza dei [illegible] attacchi a Villeneuve. Piquet [illegible] è urtato con Andretti. Per non parlare di Jones che, in gara con 8" di vantaggio dopo pochi giri, è scivolato fuori pista [illegible] per la voglia di strafare. Infine Reutemann: si è dimostrato troppo prudente; prima è rimasto passivamente alle spalle di Villeneuve, poi si è fatto infilare da Laffite e Watson. Il sudamericano ha dichiarato che la «terza» non funzionava.

NUOVI PRETENDENTI — La corsa del Jarama, oltre ad [illegible] Villeneuve e la Ferrari, ha messo in evidenza altre squadre. [illegible] Lotus 87 di De Angelis e Mansell si sono piazzate al quinto e sesto posto, la McLaren MP4 al terzo con Watson. E' questa forse [illegible] macchina più valida del momento come costruzione. Infine, la Talbot-Ligier. Il motore 12 cilindri Matra appa [illegible] validissimo mentre l'aerodinamica della vettura francese è tra le più azzeccate.

Cristiano Chiavegato

Solo ora Maranello ha trovato l'erede del grande Niki Lauda

Gilles Villeneuve avrebbe dovuto essere l'erede [illegible] Niki Lauda nel 1978. L'austriaco aveva «tradito» la Ferrari, lasciando dietro di sé una [illegible] di polemiche, e Enzo Ferrari aveva tentato una scommessa ardua: assumere un pilota di talento ma inesperto e portarlo al vertice della Formula 1. Motivo: dimostrare che chiunque, [illegible] volante di una monoposto del Cavallino, avrebbe potuto diventare un campione. Era un modo per «vendicarsi» di Lauda e per dimostrare che la [illegible] macchina: soprattutto se una macchina realizzata [illegible] a Maranello, è superiore all'uomo.

Sono passati gli anni, Gran Premio dopo Gran Premio, incidente dopo incidente, Villeneuve è diventato [illegible] fior di pilota. La sua grinta, il suo coraggio un po' folle [illegible] alcune situazioni, quel suo non volersi mai arrendere sono diventati il simbolo di un certo modo [illegible] correre, un modo antico, se vogliamo. Ed è fiorito il paragone con Tazio Nuvolari.

Ma Villeneuve non [illegible] ancora perfetto, perché correva più [illegible] il cuore che con il cervello. Stupendo improvvisatore, magnifico combattente gli mancava quel «quid», quella capacità tattica, quel sapersi amministrare che trasformano un grande pilota in un vero campione.

A questo traguardo [illegible] canadese è finalmente arrivato oggi. Lo dimostrano i due successi [illegible] Montecarlo e [illegible] Jarama, l'abilità e l'intelligenza [illegible] cui ha saputo guidare la [illegible] CK, ovvero quella Turbo che la Ferrari è riuscita in pochi mesi a trasformare in [illegible] invidiabile realtà con un ammirevole esempio [illegible] ciò che sa realizzare il lavoro italiano.

E, appunto oggi, tre anni e [illegible] dopo, Villeneuve può [illegible] davvero considerato l'erede di Lauda. [illegible] crede completamente diverso, come personalità, stile, modo di vivere dentro e fuori dalle [illegible]. Un erede più amato, [illegible] perlomeno amato [illegible] mantera totale: Lauda aveva molti nemici, il piccolo [illegible] nadese ha unito i tifosi della Ferrari.

Ironia della sorte. Villeneuve ha raggiunto questo traguardo confutando l'assunto iniziale di Ferrari. Perché Villeneuve, a Montecarlo come in Spagna, è stato più bravo della macchina, della sua macchina e di quelle degli avversari. Ci si domanda cosa potrà fare su piste più favorevoli.

Dopo Lauda-Ferrari è il tempo di Villeneuve-Ferrari. E, intanto, il mito di Maranello continua, da un pilota all'altro. Perché gli «animatori» del volante cambiano, ma Ferrari è sempre lo stesso.

Michele Fenu

Perché non abbiamo un Villeneuve?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Domenica a Jarama, verso la fine del Gran Premio [illegible] Formula 1, [illegible] quei cinque che facevano come un trenino di auto, [illegible] attaccati all'altro. Mario [illegible] Foglietti, capo itinerante della Ferrari, ha detto: «I pneumatici sono in crisi. Il circuito è pieno [illegible] ghiaia e [illegible] sassi, la strada è unta d'olio. [illegible] un caldo terribile. Questa [illegible] adesso [illegible] corsa di piloti, non più di macchine». E' stato, a suo modo, [illegible] pronostico: avrebbe vinto Villeneuve, che è il migliore dei piloti, e secondo sarebbe arrivato Laffite, [illegible] con Piquet [illegible] subito dopo il canadese, in una classifica di «bravura» [illegible] «umana».*

Questo riguardo [illegible] l'uomo, attraverso circostanze ordinarie e straordinarie che gli hanno ridato importanza, è molto significativo. Ma in Formula 1 era diventato cosa abbastanza rara. Il nome [illegible] cui intitolare questa «rinascita» è spiegato [illegible] quello di [illegible] Villeneuve per cosa ha conseguito ultimamente e per cosa ha mancato nel passato in tentativi senza fortuna.

Villeneuve [illegible] questi ultimi tempi ha relativizzato un [illegible] di correre che, dicono i testimoni, apparteneva ai piloti del tempo in cui le auto erano meno perfette, e bisognava creare la corsa con più fantasia. A Jarama lo hanno seguito e combattuto — e non è una combinazione! — piloti che sono, nello loro della Formula 1, i più vicini all'essere umano semplice, chiaro. Dei primi cinque, il solo Reutemann appare esemplare robottico. Gli altri hanno una loro luce: magari goffa'ta, magari pioterea, però «naturale». La corsa è stata fantastica [illegible] perché disputata chiaramente da uomini.

Questo recupero dell'uomo e questa reinvenzione di [illegible] automobilismo abbastanza di fantasia (Villeneuve ha davvero sorpreso tutti, diremo poeticamente. Ha sorpreso anche quelli della Ferrari, e a [illegible] ancor più che a [illegible] ri), dovrebbe offrire buoni spazi ai piloti italiani. Che sono [illegible] ti, e tutto sommato bene aiutati e dai [illegible] struttori (Alfa e Osella) e dal [illegible] una strategia pubblicitaria, più [illegible] altri, che in al che le sponsorizzazioni [illegible] in gran parte di [illegible] nostrana.

A Jarama abbiamo presentato, nelle prove almeno, otto piloti italiani, e cioè De Angelis, Patrese, Gabbiani, Francia, Stohr, [illegible] Cenzis, Alboreto, Giacomelli, più Andretti che è pur sempre [illegible] e cresciuto (un po') in Italia, più Pironi che è figlio di italiani, più Reutemann che è nipote di italiano, più Chevrier che è americano [illegible] vive da sempre a [illegible]. E sono di origine italiana [illegible], argentino, e Guerra, brasiliano, parenti a [illegible] ma [illegible] lista come piloti [illegible] Formula 1. Infine è da ricordare che è figlio di italiani Fittipaldi.

Avere nei primi cinque soltanto De Angelis, che è proprio molto [illegible] bravo, al punto che tutti hanno [illegible] di dire che è anche molto ricco (a [illegible] modo, per ricordare la ricchezza è un prezzo esploiti, espettare sempre e per ora invano Patrese e Giacomelli, mentre [illegible] il Brambilla 1978, Gran Premio dell'Austria inutilato dalla pioggia, ultimo dei nostri [illegible] passaporti sul podio del finitore di un Gran Premio, è abbastanza difficile, con tutto il po' po' di automobilismo e di piloti e di manor che abbiamo. Diremmo che è abbastanza italiano: in economia, è come distruggere le pere con le rape e poi importarle [illegible] Israele, cosa che fa, che deve fare, proprio un'industria che spende miliardi in Formula 1.

Le condizioni ottimali esistono quasi tutte perché nascano piloti italiani da vittoria; non abbiamo corsi di automobilismo come quello francese di Magny [illegible], ma abbiamo tante corse, una grossa attività minore, dal kart-alle Formule 2 e 3, e [illegible] abbiamo più quelle tante, [illegible] corse in salita alle quali si imputa adesso una grossa specializzazione di tanti, in pratica «folli» all'automobilismo da circuito. Il talento c'è, né si può pensare [illegible] che [illegible] Andretti e i Fittipaldi siano il parallelo degli italiani che lavorano, e con successo, solo se [illegible] d [illegible] all'estero. Questo perché, se lavorate magari non piace, se non in circostanze speciali, guidare piace, dovunque e sempre.

C'è chi [illegible] [illegible] è questione soltanto di [illegible] «sic» della fortuna, di [illegible] piccolo movimento della ruota. De Angelis non è Villeneuve, ma nessuno è Villeneuve: e De Angelis potrebbe arrivare presto alla vittoria. [illegible] Gabbiani e De Cesaris sembrano avere dei limiti caratteriali, ce ne sono altri che possono prendere bene il loro posto. Infine Giacomelli: più ancora Patrese [illegible] vengono fuori quella fiata d'attesa della vittoria che presto o tardi finisce per premiare tutti, essendo ormai maturi e [illegible] auto in progresso.

Ma intanto non ci piace. E spiegare perché, nonché eccellere il perché, è difficile, in una Formula 1 dove l'italiano è ormai lingua ufficiale.

Gian [illegible] Ormezzano

Parlando di Gilles

Ferrari ricorda Tazio Nuvolari

MARANELLO — Enzo Ferrari, dopo la vittoria di Jarama, ha fatto la [illegible] [illegible]te dichiarazione: «Gilles Villeneuve mi ha fatto rivivere domenica la leggenda di Nuvolari. Didier Pironi [illegible] lamentato un guasto all'acceleratore, però, malgrado temperature superiori a 30 gradi ambiente e 50 gradi sulla pista, il nuovo motore turbocompresso dimostra ormai una efficiente tenuta. Continueremo lo sviluppo. Di questa vettura 126 CK, con determinazione, per offrirla ai nostri piloti la possibilità di ben figurare nelle prossime gare».

Motociclismo

● **A Rivoli** prende il via questa sera la 2ª edizione del torneo notturno calcistico [illegible] te. Trofeo Watt Color, con la partecipazione di 12 squadre, sul campo di via Piave 26. Nel primo [illegible] (ore 21) Club 81 - Bonetti; Barisone - Unipol.

● **Cocconeddu** è stato festeggiato ieri sera dal Juventus Club Torino che l'ha premiato con una targa-ricordo per le 200 partite di campionato in bianconero.

● **Memorial Mattrel**, torneo calcistico riservato a squadre di aziende torinesi: ieri all'Amma la signora Mattrel, Purino, Causio e l'ex bianconero Garzena hanno premiato i vincitori dell'Elma nel corso di una breve cerimonia.

● **Il Torino «Primavera»** si è imposto nel torneo di Basilea battendo, in [illegible] l'Hajduk Spalato per 1-0 con rete di Dal Vogtig. Otto le squadre partecipanti.

Le «provocazioni» di Saronni non ottengono più [illegible] risultato d'innervosirlo

Ora Moser su reagire vincendo

Il talento di Lewis è davvero «super»

Tutti gli anni la prima parte della stagione atletica diventa calda per i risultati dei velocisti statunitensi. Non c'è [illegible] in cui essi non ponga in evidenza qualche nome nuovo, che può portarsi al livello di vittoria olimpica o molto spesso strappare presto dalle piste. Nell'81 l'atletica americana ha portato alla ribalta, e quindi consacrato come uno dei più grandi fenomeni, Carl Lewis, che di recente abbiamo ammirato a Firenze in un ottimo 100 metri.

Avendo ammirato Lewis in azione più di una volta, possiamo pensare che il forte atleta statunitense è portato a ricalcare le imprese cronometriche di Jesse Owens. Rivelatosi promettentissimo talento nella passata stagione, è diventato super in questa prima parte della stagione, correndo i 100 metri in 10" netti, saltando in lungo 8,32 e conseguendo altrettante vittorie nei 200 metri. Sarà molto difficile conseguire le vittorie olimpiche di Owens, ma intanto Lewis ha dimostrato nei [illegible]i e nelle [illegible] di valere il forte atleta che nel 1936 a Berlino [illegible] il mondo.

Noi [illegible] fortunati, perché [illegible] Lewis nel corso della stagione in Italia. Però, sia a Milano [illegible] lungo che alla Coppa del Mondo, che si terrà a Roma nel prossimo settembre, diventerà tutto più difficile, poiché i velocisti degli «Stati» sono obbligati a un'attività frenetica.

Non esiste quindi una programmazione, ma una continua [illegible] sequela [illegible] gare [illegible] anti, dove i migliori sono quasi sempre obbligati a disputare più di due o tre prove, come è stato il caso di Lewis. Questo spiega come, molte volte gli atleti Usa attengano in primavera delle [illegible] messe prestazioni. [illegible] poi appaiono sulle piste europee con risultati appena discreti.

Sperando che questo [illegible] si verifichi per Lewis, quest'anno ne vedremo delle belle sui 100, nel lungo e nei 200 metri dove il forte atleta ai cimenta. Dotato di un fisico potente (1,81 per 75 kg) Lewis è stato [illegible] recente caso di correre i 100 metri in 10 e 12 a Firenze e due giorni fa a Sacramento). Il risultato conseguito in Italia, senza una forte accelerazione, per venire fuori dal 30 ai [illegible] metri, è uno dei migliori tempi mai realizzati in Europa.

Quest'anno sarà una [illegible] lotta stabilire chi sarà considerato il più forte sui 100 metri, in quanto [illegible] Hoy che Sanford, pur battuti nei campionati americani, non staranno a guardare. Per ora comunque Lewis ha concluso in netto vantaggio la prima parte della stagione.

[illegible]oiro Mennea

Nei campionati Usa

Moses e Banks quasi da record

SACRAMENTO — Tre migliori prestazioni [illegible] dell'anno sono state stabilite nell'ultima giornata dei campionati statunitensi di atletica: le hanno realizzate Edwin Moses nei 400 hs (47"29), Willie Banks [illegible] triplo (17,56) e la staffetta 4x100 femminile di Shaklee (42"39).

Nelle altre finali, accanto al successo di Wiley nei 400 (44"70) e di Robinson negli 800 (1'45"83) davanti a Bolt (1'45"86) c'è da segnalare il successo di Jeff Phillips nei 200 (20"36). Alle sue spalle si sono piazzati Brown (20"38) e Sandford (20"53). [illegible] gara femminile piena [illegible] della Ashford che dopo i 100 si è imposta anche nei 200 (22"30).

Trotto a Firenze

Per Enriquillo due successi

FIRENZE — *Trentatré milioni per Enriquillo, magistralmente guidato da Vittorio Baldi, domenica sera nel Premio Duomo di trotto. Il crack [illegible] scuderia San Domenico ha vinto battaglia (11 milioni) e finale (22) [illegible] 1660 metri con [illegible] [illegible] testa.*

Prima batteria: 1) [illegible] Re al km 1'16"2; 2) Song and Dance [illegible]; 3) Monrico; di Sound Boy.

Seconda batteria: 1) Enriquillo al km 1'17"1; 2) Our Dream of Alfie; [illegible] Contingent Fee; di Norine Hanover.

Finale: [illegible] Enriquillo (V. Baldi) al km 1'25"5; 2) Our Dream of [illegible]; 3) Piemonte Ha; [illegible] Monrico.

I bisticci fra i due, sempre più clamorosi, hanno stufato tutti - Oggi Milano-Vignola

[illegible] parole, tante e [illegible] sempre a voce troppo alta, stavolta per poco non [illegible] è passati [illegible] botte: le biciclette [illegible] posto dei guantoni, la strada [illegible] posto del ring. Moser e Saronni, tante volte alleati [illegible] un paio [illegible] polemiche inutili, domenica a Compiano si sono insultati pedalando. Francesco ha candidamente ammesso di aver avuto una gran [illegible] di staccare il Beppe, che lo aveva offeso, un sonoro ceffone. Tanto per cominciare, naturalmente.

Bisognava essere lì, in quel momento, per dire chi ha ragione e chi ha torto; bisognava essere lì a pedalare con loro, magari con un registratore in mano. [illegible] verità di Moser è diversa dalla verità di Saronni, come [illegible]. Ma la verità forse è una sola: hanno torto tutti e [illegible], perché l'immagine che danno di se stessi ai tifosi è quella di due corridori capricciosi, che solo ogni tanto si ricordano di essere anche dei campioni. Gli schemi [illegible] belli se durano [illegible], e questa durando troppo. E poi non è, a [illegible] il più uno [illegible]. Per protestare contro l'incivilità [illegible] tifosi — come ha fatto spesso Saronni — bisogna prima essere certi di aver dato il buon esempio.

[illegible] torto tutti e [illegible] menica [illegible] Saronni ne ha avuto un po' di più. Ha detto Moser: «*In un tratto in salita mi è saltato il rapporto. Beppe mi è subito passato davanti con una manovra pericolosa, mi [illegible] stretto a frenare. Gli ho detto: "Attento, nuoi farmi cadere?". E lui: "Se non sai correre stai a casa, tanto ormai il lo [illegible]". Io non offenderei in questo modo neppure un principiante. Non ti vergogna? Prima di parlare, rivedi tutto quello che ha detto*». Saronni ha replicato: «*Nel sorpasso a Moser, io ero a ruota [illegible] Battaglin: perché Francesco non se l'è presa con lui? Perché è venuto vicino a me, insultandomi?*». Il fatto è che ormai basta [illegible] pretesto, un [illegible]: ed è subito rissa. Per il campionato [illegible] mondo. Martini forse dovrà fare una scelta, dolorosa ma necessaria: il «capitano» Baronchelli più in forma dei due, o l'altro stark a [illegible].

Tempo fa Saronni capì che per battere Moser doveva innervosirlo: era un modo per invogliarlo ai fianchi prima di batterlo in volata di batterlo con i pedali. [illegible] poi Saronni ha esagerato con le provocazioni a Francesco, cambiando tattica, [illegible] usato proprio quelle provocazioni contro di lui. Alla Milano-Sanremo ha corso per far [illegible] [illegible] rivale e c'è riuscito anche [illegible] probabilmente Beppe avrebbe perso lo [illegible] al [illegible]pionato italiano, domenica. Moser ha trovato proprio dal litigio con Saronni la rabbia necessaria per andare a vincere. [illegible] Beppe dovrebbe capire che tocca a lui cambiare tattica: se Moser si innervosisce, lui [illegible] ci guadagna più.

Oggi si corre la Milano-Vignola: c'è Moser, non c'è Saronni, meglio così, il ciclismo ha bisogno di duelli ma [illegible] di risse. Non li si può obbligare a stringersi la [illegible] e neppure a diventare meno nemici. Ma chi li paga dovrebbe obbligarli a non fare gli stupidi: almeno questo.

Maurizio Caravella

Da oggi a Cuneo [illegible] torneo di tennis

CUNEO — Due spagnoli, Avendano e Casal, l'argentino Rivera e l'italiano Moscino hanno vinto le qualificazioni e sono ammessi al tabellone [illegible] del torneo internazionale open di tennis del «Country Club» che comincia oggi. [illegible] 12. [illegible] otto partite dei sedicesimi.

Avendano ha trovato [illegible] ostacolo severo nell'irriducibile Roitin, battuto 7-6, 7-5, mentre Casal [illegible] faticato troppo a superare (6-3, 6-3) l'argentino Stalhandske.

Molto bene ha giocato l'esordiente Rivera che ha avuto la meglio sul cileno Ayala (6-1, 6-2); [illegible]tona tennistica invece tra Armellini e Moscino. Moscino ha vinto in tre set: 5-3, 4-6, 6-4.

OGGI in TV

[illegible]

Ciclismo — Ore 23,35: nel Tg 1 notte: registrazione della Milano-Vignola.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Marone
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peracollo
Secondino Rigito

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S p A - Via Marenco, 27 - 10126 Torino

© 1981 Editrice LA STAMPA S p A

Registrazione Tribunale di Torino n. 25

CERTIFICATO N. 207 DELL'11-3-1981

Campionato del mondo F.1
Gran Premio di Spagna / Jarama 21 giugno 1981
I CUSCINETTI SKF ANCORA PRIMI MA SEMPRE VINCENTI ANCHE QUANDO NON GAREGGIANO IN FORMULA 1

Studio Nuñez

RIV-SKF
Un'azienda quadrata che fa girare il mondo

Vittoria della lista indipendente: ignorato il partito liberale

A Volpeglino dopo 21 anni dc e psdi perdono il Comune

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VOLPEGLINO — A Volpeglino, l'unico comune della provincia di Alessandria dove si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale, la lista di indipendenti, presentatasi con il contrassegno della torre civica, ha vinto le elezioni. Una vittoria di stretta misura — 67 i voti conquistati dagli indipendenti della lista (2 contro i 65 della lista n. 1, dc-psdi — ma per pochi voti finisce dopo 21 anni l'amministrazione del sindaco uscente, il dc Ubaldo Pelizza, 56 anni, che è stato rieletto consigliere ma sarà questa volta sui banchi dell'opposizione.

Era stata presentata anche una terza lista, liberale, con il contrassegno ufficiale del pli: non ha ottenuto neppure un voto di lista, soltanto uno dei candidati ha ricevuto una preferenza — nelle votazioni maggioritarie questo è possibile — E' Vincenzo Tosonotti, di Volpedo, comune a pochi chilometri da Volpeglino. Tutti i 12 candidati liberali, infatti, non erano di Volpeglino, una circostanza questa che, senza dubbio, spiega la sconfitta subita dalla lista, che il partito aveva egualmente voluto presentare per essere presente ovunque c'è una consultazione elettorale.

Ha vinto, quindi, la lista n. 2 dei candidati si definiscono indipendenti, anche se gli oppositori affermano che si tratta di una coalizione di sinistra.

Sono stati eletti, e fanno parte della nuova maggioranza in Consiglio comunale, tutti i candidati: Pietro Averbi, Giorgio Amoroso, Maurizio Balardi, Volgher Barboni, Sergio Coscia, Ferdinando Gatti, Gino Gennaro, Angelo Lucarni (era nella passata amministrazione consigliere per la lista oggi sconfitta), Donatella Lucarni, Giovanni Lucarno, Chiara Oberti e Mario Zanotti.

Per la lista dc-psdi, che sarà la nuova minoranza, sono risultati eletti il sindaco uscente Ubaldo Pelizza, Giuseppe Brivio e Giorgio Riccardini; quest'ultimo era già consigliere, il Brivio, invece, è alla sua prima esperienza.

Nella lista di indipendenti, con eccezione di Angelo Lucarni, nessuno era già consigliere comunale. Tra i candidati della dc-psdi erano stati ripresentati, dei consiglieri uscenti, oltre al rieletto Giorgio Riccardini anche Angelo Caratti, Mario Dossola, Adriano Lugano e Mario Rossi: non tornano più in Consiglio comunale.

Gli elettori a Volpeglino, un paese di neppure 200 abitanti, erano 152. Di questi hanno votato 145, il 95,40 per cento. Centoquarantacinque gli abitanti andati alle urne e registrato, come prova di maturità democratica, che nessuno ha deposto nell'urna scheda bianca: come non ai una sola scheda nulla. Era stato allestito un seggio elettorale.

Vittoria di stretta misura, abbiamo detto, per uno scarto appena sei voti, ma non per questo meno grossa è stata la soddisfazione degli indipendenti che sono riusciti a scalzare dopo anni il sindaco Ubaldo Pelizza, che, ancora alla vigilia della consultazione, era detto certo della vittoria della sua lista.

«*Adesso che abbiamo ricevuto il bilancio del Comune, ricevuto grave deficit, vorrebbero tenir loro ad amministrare* — aveva commentato Ubaldo Pelizza — *ma sarà per loro una grossa delusione*». La delusione, invece, è venuta per il sindaco uscente ed i suoi compagni di lista.

Franco Marchiaro

Per uno bevuta

Un barista in tribunale per 50 mila lire agli amici

VOGHERA — Anche dopo la sua morte non ha smentito la fama di buontempone. Ha lasciato 50 mila lire ai titolare del bar del paese perché offrisse da bere gratis a tutti i suoi amici.

La insolita disposizione testamentaria è stata scrupolosamente rispettata e l'altra una cinquantina persone si sono riunite nel bar ricordandolo con una gran bevuta di vino locale.

L'inconsueto episodio si è verificato in frazione Loglio Monte Beccaria, un comune collinare dell'Oltrepò Pavese rinomato per i suoi vini tipici. E' stato l'agricoltore Bongiorni, deceduto all'età di 71 anni, il 23 aprile scorso, ad inserire nel proprio testamento questa curiosa disposizione. e. f.

L'elenco degli studenti che hanno ottenuto il passaggio alla classe superiore

Ecco altri nomi dei promossi all'istituto tecnico geometri

ALESSANDRIA — Prosegue l'elenco dei promossi dell'Istituto tecnico per geometri.

Classe 1ª E: Pier Paolo Bagnasco, Maurizio Cocconcelli, Marco Greppi, Massimo Lieva, Riccardo Massone, Roberto Montobbio, Paolo Moro, Michela Paolillo, Maurizio Raviola, Moreno Raviola, Alberto Repetto, Gian-Piero Stoppa, Angelo Vennarucci, Massimiliano Viani, Carla Vizzo, Maurizio Zuccotti, Enrico Zunino.

Classe 1ª F: Paola Berotta, Giovanni Curtiane, Angelo Curto, Daniele Cermelli, Simonetta Cermelli, Renato Dapino, Caterina Ferro, Serena Grossi, Santino Minetti, Giovanni Nizzo, Gian Franco Piccione, Mauro Risciglione, Simonetta Ruffato.

Classe 1ª G: Alberto Capello, Federico Coppa, Bruno Guerci, Manuela Moret, Massimo Orsi, Massimo Picchio, Paolo Poggio, Gabriele Quaglia, Vincenzo Russo, Marco Santi, Paolo Sciutto, Sonia Soro, Santina Spano, Alessandra Sprocato, Alessandra Stella, Pier Francesco Tartaglia, Sergio Vallacco, Renato Valpiani.

Classe II A: Claudio Amerio, Emiliana Armano, Roberta Bono, Roberto Buscaia, Annalisa Costanza, Lucia Danzi, Gigliola Fracchia, Antonella Gianello, Massimiliano Girotto, Patrizia Legnaro, Catia Minelle, Giuseppe Pavia, Roberto Porzio, Antonella Rattazzini, Nicola Tonato.

Classe II B: Daniela Angiola, Carla Balossino, Annalisa Corda, Nicoletta Donetti, Cinzia Marchiori, Lorenza Pavese, Stefano Poggio, Marina Protopapa, Paola Ralleri, Marco Ricci, Paolo Ripasio, Alessandra Rubatto, Elena Sartirana, Giuseppe Vaccarella, Donatella Zenato, Marco Zuffo.

Classe II C: Nicola Armiraucco, Michele Di Gregorio, Tommaso Iukovich, Giuseppe Lentini, Angelo Petrosillo, Paolo Pagliani, Santino Stefanini.

Classe II D: Cosimo Buffelli, Piero Camera, Stefano Carrea, Franco Cherubini, Luciano Ferretti, Claudio Giolito, Stefano Malaspina, Davide Meriano, Fabrizio Sirri, Gian Luigi Tassistro.

Classe II E: Salvatore Falletti, Luigi Gambino, Paolo Onetti, Antonello Pestarino, Mauro Ferrati, Prato, Lorenzo Rapetti, Sergio Re, Stefano Resle, Carlo Repetto, Paolo Riola, Alberto Rota, Marco Scapin, Giovanni Suppo.

Classe II F: Stefano Amelotti, Valter Angeluccì, Marco Baroni, Giuliano Bennati, Bernagozzi, Roberto Cantiello, Fabio Dotto, Claudio Giordano, Giovanni Giussani, Livio Marchetti, Negri, Manrico Pelotieri, Massimo Pesce, Lelio Pozzi, Alessandro Racca, Mauro Rota.

Classe III A: Moreno Borsalino, Roberto Cabella, Maria Del Carmen Crisci, Monica Davite, Daniela Iberti, Pier Ernesto Massaza, Monica Meriano, Giovanni Nieto, Paola Ottonello, Silvia Pavan, Francesca Piazza, Rosella Repetti, Paolo Rossi, Cinzia Scapolan.

Classe III B: Carlo Acanfora, Maurizio Barberis, Pier Paolo Camagna, Franca Goggi, Giuseppe Moccagatta, Marco Pareto, Marco Piccini, Massimo Quaderna, Fabio Roggero, Simonetta Terzano, Emanuela Tonelin.

Classe III C: Filippo Carro, Giovanni Colombo, Francesco De Gregorio, Rinaldo Fiorani, Alessandro Franchetti, Franco Lomazzi, Antonio Piano, Renzo Rui, Steffella Diamantonio.

Classe III D: Franco Arzani, Mario Balachia, Giuseppe Barisone, Daniele Bergo, Mauro Del Bianco, Mauro Gastaldo, Massimo Giordani, Maurizio Manfrin, Carlo Morettini, Massimiliano Ormodeo, Gian Franco Prigione, Paolo Spaziani, Tito Orosco.

Classe III E: Ignazio Arecco, Fernando Baschirotto, Fabio Buffa, Paola Conti, Michele Dellaria, Giovanni Fabrizio Omodeo, Costanzo Protto. f. m.

(Continua)

Voghera — E' prossimo l'appalto dei lavori per la costruzione del centro natatorio, spesa di 2 miliardi. Il centro con piscina coperta, palestra per il preriscaldamento, ristorante, self service, aperto anche (...) e lavoratori pendolari sorgerà nell'area ex Balma di proprietà comunale e sarà collegato con la piscina scoperta.

Polemica conclusa dopo il congresso

Anche i craxiani nel comitato psi

ALESSANDRIA — Dopo le polemiche seguite al recente congresso provinciale della Federazione alessandrina del psi, anche la minoranza riformista (craxiani) ha sciolto le riserve e deciso di designare i propri consiglieri — sono quattro — all'interno del Comitato esecutivo. Sono stati nominati Vincenzo Genocchio, vicesindaco di Ovada, Carlo Fenaroli, Nizzo e Mario Lodici.

E' accaduto durante l'ultima riunione del Comitato direttivo — i membri per la maggioranza di sinistra e 11 della minoranza — e non sono certo mancate le polemiche e le prese di posizione dei maggiori esponenti. Il segretario Giuseppe Mirabelli, che l'esecutivo «monco» (soltanto i 9 della maggioranza sinistra in quanto i riformisti dopo il congresso non avevano designato i propri consiglieri) aveva riconfermato alla carica di segretario provinciale, ha dimostrato la propria buona volontà, per cercare di arrivare ad una gestione unitaria della Federazione.

«*Asserisco tutto* — è stato il suo discorso —, *anche la mia elezione a segretario, e sgombrato il terreno dalle polemiche cerchiamo di arrivare ad una gestione unitaria*». Ma alla disponibilità di Mirabelli ha fatto riscontro la presa di posizione dura dell'onorevole Felice Borgoglio, che è il massimo esponente della sinistra.

Non c'è nulla da azzerare, ha detto il parlamentare, precisando che come Craxi reggerà segretario nazionale sino al prossimo congresso del psi, altrettanto dovrà essere per Mirabelli alla segreteria della Federazione alessandrina: si cambierà soltanto dopo il nuovo congresso.

Polemica, naturalmente, la risposta dell'assessore regionale Simonelli, maggior esponente della corrente riformista: comunque sono stati designati i quattro chiamati a far parte dell'esecutivo. «*La mia disponibilità vale sempre* — commenta Mirabelli —, *a condizione che sulla gestione unitaria si voglia fare un discorso veramente costruttivo*». f. m.

Al termine del secondo congresso

Cavalli rieletto segretario Cgil

ALESSANDRIA — Guglielmo Cavalli è stato riconfermato segretario responsabile della Cgil alessandrina, al termine del secondo Congresso comprensoriale, svoltosi per tre giorni ed al quale hanno preso parte 289 delegati in rappresentanza degli iscritti.

All'unanimità è stata poi eletta anche la nuova segreteria, che è composta da Piero Cacciabue, Salvatore Del Rio, Giorgio Bertolo e Renzo Penna. Angelo Repetto dirigerà invece la categoria della Funzione pubblica Cgil, che conta 2300 iscritti.

In precedenza, i delegati avevano eletto, a scrutinio segreto, il nuovo Comitato Direttivo, che è composto da Guglielmo Cavalli, Giorgio Bertolo, Piero Cacciabue, Salvatore Del Rio, Renzo Penna, Angelo Repetto, Donata Ameiotti, Furio Bagliani, Giovanni Bartoli, Giuliano Bellani, Enrica Beltrami, Raffaele Bertazzo, Angelo Bondino, Renzo Brunoldi, Romano Carbalia, Oscar Camerino, Renato Caneva, Giovanni Carpenè, Augusto Configliacco, Leandro Colla, Antonio Corradi, Livio Cosso, Costanzo Cucurro, Orazio Delfini, Gian Franco Demattela, Sandro Ferrari, Angelo Frezzato, Giuseppe Fuco, Giuseppe Gallinotti, Michele Ghiku, Giovanna Guido, Grazia Ivaldi, Pier Domenico Lora, Dario Mandirola, Bruno Manservisi, Mario Mantovanelli, Adriano Marcheggiani, Gian Franco Marchesotti, Salvatore Mattu, Angelo Mirabelli, Carlo Modena, Ippolito Negro, Antonio Olivieri, Giuseppe Prace, Sandro Pattuelli, Andrea Ponte, Cesare Ponzano, Massimo Pozzi, Ravizzola, Armando Repetto, Sergio Repetto, Ornella Semino, Benito Simeoni, Adriana Spinello, Emide Tacchella, Armando Tavella, Salvatore Tempesta, Ernesto Toriaschi, Antonio Venticinque, Franco Vielmini, Antonio Vigneri, Clara Viola e Salvatore Voci.

Al termine del dibattito è stato approvato all'unanimità il documento finale in cui sono ribaditi i temi salienti del Congresso: unità interna della Cgil come caratteristica fondamentale di un'organizzazione in cui convivono lavoratori di diverse tendenze politiche; unità sindacale Cgil-Cisl-Uil che deve continuare ad essere l'obbiettivo dei lavoratori; unità della sinistra come punto di riferimento per una strategia di cambiamento del Paese.

Sono pure stati eletti i delegati al congresso regionale: Giorgio Bertolo, Angelo Bondino, Renato Caneva, Oscar Camerino, Leandro Colla, Giovanni Carpenè, Guglielmo Cavalli, Piero Cacciabue, Livio Cosso; Salvatore Del Rio, Giovanna Guido, Pier Domenico Lora, Mario Mantovanelli, Angelo Mirabelli, Domenico Marcheggiani, Adriano Marcheggiani, Renzo Penna, Massimo Pozzi, Andrea Ponte, Cesare Ponzano, Andrea Piccione, Gianfranco Ravizzola, Angelo Repetto, Franco Siramare, Benito Simeoni, Adriana Spinello e Umberto Valentini.

f. sc.

Arquata Scrivia — Inizia stasera il festival dell'Unità di Arquata Scrivia, alle 20,30, con il comizio di apertura; alle 21 seguirà un concerto di Pierangelo Bertoli e della Gres-Banda. Domani apertura degli stands e alle 21 serata danzante con Nilla Pizzi.

— Giovanni Cavagna, 56 anni, abitante a Casale in viale Bettoli 31, è stato arrestato dalla polizia per molestie alle persone. Ha (opportunamente) clienti del bar Pesci vivi.

La grave crisi «Rossiglione»

Ovada: chiuderà il cotonificio?

OVADA — La situazione del cotonificio ligure di Rossiglione va facendosi sempre più precaria. Lo stabilimento, che fa parte della proprietà Robino con altri complessi a Varazze e nella Garfagnana, pare possa avere sbocchi positivi. La vita nell'azienda quindi è praticamente ridotta alla giornata. Con alla porta il persistente pericolo della chiusura.

I 176 dipendenti Rossiglione da oltre un anno in cassa integrazione e nello stabilimento è assicurata la presenza a turno di 30 operai che lavorano soltanto due turni. Di queste ultime settimane si sono avuti alcuni incontri tra i rappresentanti della proprietà e i sindacati ma le prospettive emerse per l'azienda sono tutt'altro che positive: la proprietà avrebbe addirittura richiesto la chiusura temporanea di tutta l'attività almeno sino a dicembre.

Questo periodo di inattività dovrebbe servire per vendere una parte dei 31 mila metri quadrati di capannone che compongono il complesso di Rossiglione ad altri che potrebbero a loro volta dare vita a nuove attività industriali e nel contempo ridurre notevolmente la dimensione del cotonificio.

«*Costi elevati e limitata vendita*» sarebbero le giustificazioni della situazione in cui si trova il complesso, a cui va aggiunto il cumulo di debiti che è andato ad aggravare la situazione dell'azienda Robino e che ammonterebbero a circa 7 miliardi di lire.

Quindi la vendita di parte dello stabilimento di Rossiglione potrebbe rappresentare un autofinanziamento e garanzia, di fronte anche a prospettive peggiori. La chiusura temporanea è accettata dalle maestranze perché secondo i lavoratori vorrebbe significare andare definitiva del cotonificio.

Comunque oggi dovrebbero esserci altri incontri. Intanto si sta valutando, anche a livello sindacale, la possibilità del pre-pensionamento per i dipendenti con almeno 15 anni di attività lavorativa e che abbiano superato il cinquantesimo anno di età (sono donne e 8 sono uomini). Questo accorgimento evidentemente potrebbe facilitare chi rimane a difendere il proprio posto di lavoro, che a questo punto pare abbastanza compromesso. r. bo.

La decisione del giudice dopo la richiesta del giovane di disintossicarsi

Cede droga all'amico niente processo mandato al Gruppo Abele di Murisengo

ALESSANDRIA — Sospettato di aver ceduto mezzo grammo di eroina ad un conoscente, noto tossicodipendente, un giovane alessandrino a sua volta drogato, è finito in carcere. Non sarà però processato — il dibattimento avrebbe dovuto essere celebrato oggi davanti al tribunale — in quanto ha manifestato l'intenzione di disintossicarsi e pertanto sarà inviato a Murisengo dove il «gruppo Abele» di Torino, retto da don Angelo Ciotti, da tempo ha aperto un'efficiente comunità per il recupero dei drogati.

E' Luciano Trifoglio, 22 anni, abitante in via Don Minzoni 9, il quale collabora con il padre nella conduzione di un negozio di generi alimentari.

L'altra sera una pattuglia del nucleo antidroga della questura durante un servizio di appostamento in piazza Cattaneo al rione Cristo ha notato un giovane drogato che, sceso da un'auto, si è avvicinato al Trifoglio.

Quest'ultimo, estratto dal taschino della camicia un piccolo involucro, lo avrebbe consegnato al giovane. Mentre gli agenti stavano per bloccarli, il tossicodipendente si sarebbe iniettato la sostanza stupefacente. Luciano Trifoglio è stato accompagnato in questura e gli agenti sono riusciti a sequestrargli solo una siringa) e arrestato.

Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, il ventiduenne alessandrino ha negato di aver ceduto droga al conoscente: il loro intenzione era di recarsi in un luogo isolato per bucarsi con l'eroina di cui entrambi erano in possesso.

Poiché compito del magistrato è anche quello di cercare di aiutare i giovani vittime della droga, e avendo Luciano Trifoglio manifestato la volontà di disintossicarsi, il dottor Rapetti ha deciso di concedergli la libertà provvisoria consentendo il suo trasferimento alla comunità di Murisengo.

Luciano Trifoglio avrà l'obbligo di non allontanarsi dalla comunità, dovrà presentarsi periodicamente ai carabinieri e testimoniare di sottoporsi alle cure necessarie. Se il soggiorno nella comunità casalese consentirà al giovane di liberarsi veramente dalla schiavitù della droga (la madre per impedirgli di rubare in casa e compiere reati ogni giorno lo rifornisce di una somma in denaro considerevole per acquistare droga), il procedimento penale a suo carico sarà archiviato. e. c.

Trovati in casa due chili di hashish

coniugi nigeriani vendevano droga: arrestati

CASALE MONFERRATO — Due coniugi nigeriani, da alcuni mesi a Casale, dove sono giunti beneficiando di una borsa di studio, sono stati arrestati dalla polizia per detenzione, a scopo di spaccio, di sostanze stupefacenti. Sono Akiwowo Olanrewaju, 31 anni, e la moglie Anthonia Idown di 23, abitanti con la loro bambina, in piazza Alessandria di 3 mesi, in Salita Sant'Anna 34, entrambi studenti all'Istituto «Sobrero».

Durante una perquisizione nell'appartamento della coppia, gli agenti del commissariato hanno rinvenuto più di due chili di «nigeriana», una droga da cui si ricava l'hashish.

Da mesi le indagini svolte dal maresciallo Rocco Vigliolo, in collaborazione con gli agenti Teresio Mersetti e Angelo Mello, erano orientate a sorvegliare l'alloggio dei due giovani. I numerosi controlli, appostamenti e pedinamenti effettuati dalla polizia ed intensificati in questi ultimi giorni, hanno dato l'effetto sperato. Forti sospetti facevano infatti pensare che i due avessero in casa un grosso quantitativo di sostanza stupefacente: gli agenti hanno perciò provveduto ad un sopralluogo che ha permesso di scoprire, nascosto in un armadio, dentro una borsa di plastica, due chilogrammi di «erba», il cui valore si aggira sui 3 miliardi.

L'Olanrewaju è stato subito arrestato ed interrogato, nel pomeriggio di domenica, dal procuratore della Repubblica dottor Marcello Furola, che ha provveduto a formare un ordine di cattura anche nei confronti della moglie Anthonia Alli Idown. g. d.

Stupore fra i passanti per l'animale sul cofano

Un acquese sorpreso a Savona con una grossa tigre sull'auto

SAVONA — «C'è una tigre nella piazzetta dell'Astor». Questa è, in sintesi, la telefonata giunta al centralino dei vigili urbani nel tardo pomeriggio di domenica.

Una pattuglia è andata sul posto, più per scrupolo che per altro. La scena che si è presentata agli uomini del comandante Zaro era degna della jungla di Salgari: una tigre maschio, adulta, di circa quintali era stesa tranquillamente sul cofano della macchina del suo proprietario, Riccardo Ghiazza, 28 anni, Acqui Terme, via Crema 18.

Un folto gruppo di curiosi osservava a distanza di sicurezza lo splendido esemplare, che aveva al collo una robusta catena, e che di tanto in tanto spalancava la bocca per sbadigliare. Ghiazza, di professione procacciatore di bestie feroci per i circhi, avrebbe affermato che il suo «Mompracem» è del tutto innocuo, che ha le unghie tagliate (ndr: e i denti?) e che è abituato a stare in mezzo alla gente.

Perché abbia portato la tigre a Savona è un mistero. Si sa solo che l'animale si trovava perfettamente a suo agio, accoccolato sul cofano della vettura del padrone e che si è dimostrato effettivamente docile e mansueto.

«La tigre era veramente splendida — ha detto il brigadiere Marmorini, dei vigili urbani — quando abbiamo ordinato al suo padrone di rimetterla in macchina si è stiracchiata un po' ed è entrata, con fatica, nell'auto stendendosi interamente sul sedile posteriore, come un cagnolino».

Quasi sicuramente Riccardo Ghiazza andrà incontro a guai con la giustizia. Ma il codice è piuttosto largo in fatto di adozione di animali domestici. Al domatore sarà sufficiente dimostrare che anche la tigre appartiene a quella categoria di vertebrati della quale fanno parte anche polli, conigli e pecore. a. la.

Arrestato con droga

TORTONA — Giuseppe Ugone, 25 anni, di origine siciliana, ma domiciliato a Trezzano sul Naviglio, con precedenti per estorsione e rapina, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di droga: a bordo dell'auto su cui viaggiava vi erano 15 grammi di cocaina pura, alcune tavolette di hashish e tutta l'attrezzatura necessaria per il taglio ed il dosaggio degli stupefacenti. Con lui vi erano Carolina Bettoni, 33 anni, Milano e Vincenza Cristiano di 40 abitante a San Donato Milanese, che saranno rimpatriate con foglio di via.

L'Ugone è stato rinchiuso nel carcere dove sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Maurizio Barbaria.

L'uomo era già stato arrestato nel 1974 e condannato dal tribunale di Milano per rapina ed estorsione. Secondo gli inquirenti la presenza dell'Ugone a Tortona non dovrebbe essere del tutto casuale: in città o nella zona lo spaccio della droga è in particolare dell'hashish è abbastanza frequente per non è escluso che l'Ugone fosse atteso da qualche piccolo spacciatore tortonese. (c.r.)

Vignole Borbera — Il Comune ha indetto due concorsi pubblici per titoli ed esami della copertura di un posto di applicato quarto livello, stipendio iniziale base 3 milioni 372 mila lire, titolo di studio scuola media superiore. E di un posto di operatore (...) livello, stipendio base iniziale 3 milioni mila lire, titolo di studio scuola obbligo. Scadenza per la presentazione delle domande le 12 di martedì 30 giugno.

AVVISO

Il Consorzio provinciale per la formazione professionale di Alessandria, ricerca per i corsi di formazione ed aggiornamento professionale dell'anno scolastico 1981-82, personale docente cui affidare l'incarico di insegnamento nelle seguenti discipline:

Psicomotricità
Sociologia
Psicologia
Servizio sociale sanitario
Legislazione sociale e sanitari.
Animazione
Pedagogia
Puericultura
Igiene scolastica
Assistenza domiciliare
Psichiatria
Ginecologia
Oncologia
Sessuologia
Terapia riabilitazione
Geriatria
Epidemiologia
Educazione alimentare
Biologia con esperienza pratica
Chimica
Specialisti in entomologia
Specialisti in mammologia
Specialisti in erpetologia
Specialisti in ornitologia
Specialisti in ittiologia
Specialisti nelle varie classi degli invertebrati
Specialisti in ecologia
Geog

E' richiesto il titolo di studio specifico e verrà valutata l'esperienza professionale in particolare quella relativa ai settori sanitario, assistenziale, della prima infanzia.

Le domande dovranno pervenire al Consorzio provinciale per la formazione professionale entro le ore 17,30 del lunedì luglio 1981.

Gli interessati potranno assumere informazioni ritirare gli stampati per le domande presso la:

Segreteria del Consorzio
Via Vochieri - Alessandria
Tel. 0131/445.646/7

IL SEGRETARIO — Dott. Andronico Antonino
IL PRESIDENTE — Prof. Amedeo Abbiati

Spettacoli e taccuino

OVADA
Lumi Caccia selvaggia.
Moderno: Uccidete l'agente Hocas
Torriglia: Debiti inutili.

TORTONA
Moderno: L'abbraccio bagnato.
Sociale: Fantozzi
Iardi: Roccia.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Cinema muto.
Sociale: La moglie ingorda

VOGHERA
Arlecchino: Viaggio nell'orgasmo
Galvani: Fascino di un delitto
Roma: Meglio sopra femmine sotto
Sociale: Dalle 9 alle 5... orario continuato

FARMACIE
Alessandria: Delmo, corso Roma
Notturna: Ospedale via Venezia.

Acqui: Galliano, via XX Settembre
Casale: Cucchiara, via Roma
Novi: Modena, via Papa Giovanni.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gandini, via Emilia.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

YAXI
Piazza Libertà 53 031; Stazione ferroviaria 51 832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

AUTOFFICINA DI TURNO
Prati, strada comunale - Mandrogne. Sempre il sabato dalle 8-12 alle 14-18. Una domenica al mese telefonare prima 57.005

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno.

Nell'annuale festa del fiume

Pescatori e barcaioli premiati a Morano Po

MORANO PO — *La «Festa sul Po», organizzata dalla «Famija Muranisa» è giunta alla quarta edizione, ha visto un gran numero di turisti, decisi a trascorrere una giornata tranquilla e divertente in riva al fiume. Anche quest'anno la promessa, che risale ad un documento del 1614, è stata mantenuta e le famiglie morane hanno compiuto il loro pellegrinaggio sino al Po, in segno di riconoscimento per aver risparmiato le case del paese, durante la piena.*

Durante la manifestazione, cui hanno aderito tutte le «famije» della zona, sono stati premiati pescatori e barcaioli per gli atti di coraggio compiuti sul fiume. In particolare Eligio Zai traghettatore di Cantarana, che durante la Resistenza portava viveri a Gabiano sorvegliato dalla sorveglianza dell'esercito tedesco; Vincenzo Poliano, di Trino, Santo Grandi di Morano, Carlo Giuseppe pure di Morano, Umberto Villa di Pontestura e Vittorino Bardello, tutti pescatori di professione, che mettendo in pericolo la propria vita, hanno salvato alcuni bagnanti. g. d.

NOTIZIE SPORTIVE

L'Alessandria calcio risponde alle accuse dai toscani della Carrarese

«Ben venga un'inchiesta federale»

«Le assurdità che giungono Carrara non ci toccano: la squadra non è stata aiutata nessuno», è il parere dei tifosi

ALESSANDRIA — Se la Carrarese l'esposto per luce «stranezze» nel campionato di C2 appena conclusosi — i , partiti vincere ad ogni , hanno dovuto cedere ad Alessandria e Rhodense, promosse in C1 — si proponeva di rovinare gioia tifosi mandrogni pa la promozione, ha sbagliato tutto

«Le accuse che vengono da Carrara non ci toccano neppure — è il parere dei tifosi —, abbiamo seguito la squadra per tutta la stagione, certo ha subito preferenze nessun avversario ha dimostrato cedimenti di fronte ai grigi. Forse è accaduto il contrario».

Una «stranezza», stando alle notizie che arr da Firenze dove si dovrebbe concretizzare l'inchiesta proposta dalla Carrarese, sarebbe gol subito, ad otto minuti dall'inizio, portiere dell'Omegna durante l'incontro Omegna-Alessandria del 5 aprile, conclusosi sull'1 a 1.

«Fantasia — commenta chi ha seguito quella partita —, come è fantasia pensare che l'Omegna ci abbia aiutati; tra l'altro abbiamo colpito pali e traverse, caso mai ci è sfuggita una vittoria che avremmo meritato».

Tranquillissimo anche il presidente Fernando Cerelogli — del vice Michele Sandroni e del mister Dino Ballacci abbia- già detto — rientrato da Alessandria ieri mattina dopo una breve assenza, e che ancora era all'oscuro dell'esposto.

«Sul comportamento nostro durante il campionato sono tranquillissimo, così come non si può certo dir nulla sulla partita Omegna-Alessandria — ha commentato Cerelogli —. Ora ci riuniremo e vedremo come reagire alle accuse, certo è che a Carrara avrebbero meglio a star zitti: se c'è stata una squadra favorita in questo campionato è stata proprio la Carrarese. Vogliono un'inchie- ben venga, così si accerterà anche la stranezza di certi rigori concessi al 92° minuto».

Come si vede Alessandria non si drammi, e, inchiesta ci sarà, la non potrà che avere una logica conclusione: l'orso grigio non scende certi compromessi per vincere una partita, nel campionato '80-81 ha sofferto, sportivamente, poi si è imposto per meriti propri. O forse tra le «stranezze» lamentate da Carrara è anche il pareggio che, in casa loro, i grigi hanno imposto ai favoriti?

Altro argomento discussione in città è la presunta «lite» scoppiata in seno alla società, specialmente tra il vice Michele Sandroni un lato, il presidente Cerelogli e dirigenti dall'altra, con violente parole — e lancio sedie — da parte del vice si

Sandroni già detto come stanno le cose. Sentiamo ora Cerelogli. «Ci siamo incontrati, per fare un bilancio dell'anno trascorso ed un preventivo per il prossimo campionato — dice il presidente — e, all'inizio, come in le buone famiglie, c'è stato discussione, forse scambio di idee po' vivace (ma nessun pugno sul tavolo o nessu- sedia scagliata). Ognuno ha detto, come è umano avvenga, la propria ragione, ha esposto il proprio punto di vista. il discorso è stato chiuso e si è pensato, e parlato, soltanto del futuro».

Nessuna frattura, quindi, nel gruppo dirigente, nessuna presa di posizione per imporre da parte di alcuni proprie idee altri. idee sono state chiarite — conclude Cerelogli — ed il discorso per noi è chiuso. Ora pensiamo solo a che cosa fare per il futuro della società e per prepararci l'Alessandria edizione '81-'82».

f. m.

Alessandria. La palla entra nel «sacco»: i grigi sono matematicamente promossi in C1 (Liprandi)

In «visione» i ragazzi alessandrini

ALESSANDRIA — La segreteria dell'Alessandria comunica che oggi e domani, alle 17, al «Moccagatta», si terrà una leva calcistica per i giovani nati negli anni 1967, 1968, 1969, 1970, 1971. La già organizzata il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Co- al fine di indirizza- i giovani all'attività agonistica.

Oggi saranno osservati i ragazzi nati negli anni 1967-68 mentre domani sarà il turno dei nati negli anni 1969, 1970 e 1971.

Interessati dovranno presentarsi al «Moccagatta» muniti degli indumenti gioco. Presenzieranno dirigenti tecnici dell'Alessandria ed ex nazionali grigi.

(r. g.)

Mister e dirigenti sul mercato delle compra-vendite

Ballacci è già al lavoro per la formazione da C1

ALESSANDRIA — A due settimane vittorioso linedi campionato, nessuna novità in casa dell'Alessandria Calcio. Dino Ballacci e Mario Fava, ufficialmente consigliere tecnico della società, stanno comunque trattando su diversi fronti per rinforzare adeguatamente la squadra. Purtroppo le richieste e le necessità di far quadrare i bilanci per molte società costringe gli operatori del grigi a lavorare con prudenza.

«Intendiamo allestire — ha affermato Ballacci — una buona compagine, il torneo di C1 è difficile e va affrontato con idoneo organico. Proprio questi giorni abbiamo avuto contatti con alcuni atleti che, salvo sorprese, dovrebbero far parte della rosa. Tuttavia preferiamo non rivelarci ancora i nomi».

Cautela del riconfermato allenatore dell'Alessandria va ricercata, soprattutto, nel fatto che entro venerdì 26 giugno dovranno risolversi comproprietà giocatori. Un compito non facile attende i tecnici in quanto per tre elementi sono resistenze da parte altrettante società.

Stefano Soncini, proveniente dall'Alcamo, interessa i siciliani che hanno gallo alla trattativa presidente Marsala Montevarchi disposto a cedere Maurizio Maniscalco, mentre il Parma, tramite il neomister Danova, è intenzionato a «soffiare» il Mariano Fabris

Dall'andamento di questo comparticipazioni — ha concluso Ballacci — potremo operare in questa direzione oppure in un'altra. Senza dissanguare la società, cercheremo di tenerci i tre giocatori, pensando, comunque, ad eventuali soluzioni di ricambio».

Quanto alla sede del ritiro, il mister deciderà con i dirigenti per una località piemontese o ligure tenuta greta. Una decisione verrà presa settimana non dimenticando che Ballacci ha già visionato impianti ed attrezzature di un centro collinare della Toscana: si vogliono spesa elevata. nel contempo è proponimento di tutti reperire un Comune dotato di opportune strutture.

Infine per le amichevoli nulla di definitivo. La speranza capitare al «Moccagatta» qualche club serie A è tuttora valida. Tuttavia Ballacci ha manifestato l'- di servirsi della Coppa quale rodaggio al campionato, con ciò limitando all'essenziale gli incontri estivi.

r. g.

Alessandria. L'orso grigio può tornare a sorridere (Liprandi)

Ecco i risultati delle gare

Folla di ciclisti al Premio Azzano

AZZANO SCRIVIA — Centoventicinque giovani (94 maschi e 31 femmine) hanno preso parte al circuito azzanese, prova ciclistica su circuito per giovanissimi della Federazione ciclistica italiana, organizzata dalla società «Pietro Fossati» di Novi, centro avviamento allo sport «Costante Girardengo» per la disputa del gran premio «Maa Assicurazioni autoveicoli» Tortona, con il patrocinio dell'Associazione Sportiva Azzanese.

La giuria era composta Luciano Ghezzi Pozzolo Formigaro e Sergio Fallon di Alfiano Natta Direttore di riunione Rino Olivieri di Novi Ligure, segretario Natale Serafia di Novi Ligure.

I risultati. Maschili. Categoria A1 (classe 1974): 1) Roberto Dolcino (S. C. Predosa); 2) Diego Del Favero (C. S. I. Argine); 3) Paolo Tolo (U. S. Silvano Pietra). Categoria A2 (1973): 1) Luigi Maggi (C. I. Argine); 2) Denis Trivelpiri (Pedale Acquese); 3) Marcello Colnaghi (U. S. Bernareccio). Categoria A3 (1972): 1) Mauro Mangiarotto (U. S. Silvano Pietra); 2) Fabio Gasparello (Società amaretti Vincenzi Acqui); 3) Massimiliano Magni (U. Coppi Tortona). Categoria B1 (1971): 1) Gianantonio Ravelli (G. S. Astrua di Mongrando Biellese); 2) Pier Luigi Pasino (Anpi Valenza); 3) Andrea Cazzola (C. S. I. Argine). Categoria B2 (1970): 1) Fabio De Carli (S. C. Fossati di Novi); 2) Stefano Molinari (Style di Vercelli); 3) Cristiano Galvan (Pedale Acquese). Categoria C1 (1969): 1) Maurizio Berruti (U. S. Pontecurone); 2) Fulvio Giacobone (Fiorelli Coppi di Novi); 3) Roberto Balduzzi (U. Silvano Pietra). Categoria C2 (1968): 1) Paolo Ghio (S. C. Fossati di Novi); Fabio Marchetti (G. S. Astrua di Mongrando Biellese); 3) Marco Torti (U. S. Pontecurone). Categoria C3 (1967): 1) Carmelo Bocchieri (U. S. Cernuschese), 2) Salvatore Barbagallo (Pedale Canellese); 3) Roberto Bisio (Società Fossati di Novi)

Risultati femminili. Categoria A1 (classe 1974): 1) Antonella Monaco (U. S. Silvano Pietra). Categoria A2 (1973): 1) Daniela Tommasoni (G. S. Cernuschese); 2) Cinzia Guazzani (C. S. I. Argine); 3) Denise Cebrario (Casalese Idrica). Categoria A3 (1972): 1) Donatella Fogarin (G. S. Cernuschese); 2) Mariella Pasino (Anpi Valenza); 3) Cinzia Meri (Anpi Valenza). Categoria B1 (1971): 1) Barbara Bevilacqua (G. S. Peracchio di Moncalvo). Categoria B2 (1970): 1) Ornella Gaino (Società amaretti Vincenzi di Acqui).

Categoria C1 (1969): 1) Silvia Gasparello (Società amaretti Vincenzi Acqui); 2) Antonella Mottaran (S. C. Predosa); 3) Stefania Politto (G. S. Peracchio Moncalvo). Categoria C2 (1968): 1) Sabrina Mercenato (Pedale Chierese). Categoria C3 (1967). 1) Monica Girardi (S. C. Astrua Mongrando Biellese).

Il gran premio «Maa Assicurazioni autoveicoli Tortona» è stato assegnato alla società ciclistica Amaretti Vincenzi Acqui Terme.

g. c.

Al Casati Cuneo il «triangolare» di pallavolo

NOVI LIGURE — Il G. S. Ottica Casati di Cuneo ha vinto il torneo triangolare regionale di pallavolo femminile disputato nel nuovo palazzetto dello sport di via Crispi, organizzato dalla Virtus Novi per la disputa del primo «Trofeo Iris Varnelli». Nella finalissima ha battuto Virtus 2-1 (15-9; 13-15; 15-7), al terzo posto si è classificata l'U. S. San Martinese di Novara. L'allenatore della Virtus Iris, Elio Balostro, ha utilizzato: Sartirana, Saulino, Sanin, Vomiri, Maienco, Leguzzi, Albasini, Cima, Toccafino, Soresino.

Prima dell'inizio del torneo la Manganelli di Alessandria ha superato in amichevole la Virtus Iris per 3-2 (15-9, 15-10, 12-15; 10-15; 15-12). L'allenatore della Manganelli, Gianfranco Migliardi, ha schierato: Moraschi, Vaccarese, Rinaldi, Tortonese, Verri e Rossi.

Hanno diretto le gare gli arbitri Gotta e Marcenaro di Acqui e Scrivia e Valsegni di Alessandria.

(g. c.)

Intervista con Germano Carpenedo, nuovo presidente della società

L'avvocato del Casale spiega perché i nerostellati presto torneranno in C1

CASALE MONFERRATO — *Il nuovo capitolo del Casale calcio inizia dall'avvicendamento al vertice della società tra Gian Carlo Cerutti, presidente per dieci anni, e l'avvocato Germano Carpenedo. Il giovane professionista, titolare dei nerostellati, assume la carica di massimo esponente al termine di una stagione agonistica che ha registrato la retrocessione in C2 del «cinghiale», simbolo di Casale calcistica.*

«Oltre ad esprimere un ringraziamento di coloro che mi hanno eletto — *ha affermato il neo-presidente* — e a Gian Carlo Cerutti per la preziosissima opera svolta per la società durante anni indimenticabili, desidero rivolgermi ai tifosi. Cercherò di operare laboriosità di riportare, in tempi, brevi, la squadra ai livelli che le competono per tradizione e storia calcistica. Con l'aiuto di tutti tenteremo il recupero di posizioni perse temporaneamente per una serie di sfortunate circostanze».

Germano Carpenedo, costituisce figura rappresentativa necessaria al Casale per proseguire sulla strada aperta da Gian Carlo Cerutti.

gli obiettivi del giovane presidente.

«Punteremo innanzitutto al potenziamento del giovanile, troppo vitale per un club, prospettiva In secondo luogo allestiremo prima formazione di buon livello tecnico ed agonistico con i calciatori giovani che riteniamo i migliori in circolazione».

L'impatto C2 è un'incognita soprattutto per le difficoltà che si incontrano ogni domenica.

«Nulla spaventa — *ha proseguito Carpenedo* —. Abbiamo idee chiare ed i presupposti, con il nuovo organigramma societario, ben figurare non mancano. Sul mercato non faremo certo follia. Cardillo, direttore generale, ha ampiamente la validità del suo operato così da stare sicuri circa un rinnovamento pressoché generale della squadra effettuato con molta cognizione

r. g.

Casale. Germano Carpenedo nuovo «patron» nerostellati

Verdi invece seguirà i giovani

Marchisio manager della Vogherese

VOGHERA — La Vogherese ha ingaggiato Giorgio Marchisio quale generale manager e Osvaldo Verdi, già allenatore dei rossoneri, quale responsabile settore giovanile formazione «Berretti». L'accordo con i due tecnici è stato perfezionato in un incontro che Marchisio Verdi hanno avuto Roberto Patrucco vicepresidente sodalizio, l'allenatore Oscar Massei ed il vicedirettore sportivo Agostino Ferrari.

Giorgio Marchisio, anni, aveva già ricoperto la carica di general manager Colonio Monzese, e nelle ultime due stagioni agonistiche si è occupato settore giovanile dell'Inter. Verdi, 45 anni, ha guidato Vogherese promozione nelle stagioni 71-72 e 76-77.

Massimo riserbo sulle trattative alcune già per l'acquisto di un terzino e di centrocampista. Tuttavia qualche indiscrezione è trapelata dalla sede della società a riguardo il difensore. Si è infatti appreso che uno dei giocatori candidati ad indossare la maglia rossonera Marzio Lugnan, il forte terzino marcatore Forlì. Oltre che nelle file della squadra romagnola Lugnan ha giocato 6 campionati in serie B, due con l'Atalanta e due con il Novara, uno con il Lecce e la Nocerina e un campionato in C1 con il Novara.

Per il «Berretti» la Vogherese si è invece assicurata tre giovani promesse provenienti dall'Aldini Lantranchi di Milano. Sono la mezzala Silvio D'Appolito, 19 anni, il portiere Marco Grassi, 17 anni, ed il mediano Fabio Bognardi di 18.

Questa il consiglio direttivo della Vogherese si riunisce per prendere importanti decisioni sulla campagna acquisti e per la distribuzione degli altri incarichi.

o. g.

Giuseppe Chiavassa (Racconigi) batte gli avversari

San Germano: una volata fra 38 giovani corridori

SAN MONFERRATO — Il dodicesimo gran premio «San Germano» dedicato «Trofeo Miglietta», gara ciclistica per allievi, disputatasi domenica su un percorso di 69 chilometri, ha riscosso enorme successo di partecipazione e di pubblico. «Hanno aderito quasi tutte le società del Piemonte — ha affermato il presidente della Pedale Casa- Idrica, Vittorio Pugno — e questa ripaga degli sforzi organizzativi compiuti».

E' stata una gara veloce ed equilibrata, da brevi fughe, specialmente in e repentini ricongiungimenti. Il percorso, molto impegnativo, ha una grossa selezione: degli 82 allievi presentatisi alla partenza, solo hanno tagliato il traguardo. La volata finale di 38 corridori, giunti tutti in una manciata di secondi, ha chiuso degnamente l'appassionante competizione. Il trofeo «Michelotti», è andato alla Gil prefabbricati Racconigi, che ha vinto la corsa con Giuseppe Chiavassa, nel tempo di 1 e 51' alla media oraria di km 37,279. Secondo Cicutto del G. C. Predosa, Honda divisione agricoltura, che è laureato campione provinciale allievi.

Il trofeo «Officina Patrucco e Miglietta» stato consegnato all'U. S. Pontecurone, mentre il Pedale Acquese si è aggiudicato quello in palio dalla società agricola «La cascina». Alle spalle dei due troviamo il bravo Gian Angelo Pastorino (Pedale Acquese); 4) Rivetti (Gil prefabbricati Racconigi); 5) Gianfranco Mericio (G. S. Ceramelle Careglio); 6) Valter Pellis (G. S. Ferrando); 7) Aldo Parente (Piossasco); 8) Valentino Maccarino (U. Pontecurone); 9) Paolo Felici (U. S. Pontecurone); 10) Gian Andrea Gagliero (Anpi Valenza); 11) Michele Cusona (Caramella Careglio); 12) Attilio Molina (Pedale Acquese), 13) Enzo Borgatti (Pedale Acquese); 14) Pietro Servanta (S. C. Pedale Casalese Idrica).

g. d.

Novi Ligure — L'U. S. Gallimberti di Alessandria continua a guidare a punteggio pieno la classifica del torneo calcistico giovanile Trofeo Acsi, riservato a giocatori nati negli anni 1962-70 che si disputa sul campo delle Colmotta di via Raimondi. Nella quarta giornata ha battuto l'Arvaro di Alessandria per 3-0

informatica operante nel Casalese, aggregata ad importante gruppo industriale, nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture, ri

ANALISTA e PROGRAMMATORE

E' richiesta precedente esperienza su S/34 e su tecniche T.P. Sarà gradita inoltre la conoscenza strutture Data preparazione S/38.

I candidati dovranno provvedere, alle dirette dipendenze del Responsabile del Servizio elaborazione dati, alla realizzazione di procedure applicative in azienda modernamente organizzata che opera in una realtà di informatica distribuita.

La ricerca è indirizzata a persone residenti in e desiderose inserirsi in un ambiente giovane dinamico ampio prospettive di sviluppo. Il trattamento economico sarà commisurato alla effettiva esperienza e capacità. Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a:
Pubblitalia — Casella 5 — Casale Monferrato.

Per camminata non competitiva

Ovada: 500 podisti al San Bernardino

OVADA — Anche ad Ovada è scoppiata febbre delle camminate «non competitive» che però hanno sempre una classifica redatta in all'ordine di arrivo.

Quella è svolta l'altra sera ad iniziativa Ricreatodi Don Slavi e del ha avuto notevole successo, ed, infatti, circa 500 persone vi hanno preso parte. Bambini ed adulti, giovani anziani, personaggi curiosi stravaganti, professionisti della camminata , alcuni dei quali dopo alcuni chilometri naturalmente hanno anche abbandonato.

Il percorso era suggestivo perché ha portato i concorrenti dal centro di Ovada fino alla frazione San Bernardino, fra i vigneti del prelibato dolcetto.

E' giunto primo con un tempo record 29 minuti Rosalino Damele del Cus di Varazze, seguito da un altro ligure, Domenico Mongili di Sestri. posto Domenico Arecco Monrese, un altro co- collezionare successi in questa manifestazioni. Per i gruppi sono stati premiati: quello Borgo di con 67 partecipanti (Trofeo Bar Nello), al secondo posto il Gruppo di Sestri Est con 25 partecipanti

La prima donna di Ovada è stata Caterina Casconi alla quale è andata il trofeo «Città di Ovada», mentre il primo uomo di Ovada è stato Giovanni Facco (Coppa Amministrazione provinciale)

r. bo.

Vince l'Aurora sul Don Bosco al "Mortarini"

VALENZA — Con il successo dell'Aurora Alessandria prosegue, nel torneo di calcio «Beppe Mortarini», la serie delle vittorie delle squadre alessandrine. Lo anno, infatti, ad aggiudicarsi il torneo fu la finalista in questa edizione e di misura 2 a 1 in una partita combattuta ed avvincente all'ultimo minuto.

A sbloccare il risultato è stato un calcio di rigore trasformato da Neri, ma che i ragazzi della Don Bosco e parte del numeroso pubblico hanno a lungo contestato. Prima della scadere del primo tempo però è ancora l'Aurora ad andare avanti e sul 2 a 0 il gioco sembrava fatto. Nella ripresa invece il forcing della Don Bosco che accorciava le distanze con Barrasso ed inseguiva ma inutilmente, il pareggio.

Al terzo posto, Fulvius aiuto ragione della Valenzana, ma non sono stati sufficienti neppure i supplementari, quando le squadre erano sul 2 a 2. Ai rigori, la Fulvius ha segnato tre reti e la Valenzana soltanto una.

r. sc.

La capolista passa in trasferta allunga il passo

L'Ovada ha fatto tutto il possibile i mantovani sono davvero forti

OVADA — E' stata una bella partita: l'Ovada ha fatto tutto quello potuto contro i più forti avversari e se Chiesa non fosse stato proprio una delle sue troppo frequenti giornata negativa, i mantovani delle Ferriere Ongari di Marmirolo avrebbero dovuto lottare ancora più per strappare il risultato positivo per loro tanto importante.

Comunque, anche se il punteggio finale appare più che netto (0 a 16), gli ospiti hanno dovuto per due ore proprio fino agli ultimi scambi, per avere ragione di Marello Marostica i quali hanno ripetuto l'ottima prestazione l'altra domenica a Salvi Veronese.

E' apparsa fin dai primi colpi partita interessante e nei primi tre trampolini il gioco è veramente entusiasmante. Da una parte Marello Marostica e dall'altra Ongari e Marcazzan, fra i quali si inserivano Bonanello con le vigilanti bordate Ida capogiro.

Sul 3 a 4 si è avuta la svolta decisiva della partita. Gli desi andavano man mano perdendo un po' lucidità e riuscivano collezionare i primi quindici di questo vantaggio non sapevano farne uso fallendo palle determinanti, sprecavano dietro l'altro, sei giochi Solo a questo punto dalla panchina si aveva finalmente il coraggio di sostituire al centro Chiesa Scarso. Il giovane ovadese riusciva ad imprimere un nuovo ritmo e la partita che pareva ormai conclusa richiamava ancora l'entusiasmo del pubblico

Non è gli ovadesi riuscirti collezionare ancora tanti giochi la partita è terminata essere piacevole perché i giocatori, da una parte dall'altra, hanno continuato a darsi battaglia.

Il Casale e Bassa è andato oltre i 7 giochi mentre analogo risultato ha accontentarsi il Madone che ha giocato sul proprio terl'ex Valgiaira. Bloccati pioggia Bussolengo - Salvi e Negrar - Travagliato.

Nella serie «B» piemontese giornata «no» per le alessandrine: il Cremolino sul campo capolista Ediconsal ha fatto quasi nulla mentre il Cagliata d'Orba è stato battuto dal Chiusano che ha così consolidato la sua piazza d'onore dietro all'Ediconsal. Il Francavilla è stato obbligato al pareggio sul proprio campo Settimo.

Risultati della tredicesima giornata.

Serie Madone - Minotti Cucine Valgalara, 7-16; Bassa C.G. - Mossano Casale Monferrato, 16-7, Maria Pia Bussolengo - Salvi Harpasi sospesa sul 7-7; Ovada Ceramica Ovadese - Ferriere Ongari Marmirolo, 9-15; Negrar - Travagliato Sandrini sospesa 3-1.

Classifica: Ferriere Ongari Marmirolo, punti 23; past, 20; Maria Pia Bussolengo, 18; Minotti Cucine Valgalara, 17; Bassa C.G., 15; Negrar e Ovada Ceramica Ovadese, 10; Madone, 7; Travagliato Sandrini, Mossano Casale Monferrato, 1. Con una partita in meno: Salvi Harpasi, Maria Pia Bussolengo, Negrar e Travagliato Sandrini.

Serie B (girone piemontese): Chiusano - Cagliata d'Orba, 16-10; Ediconsal Asti - Cremolino, 16-2; Pro Azzano - Gerbi Mobili Vigliano, 4-16; Francavilla Tassinovi - Settimo, 15-15.

Classifica: Ediconsal Asti, punti 24; Chiusano, 17; Gerbi Mobili Vigliano, 14; Cagliata d'Orba, 13; Francavilla Tassinovi, 12, Cremolino e Settimo, 10, Pro Azzano, 4; Calliano Renault R 8 . 0

r. bo.

Battuto domenica (3 a 1) il Gandini

Novi Ligure: il Gabs campione di boccette

NOVI LIGURE — La squadra del Gabs (Gruppo bilardo sportivi) Bar Commercianti di Alessandria è il nuovo campione provinciale a squadre di boccette della serie B. Subentra al Gabs Bar Stadio di Novi Ligure, campione uscente. Nella finalissima disputata domenica sera Bar Stadio di via Verdi, il Commercianti ha battuto con netto 3-1 il Gabs Gandini, pure di Alessandria.

Al posto della poule finale il classificato il Santa Caterina Tortona. Al quarto posto il Bar Stadio di Novi Ligure. Gli incontri semifinali disputati sabato e domenica nei Bar San Rocco e Stadio erano terminati con questi risultati: Bar Santa Ca- - Bar Stadio, 3-1; Bar Commercianti - Gandini, 3-1; Bar Commercianti - Santa Caterina 3-2; Gandini - Stadio, 3-1.

La squadra campione provinciale composta Guasco, Muratori, Longo, Saldu, Sabino Lucci, Gandini Casalli, Perrone, Doglio; Paiano, Tonini, Gi. Per Bar Santa Catarina hanno giocato: Casalisto, Bracchi, Bernini, Guarnaccio, Milanese, Indri, Traversa. Per Stadio: Binasco, Cavanna, Ravera, Vitellin, Beato, Russoni, Salvadio. Hanno diretto le gare gli arbitri Fiorone e Giacobbe.

Il campionato provinciale ora iniziato nel mese di ottobre squadre nel girone 18 squadre nel girone B2. Alpromozione hanno presenziato l'assessore comunale allo Sport Giorgio Canterutti.

g. c.

allegrini savian michele

Concessionario per le province di Alessandria e Asti

E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA ACCESSORI AUTO - PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI

15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Ufficio Viaggi e Turismo - Pontida - Alessandria - Tel. 0131 442.025
PARTITI SPECIALI da Alessandria e Lanzo
13 al 18 agosto e dal 29 ottobre al 1° novembre
Viaggio in aereo — Hotel 1° categoria
Assistenza accompagnatore Nuova forma pagamento rate.

Sabato 27 si apre la mostra

Tutto De Chirico alla Tour Fromage

Isabella Far, vedova del notissimo pittore, presenterà i 51 disegni di grafica e le 14 sculture del maestro

AOSTA — Isabella Far ha detto di sì. La vedova del pittore Giorgio De Chirico ha assicurato che lei, sabato prossimo, 27 giugno, ad aprire al pubblico le porte della Tour Fromage e ad illustrare alle autorità e ai primi visitatori i cinquantun disegni di grafica e le quattordici sculture del «maestro» (solo con questo termine parla del marito e così l'avrebbero ad Aosta fino al prossimo 13 settembre).

Dopo nel 1979 e Leonardo, lo scorso anno, ora l'estate «metafisico» pittore di origine greca, un artista «scomodo» che da sempre divide la critica in due schieramenti diametralmente opposti: quello degli estimatori e, l'altro, dei detrattori.

E il De Chirico metafisico delle magiche architetture ellenistiche, degli strambi oggetti posti in un amalgama apparentemente senza senso, dei manichini. Vedremo la serie dei cavalli mitologici, degli archeologi, delle Muse, l'immancabile autoritratto e, tra le sculture, *Il grande trovatore*, le *Stelle*, i *Manichini coloniali*, l'*Ajace*, oltre a una particolare collezione di foulards pitturati a mano.

La signora Far ha spogliato la sua casa romana di piazza di Spagna per permettere al Centro culturale di Saint Vincent e all'assessorato regionale al Turismo di trasferire il De Chirico surreale nella Vallée. I pezzi più pregiati del maestro rimangono in Francia per «convenienza» fiscale. Gli interessati sappiano che saranno al Beaubourg di Parigi a novembre.

E la Valle d'Aosta come risponderà a questa nuova sollecitazione culturale? «*Credo che il numero dei visitatori sarà inferiore a quel magico 55 mila registrato per Leonardo* — risponde l'assessore Angelo Pollicini —, *poiché da una parte perdiamo la scolaresca e dall'altra affrontiamo; con De Chirico, una critica più attenta e soprattutto divisa. Questo non ci spaventa*, comunque — continua Pollicini —, *perché lo stesso De Chirico, come pure il più universale Leonardo, è stato un protagonista nel porre avanti con orgoglio e dignità un discorso di fiducia nelle possibilità creative della mente umana, quando questa si difenderà dal fantasma della distruttività, del conformismo, dal riflusso, fenomeni tipici anche del momento storico che stiamo vivendo*».

Per capire meglio di che mostra si tratta abbiamo fatto capolino sul mondo artistico valdostano ed è stato Franco Balan a riconoscere che le litografie e le terrecotte «riflettono il periodo più autentico e creativo di De Chirico, le sue forme più pensate e innovatrici, quelle stesse forme che lo fecero considerare come l'iniziatore del surrealismo».

L'immancabile polemica sulle scelte culturali della Regione (dopo Mirò — si sente dire — vi è stato un appiattimento qualitativo delle manifestazioni artistiche) trova la replica nello stesso «bagaglio» dottrinale valdostano: «*Mirò è un pittore difficile, accessibile a pochi* — spiega ancora Pollicini — *perciò dopo quell'esperienza si è pensato di procedere a piccoli passi*».

E' come dire che l'autore del famosissimo *Guernica* si potrà sicuramente portare nella nostra regione fuori gruppo culturale valdostano, polemica l'assessorato, assicura che avrebbe potuto essere fatto già lo scorso anno) solo quando avremo superato le diverse fasi di «infiorettatura» artistica.

Intanto già si pensa al «dopo». De Chirico e di si orienta mostra invernale e più precisamente natalizia. Gli addetti ai lavori non si sbilanciano tanto. Dicono solo che avremo modo di ammirare le opere di un noto pittore della montagna, scomparse qualche anno fa: forse Italo Mus?

Dario Crestodina

Due proposte per il castello d'Aymavilles

AYMAVILLES — *Un castello stupendo, i cancelli, purtroppo, si ... per ospitare, una volta all'anno, la giornata finale della tradizionale festa delle Corali valdostane, può e deve essere maggiormente utilizzato.*

La protesta gente del posto si è fatta, più decisa: «E' dal 1970 — dicono ad Aymavilles — che ci lamentiamo di sapere dalla Regione quale sarà la destinazione del nostro castello e il modo col quale verrà utilizzato il parco circostante. Così abbiamo deciso di presentare le nostre proposte».

Il Consiglio comunale ha avanzato all'amministrazione regionale due serie di richieste: la prima relativa all'edificio storico, la seconda riguardante invece, il parco circostante.

Il castello potrebbe diventare sede della biblioteca comprensoriale della Comunità montana «del Gran Paradiso, mentre negli edifici adiacenti sarebbe opportuno creare — affermano gli amministratori locali — un centro regionale dell'arte, tradizione e della cultura popolare valdostana.

Per il parco si reclama un intervento immediato: la sua apertura al pubblico e la posa di panchine e cestini per rifiuti.

Grappa per il Soccorso Alpino

Aosta. Grappa nelle grolle, scritte e cappelli alpini sui muri. E' la cantina di «Papa Marcel», in via Croce di Città, ritrovo abituale degli alpini. «Qui vengono tutti — dice "Papa Marcel" — l'altro giorno, seduti nil mio locale, Willy Brandt e la moglie. Ma i miei veri clienti sono gli alpini, anche più di 1500 all'anno. Guardate fuori, sull'ingresso: nell'insegna ho scritto: "Soccorso alpino"».

(foto di Sergio Solavaggione - La Stampa)

Insediato da Pollicini il comitato organizzatore della manifestazione

Prologo alla Coppa del Mondo

La competizione di fondo si svolgerà il 22 gennaio prossimo in Val d'Ayas e a Brusson - Problemi sul tappeto: sponsorizzazione, logistica, ricettività per atleti e pubblico, preparazione delle piste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — *Da tanti anni il nostro nel cassetto degli abitanti di Ayas e Brusson, dei sindaci, degli sportivi valdostani e dell'assessorato al Turismo, è stata l'assegnazione dell'organizzazione della Coppa del mondo di fondo: oggi, finalmente, dopo parecchi tentativi e richieste, si iniziano i preparativi per dimostrare di essere al livello degli altri Comuni europei che hanno organizzato la gara nel passato.*

Primo passo dell'assessore al Turismo, Pollicini, è stato la creazione di un'apposita commissione, presieduta da lui stesso, in grado di studiare e risolvere ogni problema organizzativo che si possa presentare. La commissione è composta da Umberto Farini (presidente dell'Aiva), Adriano Costa (giornalista), Ferruccio Fournier (presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune), Roberto Vierquery (sindaco di Brusson), Vittorio Marquis (sindaco di Ayas), Lorenzo Paris (presidente dell'Associazione valdostana maestri sci), Giuseppe (presidente dell'Azienda soggiorno di Brusson), Vincenzo Vuillermin (presidente dello Sci club Brusson), Domenico Vicari (presidente dell'Azienda e dello Sci Club Champoluc), Lino Voulaz (presidente degli albergatori), Ivo Berthod (responsabile delle scuole di sci nordico), gen. Benedetto Rocca (comandante della Scuola Militare Alpina), ten. col. Pasquale de Salvia (capo di Stato maggiore) e Giuseppe Cappari (funzionario dell'assessorato regionale al Turismo). Qualcuno potrebbe chiedersi: «Ma a cosa serve tutta questa gente»? In effetti, la complessità della commissione è data dall'importanza dell'attesissimo avvenimento e dalla speranza che esso non si limiti ad essere una pietra miliare nella storia dello sci nordico valdostano ma diventi un affare turistico e promozionale, così da essere vantaggioso anche per quello che riguarda gli introiti di commercianti e albergatori.

Tornando ai lavori della commissione, dopo una dettagliata illustrazione del problema da parte dell'assessore, si è passati subito all'esame degli impegni da affrontare per predisporre ogni cosa nel modo migliore e consentire un regolare e preciso svolgimento della manifestazione in programma il 22 gennaio prossimo a Brusson e Val d'Ayas.

Ovviamente il compito è dei più facili e i problemi risultano numerosi: la preparazione della pista, che dovrà essere impeccabile fin dal primo giorno, problema che spesso ha riguardato anche Paesi nordici più avanzati di noi in questo sport, la preparazione logistica, l'organizzazione della segreteria, gli ufficiali di gara, la sponsorizzazione, la pubblicità, la sistemazione degli atleti e del loro seguito (oltre le migliaia di turisti che arriveranno da tutte le parti del mondo).

Data l'importanza della manifestazione, è stato interessato all'organizzazione anche il Comune di Ayas.

Alla fine il sindaco di Brusson, nel dichiararsi soddisfatto di come era stata condotta la battaglia per ottenere l'assegnazione della Coppa del mondo, ha ringraziato l'assessore per l'impegno assunto a lungo tempo e che, tra tanto difficoltà, è riuscito a mantenere.

Si spera solo che non si verifichino gli inconvenienti registrati in passato nelle edizioni della Coppa Consiglio. Ma se è vero che chi bene incomincia è a metà dell'opera, decisamente questa organizzazione Coppa è già a buon punto.

f. m.

Aosta: idonei 33 cacciatori

AOSTA — Si sono svolti di recente gli esami per le nuove licenze di caccia. Dei 107 candidati solo 70 si sono presentati alle prove scritte, nelle quali veniva chiesto di rispondere esattamente ad alcuni quiz sulla caccia e sugli animali. Di questi 70, 33 sono stati giudicati idonei dalla commissione giudicatrice.

Questi dati indicano la serietà delle prove a cui sono stati sottoposti gli aspiranti cacciatori e sono garanzia per l'uso che verrà fatto domani delle doppiette.

Alla fontana di Calvino

Aosta. Due turiste scattano la foto ricordo davanti alla fontana «Croix de Ville» di Calvino (foto La Stampa)

Aosta: dimissioni di due assessori

AOSTA — Cambio della guardia nella giunta comunale. Se ne vanno, per dichiarati motivi di salute e di lavoro, l'unionista Fabiano Grimod e il demopopolare Bortolotti, rispettivamente assessori Pubblica Istruzione e alla Sanità.

Si dà per certo solo il nome del lo del secondo, che dovrebbe essere Egidio Lanivi.

Gli scavi hanno leso l'edificio

Villeneuve: la chiesa sarà tutta restaurata

Destinati 900 milioni all'intervento

VILLENEUVE — Lo scorso marzo, nel presentare alla stampa lo stato dei lavori all'interno della cattedrale di Aosta (sono stati riportati alla luce «documenti oggettivi» di una struttura presistente databile intorno al 380-350 d.C.) gli architetti della Soprintendenza alle Belle Arti, Domenico Prola e Renato Perinetti, avevano fatto cenno a un possibile intervento di studio sull'originale geometria della chiesa cimiteriale di Villeneuve, forse una «pieve» che raggruppava nelle funzioni liturgiche, già in periodo paleocristiano, i fedeli di più d'un paese della vallata.

Oggi, a tre mesi di distanza, la giunta regionale ne ha deliberato il restauro, nel quadro del programma di lavori elaborato in seguito all'assegnazione da parte dello Stato — con legge del febbraio 1980 — di fondi destinati alla salvaguardia del patrimonio culturale.

L'edificio cimiteriale (per raggiungerlo bisogna quasi arrampicarsi su un sentiero stretto e tortuoso) sta soffrendo il peso degli anni. Il tempo, le infiltrazioni d'acqua e gli scavi per le sepolture rischiano di compromettere irreparabilmente la staticità delle volte e del campanile.

In considerazione della rilevanza storico-artistica della chiesa — dicono negli uffici della Soprintendenza — è stato deciso un intervento di restauro globale che dovrà comprendere le seguenti fasi: lo studio dell'evoluzione del dissesto statico; un'indagine archeologica sottosuolo e delle pareti; il restauro completo della chiesa, del campanile e della cripta; la sistemazione dell'area cimiteriale adiacente i muri perimetrali.

Si pensa (anzi, si spera) in interessanti sorprese archeologiche, magari qualche documento materiale che possa andare ad arricchire quei «quaderni» redatti dai nostri studiosi sulle fonti rinvenute nella chiesa cruciforme di San Lorenzo e in Cattedrale, che, assieme a reperti di grande valore filologico, verranno presentati, nel settembre 1985 proprio ad Aosta, in occasione dell'11° Congresso internazionale dell'Archeologia cristiana.

Se per la chiesa di Villeneuve sono stati destinati 900 milioni, altri 300 andranno al recupero della Torre del Lebbroso di via Festaz ad Aosta, prima, intorno al 1200, dimora feudale dei nobili Prior e poi, dal 1773, sorta di reclusorio civile per una famiglia di lebbrosi originaria di Oneglia.

I morti, nel 1603, l'ultimo casi, Piero Bernardo Guasco, «*le lépreux de la Cité d'Aoste*», amico dello scrittore francese Xavier de Maistre, che trasferì la sua penosa storia in un racconto.

d. c.

Colloquio (a cuore aperto) con il presidente della squadra rossonera

«L'Aosta ha 300 milioni di passivo»

Lo ammette Leo Guglielminotti, aggiungendo: «Ma la Regione ce ne dà soltanto cinquanta». - «Fossati? Ha lavorato molto bene, però gli preferiamo Cardellina»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — «*Siamo poveri*», ripete Leo Guglielminotti, presidente dell'Aosta. E mostra le cifre: «*Il passivo della società si aggira sui 300 milioni, poco più poco meno, e i 50 milioni che ci arrivano Regione non bastano neanche a coprire le spese quotidiane, se si pensa che solo 40 vanno via per mettere a posto il campo e coprire le spese d'energia elettrica e riscaldamento*».

E allora, aggiunge il presidente, «*guardiamo in faccia la realtà: non possiamo fare squadre per il campionato professionistico. Quest'anno la serie D ci è costata 200 milioni. Che cosa vogliamo fare? Continuare a allargare il buco?*».

Insomma, ben venga una stagione fra i dilettanti, a queste condizioni. E' quasi un ritornello: «O ci danno una mano — continua Guglielminotti — oppure dobbiamo aiutarci da soli. E allora con i soli non possiamo scherzare troppo. Facciamo una squadra umile e giovane, le soddisfazioni magari arriveranno lo stesso. Fino a qualche anno fa l'Aosta era una società sana e il bilancio era in pareggio. Poi siamo andati a inseguire sogni di gloria, col risultato di indebitarci fino al collo, senza raggiungere grandi traguardi».

«*Due anni fa Navarrini ha seguito la mia politica e poi abbiamo fatto strada. In fondo non è detto che non si possa andare avanti con umiltà*». L'Aosta, dunque, vende i suoi pezzi pregiati? «*Vedremo. Mazzeo, comunque, da noi sarebbe sprecato. Perché dovremmo impedirgli di far carriera? E poi c'è un altro discorso da fare: tutta questa gente è brava, ma poco attaccata alla società. Un giovane nato e cresciuto da queste parti può anche dare più affidamento*».

Lo dice senza reticenze: «*certe volte è meglio avere una squadra di lottatori*».

E Fossati? «*Noi a Fossati non abbiamo mai chiesto niente, quello voglio precisarlo: possiamo solo dirgli grazie. Ma non credo che le nostre strade possano ancora continuare insieme. Fossati ha lavorato bene, è fuor di dubbio. Però come tutti i tecnici che arrivano da fuori ci chiede cose che non siamo in grado di dargli. Cardellina è un elemento locale, offre molte garanzie, ha già esperienza. E noi vorremmo che l'allenatore futuro dell'Aosta fosse chiamato a ripossi la passione per il calcio e l'amore per la maglia*». L'Aosta si salva così? Guglielminotti allarga le braccia: «*E cos'altro si può fare?*».

p. ga.

Il viadotto romano a cavallo della Dora

Questo Pont Suaz che cambia volto

Il piano viabile viene allargato di 4 metri, costerà 190 milioni: avrà anche 2 marciapiedi

AOSTA — Il Pont Suaz cambia volto. Finalmente, dopo anni di lamentele e di richieste, uno dei ponti più importanti e famosi della nostra regione viene allargato di ben quattro metri.

Il piano viabile del ponte (tre metri e 75 centimetri) ha sempre costituito, nel dopoguerra, una grossa difficoltà di transito soprattutto perché, un tempo, era l'unico che permettesse il passaggio della Dora e il collegamento tra Aosta e i paesi dell'*envers*.

Col passare degli anni la sua importanza, malgrado la costruzione di altri ponti sulla Dora, non diminuì e il transito privato, dei servizi pubblici e del trasporto merci crebbe a dismisura, che oggi, secondo i dati possesso dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici, è il più trequentato. I lavori di allargamento, iniziati circa un mese fa, costeranno 190 milioni e prevedono anche la realizzazione di un marciapiedi.

Il Pont Suaz, tristemente noto per alcuni suicidi, è un vero cimelio storico e la sua esistenza è intimamente legata alla vita della città di Aosta fin dai tempi dell'impero di Augusto. Due sono però i fatti salienti della vita del ponte: la peste del 1630 e la costruzione attuale, alla quale concorsero otto comuni.

All'inizio del nostro secolo i comuni di Aosta, Cogne, Aymavilles, Jovençan, Gressan, Charvensod, Pollein e Brissogne si consorziano per la ricostruzione del ponte. Un accordo davvero epico, testimone della grande importanza economica e sociale passaggio sulla Dora. I ricordi degli anni della peste, che decimò la popolazione valdostana sono però i più densi e i più tristi della vita del Pont Suaz resi ancora più drammatici nelle cronache del tempo.

Marco Ansaldo, nel suo libro «Peste, fame e guerra», riporta una cronaca del ngosciato 1630 che più di ogni altra dà l'esatta dimensione di quel flagello che fu la peste: «*I sindaci della lamentano alla sbarra del ponte Suaz che non possono più trattenere il popolo che, è nelle, cupanne non avendo più di che vivere*».

A quella sbarra, sorvegliata dai commissari sanitari, dovevano transitare tutti i viandanti e potevano oltrepassarla soltanto se muniti gliatto sanitario. Sul ponte Suaz passavano i carri dei cureurs, i monatti, che trasportavano gli appestati sulle isole della Dora dove sorsero poi delle baracche in cui vivevano, in tremende condizioni, i contagiati meno abbienti.

Di acqua, come si dice, da allora ne è passata parecchia sotto il ponte e in questi giorni Pont Suaz scrive un'altra significativa pagina nella storia di Aosta e dei Comuni dell'envers.

Enrico Martinet

Riprende il processo Ilssa-Viola

DONNAS — Riprenderà giovedì 25 giugno il dibattimento sul ricorso per antisindacalità mosso Fim alla direzione aziendale dell'Ilssa Viola Pont Saint lin.

L'aveva deciso il pretore di Donnas, dottor Paolo Caveri, al termine della prima udienza — caratterizzata da un semplice interrogatorio informale delle parti — per consentire all'azienda di produrre gli elenchi lavoratori sospesi, degli invalidi anche non avviati obbligatoriamente alla data del 14 aprile 1981 (giorno in cui fu firmato l'accordo che, secondo il sindacato, l'Ilssa avrebbe ormai ralizzato), dei dipendenti per i quali è già stata disposta la rotazione con l'indicazione dei tempi e dei modi, dei licenziati a partire dal 14 aprile e dei rientrati in loro sostituzione.

In sostanza il magistrato ha e le istanze istruttorie presentate dalla e le opposizioni della convenuta.

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

Direzioni:
20123 Milano
Filiali:
10126 Torino
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 69 65/65 69 44
80100 Napoli
C.so Meridionale 1 - Tel. (081) 33.341/ 79 381
16121 Genova
Via E. Vernazza 32 - Tel. (010) 58 25 40/58 55 33
47100 Forlì
Via Arlenghi 1/1 - Tel. (0543) 36.210/36.84 66
50100 Firenze
Via Bonifacio 1 - Tel. (055) 27.33 71
10095 Grugliasco
Via Gioberti 47 - Tel. (011) 78 62 40/78 62 40
40100 Bologna
C.so V. Emanuele 3 - Tel. (051) 18 28/52 44 05
35100 Padova
Via Persio 30/A - Tel. (049) 23 223/6
20019 Milano
C.so Liberta 29 - Tel. (0332) 28 313
25043 Breno (Brescia)
Via Basiliani 2 - Tel. (0364) 22 335/23 446
38100 Trento
P.zza M. Pasi 10 - Tel. (0461) 26 84 08/26 80 32
34000 Trieste
Roiano 53/5 - Tel. (040) 82 400/23 215
20100 Milano
C.so De Gasperi 47 - Tel. (0346) 66 611 44/65 8731
Tripoli
P.za Unità d'Italia 7 - Tel. (0542) 65 665/647
Gorizia
C.so Italia 89 - Tel. (0481) 82 468
24074 Montichiari
Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.507
33100 Udine
P.za Marconi 8 - Tel. (0432) 20 20 21
33170 Pordenone
V.le della Liberta 2 - Tel. (0434) 29 51 13
40125 Bologna
Via Rizzoli 20 - Tel. (051) 22 88 26/22 67 88
41100 Modena
Via dei Giardini 1071 - Tel. 215545/215365
42100 Reggio E.
Via della Assicurazioni 4 - Tel. 418
50122 Firenze
Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 28 18 74/28 38 72
60124 Ancona
V. Guasco Fontana 16 - Tel. (06) 47 55 804/47 55 847
07100 Sassari
Porto Cervo 3 - Tel. (0789) 37.54 28/37.50.48

TRAPUNTIFICIO
Via Brean 29 - Tel. 0165/552856
11100 AOSTA

Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 9-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

STUDIO PG
VENDE
Tel. /2474
SAINT VINCENT
Alloggio zona Cottolengo 4 vani più servizi.
Alloggio via Cesare Battisti 3 vani più servizi, cantina, garage

Società immobiliare
acquista solo da privati
alloggi liberi ed occupati Aosta e dintorni
1-2-3-4 vani.
Tel. 0165/32854.

Ogni giorno su
SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Svauto s.a.s.
Via Chambéry, 60 - Tel. 42397 - AOSTA
Concessionaria LANCIA-AUTOBIANCHI
Vi invita a provare la
TREVI
nell'occasione potrete ammirare la
LANCIA MONTECARLO TURBO

CAMPIONE MONDIALE MARCHE 1980
IN PIAZZA CHANOUX - AOSTA
NEI GIORNI 25-26 E 27 GIUGNO
Le sarà verrà proiettato il film sulle vittorie 1980, sino alla conquista del titolo

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
dove troverete anche dei pezzi originali
MOBILI D'ARTE
bellesolo&passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/49219

Fiocchi rieletto a [illegible]lia Nostra

IVREA — L'arch. Annibale Fiocchi è stato re[illegible] presidente [illegible] sezione di I[illegible] e del Canavese di Italia Nostra.

Il prof. Carlo Fiore sarà l'addetto al settore scolastico, il dott. Filippo Ivaldi alle pubbliche relazioni, l'ing. Giuseppe Ravera [illegible] centri [illegible] ed agli edifici [illegible] tali, il dott. Augusto Todisco all'energia e all'ecologia, il signor Emilio Torra conserverà la sovrintendenza [illegible] patrimonio culturale del Canavese.

Giochi [illegible] sport a Romano

ROMANO — Iniziato con la disputa del 1° Trofeo ciclistariffico Bria[illegible] Marmi, il Giugno Romanese '81, organizzato [illegible] Pro Loco [illegible] Canavese, è poi ripreso il 13 giugno al campo sportivo comunale [illegible] con [illegible] serio [illegible] gare [illegible] ragazzi, e domenica 14 [illegible] Parco della Torre con [illegible] programma di giochi per bambi[illegible] [illegible] trattenimento musicale.

Sabato [illegible] si sono disputate le gare di qualificazione e il torneo quadrangolare [illegible] calcio si è concluso domenica scorsa.

Il programma delle manifestazioni del Giugno Romanese si concluderà con gli appuntamenti di sabato 27 giugno nel suggestivo parco della torre per una serata gastronomica ed un trattenimento danzante, e di domenica 28 per la gara finale di bocce a terne «Lei, lui, l'altro».

Il bilancio acquedotto [illegible] Strambino

STRAMBINO — L'assemblea [illegible] Acquedotto di Strambino, Romano e Mercenasco ha approvato il bilancio di previsione '81 che pareggia sulla cifra di circa 340 milioni.

La quota maggiore delle entrate, oltre a quella dei 128 milioni relativi ai prestiti, riguarda i ricavi [illegible] e utenze ed è pari a 105 [illegible] complessivi, [illegible] quali relativi a nuovi allacciamenti [illegible] ci. Le uscite prevedono, oltre ai 180 milioni di spese correnti ed i 28 destinati al rimborso di precedenti prestiti, [illegible] milioni riservati agli investimenti.

Com'è difficile spedire la posta dalla Fiorana

IVREA — Protestano gli abitanti della Fiorana. L'unica cassetta postale [illegible] [illegible] zona e che si trovava presso l'incrocio tra via Strugiglia, via dei Chiodi e via Cuscinette, è stata tolta recentemente. Il occasione della ristrutturazione della casa che l'accoglieva, e non più rimessa al suo posto.

Per spedire la corrispondenza [illegible] spostarsi verso il centro di altri trecento metri, all'altezza del quartiere dell'ex piazza d'Armi. «Soprattutto per gli anziani e gli invalidi è un problema non trascurabile — dice la gente. Speriamo che la direzione delle Poste provveda a ripristinare la vecchia ubicazione».

Balli e gare alla tre giorni [illegible] Cerone

STRAMBINO — Gastronomia, musica e concorsi [illegible] premi [illegible] gli ingredienti [illegible] [illegible] giorni di Cerone [illegible] Strambino, dal 27 al 29 giugno.

[illegible] serata da ballo con «I [illegible] sarà preceduta, [illegible] 27, dall'inaugurazione del padiglione gastronomico che, con il bar, resterà aperto tre giorni, e dal banco di beneficenza.

Domenica [illegible] dopo la caccia al tesoro ecologica in bicicletta a terno e la gara di bricola a coppie fisse in programma nel pomeriggio, è previsto un secondo appuntamento danzante.

Cinotto (dc) ha lasciato il consiglio

CUORGNE' — Si è dimesso da consigliere comunale dc di Cuorgnè, Giuseppe Cinotto, 60 anni, che da oltre venti sedeva in consiglio. Vicesindaco sul finire degli Anni Sessanta, Cinotto è stato una delle personalità locali di spicco.

Prime scene dell'estate nel Canavese

Ivrea. Cominciato il caldo, [illegible] uno dei laghi, dai fiumi e dalle piscine le prime immagini dell'estate in Canavese. Qui, a sinistra, una graziosa bagnante che gioca sul lago Sirio con [illegible] wind-surf. Accanto, un bimbo quasi prodigio, Marco Mola, di cinque anni, mentre salta da [illegible] trampolino del Sirio alto cinque metri (foto [illegible] Sergio Solavaggione - «La Stampa)

Cuore [illegible] Canavese occidentale e capitale indiscussa [illegible] una [illegible] ricca [illegible] produttiva

Radiografia della Rivarolo 1981

[illegible] 12.000 abitanti, un'economia divisa fra le varie attività, vive vantaggi e scompensi di una rapida trasformazione - Il sindaco Rostagno afferma: «Ha un futuro positivo. Dall'industria ci si rivolge ad altri settori. I guai [illegible] passato sono in via di risoluzione»

RIVAROLO — *Oltre 12 mila abitanti, una economia che si vuole armoniosamente divisa nelle varie attività produttive. Rivarolo è da anni il «cuore» del Canavese occidentale, senz'altro la sua indiscussa capitale. E' passata nel breve volgere di qualche decennio da passone [illegible] provincia a cittadina di prepotente importanza in tutto in zona, attirando i vantaggi ma anche gli scompensi [illegible] questa rapida trasformazione, però in modo forse meno traumatico, meno drammatico di altri centri, della vicina Cuorgnè ad esempio.*

Quale futura la attende? Una domanda che abbiamo rivolto al sindaco, dal [illegible] capo di una giunta [illegible] centro dove trovano spazio anche repubblicani, indipendenti e [illegible] socialdemocratici. Dice Domenico Rostagno, democristiano: «E' un futuro che [illegible] vedo certo in modo pessimistico. Rivarolo è città industriale ma si sta rivolgendo anche verso altri settori. I guai del passato cercheremo in via di risalvarne. Mi riferisco alla questione [illegible] Vallentina, sulla quale tuttavia esistono ancora molti dubbi, e alla Eaton Livia che ora pare in grado di garantire una occupazione a tempo pieno. Poi c'è il settore commerciale che si va espandendo».

«Un lato, questo, che presenta i suoi toni dolenti, le sue brave palmarie ancora da smussare. C'è l'affare Pam che impegna da tempo commercianti e amministrazione in un estenuante braccio [illegible] ferro. L'azienda veneta ha chiesto il permesso di installare un supermercato, un comitato degli esercenti della città ha replicato con analoga iniziativa. Il posto c'è, ma per ognuno soluzioni: «Resta da vedere chi fornirà le garanzie migliori — sostiene Giuseppe Jacono, capogruppo «storico» della opposizione socialista — poi giunta e Consiglio dovranno scegliere». Problemi grossi, però problemi di crescenza, sintomo [illegible] un mercato che «tira» e attira anche iniziative dall'esterno.

Ma Rivarolo è anche città che ha vissuto profondamente il fenomeno della massiccia immigrazione degli anni scorsi, una realtà che ha portato ad un sensibile incremento demografico. «Tuttavia non a grandi difficoltà sociali — sostiene Giuseppe Ponchia, sindaco negli anni del «boom» e [illegible] sei anni «vice» di Rostagno — gli squilibri verificatisi in altre zone sono stati piuttosto contenuti. A voler fare un discorso di ordine pubblico stiamo abbastanza bene. Insomma: le due realtà etniche [illegible] integrate, [illegible] qualche difficoltà, lentamente ma sonza troppi traumi».

Una città modello? «Non è il caso [illegible] dirlo — ribatte Ponchia —, anche noi abbiamo i nostri scompensi. Il guardino le liste di disoccupazione: [illegible] donne con titolo di studio [illegible] no senza lavoro, altre duecento si trovano nella loro stessa situazione con l'handicap di essere qualificate come "manodopera generica"».

Rivarolo. Vedute del castello di Malgrà, passato e presente della «capitale» del Canavese

C'è poi il problema della casa, anche qui parzialmente risolto. Molte richieste, spesso non tutte assecondabili, sobbene l'edilizia popolare alla crescendo. Sull'argomento l'opposizione parla della «mancanza di un piano organico per l'edilizia popolare», mentre gli esponenti della maggioranza ricordano l'importanza di non procedere a una «ghettizzazione», proseguendo in una crescita edilizia «armonica».

Molte cose vanno poi recuperate — spiega Ponchia —, case dove vivono ancora oggi delle famiglie in condizioni igieniche non certo ottimali. Per loro ci saranno gli alloggi popolari. Ma quelle case non verranno più affittate: o si procederà al un restauro o il Comune prenderà iniziative in proprio.

Centro popolare e popolato nelle sue diramazioni da molteplici «forestieri», Rivarolo si addormenta al calare del sole, ben più quetelle ore lo scettro [illegible] capitale dei divertimenti [illegible] Cuorgnè, con le sue sale cinematografiche. I suoi bar, i suoi dancing, il teatro: a Rivarolo manca un teatro, c'è un solo cinema, pochi caffè che chiudono troppo presto. «Ci muoveremo anche per incrementare quelle iniziative che abbiano [illegible] vero valore culturale: il pubblico potenziale esiste ancora» è la promessa degli amministratori. *Una promessa che appartiene già al futuro.*

Giampiero Paviolo

Il taccuino di Ivrea

Martedì 23 giugno — *Ivrea:* Salotto dell'Azienda autonoma Turismo (ore 21): riunione pubblica [illegible] Comitato difesa dei laghi. — *Ivrea:* Centro congressi «La Serra» (ore 21): «Dalla nube alla Resistenza» di J. M. Straub e D. Huillet, per la serie «Filmincontri».

Mercoledì 24 giugno — *Ivrea:* Jazz Club (ore 21.30): concerto jazz con i solisti del club e ospiti a sorpresa. — *Ivrea:* Centro congressi «La Serra» (ore 21): «Cronaca [illegible] Anna Maddalena Bach» di J. M. Straub e D. Huillet, per la serie «Filmincontri».

Giovedì 25 giugno — *Ivrea:* Centro congressi «La Serra»; ore 18: «Le mani svelto»; ore 21: «Trojiel»; ore 22: incontro con il regista G. Amico, per la serie «Filmincontri».

Venerdì 26 giugno — *Ivrea:* Centro congressi «La Serra» (ore 21): «Pole [illegible] Bourgeois». «La sconfitta», «Bada come parli, fratel», di Nanni Moretti, per la serie «Filmincontri».

Lunedì 29 giugno — *Ivrea:* Cortile del Castello delle quattro Torri (ore 21): concerto del Gruppo d'archi [illegible] Teatro Regio di Torino, diretto dal maestro G. Monte.

Espropri [illegible] Pont per le case dei lavoratori

PONT CANAVESE — Importanti e qualificanti punti all'ordine del giorno del consiglio comunale [illegible] Pont. Fra i 22 argomenti in discussione, da segnalare l'approvazione della procedura per l'espropriazione dei terreni nella zona dove saranno costruite case per i lavoratori, la ratifica della deliberazione della giunta per la «strada [illegible] accesso alla borgata Rale, l'approvazione del progetto per le fognature interessanti via Roma, via Frassinetto e zona Fort.

E inoltre: la delega alla Provincia per il controllo e la vigilanza degli scarichi industriali in fognatura, l'approvazione del terzo stralcio per la costruzione della scuola elementare e l'acquisto di terreni adiacenti a trattativa privata, l'autorizzazione all'acquisto di banchi per le elementari del capoluogo e la [illegible] nina della commissione per [illegible] concorso per titoli [illegible] esami per un posto [illegible] operaio-autista per il servizio di nettezza [illegible] e cantoniere stradale.

Ivrea: luci per il «Pistoni»

IVREA — Nel [illegible] di previsione del comune di Ivrea per il 1981, approvato la scorsa settimana dal consiglio, è «passata» la spesa di 70 milioni di lire, destinata al rifacimento dell'impianto [illegible] illuminazione del campo sportivo «Gino Pistoni».

Con le nuove luci il «Pistoni» (sul quale il prossimo anno l'Ivrea calcio disputerà il campionato di eccellenza), sarà più facilmente agibile per incontri e tornei notturni.

Marafonista tutta [illegible] casa

In quindici giorni ha vinto tre titoli canavesano, italiano ed europeo - Trentottenne, moglie di un autista e madre di un bimbo, dice: «Quest'anno parteciperò [illegible] ogni gara, poi si vedrà»

RIVAROLO — In quindici giorni ha conquistato titolo canavesano, titolo italiano e titolo europeo [illegible] maratona. L'avventura, [illegible] ha dell'incredibile, l'ha portata a termine Amabile [illegible] Milano, [illegible] anni, di professione casalinga, abitante in via Argentera a Rivarolo col marito Michele, autista, e un figlio.

L'atleta rivarolese è stata l'unica della zona che ha preso parte al campionato italiano di Mirandola (Modena) [illegible] a quello europeo [illegible] Riccione svoltosi nei giorni scorsi. A Mirandola Amabile Salarino Milano ha compiuto i 42 chilometri e [illegible] metri di percorso in 3 ore 36'56"; a Riccione (600 concorrenti partecipanti da 11 nazioni) ha coperto i 20 chilometri in un'ora e [illegible] minuti precedendo sul filo del traguardo la pavese Bazzani.

La festeggiatissima atleta canavesana, che nella a[illegible] stagione aveva ottenuto 64 primi posti [illegible] 66 gare a cui aveva partecipato, ha inserito nel suo albo d'oro anche le maglie del campionato europeo e nazionale.

Rivarolo. Amabile Salarino Milano, 38 anni, in allenamento sulle strade [illegible] casa (foto La Stampa)

L'impresa [illegible] questa atleta acquista un'importanza maggiore se si pensa che alla competizione vi è giunta quasi per scherzo. Aveva partecipato infatti alla prima «Passeggiata del Verde Piemonte» [illegible] tutta da «La Stampa», qualche anno fa a Rivarolo Canavese.

Da quel 25 aprile 1976 la Salarino ha iniziato la sua scalata che l'ha portata alla conquista di questi ambiti titoli. Allora si camminava o si correva su sentieri del Piemonte: Rivarolo, Chieri, [illegible]vigliana, Torre Pellice, Moncalvo. Ora la Salarino si cimenta con atleti [illegible] passato glorioso e su piste di importanza nazionale. «La possibilità di primeggiare non è ché possa durare a lungo — ha detto la Salarino — Peccato che mi sia accorta troppo tardi d'aver ricorse che mai aver creduto di possedere. Sono soddisfatta di quello che sono riuscita a fare. Per quest'anno parteciperò a tutte le [illegible] programma; poi mi regolerò secondo le mie condizioni fisiche».

[illegible] Carrozzato

Sedie sicure per le Poste di Rivarolo

RIVAROLO — L'esistenza di due cassette per la levata della corrispondenza «lurida, indecenti e indecorosa» nonché «priva delle ore di segnalazione della levata della corrispondenza» erano state oggetto di una interrogazione che l'on. [illegible]tamagna ha presentato al ministro delle Poste e Telecomunicazioni.

La risposta, in realtà tardiva (dalla domanda sono trascorsi quasi nove mesi), è stata però confortante. Il ministro ha spiegato all'interpellante che «la competente Direzione provinciale P.T. di Torino ha provveduto a sostituire le [illegible] cassette di impostazione esistenti a Rivarolo Ca[illegible] [illegible] altrettante nuove».

Inoltre [illegible] Direzione P.T. ha assicurato che sulle sette cassette sono state inserite le targhette [illegible] l'ora [illegible] levata della corrispondenza. Infine, sempre in risposta all'on. Costamagna che aveva [illegible]mentato l'inesistenza di panche [illegible] sedie per i pensionati anziani nell'ufficio postale di Rivarolo, il ministro ha detto «che entro breve tempo l'ufficio verrà dotato di panche [illegible] l'utenza è che per il [illegible] è stata effettuata la fornitura di un congruo numero di [illegible] die».

Una serata al Pistoni con il cantautore «Ron»

IVREA — Con [illegible] dibattito sulla legge 194 relativa all'aborto, prosegue questa sera, in piazza del Rondolino, il Festival comprensoriale dell'Unità. All'incontro odierno [illegible] prevista la partecipazione di Grazia Labate, [illegible] commissione femminile nazionale del pci, e dell'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi.

Domani, mercoledì, altro dibattito. Il tema scelto è «America Latina oggi: tra rivoluzione e dittatura». [illegible] prevista la presenza di esponenti dei movimenti rivoluzionari dell'Uru[illegible] dell'Argentina, [illegible] Salvador e del Nicaragua. Dopo il dibattito, proiezione [illegible] un audiovisivo sulla situazione del Salvador. Per chi preferisce il divertimento, fin dalle [illegible] possibilità di ballare con la discoteca di «Radio Alfa».

La giornata di giovedì sarà dedicata soprattutto ai giovani per i quali, al campo sportivo Pistoni si esibirà il cantautore Ron. Venerdì alle 21 ballo liscio con il complesso «Los Amigos» e, contemporaneamente, dibattito su «pci-psi: quali prospettive [illegible] un'azione unitaria e di alternativa». Prevista la partecipazione dell'on. Lucio Libertini, per il pci, e dell'on. [illegible] Ganga, per il psi. Nella serata al campo sportivo di Baltaglia incontro di calcio.

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte [illegible] parati [illegible] ali[illegible]
colori e vernici per la decorazione della casa
Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli [illegible] - tel. 25.16.38

Ecco come muterà il volto di Ivrea fra un paio di anni (se son rose...)

Un ponte-diga sulla Dora Baltea

Costo previsto 2 miliardi e mezzo - Collegherà lo stabilimento Montefibre con la piazza del Rondolino

IVREA — Dato il «via» al bilancio 1981, Ivrea ha già programmato anche gli interventi per i prossimi due anni. Tra le opere di maggior rilievo che dovranno andare in cantiere nel 1982 e '83, la sistemazione di piazza Freguglia a verde e a parcheggio (189 milioni di spesa), la sistemazione dell'alberatura in via De Gasperi (70 milioni), il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica (oltre mezzo miliardo), l'installazione di controlli per l'acquedotto (305 milioni), la costruzione di fognature (Burgalade Torino, Baltaviata, zona laghi, [illegible] Orlaie, Cantoni Rossa, Binnosso, Cillio Maina, Parise, zona Crist e Sant'Antonio, via Jervis, Monte Navale, [illegible] Vercelli) per una spesa complessiva [illegible] un miliardo e [illegible] milioni.

Inoltre l'urbanizzazione dell'area industriale di San Bernardo (un miliardo e 115 milioni di spesa); la sistemazione degli edifici destinati ad accogliere i corsi di formazione professionale (90 milioni) e la ristrutturazione dell'istituto «Cena» e della ex Valcalcio (300 milioni); il restauro della chiesa di Santa Marta (100 milioni); la costruzione di edifici pluriuso nei quartieri di San Lorenzo e della Sacca (300 milioni); il completamento del centro civico del quartiere Baltaviata (163 milioni), oltre a [illegible] milioni per la ristrutturazione delle sedi comunali e dell'ampliamento del magazzino comunale.

Ma l'intervento più importante, che cambierà il volto di Ivrea, sarà, nel 1983, la costruzione [illegible] ponte-diga sulla Dora Baltea (spesa prevista due miliardi e mezzo). Questo ponte, gettato all'altezza tra lo stabilimento Montefibre (sulla sponda destra) e la piazza del Rondolino (sponda sinistra) costituirà il cardine [illegible] futuro assetto viario cittadino.

Dallo sbarramento del fiume, che creerà [illegible] vasto specchio d'acqua proprio di fronte al centro storico cittadino, si ricaverà energia elettrica.

Allo sbocco [illegible] ponte-diga nel centro cittadino sarà creato un sistema viario per lo smistamento del traffico.

I lavori cominceranno nel 1983 con una prima spesa di [illegible] milioni; altri [illegible] milioni verranno spesi nel 1983 per completare l'opera. Con il ponte-diga (la cui idea era stata formulata una trentina di anni fa nel piano regolatore cittadino elaborato dal gruppo tecnico per il coordinamento urbanistico del Canavese) verrà probabilmente risolto in modo definitivo l'annoso problema del traffico cittadino e dei collegamenti tra la parte meridionale e quella settentrionale del territorio eporediese.

Ermanno Franchetto

Via intitolata a Bertoldi

PONT CANAVESE — Una via di Pont, inaugurata dal sindaco Pier Giorgio Giacone, è stata intitolata a Lucio Bertoldi [illegible] industriale pontese scomparso a 37 anni, nel 1976.

La strada si trova in regione Doblazio, una trasversale dell'arteria principale (via Roma) che attraversa tutto il paese.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia.
E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti menomazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non [illegible] di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo [illegible] le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente [illegible] persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio [illegible] cittadino [illegible] serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sarà, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.
Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 51 61

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 147 - Martedì 23 Giugno 1981 I

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Il Consiglio comunale ha approvato le [illegible] deleghe

Più controlli dei quartieri sull'edilizia e l'ecologia

ASTI — Il consiglio comunale ha approvato al te[illegible] di un vivace dibattito i criteri direttivi sulle funzioni delegate ai consigli di circoscrizione. Il voto è stato unanime. Protagonisti del dibattito, che è stato aperto dalle relazioni dell'assessore Pietro Goitre e dal presidente della commissione Decentramento, Mario Novellone, sono stati S[illegible] Garipoli, Guglielmo Berzano, Enzo Fasolis (dc), Luciano Nattino e Giorgio Platone, Laurana Lajolo, Antonio Fa[illegible] Giorgio Rizzolari (pci), Franco Mogliotti (psdi), Gerolamo Cantarelli (pri), Guglielmo Pasta (pli).

La legge del [illegible] delinea le norme sul decentramento e sulla partecipazione dei cittadini nell'amministrazione del Comune; un apposito regolamento comunale le completa. Il regolamento [illegible] ha richiesto parecchio sedute della commissione per il De[illegible]cen[illegible]to perché in bas[illegible] alla legge è il consiglio comunale che «deve emanare i criteri direttivi e la linee programmatiche entro cui dovranno operare i consigli circoscrizionali, individuando altresì gli uffici comunali e i fondi che la circoscrizione potrà utilizzare».

Il testo comunale più volte rifatto nel corso di questo mese è di una trentina di capitoli che vanno dai servizi sociali all'urbanistica, e su quest'ultimo argomento il dibattito è stato particolarmente attento per timore di veder sorgere, [illegible] le deleghe, conflitti tra comitati di circoscrizione e commissione edilizia.

I quartieri avranno diritto a tutte le informazioni e [illegible] nocenze per ogni pratica di edilizia privata e urbanistica, rispettando le prerogative della commissione edilizia e del sindaco, a norma di legge. Nella stessa commissione edilizia del resto sono già rappresentati i quartieri. Saranno attribuiti al controllo dei quartieri i servizi socio-sanitari, asili nido, materna, attività parascolastiche.

Per quanto riguarda l'ambiente, i consigli di circoscrizione esprimeranno parere obbligatorio sullo sviluppo della rete commerciale, parteciperanno alla vigilanza sull'esercizio delle arti, delle industrie e dei mestieri rumorosi, insalubri e nocivi, segnalando tali fenomeni.

Le circoscrizioni formuleranno le proposte di utilizzo [illegible] corpo vigili urbani per quanto riguarda il servizio di vigilanza [illegible].

Con le deleghe i quartieri e le «ventine» (come sono chiamati ad Asti le frazioni della città) avranno quindi un'attività maggiore e più autonoma di quanto fatto finora ad oltre un anno [illegible] loro costituzione.

La lunga «maratona» del consiglio comunale è ripresa ieri sera per la discussione sul bilancio di previsione 1981.

Vittorio Marchisio

Per «Asti Natura» inutile e crudele abbattere volpi

ASTI — *Il comitato «Asti Natura», libera associazione Amici della natura e degli animali ha inviato una protesta alla presidenza de[illegible] Regione Piemonte per il progettato abbattimento delle volpi, dei cani e dei gatti randagi che secondo il decreto emanato nel mese di maggio sarebbe necessario per l'estendersi [illegible] rabbia silvestre.*

Augusto Ferrero, presidente del comitato «Asti Natura», ha pure inviato ieri alla redazione de «La Stampa» una lettera che tra l'altro dice: «L'iniziativa di abbattere gli animali anche in provincia di Asti la ritengiamo una crudele escala "alle streghe" perché il problema, se esiste, può anche risolversi diversamente e cioè spargendo per le campagne bocconi contenenti vaccino antirabbico. Riteniamo però necessario controllare maggiormente le discariche dell'immondizia giacché è proprio questo il [illegible] problema dell'igiene e della salute pubblica».

Proposta da Nizza: «D'estate vieni in biblioteca»

NIZZA MONFERRATO — *«Se le ferie sono un problema, se le vacanze le devi passare a [illegible] vieni in biblioteca»:* con questo originale s[illegible] riportato [illegible] centinaia di locandine affisse in tutta la città, ha preso il via l'operazione «biblioteca estate».

«Per ora si tratta di una prima [illegible] promozionale — spiega l'assessore Aldo [illegible] — *ma non è escluso che nel prossimo futuro non si possa realizzare anche qualche iniziativa».*

La biblioteca nicese è la seconda della provincia: dispone di oltre settemila volumi, duecento dischi di musica varia, dalla classica al rock, [illegible] jazz, riviste e diapositive. La sede è a Palazzo Crova e l'orario di apertura è dalle 16 alle 18,30, dal lunedì al giovedì, e dalle 10 alle 12,30 il venerdì.

«La biblioteca è stata finora solo un luogo di raccolta di libri — afferma Bellè — *noi vogliamo farla diventare centro vivo di cultura».* (f. la.)

Forse risolto il problema del visto

Spettacoli in piazza prevarrà il buonsenso? Stasera lo sapremo

Dovrebbe essere presentato [illegible] «Mockimpotto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Solo questa sera si saprà se piazza San Secondo sarà da considerarsi «vietata ai minori» durante la presentazione degli spet[illegible]ti dell'estate teatrale astigiana. Se alle 21,30 sul palcoscenico allestito al centro della piazza saliranno gli attori del *«Magopatuese»* per presentare la commedia [illegible] Peter Weiss *«Mockimpotto»*, significherà che si è trovata una soluzione tecnico-politica per superare lo *«sbarramento»* contenuto nella legge «21 aprile 1962 numero 161».

Per tutta la giornata di ieri Salvatore Leto, direttore del teatro Alfieri, ha cercato, tra regolamenti e leggi del[illegible] regionali, di trovare uno sbocco all'«impasse» giuridica che rischia di bloccare l'intera stagione culturale prevista in piazz[illegible] Secondo.

La norma, richiamata dall'ufficio licenze del Comune, prevede infatti che qualunque spettacolo teatrale prima di essere recitato in pubblico deve ottenere un visto della commissione istituita presso il ministero dello Spettacolo. Il controllo è [illegible]ralina dei testi e delle scene. Se il copione non è stato preventivamente inviato a Roma lo spettacolo si intende vietato ai minori di 18 anni.

La norma, [illegible] applicata in maniera rigida (ma in realtà è stata da tempo di fatto dimenticata), bloccherebbe gli spettacoli in piazza, molti dei quali non hanno il «fantomatico» visto della commissione ministeriale.

Perfino *«Provaci con Alfieri»* la riduzione in pic[illegible] de *«Il divorzio»* previste per il 5 luglio sicherebbe così di essere vietata ai minori. *«La norma [illegible] legge nella versione dei copioni* — spiega Nino Bonino, uno dei promotori del gruppo «Teatro Asti» che da mesi prova lo spettacolo — *non l'avevamo neppure presa in considerazione. Chi va a pensare ad un controllo di censura su un testo tratto da Vittorio Alfieri?»*

Altri dubbi, naturalmente solo giuridici, sono sorti sugli spettacoli all'aperto di burattini e mimi.

Una soluzione però pare sia stata trovata ieri a tarda ora al termine di un summit che ha visto impegnati amministratori e responsabili degli uffici giuridici comunali. Verrebbe rilasciata una sorta di licenza «sub condizione» che comprende tutti gli spettacoli della rassegna estiva. In pratica Salvatore Leto, responsabile dell'organizzazione del cartellone, si assumerebbe l'onere di garantire la più completa «moralità» degli spettacoli presentati. Una soluzione che punta sul buon senso.

Sergio Miravalle

Montechiaro: si [illegible] impiccato nella stalla del datore di lavoro

Si è uscito sconvolto dalla notizia che la figlia era scomparsa da [illegible]

La ragazza, 23 anni, sposata [illegible] madre d'un bimbo [illegible] sei mesi, è uscita domenica mattina

MONTECHIARO — Un salariato agricolo, sconvolto alla notizia che la fi[illegible] era scomparsa da alcune ore da casa, si è tolto la vita impiccandosi ad un trave. Filippo Giovanni Soligo, 58 anni, [illegible] ha retto alla disperazione allorché ha appreso che la figlia Maria Rosa, 23 anni, sposata e madre di un [illegible] di sei mesi, si era allontanata dalla casa del genero manifestando, prima di uscire, propositi suicidi.

Lo ha trovato ieri mattina, morto dalla [illegible] precedente, Bruno Bonanate, l'allevatore presso il quale il Soligo lavorava come guardiano. Da domenica mattina i carabinieri di Montechiaro, guidati dal maresciallo Cassinelli e i militi delle vicine caserme s[illegible]anno ricercando la giovane donna, servendosi di unità cinofile e battendo a tappeto un'ampia zona collinare. Finora non è stata trovata traccia della giovane.

La tragedia familiare compiutasi nella notte di domenica ha la[illegible] [illegible] dinamico. [illegible] stato possibile ricostruirla in base alle testimonianze [illegible] conoscenti e vicini di casa della famiglia. Filippo Soligo («Pippo» in paese), guarito recentemente da un grave esaurimento nervoso, negli ultimi tempi era molto preoccupato per la salute di Maria Rosa, la minore dei suoi quattro figli, che già tempo addietro aveva dovuto [illegible] ricoverata in una cl[illegible]ica per [illegible] nervoso.

Circa un anno fa la giovane aveva sposato Enzo Giannuzzo, un operaio di Crescentino e si era stabilita nel [illegible] di origine del marito. Di tanto in tanto tornava nell'Astigiano, a Cocconato, dove il Giannuzzo possiede una casa. Proprio [illegible] qui Maria Rosa si è allontanata domenica mattina.

Maria [illegible] si è allontanata [illegible] un prendisole e una cagnetta blu; dalle dieci di domenica nessuno l'ha più vista. Il marito ha dato l'allarme e la notizia della scomparsa è arrivata anche a Montechiaro, dove Filippo Soligo, con la moglie Adele Mason, l'ha appresa mentre assisteva ad una funzione religiosa.

In pochi attimi nell'uomo deve essere maturata la tragica decisione; verso sera è tornato nell'azienda del Bonanate, ha svolto i consueti lavori di guardiano, poi si è appartato nella stalla. Qui, presa una grossa fune, l'ha annodata ad un trave del soffitto, poi si è passato il cappio intorno al collo e si è lasciato cadere. Nessuno ha sentito un gemito. E' stata Adele Mason, nella notte, visto che il marito non era ancora rientrato, a sospettare la tragedia. Per telefono ha avvertito il Bonanate; questi è entrato nella stalla e ha rinvenuto il Soligo ormai cadavere. La morte, secondo il referto del medico Bruno Dapavo, risaliva alle diciannove di domenica.

La drammatica vicenda ha suscitato profonda commozione a Montechiaro, dove l'uomo era stimatissimo per la sua grande laboriosità. Originari di Padova, i coniugi Soligo si erano trasferiti nel comune astigiano vent'anni [illegible]; hanno quattro figli: Pietro, oggi trentenne, Giulio, 28, Antonietta, 26, e Maria Rosa, la più giovane, la più «fragile». Proprio il timore per la sorte di Maria Rosa ha spinto il padre al tragico gesto.

Laura Boella

Filippo Giovanni Soligo

La figlia Maria Rosa

Don Vincenzo ammalato è rinviato il processo

Aveva ucciso l'ex convivente nel maggio '80

ASTI — Una piccola folla ha atteso inutilmente ieri mattina [illegible] nell'aula della corte d'assise l'inizio del processo a carico di Vincenzo Perri, [illegible] anni, accusato di omicidio premeditato: con quattro colpi di rivoltella aveva ucciso nel maggio [illegible] 1980 l'ex convivente Giovanna Perri Cognatto, di 49 anni, coniugata e separata dal marito e madre di tre figli.

Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo in quanto il Perri è ricoverato in ospedale [illegible] dramma [illegible] Servizio di Remo Lugli in altra pagina

in precarie condizioni di salute. E' stato trasportato nei giorni scorsi in ospedale e ricoverato nella stanza riservata ai detenuti del reparto geriatria. Il suo avvocato Gianlacomo Dapino ha chiesto e ottenuto il rinvio del dibattimento.

Il Perri, secondo i medici, versa in condizioni abbastanza gravi e non può neppure essere trasportato in autombulanza a palazzo di giustizia. Il presidente della corte d'assise, Liborio Di Salvo, ha così rinviato il processo a data da destinarsi.

Delusione da parte del pubblico che intendeva rivedere, questa volta dietro le sbarre, «don Vincenzo», come è soprannominato in città. Solevano [illegible] di casa camminando [illegible] un bastone dall'impugnatura [illegible] d'argento e paglietta in testa e un grosso fazzoletto a colori nel taschino della giacca.

«Don Vincenzo» [illegible] origine calabrese, evidentemente non poteva sopportare l'«offesa» di essere abbandonato dalla convivente e così decise di ucciderla. Il delitto avvenne in una stanza del reparto neurologico dove la donna era ricoverata [illegible] per esaurimento nervoso.

v. ma.

Rinviato dibattito droga ad Asti Mancavano tecnici e i politici

ASTI — E' stato rinviato il dibattito sul problema della droga in programma al parco del Tanaro domenica sera, nell'ambito della festa dell'«Unità» dei giovani. Doveva essere presentato il risultato di un'inchiesta sulla diffusione degli stupefacenti, curata dalla Federazione giovanile del partito comunista nelle scuole della città.

Per discuterne erano stati invitati rappresentanti della commissione del provveditorato agli studi, del centro antidroga, delle forze politiche che però non si sono presentati. Questa mattina nel corso di una conferenza stampa gli esponenti della Federazione giovanile comunista illustreranno i dati emersi dall'inchiesta.

Successo della sagra [illegible] della mostra [illegible] barbera organizzate [illegible] Pro loco

Isola, due giorni di festa tra il maseng

ISOLA — Grande successo di partecipazione per la «Sagra del maseng» che per due giorni ha presentato una suggestiva passerella della gastronomia e del folclore monferrino. I rioni del paese hanno preparato secondo antiche ricette specialità della cucina locale servite ai visitatori su [illegible] «banchetelle» con i vini [illegible] produttori della zona.

[illegible] sagra ha partecipato per un inedito «gemellaggio» Valsavaranche. I due paesi hanno esposto le rispettive specialità: vino e verdure per Isola; fontina e grolle dell'amicizia per il centro turistico valdostano.

Alla sagra ha partecipato anche la corale di Villanuova che ha presentato ballate e canzoni della tradizione alpina. Isola per festeggiare il «maseng» ha anche allestito la mostra mercato della barbera. Una decina di produttori hanno presentato le bottiglie [illegible] loro miglior vino [illegible] da una commissione di assaggiatori.

Nelle foto: alla mensa [illegible] della [illegible]ra del M[illegible]: gli agnolotti offerti dal borgo Mongovena e il ballo a palchetto sul prato

(Foto Cesare Bosio)

Presentata [illegible] società che si prepara al campionato di Eccellenza

Delle Vedove sarà il nuovo allenatore dell'Asti formato «grande austerità»

ASTI — Con una conferenza stampa il nuovo presidente dell'Asti Tec, Pietro Marena, ha presentato ufficialmente i quadri dirigenziali e tecnici della nuova società. L'allenatore è Gian Piero Delle Vedove, coadiuvato [illegible] [illegible]ti sportivo Bruno Nattino e dal preparatore Piero Sacco che sarà anche addetto stampa. Giulio Cravanzola sarà l'assistente alla presidenza, Rigas Anghelakis il direttore generale e Giorgio Fassio quello amministrativo.

Giuseppe Nocenzo e Guido Martinengo, che nella passata stagione ricoprivano la carica di presidente e di vicepresidente, quest'anno si interesseranno solo del settore giovanile.

Il nuovo Asti sarà una squadra in versione molto economica. La stretta ai cordoni della borsa è già sin d'ora drastica. Le spese «pazze» non saranno ripetute. *«Siamo né più né meno* — ha detto Marena — *una pattuglia di gente unita che intende operare con i piedi per terra cercando di fare [illegible] meglio spendendo poco e con molta prudenza».* Un anno di «purgatorio» quindi senza con questo voler affermare che subito dopo si ritornerà nel «paradiso» dei professionisti.

«Dopo una batosta — ha aggiunto Marena — *come quella che abbiamo accusato nel quest'anno c'è il rischio di sciolare ancora più in basso, [illegible] perché inoltre alla prudenza tutti quanti. Faremo di tutto per fare la nostra parte in campionato, ma [illegible] fatto un ambiente da ripensare».*

E tanto per sgombrare il campo [illegible] eventuali illusioni circa un ripescaggio in C2 che è anche l'ultimo sogno a cui si è aggrappata [illegible] tempo la tifoseria di casa, Marena ha tenuto a precisare *«che neppure se mi offrissero il ripescaggio gratuito e in più mi regalassero un bel po' di milioni lo lo accetterei. Noi [illegible] faremo la C2 perché non abbiamo le strutture [illegible]nizative per affrontarla. La mia sarà una gestione di ristrutturazione ma in "Eccellenza"».*

Queste a grandi linee [illegible] il prossimo futuro dell'Asti Tec. Usciti dalla porta di servizio dalla C2 dopo un campionato quasi umiliante [illegible] prepara l'Eccellenza all'insegna dell'austerità.

Franco Cavagnino

ASTI — Il rione Don Bosco ha vinto la prima edizione del «Torneo dei borghi» di pallavolo, battendo in finale per due set a zero San Marino San Rocco.

Risultati del torneo «Monferrato»

Castell'Alfero super

Il Castell'Alfero consolida il suo terzo posto; mentre Calliano e Portacomaro sono costrette a frenare la spugna. Fermo restando il dominio di Grana e Grazzano il sesto torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato [illegible] «La Stampa», è ancora tutto da giocare

Calliano-Grana 6-19: privo di Guglio, il Calliano è stato travolto in modo netto dalle «fucilate» imprendibili di Elio Prette e Emilio Medenasti. Sull'1-15 i campioni si sono concessi addirittura di prendere un po' di fiato.

Rocca d'Arazzo-Montechiaro 19-14: la prova sicura di Curletti e le battute a campanile del professor Corrotto hanno permesso ai padroni di casa di trovare il maggiore potenziale tecnico degli ospiti. Sul 16-14 il Montechiaro è andato in rimessa fallendo di netto l'occasione propizia di portarsi [illegible] 16-17.

Vignale-Castell'Alfero 18-19: decisi in ogni reparto gli ospiti si sono portati prima sul 4-10 e poi sull'8-15 con estrema facilità. A parte il solito Cussotto, sono piaciuti anche Castagnella e Tirone.

Moncalvo-Portacomaro 19-5: con Ricky Durando, che è risultato il migliore uomo in campo, il Portacomaro è riuscito nella difficile impresa di perdere 16 giochi consecutivi. La causa del suo tracollo è imputabile all'eccessiva vena [illegible] collettivo moncalvese, salito in cattedra con Marco Rondi e i due terzini Bruno Lupano e Piero Musumeci.

San Giorgio-Grazzano 8-19: le temute animosità non ci sono state perché il netto divario di classe ha impresso alla partita la schiacciante superiorità degli aleramici.

Montemagno-Tonco 19-17: in svantaggio 4-10 il più quotato Montemagno ha corso il rischio di venire tagliato fuori dalle finali. Soltanto il veemente finale di Bertone e Colla l'ha mantenuto in corsa. Applauditi sull'altro [illegible] Gatti e Cl[illegible]seta.

E. pr.

Classifica: Grana punti 20; Grazzano 20; Castell'Alfero 24; Montemagno 21; Montechiaro 20; Calliano e Portacomaro 18; Tonco 15; [illegible] 11; Rocca d'Arazzo 9; Vignale 8; San Giorgio 3.

I risultati all'istituto «Giobert»

Geometri e ragionieri ecco gli altri promossi

Proseguiamo l'elenco dei promossi negli istituti superiori astigiani. Ecco alcune classi del corso per geometri [illegible] «Giobert».

Prima A: allievi 23, rimandati 3, respinti 8. Promossi: Vincenzo Filippo Salla, Andrea Dario Baracco, Paolo Cerruti, Marco Curto, Enrico Ferro, Renzo Morando, Roberto Nalia, Paolo Porta, Riccardo Rolfo, Felice Bacco, Renato Tavaglino, F. Luigi Torchio.

Seconda A: allievi 27, rimandati 7, respinti 13. Promossi: Bruno Arnerdo, Roberto Balma, Mauro Bottieco, Paolo Gabrieli, Marco Massari, Claudio Negro, Walter Negro.

Terza A: allievi 21, rimandati 15, respinti 7. Promossi: Andrea Carpignano, Roberto Conti, Claudio Damosso, Gianpaolo Fassan, Pierluigi Gay, Maurizio Massetto, Carmelo Mattolese, Maurizio Pugliese, [illegible] Serpentina.

Quarta A: allievi 18, rimandati 7. Promossi: Silvio Bano, Marco Bosia, Umberto Caso, Enzo Gianotti, Franco Magone, Paolo Mattiazzi, Walter Musso, Alberto Navarino, Stefano Rapetto, Claudio Reale, Giancarlo Remondino.

Prima B: allievi 21; rimandati 12, respinti 4. Promossi: Roberto Bertone, Carmela Dirite, Maria Mortara, Marco Rossi, Anna Tassino.

Seconda B: allievi 17, rimandati 6, respinti 2. Promossi: Pierluigi Bianco, Franca Brignolo, Carlo Cipresso, Renato Durando, Franco Emanuel, Enrico Polo, Maurizio Spertino, Patrizia Vigliotti, Antonella Vigliotti.

Terza B: allievi 30; rimandati 11, respinti 10. Promossi: Walter Bovone, Pietro Colla, Giorgio Dabbene, Massimo Gardino, Guido Giovanella, Felice Musso, Enzo Negro, Piero Perosino, Nadia Salvador.

Quarta B: allievi 19, rimandati 7, respinti 5. Promossi: Maria Paola Borio, Felice Coppo, Vittorio Pavarotto, Guido Qualiano, Nicola Giansiracci, Piero Pregno, Flavio Rava.

Prima C: allievi [illegible], rimandati [illegible] respinti 7. Promossi: Stefano Arduina, Guido Barberi, Renato Bosia, M[illegible] Cerruti, Claudio Pinotto, Paolo Gardino, Alessandra Giacone, Irene Marchini, Luciano Martinetti, Dario Mortarotti, Carlo Musso, Paolo Picon, Giovanni Scilliani, Paolo [illegible], Francesco Vignale.

Seconda C: allievi 27, rimandati 7, respinti 9. Promossi: Orazio Arrabbiane, Giancarlo Barrera, Egidio Cavagna, Fabrizio Dabbene, Mauro Danasio, Giuseppe Fracchia, Michele Iberti, Silvia Massari, Carlo Rosario, Enzo Tantino.

Prima D: allievi 27, rimandati 18, respinti 4. Promossi: Massimo Draghici, Roberto Briatore, Filippo Cornero, Massimo Maccagno, Alessandro Martalì, Paolo Mutton, Antonio Rega.

Ragionieri

Prima E: allievi 22, rimandati 8, respinti 7 [illegible] Roberto Bellone, Giuseppe Bussolino, Laura Calosso, Maurizio Conti, Roberta Degiovanni, Silvia Per-

Taccuino astigiano

ASTI

Luni chiuso per ferie.
Politeama: Segreta esperienza di Lucy e Fanny.
Salone: riposo.
Splendor: Shocking.
Vittoria: Gioventù bruciata

CANELLI

Balbo: Bruce Lavori grande eroe.
Sogno d'Oro: riposo.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: riposo.
Verdi: Malizia erotica.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturne: San Rocco, corso [illegible] n. 140.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.822; Nizza 721 071; Canelli 82.955; Monastero Bormida 58.048; Rocca d'Arazzo 806.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966 779; Villafranca 933.544.

Identificati tre truffatori

ASTI — Sono stati identificati dalla questura i presunti responsabili di tentata truffa e di altri reati commessi ai danni di pensionati. Sono Carlo Massa, 20 anni, di Monticelli, Rosa Dubois, 18 anni, di Pinerolo, e Rosa Verzoco, 18 anni, di Asti.

I tre, fingendosi impiegati del Comune o assistenti sociali, si presentavano nelle abitazioni di anziani pensionati, soprattutto donne, e con vari pretesti cercavano di commettere truffe con pratiche di pensione fasulle.

Asti — Ruso Gabbiri, via Machiavelli 1, è stato derubato nella sua abitazione di oggetti d'oro e preziosi per un valore in corso di accertamento

Stasera a Canelli un concerto di Assieme a fiati

CANELLI — Terz'ultima serata della rassegna musicale di Canelli: «Adesa Canej», sotto il patrocinio del Comune, allestisce uno spettacolo con il gruppo «Assieme a fiati» di Alessandria, che si terrà stasera alle 21 alla chiesa dell'Addolorata. Si tratta di un quartetto composto da soli strumenti a fiato: fla[illegible] oboe, fagotto e clarino. E' formato da giovani di età compresa fra i diciotto e i venticinque anni.

Due sono canellesi, Rosanna Milanese, al flauto, e Mario Rubino, all'oboe. Hanno già tenuto concerti di recente a Verbania, Alessandria e in altre località del Piemonte. Gli ultimi [illegible] appuntamenti [illegible] stagione musicale canellese si terranno venerdì 26, con uno spettacolo di bande e complessi in vari punti della città, e martedì 30, con il concerto della corale alpina «Valbelbo».

(f. la.)

Auto fuori strada giovani feriti [illegible] è molto grave

CALOSSO — In un'auto uscita di strada sono rimasti feriti gravemente quattro giovani. L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì in frazione Piana del Salto. L'auto, una «124», era condotta da Massimo Perasso, 21 anni, studente, abitante a Savona, con lui erano Piero Scagliola, 21 anni, Piero Piastro, 17 anni, e Cristiano Grasso, 16 anni, tutti e tre di Calosso.

I giovani stavano rientrando a casa dalla festa del paese: la strada era viscida per un acquazzone che poche ore prima era caduto sulla zona. Il Perasso ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada ed è andata a schiantarsi contro il muro di recinzione di una casa. La peggio l'ha avuta Piero Piastro il quale ha riportato un grave trauma cranico: ricoverato all'ospedale di Alessandria i medici si sono riservati la prognosi. Gli altri tre occupanti la vettura hanno riportato varie ferite e sono stati giudicati guaribili in 30-40 giorni.

(f. la.)

Vasto incendio a Moransengo

MORANSENGO — Un incendio di vastissime proporzioni è divampato per tutto il pomeriggio della domenica [illegible] località Cerreto. [illegible] andata distrutta un'ampia superficie di bosco (si calcola una dozzina di giornate piemontesi), molti campi di frumento e alcune vi[illegible]

Le prime fiamme, scaturite con tutta probabilità[illegible] autocombustione, si sono alzate verso le 15 di domenica. Sono subito stati avvertiti i vigili del fuoco [illegible] Asti che, arrivati [illegible] posto con due autocisterne, hanno lavorato fino a tarda sera per impedire che l'incendio si avvicinasse ad alcune cascine vicine al bosco. Ieri mattina, forse a causa del vento, nella medesima località s'è stato un nuovo principio d'incendio che ha subito richiesto l'intervento dei [illegible] pieri. I danni sono ingenti.

(f. la.)

RTA

Vi ricorda

l'appuntamento più eccitante e spettacolare

sul canale 82

«CHIPS» [illegible]

alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.

[illegible] 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato RTA

I risultati delle elezioni amministrative [illegible] 7 Comuni della «granda»

A Racconigi dc e psi alla pari Perde il psi, giunta di centro?

Due seggi ai liberali, determinante l'apporto del nuovo consigliere socialdemocratico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RACCONIGI — Democrazia cristiana e partito comunista hanno ottenuto lo stesso numero [illegible] voti (2340); crollo socialista, tenuta liberale; ritorno dei socialdemocratici e pochi suffragi di «disturbo» per i missini.

Ieri sera sono stati resi noti i risultati definitivi dopo [illegible] giornata convulsa che ha visto, per alcune ore, prevalere la lista comunista. Con il passare del tempo la situazione si è stabilizzata, ma ciò non toglie che il psi sia il vincitore di questa tornata amministrativa.

Vediamo ora i risultati definitivi e quella che sarà la ripartizione dei seggi. La democrazia cristiana ha ottenuto 2340 voti e potrà contare su 8 consiglieri (lo stesso numero delle elezioni dell'80, [illegible] meno rispetto [illegible] '75); i comunisti hanno avuto anche loro 2340 voti e quindi 8 seggi, gli stessi della passata consultazione, uno in più rispetto al '75.

Crollo evidente dei socialisti che hanno ottenuto 315 voti e [illegible] seggio (nell'80 ne avevano 3, nel '75 erano rappresentati da [illegible] consiglieri). I socialdemocratici, che [illegible] anno fa non erano riusciti a raggiungere il «quorum» (nel '75 avevano un consigliere) ritor[illegible] in Comune con un seg[illegible] e 287 [illegible] di lista.

Conferma [illegible] che conquistarono due seggi lo [illegible] anno e li hanno [illegible] tenuti anche in questa tornata amministrativa, [illegible] '75 voti di lista. Il partito liberale è la terza forza politica di Racconigi. L'anno ha avuto [illegible] voti.

In base al responso delle urne [illegible] dovrebbero esserci più problemi. Se un anno [illegible] la parità fra i due «blocchi» politici (dc-pli e psi-psi) aveva [illegible] in crisi l'amministrazione comunale, [illegible] la caduta del [illegible] giunta «rossa» con il pci diventa impossibile. I comunisti hanno tenuto molto bene, ma i loro alleati della ex «giunta [illegible] sinistra» [illegible] passati dal '75 ad oggi, da tre a un seggio.

Dal gioco dei numeri pare evidente che la dc tornerà al governo dell'ente locale con la collaborazione [illegible] liberali e socialdemocratici. La «giunta rossa» sarebbe infatti [illegible] ricamente impossibile anche con l'aiuto del psdi.

Ad essere vistosamente penalizzato sono stati i socialisti, [illegible] perché — si dice — un anno fa non hanno accettato d'entrare in giunta non dc o pli, ma hanno preferito continuare la collaborazione [illegible] il pci.

Fiorenzo Panero

Comune [illegible] RACCONIGI

LISTE	COMUNALI 1981 [illegible]	%	SEGGI	COMUNALI 1980 VOTI	%	SEGGI	CAMERA VOTI	%
DC	2.340	36,2	8	2.444	39,2	[illegible]	2.535	41,2
PCI	[illegible]	36,2	[illegible]	2.185	[illegible]	[illegible]	1.651	26,8
PSI	315	5,2	1	553	8,9	2	558	9,5
PSDI	287	4,6	1	255	4,1	—	235	3,8
PLI	775	12,8	2	802	12,8	2	451	7,3
MSI	85	1,0	—	—	—	—	140	2,3

Nel '79 dn-cd ottenne 71 voti (1,2%); il pdup 107 (1,7%); pr 195 (3,2%); nu 78 (1,2%).

Roccavione: vince sindaco uscente

[illegible] — Riconferma in blocco della giunta uscente, composta di indipendenti [illegible] sinistra, soc[illegible] e comunisti: la lista n. 3 («Collaborazione e progresso»), guidata dal sindaco Giusto Giusta, ha vinto largamente ed avrà tutti e dodici i candidati in Consiglio comunale. Nessun eletto, invece, della lista n. 2 («Impegno e rinnovamento») e soltanto tre consiglieri per la lista n. 1 («Rinnovamento»). (p. p. l.)

Dc-psi-psdi a Bagnasco

BAGNASCO — Netta vittoria della lista n. 2, la coalizione [illegible] aderenti a dc, psi, psdi, che ha così ottenuto l'elezione dei suoi dodici rappresentanti. L'opposizione sarà rappresentata [illegible] tre componenti della lista n. 1: Felix Corte, Giuseppe Carazzone, [illegible] do Massa, indipendenti di sinistra.

Alle [illegible] presentati [illegible] per cento degli elettori, [illegible] media [illegible]a per questo piccolo centro. (p. m.)

A Cavallerleone conferma dc

CAVALLERLEONE — Riconferma della dc che ha ottenuto 197 voti e conquista 12 dei 15 seggi disponibili in Comune. La seconda lista in lizza (gli «indipendenti») ha avuto 118 preferenze e ottiene i 3 seggi della minoranza. Il più, terza lista, ha avuto 5 voti.

Roaschia: vince «Liberi e uniti»

ROASCHIA — La lista n. 2 («Liberi e uniti») ha prevalso nettamente su quella n. 1 («Il Comune al di sopra dei partiti»), guidata da Armando Aszalin, sindaco [illegible] quindici anni. Alle votazioni ha partecipato il 92 per cento degli iscritti nelle liste elettorali.

Villanova Solaro prevale la dc

VILLANOVA SOLARO — Il 91 per cento degli elettori ha votato per il rinnovo del Consiglio comunale. Ha vinto la lista n. 1 (democrazia cristiana), che ha ottenuto dodici consiglieri; la [illegible] n. 2 («Castello con [illegible] torri») avrà tre consiglieri. Il sindaco uscente, Giovanni Spertino, [illegible] si è ripresentato candidato.

Torre Mondovì una conferma

TORRE MONDOVI' — La lista capeggiata dal sindaco uscente, Ugo Penoglio, coalizione indipendente con il simbolo [illegible] torre civica, ha ottenuto il maggior [illegible] di preferenze. Tutti e dodici i candidati sono stati eletti mentre per l'opposizione, «Grappolo d'uva», ne verranno nominati [illegible] quelli che hanno ottenuto il maggior numero [illegible] preferenze individuali.

L'esatto numero [illegible] voti si conoscerà solo in mattinata a conclusione [illegible] riunione tra i presidenti dei seggi.

L'invaso si farà [illegible] Stroppo

Coro unanime di no alla diga di Moiola

Documento firmato da Camera di Commercio, Comprensorio, Comunità montana e 3 Comuni

CUNEO — *Si alla diga di Stroppo in Valle Maira, no a quella di Moiola, tenuto conto della netta opposizione della popolazione:* [illegible] *questo lo slogan conclusivo di un ordine del giorno votato all'unanimità* [illegible] *rappresentanti dell'amministrazione provinciale,* [illegible] *Camera* [illegible] *Commercio, del Comprensorio di Cuneo, della Comunità montana della Valle Maira e dei comuni* [illegible] *Stroppo, Dronero e Busca.*

«Ci siamo incontrati alcuni giorni [illegible] — dice *Marcello Garino, presidente del Comprensorio cuneese* — per esaminare la proposta della realizzazione di un invaso a scopo irriguo-idroelettrico nella zona [illegible] Stroppo, anche in seguito alla costituzione da parte della Regione, in accordo con la Provincia, di un comitato tecnico».

Ha il compito, tale comitato, [illegible] *approfondire gli studi comparativi tra la proposta di una diga a grande capacità in Valle Stura (a Moiola) ed una serie* [illegible] *soluzioni alternative, proprio sulle quali i rappresentanti della Provincia, del Comprensorio, della Camera di Commercio hanno fissato la loro attenzione.*

«Abbiamo detto [illegible] alla diga di Stroppo — continua Garino — per vari motivi. Innanzitutto c'è da tenere conto dei pareri favorevoli espressi sia [illegible] Comune [illegible] dall'in[illegible] Comunità montana della Valle Maira. E' questa [illegible] molto depressa [illegible] è urgente avviare una serie di iniziative che permettano un recupero sociale ed economico».

Al parere favorevole dell'amministrazione comunale, si è tenuto quello del Comprensorio, dell'amministrazione provinciale e della Camera di Commercio.

Luigi Sugliano

Grande [illegible] della tradizionale festa giunta [illegible] 17ª edizione

Mango, è Chicca il tabui dell'anno

Trovata a Torino in gravi condizioni per essere stata seviziata, è stata curata dalla Lega del Cane - Un premio assegnato all'Urfanel [illegible] Monterosso Grana - Un riconoscimento anche per i vigili del [illegible] Cuneo

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANGO — *Chicca è* [illegible] *cagnetta di quattro anni, frutto* [illegible] *chissà quali incroci. L'hanno trovata qualche mese fa a Torino in condizioni pietose: era stata seviziata, aveva la testa quasi staccata dal collo. L'ha operata e curata* [illegible] *revolmente un giovane veterinario, il dottor Mauro Remo, della Lega* [illegible] [illegible] *che l'ha poi affidata a due esponenti del* [illegible] *Eleonora Gianaglio e Margherita Leale. E' ancora sofferente, non* [illegible] *a sfilare in passerella e deve* [illegible] *tenuta in braccio; la paura non è stata cancellata nei suoi occhi, ma a chi l'accarezza risponde affettuosamente, leccandogli le mani.*

Proprio a Chicca, questa bestiola millerazze e figlia di nessuno, è toccato l'onore di essere proclamata «Tabui dell'anno 1981». Lei [illegible] *è stata premiata la Lega del cane, che instancabilmente si prodiga perché anche agli animali venga garantita una vita tranquilla, senza inutili sofferenze.*

E' un messaggio che si rinnova ogni anno qui a Mango [illegible] *rassegna «Il cane a congresso», di cui si è appena svolta la 17ª edizione. Gli esemplari presentati in questo simpatico paese delle Langhe costituiscono un campionario di quello che possiamo definire l'ordinary people della specie canina: animali senza pedigree, comunissimi bastardini.*

E può anche capitare che vengano premiati cani randagi o quasi. E' il [illegible] *dell'Urfanel* [illegible] *Monterosso Grana,* [illegible] *solo dopo la morte dei suoi padroni. La povera bestia fa la spola dalla vecchia casa al cimitero, ma non è abbandonata, anche se stenta di farsi avvicinare. Tutto il paese l'ha adottata e la giuria di Mango, conosciuta la sua storia grazie ai servizi di Bruno Marchiaro sulle pagine de* La Stampa - Cronache di Cuneo, *ha voluto premiare, attraverso il* [illegible] [illegible] *Monterosso, l'intera popolazione.*

In fondo ogni cane che sfila nello sferisterio di Mango è un esempio di felicità, di legame saldo tra un uomo e un a[illegible]*le. La stessa Chicca, che porta ancora i segni di terribili sofferenze, ha ritrovato l'amicizia e l'affetto. Numerosi sono i bambini che, esibendo il loro amico-giocattolo, forniscono commoventi lezioni a tanti adulti crudeli o per lo meno indifferenti.*

Altri due [illegible] *si* [illegible] *il premio per il cane più stravagante. La giuria ha scelto Briciola (il proprietario* [illegible] *Claudio Boella di Neive), che ha la caratteristica di spaventare i topi (non si sa come, date le sue dimensioni microscopiche); ma Raffaella Bordino, 9 anni, di Neviglie, è salita sul palco reclamando con fiero cipiglio: «Il mio Tinker da la caccia* [illegible] *lisce», ed è stato giocoforza premiare anche lei. Un premio* [illegible] *toccato a Vito Boglione* [illegible] *Cuneo, che ha perciò dedicato una poesia alla* [illegible] *«Lilla venuta dal nulla».*

Viva commozione ha suscitato Benvenuto Capra [illegible] *Saluzzo, quando ha raccontato le vicissitudini della sua «trovatella» Ami, malata di tumore, da lui curata e guarita. E* [illegible] *è mancato il momento di «disacerazione», quando i cuccioletti di Mirka (di Barbaresco, proprietario Stefano Minuto) hanno «onorato» i loro impegni di neonati facendo pipì sul* [illegible] *della giuria.*

Il premio «Amici del cane» è stato consegnato ai vigili del fuoco: l'ha ritirato il viceco[illegible]*andante di Cuneo architetto Pierino Ponsero. Infine* [illegible] *riconoscimento per opere umanitarie è toccato a Paldo,* [illegible] [illegible] *nero di Lepriano, trovatello, che ha salvato* [illegible] *figlioletta* [illegible] *proprietario (Guido Re) da una terribile esperienza, agevolando anche la cattura del malintenzionato.*

Ha concluso degnamente la giornata un'applaudita esibizione del calcio polisportiva [illegible] [illegible] *Centro cinofilo dei carabinieri di Pinerolo.*

Leonardo Ghella

Mango: Tre immagini dei cani a congresso. Tanti animali, tante piccole storie (Telefoto)

Convegno con 150 tecnici, geologi [illegible] amministratori

Viti, castagni, piccoli frutti per rilanciare il Monregalese

MONDOVI' — Oltre 150 esperti, geologi, agronomi, tecnici agrari oltre a politici ed amministratori si sono riuniti sabato [illegible] nel salone del collegio «La Madonnina» per mettere le basi ad un lavoro di ricerca scientifica per il «rilancio dell'agricoltura collinare e montana [illegible] Comprensorio di Mondovì».

Oltre al ministro per la Ricerca Scientifica Pier Luigi Romita e l'assessore regionale [illegible] all'agricoltura Bruno Ferraris, hanno presieduto i lavori De Donato del Consiglio nazionale delle ricerche e Attilio Bostico, preside della facoltà di Agraria di Torino. Spettava loro fornire i finanziamenti, il personale e l'esperienza per realizzare questo lavoro [illegible] ricerche e sperimentazione che dovrebbe essere la base per il rilancio dell'economia agraria nelle zone montane e collinari del Sud Piemonte.

Con [illegible] serie [illegible] relazioni gli esperti del Comprensorio hanno fornito dati sulla situazione attuale dell'agricoltura montana e pedemontana [illegible] del Monregalese. «*Il territorio del comprensorio di Mondovì è in larghissima parte classificato come montano, con due distinte aree occupate rispettivamente dai massiccio dell'Alta Langa e dalle vallate alpine soggette a fortissimo spopolamento, sulle quali è ancora imperante una presenza umana di coltivatori diretti e di lavoratori a tempo parziale*».

Marco Botto, coordinatore comprensoriale, ha fornito una serie di dati sulle motivazioni che hanno portato all'attuale situazione di crisi agraria nel Monregalese: «*Nei Comuni della fascia collinare* [illegible] *appartenenti a Comunità montane* — ha spiegato Botto — *Dogliani, Farigliano, Bastia, Clavesana, Niella Tanaro metà degli addetti all'agricoltura hanno più di 70 anni. I giovanni con* [illegible] *di 30 anni sono* [illegible] *centinaio di cui la metà nel Comune di Dogliani*».

Questi gli altri dati demografici che riguardano i Comuni montani del Comprensorio per addetti dell'agricol[illegible]: 3 [illegible] cento con meno di 19 anni; 19 per cento tra i 20 e i 35 anni; 33 per cento tra i 35 ed i 49 anni; 46 per cento con età superiore ai 50 anni. «*Bisogna però riconoscere che l'agricoltura tradizionale* — ha proseguito Botto — *è il risultato di una sperimentazione durata per dei secoli. Non* [illegible] *può quindi far tabula rasa dell'esistente e ricominciare da capo*».

Gianni Martini

delprete

arreda l'estate

MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA
PEDRETTI

Tavolo e 2 sedie Reguitti L. 140.000
Tavolo e 4 sedie plastif. L. [illegible]
Divano e 2 poltrone plastif. L. [illegible]

V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso [illegible] 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Un tranquillo w[illegible] di paura.
Fiamma: riposo.
Italia: La super sexy mogli svedesi.
Nazionale: riposo.

ALBA
Corso: Lingua calda.
Eden: chiuso per ferie.

BENE VAGIENNA
Alladi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Libidine.
Politeama: chiuso per ferie.
Vittoria: La valle dell'Eden.

CEVA
Donat: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: Strategia erotica.

FOSSANO
Astra: Vizio in bocca.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: riposo.
Italia: riposo.

MONREGALESE
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: Le avventure erotiche di Candy.
[illegible]
La Roaia: Porno francese di una vergine.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: lo sono mio.

SALUZZO
Civico: riposo.
Splendor: Giochi erotici di una moglie perversa.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Proibitissimo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 7, via Bongiovanni.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Cavallermaggiore: Bosio, via Marconi.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

A distanza di 4 giorni dal tragico gesto, in paese non si parla d'altro

È morto il pensionato di Montezemolo Perizia psichiatrica per l'aggressore?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTEZEMOLO — L'inspiegabile aggressione nella cascina della frazione Villa è finita in tragedia con la morte, domenica mattina all'ospedale di Cuneo, del pensionato Ernesto Ravotti, 73 anni, gravemente ferito a colpi di coltello e a bastonate nella notte tra giovedì e venerdì scorsi.

In paese, a distanza di quattro giorni dall'improvviso gesto dell'operaio Alessandro Pretto, 57 anni, celibe, che conviveva da trent'anni con i coniugi Ravotti, non si parla d'altro. Ma sono commenti sommessi, fatti fra amici; gli abitanti non si aprono con i forestieri, sostengono di non saper nulla in più di ciò che è già stato detto e scritto, e forse è vero.

L'operaio, arrestato subito dopo l'aggressione [illegible] l'accusa di tentato omicidio volontario, [illegible] in carcere [illegible] Mondovì [illegible] in un ostinato silenzio, non avrebbe finora fornito agli inquirenti [illegible] spiegazione plausibile del suo gesto. Entrato di notte nella camera matrimoniale dell'amico, l'a[illegible] colpito con [illegible] coltello [illegible] serramanico, [illegible] olo gravemente a un fianco. Alla reazione del pensionato, che cercava di difendersi aiutato anche dalla moglie Caterina, l'aggressore aveva ancora inferto su di lui con un grosso [illegible].

Poi l'intervento [illegible] vicini, l'arrivo dei carabinieri, le ma[illegible] ai polsi di Alessandro Pretto, mentre un'ambulanza della Croce Bianca portava Ernesto Ravotti all'ospedale di Ceva e di qui, visto le condizioni disperate, al Santa Croce di Cuneo.

Trent'anni di convivenza senza screzi — si dice — né grossi litigi. Improvvisamente in seguito [illegible] matrimonio tra un fratello dei Pretto e la figlia dei Ravotti, i tre avevano deciso di abitare insieme, nella cascina di proprietà del conte di Montezemolo. Ernesto Ravotti e Alessandro Pretto lavorano coppia fissa nel lavoro dei campi e durante il tempo libero, quando dalla frazione raggiungevano il capoluogo.

Una voce, raccolta in paese: l'operaio aveva scoperto di essere malato, non sopportava l'idea, si deprimeva di fronte all'amico, di quindici anni più anziano e ancora tanto arzillo. Ma non basta — ammesso che sia vera — a spiegare la tragedia.

«Credeva [illegible] *fantasmi, nelle maschie* — avrebbe detto qualcuno —. *Era saggiogato degli incubi*». Si parla anche di alcool: l'uomo sarebbe stato un bevitore accanito, e nella tragica notte avrebbe esagerato col vino.

Dalle frasi sconnesse, dalle urla e imprecazioni che l'uo[illegible] ha pronunciato durante e subito dopo l'aggressione, riferite dalla moglie del Ravotti e dai vicini, [illegible] sarebbe emersa [illegible] traccia utile. E' probabile che venga al più presto disposta la perizia psichiatrica.

Giuseppe Grosso

È investita e uccisa dal pullman ad Aisone

AISONE — Una contadina di 55 anni, Olga Sterpone, residente in frazione [illegible] a San Giuseppe di Aisone, è deceduta all'ospedale Santa Croce di Cuneo in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale

Picchia la madre

Arrestato giovane saluzzese

SALUZZO — I carabinieri hanno arrestato il carpentiere ventinovenne Ivo Bianchi, abitante in via San Rocco 10, perché accusato di aver procurato lesioni personali volontarie alla madre Maria Bertorello, 65 anni e all'esercente Caterina Demichelis, 29 anni, residente in via Sant'Agostino 3.

L'altra [illegible] il giovane, rientrato a [illegible] avuto [illegible] litigio con la madre e [illegible] persona. Alle grida [illegible] donna [illegible] intervenuta [illegible] vicina di casa Caterina Demichelis, la quale ha tentato di calmare [illegible] Bianchi, che ha malmenato anche lei. (a. re.)

Sull'incidente [illegible] conducendo le indagini i carabinieri di Vinadio; sembra che siano da escludere responsabilità da parte del conducente del pullman. p. p. l.

Sterpone stava rientrando dal lavoro dei campi, insieme al marito che [illegible] seguiva con un carro. Secondo alcune testimonianze, la donna sarebbe improvvisamente sbucata al centro della carreggiata nel momento in cui [illegible] sopraggiungeva da Demonte [illegible] correndo.

L'investimento è [illegible] inevitabile: la donna colpendo la bancata violentemente il capo. Prontamente «coperta» con un'ambulanza dell'ospedale di Vinadio, è stata trasportata d'urgenza al Santa Croce di Cuneo, dove, però è giunta già morta.

Fedeltà all'Alta Langa il concorso ha otto anni

BERGOLO — *Ci sono medici condotti, insegnanti,* [illegible] *braghe, agricoltori, sindaci, un segretario comunale,* [illegible] *«servitore»: uomini e donne* [illegible] *con* [illegible] *loro presenza, con le loro opere hanno onorato e valorizzato quel piccolo angolo della «Granda» che è l'Alta Langa.*

Sono i vincitori del «Premio fedeltà all'Alta Langa», che anche quest'anno il Comune [illegible] *Bergolo e la Comunità* [illegible]*n*[illegible] [illegible] *il patrocinio* [illegible] *«La Stampa - Cronache di Cuneo», propongono. Dice il sindaco, Romano Volo:* «E' l'ottava edizione di un premio che è diventato un appuntamento tradizionale per il nostro Comune e per tutti coloro che credono nell'Alta Langa. Lo abbiamo istituito nel 1974 per fornire un riconoscimento, [illegible] testimonianza a quanti [illegible] sono adoperati [illegible] il [illegible] [illegible] nell'interesse della loro terra della loro gente».

Il bando di concorso è distribuito proprio in questi giorni nei 43 centri della Comunità. «Qualsiasi persona ritenuta meritevole — *aggiunge* [illegible] *presidente della Pro Loco, Mario Marone* — può essere segnalata da [illegible] cittadino di uno [illegible] 43 Comuni dell'Alta Langa. Tutte le segnalazioni dovranno pervenire entro il 20 agosto al presidente della Comunità Montana, a Bossolasco, oppure al municipio di Bergolo, con una breve relazione che illustri i motivi [illegible] scelta». l. s.

RISPARMIARE il 75% con la POMPA di CALORE
AQUAREX
che consente di risparmiare i 3/4 dell'energia normalmente impiegata per la produzione di acqua calda. Aquarex produce quotidianamente tutta l'acqua calda nec[illegible] al fabbisogno di una famiglia e si può inserire facilmente in impianti già esistenti.
Rivolgetevi al vostro idraulico di fiducia o presso
IDROTERM s.n.c. MATERIALI TERMOSANITARI
Via Valle Po Tel. (0174) 34457
Fraz. Madonna dell'Olmo Cuneo
A VOSTRA DISPOSIZIONE, LA GAMMA PIU COMPLETA DI POMPE DI CALORE, [illegible] ESIGENZA.
POMPA DA 300 LITRI COSTRUITA IN DANIMARCA

DIAMANTI
UN'[illegible]
PREZIOSO

ECONOMICI

A.A.A. ALBENGA ci scrive Ilaria Galeazzi (a sig.ra da Alassio) in via Dante Costantino 20 (Zona Vadino) prenota con 2 milioni 500 mila (appartamenti vista mare - prezzi bloccati) rimanenze villa mezza (numero) monolocale buona, recentemente ristrutturata, box, posti auto, cantine. Unico venditore in centro tutti i giorni tel. (0182) 20859 - Alba (0173) 20859 - 30488.

NOTIZIE SPORTIVE

Tanto pubblico alla rievocazione storica della corsa

Una «Balilla» 1937 trionfa al Colle della Maddalena

Piazza d'onore a una Fiat Zagato del 1954 - La gimkana in piazza Galimberti a Cuneo

ARGENTERA — La «Fiat Balilla 508» del [illegible] torinese Osvaldo Duzzi, ha vinto la seconda edizione della «Rievocazione storica» della gara automobilistica in salita Cuneo - Colle della Maddalena, una «classica» degli Anni 30 che ora per iniziativa della Pro Cuneo e del registro italiano Fiat è stata riportata all'attenzione degli appassionati e del foltissimo pubblico assiepato lungo i tornanti della Valle Stura. E' la corsa in salita di [illegible] erano [illegible] protagonisti campioni del volante come Tazio Nuvolari, che [illegible] vinto la sesta [illegible]zione [illegible] «fantastica» media [illegible] 103 chilometri all'ora, [illegible] tuttora imbattuto.

Alla piazza d'onore di questa rievocazione, riservata [illegible] auto d'epoca, un modello automobilistico più recente, la «Fiat 8 V Zagato» [illegible] 1954 guidata da Gianfranco Fittavolini. Terzo, Giovanni Defilippi su «Fiat Stanguellini» del 1947. Quarta, l'«Alfa Romeo 1750», versione spider del 1930, di Bartolomeo Martinetto. Al quinto posto la mitica Cisitalia SP del 1948, pilotata da Filippo Marchese. A ruota, tutte le altre quarantasei vetture d'epoca, tranne tre di esse [illegible] per guasti meccanici hanno dovuto desistere dall'impresa.

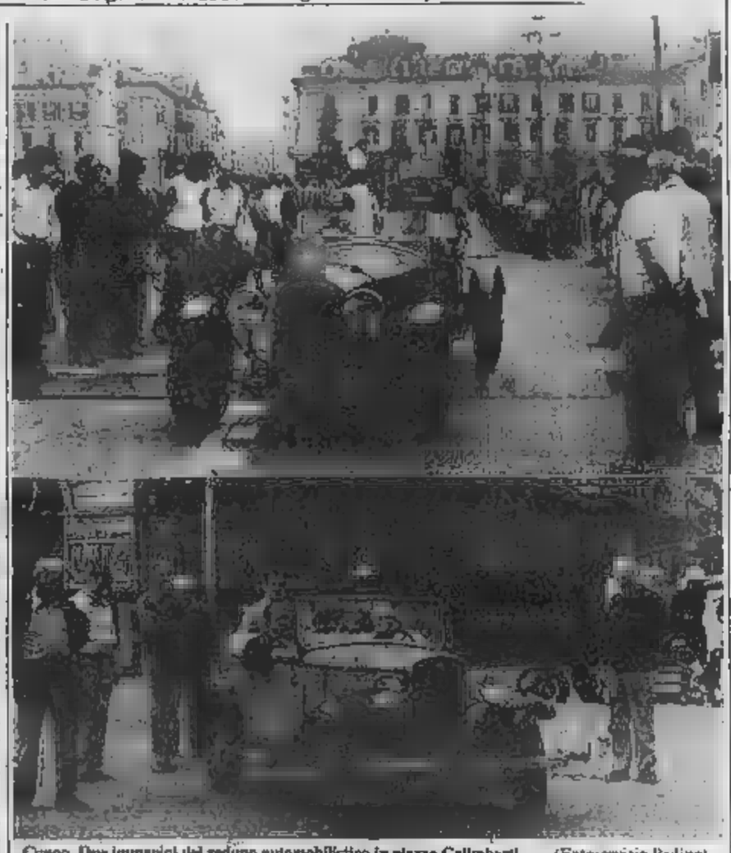
La classifica è stata compilata tenendo conto della somma dei tempi nella gara di regolarità e delle penalizzazioni in cui sono incorsi gli equipaggi.

La manifestazione — patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo e provincia» — aveva avuto un degnissimo prologo sabato pomeriggio: le vecchie automobili hanno preso parte, infatti, al «primo circuito di Cuneo». Nella piazza Galimberti, le automobili ed i piloti si sono esibiti in prove di abilità. Al primo posto, ex aequo, si sono classificati nella divertente [illegible] appassionante ginkana, che è stata seguita da migliaia di spettatori, gli equipaggi Montalenti-Lana [illegible] Fiat [illegible] Torpedo del [illegible] e Vinay-Manganaro (su Fiat 1500 berlina del 1947).

Il pubblico ha avuto così occasione di ammirare questi «gioielli da collezione» non [illegible] nella spettacolare e singolare vetrina di piazza Galimberti, ma anche mentre erano impegnati nelle prove di abilità e, domenica mattina, durante la difficile scalata del Colle della Maddalena.

Particolarmente ammirate la Fiat 501, la Lancia Lambda, la Nash (con rifiniture interne d'oro), l'Ardita della Lancia, la Balilla tre marce, nonchè la «Fiat 2800 berlina» del 1938 (di cui furono fabbricati soltanto 501 esemplari: quello esposto a Cuneo è l'unico (insieme a quello rimasto a [illegible] «Fiat 501 esportazione spider», recuperata — come conferma la targa «Arizona AFH 735» — in Usa da un collezionista.

Pier Paolo Luciano



Cuneo. Due immagini del raduno automobilistico in piazza Galimberti (Fotoservizio Bedino)

Ciclismo a Fossano

Non basta lo sprint di Cavalin

Successo di un lombardo

FOSSANO — Trionfo lombardo nella ventesima edizione del gran premio ciclistico «Cavaliere del lavoro G.B. Bongioanni». Al primo e secondo posto [illegible] sono classificati infatti, due corridori dilettanti [illegible] Meggiarin, Vinicio Coppi e Remo Cugole, che hanno battuto in volata [illegible] campione italiano di seconda serie Domenico Cavallo e, nell'ordine, Gioffrè, Moravio Pianegonda, Luigi [illegible]elli e Claudio Cerri.

Il gruppetto [illegible] testa [illegible] preceduto di circa tre minuti un'terzetto composto da Luigi Bazzanbini, Andrea Tessarolo e Sandro Bono. Sono poi giunti frazionati altri dodici corridori, [illegible] i quali il fossa[illegible] Lino Cuffia, [illegible] Fossano-Olmo, che si è aggiudicato il titolo di campione provinciale dilettanti.

Al via si sono presentati 58 [illegible]ri, in rappresentanza di società piemontesi, liguri e lombarde. Il caldo, il percorso selettivo ed il vento abbastanza intenso hanno indotto ben 34 corridori al ritiro. Particolarmente sfortunata la prova del fossanese Adriano Zorniotti, [illegible] nella discesa di Trinità quando era nel gruppo di testa.

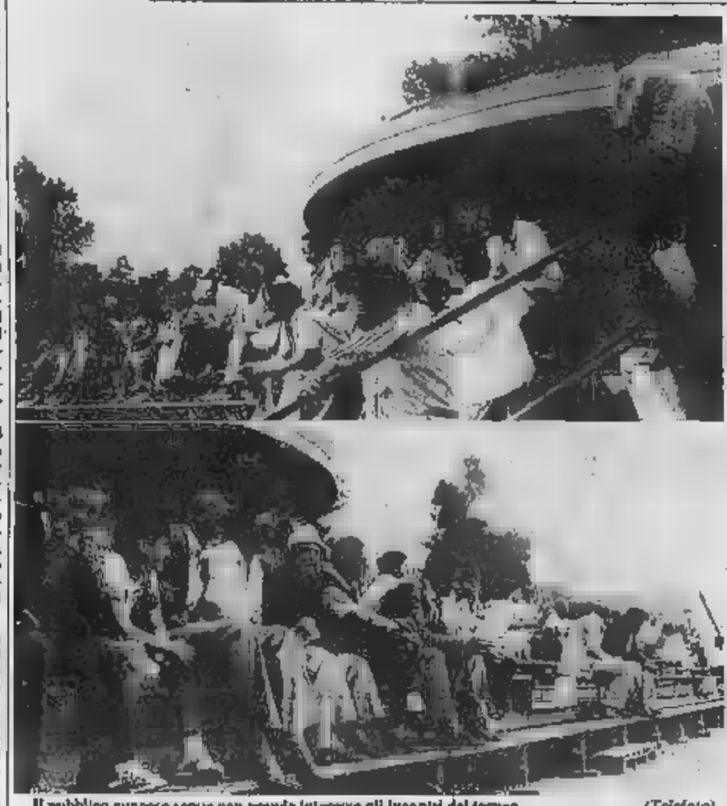
La corsa si è animata fin dal primo giro, con la fuga di Firpo, Tessarolo e Montanelli. Il trio è stato raggiunto successivamente da altri diciotto corridori. A partire dal quinto dei sei giri in programma, il gruppo di testa [illegible] è sfilato fino a quando sono rimasti al comando i sette che hanno disputato la volata finale sul viale di piazza d'Armi.

Ecco la classifica finale: 1) Vinicio Coppi (Melzo Meggiarin) che copre i 139 chilometri del percorso in tre ore e trenta minuti, alla [illegible]a di 39,714 orari; 2) Remo Cugole (Melzo Meggiarin); 3) Domenico Cavallo (Caramelle Carcglio); 4) Flavio Gioffrè (Caramelle Carcglio); 5) Moravio Pianegonda (Nuova Corbelltese); 6) Luigi Bicelli (Nuova Corbelltese); e.c.

TENNIS - Oggi il via al tabellone finale del torneo di Cuneo

Martinez, Cane e Bertolucci i «pericoli» per Barazzutti

Non sono però [illegible] escludere le [illegible] - In palio [illegible] mila dollari e punti preziosi



Il pubblico cuneese segue con grande interesse gli incontri del torneo (Telefoto)

CUNEO — *Superate le qualificazioni, il torneo internazionale «Country Club» dà via oggi al tabellone finale. Trentadue tennisti in gara per guadagnare punti preziosi nella graduatoria mondiale Atp e dollari del monte premi (25.000 complessivamente).*

Gli organizzatori del «Country Club» hanno [illegible]gnato la «solid card» (cioè a dire l'ammissione al tabellone finale, senza necessità dei faticosi incontri di qualificazione), a Luca Baltassi, il giovane «under 18» che sembra promettere particolarmente bene; a Gianni Marchetti, lottatore irriducibile, già presente a Cuneo lo scorso anno e sconfitto da Mario Martinez, vincitore, domenica in finale contro Bertolucci del torneo [illegible] Venezia ed infine al francese Eric Deblicker, che costituirà l'unfortunato Zugarelli.

Il tabellone finale dell'open cuneese si annuncia particolarmente aggueritto: sono quattro i giocatori con classifica compresa entro il centesimo posto: Corrado Barazzutti (numero 29 nel mondo), Mario Martinez (47), Ricardo [illegible] (55) e Paolo Bertolucci (93). Altri undici sono in graduatoria [illegible] il centesimo ed il duecentesimo posto e guida questo «gruppetto» il chileno Pedro Rebolledo (113) che ha appena eliminato Adriano Panatta al torneo di Mestre.

Gli altri protagonisti [illegible] Francisco Dalla Fontana (Argentina, n. 140); Lloyd Bourne (Usa, [illegible]; Leon Joubert (Sudafrica, 149); Werner Zirngibl (Germania 161); Guillermo Aubone (Argentina, 177); Cristophe Caza (Francia, 177); Ricardo Acuna (Cile, 186); Roberto Vizcaino (Spagna, 189); Ramiro Benavides (Bolivia, 193); Georges Goven (Francia, 199); Bernard Pits (Australia, 202); Robert Reininger (Australia, [illegible], Miguele Mir (Spagna, 206); Jerome Potier (Francia, 210); Jean Canjalle, Francia, 213); Carlos Gattiker (Argentina, 213); Jim Gurfein (Usa, 213); Carlos Lando (Argentina, 213); Stefan Simonsson (Svezia, 217); Roberto Arguello (Argentina, 219).

Non è facile fare un pronostico: Martinez sembra in ottime condizioni di forma ed è in crescendo costante. Claudio Panatta, escluso dal tabellone finale, lo ha indicato come [illegible] più pericoloso.

Corrado Barazzutti, a Venezia, ha deluso, ma potrebbe ritrovarsi in forma ed è pur sempre giocatore in grado di qualsiasi «exploit». Ricardo Cano deve difendere il prestigioso successo al «Country Club» dello scorso anno e Pedro Rebolledo ha dimostrato di essere in condizioni di forma [illegible] eccellenti.

«Non dimentichiamoci — ammonisce però il direttore del torneo, Paolo Montevecchi — che in queste partite le sorprese si sprecano: già nelle qualificazioni sono cadute tutte ed otto le teste di serie. Le differenze di classifica non sono così determinanti e conta molto lo stato di forma in ciascuna partita, perchè c'è prova di appello per chi sbaglia una gara».

Da oggi, dunque, il «torneo internazionale del «Country Club» entra nel vivo. E stasera potrebbe già [illegible] qualche ghiotta sorpresa.

Guglielmo Franco

PALLONE ELASTICO - Il campionato [illegible] serie A

Carlo Balocco piega Berruti [illegible] si conferma fra i «big»

S. STEFANO BELBO — Carlo Balocco e la Sanstefanese-Cantine Capetta si [illegible] prontamente riscattati dalla sconfitta di Andora contro Alcardi, [illegible] insuccesso questo non ancora digerito dal presidente Gonella e dagli altri dirigenti di S. Stefano. Contro Berruti, allo sferisterio «Lalolo», al termine di una prestazione davvero maiuscola, Balocco e la sua squadra sono usciti vittoriosi e festanti, dopo aver condotto sempre in testa l'incontro e resistito con calma al disperato finale del campione d'Italia, punto sull'orgoglio.

Prova di maturità, quindi, offerta dal battitore di Monesiglio, preciso e potente alla battuta, spesso implacabile al muro, bravissimo al ricaccio [illegible] anche [illegible] buona coordinazione [illegible] gambe. Elio Locatelli, preparatore atletico da anni di Berruti, e che quest'anno cura anche la preparazione di Balocco, ha detto di Carlo: «*Se si allenerà con lo stesso impegno di Bertola, potrà fare grandi cose. In futuro bisognerà forse allungare i campi di gioco*».

A parte la frase scherzosa di Locatelli, un Balocco quindi che ha le carte in regola per dare a S. Stefano lo scudetto, [illegible] avversario difficilissimo ormai sia per Bertola che per Berruti, entrambi battuti in questo inizio di campionato.

La Sanstefanese-Cantine Capetta poi si è dimostrata squadra affiatata [illegible] Renzo Gili superbo, un Bielgio in gran forma, coadiuvato bene da Bonino. Bertola non ha avuto grosse difficoltà a Torino a superare Pavese, ormai costretto a fare il battitore fisso per indisponibilità di Belmonte e per di più in servizio militare a Fossano.

I tornei si sono presentati in campo dopo aver discusso [illegible] una riunione in possibilità [illegible] ritirarsi dal campionato. Lasciato Rigo alla battuta fino al riposo (5-5), Bertola ha fiaccato nella ripresa la resistenza del ragazzo di S. Stefano non lasciando neppure più un gioco agli avversari.

A Cuneo, per finire, Alcardi ha confermato il suo stato di grazia, cogliendo contro Terraco un'altra bella vittoria. Il mancino libero sarà la clamorosa sorpresa di questo campionato?

g. b.

Classifica: Alcardi p. 4, Balocco e Berruti 3, Bertola e Rosso 2, Deria e Terraco 1.

B e Promozione Ecco i risultati

Risultati delle partite del campionato di Serie B di pallone elastico.

Serie [illegible] ad Andora, Don Dagnino-Benese 7-11; a Calice Ligure, Calicese-Montanerese 11-3; a Mondovì, Merlese-Bordino 11-2; a Taggia, Taggese-Peveragnese 11-8; a Santo Stefano Belbo, Sanstefanese-Doglianese 11-7.

Classifica: Merlese punti 6, Benese e Calicese 5, Peveragnese e Sanstefanese 4, Taggese 3, Bordino 2, Doglianese 1, Montanerese e Don Dagnino 0.

I risultati della Promozione. Girone A: a Cengio, Spec-Comed 11-0; a G[illegible] Verrero-Uspe 11-7, a Monastero, Bormida, Valbormida-Amici [illegible]10, a Trésio Cmi-Juventus 11-9, a Magliano Alfieri, Autorlik-Aspe 11-4.

Classifica: Autorlik, Spec e Ferrero 4, Uspe e Cmi 3, Comed, Juventus, Aspe 2, Valle Bormida 1, Amici CM 0.

Girone B: a Villanova Mondovì, Fm Paschese-Perlino 11-1, ad Alba, Albese-Maglianese 11-7, a Ceva, Narzole-Neive 5-11, a Caraglio, Assicurazioni Toro-Monasterese 8-11, a Gervasca, GTF Racconigi-Caragliese 5-11.

Classifica: Albese a Caragliese punti 5, Monasterese 4, Maglianese 3, Racconigi, Pro Paschese, Neive 2, Ass. Toro 1, Narzole e Perlino 0. (g. l.)

Cuneo batte il Barcanova

CUNEO — La formazione «Under 20» del Cuneo, campione provinciale, ha battuto per 2-0 il Barcanova nella [illegible] rifinale per la conquista del titolo piemontese di categoria. I ragazzi di [illegible] Narciso hanno giocato una partita puntigliosa, andando in gol con una doppietta dell'attaccante Fulvio Chiapalo, che al decimo minuto, ha raccolto una corta, respinta del portiere su conclusione di Chiapello ed al 75' ha raddoppiato con un tiro teso, in diagonale.

Il Barcanova ha lottato su ogni pallone, ma con un eccessivo agonismo che gli è costato tre espulsioni e quattro ammonimenti.

[illegible] Cuneo, che giocherà domenica per conquistare il titolo piemontese, si è schierato con: Pavan; [illegible]o, Chiapello; Enrico Chiapello, Manna (Lehmann), Tobagutti; Napipi, Barbero, Fulvio Chiapalle (Oaforio), Lerda, Gallo.

CUNEO — [illegible]a impresa dei «giovanissimi» del Cuneo, che dopo aver pareggiato in casa (0-0) con l'Omegna, sono [illegible]i a sconfiggere in trasferta per 2-0 (reti [illegible] Borgonovo e Destefanis) la formazione ospitata è sono così ammessi al quadrangolare finale, sabato e domenica prossimi, per l'assegnazione del titolo di campione piemontese.

Valeo e Bocciofila Bra insieme difendono i colori del Cuneese

Per la prima volta al Torneo degli Assi una squadra del comitato Ubi provinciale - Giovedì sera severo impegno con la Cirlacese

La quadretta che difende i colori del Comitato Ubi di Cuneo al Torneo degli Assi [illegible] Torino. Da sinistra: Bonadio, Gianotto e Macario e Amerio (foto La Stampa Cesare Bosio)

CUNEO — *Per la prima volta una squadra del Comitato Ubi di Cuneo partecipa quest'anno al «Torneo bocciofilico degli Assi». In corso [illegible] svolgimento presso [illegible] società Sta-Robe di Kappa al Parco Michelotti di Torino. Attorno alla formazione c'è molto interesse e sinora solo stati parecchi a seguirla e a sostenerla nelle due vittoriose prove: particolarmente significativo la presenza del dottor Osvaldo Comoglio, di Polonghera, del Comitato Provinciale Ubi.*

I rappresentanti della «Granda» — due della Valeo Mondovì, Amerio e Bonadio, e due della Ora Bocciofila, Gianotto e Macario; il quinto è Garigliano, della Valeo — si sono fatti onore superando già due difficili cimenti. Il primo è stato in Biellese (Bellotti, Beraldo, Ceresa, Lonano); battuta per 13-4 nello spareggio per l'ammissione al torneo; il secondo, la formazione del Comitato Ubi di Alessandria (Baldo, Brustio, Notti, P. Paletto), sconfitta per 13-5.

Spettacolare la prova del bocciatore Dante Amerio, [illegible] migliore in assoluto fra tutti e [illegible] gli [illegible] in gara, nella prima serata: su 36 bocciate tirate ne ha colpite 34, realizzando [illegible] carreaux, di cui tre «fermi al posto»; più che soddisfacente anche la prova della «spalla» Gianotto e dei due puntatori, Bonadio e Macario.

Nella seconda serata, in realtà la partita valeva come prima prova di qualificazione della poule, i cuneesi hanno iniziato un po' in sordina, tanto che si sono trovati [illegible] taggio per 0-4 dopo cinque giocate, di cui tre annullate per carambola. [illegible] è stata però la risposta e la parità è stata raggiunta con una sola «mano» da quattro punti; ancora un punto per gli alessandrini, poi Bonadio e soci ne hanno segnati nove consecutivi (4-5, 8-5, 9-5, 10-5, 10-5, 13-5) costringendo anche Notti a salvarsi sul pallino.

Giov[illegible] sera (ore 21) [illegible] impegno severo: c'è da affrontare la quadretta della Cirlacese (Suini, Bragaglia, Cavatza, Vay) che viene dalla probante vittoria conseguita a spese delle Birichin Rossini (Gramaglia, Barcetto, Clerico, Seiso). Una vittoria significherebbe l'automatico passaggio alle semifinali; un'eventuale sconfitta costringerebbe i cuneesi al «recupero», da giocarsi il 2 luglio contro la quadretta vincente del match Birichin-Alessandria.

Ricordiamo che gli incontri del «Torneo degli Assi» (è questa la 45ª edizione) si giocano a «tempo fisso», per la durata di 3 ore: se al termine del tempo regolamentare nessuna delle due squadre ha raggiunto i 13 punti, si disputano tre tiri supplementari; solo nel caso estrema situazione di parità — dopo le 3 ore e i 3 tiri — c'è lo spareggio con cinque tiri al pallino per ogni sq[illegible]a e infine i tiri ad oltranza.

Il programma di giovedì prevede questi altri interessanti incontri: Olimpia Ver[illegible] (Priotto) c. La Costanzo Torino (Minuto) e Nizza Sider Nord (Agliera) c. Lam-Sun Salvario Torino. Le prime due squadre hanno già vinto una partita, mentre le altre due l'hanno persa.

Un'ultima notizia: la Valeo Mondovì — con Amerio, Bonadio, Cattaneo, Garigliano — s'è classificata 3ª, alle spalle di Birichin Rossini e Nizza Sider Nord, nella gara nazionale a quadretti svoltasi [illegible] a domenica alla Bocciofila La Pisa di Torino.

g. bol.

INVITO IBM A CUNEO.

La Divisione Elaboratori della IBM Italia è lieta di invitare gli interessati a una [illegible] di dimostrazioni sulle soluzioni IBM realizzate per vari settori d'attività con l'impiego di piccoli elaboratori, anche dotati di terminali.
Le dimostrazioni si svolgeranno a Cuneo, presso l'Unione Industriale, Corso Dante 51, secondo il seguente calendario:

- Martedì 23 Giugno, dalle ore 14,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM;
- Mercoledì 24 Giugno, dalle ore 9,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM;
- Mercoledì 24 Giugno, alle ore 14,30: soluzioni per le aziende di Distribuzione;
- Giovedì 25 Giugno, dalle ore 9,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM;
- Giovedì 25 Giugno, alle ore 14,30: soluzione per le aziende di Produzione;
- Venerdì 26 Giugno, dalle ore 9,30 e dalle ore 14,30: dimostrazioni continuative [illegible] sistemi IBM.

IBM

Centro di Vendita di Torino: Corso Ferrucci 24, tel. 011/4472383-4472730.

IBM Italia

DRONERO: PALIO DEI RIONI PATROCINATO DA «LA STAMPA»

Ancora un successo della Stazione

Quarta vittoria consecutiva della borgata nell'entusiasmante staffetta - Secondo Monastero

DRONERO — Migliaia di persone hanno seguito domenica il palio dei rioni, la classica manifestazione storico-sportiva a staffetta, patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo». Per la quarta volta consecutiva ha vinto il borgo Stazione, che ha battuto con uno sprint entusiasmante il rione Monastero.

Protagonisti della gara a staffetta Luciano Ferrero, ultimo frazionista della «Stazione» che ha rimontato, sul percorso di [illegible] metri, il distacco di oltre 130 metri. Il corridore ha anche fatto segnare il miglior tempo assoluto in 2' e 08. «Per il palio non ho effettuato un allenamento specifico — dice Ferrero —; mi è servita la preparazione svolta in pista e soprattutto la grinta e la voglia di vincere che ha coinvolto tutta la squadra. Il sano campanilismo ci ha aiutati a ricacciarmarci i migliori podisti tra i rioni cittadini.

Molto brave anche le ragazze, coinvolte quest'anno direttamente nella staffetta. Il tempo migliore è stato realizzato da Cielia Gallo nel rione Monastero, un'altra giovanissima, [illegible] sicuro avvenire.

«E' stata la mia prima esperienza e certamente è positiva, malgrado una certa delusione per il secondo posto — commenta la Gallo —; mi sono allenata per tre mesi, ma non credevo di poter fermare i cronometri sui 2' e 25".

Molto positiva anche la prestazione di Daniela Fabbrone, del rione Stazione, che partita in quarta frazione, è riuscita, con un ritmo regolare ed incisivo, a recuperare due posizioni per la squadra.

Oltre al «clou» sportivo, la manifestazione ha destato vivo interesse sul piano folcloristico e storico. Particolarmente ammirati sono stati infatti i costumi, gli stendardi, i gagliardetti d'epoca, nonché le maschere cittadine draganella (Aurora Ferrero), dragonetta (Pasqualina Gilio) e il gran ciambellano (Gianmichele Palmiunga). Alla premiazione ha fatto seguito la merenda valligiana offerta dalla comunità montana.

Risultati e classifiche: Minipalio per giovanissimi: 1) Viale Barrea. Classifica corsa ragazzi: 1) Flavio Galleano (1968); 2) Silvio Tomatis (1968); 3) Mario Vulcan (1970); 4) Silvio Maggiori (1969); 5) Silvano Bonelli (1968); 6) Silvio Arnaudo (1968).

Palio dei rioni: 1) Stazione (Bernardi, Garnero, Chiapello, Fabbrone, Riba e Ferrero); 2) Monastero 14'00; 3) Capoccolini 14'[illegible]; 4) Viale Barrea 14'54; 5) Pratavecchia 15'03; 6) Borgo Nollano 15'13; 7) Fogliansano 15'05; 8) Ricegno (retrocesso all'ultimo posto per cambio irregolare) 16'00.

b.a.

COMUNE di NARZOLE

Il sindaco informa che con deliberazione consiliare N. 20 in data 28/4/81 è stato ad[illegible] il

PROGETTO PRELIMINARE DI PIANO REGOLATORE [illegible] COMUNALE.

Detto progetto è depositato presso LA SEGRETERIA DEL COMUNE dal 13/5/81.

Chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse secondo i termini di legge.

IL SINDACO Cav. Giovanni Mascarello

PRIVATO VENDE

VILLA IN BUSCA

Posizione collinare-privilegiata, 6000 mq terreno coltivato, 3 vani su 2 piani, servizi, box.

Tel. orario negozio 0172/36.002 - 011/383.275

SALVARANI e ARCLINEA

centro cucine

SERENO

[illegible] Sabrino, 9/a ang. Via Castelbajo

Scandalo Casinò

«E' [illegible] Controllori a confronto

SANREMO — Drammatico confronto all'americana, nelle sale del Casinò, tra un giocatore «pentito» e i controllori comunali, tre dei quali (già raggiunti da comunicazioni giudiziarie) sarebbero stati riconosciuti dall'accusatore. Si tratterebbe dell'ex [illegible] Cerliana, Giacomo Crespi, di Pierino Colombi e del geometra Lorenzo Siccardi.

Il giocatore, che aveva già riconosciuto in fotografia i sei controllori cui è stata inviata comunicazione giudiziaria, d'improvviso, si è sentito male e ha chiesto che fosse [illegible] il confronto.

Di fronte ai controllori comunali (ancora in servizio) l'uomo [illegible] visibilmente emozionato; è stato colto da momenti d'ansia preoccupanti: gli tremavano le mani, sudava, continuamente si fregava il [illegible] con il fazzoletto. Ha identificato i tre, poi non [illegible] più retto.

I momenti più tesi si sono registrati quando, nel silenzio più assoluto, la teste invitava il cancelliere, che passava adagio accanto a ogni controllore comunale, a fermarsi davanti a colui che aveva riconosciuto.

Le notizie [illegible] comunque frammentarie, perché tutto è coperto [illegible] segreto istruttorio. Il giudice, Domenico Burio, in [illegible] primo tempo, aveva deciso di ricostruire un ambiente simile il più possibile a quello [illegible] sale con le roulette in azione. I controllori comunali avrebbero dovuto camminare nelle sale da gioco indossando l'abito scuro, sostare accanto ai tavoli o muoversi tra di essi. Il giocatore «pentito» avrebbe così potuto riconoscere più facilmente le persone coinvolte nella distribuzione di vincite fasulle.

Ma all'ultimo momento è stato cambiato tutto: i controllori presenti (35 circa, alcuni erano in ferie, [illegible] anche Luigi Garfì) [illegible] sono allineati in una saletta [illegible] Casinò. L'accusatore alla presenza anche degli avvocati, ha proceduto alla ricognizione.

Il giudice Burio ha intanto concesso [illegible] libertà provvisoria a un altro croupier arrestato durante il blitz del [illegible] gennaio scorso, Danilo Zunino, 28 anni, via Galilei 36. La commissione amministratrice del Casinò ha invece licenziato in tronco gli ultimi tre croupier raggiunti da comunicazione giudiziaria: Franco Caruso, Giulio Cotelluccio e [illegible] Dell'Orso. Spetterà ora alla giunta deliberare il licenziamento.

r. o.

Negozi aperti la [illegible]ca, [illegible] soltanto le panetterie

Savona ha un nuovo volto l'esperimento è riuscito

Tutti [illegible] nella zona [illegible] - [illegible] breve indagine fra i negozianti - La situazione dovrebbe [illegible] con gli arrivi nei camping - Molti pareri positivi

SAVONA — Domenica mattina, ore 11. L'ordinanza del sindaco, che consente [illegible] aprire, nei giorni festivi dell'estate, i negozi del litorale savonese, è appena scattata. Il tempo è incerto, qualche spruzzo di pioggia si alterna ai raggi del sole. Ma il settanta per cento almeno dei negozi è aperto e i commercianti che hanno aderito all'iniziativa appaiono soddisfatti dell'andamento degli affari. «*Andrà sicuramente meglio* — dicono concordi — *la piena stagione*».

Da corso Colombo sino a Zinola le saracinesche dei negozi non appaiono più desolatamente abbassate. Si possono acquistare, dalle [illegible] alle 13, frutta [illegible] verdura, generi alimentari, e, per tutto il giorno, capi d'abbigliamento, latte e burro, articoli da spiaggia.

Sono aperte anche le tabaccherie.

Le uniche saracinesche abbassate [illegible] quelle [illegible] panetterie e [illegible] cancellerie. Per queste ultime, in fondo, il problema è meno avvertito. Il turista non ha bisogno di acquistare la classica fettina, le rosticcerie e [illegible] pollerie offrono quanto basta. [illegible] pane che [illegible] sente, soprattutto, la mancanza. In riviera [illegible] panetterie sono aperte anche [illegible] domenica, nel capoluogo non [illegible] è invece riuscito a spuntarla.

Savona. Anna Ferraro, Udia Scalea e Albina Rapetti (Tel.)

Tra gli operatori del settore sembra non [illegible] sia una netta preclusione contro l'esperimento in atto. «*La nostra categoria,* — [illegible] *verità, non* [illegible] *neppure interpellata dal Comune*», dicono i panificatori savonesi.

Il problema, in ogni caso, non sembra di facile soluzione. Per [illegible] motivi precisi. Se le panetterie [illegible] litorale fossero autorizzate ad aprire [illegible] domenica, insorgerebbero tutte le altre della città. Infine, per legge, quelle eventualmente aperte di domenica dovrebbero osservare [illegible] riposo [illegible] settimana, provocando [illegible] clientela.

Albina Rapetti, titolare di un negozio d'abbigliamento in corso Vittorio Veneto, dice: «*Il tempo non* [illegible] *favorito, ma non posso lamentarmi. Ho venduto costumi* [illegible] *bagno, qualche cappelluccio, insomma già in* [illegible] *di aver fatto bene a lavorare. Nel nostro quartiere c'è molto transito di turisti,* [illegible] *è un sacrificio aprire bottega anche di domenica, ma* [illegible] *provvedimento è facoltativo*».

Nel quartiere di Zinola gran parte dei negozi sono rimasti aperti. La situazione dovrebbe migliorare ulteriormente in proporzione all'aumento delle presenze nel camping. Anna Ferraro, generi alimentari a fianco della chiesa, dice: «*Ho deciso di aprire a titolo sperimentale. E' andata bene, seguiterò a farlo. La gente* [illegible] *fa che* [illegible] *il pane, il vero guaio* [illegible] *questo. I grissini e il cosiddetto pan carré non valgono certo il pane fresco*».

In corso Vittorio Veneto una delle latterie aperte è quella di Udia Scalea, che dice: «*La clientela* [illegible] *Le altre domeniche, quando venivo a far pulizia in negozio, mi piangeva il cuore a non poter vendere. Tra l'altro assaggiare il latte alle famiglie anche nei giorni festivi è un servizio vero e proprio. E poi lavoro molto coi gelati e le bibite. Se potessimo avere anche il pane e la focaccia...*».

E' il leit-motiv, e dovrebbe far riflettere.

Ivo Pastorino

Riprende a Sanremo il processo per il clan della droga

I testi hanno paura dei Mafodda non parlano, piuttosto l'arresto

Qualcuno non [illegible] è nemmeno presentato, altri [illegible]no le precedenti dichiarazioni - Cinque giovani hanno preferito le manette - Oggi la testimonianza del dottor Enzo Natale

SANREMO — La banda Mafodda, anche se in catene e chiusa in gabbia davanti ai giudici, continua a far paura. Terrorizza i drogati e le famiglie forse ancor più di quando gli uomini del clan, in libertà, spacciavano — secondo le accuse — eroina lungo la riviera [illegible] Fiori, picchiavano e torturavano chi non poteva pagare. La maggioranza delle persone chiamate a testimoniare sono in preda al terrore.

Nessuno lo dice apertamente, ma si legge negli occhi [illegible] tutti la «*paura di fare un brutta fine*». Il [illegible] Mafodda, fuori [illegible] carcere, ha persone fidate, pronte a colpire chi collabora [illegible] la legge. Quasi tutti i testi perdono la memoria, cambiano la versione dei fatti, dicono per la prima volta nuove verità che non convincono nessuno.

Così cinque giovani ieri mattina, per paura, hanno preferito le manette e l'arresto [illegible] aula per falsa testimonianza piuttosto [illegible] vuotare il sacco. Sono il fratello di Danilo Miletta, Claudio, 21 anni, Luca Liguori, Giuseppe Lisanti, Vladimiro Recchia, Antonio [illegible] Giani. Danilo Miletta doveva anche lui [illegible] deporre, ma è ricoverato al centro [illegible] Genova dopo il misterioso incendio scoppiato proprio [illegible] ore prima dell'inizio del processo. Si era subito pensato a un avvertimento.

Sanremo. Luca L[illegible]ga. A destra, in alto, Giuseppe Lisanti, sotto Vladimiro Recchia

Tutti hanno un passato di drogati, qualcuno sta cercando [illegible] uscire dalla spirale dell'eroina. Da ieri Lisanti, Liguori, Giani, Recchia e Miletta sono in carcere. Saranno processati una volta terminata la causa Mafodda. Al momento dell'arresto della banda, i cinque giovani [illegible] collaborato [illegible] la polizia. A raffica, al vice questore Enzo Natale, hanno rivelato i segreti dell'organizzazione, raccontando con precisione i luoghi [illegible] smercio della droga, i prezzi, i nome [illegible] spacciatori, le sevizie e le torture cui era sottoposto chi non riusciva [illegible] pagare. Una vera [illegible] propria liberazione dopo [illegible] soprusi, taglieggiamenti.

Il vice questore Natale ha verbalizzato tutto riempiendo un voluminoso dossier contro i fratelli Aldo, Rodolfo [illegible] Mario Mafodda, Martino Santoro, Vincenzo, [illegible] Antonio Ragusco. Giovanni La Greca, Francesco Lucà e tanti altri, accusati di associazione per delinquere [illegible] spaccio di droga. I tossicomani avevano ribadito le accuse rilasciate in commissariato al giudice istruttore. Ieri, invece, nel corso del processo davanti alla «gabbia» degli imputati è venuto meno il coraggio. Giuseppe Lisanti, addirittura, ha lasciato intendere di essere stato minacciato dalla polizia. Luca Liguori ha negato tutto.

Vladimiro Recchia [illegible] ripetuto sino alla nausea che quando [illegible] è stato interrogato stava male, era in crisi di astinenza: Antonietta Giani ha detto di [illegible] mai acquistato droga dai Mafodda, Miletta si è contraddetto sulla responsabilità di Martino Santoro.

[illegible] chiusura di udienza c'è stato un [illegible] diverbio tra Santoro e due carabinieri della scorta e l'imputato è allontanato dall'aula dal pretore [illegible] Viale. Oggi dovrà testimoniare il vice questore Enzo Natale.

Roberto Basso

Da ieri è rinchiuso in [illegible] l'accusa [illegible] «distratto» circa un miliardo

Imperia: [illegible] arrestato per bancarotta

G. Battista Moraglia

IMPERIA — Su ordine [illegible] cattura della Procura [illegible] Repubblica, è stato [illegible] ieri [illegible] mezzogiorno [illegible] carabinieri di Imperia l'autotrasportatore Giovanni Battista Moraglia, 46 anni, nato a Vasia, residente nel capoluogo in via Ulivi [illegible] Dovrà rispondere di bancarotta fraudolenta, ri[illegible] abusivo [illegible] e bancarotta semplice.

L'accusa nei suoi confronti si riferisce [illegible] «*distrazione di circa un miliardo dalla* [illegible] *Moraglia Sped, dichiarata fallita il 17 marzo* [illegible]», di cui [illegible] socio accomandatario. Sola accomandante è la moglie Maria Jose Dian, che per ora sembra estranea alla vicenda. Gian Battista Moraglia, che al momento dell'arresto era in casa, è stato trasferito [illegible] rettamente alle carceri [illegible] Imperia dove, [illegible] prossimi giorni, [illegible] interrogato [illegible] Procuratore della Repubblica, Antonio Penco.

Non ha ancora nominato un avvocato di fiducia, ma è possibile che si rivolga a un legale [illegible] Firenze che lo ha già [illegible] in precedenza. Gian Battista Moraglia operava sul mercato degli autotrasporti da moltissimi anni. La ditta dichiarata fallita deriva però dalla trasformazione della «Moraglia Trasporti S.p.A.» in «Moraglia Sped», con sede in via Scarincio, [illegible] società con 11 dipendenti costituita (con atto del notaio Rei il 16 agosto 1979. Si occupava di attività «*per terra, acqua, mare*», trasportando merci varie, dagli alimentari agli elettrodomestici, avvalendosi anche dell'opera di «padroncini». La mole di lavoro più ingente avveniva tramite importazioni dall'estero o trasporti da e per Piemonte e Lombardia.

Nel novembre dell'anno scorso, una decina di creditori della Moraglia Sped ha presentato istanza formale [illegible] fallimento. Si trattava, per la maggior parte, di società assicuratrici e di importatori che avevano anticipato i costi dei trasporti. In una prima fase, si è cercato di arrivare a un concordato (proponendo [illegible] vendere [illegible] immobili [illegible] coniugi Moraglia), ma non risultava possibile coprire [illegible] debito.

Il tribunale di Imperia ha nominato un perito, il dr. Achos Giribaldi, che [illegible] controllato il bilancio [illegible] e ha interrogato i dipendenti della società. Dalla revisione della contabilità è saltato fuori [illegible] «buco» da un miliardo.

Come lo ha giustificato Moraglia? «*Li ho versati* — ha spiegato — *alla* [illegible] *precedente, per finanziaria*». Quello «storno», tra l'altro giudicato illecito, non è stato documentato [illegible] e seguita la dichiarazione [illegible] fallimento. Il curatore ha presentato due relazioni distinte sulla vicenda: una al tribunale (per il fallimento) e l'altra alla procura della Repubblica per le responsabilità penali. Da quest'ultima è scaturito l'ordine di cattura eseguito ieri. L'imputazione di bancarotta [illegible] plice deriva dalla mancata stesura dei libri contabili.

Dopo il fallimento della Moraglia Sped, Giovanni Battista, personaggio molto conosciuto [illegible] provincia di Imperia, [illegible] tentato [illegible] trovare lavoro presso altre ditte di trasporti.

Franca Rocca

Ferite le altre tre persone che viaggiavano con lei

Auto fuori strada a Sassello ragazza rischia la paralisi

SASSELLO — Una ragazza di 19 anni rischia la paralisi alle gambe a causa di [illegible] incidente stradale avvenuto domenica [illegible] tra il Giovo e Sassello. Rosanna Moretto, via Tolstoi, Alessandria, viaggiava su una Lancia Delta diretta v[illegible] il Piemonte. Per cause imprecisate [illegible] è uscita di strada, finendo [illegible] una scarpata.

Alla guida c'era Mario Nando, 24 anni, via Cavour, Alessandria, col quale viaggiavano anche Piera Guerci 24 [illegible] ni, via Fernadel, e Luigina Simone, 20 anni, via Brugogna, entrambe alessandrine.

All'ospedale San [illegible] di Savona la più grave è apparsa subito [illegible] Moretto, che a causa [illegible] una contusione lombare con sospetto interes[illegible] della colonna vertebrale non riesce più [illegible] re [illegible] gambe. I medici, che hanno emesso [illegible] prognosi di 3 mesi, parlano di «impotenza nella funzionalità degli arti inferiori».

Agli altri occupanti [illegible] Lancia è andata meglio.

Acquisto [illegible] Castelletto [illegible] Comune decide stasera

ALBISSOLA — *Questa sera nella sala dei congressi il consiglio comunale di Albissola Marina sarà chiamato a discutere il bilancio per la gestione dell'anno 1981. Il punto principale consiste nello stanziamento per l'acquisto del Castelletto Barile, che dovrebbe diventare la sede dei nuovi uffici comunali.*

Il contratto di permuta prevederebbe [illegible] *cessione all'erede Barile dei vecchi uffici comunali e della sede dell'Azienda autonoma di* [illegible] *centro ri*[illegible]*ced più una cifra vicina ai 100 milioni.*

Tra le altre opere sono in programma [illegible] *investimenti per l'illuminazione del centro storico e per la ristrutturazione mobile della città vecchia*

Un [illegible]battito sull'industria di Varazze

VARAZZE — Questa [illegible] ra alle 21, nella sala consiliare del Comune di Varazze, si terrà una tavola rotonda sul tema «*Varazze, come difendere l'industria?*».

Al dibattito interverranno, tra gli altri, il presidente della Provincia, Domenico Abrate, il sindaco di Varazze, Giuseppe Badano, la dottoressa Paola Orosco, dell'Unione Industriali, [illegible] Pinotti, segretario della Camera del Lavoro, e Lino Marconzi, segretario provinciale della Fiom-Cgil.

[illegible] domenica sulla piazzetta dell'Astor

Una tigre in pieno [illegible] paura (e stupore) [illegible] Savona

SAVONA — «C'è una tigre nella piazzetta dell'Astor». Questa è, in sintesi, [illegible] telefonata giunta al centralino dei vigili urbani nel tardo pomeriggio di do[illegible]nica.

Una pattuglia è andata sul posto, più [illegible] scrupolo che per altro. Lì scona che [illegible] è presentata agli uomini del comandante Zoro era degna della jungla di Salgari: una tigre [illegible] schio, adulta, di circa tre quintali, [illegible] a tranquillamente su [illegible] della macchina del [illegible] proprietario, Riccardo Ghiazza, 28 anni, Acqui Terme, [illegible] Crema [illegible]

Un folto gruppo di curiosi [illegible]a, a distanza di sicurezza, lo splendido esemplare, che aveva al collo una robusta catena e che di tanto in tanto spalancava la bocca per sbadigliare. Ghiazza, [illegible] professione procacciatore [illegible] bestie feroci per i circhi, avrebbe affermato [illegible] il suo «Mompracem» è del tutto innocuo, che ha le unghie tagliate (ndr: e i denti?) e che è abituato a stare in mezzo alla gente.

Perché abbia portato la tigre a Savona è un mistero, al momento solo che l'animale si trovava perfettamente a [illegible] agio accoccolato sul [illegible] della vettura [illegible] padrone a fianco [illegible] è dimostrato effettivamente docile e mansueto a chiunque abbia avuto il coraggio di avvicinarlo.

«*La tigre era veramente splendida* — ha detto il brigadiere Marmorini, dei vigili [illegible] — *quando abbiamo ordinato al suo padrone di rimetterla in macchina vi è stracchiata un po' ed è entrata, con fatica, nell'auto stendendosi rapidamente nel sedile posteriore, come un cagnolino*».

Quasi sicuramente Riccardo Ghiazza andrà incontro a guai con la giustizia. Ma il codice è piuttosto largo in fatto di [illegible] di animali domestici. Al domatore [illegible] che anche la tigre appartiene a quella categoria di vertebrati della quale [illegible] parte anche polli, conigli e pecore.

a. la.

C'è [illegible] [illegible] del lavoro nero

VENTIMIGLIA — Due giovani algerini, Habib Saidal, 28 anni, impiegato di commercio, e Mohammed Saadal, 27 anni, operaio, entrambi residenti a Orano, hanno rischiato di essere uccisi dal treno nel tardo pomeriggio [illegible] domenica [illegible] una galleria [illegible] presso della frontiera.

I due — che appartengono alla [illegible] schiera di nord-africani che vogliono entrare clandestinamente in Francia sperando di trovare lavoro — si erano incamminati lungo la strada ferrata. [illegible] poche centinaia [illegible] metri dal confine, in galleria (alle spalle delle grotte preistoriche dei Balzi rossi, sono stati raggiunti dall'espresso Ventimiglia-Parigi.

Per fortuna i due algerini, anziché [illegible] rinacchiati dal convoglio, sono stati catapultati contro le pareti del tunnel. Nessuno, [illegible] treno, si è accorto di qualcosa.

L'allarme è [illegible] [illegible] poco dopo da uno [illegible] custodi del [illegible] preistorico annesso alle grotte, che ha visto uscire [illegible] galleria [illegible] Principe un [illegible] barcollante [illegible] ferito [illegible] escoriazioni.

Habib [illegible] è il più grave: [illegible] riportato la frattura dell'emimascino sinistro, la frattura del gomito destro, una profonda ferita alla coscia destra e un grave stato di choc. La prognosi è riservata. Il suo compagno se la caverà in venti giorni per trauma cranio-facciale con stato di choc e ferite lacero-contuse multiple in tutto il corpo.

l. m.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa di

Maria Carla Schutto

la mamma e papà la ricordano con rimpianto

— Savona, 23 giugno 1981

Così i risultati a Vendone [illegible] a San Biagio

VENDONE — Con [illegible] voti, pari al 52%, e 12 seggi la lista indipendente d'ispirazione centrista «*Stretta di* [illegible] ha vinto le comunali di Vendone. L'altra lista, «Grappolo d'uva», indipendente di sinistra, ha ottenuto 21 voti, il 48%, e 3 seggi.

Non è possibile un raffronto con le elezioni precedenti in quanto si presentarono due liste concordate rispettivamente di cinque [illegible] candidati che furono tutti eletti, con il 73% [illegible] voti.

Il consiglio è formato da quindici seggi. Al seggio elettorale [illegible] Vendone, presieduto dal procuratore [illegible] della Repubblica di Savona, dott. Camillo Boccia, sono affluiti 280 elettori sui [illegible] iscritti, pari [illegible] al 92,5%. [illegible] più alta percentuale registrata in questa consultazione. Quattro le schede bianche, cinque le nulle.

[illegible] voto a sistema maggioritario [illegible] [illegible] ruolo importante alle preferenze e il sindaco uscente, Ernesto Bonifazio, [illegible] [illegible] «Stretta [illegible] [illegible], con 152 voti ha ottenuto [illegible] larga affermazione personale. Questi i nomi e i voti degli altri consiglieri [illegible] maggioranza: Francesco Revello (137), Vincenzo Rotolo (150), Armando Revello (147), Nando Losno (144), Giovanni Revello (145), [illegible] Orosi (146), Pietro Revetria (141), Egidio Ferrua (139), Francesco Losno (141), [illegible] Bonifazio (137), Rita Vio (141).

La lista d'opposizione ha conquistato tre seggi. Questi gli eletti: Francesco Basso (118), [illegible] gelo Vio (117), Nello Losno (119).

Mentre è scontata [illegible] [illegible]ne del sindaco uscente Ernesto Bonifazio, non vi sono ancora indicazioni sulla composizione della giunta. Il programma della lista «Stretta di mano» è improntato allo sviluppo agricolo e turistico del paese, possibile con l'incremento di [illegible] rete irrigua, nuovi impianti fognatini e un programma d'espansione che tenga conto [illegible] possibili insediamenti tipo villaggi turistici e campeggi.

g. m.

S. BIAGIO DELLA [illegible] — Schiacciante successo della lista civica «Pro S. Biagio», alle elezioni per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale. [illegible] riportato [illegible] voti, e conquistato tutti i 12 seggi [illegible] disposizione, mentre la dc, ripresentatasi a [illegible] presa, come partito, dopo un'assenza di alcune legislature, ha ottenuto 152 voti e tre [illegible] seggi. Gli elettori erano 678 (338 maschi e [illegible] femmine). I votanti sono stati 572, pari all'87,3%.

Questi gli eletti. Per la «Pro S. Biagio»: Germa[illegible] Biamonti, 35 anni, sindaco uscente, che ha riportato il maggior numero di preferenze (94); Ugo Biamonti, 55 anni, un appuntato della Tributaria di Sanremo, sanbiagino purosangue, prossimo alla pensione e candidato alla poltrona di sindaco (85); Franco Biamonti, 51 anni (88); Angelo [illegible] nario, 32 anni (80); Diego Orosi, 21 anni (5); Francesco Biamonti, 53 anni (85); Luigi Orosi, 34 anni (47); Enrico Grosso, 36 anni (41); Francesco Airenti, 33 anni (38); Giovanni Tomatis, 41 anni (34); Guido Maccario, 35 anni (28); Vincenzo Botzari, 43 anni (27). Per la dc: Rocco Raponi, 31 anni, casalinghe, [illegible] guardia di frontiera, originario [illegible] Ciociaria, capolista; Camillo Maccario, 53 anni, e Mario Orosi, 42 anni (indipendente).

Tutti i consiglieri della minoranza, e, per la maggioranza, Ugo e Franco Biamonti, Botzari, Diego Orosi e Guido Maccario sono di prima nomina.

g. d.

Le autolinee

[illegible] miliardo il deficit della «Sar»

Reso noto il bilancio consuntivo del [illegible]

ALBENGA — 3.350.000 chilometri percorsi, 4 milioni 165 mila passeggeri trasportati, a fronte di 2 miliardi e 254 milioni di introiti; disavanzo di un miliardo e 360 milioni: questi i dati di maggior rilievo del bilancio consuntivo 1980 delle Autolinee Riviera, società per azioni a capitale pubblico, approvato [illegible]

Il disavanzo, che dovrà essere coperto dagli enti azionisti, comprende 600 milioni già posti in preventivo a norma di legge ed ulteriori [illegible] milioni risultanti dall'esercizio, ma 236 milioni costituiscono l'ammontare [illegible] emolumenti arretrati al personale per adeguamenti contrattuali per il 1979 ed anni precedenti.

Il presidente della Sar, Enrico Zunino, ha precisato: «E' l'unica società di pubblico trasporto che mantiene elevato il rapporto tra investimenti e ricavi con [illegible] di oltre il 50 per cento, mentre enti simili oscillano fra il 30 ed il 40 per cento».

La Sar opera sulla Riviera tra Andora e Finale Ligure, ha 189 dipendenti, 40 automezzi. [illegible] Pelle, membro del consiglio d'amministrazione, afferma: «Si dice che la Sar sia un carrozzone con spese eccessive, ma i dipendenti sono in credito di 7 mila giornate di ferie e riposi arretrati; i costi per il personale sono aumentati del 42 per cento, quelli del carburante del 90 per cento».

Nel 1980 non sono state avviate linee nuove ma, per molte percorrenze, si è reso necessario il raddoppio delle corse, mentre si è potenziato il servizio scolastico. E' in vista un aumento delle tariffe, 15-25 per cento, dopo che sono state ritoccate del 30 per cento quelle dei noleggi. La Sar assumerà un nuovo direttore che dovrebbe essere [illegible] Mauro Podio di Albenga.

r. m.

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

Presentato il bilancio di previsione per il triennio '81-'83

Così la Provincia di Savona spenderà più di 24 miliardi

Due gli obiettivi principali: servizi alle persone e organizzazione del territorio Privilegiata l'edilizia scolastica - Interventi nei settori cultura e spettacolo

SAVONA — *La giunta provinciale ha presentato ieri al Consiglio, con il bilancio di previsione per il 1981, anche quello per il triennio 1981-83, secondo la legge sulla finanza locale. Si tratta del programma sul quale la Provincia dovrà muoversi in questi tre anni.*

Il piano programmatico triennale due obiettivi essenziali: l'organizzazione servizi alle persone (istruzione, cultura, sport, turismo e tempo libero, assistenza sociale) e l'organizzazione del territorio con tutela dell'ambiente (viabilità, trasporti, ecologia, agricoltura, industria, artigianato). Nell'ambito di questi obiettivi si propongono 16 programmi e 52 progetti.

Complessivamente vengono destinati agli investimenti, [illegible] tre anni, oltre 24 miliardi, dei quali 7 miliardi e [illegible] milioni nel 1981, 8 miliardi e 695 milioni nel 1982 e 8 miliardi e 375 milioni nel [illegible].

Molta attenzione all'edilizia scolastica. Si prevedono la costruzione della sede per l'istituto geometri «Alberti» di Savona e il reperimento di nuovi locali per il liceo artistico (che è gestito dalla Provincia assieme al Comune). «Purtroppo — sottolinea l'assessore — [illegible] riusciamo ad avere un dialogo con l'amministrazione civica di Savona che rifiuta qualsiasi collegamento per quanto riguarda il reperimento sede per l'artistico».

A Loano verrà realizzato il nuovo politecnico di progetto e stato ultimato e a Cairo si completerà l'istituto «Patetta». In Val Bormida, a Cairo, sorgerà un istituto professionale agrario ad indirizzo forestale e ad Albenga una scuola di agricoltura indirizzo ortofrutticolo.

La Provincia interverrà anche nel settore culturale e dello spettacolo con uno stanziamento di 261 milioni, in quello dello sport per iniziative di [illegible] sulle attrezzature complessive della provincia e di incentivazione, [illegible] spesa di 350 milioni. Per l'attività turistica lo stanziamento incluso nel piano triennale è di 200 milioni e servirà per la valorizzazione turistica dell'entroterra e per l'attività promozionale di incentivazione.

Nicolò Siri

Varazze: bimbo travolto da un'auto

VARAZZE — Grave incidente stradale domenica pomeriggio sulla via Aurelia a Varazze. Un bambino di sei anni, Andrea Ciccarone, di Milano, è stato investito da [illegible] mentre [illegible] la strada.

Il piccolo, ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona, ne avrà per [illegible] giorni, per frattura al femore della gamba sinistra e contusioni all'addome.

Via Bonfanti oggi chiusa al traffico

IMPERIA — Per tutto oggi via Silvio Boniante, arteria principale di scorrimento [illegible] Oneglia, [illegible] chiusa al traffico [illegible] le auto provenienti da Capo Berta (Diano Marina, Genova) saranno dirottate lungo via Agnesi, via Don Abbo il Santo per poi reimmettersi sulla strada ordinaria da piazza [illegible].

L'occasione è stata fornita dalla grande Fiera mercato di San Giovanni che a decorrere [illegible] quest'anno l'apposito Comitato organizzatore ed il Comune intendono riportare [illegible] fasti [illegible] tempo, quando essa era una delle più importanti occasioni di «incontro» per l'intero comprensorio imperiese, fino a Pieve di Teco.

La festa patronale di San Giovanni, protettore di Oneglia, proseguirà, dopo la fiera, alle 19, con il lancio di palloni aerostatici.

Alle 21, in piazza S. Giovanni, «recital» in dialetto, contemporaneamente, in piazza Nino Bixio, dalla popolare all'aperto e funzionamento dello stands gastronomico per gustare alcune specialità della cucina ponentina. *(d. v.)*

IMPERIA — Ci sono voluti i festeggiamenti rionali di S. Giovanni, patrono di Oneglia, ripresi quest'anno in grande stile, perché tornasse a zampillare la fontana di piazza Dante, riattivata ieri mattina dopo essere rimasta [illegible] per oltre due anni. La sua gestione è passata dal Comune all'Amat e l'azienda municipalizzata, bruciando le tappe, è riuscita a rimetterla in funzione per l'inizio della stagione estiva.

«L'abbiamo riparata e restaurata. Per non sprecare acqua, abbiamo installato il circuito chiuso, che prima non esisteva. [illegible] solo, ma ogni notte verrà prosciugata per un paio d'ore per ripulirla affinché non diventi un ricettacolo di rifiuti, come accaduto in passato», spiega Sergio Anselmi, presidente dell'Amat.

r. la.

Concerti a Savona: giovedì arriva Peter Tosh

«Ricchezze e povertà» liguri con Lauzi stasera allo stadio

SAVONA — *Questa sera, alle 21, allo stadio «Valerio Bacigalupo» a Legino, recital di Bruno Lauzi. E' la prima volta che si esibisce in uno stadio.*

Il «cantautore della lanterna», come egli stesso ama definirsi, interpreterà i suoi più grandi successi, nei quali Genova è sempre presente con tutte le sue contraddizioni, ricchezze e povertà che la rendono unica in grandezza e miseria».

Lauzi è uno dei rappresentanti di spicco di quella «scuola genovese dei cantautori», prima del suo genere in Italia, esplosa sui primi Anni 60, quella di Luigi Tenco, suicidatosi nel 1967 dopo che una sua canzone, («Ciao amore») [illegible] stata bocciata al Festival [illegible] Sanremo; Otto Paoli, Fabrizio De Andrè, i New Trolls, che ancor oggi rinnovano i loro successi delle origini con una condotta artistica che continua [illegible] la forza trainante della canzone italiana.

Lauzi si è sempre appoggiato alle nuove tendenze musicali emergenti, dal puro folk, che rappresenta in maggior parte del [illegible] repertorio, ai ritmi brasiliani di Vinicius De Moraes al rock leggero stile west coast.

Amnesty International, che organizza il concerto, conta su una grossa partecipazione di pubblico, che sarà formato, in prevalenza, da persone che di Lauzi condividono età e modo di pensare.

Il recital di questa sera precede due giorni il pezzo forte della stagione musicale savonese: Giovedì sera, quando il Bacigalupo riaprirà i cancelli allo spettacolo, sul palco ci sarà [illegible] Tosh, il nuovo sensazionale della reggae music dopo la morte di Bob Marley.

Il concerto [illegible] giamaicano richiamerà a Savona un pubblico eccezionale e la prenotazione dei biglietti presso le discoteche Speruti e Charleston procede a gonfie vele.

Tosh, di cui vero nome è Humbert Mc Intosh, si è fatto parecchio desiderare e, da [illegible] rock star, ha fatto impazzire gli organizzatori dell'Arci prima di accettare.

Tutte le città della riviera sono tappezzate di manifesti che annunciano l'avvenimento e si prevede che il numero degli appassionati del cantante d'oltreoceano supererà le quindicimila presenze che hanno contraddistinto il concerto di Edoardo Bennato di due settimane fa.

a. la.

LIGURIA SPORT

Nella rincorsa alla serie A ha battuto anche il Chiavari

La Rari Nantes senza tregua

Una vittoria sofferta per gli uomini di Mistrangelo - «Possiamo fare meglio», ammette il tecnico biancorosso - Decisivo lo scontro diretto [illegible] i genovesi dello Sturla

SAVONA — La Rari Nantes ha saltato anche l'ostacolo Chiavari. Battendo per 6 a 5 la compagine di [illegible] Barlocco, i biancorossi hanno compiuto un altro importante passo in avanti verso la Serie A.

La terza giornata del girone di ritorno ha visto anche il [illegible] Sturla a Bolzaneto (11-7): i genovesi rimangono [illegible] ad un solo punto [illegible] Rari, e lo scontro diretto che [illegible] giocato [illegible] sabati dirà probabilmente [illegible] salirà nella massima serie.

Contro il Chiavari il Savona ha sofferto. Mistrangelo, allenatore del biancorossi, ha temuto il peggio: «Vincevamo per 5 a 3 all'inizio del quarto tempo, [illegible] i nostri avversari [illegible] riusciti, approfittando anche di alcune nostre ingenuità, a riportarsi sotto, e nel finale c'è voluto tutto il "cuore" dei ragazzi per condurre in porto la vittoria».

«Abbiamo offerto una buona prova — prosegue Mistrangelo —, senza però entusiasmare. Possiamo fare di meglio, ma è confortante il fatto di essere riusciti a battere, senza strafare, un Chiavari battagliero e determinato, dove "Impetto" Baracchini ha fatto vedere le cose migliori del suo repertorio».

Ora, la Rari attende il Fanfulla [illegible] casa, prima dal big-match con lo Sturla. Non sarà un problema per i biancorossi incamerare [illegible] due punti, per poi ribadire ai genovesi il passaporto definitivo per la Serie A.

Anche a Chiavari, alla Rari non è mancato l'appoggio del pubblico. Almeno [illegible] centinaio [illegible] sportivi ha seguito i biancorossi nella difficile trasferta, permettendo a Pisano e C. Di [illegible] soffrire il «life» avverso.

E' prevedibile che, in vista del decisivo impegno con lo Sturla, da Savona parta una vera e propria «spedizione» verso Voltri: è il momento più giusto per far sentire ai ragazzi del presidente Capello il "calore degli appassionati.

r. b.

Aicardi vince, Berruti battuto Andora capitale del «pallone»

[illegible] — Andora è la nuova «capitale» del pallone elastico. [illegible] formazione della Don Dagnino [illegible] Aicardi, Galliano, Sugliano e Ghiglierza, battendo a Cuneo la Comed per 11 a 3, e approfittando della contemporanea sconfitta del campione d'Italia Berruti contro Balocco, è rimasta [illegible] testa al campionato di Serie A, dopo quattro giornate.

«Ora attendiamo Berruti — dicono ad Andora —, il quale ci farà visita domenica prossima. Ci attendiamo un grande pubblico, per una partita che potrebbe lanciarci definitivamente in orbita. La squadra gira alla perfezione. Contro la Comed [illegible] Taranto, che è una buona squadra, abbiamo dimostrato di essere di un altro pianeta. Questa volta puntiamo giocare per lo scudetto. Aicardi e Galliano non temono confronti, ed anche la coppia dei terzini è all'altezza di un torneo d'avanguardia».

Per il big-match di domenica prossima, ci sarà il pubblico delle grandi occasioni. Alla Don Dagnino si fregano le mani, e intanto hanno già pensato di aprire lo sferisterio a mezzogiorno: anche [illegible] partita [illegible] mincerà alle 16: per una volta il pallone elastico vivrà la vigilia del «grande».

Andora [illegible] Gengio piange. Una Sarà in condizioni [illegible] precarie è stata sconfitta in [illegible] (11-7) dagli Amici di Castelletto Molina. Una battuta d'arresto imprevista, quella degli uomini del presidente Ardenti, anche [illegible] l'infortunio della «spalla» Solferino faceva presagire grossi problemi.

Rodolfo Rosso, affiancato dal fratello Gianni dopo l'uscita dal campo di Solferino, non è riuscito a tenere in piedi la formazione della Val Bormida, la cui sconfitta [illegible]

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoniotto 2b, tel. 543.241): Bellissimbile. Vist. 18. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Dalla Cina con furore con Bruce Lee, regia Lowel. L. 3500. Or.: 16 - 18.20 - 20.25 - 22.30
ASTOR (Via XX Settembre 253r, tel. 504.420): Il mago di Lublino, regia M Golan, con Alan Arkin e L. Fletcher. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500. Vist. 14.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 580.810): Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA (Via Colombo 11, tel. 586.588): Lagrima adolescence. L. 3500
GIONELLO (Via Rolla 101r, tel. 26.901): Un caldo desiderio erotico. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 40, tel. 564.455): Black Cat, con P. Magee e M. Farmer. L. 3500. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r., tel. 581.581): Rocky regia J. Avildsen, con S. Stallone, T. Shire. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 18. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.517): Il segreto di Laura, regia G. Brixter, con S. Anderson, A. Talbot. L. 3500. Or.: 16, 17,40, 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 388.208): Bullit, con S. McQueen, V. Blasi, regia P. Yates Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 27/r, tel. 581.416): Il tigri contro il tigri, r. Corbucci e Sterla, con E. Montesano, P. Villaggio, R. Pozzetto. Umoristico. L. 3500. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.340): La moglie in bianco l'amante al pepe con Lino Banfi, P. Frizi. L. 3500. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel. 580.380): I passeggi privati di Pamela Mann. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 268.852): Saranno famosi, regia Alan Parker. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
RIVOLI (Via XX Ottobre 19r, tel. 589.417): Il diavolo dalle Stelle Rosse di Sgarzon, con Woody Allen. L. 3500. Or.: 16; 17,50; 19,20, 20,50; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 393.740): Porno video. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Br. tel. 890 135): La ninfetta ingorda. Vist. 18. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Il grande sballonzo, regia S. Fuller, con Lee Marvin, R. Carradine. L. 3500. Or.: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 582.137): Pari e dispari, regia Comencini, con T. Hill, B. Spencer. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cantucci 17/a, tel. 560.767): Antropofagus su Toti: Non manifestate al lunedì a mezzogiorno.
ARTE: chiusura estiva

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 57, tel. 382.557): Il vizietto R.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 209.957): Sexy scatenato.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): Incredibili cavalcate del 6° tipo.
LIDO (Via Cesare Odero 21r, tel. 380.493): [illegible] Arcobaleno 4, tel. 811.022): L'ultimo

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): Bob Hur. Or.: 15 e 21.
CHIABRERA (Via Chiabrera, 1, tel. 208.516): Porno proibito. V. m. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 12r, tel. 668.416): Il laureato.
DIANA (Via Paggi, tel. 603.830): «Cinema incontro» Chiede aiuto, di M. Ferreri, con R. Benigni
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Quando la coppia scoppia.
ELDORADO: Proibitissimo.
MASSIMO: Citwiwi love.
MODENA: Pornografia compagnola.
SPLENDOR: La sfinge.
BESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
VERDI: riposo.
PEGLI
EDEN: riposo.
VOLTRI
[illegible]: Magazine di buona famiglia.
CERTOSA
COLOMBO: Sorrowns.
BOLZANETO
[illegible] lo e Caterina.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Super sexy super.
QUINTO
FLORA: chiuso fino al 23-7.
ARENZANO
ITALIA: riposo.
[illegible]
VERDI: Il corsaro dell'isola Verde.
CAMPOMORONE
AMBRA: A spasso per [illegible] calda.
RECCO
[illegible]
CENTRALE: La moglie in vacanza l'amante in città.
MIGNON: Le chiavi sul.
LIDO: riposo.
RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso.
GRIFONE: Exhibition 60.
ITALIA: Agente [illegible] che [illegible] amava.
CHIAVARI
ASTOR: Ricoplendo da tre.
CANTERO: Oggi sposi, sconto cappellano.
MIGNON: Black Stallion.
NUOVO: Fecondation.
ODEON: chiuso.
BESTRI LEVANTE
ARISTON: La formula.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

FESTIVAL DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Taglioni): martedì 7 luglio ore 21,30 West Side Story. Festival internazionale del Balletto di Nervi.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 261.203): La lobotomia sulla pelle.

RITROVI

CLUB INTERALLE (via Cecchi 6r, tel. 590.997): ore 21-03 Il mostro della laguna nera (film tridimensionale)
DISCOTEQUE NEW YORK (via Filippi 73a): discoteca ingresso lib. soci.

[illegible]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pra, tel. 22.168): Black cat. (ult. 22.30.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 29.563): Roller [illegible]
ARS (Via Vegerio, tel. 20.845): Lezioni aperte.
JOLLY (Via P. Boccli 5, tel. 21.170): L'estasi e l'angoscia.
OLIMPIA (c.so Italia 9, tel. 20.284): [illegible] as Billy. (ult. 22.30.
DIANA (v. Brignoni 1 r., tel. 29.714): riposo.

ALTRE VISIONI

FILSESTIERO (P. Diaz 4r, tel. 36.83.23): Visite e divertito.
CINEMA d'Essai (via Pieve 12, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buccaglia, tel. 22.973): riposo.
ALASSIO
COLOMBO: L'impero colpisce ancora.
RITZ: Flash Gordon.

PRIME VISIONI

ROSSINI (Cinoglia - Via Weyersberg 18, tel. 33.674): Moglie super, fannullone sol- [illegible] V. m. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 96, tel. 53.871): riposo.
DANTE (Cinoglia - Via S. Bonfiglio, tel. 93.820): chiuso per ferie fino al 30/8.
IMPERIA (Cinoglia - Piazza Unione 3, tel. 22.745): chiuso per ferie.
CAVOUR: Adolescenza perve. V. m. 18.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manoukh 8, tel. 91.135): chiuso per ferie.
DIANO MARINA
GIANELLI: Assassinio sul Tevere.
PRINCIPE: Bloody dinner.
ARMA DI [illegible]
CAPITOL: Chiaro di donna.
CENRAL: Il signore degli anelli.
BORDIGHERA
[illegible]
OLIMPIA: Pinpo [illegible] PRIVATE.
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La signora del 5° piano.
IMPERO: riposo.

[illegible]

PRIME VISIONI

[illegible] (via Matteotti 228, tel. 71.871): Correggiolo il maltese (comm.).
RITZ: (via Matteotti): Super sexy mogli vendesi.
ASTRA: (via Matteotti 50, tel. [illegible] chiuso per lavori fino al 8/7.
CENTRALE: (via Matteotti): Amadeus [illegible] (satirico).
SANREMESE (via Matteotti): chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 583.293): chiuso per ferie.
ARISTON: chiuso per ferie fino al 6/7.

Prime film: «Il mago di Lublino»

Mettere le ali di Icaro per [illegible] dal ghetto

Il mago di Lublino, di [illegible] nalem Golan, [illegible] Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine, Shelley Winters. Israele, Germ. Occ., 1978. Colori. Cinema Astor.

Yasha Mazur è il mefistofelico mago di Lublino. Cammina sulla corda tesa attraverso una piazza, apre lucchetti incatenato dentro una vasca piena d'acqua, fa apparire e sparire le cose, legge il pensiero e compie esperimenti di levitazione, ma il suo grande sogno è volare come Icaro appeso ad un paio d'ali.

Yasha è un ebreo poco [illegible] dente, vive nella [illegible] dei primi anni del secolo, veste e ambisce vivere come un aristocratico e gira [illegible] Paese su un carro zingaresco, le donne lo assediano e soffocano tutti i suoi slanci mistici.

[illegible] questo traliccio [illegible] niale e sociale, tratto da [illegible] racconto del premio Nobel Isaac Bashevis Singer, il regista Menahem Golan ha scelto due vie: a) l'indagine psicologica sul protagonista, [illegible] ambiguo diviso tra l'autodivinizzazione [illegible] la più terrena carnalità, b) una pittura d'ambiente tutta ideografia.

Il risultato è un film poco compatto che alterna cadute di stile a fascinosi momenti d'atmosfera. Lo spettatore fatica a capire il significato dell'apologo morale e [illegible] dove si mescolano problemi razziali a problemi esistenziali filosofici.

Golan compensa gli impacci nel controllo della materia narrativa con una buona direzione degli attori tra i quali emerge Alan Arkin (il mago ebreo) che supera confusioni e pittoricismo formule con una carica di ambiguità e di titanismo satanico del tutto convincente.

r. s.

GENOVA — Stamattina alla Terrazza Martini, [illegible] Piccolo Teatro di Savona presenterà agli operatori teatrali e ai giornalisti lo spettacolo *Il matrimonio* di Bertolt Brecht e Karl Valentin.

Ha cantato a Marassi con Iva Zanicchi indossando la maglia del Genoa

Sterling Saint Jacques: «Sono bello ma quando vedranno il mio talento?»

GENOVA — Era un pubblico interessato soprattutto alla partita, quello che domenico pomeriggio ha assistito al doppio [illegible] allo stadio di Marassi [illegible] Iva Zanicchi e Sterling [illegible] Jacques.

I tifosi genoani erano accorsi in massa per festeggiare la promozione della squadra del cuore e il richiamo dello spettacolo è stato soltanto la gradita «ciliegina» sulla torta di un avvenimento atteso da tre anni.

Continuano gli applausi non sono mancati sia per l'«Aquila di Ligonchio», che ha dato ancora una volta prova della sua indiscussa professionalità, sia per quello che a Sanremo è stato definito «l'unico cantante negro a cui Dio non ha concesso la voce», ma in compenso un fisico eccezionale e un viso da play-boy cui il diretto interessato ha aggiunto due occhi blu.

«S'] vero — ammette Sterling senza far polemica — *La gente viene ai miei spettacoli soprattutto per vedermi. Ma questo succede esclusivamente in Italia. All'estero io sono solo un cantante. Che piace. Probabilmente, piano piano, accadrà la stessa cosa anche qui».*

Nel frattempo, però, Sterling Saint Jacques sfrutta a piene mani questo «difetto» italiano, sottolineando il più possibile quelle qualità [illegible] nali che non hanno molto a che vedere con le capacità artistiche. Ha infatti posato nudo, e le sue foto sono apparse su una rivista per «soli uomini».

A chi gli domanda i motivi che lo hanno spinto a vendere [illegible] questo modo [illegible] suo personaggio Sterling Saint Jacques risponde laconico con un «*perché no?*».

Elegantissimo, quasi sempre vestito di bianco, gentile, raffinato, il cantante si è costruito uno spettacolo su misura, puntando sulla propria prestanza fisica e sulla bellezza delle quattro ballerine che lo accompagnano. E domenica pomeriggio ha rotto subito il ghiaccio con il pubblico indossando (come aveva fatto Pappalardo, ma con tutt'altro stile) la maglia del Genoa.

«*Il caso Sterling* — dice Iva Zanicchi — *non è diverso da quello di alcune cantanti. Una volta per emergere e acquistare popolarità era necessario aver voce e saper cantare. Oggi è diverso. Alla cantante si chiede soprattutto di essere personaggio. E quello che van-*

Sterling Saint Jacques, bello; Iva Zanicchi, bravo: ma il pubblico aspettava il Genoa

no adesso per la maggiore sono state molto brave a costruirselo».

[illegible] esempio? «*Alice in fondo* [illegible] *una piccola* [illegible] *senza la voce di Milva, ma con grinta, un bell'aspetto e un modo di presentarsi che piace ai giovani. E lo Rettore che lo stimo, perché è una cantautrice, punta anche lei molto sullo spettacolo, sulla scena».*

In mezzo alle nuove «signore del rock», Iva Zanicchi non può far altro che constatare il proprio calo di popolarità, almeno in fatto di vendite di dischi. «*Però* — aggiunge — *mi rifaccio con le tournée all'estero, dall'Europa al Giappone».*

Intanto ha finito un album di canzoni che presenterà nel corso dei suoi spettacoli in tutto il mondo.

«*In attesa* — dice — *di trovare un pezzo giusto per tornare ad essere una "numero uno" anche in Italia».*

a. ja.

In memoria di Marley [illegible] La Spezia

LA SPEZIA — *E' incominciata sabato scorso e [illegible] concluderà ad agosto la rassegna «In musica» organizzata al teatro Civico [illegible] Spezia dall'assessorato alla cultura del Comune. Proponendo i «diversi modi di fare musica oggi», cercando una via di «orientamento del consumo», gli organizzatori hanno voluto prestare qualche attenzione in più alle esigenze del pio-[illegible]*

Ecco il programma di quest[illegible] settimana. Oggi alle 16, Palco Giardini, musica con Like Crazy Horses. Alle 21,30 esibizione dell'orchestra sinfonica della Spezia (direttore Mattioni) con il coro della chiesa San Bernardo Chiappa. Al teatro Civico si proietta il film Uragano Who, di Jeff Stein, appunto con il gruppo dei Who: prima spettacolo alle 18, ultimo alle 22,30 (come per tutte le altre sere).

Domani, alle 18, Palco Giardini, musica con la banda Puccini. La sera, alle 21,30, al Civico, concerto di Meri Franco-Lao, uruguayana [illegible] pentatori milanesi eletta nel 1955 «donna ideale mondiale», pianista di fama internazionale.

Giovedì pomeriggio, alle 17,30, al centro Allende, [illegible] Franco-Lao incontrerà il pubblico. La sera (sempre al Civico) proiezioni di «Bullit e pupe» di J. Mankiewicz, con Marlon Brando e Frank Sinatra.

Venerdì sera grande film per tutti i giovani: Rock e reggae, di J. Marre, con Bob Marley e J. Cliff. Sarà forse una delle serate più affollate. Il «rivoluzionario senza politica» morto l'11 maggio, a 36 anni, dopo [illegible] eccezionale [illegible] di milioni di dischi venduti), ma guadagnato solo negli ultimi cinque anni, porterà ai giovani un'altra fetta della sua immortalità di re del reggae.

Il film sarà replicato sabato. Nella giornata un solo altro spettacolo: banda G. Verdi, alle 18. Palco Giardini.

m. m.

API [illegible] FLASH: TE[illegible]O [illegible]SICA, VARIETA'

Il Carlo Felice sulla rete 3 tv

GENOVA — Al teatro Carlo Felice la terza rete tv ha dedicato un programma che andrà [illegible] onda venerdì prossimo alle 19,35. La trasmissione di Massimo Marchelli *Per il Carlo Felice* intende illustrare la situazione e le prospettive per una ricostruzione del [illegible]tro, che subisce rinvii di anno in anno.

Il teatro lirico fu inaugurato a Genova nel 1828 e divenne il centro della vita musicale genovese distrutto da un bombardamento. I resti dell'edificio sono rimasti per anni come una cicatrice nel pieno centro della città, accanto a piazza De Ferrari.

Firpo, [illegible] sua poesia in film

GENOVA — Domani sera alle 21,15 il Cineclub Lumière presenterà al cinema di San Fruttuoso in via Vitale 1, l'anteprima nazionale del cortometraggio «Edoardo Firpo: appunti su un poeta» di Aldo Padovano. [illegible] regista sarà presente alla proiezione cui seguirà un dibattito.

Cinema francese con Noiret

GENOVA — Oggi alle 17, [illegible] salone [illegible] Centro Culturale Francese, in via Garibaldi 20, Jacques Grand-Jean presenterà il suo film *Rue du pied de grue* realizzato nel 1978 e interpretato da Philippe Noiret e Pascale Audret.

L'animazione [illegible] Teavery

SESTRI LEVANTE — Le opere presentate al Lumière nel corso del Festival regionale del cinema [illegible] animazione [illegible] il giro dei vari cineclub della provincia. Stasera al Parco Colombo sono in programma i film realizzati da Teavery, scomparso un anno fa. Le proiezioni cominceranno alle 21,15.

Mostra di Lorenzo Crinelli

SESTRI LEVANTE — Si chiude venerdì prossimo allo [illegible] d'arte «Forma più» di via XX Settembre la mostra delle [illegible]re [illegible] Lorenzo Crinelli.

I [illegible] delle televisioni private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-44

12 — Cartoni: Okay
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale [illegible] II - Sport e spettacolo
14 — Film: Frutto proibito
15,30 Telefilm: Lassie
16 — Cartoni: Jeeg robot
16,30 Cartoni: Okay
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Pop corn
19 — In diretta dallo stadio Meazza di Milano per la Coppa Superclub 81 la partita: Feyenoord-Penerol
20,45 Telefilm: Dallas
21,45 Coppa Superclub 81 la partita tra: Milan-Benfica
23,15 Speciale Canale 5 - Havoo
23,45 Film: Show boat

TIVUESSE
UHF 43-54-[illegible]

9,15 Qui [illegible] - Buongiorno Liguria
[illegible] Documentario
10 — Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm: Batman
12,56 Notizie Tvs
13 — Telefilm: Perry Mason
13,50 Film: Fermi tutti, arrivo io
16,15 Film: La valle dei Maori
16,45 Cartoni
17,15 Cartoni: Ciao Ciao - Notizie Tvs
18 — Telefilm: Batman
18,30 Telefilm: Perry Mason
19,20 Audismo al cinema
19,30 Ultimissime
20 — Telefilm: Text
20,30 Film
22,10 Speciale ciclismi
23,05 Domani sul Secolo XIX
23,10 Telefilm: Ironside
24 — Film: Ossessione nuda

TELEFUORIGIORNO
UHF 36-39-47-57

10,30 Telefilm: W.K.R.P. in Cincinnati
11 — Telefilm
11,50 Cartoons: [illegible] di Paul
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni
13,15 Dite la [illegible]
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 A casa loro: incontri con i genovesi sp
15 — Film: Troppo rischio per un uomo solo
16,30 Telefilm
17,20 Play back
17,45 Cartoons: Le avventure di Paul
18,05 Cartoni
18,30 Cartoni
19,05 Il nostro porto
19,25 People
19,45 Genoa e Samp
20 — Cartoons: Le avventure di Paul
20,30 I saluti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm: Peyton place
21 — Il tempo domani
21,02 Telefilm: The Invaders
22 — Film per la Tv: Noi due
23,30 I saluti con Cesare Lanza
23,35 Calcio brasiliano

TELECITTA'
UHF 43-51-44

12,00 Cartoni: I gatti di Chattanooga
12,35 Una sguardo ai giornali
13 — Film
15 — Cartoni: I gatti di Chattanooga - Scooby Doo
15,15 Telefilm: Life Line
17,30 Cartoni: I gatti di Chattanooga - Scooby Doo
18,30 La nostra salute
19 — Dibattito con i partiti
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Telefilm: Chips
20,40 Film
22,10 Oggi in Liguria
22,30 Film: Un sacco di vecchi dollari

SAVONA TV
UHF 22-41

11,50 telefilm: Angie
12,45 Film
14,30 Uno sguardo al mondo
15 — Film: I dominatori di Fort Ralston
17,50 Cartoni
18,10 Telefilm
19 — Sport
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Chips
21,20 Film
22,20 Notiziario
22,45 Ajax

CANALE 31
18,05 Cartoni
18,30 Telefilm
19,30 Rubrica della donna
20 — Previsioni del tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Kodiak
21 — Sbrodolamente quiz
22,30 Film: L'ossesso

Telefilm «Dallas» a Canale 5, ore 20,45

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-42-58

11 — Cartomagia
11,30 Film: Raffiche di sabbia
13 — Cartoni
13,30 Film: Uno sparo nel sole
15,05 Film: Raffiche di sabbia
16,30 Cuccio sul mondo
17,30 Pianeta cinema
18 — Cartoni
18,30 Musica per voi
19 — Calcio brasiliano
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: Sansone
21,55 Tuttocinema
22,10 Film: Seremela amara
23,55 Film della notte

TELE TRIS
UHF 33-35-37-40-51-57-60

10,30 Film: Amanti latini
12 — Sceneggiato: Jean Christophe

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse à tout
12,30 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13,45 Féminin présent - Elles se question
14,05 Tout feu, tout femmes
14,20 Allégro - Feuilleton
15,15 A vos stalo
15,20 Les recettes de [illegible] village
15,40 Mémoire en fête
16,25 Dossier
16,55 A tire d'elles
17,05 Coup de coeur
17,50 Mini-show
18 — C'est à vous
18,25 1, rue sésame
18,50 Avis de recherche
19,10 Météo
19,20 Actualités régionales
19,45 Les yeux de l'll
20 — Journal
20,30 Les mardis de l'information
21,30 Soirée théâtre
22,20 Portrait de René de Obaldia
23,20 TH actualité

A 2

12,05 Passez donc me voir
12,25 Les amours des années folles - La fête à quatre feuilles
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Telefilm: La belle époque de Gaston Couté
16,05 Jagandelros - Les poissons en radeau du bleu
16,55 Itinéraires
17,20 Fenêtre sur...
17,50 [illegible]
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Les dossiers de l'écran Paris, son histoire et ses chansons - Film: El Paris nous était conté
0,35 Journal de l'A2

FR 3

18,30 Fr3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Villeneuve-D'Ascq
[illegible] La fille d'un bon-à-rien
22,30 Soir 3

13 — Tg Tris
13,30 Roberta e le stelle
15 — Film
16,30 Telefilm - Telefilm
18 — Tg Tris
18,30 Film: Quintar il temerario
20 — Tg Tris
20,30 Supercolossalfica show
21,30 Film: L'uomo lupo
23 — Programmi della notte

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-42

12 — Telefilm: Scarlito' a New York
12,55 Cartoni: Bolek & Lolek
13,30 Zoom Tg Ponente
13,35 Teombolata
14,30 Film: Scarlito a New York
16 — Fantasilandia
17 — Cartoni: Supercar Gattiger
17,25 Cartoni: L'isola del tesoro
18,15 Pop rock and sout
18,40 Telefilm: Bold ones
19,30 Cronache del cinema
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Sceneggiato: La luce dei giusti
20,30 Trasmissione: La scienza
21,30 Telefilm: Shane - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Nel vento

[illegible]
UHF 26

14 — Film: James Tont, operazione D.U.E.
16 — [illegible]: Amore e guai
19,30 Rubrica Goldrake
20 — Annunci - Dove andiamo stasera - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,40 Film: Capitano di Fuoco
22 — Spettacolo: Pe' aujurdi
23 — Documentario
23,30 Telegiornale e buonanotte

TELEGENOVA
UHF 36-40-42

10 — Film
11,30 Telefilm: I nuovi poliziotti
12,30 Cartoni
13 — Film: L'ultimo bacciolo tunes
14,30 Cartoni: Getta robot
15 — Cartoni: Gundam
15,30 Telefilm: I nuovi poliziotti
16,30 Cartoni
17,30 Film: L'ammutinamento
18 — Cartoni: Getta robot
18,30 Cartoni: Gundam
20 — Sport
20,15 Film: Eroe di carta
21,45 Musicspore
22 — Telefilm: Nuovi poliziotti
23 — Speciale 23
23,30 Asta di Portobello

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

[illegible] Cartoni: Space Robot
10 — Matinata allo stadio 2
12 — Telefilm: Una famiglia ai fa per dire
12,30 Tre flash
12,45 Film: Missione speciale Lady Chaplin
14,30 [illegible] il Barone
15,30 Videoshow
16 — Film: Crashi che botte, stroppo, strappo, strappio
16 — Cartoni: Space robot
16,[illegible] Telefilm: Mr. Monroe
19 — Telefilm: Una famiglia ai fa per dire
19,30 Tre flash
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni: Charlotte
20,30 Telefilm WKRP
21 — Giochi: Colpo grosso
24 — Anteprima La Stampa
0,05 Film: E se per caso, una mattina...

TELENORD TN4
UHF 34-39-41-46-47-52-58

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Film: Giornata nera per l'ariete
14,20 Sceneggiato: Il vendicatore di cavalieri
[illegible] Documentario: L'uomo e la terra
15,50 Film: Music movies
17 — Speciali
17,30 Meraviglie - Cartoni «Braccio di ferro»
18 — Cartoni: La [illegible] di Topolino
18,30 Il basket professionistico Usa-Nba
19,45 Speciali
20 — Trasmissione Gran Bazar
21,30 Film: La bambola di cera
23,15 Film: Oro Nordo
1,20 Film: Un lenzuolo non ha tasche

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-35-39-41-48-50-58-62-66

9 — Il mattino vale il doppio
12 — Telefilm: Il ragazzo del circo
12,30 Film: Senza una donna
14 — Telefilm: Gli uomini di [illegible] R.A.F.
[illegible] — Film: Vacanze [illegible] Azzurre
16,30 [illegible]: Jimmi della giungla
17 — Film: Agente speciale Lis
18,30 Senso alternato
19,30 Reporter
19,45 Senso alternato... continua
20,40 Film: Il pane del [illegible] paura
22,10 Reporter
22,25 Film: Una donna indimenticabile
23,50 Guida e le stelle
24 — ...e sogni insieme

OGGI

Da questa settimana una grande iniziativa regalai

10 bellissime fotografie [illegible] valore artistico e storico che riproducono avvenimenti eccezionali [illegible] questo secolo.

E per raccoglierle, un'elegante cartellatta-contenitore: la troverete in regalo questa settimana insieme alla prima foto.

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 147 - Martedì 23 Giugno 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89178; Verbania 0323-43435

I risultati delle amministrative nei Comuni della provincia

Borgomanero, così si è votato

La dc perde un seggio, il psdi ne guadagna uno - Socialisti stabili - Una giunta dc-psdi?

BORGOMANERO — Nelle giornate di domenica e lunedì, i borgomanaresi hanno votato per il rinnovo del Consiglio comunale. Questi i risultati definitivi: pci 2222, 17,95%, 6 seggi; pri 494, 3,99%, 1 seggio; pli 483, 3,89%, 1 seggio; psdi 2752, 22,24%, 7 seggi; msi 338, 2,73%, 0 seggi; psi 1735, 14,03%, 4 seggi; dc 4340, 35,07%, 11 seggi.

Nei confronti delle elezioni del 1976, la dc è scesa del 2,04%, e ha perso un seggio; mentre il psdi è aumentato del 2,75%, salendo da 6 a 7 seggi. Socialisti e repubblicani hanno mantenuto le rispettive posizioni; scompare dal consiglio il msi, e rientrano con un seggio i liberali. Il pci, pur calando del 2,83%, conserva i 6 consiglieri.

Le operazioni di scrutinio erano incominciate alle 14 in tutti i 23 seggi. Alle 14,40, le sezioni n. 3 (Istituto Da Vinci) e n. 23 (Ospedale) erano già in grado di fornire i risultati relativi alla distribuzione dei voti ai 7 partiti: alle 15, alla segreteria del Comune, si conoscevano i dati di una decina di seggi, ed era possibile fare le prime proiezioni che lasciavano trasparire uno scollamento di voti dalla dc a favore dei socialdemocratici.

Intanto, i dati venivano resi pubblici mediante un cartellone fissato in piazza Martiri della Libertà, attorno al quale si radunavano presto numerose persone.

Tra i risultati «a sensazione», quelli del seggio 4 della frazione S. Croce (roccaforte dell'ex sindaco e attuale assessore regionale Beppino Cerutti) con i socialdemocratici al 43%. La stessa percentuale otteneva la dc alla sezione 17 di via Rosmini. In via Canetto (seggio 2), exploit dei comunisti con il 38 per cento. Ma la dc superava (tutti a S. Marco (seggio 10) con una percentuale del 51,5.

La democrazia cristiana non ha perso tempo. Già domenica mattina, quando non aveva ancora votato il 10% dei borgomanaresi, il partito dello scudo crociato ha dichiarato attraverso il suo segretario provinciale Adelmo Brustia: *«A Borgomanero faremo la giunta con i socialdemocratici, comunque vadano le elezioni»*.

Dc e psdi si erano combattuti nelle settimane scorse senza scendere allo scoperto: lavorando in sordina, andando di casa in casa, cercando di rubarsi i voti a vicenda, più sul piano delle conoscenze personali, in cerca cioè di preferenze, che in un diretto confronto politico. Ora, dovrebbero trovare l'accordo.

Se la campagna elettorale (fatta eccezione per una quasi inspiegabile animosità da parte dei comunisti) era risultata piuttosto tranquilla, anche le due giornate delle votazioni sono trascorse senza incidenti di rilievo.

Domenica, alle 8 del mattino, un improvviso acquazzone ha bloccato gli elettori più solleciti. Una nube di passaggio: quasi subito, infatti, è riapparso il sole e dopo una fresca mattinata è scoppiata la calura. Alle 11 avevano votato 2385 elettori su 14.718 (16,53%); alle 17 i votanti erano 6252 (42,48%). Alle 23, al momento dell'interruzione delle operazioni elettorali, la situazione era la seguente: votanti 10.729 (72,89%).

Nella mattinata di ieri si è ripreso a votare e alle 14, all'atto della chiusura definitiva delle urne, risultavano aver votato 13.101 elettori, pari all'89,01% degli aventi diritto.

Francesco Allegra

Comune di BORGOMANERO

LISTE	COMUNALI 1981 VOTI	%	SEGGI	CAMERA 1979 VOTI	%	COMUNALI 1976 VOTI	%	SEGGI
DC	4.340	35,0	11	5.526	42,3	4.931	37,1	12
PCI	2.222	17,9	6	2.557	19,6	2.747	20,8	6
PSI	1.735	14,0	4	1.338	10,2	1.908	14,4	4
PSDI	2.752	22,2	7	1.688	12,9	2.576	19,5	5
PRI	494	3,9	1	371	2,8	414	3,1	1
PLI	483	3,9	1	342	2,6	235	1,8	0
MSI-DN	338	2,7	0	452	3,5	433	3,3	1

Nel '79 altra lista ottenne il 6,1 per cento.

A Quarna Sopra lista numero 2

QUARNA SOPRA — Nel piccolo centro del Cusio, dove si è votato col sistema maggioritario (che riserva i quattro quinti dei seggi alla lista di maggioranza, un quinto alla minoranza) e per la prima volta sono state presentate due liste, il maggior numero di suffragi (137) è andato alla lista n. 2 «Rinascita quarnese», formata per la massima parte da giovani. Alla lista n. 1 «Rinascita della montagna», quella dell'orientamento dell'amministrazione uscente, sono andati 18 voti. Gli aventi diritto al voto sono stati 285, pari all'89,65%, schede bianche 4, schede nulle 11.

Entreranno nella nuova amministrazione i dodici candidati della lista n. 2 e tre della lista n. 1. Questi gli eletti: lista n. 2: Luigi Reddi (205), Natale Job (193), Luigi Quaretta (190), Carlo Quaretta (173), Venceslao Borone (172), Pietro Stella (171), Mario Ricotti (167), Severino Piana (157), Vittorina Vernetti (156), Pierluigi Zolanetta (153), Albino Ricotti (152), Antonio Franciolli (148); lista n. 1: Mario Caramelli (87), Pierluigi Cacciatori (74), Giuseppe Piana (71).

(a. m.)

A Garlasco conferma pci

GARLASCO — Il partito comunista italiano, che aveva amministrato negli ultimi 5 anni con la maggioranza assoluta — 16 su 30 seggi — si è visto confermare anche per il prossimo quinquennio.

In percentuale i comunisti hanno incrementato i loro suffragi del 2,27: il psi nelle cui file c'erano anche i socialdemocratici dell'1,51: questo ha permesso al partito del garofano di guadagnare un seggio in più rispetto al '75. Un aumento dell'1% di suffragi lo ha pure conseguito il maggior partito dell'opposizione a Garlasco, la democrazia cristiana, ma i seggi (9) sono rimasti invariati.

L'elettorato ha invece bocciato la lista civica che aveva prima un proprio rappresentante. Come nel '75 repubblicani e missini non hanno avuto seggi.

fgo. r.l.

Ieri mattina, durante la riunione straordinaria della giunta

Crisi aperta al Comune di Novara Improvvise dimissioni del sindaco

Con l'ingegner Pagani ha rassegnato il mandato anche l'assessore all'igiene, La Penna - Pochi giorni fa il psi aveva annunciato che avrebbe ritirato la sua collaborazione

NOVARA — *Il sindaco di Novara, ingegner Maurizio Pagani, e l'assessore dottor Alberto La Penna hanno rassegnato le dimissioni durante la riunione straordinaria della Giunta, convocata ieri alle 12. I due esponenti socialdemocratici, con l'on. Franco Nicolazzi e il segretario del partito, ingegner Giulio Cardinali, hanno spiegato ufficialmente la loro decisione, pochi minuti prima di rassegnare il mandato.*

Maurizio Pagani ha letto in Giunta il seguente comunicato: «Dopo le ultime dichiarazioni della segreteria provinciale del psi e gli atteggiamenti critici di quel partito nei confronti della giunta e del bilancio, ho ritenuto di sollecitare il mio partito per il consenso a rassegnare le dimissioni da sindaco della città. Venuta a mancare la collaborazione del psi componente determinante di questa giunta, è mio dovere verso il Consiglio comunale e i cittadini mettere a disposizione il mio mandato».

Maurizio Pagani

Dopo aver aggiunto di aver presentato le dimissioni unitamente all'assessore all'igiene, Alberto La Penna, il sindaco ha così proseguito: «Con la coscienza di aver compiuto il mio dovere, ricordando sempre di essere sindaco di tutti i cittadini, ringrazio quanti hanno collaborato con me dando corso in questi tre anni a numerose iniziative e realizzazioni che hanno rappresentato una svolta propulsiva e innovativa nella politica comunale. Lascio il Comune nel pieno dello sforzo realizzativo, in condizioni finanziarie di cassa risanate e con il bilancio elaborato unitariamente e concordemente da tutte le forze di giunta, ormai rassegnato al Consiglio ed ai Quartieri».

Il ministro Nicolazzi è poi intervenuto per fare il punto della situazione politica nei riflessi di una crisi che si è aperta prima di conoscere i risultati delle ultime consultazioni e quindi non legata a preventivi ribaltamenti di maggioranze.

«Il psi ha sollecitato e voluto questa crisi — *ha detto Nicolazzi* — minacciandola a più riprese con richieste periodiche di verifiche, con accuse continue di inefficienza di una giunta di cui fa parte ed addirittura manifestando di non condividere il bilancio già iscritto all'ordine del giorno ed all'esame dei Consigli di quartiere».

A questo punto, per meglio inquadrare la situazione, è bene ricordare il «patto» sottoscritto tra psdi e psi circa un anno fa, che recitava testualmente: «Avvio di una nuova fase di attiva collaborazione tra i due partiti al Comune di Novara (con preventivi accordi sui singoli problemi) e verifica dopo le elezioni amministrative di primavera e comunque entro il giugno 1981 della maggioranza programmatica. A conclusione di questa fase il psi potrà richiedere un'alternanza all'incarico di sindaco. Tale evenienza sarà valutata da parte del psdi con la più ampia disponibilità. Prima del termine stabilito si dovranno assumere relativi accordi politico-programmatici e di organigrammi».

Il ministro Nicolazzi entra nel merito dell'accordo: «Tutto questo — *afferma* — sottintendeva quindi che sino al suo adempimento vi fosse piena collaborazione da parte socialista. Il psi, invece, negli ultimi mesi si è limitato alla critica e a tentare di dimostrare un'inefficienza che semmai era sua soprattutto nel settore dell'urbanistica.

Liliano Laurenzi

Tragedia della disperazione: era figlio unico ed aveva frequentato il primo anno dell'istituto tecnico industriale

A Galliate un ragazzo di 15 anni si impicca a un albero dopo aver scoperto di essere stato respinto a scuola

GALLIATE — Disperato per essere stato respinto a scuola, un ragazzo di Galliate, Dario Martelli, di appena 15 anni, si è ucciso impiccandosi a un albero nei boschi della valle del Ticino in zona Acquara. Per realizzare il suo tragico gesto ha agito con incredibile freddezza. Sabato mattina, dopo essere andato a scuola per leggere sul tabellone il risultato, è passato da casa, ha tagliato la cinghia di una tapparella e, in motocicletta si è diretto fuori città.

I genitori, Angioletto Martelli, 50 anni, falegname e Margherita Valenziago, 42 anni, debbono avere intuito qualcosa perché non vedendolo rientrare all'ora del pranzo, poco dopo le 13 sono partiti alla sua ricerca. Si sono precipitati nella zona boschiva dove il ragazzo era solito andare e, aiutati da alcuni amici, hanno tentato di rintracciarlo.

Ma Dario era già morto. Arrivato nel bosco poco dopo mezzogiorno aveva scelto un albero alto oltre 7 metri. Si era arrampicato in cima, aveva sistemato la fune attorno a un ramo dopo averne fissato un capo alle radici. Si è legato un fazzoletto sugli occhi, poi si è passata la corda attorno al collo e si è lasciato cadere rimanendo sospeso a cinque metri dal suolo seminascosto dal fogliame.

Dario Martelli

Non è escluso che i genitori siano passati sotto a quell'albero, ma guardavano per terra pensando che si fosse fatto male guidando il ciclomotore. Ad accorgersi del corpo di Dario è stato uno degli amici dei Martelli, un uomo abituato a cercare nidi e quindi portato a guardare la parte alta degli alberi.

Quando il giovane è stato adagiato a terra per lui non c'era più nulla da fare. Il corpo è stato tolto dall'albero attorno alle 14, e cioè oltre un'ora dopo che Dario si era impiccato.

Il ragazzo, che era nato a Galliate il 4 febbraio del '66 e risiedeva in viale Cavour 84, era figlio unico. Il padre, operaio in una falegnameria, dopo che Dario aveva concluso la media inferiore pare avesse insistito perché si iscrivesse all'Istituto tecnico industriale Omar che a Galliate ha una sezione staccata.

Dario Martelli aveva accettato — sempre stando a quanto si dice in paese — di malavoglia. I risultati scolastici erano subito stati poco lusinghieri. Il giovane era diventato sempre più taciturno, introverso.

Sabato scorso, quando ha deciso di andare a vedere l'esito dell'anno scolastico, probabilmente sapeva già di essere stato bocciato. Al momento del ritorno a casa nella sua mente aveva già maturato il proposito di farla finita.

Freddamente, quasi con distacco, ha tagliato la cinghia di una tapparella, poi è salito sul suo ciclomotore e si è diretto nei boschi del Ticino dove i genitori hanno un appezzamento di terreno.

Era il luogo nel quale Dario era solito andare per divertirsi: questa volta vi andava per togliersi la vita. Conosceva gli alberi della zona uno per uno e ha scelto quello più adatto per impiccarsi: il più alto di tutti.

Dopo il ritrovamento del cadavere sono stati avvertiti i carabinieri di Galliate, i quali non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del ragazzo. I funerali di Dario Martelli, ai quali parteciperanno tutti gli studenti dell'Omar di Galliate, si svolgeranno oggi alle 15.45.

m. s.

Lesa: polemica in Comune

LESA — Consiglio comunale questa sera per l'approvazione del piano regolatore generale, del primo programma pluriennale di attuazione e del bilancio 1981.

Nonostante l'importanza dell'appuntamento, la minoranza dell'Unione lesiana diserterà la seduta: *«E' una decisione sofferta* — ha dichiarato Carla Stoppini — *che abbiamo lungamente meditato ma che non abbiamo potuto evitare. E' l'unico mezzo che ci resta per protestare clamorosamente contro uno stato di cose semplicemente insostenibile».*

fm. b.

«Guerra» alla droga nel centro storico della città

Domodossola, uno spacciatore è stato arrestato in birreria

DOMODOSSOLA — Un piccolo spacciatore di droga, Valentino Magelli, 29 anni, abitante a Domodossola in via De Nicola 29, è stato arrestato dalla guardia di finanza.

Da tempo il giovane, già noto alle cronache giudiziarie per vicende analoghe, era tenuto d'occhio dai finanzieri che seguivano ogni sua mossa. L'altra notte è stato visto entrare in una birreria di piazza Fontana dove si è messo a confabulare con un noto tossicodipendente. I finanzieri hanno fatto irruzione nel locale: addosso al Magelli hanno trovato cinquanta grammi di hashish, già suddiviso in piccole dosi pronte per l'uso.

Il giovane è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania sotto l'accusa di spaccio di stupefacenti. L'operazione condotta dalla guardia di finanza rientra nel potenziamento dei servizi di prevenzione nel centro storico che è diventato negli ultimi tempi la zona più frequentata dai tossicodipendenti. Negli androni semibui delle vecchie case si consuma il triste rito del «buco» o dell'uso di stupefacenti leggeri. Attorno alle giovani vittime della schiavitù della droga, grava un sottobosco di piccoli spacciatori che gli inquirenti stanno cercando di stroncare.

a. v.

Valentino Magelli

Incendio distrugge fabbrica

CASTELLETTO TICINO — Un incendio di proporzioni gigantesche ha praticamente distrutto uno stabilimento a Castelletto Ticino: si tratta della Chemiplast, un'azienda specializzata nella fabbricazione di imballaggi plastici in polietilene. Il cui titolare è Vito Bufalino, 31 anni, pure di Castelletto, via Palermo.

Il sinistro è avvenuto la notte di sabato: l'allarme è stato dato da alcuni vicini della fabbrica, che sorge in via Vincenzo Monti, alla periferia del paese. Si era avuta subito la sensazione che l'opera di spegnimento non sarebbe stata facile: infatti, oltre alle squadre dei vigili del fuoco di Arona e Novara, sono dovuti intervenire anche i distaccamenti e i gruppi di Borgomanero, Romagnano, Stresa e Somma Lombardo. Il fuoco si levava altissimo anche perché alimentato dal vento e dal materiale particolarmente infiammabile.

Soltanto dopo oltre sei ore di lavoro è stato possibile circoscriverlo e salvare un capannone adiacente. Non ancora chiarite le cause del disastro, benché siano date come probabili quelle di un corto circuito. Alla Chemiplast erano occupate una decina di persone: i danni ammontano a circa 400 milioni.

m. b.

Nell'incidente feriti altri 2 ragazzi

Auto contro palo: muore un giovane di Verbania

VERBANIA — Un giovane è morto e due sono rimasti feriti attorno alla mezzanotte di domenica all'altezza del bivio per Trobaso, sulla provinciale che da San Bernardino Verbano scende a Verbania. La vittima è Claudio Marcelli, 19 anni, operaio, abitante a Possaccio, frazione collinare di Verbania. I feriti, pure operai residenti a Possaccio, sono Antonio Larolonda, 23 anni e Giosuè Giordani, 19 anni; entrambi dovrebbero guarire in un mese circa.

L'auto, guidata dal Larolonda, per cause che la Polstrada attribuisce all'elevata velocità, ha abbandato andando a abattere contro un palo in cemento di una linea elettrica, sfasciandosi. Claudio Marcelli è morto sul colpo; gli altri due sono rimasti feriti. Non ci sono responsabilità di terzi.

a. c.

Ricordati i caduti del giugno '44

VERBANIA — Sono stati ricordati i caduti del rastrellamento del giugno '44: i fucilati di quella tragica estate e tutti i caduti per la libertà nel Novarese (sono più di 1200 quelli accertati, oltre a un centinaio di dispersi) con una manifestazione che ha radunato a Fondotoce alcune migliaia di persone.

Presenti decine di gonfaloni, rappresentanze di Comuni

VENDIAMO

Novara via Del Caccia libero: salone - soggiorno - 3 camere - cucina abitabile - servizio - 2 balconi - ripostiglio - terrazza - cantina - solaio L. 65.000.000.
Novara via Ranzoni: soggiorno - camera letto - cucinotto - servizio - balcone - cantina - solaio. L. 20.000.000.
Novara v.le XXIII Marzo in costruzione: soggiorno - 2 camere - cucina abitabile - doppi servizi - terrazzo - cantina - box. L. 75.000.000.
Novara via Massola: soggiorno - 2 camere letto - tinello - cucinotto - servizio - 2 balconi - terrazzo - cantina. L. 22.000.000.
Novara via Montello libero: soggiorno - camera letto - cucina abitabile - servizio - balcone - cantina - box. L. 35.000.000.
Novara via Cantù: soggiorno - 2 camere letto - cucinotto - servizio - balcone - cantina - ripostiglio. L. 26.000.000.
Novara via S. Adalgiso: soggiorno - 2 camere letto - cucinotto - servizio - balcone - cantina. L. 32.500.000.
Novara c.so Torino libero: soggiorno - 2 camere letto - cucina abitabile - servizio - 3 balconi - cantina. L. 41.000.000.
Novara via Boggiani libero: soggiorno - 2 camere letto - tinello - cucinotto - servizio - 2 balconi - ripostiglio - cantina - box. L. 55.000.000.
Novara via Pajetta: soggiorno - 2 camere letto - cucinotto - servizio - 2 balconi - cantina - solaio. L. 25.000.000.
Novara via delle Crimee libera: camera - cucina abitabile - servizio. L. 7.000.000.
Novara via delle Rosta libera casa indipendente: camere - cucina abitabile - servizio - solaio - orto. L. 11.000.000.

Pagamenti: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.

MINERVA CASE srl
Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali: Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

Associazione Imprenditoriale assume per i propri uffici di Borgomanero e Arona
N. 1 IMPIEGATO/A
preferibilmente con conoscenza lingua inglese e contabilità.
N. 2 ADDETTI
Inserimento dall'ufficio calcolatore
Telefonare al n. (0321) 399.551.

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 50
Telefono 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Dante: libero appartamento 3 locali + servizi, terrazzo, cantina, possibilità box in affitto. L. 67.500.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Borsi: libero magazzino mq 600 ca. L. 180.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Zona centralissima: vendesi porzione immobiliare per complessivi mq 510. Non frazionabile.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Unità d'Italia: libero appartamento in costruzione mq 100 ca., 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 57.500.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
PERNATE - Vendesi 2 porzioni immobiliari + terreno e cassero. L. 26.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
SILLAVENGO - Casa su due piani, piano terra 5 vani + soffoscala, primo piano 2 vani + cucina e bagno, + cantina, garage e portico. L. 42.000.000.
Tel. 0321/458.085

Romentino vendesi licenza bar trattoria «Commercio»
con appartamento di 3 locali più servizi per gestore. Prezzo interessante.
EVERESTE - Tel. 0321 458.085.

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - VASTO GIARDINO CENTRALE - PRONTA CONSEGNA - DA L. 380.000 MQ CANTINA COMPRESA - BOXES E POSTI AUTO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI - IVA 2%.
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870 CHIUSO DOMENICA
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.864 / 278.099 / 270.100 / 270.244

Il centro vendita F.A. PETROLI s.p.A. di Fondotoce

ASSICURA
la propria clientela che data la sua particolare possibilità di stoccaggio, sarà come sempre a loro in grado di soddisfare puntualmente tutte le richieste di prodotti petroliferi.

COMUNICA
che per agevolare le operazioni di approvvigionamento a tutti gli utenti di gasolio per riscaldamento e per autotrazione verrà concesso con decorrenza immediata lo

Sconto di lire 10 il litro
sui prezzi ufficiali C.P.P. per tutti i rifornimenti effettuati entro il 31 luglio 1981

Sconto di lire 7 il litro
sui prezzi ufficiali C.P.P. per tutti i rifornimenti effettuati entro il 31 agosto 1981

INFORMA
che dal 15-6 u.s.
la sig.ra Emanuela Incerti non è più cliente del personale della società. Declina ogni responsabilità sugli ordini che non venissero trasmessi direttamente da

Centro vendita
F.A. PETROLI S.p.A. Fondotoce
Tel. 0323/496.062 - 496.050

Improvvisa decisione a Verbania, i dipendenti bloccano le merci

Alla Taban (gruppo Montefibre) chiusi due reparti con 105 operai

Si tratta del nailon-plast e del poli-spe - Annunciati scioperi e forse l'autogestione

VERBANIA — Sempre peggiore la situazione occupazionale. La Montefibre ha ufficializzato ieri l'annuncio anticipato due giorni fa alla Fulc nazionale della chiusura di due reparti della consociata Taban, che a Verbania opera nell'area del complesso maggiore.

Si tratta del nailon-plast e del poli-spe che occupano complessivamente 105 dipendenti producendo il primo materie plastiche speciali per l'industria, il secondo polimeri speciali, una produzione che da alcuni anni veniva interamente assorbita dalla Snia. Ora alla Snia il prodotto non interessa più e pertanto non sapendo dove collocarlo la Montefibre ha deciso di chiudere i due reparti: il nailon-plast il 31 luglio, il poli-spe entro il 31 dicembre.

Una decisione che ha colto di sorpresa l'esecutivo di fabbrica sia perché non c'erano state fino a ieri l'altro avvisaglie di crisi nel settore e sia perché non s'attendevano ulteriori comunicazioni di possibili provvedimenti.

E' stato attuato, come prima reazione, il blocco dei magazzini dei due reparti così da impedire l'uscita dei prodotti finiti che già ieri avrebbero dovuto raggiungere clienti diversi. Sono preannunciate dal consiglio di fabbrica azioni di sciopero così da influenzare la produzione soprattutto per il reparto poli-spe che dovrebbe assicurare forniture alla Snia fino a dicembre.

All'esecutivo di fabbrica la situazione viene seguita con molta preoccupazione. Ecco Ermes Isella: *«L'attacco di queste ore ha sorpreso tutti, siamo alla lotta molto prima del previsto e ritengo che lo scontro sarà generale in quanto tutti gli incontri singoli tra la Fulc e l'azienda, cioè l'esame della situazione fabbrica per fabbrica prima del nuovo incontro di Roma, confermano che l'azienda è decisa a chiudere impianti e a ridurre drasticamente gli organici. E' facile quindi che a luglio si possa arrivare ad un'autogestione di tutte le fabbriche del gruppo».*

All'Unione manifatture intanto continua l'assemblea permanente delle maestranze che presidiano la fabbrica per evitare possibili smantellamenti d'impianti e trasferimenti di macchine. Il nuovo incontro, previsto fin da otto giorni fa a Roma, è stato rinviato a dopo la costituzione del nuovo governo. a. c.

La «Pietra» di Omegna è occupata

Situazione tesa nello stabilimento - Per 280 operai futuro incerto

OMEGNA — Ieri mattina il lavoro all'Acciaieria Pietra si è fermato. Per 280 lavoratori il futuro si presenta incerto.

Dal momento della chiusura le maestranze, che il 15 scorso hanno ricevuto il saldo del salario di maggio, hanno occupato lo stabilimento e si avvicenderanno per l'arco delle 24 ore, in turni di 6 ore. Nei magazzini dell'Acciaieria è rimasto poco, circa 300 tonnellate di prodotto finito. Sabato si sono incontrati a Novara, con il prefetto dottor Corsaro, il sindaco di Omegna Eraldo Bellizzani, i sindacalisti Rondinelli, Lenigro, Falbo per l'Fim; il direttore dello stabilimento di Omegna dottor Zucchelli, il dottor Reginella e l'ingegner Copetta per la proprietà.

«Al momento non è prevedibile alcuna schiarita — dicono all'Fim —. Alla domanda se fosse possibile ottenere un piano di ristrutturazione, da sottoporre al governo, per vedere di rendere nuovamente produttiva l'Acciaieria, i rappresentanti della Pietra non si sono pronunciati».

«Solo a settembre, se il mercato si muoverà, potrà succedere qualcosa, noi aspettiamo alla finestra». «Così si è espressa la direzione — continuano i sindacati — ed è tutto quello che è uscito da questo incontro». Intanto, la fine del mese cesserà la cassa integrazione. Un nuovo provvedimento, in questo caso la cassa integrazione speciale, potrà decorrere dal luglio prossimo. a. m.

In pareggio sui sei miliardi

Comunità Ossola Passa il bilancio

Tre le opere più significative: 2 miliardi per terminare le opere distrutte dall'alluvione

DOMODOSSOLA — *Il bilancio della Comunità Montana Valle Ossola, la più grande del Piemonte, è stato approvato con 29 sì, 16 no e due astenuti. Hanno votato a favore comunisti, socialisti e gli autonomisti dell'Uvpa; contro i democristiani mentre si sono astenuti i socialdemocratici. Il bilancio pareggia sulla cifra di sei miliardi e 136 milioni.*

Fra gli impegni di spesa più significativi, due miliardi per terminare la ricostruzione delle opere distrutte dalle alluvioni del 1977, 1978 e 1979, un miliardo e 150 milioni dei fondi Cee per la realizzazione di acquedotti rurali, strade di servizio, opere di elettrificazione, miglioria a pascoli e alpeggi. La comunità gestirà infine oltre un miliardo proveniente dalle quote di ristorno delle imposte versate dal «frontalieri» in Svizzera.

Secondo le indicazioni delle stesse associazioni dei «frontalieri», questi fondi saranno impiegati nella realizzazione di una nuova scuola materna a Domodossola, della nuova scuola media di Crevoladossola, nella costruzione di ampi parcheggi attorno alla stazione di Domodossola per favorire i lavoratori che ogni mattina devono andare in Svizzera e infine in attrezzature per migliorare l'assistenza sanitaria dell'ospedale San Biagio. Non sono mancate le critiche al bilancio da parte della dc e del psdi che ha parlato di «contraddizioni nella maggioranza che si riflettono sul documento».

I gruppi di maggioranza hanno invece difeso l'impostazione del documento affermando che si tratta di «un bilancio strettamente tecnico legato però a un programma di più ampio respiro». Il presidente della comunità, il socialista Francesco Miguidi, ha rinnovato l'invito a dc e psdi di entrare a far parte della giunta. «Le porte della comunità - ha detto — sono sempre aperte a una gestione unitaria dell'ente». a. v.

Vigevano — Il processo per le tangenti Iva riprende da stamane con l'audizione degli ultimi quattro testi. Devono deporre due commercialisti milanesi, l'ispettore del compartimento delle imposte indirette del capoluogo lombardo (è stata chiesta la sua presenza dalla pubblica accusa) e una teste a difesa per uno dei dodici imputati ancora detenuti, Giuseppe Varone.

MINERVA CASE s.r.l.
SEZIONI STABILI - PROPONE IN NOVARA

VIA MOSSOTTI 17

a) Soggiorno, camera letto, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina. L. 28.000.000.

b) Negozio 2 luci, retro, servizio, cantina, L. 48.000.000.

PER ACQUISTARE O VENDERE BENE IL TUO IMMOBILE TELEFONA AL 453701
I NOSTRI FUNZIONARI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER UN CONSIGLIO GRATUITO

MINERVA CASE SRL Via Morandi 7 — NO Tel. 0321/453701/2
Filiali: Milano - Monza Pavia - Vigevano Novara - Piacenza Direzione, PAVIA

Cinquemila partecipanti alla classica camminata patrocinata da «Cronache del Novarese» pro handicappati

Sono arrivati con quattro autopullman dalla Valtellina e hanno vinto il grande trofeo della marcia di Vaprio

VAPRIO D'AGOGNA — Da Bianzone, un paesino sopra Sondrio, dalle parti di Tirano, sono venuti con quattro autopullman in 297: il gran trofeo Gianni Favini, alto 1,30, da destinare al gruppo più numeroso, è finito così in Valtellina.

La comitiva bianzasca è poi ripartita con un certo ritardo perché all'ultimo momento non si trovavano più sei valligiani. Si erano persi tra i cinquemila camminatori che domenica hanno affollato la sesta «Marcia tricolore» organizzata come sempre dalla Pro loco di Armando Monastra con la collaborazione de «La Stampa-Cronache del Novarese» e il patrocinio della città di Novara, a beneficio della sezione novarese dell'Associazione donatori di organi (sodalizio che in provincia conta 4100 tesserati).

Le altre due formazioni più consistenti erano quelle della locale trattoria del Sempione, guidata dall'ostessa Pierina Omarini, famosa per il suo «risotto della mondina», e della Polisportiva di Origgiasco. I vapriesi erano 100, 154 i grigiaschesi.

La vittoria nella corsa è toccata per la terza volta ad Elvezio Monastra, un successo rimasto in famiglia perché Elvezio è figlio del presidente. Preparatosi anche questa volta con puntiglio, perfetto conoscitore del percorso, Monastra jr ha lasciato il compagno di fuga Gerardo Barricella a un paio di chilometri dall'arrivo proseguendo solo sino al traguardo, dove è giunto, applauditissimo, con 40" di vantaggio. Tempo impiegato 34'.

Stando alle assicurazioni fornite dal direttore di gara, Gianni Bogogna, si tratterebbe del record della marcia. Al secondo posto il romagnanese Barricella, anch'egli per la terza volta, contento di aver preceduto «specialisti» come Fabio Pontiroli, Franco Ruga, Fabrizio Cesate, i quali lo hanno seguito nell'ordine. Un po' staccato, il campione Gian Mario Bolessi, vincitore dell'edizione 1979. Ma Gian Mario rientrava dopo un'assenza dalle gare durata un anno e inoltre si era sposato qualche giorno fa. Prima di andare in viaggio di nozze aveva voluto collaudare il suo grado di efficienza atletica. *«Sono abbastanza soddisfatto»*, ha dichiarato all'arrivo, ed è subito partito per la luna di miele.

Finalmente, dopo tante stinta anche la locale Elena Omarini.

C'erano, naturalmente, i soliti simpatici vecchietti-corridori: dalla nonnina-sprint Teresa Bossi (accompagnata dal suo presidente Giacomino Calderini travestito da damina dell'800) all'alpino Giuseppe Grasso di Crusinallo: 76 anni la prima, 79 lui. Li ha battuti entrambi in fatto d'età il novarese Federico Alberto Berta, 86 anni.

E' stato premiato anche un cane: il pastore tedesco Selva di Ca' S. Marco, un aristocratico campione di bellezza, vincitore in diverse competizioni: sceso anche lui — una volta tanto — in mezzo al popolo. f. a.

Vaprio. Alcuni protagonisti della marcia. Da sin.: Quirico, Calderini, Omarini, Monastra (il vincitore) e Barricella (Foto Allegra)

Serie A1: i novaresi hanno battuto la capolista Autovanti a Torino

Baseball, gli azzurri sono al vertice

NOVARA — Bravi azzurri, è il caso di dirlo dopo l'exploit che hanno realizzato sul diamante torinese a spese della capolista Autovanti, battendo a loro volta al vertice della classifica della serie A1. La società più bistrattata d'Italia (o del mondo?), costretta dom'è ad emigrare continuamente, si sta prendendo clamorose rivincite.

Concediamo almeno questa soddisfazione ai ragazzi di Gulizzoni, diamo atto che vincere a questa maniera non è affatto cosa di tutti i giorni. L'Autovanti di Bologna aveva fama di squadra abituata a portarsi a casa dallo trasferte almeno un punticino. Questo avveniva puntualmente ogni qualvolta saliva sul «mound» Martelli, consacrato da diversi anni a questa parte come un recluta relegato in provincia ma pur sempre un reuccio.

Ebbene, Pezzolato, il giovane creato in casa, a Novara, da Gulizzoni, è esploso proprio nel confronto diretto, imponendosi alle distanze e facendo sottolineare con i fatti due particolari: la sua potenza nel lancio accoppiata a quella in attacco e nello stesso tempo il fatto per niente trascurabile che tra i due ci passano diversi anni. Pezzolato ha ancora molto da imparare ma con un maestro come Gulizzoni, con una presidenza come quella composta da Ganoschio e Cerati, con un contorno di tifosi che non aspettano altro che di riavere a Novara la loro squadra per fare esplodere il fenomeno baseball (come dimostrano le decine di squadre di ragazzi e ragazze che sorgono ormai in ogni quartiere, si chiamino Novara, oppure Porta Mortara, oppure Guidetti o Petervesi) ebbene, Pezzolato, assieme ai suoi compagni protagonisti del doppio successo sulla squadra-leader contribuirà a fare di Novara non più provincia, almeno come baseball, ma una fetta di terra sportiva decisa a farsi valere.

Milosiavitch, Fini, Faccio soprattutto, autore del fuoricampo decisivo nella seconda partita (quando cioè le due squadre erano sul 3 a 3), questi gli altri protagonisti di una giornata che ha visto i pochi sostenitori azzurri presenti ai margini del diamante di via Passo Buole fare festa come se avessero conquistato lo scudetto. *«Per noi in quel momento — diceva Alvise Cerati — la soddisfazione era ancora più grande. Abbiamo dimostrato la validità tecnica della nostra formazione; abbiamo ribadito che meritano la fiducia di uno sponsor e che quando disponiamo a Novara dell'impianto di illuminazione questa squadra potrà puntare al successo nel play offs. La serie nazionale è alla nostra portata, nonostante i passi falsi compiuti all'inizio della stagione».*

Giorgio Gandolfi

La classifica della serie nazionale: Novara, Autovanti, Parma 667 (12 vinte 6 perse); Scitare e Roma 556, Firenze 529, Livorno 222, Lodi 110.

La classifica della serie nazionale: Novara, Autovanti, Parma 667 (12 vinte 6 perse); Scitare e Roma 556, Firenze 529, Livorno 222, Lodi 110.

Omegna: stupore per le accuse di illecito

OMEGNA — Stupore ad Omegna per le accuse di «illecito sportivo» che la Carrarese ha formulato nei confronti dell'Alessandria. La gara sotto accusa sarebbe infatti la partita Omegna-Alessandria del 5 aprile, finita 1-1 con reti di Zerbio all'inizio e pareggio di Saporito su rigore. Proprio la rete di Zerbio sarebbe nel mirino del presidente toscano Cecchinelli.

L'impressione generale è comunque che la Carrarese voglia colpire due squadre che hanno ostacolato la sua marcia verso la C1. L'Alessandria infatti è passata di categoria, mentre l'Omegna, battendo i toscani in casa, quando mancavano 7 turni alla fine, ha tolto la Carrarese dal primo posto.

E' evidente che una squadra come la Carrarese, che spende oltre un miliardo per disputare un torneo di C2, e si permette di assumere un tecnico di serie A (Orrico, ex Udinese) non digerisce facilmente la sconfitta. In effetti, è accaduto che i toscani hanno dominato la prima parte del torneo, mostrando sempre di snobbare le società minori.

Lavori dei ragazzi Mostra ad Arona

ARONA — Una mostra di lavori dei ragazzi delle elementari è stata aperta presso il circolo didattico di Mercurago di Arona: molti i visitatori. Quanto sia attiva questa scuola aronese è dimostrato anche dal fatto che le quinte classi sono state prescelte fra le migliori anche nel concorso «Salviamo la natura» indetto l'anno scorso da La Stampa.

Durante la cerimonia di inaugurazione della mostra, docenti, genitori e ragazzi hanno salutato le maestre Clara Capra e Piera Crisomi, che lasciano la scuola dopo oltre 30 anni di attività. *(m. b.)*

Ameno — Entro il 13 luglio prossimo dovranno essere presentate le diapositive per il concorso fotografico «Il Cusio» organizzato dalla «Pro Loco».

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

SOCIETA' IMMOBILIARE
ASSUME
per propri uffici di Novara
IMPIEGATI COMMERCIALI
da inserire nel proprio organico. Si richiedono: auto propria - predisposizione ai contatti umani. Sarà titolo preferenziale l'esperienza commerciale - titolo di studio.
Si offrono: inquadramento al 3° livello commercio - incentivi - provvigioni - rimborso spese - lavoro autonomo in ambiente giovane e dinamico.
Per appuntamento tel. ore ufficio al
453701 - 457238
Via Morandi, 7 - Novara
MINERVA CASE SRL

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.
RICERCA
FUNZIONARIO /A
per acquisizione e vendita immobili trattamento di sicuro interesse
Per informazioni e appuntamento tel. 0321/392.601 ore ufficio
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO COLLEGNO IVREA PINEROLO IVREA BIELLA NOVARA CUNEO ALBA ALESSANDRIA MILANO MONZA SESTO S.GIOV. PAVIA VARESE BUSTO ARS. COMO BERGAMO BRESCIA PADOVA VERONA VICENZA MESTRE TRIESTE GENOVA RAPALLO SAVONA IMPERIA SANREMO BOLOGNA MODENA PARMA RIMINI FERRARA ROMA OSTIA NAPOLI POMPEI SALERNO BARI FOGGIA

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Erotic excitation.
Vittoria: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

ARONA
Moderno: La porno infermiera.
Lux: Ultrapornosexmovies.

BORGOMANERO
Moderno: Il vizietto delle 5 dna d'acciaio.
Nuovo: Eroditiere superporno.

DOMODOSSOLA
Corso: Sexi scatenate.

OMEGNA
Sociale: I magnifici 7.

VERBANIA
Apollo: L'invincibile erede di Bruce Lee.
Vip: Quaternass dimension.
Sociale (Pallanza): I 3 dell'operazione droga.

CANNOBIO
Eden: Superilli.

LOMELLINA
VIGEVANO
Marconi: Lo specchio del piacere.
Dell Tibaldi: Fatto così meraviglioso Greta.

FARMACIE
Novara: Agnelli, c. Cavallotti; Franzoni, c. Milano; Carnego, c. Italia.
Arona: Artigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Santo Colendo: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Anglomericana, p.za Principessa Margherita.
Verbania: Mamoli, via Mameli.

Verbania — E' stato visto da Lorenzo Macchi, che in volata ha superato di un soffio il compagno di fuga Claudio Quaglio il premio San Pietro e Paolo, una gara ciclistica per Juniores organizzata a Trobaso dalla società ciclistica Verbania.

Concerto rock dei militari

NOVARA — Stasera, 23 giugno, al cinema di Presidio, avrà luogo un concerto «rock».

Lo spettacolo sarà tenuto da alcuni militari di leva del 21° Deposito territoriale. Si potranno ascoltare brani dei più famosi tra i complessi rock che hanno calcato le scene in questi ultimi 15 anni e conosciuti ormai in ogni parte del mondo.

I musicisti hanno preparato con professionalità ed impegno il loro lavoro. Coreheranno così di allietare la serata ai loro commilitoni con la musica che più è cara, di questi tempi, a tutti i giovani. *(l. l.)*

Castelletto Ticino — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio 1981; il documento, che pareggia su 5 miliardi ed oltre 300 milioni, è stato votato da dc, psi e psdi, mentre i comunisti hanno lasciato l'aula al momento del voto. Nel quadro delle entrate, oltre un miliardo e 800 milioni è previsto attraverso l'assunzione di prestiti; nelle spese, più di 600 milioni sono destinati al personale.

Castelletto Ticino — Nei primi cinque mesi di quest'anno i frequentatori della Biblioteca comunale di Castelletto Ticino sono pressoché raddoppiati: da gennaio a maggio, i lettori sono infatti passati dai 417 dell'anno scorso a 817, e i volumi prestati da 700 a 1210.

EDILFIN Agenzia Immobiliare a servizio completo
vende
VIALE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 60 di terrazzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina-sala pranzo, tre camere letto, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Stabile ristrutt. L. 150.000.000. Finanziamenti.
VIA ZARA: in stabile consegna dicembre '81, appartamento composto da: tre camere letto, cucina abitabile, salone, due bagni, ripostiglio, solaio, box. Riscaldamento autonomo. Ottimo capitolato. Possibilità mutuo fondiario L. 70.000.000.
VIA CROCI: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buone finiture, disposti su vari piani:
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi L. 34.500.000. Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi L. 42.200.000. Finanziamenti.
Box auto interni da L. 3.000.000.
Box auto esterni: L. 1.100.000.
TORRION QUARTARA: casa su due piani così composta: piano terra: grossa cucina abitabile, soggiorno, bagno, completamente ristrutturato; primo piano: due camere, servizi. Possibilità box. L. 32.500.000. Finanziamenti.
VIA RIZIERI: complesso residenziale «I Tigli» in signorile complesso, prossima consegna, riscaldamento autonomo, ottime finiture, appartamento mq 140 così composto: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere letto, doppi servizi, terrazzo, L. 72.000.000. Mutuo fondiario. Possibilità box auto.
VIGNALE: complesso residenziale Acquario: libero subito appartamento signorile, di mq 160 così composto: ingresso-living, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, solaio, box doppio, riscaldamento autonomo, ottime finiture. Mutuo fondiario.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BORGOSESIA
TELEF. 29278-9
VIA RIGHI - Attico su due piani. Al piano giorno: ingresso, salone, cucina abitabile, servizio; al piano notte: tre camere e servizio; solarium e terrazzi per complessivi mq 150 circa, cantina, box doppio. L. 127.000.000. + L. 6.000.000 circa mutuo.
VIALE GIULIO CESARE - Adiacenze. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 27.500.000.
VIA PERAZZI - Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 26.500.000.
CORSO DELLA VITTORIA - Via Papa Sarto. Appartamenti varie metrature composti da: ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, cantina. OCCASIONE INVESTIMENTO: a partire da L. 9.000.000.
CORSO MILANO - Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.
BUSTO ARSIZIO - Via Mazzini, libero subito. Al piano rialzato: locali con servizio uso ufficio per circa 180 mq netti. Al seminterrato: magazzino comunicante di circa 560 mq netti. Quattro box. L. 124.000.000.
SANTA RITA - Via Scalise. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 34.000.000.

IDR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel.24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel.27241-390268

GRAVELLONA TOCE
casetta indipendente
3 piani fuori terra, composta da: piano cantinato - due cantine; piano terreno: 4 locali, due box auto; piano 1°: appartamento composto da: ingresso, soggiorno pranzo, cucina, due camere, bagno; piano 2°: ingresso, soggiorno, tinello, cucina, bagno, 2 camere L. 46.000.000.
Per informazione telef. 0321/28.108 - 29.083

La percentuale media dei votanti nei due Comuni è stata del 90

Formigliana: una riconferma Balocco: candidati tutti eletti

VERCELLI — Riconferma dell'amministrazione centrista a Formigliana, tutto come previsto a Balocco (dove i candidati erano 15 per 15 posti in Consiglio). Questi i risultati delle amministrative nei due centri del Vercellese interessati da questa tornata elettorale.

Abbastanza alta l'affluenza alle urne. A Balocco i votanti sono stati 251 sui 282 aventi diritto: l'89 per cento, anche se il Consiglio comunale era già «preconfezionato». A Formigliana la percentuale di votanti è stata ancora più alta: il 94,38 per cento: si sono recati alle urne 504 dei 534 aventi diritto al voto.

Relativamente bassa anche la percentuale di schede bianche e nulle. Le bianche sono state 31 a Balocco e 16 a Formigliana; le nulle 13 a Balocco e 5 a Formigliana.

Prima di esaminare, nel dettaglio, quali è stato il responso delle urne nei due paesi, ricordiamo che in entrambi i casi si è votato col sistema maggioritario, che aggiudica 12 dei 15 seggi disponibili alla lista vincente e 3 alla perdente. Gli elettori hanno potuto esprimere il proprio voto in due modi: o assegnandolo semplicemente alla lista (e dando in questo caso un voto a ciascuno dei candidati di quello schieramento) oppure contrassegnando sulla scheda fino a dodici nomi, anche di liste diverse.

A Balocco, come noto, tutti e 15 i candidati che si sono presentati sono risultati eletti. La lista 1 («Unione Democratica») ha avuto 66 voti di lista: la lista 2 («Unione Popolare») 9. Entrambi gli schieramenti non avevano una coloritura politica ben precisa, ma sono comunque orientati a sinistra.

La lista 1 presentava 12 candidati, la lista 2, minoritaria, 3. Ecco i nomi degli eletti, con l'indicazione delle preferenze ottenute (la cifra comprende anche quelle derivanti dai voti di lista): «Unione democratica»: Pier Mario Pedrussi 156, Giuseppe Bonda 96, Ilario Bonfante 83, Domenico Carlino 80, Mario Ferrari 70, Sandro Garda 77, Ivone Manuello 79, Guerrino Marizzai 80, Corrado Ottino 84, Giovanni Richieri 73, Battistino Rossi 95, Francesco Volpato 81. Tre candidati e tre eletti per la lista «Unione Popolare»: Claudia Patrucco 17, Lupino Corlino 19, Ingrid Engelhardt in Richieri 26.

A Formigliana, come detto, si è imposta la lista «Formigliana», capeggiata dal sindaco uscente, Lorenzo Vercellotti e di ispirazione centrista, che ha avuto 279 voti di lista contro i 159 di «Unione Democratica», la lista di sinistra.

Ed ecco le preferenze della lista 2 «Formigliana»: Lorenzo Vercellotti 253, Romano Bertolini 233, Anacleto Brunetti 248, Alessandro Canalone 234, Adriano Degiuli 234, Adelmo Dini 229, Erasmo Ferraris 233, Gigi Ferrero 243, Franco Guglielmetti 230, Edi Maria Rollini 251, Enrico Rossi 250, Giovanni Vanelli 254.

QUeste invece le preferenze per la lista perdente, «Unione Democratica»: Giovanni Bertolotti 167, Maurizio Colombo 174, Franco Della Torre 166, Luciano Ferrari 164, Mauro Ferraro 173, Pier Andrea Gianasso 178, Piero Gianasso 171, Rosa Gianni 170, Giampiero Re 162, Alfio Tanfelli 162, Gino Triani 164, Luciano Vescovo 177.

Eletti in Consiglio comunale: Maurizzano Colombo, Pier Andrea Gianasso e Luciano Vescovo, i candidati che, nella lista che è finita in minoranza, hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Dario Corradino

L'elenco degli studenti che hanno superato l'anno

I promossi al classico «Lagrange»

VERCELLI — Ecco l'elenco dei promossi al liceo classico «Lagrange»: 4ª A (5 respinti, 4 rimandati): Maria Bellotti, Alessandra Bussi, Enzo Emanuelli, Giorgia Garavelli, Marilella Gennaro, Federica Prando, Paola Provera, Cristina Raina, Riccardo Ranghino, Giuliano Rizzio, Silvia Roberto, Alessandra Roy, Cristina Signaldo, Fabrizio Vazio.

4ª B (0 rimandati): Claudia Bettea, Antonella Cerutti, Gabriele Costanzo, Antonella Dellarole, Cristina Ferraris, Cristina Leonardi, Marco Marcone, Marina Pirola, Gianmarco Sigaudo, Giuseppina Tonatto.

4ª C (1 respinto, 5 rimandati): Anna Bielli, Roberto Caffi, Vittorio Cantamessa, Paola Caitin, Maria Vittoria Coggiola, Cinzia Dal Monte, Maria Rosa Di Massa, Cristina Ferraris, Giovanna Goffredo, Sabina Grasso, Franca Rollone, Barbara Rosetta, Massimo Somaglino, Cristina Varalda, Roberta Zunini.

5ª A (3 rimandati): Daniele Badan, Mario Battaglia, Alberto Buzzi, Sabina Campisi, Cesare Cavallini, Ivo Cermegi, Maria Rita Cometti, Claudia Coppo, Carlo Emanuelli, Carola Ferris, Erminia Greppi, Margherita Greppi, Maria Teresa Gutila, Raffella Marina, Lauretta Massazza, Stefano Masserano, Giovanni Mozzachiodi, Paola Pianta, Antonella Piletta, Marina Ranore, Giovanni Ruffino, Antonella Viazzo, Alberto Villarboito.

5ª B (3 rimandati): Cinzia Alitto, Marco Castellina, Stefania Campegnone, Ombretta Coppo, Paolo Cucca, Maria Grazia Dello Vicario, Elisa Ferrari, Marco Lesca, Mariella Massa, Carlo Olmo, Paolo Pomati, Claudio Rosso, Luigi Ruggerone, Simonetta Salamano; Monica Scaglione, Roberto Sica, Anna Carola Sterna, Rosa Maria Tumminello, Grazia Tuscano.

1ª A (1 respinto, 9 rimandati): Paola Aghina, Federico Andreoli, Giulia Ardissone, Diego Balardi, Davide Balzaretti, Grazia Brugnetta, Cristina Corinti, Cristina Farnesi, Tiziana Ferraris, Valentina Garzetti, Marioluigi Giordano, Marina Giurato, Lucia Groppi, Anna Lastrico, Claudio Manfrinato, Marcello Massa, Maurizia Motta, Luca Pasteris, Silvana Patriarca, Fabio Ponzana, Giovanna Sandri, Alessandra Szegoe.

1ª B (2 respinti, 9 rimandati): Elena Alemanno, Daniela Cabiati, Ombretta Callanco, Silvia Chiesa, Paola Coggiola, Donatella Crovella, Stefano Ferraris, Maria Teresa Follis, Massimiliano Franco, Laura Lorenzelli, Gianna Mandrino, Nadia Minghetti, Emanuele Oppezzo, Patrizia Provera, Loretta Quaglia, Maurizio Randazzo, Giovanni Rastello.

1ª A (1 rimandato): Laura Avetta, Raffaella Bocchi, Luigi Bruno, Maddalena Butta, Enrica Capra, Paola Coppo; Daniela Enrico, Michela Finassi, Marco Fornaro, Antonella Gianasso, Guido Gianetto, Tommaso Marrone, Elisabetta Merlo, Vincenzo Mo, Alberto Pulserti, Simonetta Raffa, Maria Grazia Ranghino, Emilio Rigazio, Fiorella Salla, Tiziano Scarabelli, Donatella Villa, Annarita Volpe.

2ª B (1 rimandato): Francesca Attimonelli, Pietro Balbis, Maria Cabiddu, Caterina Emanuelli, Stefano Ferraris, Germana Fiorentino, Gianfranco Galluzzi, Rita Giubilena, Luisa Giuriato, Elisabetta Guerrina, Giovanni Invernizzi, Barbara Maggiore, Elisabetta Perfumo, Paolo Prestinari, Nicoletta Roncarolo, Pietro Rosetta, Lucia Euggrone, Giovanna Soave, Marcella Toccano, Maddalena Trada, Rossana Vasino, Renzo Verro.

Nelle terze liceo, tutti ammessi: 17 nella terza «A» e 15 nella terza «B».

Coralli segretario della Cgil

VERCELLI — Sarà ancora Franco Coralli, segretario uscente, a guidare la segreteria della zona di Vercelli della Cgil: è stato riconfermato al termine del secondo Congresso di zona svoltosi l'altro giorno nell'Auditorium di Santa Chiara. Insieme con lui, nella segreteria, sono stati eletti Sergio Negri e Gian Mario Pavia.

Il nuovo Comitato direttivo, scaturito dallo stesso congresso, sarà composto da Mariano Santamaria e dai rappresentanti delle varie categorie di lavoratori. Per la *Fiom* vi faranno parte Marco Simonelli, Leonardo Amantea, Franco Risoli, Felice Cabrino, Roberto Bertone, Gian Carlo Burbello, Augusto Pozzo, Franco La Trofa, Ester Corò e Corrado Sapino; per la *Filcea* Pier Giorgio Comello, William Alcotti, Claudio Orlandi, Maria Curcio, Alfredo Bossi, Domenico Deambrogio, Italo Chiodelli ed Enzo Massa; per la *Filtea* Maria Grazia Cannellini, Gian Domenico Guerra, Margherita Varolo, Francesco Braghin, Lina Storelli, Donatella Costa e Mauro Traversa; per la *Filtea* Paolo Basso e Giovanni De Poli; per la *Filziat* Renzo Maso ed Umberto Marcone; Leonardo Gili, Claudio Pellero e Mauro Crovella per il settore «*Poligrafici e cartai*».

Il settore «*Funzione pubblica*» sarà rappresentato da Fiorenzo Vercellino, Giuseppe Macazzina, Mario Quarteraro, Marisa Mantovani e Nicola Pucciarelli; i *pensionati* da Carlo Audone, Giovanni Del Rosso, Carlo Formaggio, Giovanni Oppezzo e Delmina Savio; il patronato *Inca* da Renato Ciocchetti, Mario Gianotti e Gianni Marchidro; Walter Carasso per il settore scuola; Giovanni Osegna, Vincenzo Licata, Mario Mascarini e Graziello Cecchettin per la *Federbraccianti*; il settore trasporti da Paride De Sanctis; quello del commercio da Carla Dattrino e Vittorino De Carli; i *Postelegrafonici* da Emilio Giani; il settore *elettrici* da Luciano Ranghino e Carlo Martinelli, infine, per la ricerca.

w. ca.

Sfiorata la tragedia in un bar del centro cittadino

Cade il borsello e dall'arma parte un colpo: bimba ferita

VERCELLI — Sfiorata la tragedia in un bar cittadino. Un colpo di pistola ferisce alla coscia una bimba di 5 anni. Il proiettile è partito accidentalmente dall'arma che il padre della bimba teneva nel borsello, che gli è sfuggito di mano urtando il pavimento.

L'episodio è accaduto sabato sera, verso le 19,30 al bar Garibaldi, a metà del viale omonimo. L'uomo, Roberto Roberto, 30 anni, abitante in via Dionisotti 12, era andato al bar con la moglie, Vittorina Giacometti, e la piccola Roberta, di 5 anni. Finite le consumazioni, la famiglietta si è avviciinata alla cassa. Roberto Roberto ha appoggiato il borsello al banco, ne ha estratto il portafoglio per pagare il conto.

Nel borsello, fra le altre cose, c'era anche un revolver: una pistola di marca «Unique», calibro 7,65, regolarmente denunciata e per la quale l'uomo aveva il porto d'armi.

A un tratto il borsello è sfuggito di mano a Roberto Roberto, cadendo sul pavimento. L'urto ha fatto accidentalmente partire un colpo dalla pistola (che, evidentemente, non aveva la sicura).

Il proiettile ha perforato il borsello e ha colpito alla coscia destra la piccola Roberta, trapassandola, quindi ha colpito un vetro, rompendolo e disperdendosi all'esterno del bar senza fare altri danni.

La ferita alla gamba della piccola, fortunatamente, non è grave. Roberta è stata accompagnata all'ospedale dove i medici l'hanno sottoposta alle prime cure giudicandola guaribile in una decina di giorni. Il proiettile, infatti, ha trapassato la gamba della piccina senza ledere né l'osso né vasi sanguigni importanti. Sotto choc i genitori della bimba, specialmente il padre: bastava che la canna della pistola fosse spostata anche solo di pochi centimetri e le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi.

d. co.

Negozio in fiamme

VERCELLI — Nel quasi il negozio di abbigliamento «Alle tre porte» di via Paggi. I titolari del magazzino avevano iniziato poco tempo fa una grossa svendita, regalando addirittura capi di abbigliamento ai poveri e ai bisognosi: tutto questo dopo la decisione di chiudere il negozio a causa dei continui e rilevanti furti subiti.

Ieri mattina, il magazzino è stato parzialmente distrutto da un incendio sviluppatosi per cause ancora da accertare. I vigili del fuoco hanno impiegato due ore per domare le fiamme: i danni sono ingenti.

Giovane sposa scompare da Crescentino e il padre s'uccide

(Servizio in altra pagina)

La manifestazione Transformazioni organizzata dal Comune

Prime reazioni dei cittadini su «Illustriamo una strada»

Vercelli. Un gruppo di giovanissimi alle prese con pennelli e vernici sul viale Garibaldi (Greppi)

VERCELLI — *Per tre giorni, giovanissimi, giovani e meno giovani si sono divertiti a pitturare la pavimentazione di viale Garibaldi con vernici e gessetti messi a disposizione dal Comune. Il tutto all'insegna di «Transformazioni», la rassegna di musica, spettacoli e arte organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.*

La tre giorni di «Illustriamo una strada» ha coinvolto artisti ma anche semplici cittadini che hanno unicamente inteso divertirsi. I bambini poi si sono sbizzarriti, particolarmente con i colori e tappezzando l'asfalto di viale Garibaldi di scritte di vario genere. Qualche campionario: «Ciao, come stai?», «W Gavazzi», «Abbasso la morte» (con un gigantesco teschio di accompagnamento), «W Marco Tarsielli», alcuni disegni erano interessanti.

I commenti sono stati i più disparati. Un signora che portava a spasso il nipotino: «Corro a chiamare i miei altri due nipoti più grandicelli, non devono perdere questa occasione!». Un agente di commercio: «E' follia pura».

*Intanto le polemiche sul monumento a Cavour ancora ingabbiato continuano. C'è chi lo giudica un'idea balzana ma originale. Gli esperti d'arte sono però inorriditi. Valga per tutti il parere di Giorgio Alfario Caresana, il più noto critico vercellese: «Non c'è niente di più triste, sconfortante e inibecille delle retroguardie che credono di essere avanguardie. Gli scherzetti propinati in questi giorni ai vercellesi li avevamo visti circa 35 anni fa: ed allora potevano avere un significato di rottura. Questo sistema è il solito adottato da coloro che credono che la provincia non capisca niente, mentre spesso i suoi abitanti sono più al corrente delle novità culturali di quanto la stessa quelli delle grandi città. Mi piacerebbe sapere quanto costa questa gabellata operazione culturale poiché ci sarebbe da fare un'azione di responsabilità se viene pagata con denaro pubblico».**

e. d. m.

Questa la proposta del Comune per rinnovare il contratto con la Pro

Nelle domeniche extra-campionato il «Robbiano» destinato ad altri

VERCELLI — Il sindaco, Ennio Balardi, ha illustrato domenica mattina ai presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria, e ad alcuni collaboratori, la nuova proposta di convenzione per il «Robbiano» che la giunta comunale ha concordato nella riunione di venerdì.

Il consiglio direttivo della Pro discuterà mercoledì sera quest'ultima proposta e darà il responso definitivo: accettandola, salverà il campionato; rifiutandola getterà la Pro in una nuova, gravissima crisi. Secondo le prime indiscrezioni, pare che il consiglio sia propenso ad accogliere la nuova ipotesi di accordo, anche perché Celoria ha chiesto al sindaco il rispetto di alcune garanzie che la giunta sembra propensa a concedere.

Secondo il nuovo contratto proposto dalla giunta, la Pro diventa per altri cinque anni l'affittuaria esclusiva dell'impianto comunale (come avveniva ainora) e il Comune si accolla tutte le spese di gestione. In cambio però (ed è questa la novità sostanziale), la Pro si impegna a concedere volontariamente, per alcune domeniche extra campionato, il campo al Comune che lo declinerà ad altri incontri.

La Pro sembra intenzionata ad accettare anche perché pare scontato che la cessione del campo riguarderà solo la prossima stagione calcistica. Il Comune sembra infatti intenzionato a costruire nuovi impianti periferici per accontentare altre società calcistiche. Può darsi che, di fronte a questa prospettiva, il consiglio di amministrazione della Pro accolga la proposta e che quindi rientri la minaccia delle dimissioni in massa.

Il «caso Robbiano» era scoppiato subito dopo la conclusione del campionato, quando il Comune aveva proposto alla Pro il rinnovo del contratto d'affitto del «Robbiano» decidendo di non concedere più l'impianto in «esclusiva» alla società di via Massaua, ma con un semplice diritto di priorità. Il direttivo della Pro aveva subito reagito minacciando di dimettersi. Aveva sostenuto il presidente Celoria: «*Non ci può andare bene una convenzione del genere per evidenti ragioni organizzative*».

e. d. m.

Un accordo alla Cipas

SANTHIA' — Verso una soluzione della vertenza «Cipas-Sant'Alessandro» di Santhià: 35 dei 79 operai posti in cassa integrazione a zero ore per sei mesi potranno rientrare in stabilimento non appena saranno stati installati a Santhià alcuni macchinari per un nuovo tipo di lavorazione

VERCELLI

Astra: Eros perversion.
Chico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Squadra speciale «44 Magnum».
Verdi: riposo.
Viotti: La donna di notte.

GATTINARA

Italia: Super draghi della notte»

MUSEI

Borgogna: Orario 14,30-18,30
Leone: Orario 15-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Graphic Art - Mostra di opere grafiche di Campigli, Carrà, De Chirico, Greco, Marini, Morandi, Sironi. Orario: 16,30-19,30.
Galleria d'Arte Arieverdo: Mostra di Giuseppe Bortolini.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

Spettacoli e taccuino

TV PRIVATE

GTP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film: «Scritto a New York»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and guls»; 14,15: Telefilm della serie «Peripoelli»; 16,30: Cartoni animati; 19: Cantami in cammino; 19,30: Telefilm; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Shane»; 21: Film: «Assassin Lupin contro Arsenio Lupin»; 22,30: «Qui Regione»; 22,45: Telenotte notturno; 23: Aggiudicato a... Asta televisiva; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-46-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film: «La casa senza tempo»; 18: Cartoni animati della serie «Godzilla»; 19,30: Cartoni animati; 19: Telefilm della serie «Fantasylandia»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film: «Spia contro il mondo»; 22,15: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 22,45: Film; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'

Prendo, corso Nuova Italia, 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Caresana** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

NOTIZIE SPORTIVE

Seconda riunione pugilistica sabato sera a Vercelli

Boxe: Gestri contro Zampano match fra i «pesi-leggeri»

VERCELLI — Sabato alle 21, al Palazzetto dello sport, Vercelli Boxe organizza la sua seconda riunione. Dopo il successo della prima, la società vercellese ha deciso, oltre ad una serie di incontri dilettantistici, di inserire in calendario un incontro professionistico tra i pesi leggeri Gestri della Colonia Trombetta Ilarius di Torino e Zampano della Colonia di Rocco Agostino Fernet Branca di Genova.

E' da tre anni che a Vercelli non ha più luogo un combattimento professionistico, l'ultimo era stato organizzato dalla stessa Vercelli Boxe alla palestra Mazzini, nel quadro di una riunione veramente interessante che fu però un fiasco dal punto di vista finanziario e che paralizzò la società vercellese per parecchio tempo.

Trenta, quaranta anni fa, grazie anche al fatto che Vercelli era ricchissima di professionisti oltre che dilettanti: Fusaro, Barale, Raina, Cuberli, Lodovidio Berto, le riunioni miste dilettanti-professionisti, erano all'ordine del giorno. Poi subentrò la famosa crisi di uomini e dirigenti, durata sino a pochi anni fa, quando poco alla volta, con pazienza, si è incominciato a ritessere le sorti del pugilato vercellese.

Gestri e Zampano dovrebbero dar vita ad un combattimento vivace, aspro. Ma anche il resto del programma è validissimo. Innanzitutto tra i dilettanti saranno sul ring due vercellesi: Spigolo, che, nei super-leggeri, affronterà Gallo di Chivasso e Spagna che, pure nei super leggeri, avrà come avversario Angelotti di Torino, il biellese Vercella, nella categoria welter, si batterà con l'astigiano Guelfieri.

Il torinese superleggero Barletta sarà opposto a Gualtieri di Asti e Farina di Galliate, pesi welter, avrà come avversario Tubiolo di Asti. Un altro idolo degli sportivi vercellesi, il novarese Adamo, gallo, è atteso sicuramente contro Adreassi di Torino.

f. l.

Stasera si giocano le due finali

Il Carisio vuole vincere il Porta

CARISIO — *Penultima serata la prima delle finali, questa sera, al «Comunale» di Carisio per il torneo di calcio allievi «Memorial Porta»: nel girone A il Carisio affronterà il Borgosesia, mentre nel girone B i torinesi del Barcanova scenderanno in campo contro il Cossato. Le due partite sono in programma rispettivamente per le ore 20,45 e 22.*

La classifica del girone A vede in testa il Carisio del presidente Giovanni Nicolello con quattro punti, seguito da Santhià e Crescentino entrambi a due ed il Borgosesia a zero. Nel girone B, primeggia la Biellese con quattro punti, seguita dal Lucento con tre, dal Barcanova comune e dal Cossato ancora a zero.

Con la vittoria nella dell'altra sera sul Borgosesia, il Santhià si è conquistato autorevolmente nella rosa dei candidati alle finali. Nonostante le strepitose parate del portiere valsesiano, Alessandro Gallina, 17 anni, i santhiatesi sono andati a rete quattro volte con Borsari, Yori e con la doppietta di Angelino. Nel girone B, poco prima, il Lucento stava conducendo per 1-0 (rete di lazzi) quando è stato raggiunto dal Barcanova con rigore realizzato a tempo ormai scaduto da Finguerra.

w. ca.

La squadra si sta potenziando per il campionato

L'azzurro Girardelli giocherà nel rinnovato Amatori hockey

VERCELLI — L'Amatori si rafforza per affrontare degnamente la serie A di hockey a rotelle a cui è approdato dopo anni di sforzi. «Ci siamo, vogliamo rimanerci» ha sempre detto il presidente del club Giuseppe Domenicale e a quanto pare per disputare un campionato con i fiocchi, stando alle ultime risultanze per quanto concerne gli ingaggi. Infatti dopo l'acquisto del centro della nazionale Borrini proveniente dall'Hockey Novara, un altro «colpo» è stato portato a termine: l'acquisto di Franco Girardelli, centro-ala della nazionale, proveniente dal Bregnano Laverda.

Inoltre si è in trattative per avere il portiere Alessandro Cupisti dell'Hockey Viareggio, uno dei migliori portieri italiani. Cupisti è attualmente militare a Torino ed è perciò possibile un suo trasferimento nella nostra città e quindi la sua presenza a guardia della porta dell'Amatori.

C'è persino chi parla del portiere della nazionale italiana, Stella ma la voce sinora non ha trovato conferme. Intanto si è riunita l'assemblea dei soci dell'Amatori che ha rieletto all'unanimità lo stesso consiglio direttivo che ha portato, con una felice conduzione, l'Amatori in A.

Si sono aggiunti ai sei consiglieri della passata amministrazione (Domenicale — riconfermato presidente —, Costanzo Quaglia, Ferro, Casolaro e Paracchino) quattro nuovi: Roberto, Ambrosi, Garrione e Passavini.

Il presidente ha inoltre suggerito ed il suggerimento è stato accettato, di inserire due giocatori nel novero dei consiglieri per mantenere i collegamenti con la squadra.

f. l.

Dirigenti, funzionari e personale della Federazione provinciale Coldiretti di Vercelli partecipano al lutto del presidente on. dr. Renzo Franzo per la scomparsa della mamma

Antonia Feo Franzo

— Vercelli, 22 giugno 1981.

ECONOMICI

LIBERO subito negozio centralissimo ampliamento 3 piano servizi funzionale ingl.ssi. Tel. 67.895.

bertinotti auto

l'usato che sfida il nuovo.

bertinotti auto
Via Oldoni, 17 Vercelli
concessionario Alfa Romeo
uno di cui fidarsi, anche per l'usato.

RTA

Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sui canali
31-62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.
Dal 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato RTA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24,185; Varallo, tel. 52.298

I risultati delle elezioni nei Comuni biellesi e valsesiani

Vallemosso, riconferma del pci A Sagliano ha vinto il «centro»

BIELLA — A Vallemosso, l'unico Comune del Biellese in cui si è votato con la proporzionale, i comunisti hanno rafforzato la loro posizione, giungendo addirittura alla maggioranza assoluta: hanno infatti ottenuto il 50,4 per cento dei suffragi, il 3,8 per cento in più rispetto alle precedenti elezioni amministrative. Hanno ora 11 seggi, uno in più di prima, e potrebbero governare il grosso centro industriale da soli, ma è facile prevedere che cercheranno qualche alleato.

Verrà seguito con curiosità il comportamento dei socialisti, che hanno mantenuto il loro unico seggio. Nella giunta uscente, presieduta dal comunista Elio Bedotto, ampiamente confermato, era proprio l'unico consigliere socialista a consentire al pci di raggiungere la maggioranza di 11 su 20.

La dc ha mantenuto i suoi 7 seggi e ha registrato un lieve incremento della percentuale di voti, passata dal 31,03 del '75 al 32,72. Ha invece fallito l'obiettivo la «lista laica», formata da liberali, socialdemocratici, repubblicani e indipendenti. Ha infatti ottenuto un solo seggio, che alle precedenti elezioni era stato appannaggio dei psdi, presentatisi autonomamente. E' aumentata la percentuale, rispetto ad allora, (dal 5,18 al 9), ma sul piano pratico l'incremento non è valso ad aumentare il numero dei seggi.

Note ancor più dolenti per democrazia proletaria, che non ha raccolto l'eredità del Pdup e della Nuova sinistra unita, costituita da un seggio. Questa formazione politica, assai attiva, scompare così immeritatamente dalla pubblica amministrazione.

Risultano eletti, sia pure in forma ufficiosa, i seguenti candidati:

PCI: Elio Bedotto, Vincenzo De Gaetano, Ivo Tonioli, Franco Debernardi, Enzo Cravello, Maurizio Leonesi, Jolando Magagnato, Giorgio Marangon, Luigi Maccarinelli, Giuseppe Tallia, Ivano Caravaggi.

DC: Franco Bozzo, Giovanni Ernesto Pizzato, Gian Andrea Bianchini, Achille Zana, Giorgio Fantini, Ezio Lanzone, Gianni Balzarotti.

PSI: Giuseppe Romaneilli.

COALIZIONE «LAICA»: Renzo Benmaruga.

A Sagliano Micca la lista «Alternativa democratica», di cui faceva parte il sindaco uscente Piero Gromo, indipendente di sinistra, ha ceduto ai fendenti di «Nuova Sagliano», formata da indipendenti di Centro, che ha ottenuto 738 voti contro i 617 dei detestati avversari politici.

A Villa del Bosco, passino tra Biellese e Vercellese, (la parte del Comprensorio di Biella), la lista della Bilancia, capeggiata da Antonio Bartolini e formata da indipendenti di Centro, ha «soffiato» il Comune alla maggioranza uscente, all'insegna della Torre, composta da candidati dell'area democristiana. Oltre a Bartolini sono stati eletti per la Bilancia, (131 voti), Giuseppe Peretti, Giuseppe Asta, Gaspare Barbero, Romeo Barbero, Antonio Bozza, Dino Castagna, Carlo Perazzi, Bruno Ravello, Giuseppe Soster, Gian Mario Vicario e Giancarlo Zanone. I tre candidati della Torre, (94 voti), che risulterebbero eletti sono Giovanni De Simone, sindaco uscente, Lorenzo Ravello e Natale Vicario. p. m.

Comune di VALLEMOSSO

LISTE	COMUNALI 1980 VOTI	%	SEGGI	CAMERA 1979 VOTI	%	COMUNALI 1975 VOTI	%	SEGGI
DC	1.118	32,7	7	1.082	30,7	1.138	31,0	7
PCI*	1.722	50,4	11	1.406	39,9	1.710	46,6	10
PSI	182	5,3	1	231	6,6	269	7,4	1
DP	88	2,6	—	—	—	—	—	—
INDIP.	326	9,6	1	—	—	—	—	—

* Nel '75 con gli indipendenti. Il psdi ottenne un seggio, attribuito il pdup. Nel '79 gli altri partiti ottennero: msi-dn 2,7 per cento; democrazia naz. 0,4; psdi 5,6; pli 3,5; pli 4,2; pdup 2,1; msi 0,8.

Nella Valsesia

RIVA VALDOBBIA — Riconferma delle liste che avevano governato nella passata legislatura a Riva Valdobbia e Caprile.

Nel caratteristico paesino a due passi dal Rosa, nella è stata l'affermazione della coalizione «Lettera A» che era guidata dal sindaco uscente Lino Gabbio: 75 sono stati i suffragi di lista ottenuti, contro i 34 de «Il risveglio», il raggruppamento che per la prima volta si è presentato alle votazioni.

Con Lino Gabbio, che ha riscosso 104 preferenze (nei Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti è possibile votare solo i candidati, senza dare il voto di lista), faranno parte dell'amministrazione Giorgio Andoli (69), Ugo Benedetto (82), Mario Bruno (83), Dario Carmellino (81), Luciano Carmellino (85), Osvaldo Carmellino (90), Alfonso Carestia (97), Valerio Cross (78), Florindo Gens (67), Ermanno Orso (67), Albino Perello (87).

La minoranza in Consiglio sarà rappresentata da Giovanni Ferla Micheletti che ha ottenuto 59 voti personali, Adolfo Carmellino e Felice Panetti, ambedue eletti con 45 preferenze.

Anche a Caprile vi è stata la riconferma della passata amministrazione (impegno 81 di rinnovamento) che, grazie ai 96 voti ottenuti contro gli 80 della lista avversaria (Comunità Unita) sarà rappresentata in Comune da tutti e dodici i suoi candidati: Antonio Rubbera, Mirva Allera Saveriano, Vesto Borsa, Ferruccio Cavallin, Gastone Giancia, Brunello Curnis, Giovanni Demartina, Giangarlo Mazzia, Gian Pietro Pizzato, Maria Ester Ravetto, Marisa Ravarino, Luciana Zanello.

Completeranno il Consiglio i tre eletti di minoranza, Valentino Demartina, Alfredo Giancia, Franco Polo. r. e.

Prima donna al vertice socialista

Franca Musso eletta segretario del psi

Franca Musso

BIELLA — La formale conferma di Franca Musso al vertice della segreteria politica della Federazione biellese del psi è stata accolta favorevolmente. In particolare dalla «base», formata in prevalenza da socialisti che per maturità democratica sono tendenzialmente autonomisti, come la neosegretaria. Non si sono avuti voti contrari: gli oppositori della «sinistra estrema» si sono limitati a mettere nell'urna la scheda bianca.

Ancor giovane di età, dichiaratamente orgogliosa di lavorare quale collaboratrice familiare, Franca Musso ha retto interinalmente la Federazione socialista dopo le dimissioni di Ugo Ceria. E' la prima donna, nella ultrasettuagenaria storia del psi biellese, ad essere chiamata a questo incarico di particolare importanza e fa anche parte del direttivo socialista nazionale.

Nel periodo «provvisorio» si è distinta per chiarezza di idee e semplicità di linguaggio, contribuendo a un rilancio del psi (la presidenza del Comprensorio, ad esempio, è stata affidata al socialista Edoardo Borrone), e adoperandosi per attenuare i contrasti interni. p. m.

Sconcertante episodio in una baita di Alagna

Gemelli tentano il suicidio perché derisi: tre arresti

ALAGNA — Hanno cercato di suicidarsi perché stanchi di essere derisi dalla gente: sono due gemelli, Marco e Umberto Castagnola, 42 anni, residenti ad Alagna in frazione Pedelegno. I fratelli, di professione agricoltori-pastori, sono ora ricoverati all'ospedale di Varallo, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni e guariranno in una ventina di giorni.

A seguito di questo episodio, però, è venuta alla luce una vicenda che, pur non essendo stata ancora del tutto chiarita, ha portato all'arresto di tre persone: Roberto Peria, 25 anni, di Riva Valdobbia; Luciano Chiara, un pastore di Rassa e Germano Carmellino, 25 anni, di Alagna.

A carico dei tre, che sono stati rinchiusi ieri pomeriggio nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Varallo,

Il tentato suicidio è avvenuto l'altra notte, in una baita situata in frazione Otro, un alpeggio raggiungibile solo a piedi, dopo un'ora di marcia, dove i due fratelli, una decina di giorni or sono, avevano condotto a pascolare, come ogni anno, il proprio gregge di pecore, capre e mucche.

Dopo aver lasciato su un tavolo una lettera nella quale chiedevano perdono alla madre, mentre Umberto ingeriva una forte dose di sedativi, Marco ha preso dalla cucina un grosso coltello e si è tagliato la gola, fortunatamente in modo superficiale.

Alla vista del sangue, però, l'uomo si è spaventato e, gettato in un angolo l'utensile, è uscito a chiedere aiuto in una vicina baita abitata da alcuni pastori.

Mentre all'agricoltore venivano prestati i primi soccorsi, un valligiano raggiungeva Alagna da dove partiva, nel cuore della notte, una squadra della Guardia di Finanza. I Castagnola sono stati così condotti in barella nel centro valsesiano e da qui trasferiti in ambulanza all'ospedale di Varallo. Durante il trasporto, i fratelli hanno raccontato ai militi una vicenda dagli strani contorni: a indurli al suicidio avrebbe contribuito uno stato di depressione derivato dalla derisione di cui erano soggetti da tempo per la loro condizione di omosessuali e soprattutto un'inquietante scrata trascorsa da Marco un mese fa nell'abitazione di Roberto Peria a Piana Fusetta di Riva Valdobbia, alla presenza del proprietario, di Luciano Chiara e di Germano Carmellino. Roberto Eynard

Cossato — Un minorenne è stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri alla guida di una 500, rubata a Mario Trebbo, 29 anni, di Cossato. Il ragazzo è stato denunciato per furto aggravato e guida senza patente.

Erano stati coinvolti tre concorrenti

Migliora il fantino caduto al Palio di Serravalle Sesia

SERRAVALLE SESIA — Sono notevolmente migliorate le condizioni di Ronaldo Spiga, il fantino del palio ricoverato domenica pomeriggio all'ospedale di Borgosesia in seguito ad una caduta che ha coinvolto tre cavalieri. L'uomo ha riportato forti contusioni alla schiena e al torace (probabilmente è stato colpito dagli zoccoli di un cavallo), e guarirà in una ventina di giorni.

L'incidente è avvenuto appena dopo la partenza decretata dal mossiere: i cinque fantini in lizza si sono lanciati gomito a gomito verso la prima curva, non risparmiandosi colpi proibiti e feroci scudisciate.

«Conquistare la posizione allo steccato e passare subito in testa — ha spiegato al termine della corsa Mario Boccaria, uno dei tre cavalieri coinvolti nell'episodio —, *il più delle volte è determinante per l'esito della gara. Si evita di rimanere intrappolati nel gruppo, dove i colpi non vengono certo lesinati. Così ci stiamo stretti uno con l'altro e nessuno ha voluto cedere di un palmo il passo agli altri. La caduta è stata inevitabile, perché tutti e tre volavamo passare all'interno».*

Per Mario Boccaria, che correva per il rione del Grillo, per Mario Cottone del Falco e Rinaldo Spiga, della Lepre, il palio è finito dopo neppure un centinaio di metri e per l'ultimo bianconero si è subito temuto il peggio. Il fantino è infatti rimasto esanime in mezzo alla pista: sono stati i suoi compagni a soccorrerlo e a trascinarlo oltre lo steccato. Poco dopo, lo sfortunato cavaliere è stato trasportato con una ambulanza all'ospedale.

Ma la legge del palio non ammette remore e domenica sera nel rione della Volpe, la borgata a Sud Est di Serravalle, si è festeggiato e brindato fino a notte inoltrata per la vittoria di Ettore Podda, il fantino a cui nessuno prima della partenza dava molto credito.

Invece il giovane sardo, pur attardato dalla caduta degli altri cavalieri, si è reso protagonista di una fantastica galoppata ed è riuscito, a dispetto di Renato Mapari, che difendeva i colori giallorei dello Scoiattolo, a portare il suo puledro «Sufi» al più importante successo della sua carriera.

Dopo l'egemonia del Falco e del Grillo, vincitori rispettivamente in tre e due edizioni, anche la Volpe ha quindi scritto il proprio nome nel libro d'oro di una competizione che ha radunato, nonostante i precedenti rischi e l'incerto tempo della vigilia, oltre 4000 persone nel civettuolo campo sportivo comunale. r. e.

L'incontro con i tecnici provinciali è avvenuto nel municipio di Cossato

Allevatori ovini e caprini «preparano» il riconoscimento della razza biellese

COSSATO — Si è svolta in municipio una riunione degli allevatori di ovini e caprini, aderenti all'Associazione provinciale di categoria di Vercelli, che si sono recentemente uniti in una sezione provinciale. Il primo consiglio direttivo è formato da Giorgio Bellolo, presidente; Celso Maffeo e Giacomino Festa Rovera, vicepresidenti; Luciano Mantello, Ferruccio Ramella Pala, Federico Tibaldo, Federico Selletto, Lido Matello e Remo Tironi, consiglieri.

Erano presenti, fra numerosi altri, il veterinario provinciale aggiunto Giovanni Calliera, il presidente dell'Ordine provinciale dei veterinari Felice Fiecchia, il direttore dell'Associazione provinciale allevatori Ugo Morini e parecchi esponenti provinciali e regionali della zootecnia e dell'agricoltura.

La riunione era stata indetta per accertare se esiste, o meno, la disponibilità degli allevatori per una selezione della razza e, in caso affermativo, per adoperarsi in modo da ottenere il riconoscimento, da parte dell'Associazione nazionale pastori, sinteticamente nella sigla Assonapa, della razza ovina biellese.

Raimondo Raimondi, dell'Istituto di zootecnia di Torino, dopo aver ricordato che pur non essendo indicata nell'elenco delle razze da carne, la razza «ovina biellese» sul piano pratico indubbiamente esiste, ha messo in risalto la sua notevole consistenza numerica, (oltre diecimila capi), e le sue ottime qualità, sia per quanto riguarda la carne sia per il vello.

«Bisogna reperire dei gregge — ha affermato — *e poi trarne dei dati per redigere uno «standard». Si passerà infine all'azione per giungere al miglioramento, formalmente riconosciuto, della razza».*

Sono stati successivamente dibattuti i problemi relativi alle malattie degli ovini e ai trattamenti antiparassitari ai quali sottoporre le pecore. A partire dal 15 ottobre prossimo incomincerranno quindi le operazioni di controllo: è il primo passo indispensabile per poter richiedere il riconoscimento della «razza ovina biellese». f. g.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Criminal porno.
Impero: Professione pericolo.
Mazzini: Giochi proibiti di una signora bene.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il colpo maestro di Bruce Lee.

COSSATO

Palestrina: Viaggi erotici.

PRAY

Excelsior: L'adorabile canaglia.

SERRAVALLE

Corso: Josephine la vizicosa.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.169.
Borgosesia: Marachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Fricciotto, via Garibaldi 61, tel. 99.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 441.144.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 86.470.
Cossato: 922.801.
Mongrando: 665.913.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MUSEI

Chiuso per restauri.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica e Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32; piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20, Matti un giorno una crociera (quarta puntata); 20,30: Videogiornale; 20,45: Filmato Usa; 21,15: Filo diretto; 22: Mani vetrine; 22,30: Film: «Crash, che botte»; 23,45: Videogiornale.

Anziano truffato per ottenere in pochi giorni l'apparecchio telefonico

Attenti ai falsi funzionari della Sip

BIELLA — La lentezza con cui vengono esaudite le richieste di installazione di nuovi apparecchi telefonici è servita di pretesto ad uno sconosciuto truffatore per raggirare un anziano pensionato.

Oltre a subire la delusione del mancato allacciamento alla rete telefonica, la vittima della truffa, Pietro, Bosio, 75 anni, abitante nella zona collinare del Biellese Occidentale, ci ha rimesso 50.000 lire.

L'autore del raggiro si è presentato in casa del pensionato sostenendo di essere un funzionario della Sip. Sui quarant'anni di età, vestito con una certa eleganza, parlava forbitamente e si è subito accattivato la simpatia della vittima designata. *«Sono in grado* — ha detto al pensionato — *di farle mettere il telefono in un paio di giorni al massimo. Versi subito la modica cifra di 50.000 lire e sarà più facile accontentarla».*

Lontanissimo dall'immaginare che esiste della gente che campa con questi espedienti, l'uomo ha versato immediatamente la somma richiesta ed è rimasto in fiduciosa attesa. Col trascorrere del tempo ha incominciato a sospettare di essere stato raggirato. Ne ha avuto conferma quando si è rivolto ai carabinieri. Non è il primo episodio del genere, non solo nel Biellese. p. m.

Comunicato della Fim

«Tarasco non fa parte della direzione del sindacato»

BIELLA — La Federazione biellese dei lavoratori metalmeccanici ha diffuso un comunicato in merito alla posizione di Daniele Tarasco, 26 anni, arrestato per presunta appartenenza a banda armata e per associazione sovversiva. Viene inoltre precisato che il giovane *«non ha mai fatto parte di organismi dirigenti del sindacato, ma era un semplice iscritto».* Dipendente della Lancia di Verrone, Tarasco è attualmente in cassa integrazione.

Insieme con Tarasco è stato arrestato Renato Cornacchia, 21 anni. I due giovani sono ritenuti complici dei «brigatisti» Cesare Maino e Marina Premoli, bloccati dalla polizia su un autobus di linea: avrebbero trasportato due borse con armi e documenti, ricevute poco prima dalla coppia.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
S.A.FIN. s.r.l.
V. Montegrappa 1 - BIELLA
Tel. 015/23.103 - 23.642

studio PARAM VENDE
BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

CAMBURZANO centro, bella casa di recente costruzione, composta di 2 alloggi separati con ottime rifiniture, ampio magazzino al piano cortile, orto e giardino tutto recintato. Vista panoramica. L. 148.500.000.

VENTIMIGLIA zona collinare panoramica in villaggio turistico di nuova costruzione con ristorante e piscina, villette indipendenti con giardino, completamente arredate. Ottimo investimento. L. 35.000.000 + mutuo L. 10.000.000.

BIELLA, zona piscina comunale, appartamenti nuova costruzione 2-3-4 camere + servizi, cantina - box auto. A partire da L. 390.000 mq. Agevolazioni di pagamento.

BIELLA Salita Riva 10, appartamento ultimo piano: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, L. 18.500.000 dilazionabili con pagamento in 15 anni.

VIGLIANO B.SE Via Milano, bella villa recentissima costruzione anche bifamiliare con giardino recintato, ampio garage e terreno adiacente di mq 700 ca. Libera subito.

IMMEDIATE vicinanze Biella, capannone industriale, artigianale, o commerciale mq 1500 di recente costruzione, con progetto approvato di ampliamento di mq 500 e terreno attiguo recintato di mq 5000 ca. Ottimo investimento. Trattativa riservata.

POLLONE zona panoramica tipica casetta piemontese con rustico attiguo, acqua sorgiva, luce. Terreno di 13.000 mq ca. parte a bosco, prato e frutteto. Libera subito.

NOTIZIE SPORTIVE

Quarti di finale del torneo notturno di calcio

Verrone incontra la Sicer Il San Biagio entra nel vivo

BIELLA — Continua il torneo calcistico di San Biagio. Si è conclusa la prima fase delle «poules» eliminatorie della manifestazione.

Il torneo è entrato ora in una fase molto interessante, perché entro la prossima settimana si disputeranno anche gli incontri delle altre tre «poules». Stasera scenderà in campo il Cea Verrone, che si batterà contro la formazione della impresa Sicer.

Le due squadre sono state vittoriose rispettivamente sul Bar 2000 e Cà Salla. Anche in questo caso la squadra perdente del primo incontro se la vedrà con la vincente del secondo. Le partite continueranno poi giovedì 25 e sabato 27, per la designazione delle otto finaliste, ed il torneo entrerà nella fase veramente decisiva.

Per la gara Biellese Club-Decorazioni Esposti, i tifosi che affollavano le gradinate del campo vernatese hanno avuto la possibilità di rivedere e di applaudire un «ex» della Biellese, e cioè Schillirò, che farà parte della formazione del Biellese Club.

Per quanto riguarda il «Mini-San Biagio», nel girone A le due gare si sono concluse in parità e pertanto la classifica vede quattro squadre alla pari in classifica con un punto ciascuna. Nel girone B, invece, sono al comando il Villaggio La Marmora e la Lessona con 2 punti seguite da Biellese e Ponzone a zero punti. r. e.

BIELLA — Per l'ammissione ai quarti di finale del Torneo, ecco i risultati della prima «poule»: Biellese Club batte Decorazione Esposti 6 a 4, con reti di Giuliano (4), Capozucca (2), Franciselli (1), Capon (1), Schillirò (1).

La Decorazioni Esposti è andata a rete con Zangirolami (2) e Saga (2), e dovrà ora incontrare la Thermoidraulica Sono, facile vincitrice per 10 a 4 sulla Ponderanese, che resta così eliminata. (r. a.)

Successo di Elena Moro (Cossato) nei 1000 metri

Buone prestazioni dei giovani alle finali «Esercito-scuola»

COSSATO — *Buona prestazione collettiva degli studenti biellesi alle finali regionali di atletica leggera, disputate allo stadio comunale di Torino con la partecipazione di quasi 800 mini concorrenti che hanno preso parte al concorso Esercito-scuola, giunto alla dodicesima edizione. La manifestazione, organizzata dallo stato maggiore dell'Esercito, doveva designare i ragazzi che disputeranno la finale nazionale in programma il prossimo 11 e 12 luglio in località non ancora indicata.*

In campo maschile, negli 80 metri ad ostacoli Oscar Boggian, del G.S.I. Lessona, si è piazzato al posto d'onore con il tempo di 12'1". Ha fatto ancora meglio Giorgio Corri, dell'U.S. Stronese, nel 2000 piani: si è classificato al primo posto, con il tempo di 5'56"7.

Un altro lessonese, Angelo Crappa, ha disputato una buona prova, piazzandosi al quarto posto nel salto quintuplo. Tra le ragazze, la «solita» Elena Moro, dello Splendor Cossato, si è imposta nettamente nei 1000 metri piani col tempo di 2'57"6. Le sua compagna di squadra Daniela Crestani ha ottenuto un lusinghiero quarto posto, completando così il successo del sodalizio cossatese.

Si è piazzata invece «soltanto» al terzo posto Tiziana Boggio, della Stronese, nei 300 piani. Analogo è il piazzamento di Barbara Nastri, del G.S.I. Lessona, negli 80 metri ad ostacoli, mentre nel lancio della palla la sua compagna di formazione Claudia Tollanin è giunta quarta.

Roberta Mazzocco, della Stronese, si è classificata al quinto posto nel salto in lungo e Cinzia Mongilardi ha ottenuto la piazza d'onore nel lancio del peso, con la misura di metri 9,06. r. g.

Ciclismo: domenica quarta gara

Casazza vince a Cossato ed è 2° nel «Cominver»

COSSATO — Con la vittoria di domenica nel settimo trofeo Ezio Abate che è valsa anche la conquista della maglia di campione provinciale, Giovanni Casazza si è insediato al posto d'onore del Trofeo Cominver Vernici, la speciale classifica riservata ai corridori della categoria allievi che prendono parte alle competizioni organizzate dal Pedale Biellese.

«Il riconoscimento — spiega il dirigente della società ciclistica, Elire Colombera — *si compone di sette prove. Domenica a Cossato si corre la quarta gara, dopo quelle disputate a Castelletto Cervo, Vigliano e Masso Santa Maria. In calendario ne sono rimaste tre: a Brusnengo domenica prossima, a Ronco il 2 agosto e la Biella-Capomosso del 16 agosto».*

La graduatoria attualmente è capeggiata da Andrea Pizzato, il portacolori della Polisportiva Cossato che, pur non avendo ancora vinto una prova, grazie ai molti piazzamenti conseguiti, è al comando con 37 punti. Secondi, a cinque lunghezze, figurano Fabrizio Mensa, dell'Ucab e Giovanni Casazza del Ped. Biellese, seguiti, a loro volta, dal valsesiano Angelo Borini e dal lombardo Mauro Balardini.

Nella graduatoria per società, la Polisportiva Cossato è in testa con 54 punti, seguita dall'Univer Borgosesia con 35, terzi a pari merito, il Ped. Biellese e l'Ucab con punti 32, mentre la Garlaschese è quinta con punti 20. r. e.

Continua intanto il «1° Grand Prix»

Tennis: sabato scatta un nuovo torneo a Sala

SALA — Continua intensamente l'attività del Tennis L.C. «Il Ginepro di Sala Biellese». Mentre è ancora in corso il 1° Grand Prix Tennis C.S.A.I. che si concluderà domenica 5 luglio, i dinamici dirigenti del Club organizzano un altro torneo che avrà inizio sabato prossimo e sarà abbinato al nome di una azienda che produce confezioni sportive, per singolare maschile libero e doppio maschile pure libero, riservato ai tesserati F.I.T. della Regione Piemonte. La manifestazione è autorizzata dalla FIT, con il Patrocinio del C.O.N.I.

Il torneo si svolgerà a partire da sabato alle 8,30 in terra impegnati i concorrenti fino alle 23. Domenica dalle 8 alle 24, e nei giorni feriali dopo le 18. Le finali sono previste per le 16,30 di domenica 5 luglio. Le quote di iscrizione al torneo sono fissate in 6000 lire, più 500 di quota F.I.T., per il singolare, e di 8000 per il doppio. Quota dimezzata per i ragazzi al di sotto di 18 e 16 anni.

Le iscrizioni si ricevono presso un bar di Sala Biellese e si chiuderanno alle 17 di venerdì. Il tabellone delle partite sarà reso noto alle ore 21.

Il torneo è dotato di premi in denaro per i primi quattro classificati e di numerosi altri premi, che, offerti dalle ditte che hanno dato il loro contributo per la buona riuscita della manifestazione, saranno annunciati prima dell'inizio del Torneo. r. s.

Un disco d'amore, amore per la vita.

«grand'Amore»
con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.
Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.798 - c/c postale 307272